* Anno 116 - Numero 38 *

LA STAMPA

* Venerdì 19 Febbraio 1982 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Telefono passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comparirà il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104), consegna decentrata alla posta anno L. 88.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 92.000 - Estero anno L. 202.500 Copie arretrate L. 600. Estero: Austria sc. 12; Belgio fb. 25; Danimarca kr. 6,50; Francia fr. 3; Germania D.M. 1,60; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fl. 2; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 65; Svizzera fra. 1,50; Svizzera Ticino fra. 1,40; - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 656.965; 20123 Milano, via G. Negri 5/10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, via E Vernazza 23, tel. 592.580; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 228.839; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.044; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 68.085 - Tariffe: modulo mm 42x45; dal festivi, pubblicità 5 volte di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 260.000 (312.000) per modulo; Commerciali L. 240.000 (288.000) - Istituzionali L. 275.000 (330.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 390.000 (312.000) - Finanziari e legali L. 275.000 (330.000) - Necrologi L. 3700 per parola (Famiglia L. 3000) - Echi L. 7000 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 3

POLONIA

Molte madri hanno scritto ai loro ragazzi soldati: «Figlio, perché tradisci la patria?»

di Bernardo Valli

A PAGINA 2

PENSIONI

Trovati 1200 miliardi per l'Inps, «cedole» pagabili a vista; accordo tra l'ente e il ministero delle Poste

Mancano in Europa 10 milioni di posti

I senzalavoro

Il flagello della disoccupazione preoccupa ogni giorno di più i governanti europei per le dimensioni raggiunte (oltre 10 milioni di senza lavoro nella Comunità) e le prospettive di un ulteriore aggravamento in futuro. Nel nostro Paese il problema non ha raggiunto aspetti drammatici, grazie all'azione degli ammortizzatori sociali esistenti, ma le prospettive a breve termine non indicano che il momento più difficile sia già stato superato.

Senza indugiare sulle previsioni a breve, sempre difficili, perché dominate spesso da eventi imprevedibili, è importante soffermare l'attenzione sul medio periodo per approfondire una riflessione sulle determinanti inevitabili del fenomeno, che ha soprattutto radici strutturali, e sulle possibili vie per affrontarlo.

Nei prossimi anni entreranno sul mercato del lavoro i giovani nati nel periodo del *baby boom* agli inizi degli Anni 60, nonché fasce nuove di donne, che i mutati valori culturali e le crescenti difficoltà familiari spingono a cercare lavoro. Secondo alcune stime nei prossimi cinque anni l'offerta addizionale di lavoro proveniente dall'incremento demografico ammonterebbe a quasi 500.000 unità e quella aggiuntiva di lavoro femminile a circa 300.000. In totale, offrirebbero lavoro, in aggiunta al normale *turnover*, circa 160.000 persone in media all'anno.

Questa nuova offerta di lavoro si aggiunge a quella dei due milioni di disoccupati, dei 300.000 in Cassa integrazione e di coloro che, pure se oggi ancora occupati, potranno in futuro rimanere senza lavoro a seguito della prevista ristrutturazione produttiva.

Il problema dell'occupazione appare difficile da risolvere per le sue dimensioni, ma anche per la sua concentrazione territoriale e per età. Due terzi della nuova offerta di lavoro sarà, infatti, concentrata nel Mezzogiorno e i giovani in cerca di lavoro si aggiungeranno a quelli oggi senza lavoro, che già raggiungono circa due terzi della intera forza lavoro disoccupata. Si tratta di giovani, in gran parte, con un elevato grado di istruzione. Essi aspirano a collocazioni professionali adeguate, che il mercato del lavoro non è in grado di assicurare.

Una soluzione al problema della disoccupazione deve essere trovata. Non può essere accettata la posizione passiva e fatalistica di coloro che ritengono inevitabile convivere nei prossimi anni con tassi di disoccupazione crescenti. Se negli Anni 70 il nostro sistema economico è stato capace di incrementare il numero degli occupati di oltre un milione di unità, non dovrebbe essere impossibile proporsi di fare altrettanto, e forse meglio, in futuro.

Nello scorso decennio i nuovi posti di lavoro sono stati creati soprattutto nel settore dei servizi, in misura più che sufficiente per recuperare i posti di lavoro perduti a causa dell'ingente esodo agricolo e della crisi dell'edilizia. Oltre 800.000 nuovi posti di lavoro sono stati formati nella Pubblica Amministrazione, soprattutto nei settori dell'istruzione e della sanità. Ma nei prossimi anni non sembra possibile ripetere le esperienze del passato, perché i vincoli sono diversi.

Una via obbligata resta la creazione di nuovi posti di lavoro nel settore dei servizi privati, perché sarà difficile mantenere gli attuali livelli di occupazione esistenti nell'industria, salvo che nell'edilizia, dove un importante contributo all'occupazione è possibile. L'incremento dell'occupazione nei servizi sarà tanto maggiore quanto più efficace potrà essere l'azione di ristrutturazione produttiva del nostro sistema industriale.

Negli Anni 70 la competitività dell'industria è stata mantenuta e, in alcuni settori, accresciuta grazie ad una serie di fattori che in parte appaiono irripetibili. E' cresciuto il dinamico sistema delle piccole e medie imprese, senza tuttavia trasformare la nostra struttura produttiva verso i settori ad alta intensità di innovazione. E' anzi aumentato il peso relativo dei settori in fase di sviluppo maturo, caratterizzati da un basso contenuto tecnologico. Ogni sforzo è stato diretto a recuperare gli interstizi disponibili nell'ambito della tradizionale struttura industriale. Su questo piano ormai poco rimane da fare.

Per mantenere ed accrescere la competitività della nostra industria dovrà essere attuata un'ampia ristrutturazione dell'economia, con un grande salto di produttività nell'agricoltura, nell'industria, nel terziario non essa integrato e nella Pubblica Amministrazione, dove ancora esiste un'importante fascia di domanda di servizi insoddisfatta.

Non è però possibile seguire ancora la strada, già percorsa in passato, di finanziare la maggiore spesa per i nuovi stipendi con l'aumento del disavanzo pubblico, in un quadro di perdita progressiva del valore relativo delle retribuzioni dei dipendenti pubblici. In futuro il finanziamento di un ulteriore incremento del numero dei dipendenti pubblici può divenire possibile soltanto se si riuscirà a recuperare le ingenti risorse oggi assorbite dai vasti sprechi allocativi e distributivi esistenti.

E', tuttavia, dubbio che, nonostante ogni sforzo, sarà possibile creare nuovi posti di lavoro in misura corrispondente alla offerta disponibile. Ad una simile conclusione pessimistica è giunto recentemente il nuovo governo francese, secondo il quale per risolvere il problema della disoccupazione non resta che programmare una graduale redistribuzione del lavoro esistente, mediante una concertata riduzione delle ore di lavoro a parità di salario reale. Con questa impostazione gli aumenti di produttività dovrebbero essere destinati in parte a compensare l'aumento nei costi derivante dalla riduzione delle ore di lavoro e in parte a creare nuovi posti di lavoro.

La proposta francese, o sue possibili varianti, potrebbe avere successo solo se venisse adottata da tutti i Paesi europei. Vi sono segni incoraggianti, anche se ancora insufficienti, di una disponibilità sindacale al riguardo. Si può sperare che una iniziativa di approfondimento della proposta possa partire proprio dal nostro Paese?

Franco Reviglio

Il presidente smentisce (per ora) un intervento diretto degli Usa

Reagan: niente truppe in Salvador ma controlleremo le armi di Cuba

Prudente ed evasivo davanti alle pressioni dell'opinione pubblica e degli alleati - «E' dalla crisi missilistica del '62 che Castro non riceveva tanti aiuti militari dall'Urss» - Preciserà l'orientamento di Washington la prossima settimana davanti all'Organizzazione degli Stati americani

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Gli Stati Uniti non intendono mandare truppe nel Salvador e partecipare ai combattimenti tra l'esercito della Giunta civile militare e i guerriglieri. Sono tuttavia allarmati dal massiccio invio di armi dall'Urss a Cuba e al Nicaragua, di gran lunga superiore ai loro bisogni di difesa. Si riservano perciò di verificare fino a che punto la crisi salvadoregna sia alimentata dai Paesi comunisti, e di adottare tutte le possibili contromisure economiche, politiche e anche militari. Questa, nella sostanza, la risposta fornita ripetutamente da Reagan ai giornalisti ieri alla Casa Bianca. Indicheremo con precisione i nostri orientamenti, ha detto il presidente Usa nella sua ottava conferenza stampa, *«nel discorso che terrò la settimana prossima all'Osa»*. L'Osa, l'organizzazione degli Stati americani, ha acconsentito ad inviare osservatori nel Salvador per le elezioni di fine marzo.

Di fatto, la superpotenza, di fronte alle pressioni interne — Congresso e opinione pubblica — e degli alleati (Europa innanzitutto) affinché non interferisca in Salvador, si mantiene libera di prendere una decisione a seconda degli eventi. Reagan ha dichiarato espressamente che considera un errore anticipare il senso di sanzioni che, per il fatto stesso di essere note, perderebbero di efficacia. Ha respinto altresì qualsiasi paragone tra il Salvador e il Vietnam, negando persino che gli Stati Uniti fossero stati trascinati nel conflitto vietnamita da presidenti e governi che operavano nella più assoluta segretezza, o dalle manovre della Cia.

Quando si è trovato con le spalle al muro, ha reagito con una battuta: *«Potrei mandare truppe nel Salvador — ha detto — se bombardassero la Casa Bianca»*. Ma è stato reciso su Cuba: *«Non viene riarmata a questo modo — ha detto — dalla crisi missilistica del '62»*.

Alla stessa maniera, gli Stati Uniti conservano aperta ogni opzione sull'altro grande problema d'oggi, la Polonia. Qualche settimana fa, il presidente ha ordinato un pagamento alle banche che dovevano riscuotere crediti dalla Polonia, salvando Varsavia dalla bancarotta. A un giornalista che gli chiedeva se farà altrettanto tra pochi giorni (cioè alla prossima scadenza), Reagan ha risposto in modi interlocutorio. E' probabile che eviti ancora un confronto, come conferma la sua affermazione secondo cui non imporrà un bando delle esportazioni di cereali all'Urss, perché *«unilaterale, e a danno di un solo settore dell'economia americana»*.

L'anziano *leader*, invece, è apparso intransigente sul riarmo. Le insistenti domande sulla riduzione delle spese militari per comprimere il deficit del bilancio dello Stato si sono scontrate con la sua ostinata resistenza. *«La difesa nazionale è stata sacrificata troppo a lungo»*, ha detto. *«Diminuire gli investimenti significherebbe lanciare il messaggio sbagliato ai nostri amici e ai nostri avversari»*.

Reagan è stato esplicito sulle questioni economiche, in particolare sugli elevati tassi d'interesse, col conseguente apprezzamento del dollaro, che hanno portato a Washington in questi giorni, latori di vigorose proteste, numerosi *leaders* europei. Il presidente ha annunciato di aver concluso una sorta di patto con la Riserva Federale. *«Gli interessi restano l'ostacolo più grave alla ripresa economica. Mentre garantisco che la Riserva Federale non tornerà alla politica monetaria inflazionistica degli scorsi anni, e che il mio governo non accetterà gli attuali, ingenti deficit del bilancio, posso annunciare che si sta avviando una strategia per il ribasso dei tassi»*. La strategia consiste del coordinamento tra le misure di rilancio dell'economia, soprattutto i tagli delle imposte, e quelle contro la restrizione del credito. Sottolineando di non essere più in contrasto col governatore Volcker, Reagan ha sostenuto di *«avere completa fiducia nella Riserva Federale»*.

Le questioni economiche hanno occupato buona parte della conferenza stampa e il presidente americano ha colto l'occasione per annunciare una *task force*, o gruppo di lavoro di privati, incaricata di eliminare gli sprechi e l'inefficienza nel governo, e per invitare il Congresso, ferocemente contrario al suo bilancio, ad avanzare controproposte. Egli ha difeso il proprio programma dall'accusa di discriminazione contro le minoranze e ha polemizzato con i giornalisti che lo avevano accusato di aver commesso l'ultima volta ben cinque errori nelle sue citazioni (*«Ne commisi uno solo — ha detto —, il che vuol dire che ne avete commessi quattro voi»*). Ma gli scambi più polemici tra Reagan e i suoi interlocutori sono stati quelli sul Centroamerica. Il presidente ha continuato a «glissare». Alla domanda se le forniture di Mig 23 sovietici a Cuba violino l'intesa del '62 tra Kennedy e Kruscev, ha risposto: *«Stiamo esaminando il problema, non posso fare anticipazioni»*.

In breve Reagan ha anche affrontato i temi mediorientali. In un ennesimo tentativo di rassicurare Israele, ha ripetuto che per il momento non è contemplata alcuna fornitura di armi tecnologicamente avanzate alla Giordania. Ha posto in rilievo che gli Stati Uniti intendono portare a compimento gli accordi di Camp David e si sforzeranno affinché i Paesi arabi moderati partecipino al processo negoziale di pace.

Per ultimo, è stato chiesto al presidente americano, che durante la visita in Europa del prossimo giugno si fermerà anche in Italia, se farà pressioni per l'integrazione anche militare della Francia nella Nato. Reagan ha dichiarato di no.

Ennio Caretto

Ce n'è troppo

Il petrolio punisce gli emiri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Il presidente dell'Opec, Mana al-Oteyba, ministro del Petrolio degli Emirati Arabi Uniti, parla, con sincera ansietà, di una *«grave crisi nel mercato internazionale del greggio»*. Ma, questa volta, non sono i consumatori a soffrire le scosse e percosse della «crisi»: è l'Opec. I prezzi non fanno più rabbrividire le nazioni industriali, raggelano invece i produttori, che vedono assottigliarsi le proprie entrate petrolifere, che le contano e le ricontano e le trovano insufficienti. Le drammatiche penurie di petrolio sembrano appartenere ad un passato già brumoso e lontano.

Accadono cose incredibili. Invano, nei giorni passati, alcune partite di petrolio hanno cercato un compratore a 28 dollari il barile. Benché il freddo tormenti ancora vasta parte dell'Europa e dell'America, il barometro dello «spot market», il mercato libero, continua a indicare, e a far prevedere, ulteriori cadute dei prezzi. Voci responsabili e autorevoli dell'«oil business» non escludono che, nei mesi a venire, il greggio in piccole quantità slitti sotto i 28 dollari, tocchi forse i 24.

Tante e tali sono ormai le pressioni sui prezzi «ufficiali» Opec, che le tredici nazioni dell'alleanza non potranno restare inerti a lungo. O si avrà un convegno straordinario con riduzioni collettive dei prezzi, o l'Arabia Saudita cercherà di diminuire il surplus (l'offerta mondiale supera la domanda di oltre due milioni di barili il giorno) con nuovi tagli alla propria produzione, già scesa sotto gli 8 milioni di barili. Il governo di Riad esporta adesso circa il 40 per cento dei venti milioni di barili Opec: fosse pronto ad esportarne soltanto 6 milioni, la «crisi» diverrebbe presto meno virulenta.

A che punto si arresterà la caduta? Probabilmente con l'autunno, quando la produzione ricomincerà forse a salire negli Stati Uniti, aprendo la strada ad una graduale, molto graduale, ripresa in altre nazioni. L'83 dovrebbe essere per l'Opec un anno meno fosco, tuttavia i «bei tempi» non torneranno. Dal '73, il mondo ha imparato a risparmiare energia, al ritmo del 2,3 per cento l'anno, e in particolare a risparmiare «oro nero»; fra il '78 e l'81, le sette principali economie industriali, compresa l'Italia, hanno tagliato il consumo di greggio di ben il 23 per cento; dal '77 ad oggi, le importazioni americane di petrolio si sono dimezzate. E' una tendenza irreversibile.

Ormai i prezzi «ufficiali» significano ben poco e l'Iran, comunque, ha tagliato il proprio due volte in una settimana, abbassandolo a dollari 32,20. Sconti e altre acrobazie contabili mascherano le vere tariffe. E, nella morsa del mercato, lo stesso fanno i produttori non-Opec, come l'Inghilterra, il cui greggio, che costava dollari 39,25 nel gennaio '81, è ora venduto a dollari 35 soltanto.

Mario Ciriello

Dalle rovine di Hama assediata

I soldati siriani «Perché tra fratelli e non nel Golan?»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

HAMA — La barba lunga, i soldati del carro armato siriano sembrano quasi indifferenti alle due bombe che esplodono vicino a un gruppo di edifici qualche centinaio di metri a sinistra. Si sentono due forti scoppi, e una fumata scura incomincia a filtrare dalle finestre di una casa dipinta d'azzurro. I soldati la osservano per qualche istante, la tuta mimetica incrostata di sporcizia, gli occhi arrossati dalle notti insonni, poi tornano a riposarsi appoggiati al blindato.

Soltanto le donne di Hama, quasi tutte vestite di nero, sembrano prestare attenzione alle bombe mentre aspettano di essere portate fuori dalla città assediata, dove le loro case sono state distrutte. Una ragazza sui vent'anni con un piccolo volto rotondo da contadina ed un fazzoletto di un blu scolorito in testa si infila nella mia auto. «Sono andata a cercare mio fratello — dice tranquillamente, come controllando l'emozione — la sua casa bruciava. Lui non c'era. Sono andata al cimitero. C'erano più di 100 cadaveri esposti, ma non ho trovato il suo. Dio abbia pietà di noi». Sta raggomitolata sul sedile, furente e impaurita.

C'è il rimbombo di un'altra esplosione nella città fantasma, seguita dal crepitio delle fucilate che riecheggia debole, irreale giù per le strade. Come se qualcuno facesse cadere un mazzo di carte su un tavolo. Ora il fumo incomincia a levarsi dalle case, si innalza, cala sulle strade come una nebbia scura.

La mattina il sole brilla appena sul tetto argenteo di una moschea, la cupola perfetta spezzata da una granata che ha lasciato una spessa macchia nera sul rivestimento.

Il governo siriano afferma che i combattimenti a Hama sono finiti, che soltanto pochi fanatici «Fratelli musulmani» restano asserragliati nel vecchio quartiere della città. Ma non permette agli stranieri di entrare a Hama e di verificare queste affermazioni, ed è facile capire perché. La cit-

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

Si fa più duro lo scontro tra i partiti per il controllo degli enti

De Michelis (Spadolini d'accordo) chiede a Grandi di lasciare l'Eni

E' democristiano (come Sette, Iri) e il psi aspira alla «poltrona» - Gli altri quattro membri della Giunta sarebbero disposti a dimettersi - In ballo anche i vertici Iri ed Efim

ROMA — *Il governo ha dato via libera al ministro delle Partecipazioni Statali di procedere al rinnovo dei vertici di Iri, Eni ed Efim. Ieri pomeriggio, dopo aver visto a Palazzo Chigi il presidente del Consiglio, De Michelis ha convocato nel suo studio di via Sallustiana dove ha sede il ministero, i membri della Giunta dell'Eni, di cui fa parte anche il presidente Grandi: in pratica ha chiesto le dimissioni di tutti e cinque. Il nodo per il governo resta però la decisione di Grandi che ieri ha avanzato notevoli perplessità nonostante gli altri componenti la giunta (Di Donna, Necci, Castagnoli e Dittrich, quest'ultimo con una pausa di riflessione) sembra si siano dichiarati disponibili a rimettere il mandato.*

Qual è la linea di condotta del ministro? Più o meno la seguente: come si evince da un comunicato ufficiale quanto prima verranno presentati i disegni di legge per la riforma del sistema delle Partecipazioni Statali e degli statuti degli enti; il Parlamento ha già messo a disposizione di Iri ed Eni (l'Efim attende ancora) un fiume di miliardi: l'esecutivo non intende come in passato dare deleghe in bianco, ma scegliere gli uomini del «nuovo corso» rivendicando il primato della politica sull'adozione dei criteri innovatori.

In conclusione la Giunta dell'Eni dovrebbe rassegnare le dimissioni per lasciare campo libero al governo: per l'Iri e l'Efim il problema non si porrebbe negli stessi termini dell'Eni in quanto i presidenti, Sette e Fiaccavento, sono scaduti naturalmente.

In realtà dietro alle necessità di rinnovare i vertici c'è anche l'esigenza dei partiti di una spartizione delle poltrone secondo una prassi seguita regolarmente in tutti questi anni, ultime quelle del '78 all'epoca della «solidarietà nazionale»: l'Iri alla dc (dopo il lungo regno di Petrilli è stata la volta dell'altro democristiano Sette), l'Eni al psi e l'Efim ai pidì.

A PAGINA 5

La Spagna democratica processa Tejero ventimila pagine lo accusano

di Mimmo Càndito

Attualmente però la dc occupa due poltrone — anche Grandi è democristiano — di qui la richiesta di sciogliere contestualmente i nodi poiché per la presidenza dell'Eni il nome scadrà nel maggio del [illegible]. Ma è anche l'ostacolo maggiore per De Michelis: Grandi non avrebbe nessuna intenzione di passare la mano prima del tempo per fare posto probabilmente all'attuale vicepresidente, Leonardo Di Donna, che sarebbe a sua volta sostituito da Angelo Pilerì, democristiano, attuale presidente dell'Agip-Petroli.

Il metodo viene duramente contestato dal pci. Ieri il responsabile dell'ufficio economico, Gerardo Chiaromonte, ha detto che si tratta di un fatto vergognoso: «Al vertice dell'Iri, ad esempio, si lasciano uomini che hanno dato tutto quello che potevano dare».

Voci e indiscrezioni nelle ultime ore si sono affastellate con l'avvicinarsi dell'importante riunione di via Sallustiana. Secondo alcuni, Grandi, sottoposto a varie pressioni, potrebbe assumere un atteggiamento meno intransigente: si parla di un nuovo incarico nel campo energetico nonostante le smentite che sono giunte dal palazzone dell'Eur. Altrimenti De Michelis e tutto il governo si verrebbero a trovare in gravi difficoltà, senza molte vie di uscita a meno di una rimozione traumatica.

E' certo che negli ultimi due giorni i contatti sulla delicata questione sono stati al massimo livello coinvolgendo le segreterie dei partiti e la Presidenza del Consiglio. Sembra che tutti i massimi esponenti del pentapartito siano favorevoli al rinnovo contestuale delle nomine, una strategia che raccoglierebbe larghi consensi all'interno del governo stesso: da De Michelis, ovviamente, a Formica per finire al ministro dell'Industria Marcora.

Quest'ultimo, sempre secondo indiscrezioni, sarebbe intervenuto su Vincenzo Dittrich, democristiano membro della Giunta dell'Eni, perché accedesse alle richieste di De Michelis. Gli altri membri della Giunta sono Lorenzo Necci, repubblicano, manager preparato al quale è stata assegnata la presidenza dell'Enoxy e il socialdemocratico Carlo Castagnoli.

Se l'impostazione data da De Michelis al rinnovo delle nomine dovesse fallire probabilmente si assisterebbe ad un congelamento dei vertici attuali in quanto Craxi non darebbe alcun avallo alla conferma di Sette e di Fiaccavento senza le opportune contropartite.

Eugenio Palmieri

Sono finiti in carcere giovani di Autonomia e altri ritenuti «insospettabili»

Sei arresti, fermi, perquisizioni nel Veneto in una vasta operazione anti-terrorismo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — Una nuova, importante operazione di polizia è in corso da alcuni giorni nel Veneto, in particolare nelle province di Venezia e Treviso e in Friuli. *«Da questa operazione* — dicono gli inquirenti — *ci attendiamo esiti considerevoli»*. Ci sono stati perquisizioni e arresti, collegati agli omicidi di Sergio Gori, Alfredo Albanese e Giuseppe Taliercio (per quest'ultimo fu individuata la prigione Br a Tarcento, in Friuli).

Tra gli arrestati c'è Cristina Simeoni, una giovane di Mogliano Veneto, sorella di Claudio, il tecnico della Olivetti finito in carcere il 6 febbraio scorso perché ritenuto responsabile insieme con altre persone di una sessantina di attentati. La giovane è stata prelevata dalla sua abitazione in via Toti Del Monte, a Mogliano Veneto, insieme con il suo compagno, che in questura è poi stato rilasciato. Non si conoscono le accuse mosse alla Simeoni.

La ragazza, originaria di Verona, era stata protagonista una decina d'anni fa di un traumatico episodio. Violentata, aveva denunciato il fatto ed era diventata in protagonista di uno dei primi processi per violenza carnale con la partecipazione di gruppi di femministe. Poco dopo aveva lasciato Verona e si era trasferita a Mogliano insieme con il fratello.

Questo arresto fa parte di un'operazione antiterrorismo condotta su vasta scala a Venezia da parte della Digos e che finora ha portato all'arresto o al fermo di otto persone. I nomi, filtrati nonostante il riserbo degli inquirenti, sono quelli di Renzo Cattaneo, Sandra Buranello, Leonardo Duminuco. Due emittenti di Mestre (Radio Sherwood e Radio Agorà) hanno diffuso la notizia dell'arresto di alcuni giovani che militano nell'area di Autonomia, tra cui due donne.

Operazione antiterrorismo anche in Friuli, dove sono stati arrestati due giovani, Marco Cossu e Flavio Camprini. Non è trapelato quale ruolo si sospetta che essi avessero nei gruppi terroristici: qualcuno cita l'omicidio del maresciallo Antonio Santoro, capo delle guardie carcerarie, ucciso a Udine il 5 giugno '75, ma non ci sono conferme.

Marco Cossu, 26 anni, nativo di Ancona e abitante a Udine, è operaio alla «Rastelli Povoletto, consociata della Vetroresina, specializzata in prodotti plastici; nella stessa fabbrica è stato, per non più di quindici giorni, anche Giovanni Battista Riu, il proprietario dell'appartamento di via Leonardo da Vinci 103, a Udine servito da base a Gianni Francescutti, capo della colonna «2 Agosto». In fabbrica, Cossu è ritenuto un buon operaio.

Flavio Camprini, 24 anni, residente a Cedarchis di Arta Terme, è studente di economia e commercio a Ca' Foscari di Venezia. Sarebbe accusato di associazione sovversiva.

Le inchieste sul terrorismo nel Veneto sono ora numerose e interessano molte città, ma restano indipendenti fra loro. La procura generale presso la corte d'appello di Venezia ha smentito in maniera recisa di aver avocato le varie inchieste per affidarle a un «esperto» come il sostituto procuratore di Padova, Pietro Calogero. *«Calogero* — ha precisato il procuratore generale dottor La Monaca — *da qualche tempo viene in procura generale due volte la settimana, ma solo per sostituire temporaneamente un collega, il dottor Ennio Fortuna, eletto al Consiglio superiore della magistratura»*.

Gigi Bevilacqua

«Talpa» Br all'ospedale militare

ROMA — L'hanno arrestato all'uscita dal Celio, l'ospedale militare di Roma, con il pigiama d'ordinanza color giallo senape nella borsa. Alberto Denti, 23 anni, da mercoledì mattina è nel carcere di Rebibbia: avrebbe raccolto dati su carabinieri e poliziotti, su ufficiali e militari dell'esercito; avrebbe passato alla «colonna romana» delle Brigate rosse gli indirizzi di chi compone le scorte di magistrati ed esponenti politici. E' la notizia di ieri sera, in seguito alle rivelazioni del brigatista Antonio Savasta. Un'altra giornata sul fronte delle inchieste sul terrorismo, mentre la magistratura continua ad accusare il sindacalista Dil Luigi Scricciolo. *(Servizi a pag. 7)*

E' il primo viaggio all'estero dopo l'attentato

Un medico giunto da Varsavia accompagna il Papa in Africa

CITTA' DEL VATICANO — Giovanni Paolo II ha denunciato più volte nel corso del viaggio in Africa, il primo all'estero dopo l'attentato del 13 maggio in piazza San Pietro, momenti di evidente stanchezza.

Nonostante tutte le fatiche del nuovo viaggio africano (il secondo dopo quello compiuto nel 1980) Giovanni Paolo II non ha avuto però alcun bisogno dell'opera dei due medici che si è portato appresso, nel corteo ufficiale. Si è ripreso prontamente dalla stanchezza accumulata giorno dopo giorno e a poco è servita anche la farmacia di pronto intervento che uno dei due sanitari, il dott. Renato Buzzonetti, di 57 anni, direttore del Centro Sanitario del Vaticano e suo medico personale, aveva portato con sé, come fa sempre, del resto, per ogni viaggio pontificio, in una valigia che misura sessanta centimetri per quaranta.

L'altro medico al seguito era il polacco prof. Wyslocki, giunto alla vigilia del viaggio direttamente da Varsavia, ben conosciuto dal Pontefice, di 52 anni, qualificato come internista. Per l'eventualità di un qualsiasi grave incidente Buzzonetti e Wyslocki hanno fatto affidamento su una autoambulanza attrezzata, come avviene per le udienze generali in piazza San Pietro in Vaticano, fornita dalle autorità del luogo e sempre in sosta non lontano dal punto in cui il Papa si trovava.

Il Papa, è certo, non intende comunque diminuire il suo contatto personale con le folle del mondo e ha previsto una serie di altri viaggi per quest'anno in Italia e all'estero. Si danno per certi nei prossimi mesi una sua visita a Livorno per il 10 marzo, a Bologna per il 18 aprile. In Portogallo si assicura che sarà al Santuario di Fatima il 13 maggio, 65° anniversario delle apparizioni della Vergine e primo anniversario al tempo stesso dell'attentato da lui subito in piazza San Pietro. Sarà poi in Inghilterra dal 28 maggio al 2 giugno per un viaggio ecumenico, a Ginevra poco dopo per incontrarsi con i responsabili dell'Ufficio Internazionale del Lavoro e del Consiglio Mondiale delle Chiese, in Spagna alla metà di ottobre per le conclusioni del quarto centenario della morte di S. Teresa d'Avila.

Inoltre dovrebbe esserci il viaggio che più gli preme: quello in Polonia nella seconda metà di agosto per le celebrazioni in onore della Madonna di Czestochowa; l'attuazione di questo progetto dipenderà tuttavia dall'opportunità del momento.

Filippo Pucci

(A pag. 4 *Festa per il Papa in Guinea Equatoriale*).

Ai lettori

Per una agitazione dei poligrafici, nel quadro della vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro, il giornale esce oggi incompleto e privo di alcune pagine delle edizioni locali.

Nervosismo e voci contrastanti a Montecitorio

Pertini dà una mano a Spadolini ma resta il rischio di elezioni

Il presidente della Repubblica afferma che non ci dev'essere una crisi di governo per il Salvador - Sale la polemica in casa democristiana in vista del congresso

ROMA — Pertini ha detto con la tradizionale franchezza che non deve esserci una crisi per il Salvador e l'intervento del presidente della Repubblica conferma, forse in via definitiva, ciò che dai «vertici» di giovedì prossimo i segretari del pentapartito usciranno con un'intesa anziché con una rottura.

Spadolini (che ancora una volta, in una situazione delicata e carica di insidie, ha ricevuto appoggio e solidarietà dal presidente della Repubblica) sta preparando una sua proposta di compromesso, basata sulla risoluzione dell'Onu, già approvata dall'Italia e da tutti i Paesi della Comunità europea ad eccezione della Gran Bretagna.

La risoluzione sta bene a Craxi e a Longo e assai meno bene a Piccoli, il quale attribuisce grande importanza politica alle elezioni che si svolgeranno a marzo nel Salvador. Ma Piccoli non aprirà certamente la crisi per la tragedia del Salvador, sulla quale la dc, al di là degli impegni di governo, ha una sua linea e ha già fatto, malgrado alcuni contrasti interni, le sue scelte.

In Val Gardena, Pertini ha però detto un'altra cosa molto importante: «*Vedremo dopo il congresso dc se ci sarà la crisi*».

Anche il presidente della Repubblica, dunque, dà quasi per scontata la crisi a maggio, quando la dc avrà chiarito, con l'elezione diretta del segretario, il più delicato dei suoi problemi interni.

Salvo colpi di scena clamorosi, sempre possibili in una situazione carica di incertezze e di tensioni, Spadolini ha dunque di fronte a sé almeno tre mesi di intenso lavoro: con la lotta al terrorismo, l'obbiettivo principale del presidente rimane quello di una soluzione, concreta, soddisfacente, sia per gli imprenditori sia per i sindacati, della vertenza sul costo del lavoro.

Con l'impegno del presidente del Consiglio (che proprio ieri ha fissato una nuova serie di incontri con la Confindustria, la Confcommercio e la Federazione sindacale unitaria) contrastano duramente le voci, che continuano a imperversare negli ambulacri di Montecitorio, di interruzioni traumatiche della legislatura.

S'erano arrestate nei giorni scorsi, in coincidenza con il rincrudimento delle ipotesi di crisi imminente per il Salvador, poi cadute. Sono riprese, in una altalena sempre più sconcertante, in queste ultime 48 ore, proprio mentre il presidente del Consiglio si dice tranquillo per la verifica di giovedì prossimo e il capo dello Stato non manca, come sempre, di dargli una mano.

Un cronista, nel Transatlantico, ha udito il ministro Capria (psi) rivolgersi, sia pure con tono scherzoso, a un deputato dc in questi termini: «*Che stai a fare qui. Vai al tuo collegio, che a giugno ci saranno le elezioni!*». Un'agenzia vicina alla segreteria dc scrive che ci sarebbe un accordo tra Spadolini e Craxi per andare alle elezioni anticipate: «*Sia Craxi che Spadolini sono convinti che questo sia un momento particolarmente favorevole per i loro partiti e che è quindi il caso di approfittarne*».

Sono due episodi diversi, ma assai significativi, del clima che si è di nuovo creato nella Roma politica, sull'ipotesi di elezioni anticipate. Sono ipotesi alimentate anche dalla linea dura annunciata dal pci (Chiaromonte) sulla politica economica del governo e, in particolare, sulla legge finanziaria che è in discussione alla Camera.

Sale la polemica del pci nei confronti del governo e sale, contemporaneamente, la polemica nella dc in vista delle grandi manovre per il congresso. Ieri, Donat-Cattin ha attaccato duramente Andreotti per la sua rinuncia al convegno di Salsomaggiore. Scrive l'agenzia vicina a Donat-Cattin: «*Sembra che l'on. Andreotti abbia detto: "Credevo che fosse un convegno come quello di Montecatini", quello della corrente dorotea alla vigilia del congresso dell'80. Se fosse stato così avrebbe partecipato, anche se bisogna ricordare la rivolta in quel convegno contro le politiche morbide verso il partito comunista. Trattandosi, invece, a Salsomaggiore, di un convegno aperto, allora l'on. Andreotti non ci sta. Le vecchie abitudini correntizie e magari i dibattiti orchestrati di Trento sono in verità più riposanti*».

Luca Giurato

Turisti stranieri nell'81 in Italia il 10% in meno

ROMA — Le presenze turistiche straniere nel nostro Paese sono scese l'anno scorso del 10 per cento rispetto al 1980. Sotto il profilo economico si tratta di una perdita secca pari a circa 800 miliardi di lire. «*E' questo un dato estremamente preoccupante* — ha rilevato il ministro del Turismo, sen. Signorello, in un'intervista rilasciata al settimanale della Confcommercio — *soprattutto perché solo in Italia sono venuti meno turisti stranieri mentre in altri Paesi, come la Spagna, la Grecia, la Jugoslavia, nostri diretti concorrenti, si è avuto addirittura un aumento delle presenze. Per questo abbiamo pensato di attuare una serie di provvedimenti, i primi dei quali sono appunto i buoni benzina e gli sconti sulle autostrade, che dovrebbero riportarci ai flussi turistici degli anni passati*».

«*Investire nel turismo* — ha proseguito Signorello — *è sempre remunerativo.*

Importante accordo tra l'ente previdenziale e il ministero delle Poste

Trovati 1200 miliardi per l'Inps «cedole pensione» pagabili a vista

Il risparmio si otterrà facendo versare il 40 per cento dei contributi sociali dalle aziende agli uffici postali - Il primo esperimento in Liguria e in Piemonte - Per evitare code agli sportelli i pensionati potranno girare a terzi (negozianti, fornitori, ecc.) la loro cedola

ROMA — Mentre il governo ha dovuto rinviare ai primi di marzo la presentazione al Parlamento di alcune proposte tendenti a coprire almeno una parte del deficit aggiuntivo di 3500 miliardi di lire nel bilancio dell'Inps, per il 1982, l'istituto ha avviato in via amministrativa due iniziative importanti dirette a risparmiare 1000-1200 miliardi di lire e ad evitare gli estenuanti affollamenti agli sportelli postali.

Ieri sera i dirigenti dell'Inps hanno raggiunto un accordo con il ministro delle Poste, Gaspari, per reinserire, dopo cinque anni di sospensione, il «canale postale» ai fini dell'esazione dei contributi sociali. Dal 1977 ad oggi tutte le aziende hanno versato i contributi (circa 3000 miliardi al mese) alle banche e queste, dopo una «sosta» di alcuni giorni, hanno trasferito le somme alla Tesoreria.

In futuro, invece, sulla base di un piano che prevede una certa gradualità, circa il 40% del gettito contributivo affluirà alle Poste e, quindi, entrerà immediatamente a disposizione della Tesoreria per il pagamento delle pensioni, mentre il rimanente 60% continuerà ad essere versato alle banche. Basterà avere la rapida disponibilità del 40%, per evitare il ricorso a coperture straordinarie e costose: il vantaggio sarà appunto di 1000-1200 miliardi.

L'intesa Inps-ministero Poste prevede:

1) La realizzazione di una procedura simile a quella utilizzata dalle banche, con l'apertura di conti correnti postali per ciascuna sede provinciale o zonale.

2) Nella fase di primo avvio, esecuzione dei versamenti da parte delle aziende presso uffici postali situati nella circoscrizione territoriale della sede provinciale o zonale alla quale fa capo la singola azienda. Successivamente, sarà esaminata la possibilità di consentire alle aziende di eseguire i versamenti anche presso uffici postali diversi.

3) Accreditamento giornaliero degli incassi all'Inps da parte di ogni ufficio postale.

4) Avvio graduale della nuova procedura con inizio dalla Liguria, possibilmente in tempo utile per i versamenti riferiti al mese di febbraio (da eseguire entro il 25 marzo), ed estensione successiva, di mese in mese, a cominciare dal Piemonte. Entro il 31 dicembre, il servizio dovrebbe coinvolgere quasi tutte le regioni.

5) Fornitura dei moduli a cura e spese dell'Inps.

6) Nessun onere diretto per il servizio di incasso a carico dell'istituto: le Poste prevedono di addebitare alle aziende una commissione di 550 lire per ciascun versamento (modello DM 10/M), mentre l'attuale «commissione» delle banche è di 700 lire, ma verrebbe presto aumentata a 1000 lire.

La seconda iniziativa, in linea di massima già autorizzata dal ministero del Tesoro, consiste nel permettere ai pensionati di farsi cambiare a vista le «*cedole di pensione*» presso qualsiasi sportello postale, e non esclusivamente presso uno sportello specificatamente localizzato. Se uno sportello è molto affollato, il pensionato ne potrà scegliere un altro; oppure — e questa è una innovazione importante — potrà «girare» la cedola a terzi (negozianti, fornitori ecc.) per il relativo incasso, che a loro volta avranno facoltà di versarlo nei rispettivi conti postali o bancari.

g. c. f.

Il governo rinuncia a «gonfiare» l'Inps

La previdenza di Arlecchino

Che il sistema previdenziale italiano sia fatto di molte pezze variopinte, sdrucite e sconnesse, è cosa nota. Ma l'aspetto più discutibile di questo sistema non sta nella molteplicità degli enti gestori (che è un fatto di pura organizzazione), bensì nella pluralità delle normative. Secondo la categoria professionale di appartenenza, infatti, variano le norme di accertamento della qualità di assicurato, le aliquote contributive, i requisiti di età, di anzianità e di invalidità per maturare il diritto a pensione, la misura di questa, le regole di indicizzazione.

La varietà non è, di per sé, un difetto. E' bene che due abiti siano differenti, se destinati a due persone di diversa corporatura. Ed è logico che l'età di pensionamento dei piloti e dei minatori sia diversa da quella di chi lavora a tavolino. Ma molte (per non dire la stragrande maggioranza) delle differenze oggi esistenti non hanno alcuna relazione obiettiva con la natura dell'attività svolta, né i divari fra i trattamenti pensionistici sono correlati con corrispondenti divari negli oneri contributivi. Queste disarmonie sono l'eredità di conquiste corporative o settoriali, o più semplicemente della scarsa coerenza dell'attività legislativa.

E' dunque estremamente urgente un'opera di coordinamento normativo, che mantenga — o addirittura esalti — quelle sole differenze che corrispondono a esigenze obiettivamente accertate, ed elimini le altre.

Ma il disegno di legge Scotti affrontava il problema da un angolo sbagliato. Proponendo l'unificazione degli enti gestori, volgeva l'attenzione a un fatto più formale che sostanziale, a un'etichetta più che a un contenuto. L'ente gestore è l'etichetta, la normativa è il contenuto. E' ben vero che, disponendo l'iscrizione all'Inps di tutte le nuove leve di lavoratori, si eliminava per esse ogni differenza normativa: ma per esse soltanto, e non per tutti coloro che, magari da un solo anno, fossero già entrati nell'attività lavorativa. Una norma siffatta avrebbe agito sul flusso dei pensionamenti soltanto dopo alcuni decenni: avrebbe quindi acquistato efficacia operativa soltanto dopo il 2000.

E' strano che una proposta a effetti così lungamente differiti avesse destato tanto scalpore. Ed è bene che il governo l'abbia finalmente sconfessata. Come nella vecchia favola, ci vuole sempre un po' di coraggio per dichiarare apertamente che l'imperatore è nudo.

Smascherare un falso problema è però soltanto il primo passo verso la soluzione di quelli veri. Che stanno appunto nell'armonizzazione delle normative, e nell'abolizione di tutte quelle clausole che consentono contribuzioni ridotte (e fino a pochi anni fa irrisorie), che erogano pensioni di vecchiaia a persone ancora giovani o pensioni di invalidità a persone che invalide non sono, che iscrivono nelle liste degli assicurati chi non ne ha i requisiti. Questi, come ben sanno i membri dell'attuale e dei precedenti governi, sono i punti più dolenti e gli ostacoli più difficili da superare.

Onorato Castellino

Il pci critica Andreatta

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Con una severa critica alla «manovra economica» del governo e soprattutto del ministro del Tesoro Nino Andreatta, espressa ieri dalla direzione, il partito comunista ha preso una posizione che ha evidenti risvolti politici. «*Se non viene bloccato questo indirizzo recessivo accoppiato all'atteggiamento intransigente della Confindustria, che rifiuta perfino di discutere con la controparte sindacale, si arriverà ad una tensione sociale molto acuta e quindi ad un aggravamento della situazione politica*», ha detto Gerardo Chiaromonte, informando ieri pomeriggio i giornalisti sui lavori della direzione.

Le ragioni di questo irrigidimento del pci (anche se il senatore Chiaromonte ha negato, con una notevole punta di irritazione, che di irrigidimento si tratti) sembrano alla maggior parte degli osservatori di ordine tattico. Anche il pci, insomma, starebbe cautelativamente preparandosi alle elezioni anticipate. Chiaromonte ha detto, tuttavia, che il suo partito è «*contrario alle elezioni*», ma ha aggiunto che «*sebbene noi non ci poniamo l'obiettivo di far cadere il governo, non possiamo certo fornire al governo stesso la maggioranza se non ce l'ha da solo*».

L'analisi economica del pci, svolta ieri in direzione, può essere così sintetizzata. Si aggravano le crisi di alcuni settori industriali, particolarmente di quello chimico. La questione di fondo, cui si trova di fronte il Paese, è sempre più chiaramente la disoccupazione, con situazioni esplosive come quella di Napoli. La politica economica del governo è confusa.

Chiaromonte ha delineato una netta contrapposizione tra la linea di Andreatta e quella di alcuni ministri socialisti, che, a suo avviso, «*cercano di alleviare la morsa di questa stretta*» imposta dal ministro del Tesoro. Ha detto di aver trovato analoghe preoccupazioni, nel corso del recente incontro, nel partito socialista e ha poi molto insistito, sia pure con la dovuta cautela, sulle prospettive della cooperazione con il psi, mostrandosi più ottimista sul «*confronto di prospettiva politica*».

Il «perché» dei soldati siriani

(Segue dalla 1ª pagina)

ta è quasi vuota, abitata soltanto da militari sposati, cecchini e donne terrorizzate e abbandonate. La periferia è circondata da circa 12 mila soldati, le strade sono coperte di macerie. Sono andato in prima linea con due soldati: dicevano, e con buone ragioni, che dopo 16 giorni non c'era segno che la battaglia fosse conclusa.

A 300 metri da una delle antiche ruote di legno per l'irrigazione che un tempo facevano di Hama un paradiso turistico, i militari di Damasco lavorano sodo per dipingere colori mimetici su una serie di mezzi corazzati nuovi, di fabbricazione sovietica, carri armati T-62 e blindati con mitragliatrici pesanti. A intervalli regolari, ogni qualche minuto, una jeep blindata gialla arriva con un carico di donne. Escono dalla città dopo 15 giorni e chiedono acqua appena mettono piede a terra.

Che la battaglia sia aspra è chiaro dalle parole di un ufficiale che ha preso il posto dei due soldati sulla mia auto. E' di mezza età, il volto è reso cadaverico dalla finissima polvere che lo copre fino alle spalle. Tace mentre cerco di farmi strada in uno dei viali principali di Hama. Ci sono le ferite lasciate dalle bombe sulle case, lampioni e vetri rotti in mezzo alla strada, e lui con insistenza mi chiede di andare più in fretta quando incrocio vie che sembrano infestate da cecchini. «Alcuni di noi — dice dopo un po' — alcuni dei nostri soldati sono passati dall'altra parte. Stiamo combattendo contro la nostra stessa gente. Ma lo sa che dobbiamo combattere sotto terra? Quei fanatici ci sparano razzi dalle cantine, e ieri abbiamo trovato un ospedale sotterraneo. Ci sono ragazze che combattono con la "Ikwan" (la "fratellanza"). Una è stata ferita l'altra notte, e quando siamo scesi a prenderla si è fatta esplodere una granata sul ventre e ha ucciso venti miei compagni». L'ufficiale tace, è come se ci portassimo dietro in quella macchina tutta la tensione della battaglia.

Ogni due, trecento metri siamo fermati da gruppi di giovani miliziani baathisti con fucili automatici, vestiti con pantaloni bianchi assurdamente immacolati e camicie nere aderenti.

Un altro ufficiale chiede un passaggio, sembra furioso. «Perché non si lasciano combattere nel Golan, invece di mandarci qui?» chiede al collega. Si conoscono, entrambi avevano casa a Hama. Un convoglio di ambulanze attraversa un incrocio, con le luci rosse che lampeggiano, sollevando una nube di polvere lungo la via semidiroccata. Alcuni soldati siedono accanto ai carri armati, coperti di sudore e sporcizia. Uno ha un braccio fasciato, una macchia rosso scuro incomincia a sporcare le bende.

Hama è costruita su due livelli, una città bassa sull'Oronte, quella dove la battaglia continua, e una fascia di terra più alta, dove i nuovi condomini e le piccole villette hanno anch'essi ricevuto alcune bombe e colpi di mortaio. C'è una strada che corre lungo questo sperone, e mentre la percorriamo per pochi istanti riusciamo a vedere sbuffi di fumo che salgono dalla strada che costeggia il fiume. File di donne, quasi tutte vestite di nero, stanno ai lati della strada, osservando la scena come spettatori di una battaglia del secolo scorso. Alcune gridano, altre implorano un posto sui taxi. Un poliziotto tenta di controllare il traffico militare — motociclisti, camion, trasporti corazzati di truppe, tutti con le mitragliatrici puntate davanti e dietro —. Poca gente per la strada, accanto alle case. Una grande nuvola grigia incombe sulla città.

Secondo la ragazza con il fazzoletto in testa, le donne e i bambini in un primo tempo si sono rifugiati in una moschea. «Pensavano di essere al sicuro — dice — poi sono arrivati i soldati e hanno ordinato di andarsene, e poi ancora la moschea è stata bombardata». Dall'alto o con i cannoni, ho chiesto? Risponde di non saperlo. «Hanno bombardato la moschea»: è tutto quello che sa dire, più di una volta. I militari nella mia auto ascoltano, ma non intervengono. Sembra esservi un tacito accordo fra di loro. I miliziani baathisti chiedono i loro lasciapassare militari con la stessa aria sospettosa con la quale controllano continuamente il mio. I soldati non sono diventati pazzi sanguinari, come affermano gli oppositori siriani in esilio; anzi, i poliziotti non sono neppure maleducati. Non ci chiedono nessuna parola d'ordine per uscire dalla città.

Fuori, in mezzo ai campi, ai canali d'irrigazione e alle colline, chilometri di mezzi militari, camion, carri armati e pezzi d'artiglieria, con un corteo di tende avvolte. Non è difficile capire perché il governo siriano sia così sensibile a questa ferita politica e militare. Dalle colline che dominano Hama la città è un richiamo tangibile di tutte quelle città e di tutti quei paesi distrutti dalla guerra civile dall'altra parte delle montagne coperte di neve, laggiù a Ovest, in Libano.

Robert Fisk

Copyright Time Newspapers e per l'Italia La Stampa

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Convegno a volto nudo

VENEZIA — La tentazione, in questi giorni, è di credere che tutte le maschere siano raccolte a Venezia e che non ne resti più una nel resto d'Italia. Non si dice soltanto Pulcinella, Arlecchino e Pantalone (quello che paga sempre), ma anche le altre maschere più attuali, i volti della politica, della cultura e dell'economia che spesso per ragioni di lavoro o di decoro vanno in giro mascherati. Possibile che a Roma non sia rimasta una sola maschera e tutti girino a volto nudo?

E' difficile anche sospettarlo, se appena si leggano, oltre le giuste pagine sul Carnevale, le necessarie pagine politiche. Infatti l'altro giorno c'è stata una riunione speciale alla Trattoria del Pantheon, noto ritrovo dei politici e degli uomini di cultura nei pressi della Camera. L'invito diceva chiaramente: «*Si viene in maschera, ecco all'ordine del giorno i problemi fondamentali della cosa pubblica*».

La sala era affollatissima, non solo per l'espressione generosa e generale, «cosa pubblica», ma, si capisce, per abbondanza di maschere e di mascherati. A un tavolo Balanzone, Arlecchino e Andreatta, a un altro Piccoli, Capitan Fracassa e Pannella. A un altro Rosaura, Colombina e la signora Anselmi. Insomma un grande intrecciarsi di saluti e di caute domande esplorative: «*Ma tu sei proprio Brighella o Longo travestito da Brighella?*», «*Ma tu sei Colombo o Gianduja travestito da Colombo?*», «*E lei, signora, è Rosaura o la presidente Jotti? Le vedo sulle labbra un certo sorriso*».

Il presidente (Forlani travestito da Forlani) ha richiamato tutti all'ordine. «*Signori, vi ricordo le regole del gioco. Se vogliamo che la discussione si svolga liberamente e con buoni frutti, bisogna che nessuno riveli la sua vera identità. Sia chi è mascherato da politico o da intellettuale, sia chi, mi intendete, è mascherato da maschera*». Gli ha risposto un caldo battimani e sono cominciati i lavori.

Forlani: «*Metto in discussione l'inflazione*».

Pantalone (proprio lui o La Malfa?): «*Il problema di fondo è: chi deve pagare il costo dell'inflazione? Chi deve sopportare i sacrifici? Mi vergogno a dirlo, perché parlo di me ed è brutto citarsi; ma credo che il costo dell'inflazione debba sopportarlo Pantalone. E' l'unico che può permetterselo, perché non può andare più in crisi di quanto non sia. Meglio Pantalone piuttosto che l'industria o le grandi corporazioni o la nostra bilancia con l'estero*».

Vivissimi applausi. Forlani ha il suo sorriso rassicurante: «*Metto in discussione la riforma della scuola secondaria e universitaria*».

Capitan Fracassa (proprio lui o Bodrato con un costume un poco largo?): «*Mi chiedo se sia opportuno prendere l'ostacolo di punta. Sinora siamo intervenuti nella scuola con inutili smargiassate, abbiamo menato fendenti a dritto e persino a manca. Bisogna rimandare ogni riforma fino al momento in cui, chissà quando, non si sarà sicuri di poter vibrare la stoccata decisiva. La scuola di massa non vuole duelli che cessano al primo graffio, ma battaglie all'ultimo sangue combattute anche senza fondo*».

Vivissimi applausi dai tavoli di centro. Forlani con il suo sorriso da vero segretario: «*Metto in discussione la stabilità del governo*». Un attimo d'incertezza, poi si alza Balanzone: proprio lui o chi altri? Un corpulento vero o uno falso, un dotto vero o uno falso?

Balanzone: «*Bisogna fare una verifica, non c'è altra scelta. Anche per sapere in che consiste la verifica. Qualcuno crede che si tratti di scambiarci le nostre opinioni sull'andamento delle cose. Lo facciamo tutti i giorni. Qualcuno sostiene che si tratta di chiarire che la dc non deve pretendere il monopolio del potere. Tutti quelli che non sono iscritti alla dc lo ripetono da mesi. Qualcuno dice che dovrebbero parlarsi con franchezza Spadolini e Craxi per stabilire quando e a che condizioni Craxi diventerà presidente del Consiglio senza provocare elezioni anticipate o danni all'immagine dei partiti laici. Ma tra i due la discussione non è mai stata tanto vivace. Dunque, occorre una verifica: ma deve trattarsi di una verifica speciale, di una di quelle verifiche che non confonde con i controlli e le ispezioni superficiali, con le occhiate distratte o con le polemiche riflesse. Insomma deve trattarsi di una verifica-verifica*».

Grande imbarazzo tra tutte le maschere e tutti gli invitati (intellettuali compresi). Poi Arlecchino chiede: «*In che senso?*».

Balanzone: «*Nel senso che dobbiamo toglierci tutti la maschera e guardarci in faccia*».

La folla in coro: «*Dobbiamo smascherarci tutti?*».

Balanzone: «*Sì. Non tollero indugi. Pronti al mio via. Uno, due, tre*».

Nel silenzio stupefatto della Trattoria al Pantheon tutti si tolgono la maschera e con un brivido si guardano finalmente in faccia.

Aperto il congresso del partito

Almirante al msi «Il nemico è Craxi»

ROMA — All'insegna del numero 13 si è aperto ieri il congresso del msi, il quarto partito italiano dopo dc, pci e psi. E' il tredicesimo congresso ed è il tredicesimo anno che Giorgio Almirante guida ininterrottamente questa forza che rappresenta circa due milioni di elettori. Il 13, nelle speranze del segretario, dovrebbe portare fortuna a lui personalmente con la riconferma dell'incarico (e questo è un risultato che appare scontato), ma anche al suo partito, il che sembra più difficile.

Pressoché stabile intorno al 6% dei voti da 35 anni, il msi non ha trovato uno sbocco politico che lo facesse avvicinare al potere. Stare costantemente sul piede di guerra all'opposizione senza prospettive ha già provocato defezioni (la scissione del 1976 di «democrazia nazionale»), provoca ancora oggi disagio e perplessità. Lo si vede con questo congresso dove per la prima volta si dibattono ben tre mozioni: una di stragrande maggioranza del segretario Almirante (74,5%), una di Pino Rauti (poco più del 18%), e una di Romualdi (poco più del 7%).

Almirante, l'uomo dal doppio petto grigio, e Rauti, il teorico della «sinistra» missina, presentano tesi piuttosto vicine tra loro: il msi deve essere un partito di movimento che mira a raccogliere consensi, un po' come sperano i radicali, tra quel 20% degli italiani che si rifiutano di votare o votano scheda nulla. Romualdi e Stalfi (un deputato milanese) pensano di lanciare una destra costituzionale non anti-sistema, non presidenzialista, ma solo d'ordine. Il timore di Romualdi è che più il msi si radicalizza più il suo elettorato moderato possa essere eroso dal fascino della sirena socialista.

Anche Almirante, nella sua relazione introduttiva al congresso, ha dimostrato che per lui Craxi è uno spauracchio da temere dedicandogli un lungo tratto del suo discorso. Il partito socialista si spinge in tutte le direzioni «*persino a destra o verso ambienti di destra*» così che «*si parla persino di "socialismo tricolore" dimenticando che tra socialismo e tricolore c'è idiosincrasia*». «*L'onorevole Craxi non è un Mussolini, ben inteso, a maggior ragione non ha senso parlare di "socialismo tricolore" perché mancano tutti i presupposti di una conversione a destra*» di cui psi che continua a collaborare ampiamente sul pci negli enti locali. «*Vergogna* — ha gridato Almirante — *per chiunque, coltivando a destra, si lascia affascinare dagli accalappiacani che parlano di socialismo tricolore*».

Per esorcizzare la pericolosa concorrenza del psi, Almirante ha spiegato come vuole continuare a tenere il suo partito all'opposizione, dandogli però un tocco movimentista e radicaleggiante che è parso avere analogie con il pr di Pannella. Così Almirante cerca i voti di protesta e di rabbia di chi «è contro» e di chi ha «*la disperata voglia di cambiare*». E non è forse un caso che Almirante, come già Pannella al congresso di Firenze, abbia avuto riconoscimenti per Papa Wojtyla che nella sua enciclica «Laborem exercens» avrebbe condiviso «*la tematica sociale del msi, e cioè corporativa*».

A questo proposito Almirante ha preannunciato una sua proposta di riforma della Costituzione, che prevede l'elezione diretta del Presidente della Repubblica da parte dei cittadini e la trasformazione della Camera dei deputati con l'immissione di rappresentanti delle categorie produttive secondo lo schema delle corporazioni fasciste.

Alberto Rapisarda

Iran: i ribelli resistono ancora intorno ad Amol

TEHERAN — A tre settimane dall'attacco a sorpresa contro la città di Amol, ogni giorno altri contingenti di «guardiani della rivoluzione islamica» vengono inviati nella regione per stroncare gli ultimi focolai di resistenza dei ribelli anti-khomeinisti. Gli scontri del 25 gennaio, secondo le forze dell'ordine, hanno fatto 74 morti, mentre 60 ribelli sono stati fatti prigionieri.

Il governatore di Amol, interrogato sui rinforzi che continuamente affluiscono nelle vicine città di Babol e Sari, ha tuttavia minimizzato la resistenza degli oppositori, che sono sostenuti dal partito democratico curdo.

C'è la gran promozionale con i prezzi all'essenziale!!

(autorizzata dal 20/12 al 28/2/82)

Come da comunicazione del 16/12/81 all'Assessorato Commercio della Città di Torino, diamo seguito alla

VENDITA STRAORDINARIA DI 2340

TAPPETI ORIENTALI AUTENTICI

persiani, russi, indiani, turchi, pakistani, cinesi, di nuova vecchia e antica annodatura che, per fare spazio ai muratori che stanno ultimando i lavori di ristrutturazione e ampliamento (Lic. Edilizia n. 564 del 17/6/81) verranno venduti a

VERI PREZZI * DI LIQUIDAZIONE

* Ogni tappeto reca il precedente prezzo scritto in **nero** e sbarrato, quello nuovo e **già scontato** scritto in **rosso.**

ATTENZIONE

Tutti i tappeti sono acquistabili anche con l'esclusiva **Formula C.I.T.O. "Compri in contanti, Paghi a rate"**: soltanto il **50%** del prezzo all'acquisto e il rimanente dilazionato in **12 mesi,** senza cambiali né interessi... né maggiorazioni.

VENDITA PROMOZIONALE GARANTITA AUTENTICA

CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI

Torino via Lagrange 10 Tel. (011) 519665

orario 9.30-12.30 / 15.30-19.30

garanzia 20

I BARBARI NELLA CIVILTA' LATINA

L'orma longobarda

La borgata in cui abito, Casali, a una ventina di chilometri da Roma, corrisponde all'antica città romana di *Nomentum*; la moderna Mentana (situata più in basso e più oltre) nacque forse dopo il 1000, quando l'antichissimo centro venne, per ragioni ancora non chiare, distrutto o abbandonato.

C'è una notizia (che si legge anche nell'*Enciclopedia Italiana*) secondo cui quando Carlo Magno venne a Roma, nell'800, il suo incontro con Papa Leone III avvenne appunto a *Nomentum*; e se è notizia rispondente a verità, ci si chiede come mai Carlo, che era sceso a Roma percorrendo la Via Flaminia, dovesse poi alla fine del viaggio effettuare un'inattesa deviazione verso una località del tutto minore e che, sebbene un tempo ricca di ville e di monumenti della dinastia Giulio-Claudia, doveva presentarsi agli inizi del nuovo secolo in completa rovina, e circondata da fattorie fortificate, con le ville cioè abitate da villici e da *villani*.

Tuttavia, è ben possibile che l'illustre ospite venisse condotto (forse durante il suo soggiorno romano) a *Nomentum*, al fine di provargli per esperienza diretta quanto grave fosse il pericolo che aveva gravato e che ancora gravava su Roma, e quanto vicini fossero giunti i Longobardi da questa parte; erano scesi sino alle prime propaggini dei Monti Sabini, e la pianura che li separa dall'odierna Casali era divenuta un *no man's land*, pericolosa per razzie e incursioni.

Dalla finestra della mia camera vedo nitidamente Fara (nome longobardo) con la sua Abbazia di Farfa, che all'epoca in questione era protetta dai longobardi Duchi di Spoleto; e nell'800 una vicinanza del genere doveva costituire per Roma una fonte di autentico terrore. In effetti, i Longobardi (giunti in Italia a partire dal 568) furono quelli, tra i barbari invasori, che distrussero una volta per sempre l'antico tessuto politico, sociale e culturale della Penisola; fu la loro presenza a marcare l'Italia di certe fratture ancor oggi sensibili.

I Visigoti erano passati oltre, dopo il saccheggio della capitale; gli Ostrogoti vi avevano impiantato un Regno per così dire associato all'Impero, e permeato di cultura romana (gli ultimi restauri noti dei monumenti di Roma sono quelli promossi da Teodorico), e fu gravissimo, fatale errore di Costantinopoli, la capitale romana di Oriente, ignorarne il ruolo e distruggerlo sino in fondo (ma lo Stato totalitario, come era l'Impero dopo Costantino, riconosceva soltanto una realtà, la propria). I Longobardi invece dovevano sì venire annientati a loro volta, ma non senza incidere in profondità: prova ne è il numero di vocaboli che dalla loro lingua è restato nell'italiano odierno.

Tutte queste considerazioni vengono alla mente sfogliando e leggendo il sontuoso volume *Longobardi* pubblicato dalla Jaca Book, e dovuto a vari autori, che trattano, in modi diversi, delle origini, dei Ducati, della lingua e del costume di questi originari dalla Scandinavia e poi dalla Germania. Dico in vari modi, perché mentre alcuni capitoli sono un semplice elenco di monumenti e località, altri (specie quello relativo agli aspetti linguistici e di usanze, scritto da Federico Formignani) costituiscono una lettura di grande interesse, per la profondità delle conoscenze e la varietà degli esempi. Ma soprattutto notevole è il corredo illustrativo, che spesso è sorretto da riprese di prima mano (splendide quelle relative al Museo di Cividale del Friuli).

* *

Come accade sempre davanti ai prodotti artistici dei popoli migratori che giunsero sul Mediterraneo scontrandosi con l'Impero romano, ci si meraviglia della loro pochezza e uniformità: piccole croci sbalzate in lamina d'oro, borchie, fibule *ad arco* o *ad S*, collane in grani di paste vitree importate da chissà dove (forse anche l'Egitto), anelli.

Colpisce anche la rigorosa stilizzazione di motivi zoomorfi, che talvolta ricorda da vicino i reperti venuti alla luce ai confini della Cina verso la Mongolia e verso l'Asia centrale, scarse testimonianze dei popoli che, in successive ondate, cercarono di penetrare nell'Impero degli Tsin e del T'ang. E anche l'impiego degli smalti (nelle due tecniche dello *champlevé* e del *cloisonné*) costituisce un elemento parallelo agli estremi di Occidente e di Oriente dell'immenso, inesauribile vivaio di tribù, popoli e culture che, nel suo moto centrifugo, riuscì a penetrare nei confini romani, mentre fu respinto dal territorio cinese; è sempre utile ricordare che, a differenza di Roma e della Persia (che non sopravvissero all'ondata migratoria), la Cina è il solo dei tre grandi Imperi del mondo antico giunto sino ai nostri giorni nella sua consistenza territoriale e con il suo patrimonio culturale intatto.

Cividale. Uno degli stucchi del Tempietto longobardo

Ma per tornare ai Longobardi, la lettura del volume della Jaca Book sollecita tutta una serie di quesiti, come quello, ad esempio, relativo al motivo degli *intrecci plastici*, quel motivo cioè a elementi filiformi e paralleli, di assoluta astrazione, caro non solo ai Longobardi, ma anche a centri che non furono mai sotto il loro dominio, prima tra tutti Roma; esso costituisce una sorta di *koinè* figurativa dell'Alto Medioevo, una premessa quasi a quegli stili *internazionali* che molto più tardi segneranno la storia artistica dell'Europa Occidentale, e che nell'epoca in questione ritroviamo ovunque, in Italia e fuori.

E' tuttavia certo che, nonostante l'abisso di storia, cultura, socialità, lingua, tradizioni, gli immigrati Longobardi non potevano restare insensibili all'ambiente in cui, una volta stabilitisi in Italia, vennero a trovarsi: la foresta marmorea di colonne, statue e iscrizioni da cui erano caratterizzate le città che occupavano parlava un linguaggio che per essi era muto, ma che lentamente finì con il penetrarli, non fosse che per ragioni di immagini sacre e di simbolismo del potere: e se essa ancora da storicizzare la lenta osmosi, nel repertorio figurativo longobardo, di temi, motivi, schemi e simboli del mondo tardo-antico romano.

Negli splendidi stucchi del Tempietto di Cividale, il ritmo che scandisce le Sante, rigidamente frontali, è quello dei mosaici e degli smalti di Costantinopoli e di Roma, mentre ai due lati della finestrella centrale le due Sante velate esprimono, con il gesto delle mani, l'*adlocutio*, cioè il rivolgersi del patrocinante all'autorità, specie alla Sacra Maestà dell'Imperatore: è il gesto che caratterizza la *Madonna avvocata* in Santa Maria dell'Aracoeli a Roma. E così anche in sigilli e monete d'oro (alcuni esempi ne sono compresi nel volume) principi e potentati scelgono, per la loro effigie a mezzo busto, non già la presentazione di profilo, della monetazione imperiale romana (e che esprimeva il potere statale, anche se non esclusivamente civile), preferendo invece la rigida frontalità della monetazione costantinopolitana, tipica del cesaro-papismo, dell'Imperatore cioè considerato quale intermediario tra Dio e la società terrena, e investito di sapere teologico nonché civile.

L'accordo tra strutture mentali longobarde e rappresentazione del *sacro* secondo il mondo visibile tocca almeno una volta momenti di singolare efficacia; ma non certo nell'altare di San Pietro in Valle, a Ferentillo nello Spoletino. Qui il risultato è di ingenuità persino infantile, cui la firma *Ursus Magister fecit* sottolinea (per contrasto con l'ambiziosa dichiarazione dell'autore) il pupazzettismo del risultato, che appartiene già (o ancora?) al repertorio, senza confini e senza momento cronologico, delle madie intagliate, degli ornati su dolci, cialde, pagnotte, al repertorio cioè che oggi è quello del mondo contadino dalla Norvegia all'Italia, dalla Russia al Portogallo.

Ma nell'*Altare di Ratchis*, del Museo di Cividale, le quattro lastre scolpite a bassorilievo sono cariche di un messaggio greve e cupo, persino doloroso per la frattura tra l'educazione dello scultore e il grado delle sue capacità espressive da un lato, e il discorso, dall'altro, che non perviene ad articolarsi compiutamente, si da rammentare l'espressione dei sordomuti o certi tristi sguardi di animali.

* *

Verso lo scadere dell'ottavo secolo, i Longobardi erano ormai finiti come popolo indipendente; restavano sì (quali fossili acculturati in senso romano) il Ducato di Spoleto e quello di Benevento, ma la nazione longobarda aveva allora già messo il piede nella tomba comune che l'Italia, dalla fine dell'Impero ad oggi, è sempre stata per i popoli che hanno avuto la mala sorte di invaderla o di occuparla. A spingerli nella fossa si aveva pensato la Chiesa di Roma, prima sollecitando la loro conversione al cattolicesimo (erano in origine pagani o ariani) e quindi alimentando lotte religiose, poi chiamando in soccorso i Franchi, che li vinsero e li dominarono.

Fu appunto Carlo, poi detto Magno, a domare le ultime velleità di indipendenza, annientando la loro posizione di prestigio e facendoli entrare nel crogiolo da cui nacque l'Italia odierna. E in questa, il ruolo dei Longobardi in usi e costumi, ma soprattutto nella lingua, è malnoto se non ignorato; ce ne dovremmo ricordare ogni volta che pronunciamo un nome che finisce in *engo* (Pastrengo, Cortolengo), o vocaboli come *palla, zazzera, staffa, manuscalco, sparna, magone, stamberga*, e tanti altri.

Federico Zeri

ANGOSCE E SPERANZE IN UN PAESE OCCUPATO DAL PROPRIO ESERCITO

Figlio, perché tradisci la Polonia?

Molte madri lo hanno scritto ai loro ragazzi soldati - Migliaia di famiglie sono divise, come quella del vice primo ministro Rakowski - Il dramma dei «liberali» che hanno accettato di collaborare con i militari per evitare il peggio - Di fronte all'ottimismo forzato dei dirigenti del partito, la gente vive un'altalena di impegno nella resistenza e di sconforto: che fare?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VARSAVIA — *Nel tardo pomeriggio, sulla Marszalkowska, la via del maresciallo, irrompe un convoglio di militari: almeno cento automezzi, molti idranti, qualche autoblindo con le mitragliatrici rivolte all'insù, verso il cielo grigio, le sirene spiegate, i lampeggiatori blu palpitanti, nevrotici. E' l'ora in cui gli impiegati escono dal Palazzo della cultura, lugubre e mastodontica reliquia dell'epoca stalíniana, dagli edifici scalcinati, consunti, della tormentata era di Gomulka, dai grattacieli eleganti, non brutti, ambiziosi, del decennio euforico («incosciente», si dice adesso) di Gierek. Al passaggio del convoglio si accende un fuoco d'artificio di commenti tra i passanti bloccati sui marciapiedi. Domina la parola «Kurva!», sussurrata, sillabata, gridata. Un vocabolo comune a tutto il mondo slavo, abitualmente riservato alle donne dedite al «più antico mestiere del mondo», e senz'altro insolente, penso io, se rivolto a un militare.*

Una signora stretta in un cappotto nero, con cappello Anni Trenta e sciarpa rossa, approfitta di un intervallo tra un autobus carico di militari e un idrante, e scende all'improvviso dal marciapiede. Per non investirla, l'autista dell'idrante frena sull'asfalto ghiacciato. Slittata, imprecazioni. Il convoglio si ferma, ripiegando come la coda di un serpente. La signora di mezza età non alza neppure lo sguardo. Attraversa la strada lentamente, anzi si ferma per qualche secondo a metà del tragitto, a pochi centimetri dal muso fumante dell'autonezzo militare, tra gli applausi dei passanti che apprezzano la sua sfida personale al generale Jaruzelski. Un ufficiale abbassa il finestrino, minaccia con la mano. Un altro apre la portiera, finge di scendere, grida, appoggia la mano sulla fondina della pistola. Infine il convoglio riparte, senza danni agli uomini e agli automezzi, rumorosamente, con sirene e lampeggiatori scatenati.

Non voglio trarre una morale da questo rapido episodio nel cuore di Varsavia, due mesi dopo il golpe del 13 dicembre. Mi limito a constatare che il Paese non sembra rassegnato al silenzio e che non appare terrorizzato. Demoralizzato sì, umiliato, frustrato, offeso, ma non spaurito. Adesso la gente si chiede sulla Marszalkowska: dove vanno tutti quei militari? All'Ursus c'è uno sciopero. L'annuncio viene fatto con tanta sicurezza, da un giovanotto, che viene accolto, da tutti, come una verità indiscutibile. Mi dirigo con un amico polacco verso la periferia, all'inseguimento del convoglio, alla ricerca della grande fabbrica di trattori nascosta nella nebbia.

All'ingresso della zona industriale c'è un posto di blocco. Documenti, una rapida occhiata nel portabagagli. I poliziotti col colbacco nemmeno volantini clandestini. Ne circolano a migliaia. A volte si trovano sui banchi delle chiese, tra i libri da messa e i santini del Sacro Cuore e della Madonna Nera di Czestochowa. Ma io non ne ho mai trovati, né dai gesuiti, né nella cattedrale, dove nella cripta riposa la salma del cardinale Wyszynski sotto un tappeto di fiori, sempre freschi, e la bandiera di Solidarietà, proibita per le strade, né in Santa Croce, dove monsignor Glemp, l'incerto successore di Wyszynski, ha pronunciato un'omelia controversa, non apprezzata dai fedeli perché rinunciava troppo conciliante con Jaruzelski.

Licenziamenti

Comunque, noi non abbiamo volantini. Possiamo proseguire fino ai cancelli della Ursus, dove non c'è traccia dei militari. Tutti quegli automezzi sulla Marszalkowska erano di parata: una sfilata intimidatoria, dissuasiva. La fabbrica è silenziosa. C'è stato un tentativo di sciopero all'Ursus, ma due settimane fa, per protestare contro l'aumento dei prezzi. Mezz'ora di discussione tra gli operai. Poi è arrivata la milizia, chiamata dal commissario militare, presente in tutti i grandi centri di produzione. Ci sono stati dei licenziamenti, sembra, qualche fermo.

Quanti? La Polonia di Jaruzelski è amara di statistiche. Si conoscono cifre approssimative, da correggere giorno per giorno, per via dell'andirivieni nei centri d'internamento e nelle prigioni: circa 6 mila internati, questo è certo, ma anche migliaia di fermi, in parte tramutati in arresti, e centinaia di processi celebrati dalle corti marziali (i giudici delle tre armi — Marina, Esercito, Aviazione — sono attivi) e da tribunali civili con procedura d'urgenza. I reati sono sempre gli stessi: partecipazioni a manifestazioni di protesta, tentativi di organizzare uno sciopero, distribuzione di volantini, stampa clandestina. E' lo «stato di guerra», noi diremmo «d'assedio». I polacchi dicono: «Da quando c'è la guerra...».

La guerra c'è stata, è durata poche ore, una notte, quella tra il 12 e il 13 dicembre, e adesso il Paese è occupato dal proprio esercito. Questa affermazione naturalmente è controversa. Divide molte famiglie. Il caso della famiglia Rakowski è sulle labbra di molti, in Polonia: un figlio è esule politico in Spagna, un altro è andato a rifarsi una vita in Australia, lontano dai militari e soprattutto dal comunismo reale, la prima moglie, una nota violinista, ha firmato un manifesto di intellettuali contro il «putsch» di dicembre, e lui, il padre, com'è noto, è vice primo ministro del generale Jaruzelski. Lui è sempre un «liberale» rispetto al potere del momento, ma come sempre, in tutti i modi, è vicino al potere o addirittura al potere. E' un realista. Forse, col tempo, riuscirà a dimostrare di aver avuto ragione. Per ora non è popolare, neppure tra i figli.

Quella di Rakowski non è la sola famiglia divisa dal dramma nazionale. Se ne parla, talvolta con comprensione, spesso con irritazione (c'è il rischio, mi dicono, di gettare un lampo di simpatia umana sugli autori del golpe), perché è una famiglia conosciuta, perché in quel caso lo scontro tra padre e figli è avvenuto sotto la luce dei riflettori, nell'area del potere ufficiale. Ma di casi del genere ce ne sono migliaia. Vi sono delle madri che hanno scritto ai figli sotto le armi: «Perché hai tradito il Paese?», e la censura ha naturalmente bloccato le lettere prima che arrivassero in caserma. C'è un operaio dei cantieri Lenin, a Danzica (l'ha raccontato lui stesso), che ogni mattina andando al lavoro dice ai militari di guardia alla fermata dell'autobus: «A primavera la rivincita, ditelo pure anche a quel... di mio fratello che fa la stirpe a Poznan».

Varsavia. A due mesi dal «golpe» continuano le code dinanzi ai negozi di generi alimentari

Un anziano giornalista, comunista, che ha deciso di continuare ad esserlo fino all'età della pensione («Mi mancano ancora tre anni, perché dovrei rinunciare al lavoro?»), parla spesso del carattere messianico dei suoi connazionali, un carattere che li spingerebbe ad attendere non tanto un redentore quanto una rivincita. «Questo è il pericolo», ripete scuotendo la testa, scorgendo nuove minacce incombenti. Ha paura delle fabbriche, dove per sedici mesi si è discusso, si è gustato il sapore della libertà, non soltanto sindacale, e delle università dove i giovani sono schiacciati dalla disciplina della legge marziale e sembrano tutt'altro che rassegnati a subirla. Nel passato, ad ogni crisi (1956, 1968, 1970, 1976...), il regime è stato favorito dalla frattura tra intellettuali e operai, ma nell'agosto '80 le due forze si sono saldate, creando un fronte unito, solidale. Il 13 dicembre la giunta militare lo ha spezzato con la forza, rinchiudendo migliaia di intellettuali nei centri d'internamento e isolando le fabbriche.

«E' una situazione che non può durare, perché il regime non può imporre a lungo lo stato di guerra, senza appesantire via via la repressione. E la repressione, simultanea alla crisi economica, non favorisce il nuovo contratto sociale che il generale Jaruzelski si propone di stabilire col Paese». Chi parla non è un esponente dell'opposizione clandestina. E' un «liberale», pure lui, compromesso fino al collo col regime in uniforme. Non nasconde la realtà, ma giustifica la sua scelta. «Non c'era via di scampo, se polizia ed esercito non avessero agito, sarebbero arrivati i nostri compagni dell'Est. Ancora due settimane e ci avrebbero pensato loro a riportare l'ordine. Se ho accettato le nuove regole del gioco è perché bisogna evitare che i conservatori del partito appesantiscano ancora di più la situazione, ci riportino agli anni dello stalinismo».

I polacchi sono emotivi e nella tragedia sono inclini alle confessioni. Questo esponente della spompierata «nomenklatura» varsaviese è tarlato dal dubbio e si difende con «humour». «Mia moglie mi accusa di collaborare con le truppe d'occupazione e la notte mi gira le spalle. Io grido che siamo tutti polacchi, ma lei non mi dà retta».

Nell'edificio bianco sporco del comitato centrale non si raccontano drammi familiari, non si raccolgono testimonianze di padri abbandonati dai figli o di mariti condannati all'astinenza coniugale dalle mogli ribelli. Niente episodi preziosi per un commediografo di Broadway. L'appuntamento questa volta è con un dirigente del partito operaio unificato polacco che non ha dubbi o che perlomeno non li rivela. Il suo ufficio è al terzo piano. Per arrivarci il funzionario incaricato di guidarmi nel gran labirinto deve esibire due volte i documenti.

Il medio-alto dirigente, trincerato dietro a due porte di legno spesso, sfiora i cento chili e mi arriva al mento. Bacia la mano della sua interprete con compunzione, se non proprio con galanteria. Quando non mi ricordano le cariche di cavalleria e i «notturni» e le «mazurke» di Chopin, i polacchi che fanno il baciamano — e sono molti — mi fanno pensare ai polacchi impietosamente descritti da Dostoevskij, in particolare al primo, subdolo amante della capricciosa Gruchincka, in I fratelli Karamazov. Il cortese rappresentante della «nomenklatura» polacca, punteggiata dalle baionette, comincia con toni trionfalistici: «Ho appena incontrato quattrocento attivisti traboccanti di idee... Chi parla di un partito moribondo sbaglia». La legge marziale? I sette morti della miniera Wujek, in Slesia? La risposta è semplice: «Quando ci si oppone al potere legittimo e armato bisogna subirne le conseguenze». E i centri d'internamento, dove sono rinchiusi i dirigenti di Solidarietà? «Non si preoccupi. Sono come in vacanza. Giocano a scacchi».

Dopo cena, nell'attesa del coprifuoco (che comincia alle 11, qui, nella quieta Varsavia), mi trovo in un appartamento odorante di mele. Cosmo poco e ce n'è in abbondanza. Nelle vetrine ci sono montagne di mele. I polacchi le addentano a tutte le ore del giorno. Calmano l'appetito. Sarebbe ingiusto, inesatto, parlare di fame. C'è penuria, non carestia. Due salami sono appesi alla libreria in cui Marx si trova gomito a gomito con Orwell. Il Capitale e La fattoria degli animali. La padrona di casa è una traduttrice, il marito era un sindacalista. Lui non c'è. E' a ... in un centro d'internamento.

Qui il dramma familiare non è quello della famiglia Rakowski. Qui la famiglia era unita anche ideologicamente. «Siamo stati abbastanza fortunati, perché ci sono delle coppie che sono finite lui a Darlowsko, un campo vicino al Mar Baltico, e lei a Goldap, nel Nord, vicino alla frontiera sovietica. Perlomeno lo sono rimasta a casa e posso curare nostro figlio», dice la giovane traduttrice.

I circoli Kos

Su un tavolo c'è il primo numero del settimanale clandestino stampato e distribuito dal Comitato di resistenza sociale, il Kos, formato dai membri di Solidarietà sfuggiti all'internamento o alla prigione. Nella rivista si suggerisce come alimentare l'opposizione evitando lo spargimento di sangue, la violenza. Bisogna organizzare dei «circoli di resistenza sociale e di solidarietà» con gli amici, con i vicini di casa, con i compagni di lavoro e di università. Non più di cinque persone per ogni «circolo», ma tutte disposte a distribuire volantini, a diffondere le parole d'ordine del Kos, ad aiutare le famiglie degli internati e a raccogliere notizie sulla repressione. I contatti tra i vari gruppi, circoli, devono essere mantenuti da una sola persona.

La giovane padrona di casa ha già fatto il suo dovere, ha rapporti permanenti col Kos, ha un suo gruppo, tiene riunioni, distribuisce volantini, cerca di sapere quel che accade nelle fabbriche e nelle università. Ma non è ottimista. Ha lampi di entusiasmo: «Non siamo isolati, non è finita...», e momenti di sconforto: «Il trauma del 13 dicembre non è ancora stato superato. Non si sa cosa fare». Il «che fare?» è ancora senza risposta.

Molti non sono rassegnati, ma non sanno come agire. Parlano di resistenza passiva, di isolare il regime. Racconto dello slogan scritto col gesso dagli operai nel porto di Gdynia, sul Baltico: «L'inverno è vostro, la primavera sarà nostra». E poi ritorno in albergo, attraversando la piazza della Vittoria deserta, battuta da un vento gelido, controllata da soldati e militari perché c'è un comando delle forze armate, e perché la piazza era un punto di raccolta, per le manifestazioni, durante i diciotto mesi di Solidarietà.

Bernardo Valli

SULLA PIAZZA ROSSA NON CI SARA' PER DUE MESI LA LUNGA CODA SILENZIOSA

Maquillage per Lenin nel mausoleo

Qualcuno sostiene che, per i frequenti interventi, del «padre della patria» è rimasta solo un'effigie di cera

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Da ieri la Piazza Rossa è senza la lunga fila, ordinata e silenziosa, del consueto pellegrinaggio alla tomba di Lenin. Il mausoleo chiuderà i battenti per due mesi: «Restauro», dicono le autorità, ma tutti sanno benissimo che non si tratta dell'edificio squadrato di granito rosso e labradorite nera, bensì del consueto delicato intervento sulle spoglie imbalsamate del «padre della patria». E' un'operazione che si ripete periodicamente — l'ultima volta fu l'anno scorso, prima del congresso pcus — e ormai i russi ci sono abituati. Il mausoleo, cui fanno la guardia due immobili militari in alta uniforme, sostituiti ogni ora da altri due che procedono al passo dell'oca dalla Torre Spasskaja, nel tratto del Cremlino più vicino alla Cattedrale di San Basilio, riaprirà il 15 aprile, e solo allora riprenderà un rito che è d'obbligo nella vita politica di ogni cittadino sovietico.

Qualcuno sostiene che nel mausoleo nulla sia rimasto di Lenin, che in realtà la metà di milioni di russi non sia che un'effigie di cera. Probabilmente non è vero. E' certo però che l'imbalsamazione del 1924 non fu delle più felici, e che la cera gioca una parte fondamentale nel preservare e rendere presentabili il volto e le mani — le uniche parti scoperte — di Vladimir Ilich. Rinchiuso in una bacheca di cristallo, in una stanza refrigerata nel sotterraneo del mausoleo, addirittura si dice immerso in gas inerti, Lenin scomparirà per due mesi: tanto richiede il delicato *make-up*.

Granito rosso

Quello che oggi si conosce è in realtà il terzo mausoleo di Lenin. Il primo, di legno, fu costruito in due giorni e mezzo subito dopo la sua morte. Quattro mesi dopo fu ricostruito, anche questa volta di legno. Soltanto qualche anno più tardi, fra il '29 e il '30, su progetto di Aleksej Shchusev, si diede mano al granito rosso d'Ucraina: a forma di piramide quadrata tronca, ad alti gradoni, sormontata da un colonnato di granito, da cinquant'anni il mausoleo è parte essenziale della scenografia della Piazza Rossa, sotto le mura del Cremlino e dirimpetto ai grandi magazzini Gum. Il primo gradone è quello che serve da tribuna per i capi sovietici in occasione delle grandi parate. Lenin non vi è rimasto tutto questo tempo: durante la guerra, per esempio, la salma fu portata e conservata a Kujbishev. E per otto anni, dal '53 al '61, gli furono affiancati i resti imbalsamati di Stalin, poi sepolto a qualche metro di distanza, fra il mausoleo e le mura del Cremlino.

I turisti stranieri, se fanno parte di una comitiva dell'Inturist, possono evitare la lunga fila. Uno dei numerosi militzieni che regola il flusso di questo pellegrinaggio li inserisce nel serpente nero proprio all'ingresso della Piazza Rossa, e restano da fare poche centinaia di metri. La fredda giornata di novembre in cui decisi di fare la coda con i russi, invece, impiegai quasi tre ore. La lunga fila per due, perfettamente squadrata, fa un angolo retto davanti al mausoleo, quasi nel mezzo della Piazza Rossa, poi fiancheggia il Museo di Storia che sorge all'ingresso della piazza, gira davanti alla tomba del milite ignoto e fa il periplo dei giardini del Cremlino.

I turisti stranieri non sono che una minima parte di questo serpente umano che può essere lungo più di un chilometro, e che lentamente procede inquadrato dai militzieni in questa strana fusione di stili e di colori, che vanno dall'austerità del mausoleo al caleidoscopico e esotico San Basilio, con le sue cupole d'ogni forma e d'ogni colore. La stessa varietà di quest'immenso Paese, che riemerge nei volti di chi attende di vedere Lenin: europei e asiatici, schiere venute da ogni parte del Paese, vecchi e bambini, baffi mongoli e militari in libera uscita con la divisa impeccabile e la sfumatura alta dei capelli.

Quattro guardie

Accanto ai militari di guardia ci sono sempre corone di fiori, omaggio delle delegazioni dei «Paesi fratelli», e non mancano mazzi di fiori portati da qualche visitatore, o le cravatte rosse lasciate dai giovani pionieri. Varcato l'ingresso, una scala di porfido scende all'ipogeo refrigerato, rivestito di labradorite nera e grigia, ornato da una striscia a zig-zag di smalto cremisi, con ai lati le bandiere dell'Internazionale comunista e lo stendardo della Comune di Parigi del 1871 (dono fatto nel 1924 dai comunisti parigini al pcus). Guidata dai militari del Kgb (riconoscibili per le spalline color fiordaliso) la fila si muove ormai abbastanza rapidamente. A sinistra, poi a destra, giù per due rampe di scale, e a destra nella cripta. In tutto ci sono quattro guardie, ma i veterani di Mosca dicono che in passato ce n'erano anche una dozzina, dopo l'attentato (tre morti) di cui la comunità occidentale parlò qualche anno fa, senza che ci fosse mai una conferma ufficiale.

Un rapido giro attorno al catafalco ricoperto di cristallo, in due successivi passaggi prima accanto e poi sopra la salma di Lenin, mai a meno di tre metri di distanza, sempre senza potersi fermare per vedere meglio quel volto e quelle mani cerei (forse per i continui «restauri») nella luce incerta delle torce elettriche fissate alle pareti. Lenin sembra piccolo, nel suo abito nero, ha un aspetto dimesso, e si stenta a provare l'emozione che potrebbe suscitare l'uomo che ha sconvolto l'Europa e il mondo. Uscendo dal mausoleo, la luce della Piazza Rossa abbaglia. San Basilio richiama l'anima esotica della Russia, l'unica che, per due mesi, farà ala da lunedì alle schiere dei turisti.

Fabio Galvano

"Ha confessato. È stato il figlio."
GIULIO BARATTIERI
MIA MADRE L'OCA
Romanzo

Un "bravo" ragazzo di una famiglia "per bene" compie il più atroce dei delitti: uccide, senza motivo apparente, la propria madre. Un matricidio maturato inesorabilmente fra le pieghe del vivere quotidiano, dell'ossessione televisiva, della noia, delle banalità della vita.

"La Scala"
RIZZOLI·EDITORE

DARIO BERNAZZA
LA SOLUZIONE
DEL PROBLEMA VITA

Se i genitori amano « davvero » i loro figli e li vogliono « sani » tanto nel corpo quanto — soprattutto — nell'anima; se vogliono « davvero » che il loro matrimonio e la loro famiglia siano delle unioni serene, « intelligenti », felici — delle unioni di « veri » amici —, accolgano questo libro nella loro casa. Poiché non c'è problema della famiglia ch'esso non tratti e non RISOLVA nel modo più « giusto » e più « concreto ». QUESTA NON E' PUBBLICITA': E' LA SEMPLICE, ONESTA VERITA'. Difatti, se tutti i genitori sapessero quanto questo libro può essere utile a loro e ai loro figli, IN OGNI FAMIGLIA CE NE SAREBBE UNA COPIA.

IN LIBRERIA E IN EDICOLA
SUGARCo EDIZIONI

OSSERVATORIO

Mugabe padrone dello Zimbabwe

Manifestazione anti-Nkomo: riesplodono le vecchie rivalità

L'estromissione di Nkomo e di altri due ministri del suo partito dal governo, decisa dal primo ministro Mugabe, segna la fine della prima, brevissima fase di vita dello Zimbabwe indipendente: appena due anni, a partire dalle elezioni legislative del 27-29 febbraio 1980. Degli ottanta seggi riservati agli africani, 57 (col 62,9% dei voti) erano stati conquistati dal partito di Mugabe, lo Zanu-Pf (Unione nazionale africana dello Zimbabwe - Fronte patriottico); a Nkomo e al suo Fronte patriottico ne erano rimasti venti (24,1% dei voti). Tutti i venti seggi spettanti ai bianchi li aveva ottenuti il Fronte repubblicano dell'ex primo ministro Smith.

Nonostante l'ampia maggioranza assoluta, Mugabe aveva mantenuto l'alleanza stretta con Nkomo prima dell'indipendenza, nel 1976: allora si trattava di condurre uniti la lotta armata per la liberazione, adesso di intraprendere la costruzione del nuovo Stato. Ma l'alleanza fra i due capi derivava appunto da ragioni di opportunità, mentre restavano i motivi di rivalità, anzi si venivano continuamente aggravando con il passare del tempo, sino a sboccare nella rottura aperta, che ora si è consumata.

La causa fondamentale del dissenso è costituita dall'intenzione di Mugabe di stabilire un regime a partito unico, ovviamente il suo. Come ha detto in un'intervista, lo scopo è fuori discussione, si tratta solo di vedere quando potrà essere raggiunto; intanto, l'anno corrente è stato ufficialmente chiamato *«l'anno della trasformazione»*.

L'argomento principale di Mugabe è quello familiare nella massima parte degli Stati africani: che lo Zimbabwe, in questa fase di ricostruzione e sviluppo, non può permettersi il lusso delle dispute tra i partiti e che quindi i contrasti politici dovrebbero essere appianati sotto l'ombrello di una sola struttura politica.

Ammesso pure che, misurata col metro delle condizioni africane, questa possa essere una soluzione accettabile, restano però gravi difficoltà per attuarla. Anzitutto di ordine costituzionale, perché, secondo gli accordi di Londra del dicembre 1979 che portarono all'indipendenza, la Costituzione dello Zimbabwe per dieci anni può essere emendata solo col voto unanime dei cento membri dell'Assemblea. Ai bianchi, inoltre, sono garantiti venti seggi sino al 1987.

Per adesso, quindi, Mugabe vorrebbe assorbire i seguaci di Nkomo, ma qui sorge una difficoltà ancora maggiore, radicata nella sua più profonda realtà africana, quella etnica. Mugabe, infatti, è l'esponente degli *Shona*, che sono l'80% della popolazione dello Zimbabwe; Nkomo dei *Ndebele*, pari al rimanente 20%. Questi ultimi, d'altro lato, sono molto compatti, mentre gli *Shona* hanno una lunga storia di rivalità di clan e di frammentazione politica.

Mugabe, pertanto, come tutti i capi «progressisti» emersi nell'Africa indipendente, punta sulla dimensione unitaria per dotare lo Stato della nazionalità che gli manca; Nkomo si trova nell'ingrata situazione di restare sempre in minoranza o di farsi inghiottire dalle forze maggioritarie del rivale. La scoperta di ingenti depositi d'armi nascosti in fattorie appartenenti a cooperative del partito di Nkomo ha offerto a Mugabe una plausibile giustificazione per intervenire contro il rivale: ma si è trattato solo della causa occasionale per un regolamento dei conti che da lungo tempo si veniva preparando.

Ferdinando Vegas

Incomincia oggi il processo ai militari del fallito golpe di un anno fa

Le speranze della Spagna democratica nelle ventimila pagine contro Tejero

Trentatré gli imputati, un cristallo antiproiettile tra i giudici e il pubblico, un'accurata regia - Ma c'è chi teme una farsa, o che emergano gravi complicità finora sommerse - La destra di Iribarne si dissocia da un documento degli altri partiti che chiede «serenità» di giudizio ma parla anche di «gravi colpe» degli accusati

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MADRID — Verrebbe da dire che la Spagna democratica stamane processa i suoi avversari, portando alla sbarra quelli che il 23 febbraio di un anno fa tentarono di impadronirsi del potere. Un capannone dell'esercito è stato approntato alla periferia della città, con *moquette*, grandi poltrone austere, arazzi e stemmi di color granata; una regia sontuosa dirige ogni minuto della cerimonia, sembra di essere all'epoca di Norimberga, come se la storia sapesse ritrovare nel tempo la dignità dei grandi confronti sul destino dei popoli. Ma la messinscena copre malamente le tensioni e le inquietudini che accompagnano il giudizio: la Spagna democratica, in realtà, a questo processo arriva solo da spettatrice.

Le polemiche sono aspre. Si invita al silenzio, a non turbare il corso del dibattimento contro i golpisti: la parola, si dice, spetta solo ai giudici e i rischi che ci sono dietro, dopo le attese e le incertezze di un intero anno, si misurano in questo capannone che un tempo serviva da magazzino per il servizio geografico dell'esercito.

Carpentieri e muratori hanno fatto miracoli, trasformandone l'interno in una funzionale sala di udienza, con le giuste proporzioni per ciascun ruolo e una confortevole dotazione di servizi di assistenza; ma la sala è divisa in due dalla parete di cristallo antiproiettile che separa i giudici e gli imputati dal pubblico.

Qualcuno ha protestato, ma è stato zittito. Dal Parlamento arrivano inviti alla moderazione, il partito di Fraga Iribarne (che rappresenta la destra istituzionale) ieri mattina ha rifiutato di firmare con gli altri partiti un documento che chiede «serenità» ma ricorda anche «le gravi colpe» degli imputati: è inutile questo accenno per far ritirare un'adesione che sembrava scontata. Non ci sono grandi timori, ormai che si è arrivati al processo, ma gli equilibri politici ne sono stati decisamente inquinati e ogni scelta diventa ambigua. Per questo si dice che in qualche modo il golpe di Tejero è riuscito.

Il dibattimento, comunque, aiuterà anche a far luce su questo. Nei 20 mila fogli che costituiscono l'imputazione contro i 33 accusati, c'è la ricostruzione di una lunga trama cospirativa che ha tentato di coinvolgere anche la figura del re e il ruolo di alcuni leaders politici; non vi è dubbio che gli interrogatori dei prossimi giorni potranno portare di nuovo alla ribalta testimonianze, circostanze e nomi che allargheranno il campo dei sospetti al di là del ristretto numero degli imputati.

Il processo, in effetti, si apre tra forti perplessità. Ridurre a 33 persone, tra cui un solo civile, l'intera macchina del golpe, appare un tentativo di coprire responsabilità e complici che molti sospettano ma che nessuno accusa. Alfonso Guerra, che è il numero due del partito socialista, parla di «farsa»; lo dice in privato, ma in pubblico ammette anche lui che i rapporti di forza della società spagnola oggi non consentono alternative e che il Paese doveva tentare di liberarsi di questo suo angoscioso incubo attraverso un processo, anche a rischio di un processo-farsa.

L'impotenza della democrazia spagnola consegna perciò interamente nelle mani dei militari il giudizio sul golpe; e la difesa sulla quale sembrano arroccarsi gli imputati prevede una dichiarazione «di non responsabilità» per aver agito sempre nell'interesse superiore del Paese.

Assistiamo, dunque, per ora a questa messa in scena tutta pretoriana. Il tribunale è formato da 13 generali e da tre vice ammiragli: siederanno in fondo alla sala sotto un grande arazzo con lo scudo nazionale, gli imputati saranno loro di fronte, su due file di poltrone. I giudici in alta uniforme, con sciabola regolamentare; gli imputati anch'essi in divisa, con le sole decorazioni d'onore ma non quelle militari, e siederanno in ordine di grado e di anzianità: il primo è Milans del Bosch, l'ultimo Garcia Salve (il sindacalista franchista, unico civile).

Ai due lati ci saranno i difensori e i cosiddetti osservatori giuridici, che sono poi i rappresentanti dei partiti: unica forma di presenza del potere politico in questo giudizio castrense. L'accusa di «ribellione militare» comporta una richiesta di condanne per quasi 400 anni di reclusione; le richieste più pesanti sono di 30 anni per i generali Milans del Bosch e Armada e per il colonnello Tejero. Il processo dovrebbe durare due mesi, la sola lettura sommaria delle imputazioni si protrarrà per 6 giorni.

Mimmo Càndito

Madrid. In questa foto di un anno fa, l'irruzione del colonnello Tejero nel Palazzo delle Cortes

Cruise di Comiso L'Italia non avrà la doppia chiave?

Saranno solo gli Usa a decidere il lancio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Non è affatto sicuro che l'Italia avrà un controllo materiale effettivo sui 112 euromissili che dovrebbero essere installati, dalla primavera del 1984, a Comiso in Sicilia. Risulta infatti che sia le testate atomiche che i vettori Cruise saranno sempre sotto il controllo materiale delle unità di lancio americane.

Questo solleva inquietanti interrogativi su chi, in pratica, potrà far partire i *Cruise*, che sono capaci di raggiungere il territorio sovietico volando a velocità subsonica. Gli accordi bilaterali Usa-Italia sull'eventuale impiego di questi missili sono segreti e comunque non sarebbero ancora stati definiti nei dettagli; ma sembrano escludere per ora l'adozione del sistema della «doppia chiave».

E' scontato, naturalmente, che l'ordine di sparare i missili deve provenire tramite messaggi radio in codice dal presidente degli Stati Uniti d'America e dal presidente del Consiglio italiano in carica, dopo le necessarie consultazioni, in caso di crisi gravissima. Questo è un principio generale valido anche per i *Cruise* che saranno dislocati in Inghilterra e per i missili che saranno installati in Germania.

Tuttavia, mentre è noto che la Germania non vuole adottare il sistema della «doppia chiave», cioè avere anch'essa un dito sul grilletto atomico, si era creduto sinora che l'Italia avesse fatto questa scelta. Inoltre i ministri, interrogati dai giornalisti in occasione delle riunioni della Nato a Bruxelles, avevano dato questa impressione, senza per altro impegnarsi formalmente.

Da fonti molto attendibili si apprende dunque che ufficialmente non sarà in vigore per i missili stanziati in Sicilia alcun sistema della doppia chiave. In sostanza, questo significa che, se l'America non volesse o non volesse consultarsi con la presidenza del Consiglio italiano, basterebbe l'ordine del presidente statunitense per far partire i *Cruise*. I missili e le testate atomiche sono infatti di proprietà americana, e saranno nelle mani dei militari Usa. L'Italia avrà sì un diritto di veto politico sul lancio dei missili, ma non sarà in grado di usarlo materialmente.

La delicatezza di questa situazione non può essere sopravvalutata in termini politici in periodo di pace, o in termini di sopravvivenza del Paese in caso di ostilità. Che succederebbe, per esempio, se i centri di comando, di controllo e di comunicazioni (*C-3*) della Nato non funzionassero, come talvolta è avvenuto durante le esercitazioni, o non fosse possibile ottenere l'accordo del presidente italiano del Consiglio per il lancio? Che succederebbe in caso di disaccordo tra gli Usa e l'Italia sull'opportunità di lanciare i missili?

E' un fatto che sarebbero i militari americani ad armare la testata atomica, a unirla («*permission to mate*») al vettore, ad approntare i sistemi di deflagrazione, a adeguare la potenza esplosiva in base al bersaglio, e a determinare l'obiettivo.

Saranno due ufficiali americani (non uno americano e uno italiano) a introdurre, simultaneamente e separatamente, codici segreti nell'ordinatore che fa scattare la «combinazione» del missile, la cosiddetta «*permissive action link*» (Pal) per ottenere un altro codice che permette il lancio dell'arma. Così almeno sostengono le fonti interpellate. Il problema è se tale procedura, qualora fosse confermata da un accordo bilaterale vincolante, sia accettabile o no dal nostro Paese.

Renato Proni

Bomba a Damasco contro un giornale

DAMASCO — Una violenta esplosione ha causato gravi danni al palazzo dove si stampa il mensile siriano «*Al Baath*». Alcuni passanti narrebbero rimasti leggermente feriti. La sede del giornale sorge a poca distanza dal ministero dell'Informazione in un quartiere nuovo.

Proposta la firma di un patto euroamericano per il reale coordinamento delle politiche

Colombo in Usa chiede parità per l'Europa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — In un discorso alla *Georgetown University* di Washington, il ministro degli Esteri Colombo ha ieri proposto la firma di un «atto euroamericano» per il coordinamento delle politiche della superpotenza e della Cee. L'atto, che comporterebbe incontri periodici tra i ministri degli Esteri, sancirebbe il principio delle consultazioni preventive degli alleati di fronte alle crisi più gravi. Sfocerebbe pertanto in decisioni realmente congiunte, abrogando di fatto il sistema in vigore, che consiste soprattutto in scambi d'informazioni, talora a cose fatte. Nel suo discorso, Colombo ha indicato che questo non è un approccio scritto dell'Italia a una più stretta intesa con gli Stati Uniti, ma una ferma rivendicazione delle istanze europee nell'Alleanza.

La proposta del nostro ministro degli Esteri, avanzata al termine di un'approfondita analisi della crisi Est-Ovest che pare destinata a condizionare gli Anni Ottanta, ha destato interesse nel governo Reagan. Colombo ha pronunciato il discorso a cavallo tra i colloqui con il vicepresidente Bush e il ministro della Difesa Weinberger ieri, e quelli con il segretario di Stato Haig, oggi. L'atmosfera è stata, nelle sue parole, «*costruttiva e amichevole*». Per l'Italia è un momento particolarmente propizio, come dimostra la decisione di Reagan di recarsi a Roma in visita di Stato a giugno: il nostro Paese è considerato un cardine delle politiche europee e mediorientali.

Colombo si è ispirato per la proposta all'«atto europeo», che ha consentito alla Cee, ha detto, «*di assumere le sue responsabilità*» su tutti i piani (ha ricordato in particolare l'ammodernamento degli euromissili e la partecipazione alla Forza di pace del Sinai).

«*E' essenziale* — ha affermato — *creare tra gli alleati un sistema di continuo contatto... La consultazione nell'ambito della Nato non copre l'intera gamma dei rapporti politici... Il fatto che i vertici dei sette Paesi industrializzati si svolgano una sola volta l'anno non permette di realizzare gli indispensabili aggiustamenti*».

Alla *Georgetown University*, Colombo è partito dalla disamina dei contrasti esistenti in seno all'Alleanza Atlantica, osservando che essa non è riuscita a trovare una risposta *globale* efficace allo spostamento dell'Urss verso una politica di aggressione e di espansione militare. Di fronte alla nuova realtà, ha sottolineato, il principio della sicurezza impone che la Nato rafforzi non solo il deterrente, ma sviluppi anche forme di prevenzione delle crisi. A tale scopo, bisogna istituzionalizzare una forma di processo decisionale collettivo in cui tutti siano su un piede di parità. Se esistono incomprensioni, ha ammonito, la colpa non è solo degli europei.

Il discorso ha fornito al capo della diplomazia anche l'occasione di toccare i contenziosi principali dell'inizio dell'82 tra gli Stati Uniti e l'Europa: Salvador, Medio Oriente, tassi d'interesse. In un implicito riferimento alla polemica di Craxi, ha affermato che «*i governi italiano ed europei hanno sostenuto e continuano a mantenere la necessità di non accrescere le condizioni di una scontro armato e di favorire, in quel Paese tormentato dalla guerra civile, una soluzione basata sul dialogo delle forze politiche*».

A proposito del Medio Oriente, Colombo ha sostenuto che «*una soluzione globale è legata al diritto coinvolgimento dei palestinesi negli sforzi di pace*». «*Ciò potrà avvenire* — ha aggiunto — *attraverso una reciproca accettazione tra Israele e i palestinesi, all'inizio anche soltanto di fatto, e se del fatto condizionata, riguardante il riconoscimento dei rispettivi diritti essenziali*».

Il ministro degli Esteri italiano ha esposto questi concetti a Bush e Weinberger e li esporrà oggi anche a Haig. Ha insistito sui danni che gli elevati interessi negli Stati Uniti causano all'Europa, definendo necessaria l'armonizzazione delle politiche economiche. Ricordando che i Paesi produttori di petrolio hanno registrato un *surplus* di parte corrente di 80 miliardi di dollari nell'81, ha affermato che il prima problema da risolvere è la quota di disavanzo che gli Usa e i *partners* saranno disposti ad assumere. Per ultima, tra le altre questioni, Colombo ha affrontato anche quella del gasdotto siberiano, su cui, ha detto, la superpotenza sembra nutrire timori eccessivi.

e. c.

Il Pontefice nel Paese più cattolico dell'Africa dopo la tappa in Gabon

Guinea Equatoriale, festa per il Papa che ricorda i martiri della dittatura

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LIBREVILLE — Nella capitale del Gabon, dove è arrivato nel tardo pomeriggio di mercoledì proveniente dal Benin, Giovanni Paolo II è stato accolto dal presidente El Hajj Omar Bongo, convertitosi all'Islam nel 1973, pur avendo studiato in scuole cristiane. Ventuno salve di cannone hanno salutato il Pontefice.

Dopo i rituali discorsi, Giovanni Paolo II è andato alla cattedrale di Santa Maria dove ha incontrato il clero, i religiosi e i catechisti, mentre una folla di curiosi si accalcava all'esterno. La Chiesa, moderna, ha una sorta di via crucis in ceramica di grande valore artistico. Sul trono sul quale il Papa si è seduto alcune ore prima si era installata la superiora di una congregazione religiosa, che aveva una gamba ingessata, per dirigere le operazioni di allestimento. Questo indica il carattere familiare e malizioso dei gabonesi.

La residenza del Papa era a due passi dalla Cattedrale, in una casetta costruita in tre settimane perché il vicino arcivescovado era stato giudicato troppo malandato. E' una casa piccola, ma di ottimo gusto nell'esemplare semplicità, secondo le istruzioni date da Roma. Dalla sua finestra a picco sulla costa il Pontefice vede il mare.

Ieri è partito per la Guinea Equatoriale su un aereo di questo Paese pilotato da un sovietico. Ha voluto andare, anche solo per poche ore, in questo Paese poverissimo soprattutto per rendere omaggio ad un popolo che è stato terrorizzato e sterminato dall'ex presidente Macias Nguema rovesciato nel 1979. Vi furono massacri di massa e torture, e anche i religiosi ne furono vittime. E' stata indubbiamente la tappa più commovente del periplo africano.

La Guinea è lo stato africano a più forte maggioranza cattolica: il 90 per cento dei suoi 300 mila abitanti. Il particolare calore dell'accoglienza è sintomo delle sofferenze e delle persecuzioni che questa gente ha dovuto subire per 11 anni.

Non a caso il Papa ha pronunciato la parola «martirio», perché di martirio si è trattato: dei sacerdoti imprigionati, torturati e assassinati, all'espulsione dei due vescovi indigeni, cinquantamila rifugiati, decine di migliaia di persone uccise. Una dittatura atroce, che aveva isolato il Paese lasciandolo poverissimo e colpito nella più intima esigenza dei suoi abitanti: la fede.

I rapporti fra Chiesa e Stato in Gabon sono nel complesso soddisfacenti, anche se si parla di alcune frizioni che hanno scoraggiato certi preti. Il 95 per cento delle scuole primarie sono cattoliche; quelle secondarie lo sono al 28 per cento. C'è una università statale, e la Chiesa sente la mancanza di un istituto cattolico superiore, come pure il sottosviluppo della cultura religiosa. L'impegno cattolico dei laici è scarso, anche se vi sono circa 350 comunità di base, secondo una formula avanzata sull'esempio di quella latinoamericana.

L'80 per cento dei membri del governo proviene da scuole cristiane. I missionari dicono con franchezza che quattro personalità del Gabon hanno lasciato il sacerdozio: uno è diventato ministro, un altro preside della facoltà di lettere, il terzo direttore dei Beni sociologici e umani, il quarto consigliere del ministro per l'insegnamento superiore. Alla base di queste defezioni c'è una costante: le esitazioni di Roma davanti all'acculturazione africana.

La Chiesa cattolica del Gabon ha ancora un grosso *handicap*, il colonialismo. Tranne i 5 vescovi, tutti neri, vi sono soltanto 22 preti indigeni: il vicario generale dell'Arcivescovo, l'economo e il cancelliere sono bianchi. I seminari sono quasi vuoti, 44 persone in tutto. «*La nostra Chiesa è ammalata* ha detto recentemente l'arcivescovo di Libreville.

Si dice che i cattolici siano 400 mila. I preti più realisti sottolineano gli ostacoli alla sviluppo religioso: feticismo, poligamia, celibato ecclesiastico (che scoraggia molte vocazioni), «*prostituzione dello spirito con il denaro*», ritardo dell'africanizzazione della teologia e dell'opera pastorale. Alcuni missionari bianchi fanno inoltre notare che l'Occidente continua a «*disprezzare*» in un modo o nell'altro gli africani, e che tutto sembra strutturato per mantenere questa situazione. Gli africani si sentono incompresi e inascoltati.

L'ecumenismo informale o ufficiale invece pare avanzato, anche se manca di strutture. Si sono visti protestanti riunirsi in preghiera in attesa della visita del Papa.

Henri Fresquet

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

Contro Reagan per il Salvador 400 capi religiosi

NEW YORK — Un gruppo di 400 *leader* religiosi ha inviato al Congresso, a Washington, una lettera in cui chiede la cessazione degli aiuti economici e militari alla giunta del Salvador. La lettera segna l'inizio di una massiccia campagna contro la politica latino-americana di Reagan. Il gruppo accusa il presidente di «*appoggiare la repressione e l'assassinio nel Salvador*». Esso cita un rapporto dell'arcidiocesi di San Salvador, secondo cui le 1300 vittime nell'81 furono per l'80 per cento dovute alle truppe governative. Come primo passo, la lettera chiede al congresso la sospensione dell'addestramento di 1600 soldati salvadoregni in territorio Usa. Come secondo, la mediazione per l'avvio di negoziati tra tutte le forze politiche nel Salvador.

Belgrado a Madrid «Non esasperiamo le crisi in Europa»

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MADRID — Come ottenere il consenso necessario per sospendere sino al prossimo autunno la Conferenza di Madrid? Questo problema assillava gli occidentali alla fine della seduta plenaria di mercoledì. Il calendario sarà elaborato nella riunione di oggi; la maggior parte delle delegazioni ritiene che il dibattito continuerà per alcune settimane.

Molti rappresentanti occidentali, Usa in testa, vogliono continuare a parlare di Polonia. Quelli dell'Est, invece, lasciano intendere che accetteranno una sospensione della Conferenza soltanto se verranno affrontati altri temi. Paesi neutri e non allineati, ai quali spetta per tradizione proporre le sospensioni, sono divisi.

Nella seduta di mercoledì l'intervento più atteso era quello della Jugoslavia, membro influente del gruppo dei Paesi neutri e non allineati. Il rappresentante di Belgrado ha sì affermato di comprendere i motivi per i quali a Madrid si parlava di Polonia, ma ha anche detto che obiettivo della Conferenza è tentar di risolvere le crisi in Europa, e non aggravarle. Ha fatto anche capire che il processo avviato con gli accordi di Helsinki costituisce proprio un modo per rimettere in questione la divisione dell'Europa quale fu suggellata a Yalta.

Thierry Maliniak

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Gli sviluppi della nuova pesante operazione repressiva

In Polonia 4000 processi dopo il blitz poliziesco

VARSAVIA — «Operazione pace»: così l'agenzia ufficiale polacca «Pap» ha definito la recrudescenza dei controlli e la nuova ondata repressiva varata dalla polizia e attuata in due giorni per porre fine a violazioni delle norme sullo stato d'assedio. Il bilancio dei due giorni è in parte già noto: 3500 persone sono state fermate per violazione della legge marziale. Ma ora si aggiungono nuovi dati: sono state inflitte settemila multe da 1500 a 7000 zloti (il salario mensile medio è di 8000 zloti). Queste multe vanno ad aggiungersi alle 50 mila già comminate a partire dal 13 dicembre per infrazioni al coprifuoco (e in alcuni casi ci sono state condanne a un mese di prigione).

Nei due giorni di rastrellamento la polizia ha controllato 52 mila magazzini, 80 mila automobili e 145 mila persone. Di queste, circa centomila sono soltanto state identificate tramite i loro documenti e 20 mila sono state rilasciate dopo una semplice ammonizione. Per 614 dei 3500 fermati è stato spiccato un mandato d'arresto. Secondo l'agenzia «Pap» in totale stanno per incominciare quattromila processi per infrazioni constatate in queste 48 ore soltanto.

D'altra parte la televisione ha annunciato che l'esplosione che aveva distrutto una parte della mensa di una fabbrica a Wroclaw è stata accidentale e non dolosa. L'esplosione sarebbe stata prodotta dall'accensione di un miscuglio di carburanti destinati a un piccolo modello di razzo costruito dall'operaio morto nell'incidente.

Un bollettino d'informazione del Comitato di coordinamento del sindacato libero Solidarietà in esilio in Francia pubblica poi un resoconto degli scioperi nelle miniere e nelle fabbriche della Slesia nel dicembre scorso. Il resoconto è stato stilato in base alle testimonianze dei partecipanti e di alcuni osservatori esterni, nonché su appunti giunti clandestinamente.

«*Più il tempo passava* — si legge tra l'altro nel resoconto — *più era difficile continuare lo sciopero. Gli operai cedevano: sui duemila scioperanti delle miniere Anna, solo 200 hanno resistito fino alla fine, e sugli ottomila dell'acciaieria di Katowice duemila sono arrivati fino al termine dello sciopero. Il primo comitato d'agitazione fu costretto a dimettersi. I suoi componenti erano disperati. Dicevano che armati si era alla disfatta e avevano paura per le loro famiglie*».

Il resoconto racconta poi l'attacco sanguinoso della polizia, quando il terreno è stato sgombrato dai dimostranti a colpi di bulldozers. Ma un minatore, figlio di un rivoluzionario del 1921, finisce così la sua testimonianza: «*Noi aspettiamo la primavera. Domandate che cosa succederà in primavera. Ci ribelleremo. Noi della Slesia non dimenticheremo ciò che è successo. Mai*».

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Ricompare Deng "Sto benissimo"

PECHINO — E' stato lo stesso Deng Xiaoping, il numero uno della Cina, a smentire le voci che lo davano per gravemente ammalato o politicamente in disgrazia. «*Mi sono preso soltanto un periodo di riposo*», ha detto Deng, spiegando così la sua prolungata assenza dalla scena pubblica. Il vicepresidente del partito comunista ha poi sottolineato l'importanza della riorganizzazione in atto nell'amministrazione cinese.

Parigi sospende le forniture di armi al Ciad

PARIGI — Il governo francese ha interrotto le sue forniture di armi al Ciad nel rispetto dello spirito del «cessate il fuoco» previsto per il 28 febbraio dal piano di pace dell'Organizzazione per l'unità africana.

Il governo francese aveva ammesso alla fine di ottobre di aver consegnato armi e munizioni alle autorità di N'Djamena per attrezzare l'esercito nazionale.

Germania, va in pensione il palloncino caccia elettronica a chi guida ubriaco

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Brutti tempi si annunciano in Germania per gli automobilisti ubriachi, che sono legione. Puntualmente, alla vigilia del giovedì grasso, che apre la fase finale della frenesia di carnevale, la polizia di Bonn ha presentato alla stampa e immediatamente dato in dotazione alle pattuglie un «detector» elettronico che rileva esattamente — nel giro di pochi secondi — il tasso di concentrazione alcolica nel sangue.

L'apparecchio, grande come una radiolina a transistor, segnala con una cifra luminosa i «promille». Costa piuttosto caro (quasi 600 mila lire al pezzo) ma la spesa merita, che la piaga dell'alcolismo costa all'economia tedesca (tra incidenti, cure di feriti, cure disintossicanti, assenze dal lavoro, cirrosi epatica) somme enormi non esattamente calcolate, ma di molto superiori al gettito annuale dell'imposta sugli alcolici, che è di oltre 3 mila miliardi di lire.

La centrale di controllo delle droghe di Hamm rivela nel suo ultimo rapporto che nella Germania federale vi sono circa 2 milioni e 200 mila alcolizzati, il consumo medio (compresi i bambini e gli astemi) è di 14 litri abbondanti di alcol puro l'anno. Sorpresi ubriachi al volante, ogni anno circa 133 mila persone perdono la patente di guida, e oltre 3 mila perdono la vita; i feriti in seguito ad abusi bacchici sono quasi 100 mila.

Per quel che riguarda il numero dei conducenti colti in flagrante ubriachezza, la polizia dice: «*E' soltanto la punta di un iceberg. Non possiamo mica controllare tutti, ci limitiamo a fermare soltanto coloro che danno nell'occhio perché procedono a serpentina, troppo veloci e troppo lenti, o a fari spenti. La stragrande maggioranza degli ubriachi al volante riesce a farla franca*».

Col nuovo apparecchio, che sostituirà il famoso «palloncino» (che si colora di giallo-verde quando vi soffia dentro qualcuno che ha bevuto troppo) non ci saranno più discussioni, non saranno più possibili trucchi, come quello di trattenere il fiato, sarà superflua la costosa prova del sangue da far eseguire agli istituti di medicina legale.

La città di Amburgo, che ha già adottato in via sperimentale la nuova attrezzatura, chiamata «7310», ha calcolato che il risparmio annuo solamente nel Comune sarà di oltre 200 milioni di lire. Nella Renania, dove da ieri il carnevale impazza e le strade sono piene di ubriachi, la spesa prevista per l'attrezzatura è di un miliardo di lire (metà per gli apparecchi portatili, l'altra metà per quelli fissi, più precisi, che costano quasi 3 milioni l'uno). Ma il risparmio immediato sarà di almeno 3 miliardi l'anno.

t. s.

Parte da Trieste il ponte fra la cultura germanica e quella del mondo slavo

La grande Università Alpe Adria

Firmato un patto di collaborazione scientifica con sei atenei: tedeschi, austriaci e jugoslavi - Il rettore Paolo Fusaroli: «E' il progetto di una grande Europa cementata dai valori della cultura» - Il rettore di Ratisbona: «Ora possiamo inaugurare un'era di rapporti multilaterali, mai queste cose sono state necessarie come oggi» - Alla nostra università fanno capo 13 mila studenti e un migliaio di professori suddivisi fra 10 facoltà

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TRIESTE — La formula magica è Alpe-Adria. Così si è battezzata la regione che abbraccia insieme la parte orientale delle Alpi e la costa nord-orientale dell'Adriatico. Regione, per i geografi, è ogni parte della superficie terrestre che si distingua dalle circostanti per certi suoi caratteri. Quali caratteri distinguono l'Alpe-Adria dal resto del mondo? Una volta erano caratteri politici: una fetta ben definita del vecchio impero austro-ungarico. E anche caratteri economici: la gravitazione naturale dell'area alpina orientale verso Trieste e il suo porto.

Oggi che asburgico è soltanto il nome di una struggente nostalgia, un po' acritica come tutte le nostalgie, Trieste cerca di nuovo la sua collocazione in questo ambito regionale. La cerca nei fatti economici, riproponendo il porto a servizio di questo pezzo d'Europa. Ma la cerca anche nei fatti culturali, con una rinnovata dichiarazione di appartenenza. Così si riparla della funzione mediatrice della città, di Trieste-ponte, di Trieste-cerniera. Fra l'Italia e la cultura germanica, fra l'Italia e il mondo slavo, quel mondo che comincia qui sul Carso e si estende per un quarto di pianeta fino a Vladivostok. Fra l'Italia, insomma, e due fra le altre componenti che hanno «fatto» questa realtà così complessa.

Nei giorni scorsi c'è stata a Trieste una manifestazione nel segno dell'Alpe-Adria. Un patto interuniversitario e internazionale. Sono venuti qui i rappresentanti di sei Università da tre Paesi: Germania, Austria e Jugoslavia, e da tre aree culturali: la tedesca, la slovena e la croata. Le due Università viennesi, l'ateneo bavarese di Ratisbona, le Università di Lubiana, Zagabria, Fiume. Già l'ateneo triestino aveva rapporti di collaborazione scientifica con questi centri: l'accordo firmato nei giorni scorsi ne prevede il consolidamento «*attraverso comuni programmi di ricerca*»: con organizzazione e coordinamento assegnati a Trieste.

Come osserva il rettore Paolo Fusaroli, al fondo dell'iniziativa vuole essere «*il progetto di una grande Europa cementata dai valori della cultura intesa come collegamento fra sapere e società*». Era presente il ministro della Pubblica Istruzione, Guido Bodrato, che non ha mancato di considerare il titolo particolare di questa città all'allacciamento di simili rapporti internazionali. Al governo l'Università triestina chiede l'appoggio finanziario per organizzare sopra l'intreccio delle frontiere la grande Università dell'Alpe-Adria. Gli ospiti stranieri non nascondono un interesse ben più che protocollare: «*Noi* — dice Hans Bungert, rettore a Ratisbona — *avevamo contatti con la sola Università di Lubiana, oltre che con Trieste; ora possiamo inaugurare un'era di rapporti multilaterali, è un'occasione preziosa, mai queste cose sono state necessarie come oggi*».

Trieste scettica e disincantata, dopo avere celebrato come si conviene il centenario di un suo bizzarro ospite di nome James Joyce, ha accolto con attento interesse l'iniziativa della sua Università. «*Sua*» non proprio fino in fondo, se ha fondamento la ricorrente denuncia di un certo distacco fra la città e l'ateneo. Qualcuno parla proprio di estraneità, e di questa estraneità indica la rappresentazione fisica nel gigantesco edificio bianco, appollaiato sulle alture verso il Carso, trionfo regalo del regime fascista alla «italianissima» anzi «romana» Trieste. Vi fanno capo tredicimila studenti, un migliaio di docenti, suddivisi fra dieci facoltà e alcune scuole di specializzazione.

Si ritorna a parlare della funzione di Trieste città-ponte tra l'Italia e le culture europee

C'è già in questa sede piacentiniana un chiacchiericcio in molte lingue: alcune centinaia di studenti jugoslavi, rappresentanze da alcuni altri Paesi. E ci sono, ovviamente, molti giovani della minoranza slovena di passaporto italiano. E' vero che, come ricorda Samo Pahor, docente all'Istituto magistrale sloveno di Trieste e segretario del Comitato federale per le comunità etnico-linguistiche, «*questa scelta è per molti motivata dal fatto che, nonostante le reiterate promesse, il reciproco riconoscimento dei titoli di studio è ancora carente*». Pahor considera l'accordo interuniversitario «*un fatto senz'altro positivo, perché Trieste ha bisogno di apertura*». Ma si ripromette di valutarlo meglio in relazione ai contenuti concreti che ne verranno fuori. Per esempio in relazione all'insegnamento delle lingue slave, capitolo essenziale di una duplice vicenda interculturale: il rapporto di buon vicinato con la Jugoslavia, il rapporto al di qua della frontiera fra maggioranza italiana e minoranza slovena.

Secondo lo scrittore Fulvio Tomizza, l'accordo con le Università di Austria, Baviera, Slovenia e Croazia traduce nei fatti una «*funzione naturale della città, sia pure ridotta rispetto alle ambizioni, ai sogni e alle utopie di chi vorrebbe resuscitare una Trieste che non esiste più*». Il futuro della città, dice lo scrittore istriano, sta proprio nel «*promuovere la collaborazione con il mondo che la circonda*». L'Alpe-Adria, appunto. E naturalmente Tomizza considera positivo che non ci si limiti a iniziative di collaborazione demandate alle istituzioni economiche, ma «*entri finalmente in campo l'Università, la cultura*».

Ricorda come proprio le iniziative dell'ex rettore Giampaolo de Ferra, lo stesso che aveva avviato i contatti poi approdati all'accordo fra le sette università, gli abbiano consentito a suo tempo un proficuo contatto con la cultura polacca, precisamente con l'Università di Breslavia. Insomma, dice Tomizza, «*questa città un po' trascurata dall'Italia perché periferica, che non sa adattarsi a un ruolo provinciale, deve lavorare su un progetto di cultura: porsi come cilli che riceve e trasferisce cultura*». Approfittando proprio della sua geografia e della sua storia: dal fatto di essere dov'è e di avere vissuto quello che ha vissuto.

Claudio Magris, intellettuale triestino e docente di germanistica in questa Università, auspica una collaborazione reale fra i sette atenei. Collaborazione reale significa alcune cose concrete: «*Il riconoscimento reciproco non soltanto delle lauree, ma dei singoli esami, lo scambio di borse di studio, comuni servizi di schedatura d'archivio*». Bisogna risolvere certi problemi apparentemente banali: spazi per accogliere gli ospiti d'oltre frontiera, impiegati che sappiano un paio di lingue straniere. Bisogna porre anche gli istituti umanistici in grado di affrontare quella prassi degli scambi internazionali che per i centri di ricerca scientifica è ormai diventata routine. «Ecco — conclude Magris — *il valore di questa iniziativa si potrà misurare, al di là dell'indubbio valore delle motivazioni, in base a questo genere di adempimenti*».

Nella città politicamente inquieta, che dopo la furente rivolta autonomistica si appresta, sotto l'amministrazione commissariale, a un nuovo appuntamento con le urne, l'avviato progetto interuniversitario dell'Alpe-Adria si presta a considerazioni indirettamente autocritiche. «*Quando si rimpianto, alle recriminazioni, alle lacrime si sostituiscono il senso dei doveri e l'ottimismo della volontà* — dice Roberto Damiani, docente a Lettere — *trovare ascolto non è difficile, in Italia e fuori*». Senso dei doveri e ottimismo della volontà sembrano davvero un giusto richiamo, per una città così facilmente portata a dividersi fra l'esaltazione del passato e la commiserazione del presente.

Alfredo Venturi

Il consigliere di Haig sonda Gerusalemme sul problema palestinese

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Richard Fairbanks, nominato dal presidente Reagan rappresentante degli Usa nei colloqui sull'autonomia dei palestinesi, è giunto in Israele ed ha avuto i primi incontri col ministro degli Esteri, Shamir, e con quello dell'Interno, Burg, che presiede la commissione israeliana. Oggi sarà ricevuto dal premier Begin e domenica si recherà al Cairo per conversazioni analoghe a quelle di Gerusalemme. Non si sa ancora se questi incontri preliminari saranno seguiti da sedute collettive di lavoro, ma si hanno dubbi in proposito, anche perché Fairbanks, un avvocato da un anno sottosegretario di Stato e consigliere di Haig per le relazioni col Congresso, non ha esperienza di affari mediorientali.

Come ha detto il portavoce del Dipartimento di Stato, Dean Fischer, il compito di Fairbanks è quello di «*assistere Haig dedicando la massima attenzione all'andamento dei negoziati per l'autonomia dei palestinesi nella West Bank e a Gaza*». Le conversazioni di Gerusalemme hanno avuto carattere esplorativo e i ministri hanno illustrato il loro punto di vista, che diverge sostanzialmente da quello degli egiziani, anche in merito al tempo. Nessuno si illude più che possano essere realizzati sostanziali progressi prima della fine di aprile.

L'arrivo in Israele di Fairbanks non poteva capitare in un momento più opportuno per fargli vedere da vicino l'insofferenza araba per l'amministrazione israeliana: in Cisgiordania tutte le amministrazioni civiche hanno dichiarato ieri uno sciopero per protestare contro la chiusura dell'università di Bir Zeit, provvedimento destinato ad avere ripercussioni più gravi di quanto non pensasse l'autorità militare che l'ha ordinato.

Giorgio Romano

L'Armata Rossa riprende controllo di zone ribelli in Afghanistan

ISLAMABAD — A quanto hanno appreso fonti diplomatiche occidentali della capitale pakistana, i sovietici hanno costretto all'inattività la guerriglia islamica nelle province afghane di Kandahar e di Herat.

Nella prima, prossima alla frontiera pakistana, pesanti bombardamenti sovietici hanno causato la morte di centinaia di civili, fra cui molti ribelli.

A quanto risulta da comunicazioni diplomatiche giunte a Islamabad, in questo momento i guerriglieri preferiscono non esporsi, mentre le truppe sovietiche mantengono uno stretto controllo sul capoluogo della provincia.

Nella provincia di Herat, a Sud-ovest di Kabul, le truppe sovietiche hanno circondato il capoluogo e condotto rastrellamenti casa per casa, alla ricerca di armi e di ribelli.

Taxi privati in Ungheria

BUDAPEST — Anche il taxi, in Ungheria, si privatizza. Le autorità municipali di Budapest hanno già esaminato 174 domande di aspiranti tassisti che chiedono di svolgere il loro lavoro privatamente. Lo riporta il quotidiano *Magyar Hirlap*.

I funzionari della Regione insospettiti dai troppi accertamenti clinici

Arrestati a Roma per false analisi due responsabili di un laboratorio

Sono Fabrizio Frezza e Antonio Porfirio - Due medici sotto inchiesta e 6 avvisi di reato

ROMA — Ospedali, Unità sanitarie locali e medici sono sempre più nel mirino della procura della Repubblica di Roma: due arresti, due ordini di comparizione e sei comunicazioni giudiziarie sono il bilancio di una nuova, intensa giornata di lavoro del pubblico ministero Giancarlo Armati e del commissario capo della Squadra Mobile Gianni Carnevale, che, quasi quotidianamente, riversa sul tavolo del magistrato rapporti giudiziari su presunte irregolarità nella gestione dell'assistenza sanitaria a Roma.

In carcere, con un pesante fardello di accuse, sono finiti Fabrizio Frezza e Antonio Porfirio, responsabili del laboratorio di analisi cliniche «Eritrea». Il primo, amministratore unico del centro di ricerche, è figlio del prof. Fernando Frezza, il primario chirurgo dell'ospedale «Regina Elena» già rinviato a giudizio (il processo è fissato per l'8 marzo prossimo) per rispondere delle accuse di concussione, truffa e falso.

Fabrizio Frezza ed il medico convenzionato con il laboratorio di analisi Antonio Porfirio, arrestati la scorsa notte dai carabinieri del nucleo antisofisticazioni, sono accusati di corruzione continuata, truffa aggravata, falsità in sigilli e falsità materiale nelle certificazioni per le richieste di accertamenti diagnostici. Una sequela di imputazioni che, se confermate, potrebbero costare ai due imputati condanne non inferiori ai dieci anni di reclusione.

Da tempo, secondo l'accusa, il medico e l'amministratore del laboratorio avevano messo in pratica un semplice ma fruttuoso sistema per frodare lo Stato. Era sufficiente «costruire» pratiche per analisi cliniche mai realmente fatte per ottenere senza troppa fatica i relativi rimborsi dalla Regione Lazio. La tecnica sembra che funzionasse regolarmente fin dal periodo immediatamente successivo all'entrata in vigore della riforma sanitaria e soltanto l'eccessivo numero di pratiche che giungevano agli uffici regionali dal centro «Eritrea» ha fatto insospettire i funzionari. Frezza e Porfirio, rinchiusi a «Regina Coeli», saranno interrogati domani dal dott. Armati.

Il pubblico ministero ha poi messo sotto accusa l'intero consiglio d'amministrazione dell'ospedale geriatrico israelitico. Il presidente del complesso sanitario di via Borgata della Magliana, dott. Angelo Piperno, è stato incriminato per truffa e peculato «*mediante profitto dell'errore altrui*», mentre per gli stessi reati hanno ricevuto comunicazione giudiziaria i sei componenti del consiglio di amministrazione dell'istituto.

Anche in questo caso, le indagini, partite da una denuncia, hanno portato alla scoperta del fatto che, nonostante fosse stata regolarmente stipulata una convenzione sanitaria con la Regione Lazio per il rimborso delle rette di degenza dei vecchi pazienti ricoverati, l'amministrazione dell'ospedale avrebbe preteso tra il luglio ed il dicembre del 1979 che i malati, ignari della nuova situazione, sborsassero ugualmente forti somme di danaro per le spese di assistenza sanitaria.

L'altra incriminazione decisa dal giudice Armati riguarda il dott. Mario De Plato, chirurgo nella clinica «Santa Famiglia» di via dei Gracchi, nel rione Prati. Il provvedimento è stato emesso a conclusione delle prime indagini della Mobile sulla denuncia di una donna, madre di una ragazza che, nel 1979, all'età di 14 anni, fu ricoverata nella casa di cura per peritonite acuta. Per l'operazione il chirurgo avrebbe preteso un milione e mezzo di lire. Gli atti del procedimento contro il professionista, che potrebbe essere accusato di corruzione, sono stati comunque affidati alla pretura.

Siracusa: inchiesta su manifestazione di petrolchimici

SIRACUSA — Tensione nell'area industriale di Siracusa dopo la decisione della Montedison di collocare in cassa integrazione 480 dipendenti per 13 settimane a cominciare dal 22 febbraio.

Il sostituto procuratore della Repubblica di Siracusa, Roberto Pennisi, ha chiesto alla polizia un rapporto su una clamorosa protesta adottata l'altro ieri da un migliaio di petrolchimici i quali avevano accatastato e incendiato 20 copertoni di camion sulla superstrada per Catania, impedendo il traffico veicolare per circa 2 ore.

Acqua con benzina in due quartieri di Genova

GENOVA — Acqua con sapore di benzina dai rubinetti di Rivarolo e Bolzaneto. L'erogazione è stata sospesa e nel giro di poco tempo i tecnici hanno scoperto che il carburante era fuoriuscito dalla condotta di una raffineria e si era riversato (in piccola quantità) nel torrente che alimenta l'acquedotto. Il guasto è stato riparato.

I disagi nei due quartieri sono stati notevoli.

I motivi dell'improvviso calo delle presenze in Parlamento

Solo il fair-play del pci salva la maggioranza alla Camera

ROMA — La percentuale complessiva minima di presenza dei deputati di maggioranza alla Camera che consenta alla stessa di restare stabile in tutte le votazioni, è del 70,08 per cento, che corrisponde ad una presenza minima di 260 deputati. Al governo del democristiano Forlani fu assicurato da dc, psi, psdi, pri, pli, un margine di presenza del 76,62 per cento. Per il governo del repubblicano Spadolini si è sotto il minimo necessario. I partiti della maggioranza, colti da improvvisa stanchezza, garantiscono solo una presenza media, nelle votazioni a scrutinio segreto, del 62,26 per cento. Otto punti sotto il limite di sicurezza per fronteggiare l'opposizione. Lo ha dimostrato con uno studio analitico il ministro per i Rapporti con il Parlamento, il democristiano Luciano Radi, giungendo a queste conclusioni: i democristiani, per quanto li riguarda, fanno la loro parte assicurando sempre una presenza del loro deputati superiore al 70 per cento; se finora il governo Spadolini non ha avuto clamorose bocciature lo deve ad un «*miglior fair play del pci; l'opposizione ha infatti oggettivamente compensato con le sue assenze* — sostiene Radi — *le assenze più numerose nella maggioranza*».

La conclusione dello studio di Radi, pubblicato sul settimanale ufficiale della dc *La discussione*, è un implicito atto di accusa contro gli alleati di governo di Spadolini, con lo scopo di «*suggerire eventuali correzioni di comportamento*». «*In queste settimane di grande lavoro legislativo per la discussione della legge finanziaria e per la conversione in legge di alcuni importanti decreti* — ammonisce Radi — *la maggioranza ha bisogno di esprimersi nella pienezza delle sue forze con una univoca volontà politica*».

E' possibile? Le cifre non lo lasciano pensare. Negli ultimi dieci mesi la presenza alle votazioni dei deputati della maggioranza è andata gradualmente decrescendo, testimoniando di un impegno minore e forse di una più diffusa stanchezza.

Se Forlani poteva godere dell'appoggio dell'82,72 per cento di democristiani, del 66,91 di socialisti, 59,77 dei psdi, 63,63 dei pri e 31,83 dei pli, Spadolini si deve accontentare del 71,31 per cento di democristiani, 42,50 per cento dei psi, 22,92 dei psdi, 51,83 dei pri e 25,62 dei pli. C'è insomma un calo generalizzato di assiduità alle votazioni a favore del governo laico, che nel complesso scende del 14 per cento.

La fortuna per Spadolini è stata che anche i comunisti hanno registrato un calo di presenze del 10 per cento esatto rispetto al governo Forlani. E' un gesto di cortesia, sostiene Radi. E' una pura coincidenza, ci dicono i comunisti. «*La differenza nelle presenze si spiega col fatto che il governo Forlani bombardò di voti di fiducia la Camera* — spiega l'on. Pochetti, lo stratega del gruppo comunista per quanto riguarda le presenze e le votazioni — *e in occasione della fiducia noi richiediamo la presenza senza eccezione alcuna, e sale del 10% per cento dei nostri deputati da Berlinguer in giù. Questo ha alzato la media delle nostre presenze con Forlani. Con Spadolini, invece, sono stati approvati una serie di provvedimenti sui quali eravamo in linea di massima tutti d'accordo, tipo la P2, il finanziamento ai partiti, l'anagrafe patrimoniale. C'è stata, insomma, minore tensione e quindi si è potuto largheggiare un po' con i permessi, visto che abbiamo avuto anche i congressi regionali del partito*». Nessun retroscena, nessun favore particolare a Spadolini, è la conclusione.

Resta il fatto che il pci e il partito che assicura da sempre la maggiore presenza ed assiduità dei suoi deputati a Montecitorio, e per far questo i suoi uomini sono tenuti sotto pressione incessantemente da Pochetti, che non lesina reprimende anche ai massimi dirigenti del pci, se assenti ingiustificati.

Va però ugualmente riconosciuto che l'impegno dei democristiani è poco da meno. Solo 4-5 punti distaccano l'indice di presenze dei due maggiori partiti. Gli assenteisti inveterati sono nei partiti minori per i quali tuttavia «*l'assenza di poche unità abbassa in modo rilevante la loro percentuale*», come precisa Radi. In realtà il partito al quale la dc rivolge le accuse implicite è il psi, che per Spadolini garantisce una presenza del 43,50 per cento dei suoi deputati. «*Anche le assenze possono essere espressione di dissenso*», dice Radi ricordando ai dirigenti socialisti che «*è indispensabile garantire in Parlamento la presenza diligente e disciplinata dei propri uomini*».

a. rap.

Lecco: sciopero degli avvocati dal 1° al 6 marzo

LECCO — Clamorosa decisione degli avvocati e dei procuratori legali di Lecco che hanno deciso di astenersi dalle udienze civili e penali per un'intera settimana dal 1° al 6 marzo.

Il motivo di questa scelta sta nella carenza di magistrati al Palazzo di Giustizia: malgrado questa situazione, sono stati recentemente trasferiti in altra sede tre giudici senza venire rimpiazzati.

L'agitazione dura dallo scorso novembre ma siccome non è approdata ad alcun risultato, gli avvocati ed i procuratori legali lecchesi sono scesi sul piede di guerra

Arrestati per commercio patenti

CATANIA — Alessandro Marletta, 31 anni, e Francesco Giuffrida, 31, dipendenti della prefettura di Catania, e il titolare di un'autoscuola, Carmelo Santaferla, sono stati arrestati nell'ambito delle indagini su presunti illeciti connessi con il rilascio delle patenti di guida.

Secondo gli accertamenti, i tre avrebbero consentito a diversi pregiudicati di rientrare in possesso della patente sequestrata loro su provvedimento della magistratura. Sono anche accusati di avere «commercializzato» patenti «in bianco» rubate dagli uffici della prefettura.

Stato Civile di Torino

12 FEBBRAIO 1982

NATI — Iasenza Francesco; Barletta Alessio; Glenale Francesca; Patrucci Edoardo; Reinerio Elisa; Passone Fabio; Debolli Tommaso; Pellegrino Silvia; Tarsiglia Simone; Bramardo Lucia; Visconti Nadia; Fiume Valentina; Sbodio Claudio; Barolfo Alberto; Lai Barbara; Crivelari Daniela; Sigot Luca; Crivellin Luca; De Felice Mattia; Andreotti Diego; Soldano Ivan; Licata Emanuela; Sebastiani Henrik; Lelizzo Marco; Chiampo Carlo; Bria Erasmo; Capparo Ilaria; Bonsolo Davide; Nostella Davide; Mistretta Alessandro; Parecchi Marco; Corra Luigi; Osmola Davide; Longo Pietro; Magni Grazio; Giordano Chiara; Mastrolorai Eugenio; Sergiotto Chiara; Le Iacona Manuela; Di Lenna Gabriele; Pisaleda Marco; Arana Andrea; Siciliano Federico; Di Leonardo Alfredo; Marlacci Rosalba; Morengo Alessandro; Monti Chiara; Demarchi Roberto; Barbesi Aghajani Meisam; Andreoli Alessio; Calano Leonardo; Cardino Michele; Castellano Francesco; Carsetti Dario; Liotta Manuela.

MORTI — Bitetto Maria Teresa, di anni 91, nata a Alberobello della Torre, pens., abitante in corso Francia 180; Barsottini Leonida, a. 62, Falonica Po, pens., via Bionaz 4; Gallo Giuseppa, a. 81, Cisterna d'Asti, pens., via Braccini 53; Pellegno Giovanni, a. 83, Torino, pens. via Bottigliera 11; Armanetto Armanda, a. 58, Caraglio, pens. corso Ferrucci 97; Gallina Giuseppe, a. 69, Torino, pens., via delle Primule 7; Dell'Aiana Luigi, a. 64, Brindisi, pens., corso Orbassano 92; Barsanotti Giovanni, a. 92, Andezeno, pens., via Frejus 46; Gioana Fiorina, a. 86, Magnano, pens., via Orobelli 33.

Decessi in ospedale: Cauda Giustina, a. 80, Torino, pens.; Valletta Paola, a. 3, Torino, infante; Tantaro Lucia, a. 48, S. Marco in Lamis, cas.; Morandini Inés, a. 82, Onigo, pens.; Lanzi Erminia, a. 84, Barbaggio, pens.; Marchisano Mario, a. 48, Saluzza, pens.; Mesta Emilio, a. 83, Moncucco, pens.; Ghellone Carlo, a. 68, Sinzzera, pens.; Bonamico Adele, a. 97, Savona, pens.; Quassolo Rosa, a. 90, Alba, pens.; Gabbiano Michele, a. 81, Corsendone, pens.; Montebello Gaetano, a. 83, Ail, pens.; Tea Libero, a. 87, Torino, pens.; Allara Renzo, a. 43, Caserta, operaio; Fortebraccio Francesco, a. 55, Vibo Valentia, pens.; Fasso Luigi, a. 36, Foggia, impiegato; Zunino Gaetano, a. 33, Torino, operaio; Croce Anna Maria in Rosetto, a. 39, Pinerolo, cas.; Cavaliere Gino, a. 78, Adria, pens.; Trisciuoli Sergio, a. 36, Andora, impiegato; Venosta Teresa, a. 80, Torino, pens.; Dassetmesi Maria, a. 74, Zoneverdo, pens.; Pezzetto Giovanni, a. 70, Steinoch, pens.; Gionata Agostino, a. 47, Torino, pens.; Scicchitano Elisabetta, a. 71, Caraffa di Catanzaro, pens.; Berra Cristina, a. 74, Torino, pens.; Campisi Sergio, a. 38, Torrenuova (Agrigento), impiegato; Molinelli Gemma, a. 78, Andrate, pens.

Nati 14 - Morti 41

17 FEBBRAIO 1982

NATI — Magrin Cristian; Grassi Paolo; Gallo Carlo; Rotta-Loria Melissa; Vaccarelli Massimiliano; Brocco Cesare; Caracciolo Diego; Sanco Paolo; Trolo Erika; Testa Annalisa; Martino Pamela; Martina Davide; Martino Enzo; Pizzolato Elisa; Latorre Manuela; Cammino Ivano; Stabilotaz Luigi; Marcovecchio Francesca; Romanelli Maria; Bernardi Lara; Perlel Maria; Pralormi Jessica; De Paola Daniela; Scarlata Calogero; Saracino Liana; Serra Rocco; Boccia Alessandro; Di Biase Nadia; Tedesco Pietro; Marco Enrico; Acita Caporale Fabio; Ferretti Ada; Archimede Marco; Meniganza Luca; Camella Valeria; Fede Jessica; De Luca Andrea; Bruno Antonietta; Perrotta Nives; Marenco Mario; Crasnilol Chiara; Abdi Carolina; Oriol Riccardo; Mascanco Lorenzo; Dalli Gatti Antonella; Pallottino Federica; Di Paola Daniela; Leonetti Graziano; Mortara Renato; Trisa Antonio; Zucco Valentina; Castiello Simona; Polverino Alessandro; Pinizo Alessandra; Desfassemori Elena; Foggiani Luca; Sapelli Alessandro; Spaziano Antonina; Battiglienge Marco; Allegretta Gaetano.

MORTI — Libelle Maria, di anni 74, nata a Pinerolo, pens., abitante in corso Raccanigi 30; Mascoli Olimpia, a. 90, Torino, pens., v. Volpiano 5; Quercio Angela, a. 82, Corato, pens., p. Soha 15; Fabello Elena, a. 81, Tirrà Bairo, pens., str. Val 3, Marino 7; Raccati Achille, a. 78, Torino, pens., str. Mongreno 190; Mosca Maria Emmolena, a. 84, Corsione, pens., v. Caraglio 55; Cavallari Vittorio, a. 66, Coppiano, pens., v. Cassini 14; Cerda Silvio, a. 58, Tenda, pens., v. Crescentino 22; Ardolese Caterina, a. 84, Chieri, pens., v. S. Lucia 44; Fogliate Antonietta, a. 87, Cerasole d'Alba, pens., v. Prati 18; Berra Clotilde, a. 90, Riva presso Chieri, pens., c. Brianza 35; Ravazzolo Dalla ved. Roi, a. 80, Salcedo, pens., c. G. Ferraris 77; Complisi Giovanni, a. 72, Chivasso, pens., str. S. Mauro 76.

Decessi in ospedale: Bella Amalia ved. Mercandino, a. 86, Vaglio, pens.; Pellero Alessio, gg. 2, hrea, infante; Seddia Gina, a. 90, Cagliari, pens.; Di Pietro Vincenzo, a. 70, Lucera, pens.; Bagile Cristian, a. 6, Torino, scolaro; Calia Caterina, a. 89, Torino, pens.; Garis Giuseppe, a. 66, Torino, pens.; Rosatello Carolina, a. 75, Cocero, pens.; Rosatello Antonio, a. 81, Salgarada, pens.; Ghirardi Ernesta, a. 77, Fiasso Umbertano, pens.; Lanzetti Caterina, a. 79, Ravigliano, pens.; Chiolerio Pietro, a. 78, Torino, pens.; Giangrasso Antonino, a. 33, Enna, carpentiere; Palumbaro Rosa, a. 72, Andria, pens.; Vendito Felice, a. 74, Pratella, pens.; Quaglino Alessandro, a. 85, Condove, pens.; Doglio Giuseppa, a. 80, Settimo, pens.; Rollo Giuseppe, a. 47, Pino T.se, comm.te; Garigllo Carolina, a. 71, Bonzano, pens.; Candelolo Giovanni, a. 81, Frazzanoggiore, pens.; Bisolone Carlo, a. 80, Cancellora, pens.; Clari Francesca, a. 82, Montanaro, pens.; Piera Angela, a. 81, Volvera, pens.; Calabrasceso Ugo, a. 65, Monte S. Giovanni Campano, pens.; De Colemi Silvio, a. 29, Lamello, operaio; Bruno Luigi, a. 80, Cassano Ionio, pens.; Spallina Maria, a. 74, Pruzzi, pens.

Nati 69 - Morti 98

E' mancato ai suoi cari

Dante Canosio

anni 74

Lo piangono la moglie **Rosa**; le figlie **Erna** e **Gianna** con le rispettive famiglie; fratello, sorelle, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Torino il giorno venerdì 19 alle ore 15 partendo da via Vercelli 25.

— Torino, 18 febbraio 1982.

Con immensa dolore annunciano la morte di

Giacomo Calandri

ex combattente della guerra 1915-18
Cavaliere di Vittorio Veneto

le figlie **Ivanda** e **Nerea**, l'adorato nipote **Mauro**, il genero e parenti tutti.

— Torino, 18 febbraio 1982.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Falzone

Cavaliere di Vittorio Veneto

Addolorati l'annunciano la moglie **Adele**, la figlia **Marisateresa**, familiari, parenti tutti. Funerale sabato 20 ore 10 cappella Martini via Tolmino.

— Torino, 18 febbraio 1982.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Gallo

ex cantante lirico Teatro Regio

Lo annunciano la moglie e parenti tutti. Funerali sabato 20 ore 10,15 parrocchia Santo Nome di Gesù.

— Torino, 19 febbraio 1982.

Sospesi gli scioperi nei giornali

Vertenza editoria Di Giesi martedì convoca le parti

ROMA — Sollecitato a prendere l'iniziativa di una mediazione per evitare l'ulteriore inasprimento della vertenza che contrappone i sindacati dei giornalisti e dei poligrafici alla Federazione editori, il governo è prontamente intervenuto. Le voci di una convocazione al ministero del Lavoro hanno trovato una conferma ufficiale. Martedì pomeriggio, nel tentativo di invitare le parti ad aprire le trattative, Michele Di Giesi riceverà separatamente una delegazione della Fieg (che aveva sollecitato l'incontro) e i rappresentanti della Federstampa e dei poligrafici.

Ciò significa la sospensione temporanea delle agitazioni proclamate dai giornalisti e dai poligrafici. Entrambe le categorie, infatti, mantengono in sospeso la minaccia di «nuove e più pesanti» forme di lotta a sostegno delle loro rivendicazioni se la vertenza non si sbloccherà in maniera positiva.

Ieri, la giunta della Federazione nazionale della stampa, allargata ai presidenti delle associazioni regionali di categoria, ha affidato alla Fnsi un pacchetto di quattro giornate di sciopero nei quotidiani e alla Rai e di 72 ore per i periodici, da gestire secondo modalità da stabilire. Lo stesso orientamento è stato espresso dopo una riunione dai sindacati dei poligrafici.

La tv accusata di occuparsi troppo dei partiti e poco del Parlamento

Lettera di 157 deputati contro la Rai Bloccato l'accordo con Tele Montecarlo

Psi, pri e pli contrari all'intesa con la tv monegasca: chiesti chiarimenti sull'operazione

ROMA — E' giusto che la Rai, per difendersi dall'attacco delle private che le sottraggono spettatori e pubblicità, stipuli accordi — come nel caso di Telemontecarlo — con altre emittenti, per impedire che la concorrenza possa usufruire dei diritti di collegamento via satellite e quindi si rafforzi? Su quest'interrogativo la guerra delle antenne si è trasferita negli ambienti politici. Oltre ai liberali, scesi in campo per primi, i socialisti e i repubblicani non vedono di buon occhio l'operazione. Risultato: Remo Gaspari, ministro delle Poste, a nome di Spadolini, ha chiesto ai dirigenti della Rai un'informativa completa sull'ipotesi di intesa, per cui l'accordo per la partecipazione della Rai nella società monegasca è stato di fatto bloccato.

«*E' un affare in perdita*», ha tagliato corto Massimo Pini, consigliere d'amministrazione del psi, sottolineando la crisi economica che attraversa Telemontecarlo. Sterpa, liberale, ha fatto rilevare l'illegalità dell'operazione progettata dalla Rai, che, svolgendo un ruolo pubblico, fruisce «*del privilegio di riscuotere canoni, oltre che di introitare pubblicità in condizioni di assoluto vantaggio*». Il problema riguarda la strategia aziendale dell'ente, è un investimento favorevole e poi non ci sono veti da parte del governo ma solo richieste di chiarimenti, ribattono, sostanzialmente d'accordo, comunisti, democristiani e socialdemocratici.

Secondo questa strategia, la Rai, versando cinque miliardi a «Tmc» otterrebbe, tra l'altro, di collaborare con una emittente che, in quanto associata all'Uer, ha diritto ai controlli eurovisivi e ai relativi satelliti, impedendo, com'è invece avvenuto col «Mundialito» di calcio, una strada opportunità alle private.

Contro la gestione della Rai si sono poi schierati, con tre iniziative distinte, 157 deputati liberali, socialdemocratici, radicali, socialisti, comunisti e dc, e gli stessi partiti radicale e comunista. I primi hanno sottoscritto una lettera, inviata ai presidenti della Camera, del Senato e della commissione di Vigilanza. «*Attualmente l'informazione su quanto si dibatte in Parlamento* — sottolineano i firmatari — *è del tutto o in massima parte disattesa. Lo spazio per la politica è dedicato all'attività esterna alle istituzioni e più precisamente a quella dei partiti*». Si tratta di una tendenza «*pericolosa per le istituzioni e la democrazia, di qualcosa che mette in gioco gli stessi principi del corretto rapporto fra istituzioni e cittadini*».

Per rendere «*esplicito il ruolo e la funzione politica dell'azienda radiotelevisiva di Stato e documentare una interminabile serie di manchevolezze*», i radicali hanno annunciato la presentazione di un «dossier» in una conferenza stampa in programma a Roma il 23 febbraio. Dal canto suo, il pci ha illustrato ieri le proprie proposte per «una nuova politica della Rai, l'informazione e le comunicazioni di massa».

Il documento, su cui si sono soffermati Adalberto Minucci e Gino Galli, responsabili del dipartimento stampa e della sezione Rai, parte da una analisi della crisi cui è stato portato il servizio pubblico (e non solo nel campo dell'informazione, «*sempre più farlosa e lontana dai problemi reali della società*»), dalla precarietà dell'intero sistema della comunicazione del nostro Paese e della nostra industria culturale, per aprire un ampio dibattito con i cittadini, le forze sociali e politiche.

Un «dossier» che costituirà un punto di riferimento per decine e decine di manifestazioni che i comunisti promuoveranno nel Paese a partire da domani.

Giuseppe Fedi

(Continua a pag. 6)

Definito il progetto dello scalo di Orbassano

Trasporti strada-rotaia tra due anni sono realtà

Le merci in containers arriveranno su treni rapidi «non stop», trasferite dalle gru sui camion, saranno consegnate a domicilio

Sorgerà su un'area di 100.000 metri quadri in ridosso del costruendo scalo merci di Orbassano) il nuovo terminale delle Ferrovie dello Stato dove, tra due anni circa, si potranno effettuare i primi trasporti combinati strada-rotaia. Il camion cioè porterà in ferrovia la merce (stivata nei containers) diretta nelle altre regioni o all'estero: quella in arrivo a Torino e in Piemonte passerà, invece, dal treno al camion gommato per la consegna a domicilio. Treni merci rapidi «non stop» faranno la spola tra Torino e gli altri terminali ferroviari assicurando tempi rapidissimi d'inoltro.

Il progetto di massima dello scalo torinese (specializzato nel trasporto dei containers e dei semirimorchi, i cosiddetti «kangourus») è stato definito nei giorni scorsi a Roma, tra i tecnici della direzione generale delle ferrovie e quelli della «Prima unità speciale» F.S. che dovranno curarne la realizzazione.

Nel nuovo terminale verranno installate, in particolare, due potenti gru semoventi a otto «vie» capaci di spostare in pochi minuti dal treno (e viceversa) la merce stivata nei grossi contenitori. Ogni gru avrà una larghezza di trentadue metri e in questo spazio saranno collocati due binari e sei corsie stradali, di cui due per lo scorrimento dei veicoli e quattro per la sosta dei mezzi gommati. Altri due binari, appena più distanti, serviranno per i casi d'emergenza o per la sosta prolungata dei carri.

Il terminale sarà dotato, inoltre, di tutte le infrastrutture necessarie a farlo diventare un centro autosufficiente: sorgeranno quindi anche officine, banca, ristorante, ecc.). Per le merci dirette o provenienti dall'estero funzionerà sul posto un ufficio doganale che ridurrà al massimo la sosta dei carri ferroviari. Agli spedizionieri saranno assegnati 10 uffici per svolgere le operazioni relative al trasporto delle merci. Una vasta zona, destinata alla sosta dei camion, sarà infine attrezzata nei pressi della tangenziale sud che verrà collegata allo scalo ferroviario con uno svincolo stradale.

Per completare il terminale saranno necessari quattro anni di lavoro. «*Una prima fase dell'opera potrebbe essere pronta fra due anni, ma questo obiettivo* — spiegano alle ferrovie — *è condizionato dall'avanzamento dei lavori dell'interporto che sarà creato a ridosso del terminale ferroviario*». La struttura che svilupperà il sistema di trasporto integrato gomma-rotaia, sorgerà a fianco del costruendo scalo di Orbassano su un'area di un milione di metri quadri. Sarà gestito dalla S.I.T.O (Società interporto Torino Orbassano) il cui capitale azionario è diviso tra la finanziaria regionale, gli enti locali, i privati, ecc. e di cui le stesse ferrovie hanno una partecipazione del 10 per cento.

Bombole di gas bloccano i binari

La linea ferroviaria Chivasso-Casale è rimasta interrotta ieri mattina per oltre sette ore a causa di un migliaio di bombole finite sui binari nei pressi della stazione di Borgo Revel, tra Verolengo e Crescentino. L'incidente è stato provocato da un autoarticolato carico di bombole Agip-gas diretto a Torino e guidato da Rino Zancani, 45 anni, residente a San Lazzaro di Burgont in frazione Brecarello 12.

Percorrendo la statale, in quel tratto parallela alla ferrovia, l'autoarticolato incrociando un altro automezzo, è finito con le ruote nel fosso, e centinaia di bombole sono rotolate dal pesante veicolo.

Scoperta durante un sopralluogo dei guardacaccia lungo una recinzione

Mela-bomba sui prati della Mandria E' una nuova arma dei bracconieri?

Era imbottita forse di tritolo e munita di due detonatori - Il rudimentale ordigno sequestrato dai carabinieri: i periti ne stabiliranno la pericolosità - Nessun allarmismo

«Mixomatosi» e «fasciolosi», due malattie che da anni fanno disperare gli amministratori del parco della Mandria. Per combatterle e salvare conigli e cervi — i più colpiti dalle epidemie — si sono profusi soldi e mezzi. I risultati, un po' per volta, sono arrivati. Oggi, si può guardare con più serenità al futuro della fauna del parco per anni trascurata e destinata a un'innaturale estinzione.

Ma i nemici degli animali non sono solo le malattie. Un'altra più perfida minaccia arriva dall'uomo: il bracconaggio. Contro questo avversario non servono studi approfonditi, medicine costose e l'appassionato lavoro di veterinari o guardacaccia: è soprattutto una questione di mentalità e di cultura, di rispetto verso un patrimonio che è di tutti.

La notizia è di pochi giorni fa: durante il periodico controllo della tenuta per scoprire le trappole tese dai bracconieri, è stata trovata in un prato, in una zona chiamata «Pian bruciato», nei pressi delle piste di prova della Fiat, una mela infilzata con un paio di tubicini che, in un primo momento, sembrava contenessero veleno. Il frutto è stato inviato alla Facoltà di Veterinaria per le analisi e il rispedito al mittente perché non di veleno erano pieni i tubetti ma, forse, di esplosivo. Il reperto è stato affidato ai carabinieri che provvederanno a farlo analizzare da un esperto.

«*Non possiamo affermare che si tratti con certezza di esplosivo* — spiegano in Facoltà —, *molti indizi però lasciano intendere che quella mela è stata confezionata a mo' di bomba. I tubicini, forse pieni di quello che, volgarmente, viene definito fulminotone, avevano la funzione dei detonatori; all'interno c'erano alcuni grani di esplosivo* (tritolo?)».

Il rudimentale ordigno sarebbe stato lanciato, o depositato, nel prato (la recinzione del parco è poco lontana) per catturare un cinghiale. L'animale, secondo l'intenzione del malvivente, avrebbe dovuto addentare la mela e, in questo modo, innescare i detonatori e restare abbattuto dallo scoppio. Resta comunque da accertare se di esplosivo si tratta e, soprattutto, se la trappola era in grado di funzionare.

«*In realtà* — spiegano a Veterinaria — *la mela era solo mezza e, da alcuni segni, si capiva che l'altra metà era stata già addentata e anche uno dei due tubicini presentava qualche scalfittura*».

Il ritrovamento della mela-bomba (l'unica) non deve però creare pericolosi allarmismi, soprattutto perché ancora non si conoscono i risultati delle analisi.

Un gruppo di caprioli in una radura del parco

Contagio «voluto» per un massacro

«La magistratura dovrà riaprire l'inchiesta sulla vicenda delle volpi colpite da rabbia. Già otto mesi fa denunciammo che quegli esemplari furono deliberatamente contagiati per giustificare l'apertura di un massacro di volpi, cani e gatti».

Lo ha dichiarato ieri il presidente della Protezione animali, avv. Silvano Traisci, dopo la scoperta fatta dai ricercatori dell'Istituto zooprofilattico di Torino, e poi confermata — dopo mesi di ulteriori ricerche — anche da altri istituti, sui falsi casi di rabbia nel Cuneese, che scatenarono nel maggio dell'81 una vasta campagna profilattica.

Nei giorni scorsi è emerso che si trattava di falsa rabbia. Qualcuno aveva inoculato vaccino antirabbico per cani a delle volpi. Gli esami su questi animali avevano dato risultato positivo.

«Chiediamo che la giunta regionale — precisa Traisci — revochi il decreto di abbattimento in massa delle volpi. Ora è dimostrato che la rabbia in Piemonte non è mai esistita».

Dopo i dissensi sul piano regolatore

Socialisti in giunta? A Santena si discute

L'attuale maggioranza è dc-psdi - «Troppe cose non vanno», denuncia l'ex sindaco dc dimesso

A Santena sono riprese le trattative per l'ingresso dei socialisti in giunta. E' stata stabilita una serie di incontri politici per discutere il programma amministrativo, in modo da uscire dall'attuale situazione di stallo.

Particolare interessante: la maggioranza (composta da dc e psdi) ha accettato la proposta del capogruppo socialista Corbetta di riesaminare i vari punti del programma. Gli incontri avvengono dopo una serie di episodi definiti dai gruppi di minoranza (pci e psi) «*intollerabili*», tali da richiedere una chiarificazione pubblica.

La maggioranza, infatti, non ha voluto partecipare alle riunioni convocate dall'opposizione ed ha abbandonato per due volte il Consiglio per protestare contro la convocazione voluta da socialisti e comunisti. Altri punti di dissidio riguardano le modifiche del piano regolatore e la sostituzione del professionista incaricato di redigere il progetto urbanistico.

Ma non è tutto: voci di dissenso si levano nello stesso gruppo di maggioranza dc. L'ex vicesindaco, Mario Domenino, si è dimesso dalla giunta e non ha rinnovato la tessera del partito. «*A Santena ci sono troppe cose che non vanno* — spiega Domenino, in aperto contrasto con la linea del suo partito —, *il comportamento della maggioranza è inqualificabile: ci sono troppe pressioni dall'esterno*».

E allora? «*Le opposizioni sono state fino ad oggi tagliate fuori da ogni possibilità di intervento* — commenta il socialista Corbetta —; *la giunta sembra arenata in un periodo di paralisi*».

Nel sottopassaggio auto a senso unico

Da due giorni, per la sostituzione delle lampadine d'illuminazione, il sottopassaggio del Lingotto è aperto a senso unico. Ieri, tra le 8 e le 15,30, ci sono stati disagi e un certo intralcio alla circolazione.

Per consentire agli operai di lavorare con maggior sicurezza, i vigili urbani hanno bloccato l'ingresso di via Ventimiglia alle macchine dirette verso corso Gianbone e le hanno incanalate in direzione di corso Maroncelli. Oggi la squadra di addetti a quest'opera di manutenzione dovrebbe ultimare il lavoro nell'altra corsia.

CIRIE' — La mostra «Guernica — gli orrori della guerra», sarà allestita nel salone della biblioteca storica dalla fine di questa settimana fino a sabato 27 febbraio.

Rapina in orologeria a Pinerolo

«Metti qui la roba» venti milioni in oro

Il titolare del negozio Mario Bolero ha tentato di reagire: colpito alla testa con la pistola

Nel negozio dell'orefice Mario Bolero in via Buniva 13, a Pinerolo, ieri pomeriggio poco dopo le 16 c'era soltanto il proprietario ancora in attesa del primo cliente.

S'apre improvvisamente la porta, entrano due giovani «*dall'aspetto normale, ben vestiti, robusti*». Il Bolero, 55 anni, non ha neppure il tempo di dire una parola che i due scattano: «*Fermo lì, è una rapina; non ti muovere, metti la roba qui dentro*». E gli allungano una borsa.

Racconterà più tardi l'orefice: «*La sorpresa non m'ha impedito di avere un moto di reazione*». Forse, inavvertitamente, sposta la borsa che i due gli han messo tra le mani. Subito i banditi, capelli scuri, età tra i 25 e 30 anni, estraggono le pistole e colpiscono brutalmente l'uomo sulla testa.

Dalla vetrina e dal banco di vendita i rapinatori portano via tutto ciò che trovano: orologi e gioielli in oro, un bottino valutato intorno ai venti milioni, purtroppo non coperto da assicurazione. Fuggono lasciando l'orefice stordito.

L'uomo sarà trasportato poi all'ospedale Agnelli dove i medici gli riscontrano un trauma cranico, prognosi sette giorni. Purtroppo nessuno s'è accorto della rapina.

★ In corso Vittorio angolo corso Ferrucci, Massimo Guatteo, 21 anni, via Cavalli 28 bis, è stato investito da un'auto, guidata da Sandro Cervasio, via San Rocchetto 2. Ha riportato la frattura della spalla destra, contusioni al bacino, con sospette lesioni interne.

Prestazioni sanitarie integrative per l'Api

Anche gli industriali associati all'Api potranno ricorrere, per prestazioni sanitarie integrative del servizio nazionale, all'Emvap (Ente mutualità volontaria Piemonte), costituito dall'associazione commercianti. Il presidente Api, dott. Persico, ha sottolineato l'esigenza di migliorare i rapporti tra le varie categorie di imprenditori per fare «*apprezzare maggiormente il loro ruolo all'interno della società*».

Ha replicato il presidente Emvap e Ascom, comm. Gandini: «*I risultati del primo anno di esperienza sono stati molto positivi per tutti gli utenti del commercio, di buon auspicio quindi per l'estensione del servizio agli operatori economici dell'Api*».

Rivoli, servizio per l'emodialisi

Si aprirà a Rivoli, lunedì, un servizio ambulatoriale di emodialisi in via Piave 19 (ex Inam) a cura dell'Usl 25 (Rivoli, Rosta, Villarbasse).

Il centro, alle dirette dipendenze di quello che già opera nell'ospedale civile della città, realizzato tempo fa con l'aiuto di «*Specchio dei tempi*», è stato ricavato in locali appositamente ristrutturati e dispone di quattro monitor più uno di riserva.

Sale così complessivamente a tredici il numero dei reni artificiali a disposizione dei molti pazienti della zona. Nella sede del nuovo ambulatorio è previsto l'avvio dell'addestramento degli ammalati alla dialisi domiciliare.

Nuova impennata dei ricorsi alla Cassa integrazione

Gennaio, un mese critico per la piccola industria

Oltre 400 aziende in difficoltà, quasi il doppio rispetto a dodici mesi fa - Il 70 per cento appartengono al settore metalmeccanico

Il mese di gennaio ha fatto registrare una nuova impennata di ricorsi alla cassa integrazione ordinaria, edilizia esclusa. Le aziende di Torino e provincia che hanno ottenuto dall'Inps l'autorizzazione ad usufruire dell'assegno sociale per i dipendenti sono state 409, quasi il doppio del gennaio dello scorso anno, quando si erano trovate in «*difficoltà temporanea per calo di domanda*» 328 imprese. Oltre il 70 per cento appartengono al settore metalmeccanico.

Questi ulteriori riflessi della crisi economica hanno pesato soprattutto sulle piccole e medie aziende, per molte un «colpo di grazia» dopo mesi di situazione critica. Tra le fabbriche con meno di 50 dipendenti ben 287, contro le 146 del gennaio '81, hanno chiesto la cassa ordinaria; quelle nella fascia compresa tra i 51 e i 100 addetti sono passate da 36 a 68. Sono salite a 57, dalle 21 dell'81, le richieste di assegno sociale da parte di imprese sino a 500 addetti; maggiore stabilità invece nelle grandi aziende che sono aumentate da 15 a 17. L'ultima cifra, assai significativa, è che nelle aziende con meno di 100 addetti l'incremento di ore autorizzate ha raggiunto il 113 per cento.

«*Sono numeri che spaventano* — afferma il dott. Aghemo, responsabile delle relazioni industriali Api Piemonte — *perché indicano un avvio d'anno molto difficile, destinato purtroppo a peggiorare*». Per uscirne occorrerà «*contenere al massimo la dinamica delle varie voci distributive (indennità d'anzianità compresa)*».

Nella piattaforma dei metalmeccanici è invece emersa una «*posizione rivendicativa che sembra non tenere affatto conto di quanto accade in campo economico. Se il sindacato vuole rispettare, seriamente, il tetto del 16 per cento, deve fare una scelta. Non si può avere tutto e non rinunciare a nulla*».

Ieri, intanto, si è riunito il direttivo regionale Fim che ha affrontato i problemi relativi al rinnovo del contratto (orario, inquadramento unico e aumento di salario), alla vertenza Piemonte e al confronto con governo e associazioni imprenditoriali. «*Si tratta* — ha osservato Cesare Damiano, segretario regionale — *del via ufficiale alla consultazione di massa dei metalmeccanici piemontesi (le fabbriche sono oltre 2 mila), che dovrebbe concludersi entro la metà di marzo*».

SECOWEST — L'azienda elettronica di Venaria precisa che soltanto il dipendenti sul 70, mercoledì scorso, hanno partecipato allo sciopero di mezz'ora.

CISAS - FIOS — E' la sigla di un nuovo sindacato dei servizi (operatori della sanità) nato dalla discolta Fiasuo-Cisal. Nella sede di via Cherasco 3, ieri si sono svolte le prime elezioni, segretario provinciale è risultato Giuseppe Molinari.

AIGA — Associazione dei gestori Agip invita gli associati a non aderire allo sciopero indetto dalla Fab «non condividendo il metodo di lotta per le rivendicazioni in corso».

BARBANIA — Domenica, a cura dell'Anpi, commemorazione dei dieci partigiani fucilati nel 1945 dai nazifascisti: ore 10,15 messa; omaggio alle lapidi; saluto del sindaco

Perché Reviglio non ha votato

L'approvazione del bilancio provvisorio non ha smorzato le polemiche sull'Unità sanitaria locale. Dopo le accuse di ritardi e inefficienze mosse dalla dc e dalla lettera dell'ufficio di direzione («dal 22 febbraio ci limiteremo all'ordinaria amministrazione»), la «querelle» si sposta fra i banchi del psi.

Mercoledì sera, al momento di eleggere nel comitato di gestione i socialisti (Meda, ex presidente del Cto; Femia, ex vicepresidente delle Molinette; Bertolo e Salituro, ex vicepresidenti del Maria Vittoria), il socialista Reviglio non ha deposto la scheda nell'urna.

«In questi organismi ci vuole gente professionalmente preparata. Non conosco il curriculum di questi compagni», ha spiegato. Un altro consigliere, Mollo, ha dichiarato di aver votato per spirito di partito: «La mia corrente non è stata informata delle scelte».

Ieri è giunta la replica della segreteria cittadina e del capogruppo. «Il compagno Franco Reviglio è stato un ottimo ministro delle Finanze, ma a causa dei numerosi impegni professionali non riesce ad essere assiduo frequentatore del consiglio e delle riunioni di partito», replica un comunicato firmato da Alessio, Marzano e Cardetti.

E precisa che le designazioni «sono state decise collegialmente» dal gruppo consiliare al Comune e dagli organi di partito, nella stessa riunione del direttivo che ha votato Mollo nel comitato esecutivo.

«Le persone indicate — conclude il documento —, tutte con esperienza di amministrazione ospedaliera, hanno le necessarie caratteristiche di competenza per l'incarico loro affidato».

SERVIZIO PROTESI
DENTIERA IN GIORNATA
ESTRAZIONI IN ANESTESIA TOTALE
RIPARAZIONE DENTIERA
TORINO VIA TIRRENO 99 - TEL. 506.127 - 505.428

GERACE
FRAZIONA IN TORINO
CAPANNONI INDUSTRIALI
liberi ed occupati - diverse metrature
350.000 mq
operazioni legale immobiliari
C.so Pr. Eugenio 36 10122 Torino
Tel. 48.29.19 48.34.53

Rivalta: «Quando lasceremo queste aule malsane?»

Protestano i genitori di 800 bambini che frequentano la scuola del Monastero - Da mesi attendono che venga inaugurata la nuova sede dove vive già il custode - In Comune affermano che entro una settimana si provvederà

In classe col cappotto, una settimana sì e una no, sognando di andare in una nuova scuola. Questa la situazione nella quale vivono, da più di due anni, i bambini che frequentano la scuola elementare dell'ex monastero di Rivalta. Ora i genitori si sono stancati.

«*E' inammissibile* — dicono — *andare avanti così. A parte il problema del riscaldamento, perché la caldaia è vecchia, altri sono i disagi: l'impianto elettrico salta ogni giorno; i muri della scuola sono percorsi da profonde crepe. A volte piove nelle classi. La cucina della refezione scolastica, invece che in un locale spazioso e aerato, è situato in un antro. Se va avanti così, temiamo i nostri figli a casa*».

L'edificio sotto accusa è vecchio di circa 200 anni. Anni fa, fu riadattato dall'amministrazione da convento a scuola. Ora ospita, oltre ai 400 bambini delle elementari, altrettanti giovani della media «Don Milani».

«*Sono anni che protestiamo, ma non cambia nulla* — dice Margherita Gribaudo, madre di un allievo della terza C — *In Comune dicono che è inutile fare lavori poiché, tra breve, l'elementare si insedierà nella nuova scuola del villaggio Sangone, in via Piossasco. Il fatto è che sono ormai mesi che aspettiamo. E dire che la scuola pare pronta, tanto che ci abita già il custode. Per riscaldare il suo appartamento, inserito nel complesso, la caldaia dell'elementare è già in funzione. Risultato: la scuola è vuota e al caldo, quella dove vanno i nostri figli è gelida. E poi il Comune dice di non avere soldi e li spreca così*».

Ma esiste un altro problema: mentre, prima o poi, i bambini delle elementari si trasferiranno nelle 20 aule della nuova elementare, i giovani della media non andranno da nessuna parte, o meglio, continueranno a frequentare i locali del monastero.

E poi c'è la storia di Silvia, 14 anni, che non può camminare. Tutte le mattine la madre la porta in braccio, sino allo scuolabus: «*Quando l'automezzo arriva a scuola* — dice la donna, con voce rotta dall'emozione — *se l'autista lui tempo porta la bambina in classe, al primo piano. Se non può la lascia sull'autobus fino a quando ha ultimato il suo giro tra le scuole di Rivalta. Questo perché nessun bidello della media, e sono 4, vuol venire a prendere mia figlia. Dicono che non è di loro competenza. Così Silvia aspetta, ogni giorno, qualcuno di buona volontà che l'aiuti. Sono quasi decisa a non mandare più la bambina a scuola*».

«*Non è che l'amministrazione si sia dimenticata dell'esistenza della scuola del monastero* — risponde l'assessore ai Lavori pubblici Olivi —. *Anzi, esiste un progetto, già approvato per una spesa di 240 milioni, che prevede la completa ristrutturazione del complesso. Finora non è stato avviato perché eravamo in attesa dell'entrata in funzione dell'elementare di via Piossasco. Questo motivo il non avvio di restauri particolari poiché riteniamo inutile fare dei rappezzi qua e là quando esiste già un piano complessivo. La nuova scuola doveva essere pronta nell'aprile dell'80 non ritardi nei lavori, non per colpa nostra, hanno allungato troppo, lo ammettiamo, i tempi di realizzazione. Entro una settimana, comunque, l'edificio del villaggio Sangone potrà ricevere gli allievi delle elementari. Nel contempo, dimezzato la presenza di studenti al monastero, patremo pensare a ristrutturare l'antico edificio*».

Attraverso le Pompei delle Alpi

In primavera il Canavese sarà attraversato da una mostra fotografica itinerante sulle «vicende dell'uomo in Valle Orco»: non se ne conosce ancora la data, ma si sa che toccherà i maggiori centri della zona. L'iniziativa è stata patrocinata dal Lions Club Alto Canavese che ha anche favorito la stesura di un libro dallo stesso titolo, un volume sulla lenta evoluzione della civiltà e la recente rapida degradazione delle strutture abitative, religiose, sociali, produttive di una vasta zona comprendente in pratica tre comunità montane (Valle Sacra, Alto Canavese, Valli Orco e Soana).

Si tratta di uno studio approfondito diviso in quattro capitoli e corredato da un centinaio di illustrazioni: i diversi autori hanno affrontato la prima antropizzazione, il consolidamento della presenza umana, la venerazione e il mito nel culto popolare, le tradizioni pre-industriali. La zona considerata è stata di recente ancor più rivalutata dalle numerose scoperte archeologiche che ne hanno evidenziato l'antica ricchezza.

Queste aree sono state definite però «Pompei Alpine», ad indicare come il loro abbandono sia stato un fatto traumatico, verificatosi pochi decenni fa e nel giro di pochissime stagioni. Sono delle «Pompei» che rapidamente franano sfaldandosi e di cui si rischia di perdere, nel corso di poche generazioni, anche il ricordo, e con esso un patrimonio prezioso di storia, di tradizioni e quindi di «umanità».

Un secolo di storia nelle prime pagine
LA STAMPA

137 prime pagine
de LA STAMPA dal 1867 ai giorni nostri
raccolte in volume per voi

In vendita a Torino presso il salone LA STAMPA di via Roma 80 a L. 20.000 oppure per posta a L. 25.000 comprensive delle spese postali

Per ricevere il libro per posta compilare, ritagliare e inviare questo tagliando a: LA STAMPA - Promozione e sviluppo - Via Marenco 32 - 10126 Torino

Il loro abbonamento può essere una copia del volume PRIMA PAGINA LA STAMPA 1867-1981 a L. 16.000 personalizzato al nostro speciale di via Roma 80 o di via Marenco 32 - Torino - tel. 9.512/15-17 la ricevuta di pagamento dell'abbonamento

Desidero ricevere n. ____ copie di
PRIMA PAGINA - LA STAMPA 1867-1981
al seguente indirizzo
Cognome e nome
Indirizzo
Località Tel.
Per il pagamento
☐ Ho spedito la somma di L. sul c.c.p. 7104 intestato a: LA STAMPA, Via Marenco 32 - 10126 Torino
☐ vogliate effettuare l'invio in contrassegno
Data Firma

INCHIESTA: essere gruppi di base a Torino

Una quindicina di «onde»

La cantante inglese Siouxie durante un concerto al Teatro Nuovo

Torino straripa di giovani che scalpitano per far ascoltare la loro musica. I gruppi sorti dopo il boom della *new wave* giunta da Oltremanica e dalla più recente *no-wave* di matrice newyorkese sono una quindicina. Tutti si scrivono testi e musica.

Si suona dalla Crocetta alla Barriera di Milano. Tutti nomi inglesi, età dai venti ai trenta. C'è chi riesce a comprarsi gli strumenti, chi li affitta o se li fa prestare. Sono conosciuti soltanto nell'angusto mondo del rock torinese, hanno fatto al massimo un paio di concerti in pubblico, ma coltivano illusioni e sogni di gloria. Non si conoscono fra loro, e se si conoscono non si stimano. Ognuno ha un suo colpevole da indicare per questa Torino matrigna della musica.

Qualche nome: *I Tecnospray*, liberi professionisti di giorno, hanno suonato come supporters di gruppi famosi di passaggio (Siouxie and the Banshees e Gaznevada) sembrano convincenti e preparati: «*La colpa è dell'Arci che deve decidersi a vivere in questo secolo, sganciandosi dalle strutture univoche nelle quali ha finora operato*» dice Ramella, portavoce e esponente del Tecnospray.

Gli *Earycon* avrebbero buone possibilità di emergere, sono un duo che nei concerti si avvale di altri strumentisti, il loro genere va da un repertorio tipo rockabilly, a soluzioni più inedite di ispirazione no-wave: Carlo Musso, voce-chitarra del gruppo, va sul pesante: «*L'unico responsabile dell'attuale situazione è il pubblico musicalmente ignorante*».

Buone sicuramente sono le melodie stile anni '60 su ritmi duri dei *Blind-Alley*, tre studenti che sulla carta avrebbero probabilità di emergere, hanno suonato qualche volta in locali torinesi: «*Ma non ci pagano*». Gigi, basso-chitarra, dice: «*A Torino mancano solo gli operatori discografici*». Anche la *Janbon Street Band* merita considerazione, sono quattro, tecnici e impiegati nella vita, fanno un misto di rock-reggae con testi a sfondo sociale in italiano. «*Noi abbiamo dovuto emigrare musicalmente* — dice Roby Magurano, batterista — *suoniamo a Milano e dintorni in vari locali. Qui manca tutto, non ci sono sale adatte alla nostra musica e poi il pubblico è troppo freddo*».

r. po.

Al Regio Trittico in sciopero

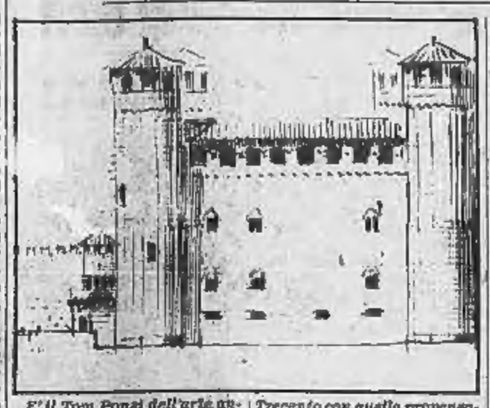
Mercoledì sera c'era poca gente davanti al Teatro Regio. La prima del Trittico di Puccini (Tabarro, Suor Angelica, Gianni Schicchi) era stata annullata a causa di uno sciopero indetto dai dipendenti degli enti lirici, ma quasi tutti coloro che possedevano il biglietto per lo spettacolo avevano letto del contrattempo sui giornali.

Decisamente più ridotte le persone che aspettavano di entrare al Piccolo Regio per la proiezione del film Tannhäuser: pensavano che lo sciopero riguardasse solo la rappresentazione teatrale.

Oggi pomeriggio si svolgerà regolarmente lo spettacolo per le scuole (Gianni Schicchi), ma in serata non ci saranno né la recita né la proiezione del film al Piccolo Regio.

Domani attività regolare e anche domenica mattina il concerto di musiche barocche della Camerata Casella avrà luogo normalmente; domenica pomeriggio niente spettacolo e anche martedì lo sciopero farà saltare sia la recita del Trittico sia la conferenza prevista.

Un documento degli Acaja «invecchia» Palazzo Madama



E' il Tom Ponzi dell'arte antica e classica piemontese. Gira le chiese fuori mano e le confraternite: scova opere trascurate, le analizza, le fotografa, le data. Le coglie insomma «sul fatto», per prevenire le mosse degli speculatori, per scongiurarne il commercio illecito.

Mentre scandagliava archivi per approfondire i contatti della pittura pinerolese del Trecento con quella provenzale (a Avignone teneva bottega Simone Martini, l'«antipiotto»), Franco Monetti si è imbattuto nel «Libro di spese» in cui Pietro Panissera, dipendente di Filippo I d'Acaja, ha registrato, tra il 1317 e il 1320, le uscite relative alla costruzione della Casa-Forte di porta Fibellona in Torino.

«Gli Acaja, di Pinerolo, desideravano una sede stabile a Torino — *racconta Ponetti* — Così costruirono quello che oggi è noto come Palazzo Madama. Si credeva fosse un edificio del quattrocento, invece il *Libro* del Panissera certifica che è stato costruito cent'anni prima».

Una scoperta di straordinario interesse, dunque. Che Monetti ha documentato e commentato in un volume edito in questi giorni dalla Bottega d'Erasmo: La costruzione del Castello di Torino oggi Palazzo Madama. *Ma la nuova datazione del Castello non è tutto:* «La minuzia del Panissera nell'annotare le spese ci consente di conoscere i materiali impiegati e la loro provenienza, il costo, le modalità dei pagamenti, le tecnologie, i rapporti "padronato"-operai, la divisione del lavoro».

Oltre a rendere compiutamente la struttura socio-economica del tempo, il documento elaborato da Franco Monetti ha un preciso interesse linguistico in quanto «propone» termini latini del basso Medioevo che hanno poi alimentato il dialetto. Si pensi a vil, badile, che nel reperto suonano vailla.

f. alb.

FRA LE PALESTRE CHE INSEGNANO JAI, AIKIDO E KARATE'

Dove le arti marziali

La passione per le arti marziali, tecniche di difesa personale derivate da un'antica tradizione orientale, sembra veramente dilagare. Le palestre delle varie specialità sono nella nostra città in via di attiva moltiplicazione, ponendosi così come esotica alternativa al culturismo occidentale, vivaio di «mister muscolo» casereccì.

«*Molte palestre si aprono ma molte anche chiudono* — dice il signor Riccardo Negro, cintura nera di Aikido e insegnante presso la palestra Ken-Ko di via Asti. «*Pochi sono gli insegnanti di queste tecniche che si pongono veramente ad un livello di vera professionalità: per molti è una sorta di secondo lavoro, per cui il rapporto con l'allievo è relativamente formativo*».

Cosa spinge, secondo lei, l'operaio o lo studente a iscriversi a questi corsi dai nomi misteriosi? «*Tutti i nomi delle tecniche hanno un significato che diviene immediatamente familiare all'allievo. Karate ad esempio significa "tecnica a mani nude", Kendo "via della spada" (anche se la spada è un bastone di bambù), Aikido "via dell'energia armoniosa", Jai è "l'arte di estrarre la spada dal fodero" ecc. chi si iscrive ai nostri corsi credendo di poter così scaricare dell'aggressività smette subito: l'insegnamento vero è quello di un'intuizione di tipo filosofico così come ci è stata tramandata dalla scuola orientale*».

Quanto costano i corsi? «*A Torino si può dire che i prezzi oscillano tra le 20.000 e le 60.000 lire mensili, a seconda del numero di lezioni settimanali, del tipo di ambiente offerto ecc.*». Anche il signor Gerbi Giovanni, insegnante presso la palestra Kanku Dai ("sole nascente") di via Zumaglia 13 ritiene che le arti marziali siano ricercate per rispondere ad un intimo desiderio di armonia con se stessi e col cosmo. «*Queste tecniche vennero ideate da monaci buddisti che vivendo in luoghi solitari dovettero escogitare un mezzo per difendersi pur rispettando il principio della non violenza: imparurono cioè ad usare il meno possibile le armi, utilizzando gli arti come leve o bastoni*».

Dal '64 il Judo è stato portato a livello olimpionico e anche Kendo e Karatè si sviluppano in senso agonistico. Questo non ha snaturato un poco l'insegnamento originale? «*Sì, qualcosa è stato sacrificato perché queste arti potessero diffondersi di più. Per l'Aikido si è riusciti invece a mantenere la purezza della tradizione che non prevede gare né desiderio di primeggiare, ma anzi educa alla non competitività*».

m. d. b.

Incontro tra storia e cinema per conoscere questa società

Cinema e storia, storia del cinema e storia della società, filologia cinematografica e metodo storico, ricerche d'archivio e valutazioni critiche. Il dibattito scientifico sui rapporti tra il cinema e la società contemporanea, che ha visto l'incontro e a volte lo scontro fra gli storici del cinema e gli storici *tout courts*, si è andato intensificando in questi ultimi anni, soprattutto per l'apporto intelligente e stimolante di alcuni studiosi francesi.

Di questo dibattito si è avuta un'eco in questi giorni a Torino, in occasione del Seminario del *Cahiers de la Cinémathèque* che si è svolto presso il Centre Culturel Franco-Italien. Nata undici anni fa a Perpignano per iniziativa di Marcel Oms, questa rivista ha pubblicato una serie di fascicoli monografici su diversi aspetti e momenti della storia del cinema, che hanno segnato a volte una tappa fondamentale negli studi cinematografici. Basti ricordare le ricerche sul cinema primitivo, sul cinema muto italiano, sul melodramma cinematografico.

Queste ricerche hanno anche condotto al ritrovamento e alla catalogazione di una serie di film che si ritenevano perduti e alla raccolta di una vasta documentazione, alla quale potranno utilmente attingere tanto gli storici del cinema quanto quelli della società contemporanea.

Perché è proprio nell'interscambio delle esperienze metodologiche e nell'analisi comparata dei documenti che l'incontro fra cinema e storia trova nell'esperienza dei *Cahiers de la Cinémathèque* una base operativa.

I film che si sono visti in questi giorni, da alcuni primitivi rari e curiosi al film a episodi *L'orpheline du cirque* (1926) di Georges Lannes, da *La chute de la Maison Usher* (1927) di Epstein a *Singoalla* (1949) di Christian-Jaque e altri, hanno fornito materiale per discussioni e precisazioni. Gli incontri torinesi fra studiosi francesi — oltre Oms c'erano Jean Gili e José Baldizzone — e studiosi italiani hanno rafforzato una collaborazione che ha già dato buoni frutti e ancor più ne darà in futuro. La storia del cinema e la storia contemporanea passano ormai obbligatoriamente attraverso questo tipo di ricerche interdisciplinari.

g. r.

Cinque torchi nella vecchia bottega

In via della Rocca c'è una stamperia. Nonostante il pavimento in cotto, i vecchi soffitti a volta e i torchi che hanno tutti almeno cent'anni di vita, è una bottega giovane. L'ha aperta dieci anni fa, al numero 28 di questa strada accanto al Po, Marco Noire. Figlio d'arte (padre tipografo), ha 34 anni e fa lo stampatore per passione: «*Amo le carte fatte a mano, le belle filigrane, le vecchie copertine, i caratteri tipografici, il libro d'arte come oggetto*».

Nell'ampia stanza al piano terreno della bottega, lucidi e ben oliati, gli strumenti del mestiere: tre torchi a stella per litografie, uno per calcografie ed uno tipografico. «*Risalgono tutti alla fine del secolo scorso. Li ho scovati qua e là per l'Italia del Nord, a Savona, a Milano, a Ventimiglia*».

Sino ad oggi Marco Noire ha lavorato soprattutto per gli artisti stampando acqueforti e litografie. Adesso, insieme con Franco Mello, ha intrapreso il cammino dell'editore; sempre libri d'arte però, stampati a mano in bottega e a tirature limitate. La prima edizione è di Giorgio Griffa e si intitola «*Percorrere i passi di un antico gesto*».

Fra le cose in programma un testo di Heidegger sulla scultura con postfazione di Gianni Vattimo.

s. t.

Lite fra piemontesisti

Chi non ricorda con certo terrore la «questione della lingua italiana» che nei nostri anni giovanili ci ha perseguitati sui banchi di scuola? Ebbene, adesso si profila una «questione del dialetto (o lingua) piemontese» che non fa dormire esperti, linguisti e appassionati della parlata subalpina.

Proprio in questi giorni è uscito uno studio, o meglio, una proposta di Gerlo Aimone (autore fra l'altro di un delicato libro di poesie) sull'unificazione della grammatica piemontese. In effetti si tratta di una sottile polemica con Brero e Griva, gli unici due autori contemporanei di uno studio sistematico sull'idioma regionale.

Aimone propone come unificare l'accento, l'alfabeto, i segni semantici del dialetto piemontese così diverso da un posto all'altro della geografia locale. Brero dà suggerimenti in un modo, Griva ne sottolinea altri. Aimone vuole intervenire, in un certo senso, come paciere e allo stesso tempo offre nuove possibilità didattiche e sistematiche.

Il titolo del libricino è: «*An broa a le gramatiche*», cioè in margine alle grammatiche. Ma è un margine chiaramente polemico che vuol fare da lievito, come dice lo stesso Aimone, «*a ulteriori contributi per meglio conoscere e dunque conservare questa nostra lingua che rischia di scomparire*».

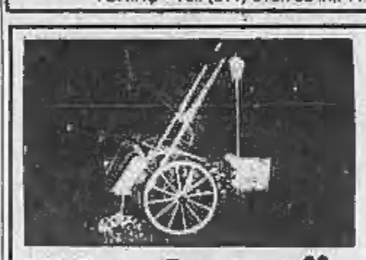
ed. bali.

tentate la fortuna da
CLERICI profumerie
Via Viotti 2
Via S. Francesco d'Assisi 31
Via Cibrario 33
dal 4/2 al 28/2 nel nuovo negozio di Via San Francesco d'Assisi 31
il vostro acquisto «può essere gratuito»
a tutti i clienti saranno offerti omaggi di:
HANORAH LANCÔME PARIS
CLARINS PARIS ELLEN BETRIX
SHISEIDO sisley
BIOTHERM SANS SOUCIS

La nuova gestione dello
SPORTING CLUB
Castagneto di Bibiana (To)
e NUNZIO FILOGAMO
stasera, domani e domenica presentano
TONY MOORE e l'orch. THE FIVE PENNY'S
Martedì eccezionalmente
ILONA STALLER (Cicciolina)
Tutte le sere night club (esclusivamente strip tease e vedette internazionali)
Prenotazioni: Tel. 619.2710.

MARISA DEL FRATE

vi dà appuntamento
su Quintarete venerdì alle ore 21,00
su Telestudio sabato alle ore 13,00
sabato alle ore 9,45
con GRAN BAZAR
Un nuovo modo di «bloccare» in Tv ciò che vi piace
Per informazioni: TELE SPAZIO PUBBLICITA'
OZZANO EMILIA (BO) - Tel. (051) 798.033
Dal giovedì al sabato c/o GUALA RESIDENCE
TORINO - Tel. (011) 618.733 int. 111


ristorante
PIATTI TIPICI
"la doma"
Colazioni di lavoro
Ascolto musica da giovedì a domenica
con MARCELLO ORSATTI al pianoforte
AL SABATO CENA DANZANTE
Sono gradite le prenotazioni
VINOVO - VIA MONTE ROSA 1-1/A (PRESSO IL VILLAGGIO IPPICO)
TEL. (011) 865.1853
CHIUSO IL MARTEDI' E IL LUNEDI' SERA

ASTA
Teleasta - Antiquariato
UN OGGETTO D'ARTE PER VOI
OGGI alle ore 22,30
su RTA-AOSTA
IFIR Piemonte - Torino

Avetta
Torino - Via Amedeo Avogadro 8
Tel. 532.192 - 532.558
VENDE
Intero piano occupato in stabile d'epoca centralissimo

MACH foto-cine-ottica
di Franco Capobianco
Via San Secondo 58
Tel. 596.854 - Torino
OFFERTA SPECIALE
fino ad esaurimento merce

Pentax - K1000 + ob. 50F2	Lire 215.000
Pentax - MX + ob. 50F1.7	» 320.000
Pentax - ME super + ob. 50F1.7	» 335.000
Pentax - LX + ob. 50F1.7	» 843.000
Yaschica - FXD + ob. 50F2 ML.	» 285.000
Yaschica - FX3 + ob. 50F2 ML.	» 304.000
Yaschica - FX3 Kit	» 375.000
Contax - 139 + ob. 50F1.7	» 410.000
Contax - 137 + ob. 50F1.7	» 519.000
Nikon - FE + ob. 50F1.8	» 470.000
Nikon - FM + ob. 50F1.8	» 345.000
Nikon - EM + ob. 50F1.8	» 252.000
Olimpus - OM 10 + ob. 50F1.8	» 243.000
Olimpus - OM 10 Quarz+ob. 50F1.8	» 328.000
Olimpus - OM 1 + ob. 50F1.8	» 335.000
Olimpus - OM 2 + ob. 50F1.8	» 465.000

Garanzie di regolare impostazione su tutti gli apparecchi
Tutto il materiale foto-cinematografico
Occhiali da vista e lenti a contatto
Esame della vista gratuito

Il nostro taccuino

Araldo — La stagione di Teatro per Ragazzi al Teatro Araldo prosegue domani e domenica 21 febbraio alle 16 con una «Festa di Carnevale» organizzata dal Teatro dell'Angolo di Torino con animazione, giochi, burattini, musiche e personaggi a sorpresa. Lo spettacolo è per tutti.

Donne di oggi — Alle 22, nella sede delle «Donne di oggi», in via Bertolotti 1, si svolgerà l'incontro con Ciandoja e Giacometta. Ci sarà pure un'esibizione delle Giacomette nelle danze tradizionali.

Piccolo Regio — Film d'opera tedeschi, ore 21, «Così fan tutte» di W.A. Mozart (Orchestra Filarmonica), di Vienna diretta da Karl Böhm.

Museo del Cinema — Da oggi a domenica (ore 16 e 21,15) «Le vacanze del signor Rossi» disegno animato (90 minuti) di Bruno Bozzetto.

Fate e regine — Questa sera alle 21, presso il cinema-teatro Zenit, via Corelli 1, il Gruppo Officina Teatrale presenta «Fate fatesse regine reginesse streghe streghesse». Lo spettacolo rientra nella rassegna teatrale «Voci di donna» organizzata dalla Circoscrizione Regio Parco e dall'Assessorato per la Cultura del Comune di Torino. L'ingresso è libero.

Tritilico — Si comunica che l'importo dei biglietti e delle quote di abbonamento relativi alla recita del 17 febbraio 1982 (*Il trittico*, di Giacomo Puccini, turno A) non eseguita per sciopero, verrà rimborsato presso la biglietteria del Teatro Regio da oggi al 28 febbraio 1982. Orario biglietteria: ore 10-12; 15,30-18; lunedì chiuso.

Campus libri — Alle 21, alla Campus libri di via Ratazzi 4, incontro con Edoardo Sanguineti. Sempre alla Campus, domani alle 18, proiezione de «Il principe di Homburg», filmato della messa in scena di Peter Stein.

Al Conservatorio — Domani, alle 21, al Conservatorio concerto del violinista Paul Peter Spiering e del pianista Hans Broekman. E' una organizzazione Carni.

Auditorium — Alle 21, diciottesimo concerto all'Auditorium per gli appuntamenti del venerdì. Direttore Michi Inoue, pianista Luciano Gianbella. Musiche di Takemitsu, Chopin, Hindemith.

Ciclesa — Domani, alle 15,30, al Teatro dell'Istituto di Riposo per la Vecchiaia, nel quartiere Santa Rita, va in scena «Ciclesa», rappresentato da «Il Gran Badò» della Cooperativa della Scvola. Ingresso gratuito.

Arte Club — E' aperta all'Arte Club di via Brofferio 3 la mostra sugli incisori giapponesi dell'Ukiyo-E. Resterà aperta sino al 8 marzo.

Movie Club — Oggi, nella rassegna «Freaks, l'eccezione e la regola», dalle 18,30 alle 23, si proiettano «Frankenstein» e «La moglie di Frankenstein» di James Whale e «Frankenstein junior» di Mel Brooks.

A Ivrea — Il Centro Sportivo Azienda Industriali (Csai) organizza un treno speciale per lo storico Carnevale di Ivrea. Partenza domenica 21, alle 8,45, da Porta Nuova e ritorno a Torino alle 19,42. Quota lire 15 mila.

Tante belle gareggiano a Moncalieri

Stasera nel salone delle feste del ristorante «*La darsena*» in strada Torino 29 a Moncalieri «*elezione ufficiale e esclusiva*» di Miss Torino 1982. Rientra nella 43ª edizione del concorso di Miss Italia che prende appunto il via dal Piemonte.

Ci sarà una cena fredda e quindi l'inizio della serata danzante. Poi, come assicura il programma, alle 22,30 prima sfilata per la designazione delle dieci finaliste. Gli organizzatori del programma invitano le partecipanti al concorso di bellezza a presentarsi con il «bikini». E fanno notare, inoltre, che le ragazze con età inferiore ai 18 anni hanno diritto a ospitare un parente.

Oltre al titolo di miss, la più bella, o comunque la vincitrice, avrà un premio turistico: viaggio a Londra offerto dall'Atv.

Le televisioni private

GRP

10,15 **Tanto per leggere** di Piero Fenoglio
10,30 Film **Chicago Semi 30, via col piombo** (film-gangster)
12,15 **Albert Shop**
12,45 **GRP flash**
13,03 Telefilm **Gli gnomi della montagna**
13,34 Telefilm **La bala di Ritter**
14,03 Film **Il ponte dei senza paura** con Randolph Scott, Karin Booth (avventura)
15,30 Telefilm **Piccola Margie**
15,45 Telefilm **Padre e figlio investigatori**
17 — **Allegra fantasia** (ragazzi)
17,55 Telefilm **La banda Ranocchi**
18,30 Telefilm **Gli gnomi della montagna**
18,55 Telefilm **La bala di Ritter**
19,25 **GRP flash**
19,45 **Weekend**
20 — Telefilm **L'eco di Eva**
20,35 Film **Sangue blu** di Robert Hamer con Alec Guinness, Valerie Hobson, Dennis Price
22,20 Telefilm **Da Dallas a Knogi Landing**
23,15 **GRP flash**
23,30 Film **La notte delle streghe** con Janet Blair, Peter Wyngarde (orrore)
1 — Film **Vita da scapolo** (commedia)
2,30 Film **Stupro selvaggio** (drammatico)
4 — Film **La gatta graffia** (commedia)
5,30 Film **Frustatoli senza pietà** (drammatico)

Telecity

10 — Film **A chi tocca tocca** (drammatico)
12 — Telefilm **La famiglia Smith**
12,30 **TRC flash**
12,35 Telefilm **Operazione sottoveste**
13 — Telefilm **Ironside**
14 — Telefilm **La famiglia Bradford**
15 — **Telelite**
16 — Cartoni **Starzinger**
16,30 Cartoni **Star Blazers**
17 — Telefilm **Operazione sottoveste**
17,30 Cartoni **Daikengo**
18 — Cartoni **Heidi**
18,30 Telefilm **La famiglia Bradford**
19,30 **TRC flash**
19,35 Telefilm **Love American Style**
20 — Cartoni **Starzinger**
20,30 **Questa sera** con Christian De Sica
22 — Telefilm **Missione impossibile**
23 — Film **All'onorevole piacciono le donne** (commedia)
0,30 Film **Il vizio di famiglia** (drammatico)

Videogruppo

10,30 Film **I sacrificati** (drammatico)
12,05 Telefilm **Scacco matto**
13 — Film **Sette giorni a maggio** di J. Frankenheimer con K. Douglas, Ava Gardner, B. Lancaster (fantapolitica 1964)
14,45 **Guida alla sopravvivenza**
15,30 **Telefilm**
16,30 **Help! Aiuto arrivano gli orsi: Bomfreo; Susuke** (cartoni e telefilm)
19 — **La città domanda**, risponde il sindaco **Diego Novelli**
19,30 **Videonotizie**
20 — **Usul** (cartoni)
20,30 Film **La signora non si deve uccidere** (drammatico)
22,30 **Telefilm**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Films della notte**

Canale 56 Tlp

12,30 Telefilm **I bambini del dott. Jamison**
13 — **Star Trek**
13,30 Cartoni **I supermici**
14 — Telefilm **La grande vallata**
15 — Sceneggiato **Da qui all'eternità** (4ª puntata)
16 — Telefilm **Mr. Roberts**
16,30 Cartoni **Belly e Lilloli; Star Trek; I supermici**
18,30 **Spazio giovani**
19,05 **Sporting**
19,40 **T.L.P. notizie**
20 — Telefilm **I bambini del dott. Jamison**
20,30 Film **Giovanna d'Arco** di Victor Fleming con Ingrid Bergman (storico)
22,10 Telefilm **F.B.I.**
23 — **Venerdì sport: pugilato**

Rete Manila 1

12 — **Cartoni**
12,30 **Vita selvaggia - La terra rinata del freddo**
13 — Cartoni **Godzilla**
13,30 Telefilm **Nick Verleine**
14,30 Film **F.B.I. Operazione Peristan** (drammatico)
16,30 Film **Amare** di J. Donner con Harriet Anderson (drammatico)
18,30 **Tarallucci e vino**, folklore napoletano con Peppino Gagliardi
19,30 Telefilm **Nick Verleine**
20,30 **L'immensità** con Don Backy, Nicola di Bari, Patty Pravo
23,30 **Telesesta** (Centro artistico milanese)

Virna Lisi nel film «Arabella» (ore 14) in onda a Studio Nord

Telecupole

12,30 Cartoni **Jacky l'orso del monte Tallac**
13 — Film **Soldato sotto la pioggia** (commedia)
14,30 Cartoni **Le nuove avventure dell'Ape Maja**
15 — Telefilm **Love boat**
16 — **Il grande Pallo** (gioco per ragazzi)
17,30 Telefilm **Love boat**
18,30 Cartoni **Le nuove avventure dell'Ape Maja**
19 — **Ciao... buona la prima** (progr. musicale)
19,30 **Spazio 4**
20 — Cartoni **Jacky l'orso del monte Tallac**
20,30 Telefilm **Kingston**
21,30 Film **Le rocce d'argento** (western)
23 — Film **Boom II saccheggiatore** (avventura)
0,30 **Spazio 4**
1 — Film **La vestale di Satana** (sexy)

Televox

16 — Telescuola: **Educazione civico europea**
17 — **Cultura del Piemonte**
18 — **Tribuna cittadina**
19 — **Cronache d'arte**
20 — Film **Ringo cavaliere solitario** (western)
21,30 **Piemonte vivo**: spettacolo musicale

Quarta rete

12 — Telefilm **Gundam**
12,30 Film **La polizia ordina: sparate a vista** (drammatico)
14 — Telefilm **Lucy e gli altri**
14,30 Telefilm **Charlotte**
15 — Film **La morbida pelle della dolce Susanna** con Philippe Lemaire, Chantal Deberg (drammatico)
15,30 Telefilm **Charlotte**
17 — **Mirage**, filmati musicali
18,15 Film **Milano rovente** con Antonio Sabato, Philippe Leroy (poliziesco)
19,45 Telefilm **Charlotte**
20,15 **Tutto cinema**
20,30 Film **Polizia selvaggia** (drammatico)
22,15 Telefilm **Lucy e gli altri**
23,15 **TG4 sport**
0,15 **Erotissimo**
0,30 Film **Undine** (drammatico)

Quinta rete

10 — Telefilm **L'ispettore Bluey**
11 — Film **I grandi peccatori** (drammatico)
12,30 Telefilm **Ivanhoe**
13 — Film **La riva delle tre giunche** con Dominique Wilms (avventura)
14,30 Cartoni **La principessa Zaffiro**
16 — Cartoni **Zambor**
16,30 **Documentario**
16 — Telefilm **Barnaby Jones**
17 — Film **Il giustiziere dei tropici** con Ronald Reagan, Rhonda Fleming (avventura)
18,30 Cartoni **La principessa Zaffiro**
19 — Cartoni **Zambor**
20 — **Cecola al 13**
20,30 **Gran bazar**
22,15 Telefilm **L'ispettore Bluey**
23,15 Telefilm **La corda al collo**
0,45 Telefilm **Italian situation**

Telesubalpina

17 — Cartoni **The Monkey**
17,30 Cartoni **La principessa Zaffiro**
18 — **Ciao, ragazzi!**
18,30 **Uomo, come vivi?** a cura di Letizia Allerocca
19,15 **Documentario**
19,30 **Appunti di vita diocesana**
20 — Telefilm **I grandi gladiatori**
20,30 **Diario di un soldato**
21 — Film **Django il bastardo**
22,30 **Documentario**
23 — **Piemonte podista**

Studio Nord

11 — Film **Killer story** con Dan Duryea, Patricia Owens (poliziesco)
12,45 **Canavese oggi**
13,05 Telefilm **I lancieri del Bengala**
13,35 Telefilm **Gli antenati**
14 — Film **Arabella** di Mauro Bolognini con Virna Lisi, Paola Borboni, Giancarlo Giannini (commedia)
15,45 **Filmati musicali**
16,15 Film **Le olimpiadi del marito** con Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello, Sandra Mondaini, Delia Scala (comico)
18 — Telefilm **Birdman and Galaxy Trio**
18,30 Telefilm **Gli antenati**
19,15 **Canavese oggi**
19,40 **Il foro dell'amicizia**
20,05 Telefilm **Papà ha ragione**
20,40 Film **5000 dollari per El Gringo** con Pamela Black, Wild B. Elliot (western)
22,30 **Canavese oggi**
23 — Film **Un corpo, una notte**

Telemontoso

18,15 Film **Secret service** (poliziesco)
20 — **Cartoni**
20,30 Film **Colpo grosso a Parigi** (drammatico)
22,30 **Telefilm**
23 — Film **Quel nostro grande amore** (passionale)

Tv Flash

17,10 **Cartoni**
17,35 Film **La casa delle vergini dormienti** con T. Tamura (drammatico, giapponese)
18 — **Giochi della Gioventù**
19,30 **Cartoni**
19,55 **Incontri con Buster Keaton** presentati da Maurizio Nichetti
20,25 **Speciale**
20,45 **Flash attualità**
21 — **Jazz a Torino**
21,30 **Centimisaco** (attualità economica)
22 — Film **Il maestro di Vigevano** di Elio Petri con Alberto Sordi (commedia drammatica)
23,45 **Flash attualità**

Nell'elenco delle televisioni private non sono più citati i programmi di «Italia 1» (Antenna Nord), «Rete 4» (Telestudio), «Canale 5» (Telelorino) perché trattati sulle pagine «Spettacoli, Cultura e Varietà».

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Alla «Première» tedesca, 280 espositori e tanta fantasia

Düsseldorf, una grande boutique nata nel segno della nuova moda

Düsseldorf. Alcuni capi in maglia presentati in anteprima alla rassegna internazionale che si è appena conclusa nella città tedesca

DUSSELDORF — Ha iniziato l'anno scorso Parigi: con l'anticipo di tre settimane sulle date del prêt-a-porter, ecco essa abituate ad esporre alla Porte Versailles, inviare al Palais du Sud un nutrito assaggio della moda autunno-inverno. Giusto lasso di tempo per controllare il gusto dell'acquirente, per regolarsi di conseguenza e dotare in un senso o nell'altro la collezione normale del celebre P.A.P. Una mostra chiamata Première.

Si è appena chiusa, era parallela alla Première francese, la Première di Düsseldorf: inedita anche questa, ma talmente vivace, che sembra essere vissuta da sempre, poco più di duecentottanta espositori, ma ricchi di vere novità, specie nella maglieria, quasi tutti nomi tedeschi, con pochi francesi — e qualche ditta italiana, come Laura Biagiotti, Sanlorenzo, Max Mara, il maglificio Cimmeo, di Brescia, e l'Oberkassel con Armani, Valentino, Krizia e i nomi del suo gruppo. Una moda tedesca che sembra aver imparato benissimo la lezione dall'Italia nonché dalla Francia e recluta facilmente i compratori — diecimila in due giorni soltanto di apertura — dal Belgio come dall'Olanda, dal Benelux come dall'Austria.

Come è riuscito il direttore de l'Igedo, Manfred Kronen, a riscuotere un tale successo? Quello che a Düsseldorf riesce benissimo, abbastanza a Parigi e poco in Italia, è il lavoro intenso non della seconda marca d'una celebre boutique, il prêt-à-porter del sarto più o meno famoso, anche se a livello rigorosamente industriale, ma di ditte di confezioni che viaggiano al ritmo di vendite cospicue. Uno sforzo quindi che imprime slancio, assicura lavoro alle maestranze e galvanizza la ricerca ulteriore. La crisi non manca nemmeno in Germania, ma qui a Düsseldorf risulta chiaro perché i consumi di marca italiana, in fatto di vestiario di tipo corrente, siano diminuiti.

Naturalmente si copia a ritmo rapido. Visibili alla prima occhiata i quadrangolari colletti, con applicazioni, inventati in pelle da Fendi e qui trasferiti in seta e ricami in raso su cappotti di lana. Chiarissime le influenze della maglieria italiana in colori, punti e malizie di fili e laminato, i risvolti in pelle su satin lucido o sui taffetas dei piumotti. Ma perché, no? Imitato è chi inventa: del resto c'è qualcosa in più, una grinta di lane, un'enfasi di pelliccia come guarnizione, la passione per le bluse, meglio se romantiche e una certa bravura nella maglieria, come da Chapeau di Claque nella collezione Romeo e Giulia: colori pastello spento o improvvisamente aggressivi, albicocca, fucsia, giallo senape, grigio, giallo e violetto, verde e rosa, molto nail il gusto, ma assai attuale.

Va anche detto che la nuova esposizione all'interno dell'Igedo ha i compratori che si merita. Nell'ambito di un incontro d'informazione oltre che di offerta di capi per il prossimo autunno-inverno '82-83, è stato organizzato uno speciale seminario circa la tendenza che c'è probabilità si affermino meglio nella stagione fredda di quest'anno.

Si deve anche a questa intelligente partecipazione degli imprenditori, il successo di Düsseldorf, ormai assurta, con Parigi e Roma, a terza capitale della moda. Straordinaria è quella Fashion House, sempre di proprietà della Igedo, che affitta a duecento case di moda altrettanti uffici, le loro collezioni perennemente rappresentate per gli ordini e i riordini dei clienti. Pare che già al tempo di Napoleone, la città sul canale Düssel fosse nota per la sua eleganza

Lucia Sollazzo

Alla vigilia della discussione in Consiglio comunale

Venezia, non tutti d'accordo sul progettone dei 7 saggi

Critiche per le paratoie cilindriche agli imbocchi della laguna - L'assessore ai Lavori pubblici: «Con le chiacchiere non si salva la città»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — Quindici anni di tribolazioni per Venezia: dall'alluvione del '66 alle acque alte dei mesi scorsi. Dicono che non è molto lontana la fine del tormento della «Serenissima». Lunedì prossimo il Consiglio comunale discuterà del cosiddetto «progettone» elaborato dai «sette saggi», che prevede sbarramenti mobili alle tre bocche di porto. E sembra che l'approvazione sia scontata.

Ma nel momento in cui s'intende fare un passo decisivo verso la salvezza della città lagunare, non si placa la polemica sulla scelta dei mezzi. C'è, tra l'altro, la contestazione dei tre ingegneri, Arturo Colamussi, Vittorio Merli e Antonio Lanzoni, che hanno inviato una lettera al ministro dei Lavori Pubblici ed a parecchie altre personalità. «*Non è con piacere e senza pericoli* — dicono i firmatari — *che abbiamo ritenuto nostro dovere intervenire prima presso le autorità e quindi presso l'opinione pubblica per evidenziare alcune critiche al progetto redatto dal gruppo ministeriale per gli interventi sulla laguna veneta. Parliamo di dovere sia come cittadini sia come tecnici che si sono occupati a lungo dei problemi relativi agli sbarramenti mobili, sia a Venezia che fuori*».

Le critiche che i tre ingegneri riversano sul «progettone» riguardano il metodo di approccio al problema e la soluzione adottata per quel che concerne le paratoie a cilindri agli imbocchi della laguna. In sostanza, Colamussi, Merli e Lanzoni osservano che se venisse realizzato questo piano sorgerebbero grosse difficoltà per la manutenzione delle strutture di sbarramento e comunque non sarebbe affatto garantita la difesa della Serenissima. «*Prima di tutto* — precisa Colamussi — *noi cerchiamo di infrangere una convinzione: la commissione di salvaguardia ha esaminato il progetto per Venezia dandolo come fattibile, e invece non è vero. Poi, siccome loro ritengono che sia buono tutto il piano, vogliamo suggerire che si faccia uno studio sulle paratoie, lasciando discutere gli specialisti*».

Aria di contestazione, nell'imminenza del dibattito consiliare sul salvataggio della città lagunare, spira da un'altra parte. Dice Giuseppe Rosa Salva, esponente veneziano di «Italia Nostra»: «*Noi abbiamo presentato una relazione al vicesindaco. Ripetiamo che questo famoso progettone non ci soddisfa per niente, perché è estremamente tecnicistico e prospetta lavori faraonici, per poi lasciare Venezia in balia delle acque medio-alte. Qui si intende intervenire soltanto nei momenti in cui l'alta marea raggiunge il metro e venti, cioè quando in piazza San Marco ci sono già 40, 50 centimetri d'acqua*».

Atmosfera diversa a Cà Farsetti, il Palazzo del Municipio, che s'affaccia sui canali di Venezia. La replica alle critiche viene dal sindaco, Mario Rigo: «*Se la mettiamo sul piano tecnico, allora la discussione non finisce più. Noi amministratori dobbiamo dare gli orientamenti generali, su come difendere la Laguna, i suoi insediamenti e le sue attività. Abbiamo detto con chiarezza che vogliamo bloccare le acque alte, salvaguardando l'unità fisica della Laguna, il funzionamento del porto, ed evitando fenomeni d'inquinamento. I tecnici incaricati hanno risposto che l'equazione posta dal Comune è risolvibile, e lo hanno dimostrato sul piano teorico. Quindi, in linea di massima, noi siamo favorevoli al progettone*».

Con questo sistema, dunque, Venezia potrà non essere più in ansia? «*Con un piano così* — risponde il sindaco — *noi ci sentiamo garantiti. Per quanto riguarda la funzionalità, ci sono particolari che non possiamo valutare: spetterà al Consiglio superiore dei Lavori Pubblici verificare il grado di affidabilità del progetto. Se quelle paratoie a cilindri funzionano, ci va bene*».

Certo, osserva Rigo, la spesa per queste opere è alta. «*Ma non sono venute offerte migliori. E non possiamo continuare ad aspettare. Scegliamo questa proposta, che ci sembra la più valida: qui si tratta di salvare un valore incommensurabile*».

Non è, comunque, che il salvataggio della città lagunare sia proprio a portata di mano. Forse, avverte Rigo, occorreranno dieci anni per la realizzazione delle opere. Ma a Cà Farsetti ci si affida a questa terapia per la lunga, logorante malattia di Venezia. Nereo Laoni, assessore ai Lavori Pubblici, dice: «*Si tratta di stabilire la compatibilità del piano con l'esigenza fondamentale di sopravvivenza della città. E a noi pare che la soluzione sia adeguata. Poi, nella fase di progettazione esecutiva, si dovranno affrontare alcune questioni emerse nel corso del dibattito. Una cosa è certa: il principio della sperimentazione è prevalente. Intanto, bisogna provare con lo sbarramento a una delle Bocche di Porto, quella del Lido. Insomma, è il momento di decidere se procedere o tornare indietro. Noi vogliamo andare avanti. Con le chiacchiere, Venezia non fa altro che continuare ad essere invasa dall'acqua*».

Giuliano Marchesini

Comune calabro chiede ritorno di Gustavo Selva

COSENZA — Il Consiglio comunale di Campana, un piccolo Comune montano sul versante ionico-cosentino della Calabria, si è schierato all'unanimità a favore di Gustavo Selva, l'ex direttore del GR 2 che la Rai ha sospeso per la sua presunta appartenenza alla Loggia P2 e che ha inviato a New York a dirigere la Rai Corporation. Tremila abitanti, in prevalenza contadini, spesso durante l'inverno isolati dalla neve anche per la mancanza di comode strade di collegamento, Campana è amministrata da una giunta democristiana, all'opposizione sono comunisti e socialisti.

I tre partiti, quasi sempre in disaccordo sui gravi problemi che tormentano questo piccolo centro, si sono però trovati sulla stessa linea «garantista» per chiedere il ritorno di Selva al GR 2 approvando all'unanimità un ordine del giorno presentato dal sindaco, Ernesto Funaro, un giovane ingegnere da sempre democristiano.

(Segue da pagina 5)

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Felicita Biesta
ved. Bosco

Ne danno il triste annuncio la figlia Mariuccia col marito Luciano Bartolazzi, i nipoti Susanna, Roberto con Iria e la piccola Chiara, il fratello Giovanni, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Silvia Bartolazzi per le amorevoli cure prestate. La cara salma verrà benedetta nella parrocchia S. Croce (piazza Fontanesi), oggi ore 14,30 e proseguirà per Montaldo Torinese dove alle ore 15,30 si svolgerà la funzione religiosa.
— Torino, 18 febbraio 1982.

Isabellina e Augusto Manzoni partecipano al dolore di Mariuccia e Luciano.

Augusto, Enrichetta e Giuseppina partecipano al dolore di Mariuccia per la perdita cara MAMMA.

Sono vicini a Mariuccia e Luciano:
Rina Michela Ferro
Maria Teresa Luigi Meinardi
Nina Volpe

Daniela e Luigi Cesario
Lina e Giovanni Gemella
Nuccì Vitale
partecipano al grave lutto di Mariuccia e della famiglia Bartolazzi.

Le famiglie Bartolazzi e Bruno partecipano al dolore di Mariuccia per la perdita della MAMMA.

Sono affettuosamente vicini a Mariuccia gli amici:
Stefano Laura Zeffio
Giuseppe Liliana Banino
Armando Livia Ostengo
Gino Mucy Fratta

Condomini, Amministratore corso Tortona 19-21-23 ricordando la scomparsa partecipano commossi al dolore della famiglia.

Serenamente come è vissuto è mancato all'affetto dei suoi cari

Umberto Tinacci
anni 91
cav. di Vittorio Veneto
Aviano A.V.M.

Ne danno il triste annuncio, la moglie Guglielmina Pagnoni; le figlie Elda col marito Roberto Picelotti, Clelia col marito Piero Gabri, e gli amatissimi nipoti Emanuela ed Umberto, il fratello Giuseppe, la cognata Giovanna ed Ilda Pagnoni, i parenti tutti. Funerali sabato ore 10,15 nella parrocchia S. Pellegrino corso Racconigi 35. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Rivoli. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 18 febbraio 1982.

Ciao, nonno UMBERTO! Emanuela e Umberto.

Rag. Sandro Gabri, Angiolina e Gisella partecipano al dolore della famiglia Tinacci per la scomparsa del loro CONGIUNTO.

La famiglia Morello partecipa al dolore della cognata Clelia.

Il Gruppo Anziani dell'Azienda Elettrica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del socio fondatore

Umberto Tinacci

— Torino, 19 febbraio 1982.

Enrica e famiglia partecipano al dolore di Emanuela.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Secondo Godino

Lo piangono: moglie, figli, genero, nipotini, parenti tutti. Funerali sabato alle 10 dall'ospedale Nuova Astanteria (Largo Gollardo)
— Torino, 18 febbraio 1982.

I consiglieri partecipano al dolore.

Il carissimo amico

Secondo Godino

ci ha lasciati. Gli ex calciatori del Valdellatorre - Club saranno lo ricorderanno.
— Torino, 18 febbraio 1982.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici:
Carlo Gay
Giuseppe Bala
Tommaso Gardi
Pierina Masaia
Leandro Vecco

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Mazzucco
in Gazzaniga
di anni 74

Ne danno il doloroso annuncio il marito Agostino, le figlie Maria Rosa con il marito Franco, il figlio Giovanni con la moglie Annamaria, i nipoti Massimo, Fabio, Cristina, Antonella, Carlo e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì a Gavi Ligure nella parrocchia di San Giacomo alle ore 15,30.
— Gavi Ligure, 18 febbraio 1982.

Dopo una vita dedicata alla famiglia si è spenta

Carolina Perino
ved. Bersia

I figli: Piero con Rosalba e Nicoletta, Cesare con Carla e Federica e Barbara, la ricordano a quanti la hanno voluta bene. I funerali avranno luogo nella parrocchia SS. Sacramento (via Casalborgone): per orario telefonare al 650.5745. La famiglia ringrazia quanti si uniranno nella preghiera.
— Torino, 18 febbraio 1982.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Scarasso
da macellaio

L'annunciano: moglie, figlia, genero, nipotini, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Biagio Ingignoli e al dott. Claudio Ferraro per le assidue cure prestate. Funerali sabato 20 c.m. ore 9 partenza dalla chiesa parrocchiale parlando da Torino via Cigliano 41 / 15 alle ore 8.
— Torino, 18 febbraio 1982.

Il 12 febbraio è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Casalni Collidà

La piangono addolorati e ne danno il triste annuncio ad esequie avvenute il marito Tobi, i figli Gianfranco e Lucetta con la rispettiva famiglia, il fratello Piero e parenti tutti. Si ringraziano quanti hanno partecipato al dolore dei familiari. Eventuali offerte al Centro Lotta contro i Tumori presso Le Stampa-Torino.
— Cuneo, 19 febbraio 1982.

E' ritornato al Padre

Giuliano Terrando
Cavaliere di Vittorio Veneto

Addolorati lo piangono la figlia Olga, il genero Luciano Armondo, il nipote Giuliano e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Pertusio Canavese sabato 20 ore 15 con partenza dalla parrocchia.
— Torino, 18 febbraio 1982.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Zokovich

Addolorati l'annunciano la figlia Gisella col marito Giorgio, i cari nipoti Fabrizio e Alberto, fratelli e parenti tutti. Funerale oggi ore 14,30 parrocchia Santa Maria Goretti con partenza ore 14 ospedale Martini via Tofane (servizio pullman). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 febbraio 1982.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Paniate ved. Ronco

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Giorgio con la moglie Chiara, l'adorato nipotino Davide, sorella, cognata, nipoti e parenti tutti. La esequie avranno luogo oggi alle ore 14,30 nella parrocchia S. Bernardino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 febbraio 1982.

E' mancata

Rina Miglietti n. Colla
anni 85

L'annunciano, a funerali avvenuti, il figlio Ugo con la moglie Emy, fratello, cognato, parenti tutti.
— Torino, 18 febbraio 1982.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Arturo Buzzi
anni 82

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Teresa Imarisio e figli Carla col marito Bruno e Marco Guido e Silvia, Sergio con la moglie Enrica e Venina, fratello, sorelle, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 19 corrente ore 15 da strada Antica per Cirié n. 4.
— San Carlo Canavese, 17-2-1982.

Partecipano al dolore:
Lucia e Giorgio Canuroli
Graziella e Guido Garellini
France e Maurilio Martinetto
Maria e Guido Agazzi
famiglia Bruno Gentilini
famiglia Bertolotti.

Il Circolo Mondrisiano partecipa al dolore per la scomparsa del suo ex presidente

Arturo Buzzi
— Torino, 18 febbraio 1982.

Maria Vittoria, Ennea e figlio profondamente commossi e addolorati per la scomparsa di

Arturo Buzzi

sono affettuosamente vicini alla famiglia nel suo grande dolore.
— San Carlo Canavese, 18-2-1982.

Ricki e Mara sono vicini ad Enrica e Sergio nella dolorosa scomparsa del PAPA'.

Si uniscono al dolore della famiglia gli amici: Bratta, Cerrato, Casanova, Diamandi, Ferrea, Gervasetti, Lai, Margaroli, Scaglia, Tamponi.

Il Personale dell'Istituto Bancario Italiano Agenzie di Rivoli e Richelmo partecipa con immenso cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Arturo Buzzi
— Torino, 19 febbraio 1982.

L'Associazione Pensionati Istituto Bancario Italiano - Aspbi - partecipa vivamente al lutto della famiglie per la dipartita del socio

Arturo Buzzi
— Torino, 19 febbraio 1982.

Gino Castagneri
Augusto Laurent
Nanni Solero
Luca Solero
Giacomo Solero
partecipano al dolore della famiglia

Carlo Graziano e famiglia profondamente commossi partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del signor

Arturo Buzzi
— Rivoli, 18 febbraio 1982.

La Direzione e il Personale della Carlo Graziano S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la perdita del collaboratore signor

Arturo Buzzi
— Rivoli, 18 febbraio 1982.

E' mancata

Barbara Farchetto
in Gaveglio
anni 72

Lo annunciano il marito Alcide, i figli Elisabetta col marito Italo Yricami e figlio, Matteo con la moglie Liliana Martinetti e figli, parenti tutti. Funerali in Carsene (Cn) sabato 20 ore 10 nella chiesa parrocchiale partendo da Torino via Cigliano 41 / 15 alle ore 8.
— Torino, 18 febbraio 1982.

Enrica e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del sig. Matteo Gaveglio per la scomparsa della mamma signora

Barbara Farchetto
in Gaveglio
— Torino, 18 febbraio 1982.

I Colleghi del Servizio Segretario partecipano commossi al dolore dell'amico Matteo.

I Colleghi dell'Ufficio Economato prendono viva parte al lutto di Matteo.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

avv. Alfe Storaci

Bepi, Carmelina, Gennaro, parenti e amici tutti desiderano ricordare per lo spirito giovanile e cordiale. I funerali stamane, ore 11,45, chiesa S. Erasmo di Nervi.
— Torino, 19 febbraio 1982.

I cugini Pastore sono affettuosamente vicini nel grande dolore.

Amalia e Carlo Fossa prendono parte al dolore di Laura e Bepi per la morte del fratello

avv. Alfeo Storaci
— Torino, 18 febbraio 1982.

Zia Alice con Lisa partecipa al dolore di Bepi e familiari.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Germano Foglino

Lo piangono la moglie Maddalena Arnaldi, le cognate, zii, cugini, parenti tutti. I funerali sabato 20 corr. ore 8,45 escluso Mauriziano, indi la cara salma proseguirà per Riva di Rivarolo in tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 18 febbraio 1982.

ANNIVERSARI

19-2-1982

Mentre il tormento mi macera e tanta nostalgia ancora mi coglie — Sei solo per un tuo sorriso ad una tenera carezza — il giunga mia

Dora

Questo rinnovantesi atto di amore del tuo Carlo. Sono con me — e con l'amato cn — Rita, Natalia, Maria Eleonora e i loro ... ... i nipotini, tua sorella Lydia, mamma Maria Laura e i tanti cari amici di sempre. Tutti ti saranno vicini, anche idealmente, mentre il «nostro» parroco benedirà la tua memoria nel luogo che, insieme, ci vide chiedere più e più volte l'aiuto di Dio.

1979 1982
Ferruccio Toscano
generale di Corpo d'Armata

Con immutato affetto e rimpianto da Gisa e Nerina lo ricordano a coloro che gli vollero bene.

1961 1982
Letizia Boltero
ved. Tabacchi

I familiari la ricordano con infinito rimpianto. S. Messa 21 febbraio ore 10 cappella Maria Assunta, via Bramante 8.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Maria Alice Oberi

Giandomenico, Annarosa, Donatella, Riccardo e Carlo la rimpiangono con immutato dolore.
— Forno, 19 febbraio 1982.

19-2-81 19-2-82
Michele Romano

La moglie lo ricorda con affetto e infinito rimpianto.

1981 1982
Maria Oberi Alice

Ricordata dal figlio Giuseppe Alice e famiglia.
— Torino, 18 febbraio 1982.

1980 1982
Walter Bianco

Continuamente ricordato, infinitamente rimpianto. Santa Messa sabato 20 febbraio 1982 parrocchia S. Natale ore 17,30.

1981 1982
Carlo Arduin

I suoi cari lo ricordano con immutato affetto.

19-2-1974 19-2-1982
Rosetta Fumero
in Martina

Il marito, la ricorda con affetto e rimpianto.

1980 1982
Girolamo Sanfilippo

Nel rimpianto di ogni istante Lena vive nel suo ricordo.

La scadenza della limitazione prorogata al 30 aprile

L'idea delle targhe alterne ha soddisfatto i napoletani

E' risultato da un sondaggio compiuto da 2 quotidiani - Un altro vantaggio: meno scippi e furti sulle strade trasformate in isole pedonali

NAPOLI — Targhe pari e dispari, si continua con la circolazione delle auto a giorni alterni. Il prefetto Riccardo Boccia, com'era nelle previsioni, ha ieri nuovamente prorogato, apportandovi lievi ritocchi, il decreto di limitazione del traffico privato. La scadenza questa volta è più lunga ed è stata fissata al 30 aprile, per concedere il tempo necessario all'amministrazione comunale di concretizzare i suoi programmi, di portare a termine le procedure di requisizione delle aree (localizzate nelle zone periferiche della città) per destinarle a maxi parcheggio.

L'obiettivo perseguito dal prefetto è stato quello di non ripristinare una situazione preesistente, di non tornare al disastroso caos nelle strade cittadine. Soprattutto si è voluto non compromettere i risultati positivi raggiunti in questa prima fase dell'esperimento e che si riassumono in condizioni di vita meno stressanti, certamente più vivibili ed umane. In verità nessuno si nasconde i vantaggi che sono derivati dal decreto prefettizio e come il ridotto flusso di auto abbia restituito il gusto di fare quattro passi, di poter procedere agli acquisti, svolgere attività professionali in un ambiente meno assordante ed inquinato.

Non vi è dubbio che la città ha assunto un'immagine diversa, l'aspetto di una metropoli non dominata dal fattore negativo delle lunghe file di macchine bloccate in una morsa di traffico e dove spostarsi da un capo all'altro era un'impresa difficile, richiedeva largo spreco di energie e di tempo.

Le modifiche contenute nel nuovo provvedimento — il terzo dal dicembre dello scorso anno — costituiscono lievi concessioni all'uso delle macchine private, con un'estensione delle zone periferiche dove è possibile circolare liberamente. Si è tenuto conto nelle recenti disposizioni dei risultati scaturiti da due sondaggi compiuti dai quotidiani «Il Mattino» e «l'Unità» per conoscere l'orientamento dell'opinione pubblica, sollecitarne i suggerimenti.

Dall'esame dei dati è emerso che la maggioranza delle persone che hanno risposto ai quesiti sul traffico è favorevole al mantenimento delle limitazioni, pienamente soddisfatta di come viene risolto un cronico, annoso problema. L'analisi delle risposte — molti hanno espresso un sì condizionato — ha consigliato comunque un perfezionamento delle modifiche, per venire incontro ad alcune particolari e giustificate esigenze, in considerazione anche di importanti fattori economici.

L'allargamento delle maglie ha interessato la libera circolazione alle ore 14 e non già alle 20 il mercoledì e il sabato pomeriggio, oltre ai giorni festivi. «*Sulla proroga del decreto* — sostiene un funzionario di prefettura — *ha pesato in un elemento fondamentale. I recenti incontri del prefetto con le forze dell'ordine hanno confermato che l'azione di bonifica sociale ha ottenuto di scoraggiare il fenomeno degli scippi e dei furti nelle strade cittadine, trasformate in isole pedonali, dove è più difficile al ladruncolo sfuggire*».

L'estensione delle «fasce verdi» — da lunedì prossimo ne faranno parte anche zone come la «Casbah» di Porcelia e via Pignasecca — amareggia gli esercenti, venditori ambulanti e negozianti, che affermano di aver visto ridotto notevolmente il giro degli affari. Le strade del centro come via dei Mille, piazza dei Martiri, via Chiaia, via Vittorio Colonna, sono tappezzate di manifesti a firma dei commercianti del quartiere che minacciano la serrata.

Adriaco Luise

Milano: avviso di reato per truffa

Nei guai l'avvocato che comprò una fetta dell'isola Palmaria

MILANO — Il sostituto procuratore Della Lucia ha ordinato una perquisizione e inviato un avviso di reato per truffa nei confronti dell'avvocato Mariano Colombo il quale, a nome della società «Mira», aveva acquistato per mezzo miliardo sette ettari dell'isola Palmaria, nel golfo di La Spezia.

L'inchiesta riguarda in specifico la società «Bianca Maria 23» di cui è titolare la madre dell'avvocato, Carla Colombo, di 81 anni, ma non è escluso che ai alarghi anche alla Mira, il cui amministratore unico sembra sia ancora la signora Colombo.

L'indagine prende avvio dalla denuncia presentata dai fratelli Nodari, i quali avrebbero dato una caparra di 200 milioni per l'acquisto della cascina Montebello, una tenuta di cento ettari presso Pavia, proprietà della «Bianca Maria», venduta poi ad un altro acquirente perché, secondo l'avvocato Colombo, i Nodari non avrebbero mantenuto gli impegni sottoscritti.

Sulla vicenda è in corso una causa civile, ma i Nodari si sono rivolti anche alla magistratura penale.

Ad essi si è affiancato anche Ercole Mongini, un ex dipendente dell'avvocato Colombo a cui sono stati intestati (secondo il legale solo fittiziamente, per motivi fiscali) beni per due miliardi.

Enna, massacrato durante una lite

ENNA — Un allevatore di Gagliano Castelferrato, Giuseppe Ferrante, di 36 anni, è stato ucciso con un colpo di scure per aver delimitato il proprio podere con dei fili di ferro onde evitare che i bovini dei vicini continuassero a sconfinare e a danneggiare le sue colture.

Il tempo oggi

tempo previsto: sulle regioni settentrionali condizioni di variabilità con precipitazioni nevose e tendenza a cessare più ampio. Sulle altre regioni tempo perturbato con piogge e temporali. Nel corso della giornata attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni sul medio versante tirrenico e sulla Sardegna. In mattinata potrà manifestarsi il fenomeno dell'acqua alta sulla laguna veneta.

temperatura: in lieve diminuzione al Centro-Nord e sulla Sardegna. Senza variazioni sulle altre zone.

venti: sulle regioni centro-settentrionali e sulla Sardegna moderati tra Est e Nord-Est con locali rinforzi. Sulle altre zone del Sud moderati o forti tra Est e Sud-Est.

mari: agitati i bacini centro-meridionali. Mossi il Mare Ligure e l'Adriatico settentrionale.

città italiane

Bolzano	4	10	Pescara	7	8
Verona	7	11	L'Aquila	4	5
Trieste	9	14	Roma	11	16
Venezia	5	10	Campobasso	5	7
Milano	5	8	Bari	10	13
Torino	2	6	Napoli	9	15
Cuneo	0	3	Potenza	6	9
Genova	6	11	Reggio Calabria	14	18
Bologna	4	7	Messina	15	19
Firenze	6	16	Palermo	16	19
Ancona	7	13	Catania	14	16
Perugia	7	11	Cagliari	14	16

città estere

Amsterdam	1	4	sereno	Lisbona	8	14	sereno
Atene	5	12	sereno	Londra	2	4	coperto
Bangkok	28	31	sereno	Madrid	5	6	sereno
Berlino	3	13	sereno	C. del Messico	8	22	sereno
Belgrado	0	8	sereno	Montreal	—16	0	coperto
Berlino	—1	5	sereno	Mosca	—9	—3	coperto
Bruxelles	—9	5	coperto	Nuova Delhi	13	23	coperto
Buenos Aires	17	29	coperto	New York	11	14	pioggia
Il Cairo	8	20	coperto	Oslo	—3	2	nevoso
Copenaghen	—3	1	coperto	Parigi	3	4	coperto
Gerusalemme	1	8	coperto	Rio de Janeiro	20	40	sereno
Ginevra	0	5	coperto	Stoccolma	—11	—1	coperto
Helsinki	—3	0	coperto	Sydney	22	37	sereno
Hong Kong	13	18	sereno	Tokyo	8	9	coperto
Honolulu	17	26	sereno	Toronto	—8	5	coperto
Johannesburg	17	28	sereno	Vienna	—1	3	coperto

Un'assicurazione inadeguata che non copre i danni

Il fondo beffa (15 milioni) per le vittime della strada

Tredici anni fa, quando il Parlamento italiano approvò la legge sull'assicurazione obbligatoria auto, fu considerata un grande progresso la creazione di un «*fondo di solidarietà nazionale*» per le vittime della strada che, pagato da tutti gli automobilisti attraverso una percentuale del «premio» di polizza, intervenisse per soccorrere economicamente le vittime di «*pirati della strada*».

Oggi, questo «fondo di garanzia» suona quasi come una beffa perché è sempre fermo alla ridicola cifra di 15 milioni di lire (e, trattandosi di norma di legge, può essere elevato solo con un'altra legge). Per l'incidente causato dall'auto pirata, il «fondo» interviene soltanto quando la vittima muore, oppure riporta una invalidità permanente che superi il 20 per cento o una malattia guaribile oltre i novanta giorni; in pratica esso non scatta mai nei casi in cui potrebbe realmente risarcire totalmente l'infortunato e, quando scatta, non è assolutamente adeguato.

Per di più, le spese di cura ed assistenza sono lievitate in misura ancor superiore all'inflazione, rispetto alle cifre che l'Inam o l'Inail chiedevano al tempo in cui fu emanata la legge e che raramente raggiungevano, in questi casi, il 10, 15 per cento dei 15 milioni a disposizione. Oggi succede facilmente che inghiottano totalmente il ridicolo «massimale» o, addirittura, che lo superino nei casi di lunghe degenze. La vittima, quindi, rischia di dover fare una costosa causa i cui frutti andranno soltanto alla Regione o all'Inail e di non aver nulla o, al massimo, le briciole.

Naturalmente lo stesso problema sorge quando ci si trova di fronte ad un assicurato con i «minimi di legge» (20 milioni per persona) o agli altri casi di intervento del «fondo» (compagnie fallite, veicolo identificato, ma non assicurato). Ma, in questi casi, vi sono pur sempre cinque milioni in più per danneggiato ed enti vari. Qualsiasi aumento per le polizze normali si ripercuote, per legge, anche sul «fondo di garanzia» con una maggiore contribuzione da parte degli assicurati.

Appare pertanto stridente il fatto che vi siano vittime di diversa categoria: chi riceverebbe 15 milioni di lire (assorbiti dagli enti di previdenza) e chi, invece, può contare su 20 milioni di lire (sempre con gli enti interessati). Eppure, come detto, l'introduzione di questa norma era stata fatta anche per alleviare quei danni il cui responsabile restasse ignoto. Con la futura e probabile revisione dei «massimali», sarebbe indispensabile che anche le vittime uscissero dalla categoria dei cittadini di serie «B».

Giuseppe Alberti

La neve

	centimetri	qualità
PROVINCIA DI CUNEO		
Limone	40-100	compatta
Prato Nevoso	50	compatta
PROVINCIA DI TORINO		
Bardonecchia	30-120	compatta
Claviere	40-120	compatta
Sansicario	40-70	compatta
Sauze d'Oulx	40-80	compatta
Sestriere	40-80	compatta
VALLE D'AOSTA		
Ayas-Grassoney	60-140	compatta
Cervinia	100-310	compatta
Courmayeur	140-270	compatta
Pila	60-150	compatta
PROVINCIA DI VERCELLI		
Alagna	40-130	compatta
PROVINCIA DI NOVARA		
Macugnaga	40-200	compatta
VENETO-TRENT. ALTO ADIGE		
Corvara	20-50	compatta
Madonna di C.	60-160	compatta
S. Martino di C.	40-120	compatta
Selva Gardena	20-60	compatta
ESTERO		
Zermatt	80-140	compatta
St. Moritz	60-120	compatta
Megève	70-150	compatta
Kitzbühel	50-100	compatta

L'esponente della massoneria ascoltato dalla commissione parlamentare

Parla l'ex gran maestro Gamberini «Gelli ha voluto lo scandalo P2»

«Gli elenchi della loggia sono stati compilati perché circolassero» - Invitato a fare alcuni nomi di aderenti sicuri, ha chiesto tempo per riflettere - Tornato davanti ai commissari, ha citato una ventina di persone - L'audizione di Lugaresi

ROMA — «*Ormai sono in un'età in cui non si può più mentire. E in fede, ho l'impressione che gli elenchi della loggia P2 siano con ogni evidenza una struttura costruita... Se si pensa che era stata costruita da Licio Gelli, è chiaro che era stata fatta perché circolasse*». Poco prima delle 22 di ieri, con un'aria molto meno sicura di quella che aveva contraddistinto il suo ingresso nell'aula di palazzo San Macuto, sede della commissione parlamentare d'inchiesta sulla P2, Giordano Gamberini, ex «gran maestro» della massoneria, ha detto finalmente quanto gli era stato chiesto per ore. Probabilmente, non tutto quel che avrebbe potuto dire: dopo un lungo interrogatorio, i commissari gli avevano domandato di indicare, nell'elenco dei 963 presunti «piduisti», quelli che erano stati «iniziati» da lui.

In pratica, gli si chiedeva di dare a quei nomi una patente di autenticità. Gamberini ha chiesto tempo per riflettere, l'audizione è stata sospesa: poi, a tarda sera, di quell'elenco il «gran maestro» è riuscito a ricordare non più di una ventina di persone. In qualche caso, nomi che alla P2 erano già collegati senza possibilità di equivoco, per ammissione dei diretti interessati: Roberto Gervaso, Maurizio Costanzo. Poi, anche «piduisti» meno disposti a confermare pubblicamente la loro appartenenza alla Loggia, come il giudice Antonio Buono, ex presidente del tribunale di Forlì, il repubblicano Pasquale Bandiera, l'ex comandante generale della Guardia di Finanza Raffaele Giudice, coinvolto nello scandalo dei petroli, il suo vice Scibetta, e il socialdemocratico Giampiero Orselio, vice presidente della Rai.

Alle conferme, nell'altra parte del suo interrogatorio, Gamberini aveva fatto precedere anche alcune secche smentite: quella, per esempio, che riguarda il deputato socialdemocratico Costantino Belluscio, che alla «P2» si è sempre dichiarato estraneo. «*Negli anni '50 — ha detto Gamberini — Belluscio faceva parte di un gruppo massonico che nel '68 venne poi assorbito dal Grande Oriente. Lo incontrai pochi anni dopo: mi disse di essere "in sonno". Tra l'altro, Belluscio aveva già il grado di maestro, mentre nella sua loggia Gelli lo aveva iscritto come apprendista. La mia impressione, insomma, è che in realtà Gelli non lo avesse mai visto...*».

Secondo Gamberini, neanche Michele Sindona aveva mai fatto parte della massoneria. E Calvi? «*No, assolutamente...*». Ortolani? «*Lui sì: ha assistito a diverse iniziazioni, quindi massone era sicuramente...*».

Molto meno categorico, spesso anzi elusivo, Gamberini è stato sui rapporti tra «Grande Oriente» e Loggia P2 durante la sua «gestione». In quale veste, gli è stato chiesto, egli aveva presenziato alle iniziazioni per la Loggia di Gelli?

«*Il programma della nuova P2, sciolta nel '74 e riaperta l'anno successivo su nuove basi* — ha risposto Gamberini, sempre meno sicuro — *era di riassorbire i "fratelli" rimasti fuori. Preoccupato che non fosse solo Gelli a spiegare ai nuovi adepti l'essenza dell'organizzazione, ed ancora di più per le sue carenze culturali, decisi di intervenire*».

Quanto ai limiti del suo intervento, Gamberini ha tenuto a precisare di non aver mai visto tessere in bianco, e di non aver mai ricevuto da Gelli nulla di più che dei rimborsi spese. In tutto, ha detto, inizio alla Loggia P2 un centinaio di persone. Perché, tra di esse, c'erano tanti militari? «*Difficile* — è stata la risposta sibillina — *indagare nel profondo dell'animo umano...*». Quando poi, dinanzi alla lista dei presunti «piduisti», alcuni commissari hanno chiesto all'ex Gran Maestro di indicare quelli che egli aveva iniziato, Gamberini ha tentato di glissare: «*Che volete* — ha detto —, *è come chiedere a un prete i nomi di quelli che ha confessato...*». Pronta la risposta del presidente, Tina Anselmi: «*No: è come chiedere a un curato quanti bambini ha battezzato. Quindi, ci dia la risposta*».

Di nuove convocazioni non si è parlato, invece, per i testi ascoltati nella mattinata, nonostante lo scarso peso delle loro risposte. Luigi Lugaresi, l'uomo che ha sostituito il generale Santovito al vertice del Sismi (il servizio segreto militare) ed Emanuele De Francesco (a sua volta sostituto di Grassini alla guida del servizio civile, il Sisde) non hanno potuto riferire molto sulle attività dei loro predecessori, comparsi nelle liste della P2. Lugaresi ha ricordato ai commissari che, con Santovito, altri otto ufficiali del Sismi sono sottoposti a inchiesta disciplinare per la presunta adesione alla loggia segreta. «*Per quanto ne so, comunque* — ha aggiunto — *non sono stati ancora neppure interrogati*».

Le sole informazioni utili fornite dal generale, anche se non di prima mano, hanno riguardato l'ormai notissimo Francesco Pazienza. «*Alcuni informatori sostengono che Pazienza conosceva sia Gelli che Ortolani*», ha detto Lugaresi. Il giovane mediatore si sarebbe valso dei «servizi» per concludere affari sia in proprio che per conto di altri. Avrebbe usato, in altri termini, i servizi segreti come «carta di credito», anche perché nella loro sede «*aveva sempre le porte aperte*». Non fu lui, ha aggiunto Lugaresi, a organizzare il viaggio di Piccoli negli Usa: «*Non l'ho mai conosciuto personalmente* — ha concluso — *ma so che è un tipo intraprendente e invadente*».

Ruggero Conteduca
Giuseppe Zaccaria

Come continueranno le indagini dell'Inquirente

Nuova serie di confronti decisi per il giallo Eni

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — A metà del prossimo mese, dopo che le Camere in seduta comune avranno concesso all'Inquirente i quattro mesi di tempo richiesti all'unanimità da tutte le parti politiche per un supplemento di istruttoria sul caso Eni-Petromin, la commissione presieduta dal socialdemocratico Reggiani potrà tornare ai lavori. Il programma si presenta abbastanza complesso. Un accenno sintetico lo ha fatto il comunista Martorelli illustrando la sua relazione al termine della quale ha avanzato la richiesta di proroga.

Secondo Martorelli compiti principali della commissione sono: 1) chiedere al governo italiano di entrare in contatto con quello svizzero per consentire alla commissione di superare la barriera del segreto bancario; 2) una serie di confronti: Andreotti con Stammati; Carlo Sarchi, direttore per l'estero dell'Eni, con Parviz Mina indicato come il mediatore per l'acquisto del petrolio arabo; Mazzanti con Di Donna; 3) interrogare l'ex ambasciatore italiano a Riad, Solera; 4) accertare con cura se vi sono gli elementi per incriminare Stammati come responsabile di peculato e per esportazione di valuta avendo concesso all'epoca, in qualità di ministro per il Commercio Estero, l'autorizzazione a trasferire oltre confine la somma destinata a pagare la mediazione che, secondo Martorelli, non è mai avvenuta, e che non era necessaria; 5) recarsi, infine, a Panama sulle tracce della società Sophilau attraverso la quale passavano i pagamenti delle tangenti (che, al termine del contratto avrebbero raggiunto la cifra di 120 miliardi).

Il primo punto appare il più delicato. Martorelli, che insieme con il vicepresidente dell'Inquirente, il democristiano Bussetti, si è recato più volte in Svizzera, si è lamentato della scarsa collaborazione della magistratura elvetica. Di qui la necessità, ha sostenuto, di fare un passo a livello di governo per chiedere il rispetto della convenzione di Strasburgo sullo scambio di informazioni fra un Paese e l'altro in materia penale. Dalle banche svizzere, in sostanza, i commissari vogliono sapere a chi erano intestati i due conti bancari sui quali finivano i soldi delle tangenti e chi c'è dietro la società Sophilau attraverso la quale passavano i pagamenti. Dopo di che, il problema potrebbe considerarsi totalmente risolto.

Il sindacalista e la moglie accusati di costituzione di banda armata

Chiesta la libertà per Scricciolo «Sono tutte invenzioni del cugino»

Non ci sarebbero riscontri alle «vanterie» di Loris Scricciolo con il «pentito» Savasta - L'inchiesta: ad Atene l'imputato si sarebbe incontrato con clandestini greci

ROMA — I legali di Scricciolo e Paola Elia, i due dirigenti Uil arrestati per «costituzione di banda armata», hanno consegnato al giudice Sica la richiesta di scarcerazione per i loro assistiti, «*per mancanza di indizi*». Gli episodi loro contestati — scrivono gli avvocati Lagostena Bassi e Flamminii Minuto — «*non sono veri. Anzi: non sono mai accaduti*». E' il primo passo ufficiale della difesa, la prima risposta agli ordini di cattura. «*Ora attendiamo*», è l'unica dichiarazione dei legali.

Da Palazzo di Giustizia si sono saputi nuovi particolari sulle vacanze in Grecia dei coniugi Scricciolo, sulle segnalazioni dei servizi segreti di Atene. Le indiscrezioni si riferiscono a contatti con «*elementi clandestini di cittadinanza greca*» e non più con terroristi italiani. Dalla segreteria Uil la valutazione è questa: «*Non vorremmo si trattasse di un nuovo equivoco: se le segnalazione arrivasse da ambienti legati ai vecchi servizi segreti del regime dei colonnelli? Se Scricciolo avesse incontrato esponenti socialisti della resistenza ellenica?*».

Il quotidiano *Lotta Continua* pubblica oggi una dichiarazione del sindacalista, arrivata dal carcere di Rebibbia. Luigi Scricciolo racconta: «*Quando a Firenze sono venuti gli agenti della Digos in borghese ad arrestarmi, mi sono messo a ridere. Non rompetemi le scatole con la Polonia, era stato il mio primo pensiero. Soltanto dopo mi sono reso conto che non si trattava di questioni legate al mio lavoro, quando il giudice mi ha contestato nel corso degli interrogatori vere e proprie assurdità*».

Per la difesa, sarebbe Loris Scricciolo, cugino del sindacalista e brigatista della «colonna romana», l'unico accusatore. Di lui la difesa traccia un ritratto assai pesante, lo definisce un mitomane, un millantatore. «*La verità è che Loris* — scrivono gli avvocati — *travolto dagli eventi e dalla sua sconsideratezza, non ha esitato a puntare presso le Brigate rosse conoscenze, a suo modo di vedere "importanti", che avrebbero potuto costituire un "supporto" alle sue attività*».

Dalla magistratura sono state confermate alcune indiscrezioni: Luigi Scricciolo ha lavorato, a partire dal 1975, all'Istituto di Affari Internazionali presieduto da Stefano Silvestri. Una documentazione assai dettagliata dello ias era stata poi trovata, nella primavera del '79, nell'appartamento dove erano stati arrestati i brigatisti «disidenti» Adriana Faranda e Valerio Morucci: quei fogli li avevano «passati» Luigi Scricciolo e la moglie Paola Elia?

Giovanni Cerruti

Sequestro Valota tre in carcere

BERGAMO — Tre arresti per il sequestro dell'industriale Roberto Valota, di Trescore, rapito nella sua abitazione la sera del 12 gennaio e rilasciato la notte del 9 febbraio nel Pavese. Per la sua liberazione i familiari hanno pagato un miliardo.

Sono finiti in carcere Raffaele Reitano, 41 anni, da Rosarno (Reggio Calabria), il figlio Antonino, di 20, residenti a Cusano Milanino (Milano), e Giovanni La Rosa, 45 anni, da Cittanova (Reggio Calabria), abitante a Arese (Milano). Tutti e tre sono accusati di sequestro di persona a scopo di estorsione e detenzione e porto di arma.

Il magistrato ha anche incatenato la prigione dell'industriale (era nell'appartamento dei Reitano) e trovato la catena con la quale Valota era stato legato per 33 giorni al letto.

L'operazione è stata condotta congiuntamente da carabinieri e polizia di Bergamo ed è scattata subito dopo la liberazione dell'industriale: l'altra notte sono stati arrestati padre e figlio sorpresi nel loro appartamento e ieri mattina è stato bloccato il La Rosa nel suo negozio di abbigliamento in via Gallarate, all'uscita dell'autostrada. La Rosa, tra l'altro, era stato a suo tempo inquisito e poi prosciolto per insufficienza di prove per il sequestro e l'omicidio dell'industriale veneziano Lovati il cui cadavere fu trovato bruciato a Padenghe.

Pare che polizia e carabinieri siano già sulle tracce anche degli altri componenti

Messaggio al convegno mondiale dc

Il Papa come Pertini «Rete internazionale protegge i terroristi»

ROMA — Anche Giovanni Paolo II, come Pertini, crede che il terrorismo abbia solide radici internazionali. Il Pontefice ha espresso quest'opinione in un messaggio inviato ai partecipanti ai lavori dell'Unione mondiale democratico cristiana, in corso a Roma ieri e oggi. Il Papa, nel suo discorso, letto in sua assenza all'assemblea, esamina le cause del terrorismo e le possibili vie per contrastare questo fenomeno.

I terroristi possono disporre di armi temibili, e troppo facilmente, lamenta Giovanni Paolo II; e i mass media garantiscono alle loro azioni una pubblicità vasta e immediata. Ma alla base c'è soprattutto la diffusione — secondo il Papa — di ideologie di violenza. E «*la complicità di tutta una rete internazionale di terrorismo, che trova appoggi o incitamenti segreti presso l'una o l'altra potenza*».

«*Quando consideriamo* — prosegue Wojtyla, che porta su di sé i segni dell'attentato terroristico del 13 maggio scorso — *il fatto che queste azioni terroristiche non sono limitate a un solo Paese, ma che sembrano il frutto di una rete insidiosa, con intrighi e obiettivi internazionali, dobbiamo raccogliere coraggiosamente la sfida e, in nome di tutti i popoli, unirci per vincere le forze dell'odio e del male*».

Giovanni Paolo II vede però, oltre agli intrighi e alle strumentalizzazioni, altre radici di terrorismo: «*E pur riconoscendo il ruolo della sovversione importata dall'estero, bisogna chiederci perché il terrorismo continua a reclutare tanti adepti fra gli uomini e le donne di questa generazione*». E' necessario, secondo il Pontefice «*creare un clima nel quale gli educatori, i professori, i pubblicisti cessino di attizzare l'odio, di presentare la violenza come un rimedio, di lasciar credere che solo una distruzione radicale può permettere di ritrovare una società più umana*».

Ma esistono anche responsabilità dei governanti, perché «*i cittadini hanno diritto all'onestà da parte dei loro responsabili, una verità esente da alterazioni e manipolazioni. Le menzogne, le insinuazioni tendenziose, le affermazioni erronee lacerano la società, presto o tardi, all'azione assolutamente insensata dei terroristi*». m. ins.

Una gabbia speciale per i quindici «pentiti» che hanno infranto il muro dell'omertà

Cagliari, 39 giudici popolari danno forfait ma il processo all'Anonima parte lo stesso

CAGLIARI — La grande macelleria del processo alla «superanonima» — otto sequestri, due omicidi, tre tentati rapimenti — si è avviata con fatica e lentezza.

L'inizio dell'udienza era programmato per le 9, ma soltanto alle 11,40 la Corte, presieduta dal dottor Mauro Fioris, ha potuto fare il suo ingresso nella palestra Monte Mixi trasformata in aula.

Non si era riusciti a racimolare un numero sufficiente di giudici popolari. Dei 50 cittadini convocati, soltanto 11 si erano presentati, gli altri o erano assenti ingiustificati o avevano fatto pervenire un certificato medico. Il dottor Fioris, considerata la lunga durata del processo (si è preso un anno di tempo come limite massimo, ma è prevedibile che la sentenza non si avrà prima dell'avanzato autunno) contava di poter disporre di almeno dieci giudici supplenti oltre i sei effettivi, onde far fronte con le sostituzioni alle varie possibili assenze. Dopo affannose ricerche sono stati rintracciati e nominati altri tre giudici, portando il numero dei supplenti a otto.

Dei 93 imputati, di cui 63 in stato di arresto e due latitanti, ne erano presenti 57 nelle gabbie e 16 a piede libero. Il trasporto dei detenuti ha comportato un'organizzazione complessa anche per l'elevato numero dei carabinieri di scorta, due per ogni imputato. Sono arrivati con quattro pullman. E tutta l'area intorno alla palestra era circondata da militi con giubbotto antiproiettile e mitra spianato, altri con i cani poliziotti. Un totale di 200 uomini delle forze dell'ordine.

Le misure sono eccezionali perché si è di fronte ad un evento nuovo, incredibile fino a qualche tempo fa per la Sardegna. Una quindicina di «pentiti» hanno confessato e indicato i nomi dei complici e in tal modo l'istruttoria, condotta dal giudice dottor Luigi Lombardini e dal p.m. dottor Ettore Angioni, ha potuto mietere un successo strepitoso.

Ma alle spalle di questo fenomeno c'è, in Sardegna, una tradizione antica e testarda di omertà e di delitti contro chi era appena sfiorato dal sospetto di tradimento. Di qui la preoccupazione delle autorità: tutto può succedere, anche un attacco in forze da parte di parenti di traditi contro i pentiti considerati traditori.

Per queste ragioni anche l'aula è stata attrezzata tenendo conto della necessità di suddividere gli imputati. Sono state alzate quattro grandi gabbie, a scalare come i palchi di un teatro, perché da ognuna si possa assistere quasi di fronte allo «spettacolo» del processo. Nella prima sono stati destinati i «pentiti», che hanno indicato i nomi di complici; nelle altre i rei confessi, i latitanti che si sono costituiti, fino ai «duri» nell'ultima gabbia.

Come sempre accade in processi di questa mole, la prima udienza vede il gran completo: sono presenti tutti i difensori, un centinaio (c'è anche, con il braccio sinistro alzato per l'ingessatura, l'avvocato Giannino Guiso, di Nuoro, sopravvissuto un paio di mesi fa a un attentato), e una trentina tra giornalisti, fotografi e cineoperatori. Ci sono inviati provenienti anche dall'Inghilterra. Paese che ha vissuto mesi di ansia per la sorte della famiglia Schild, marito, moglie e figlia, del cui sequestro sono accusati venti di questi imputati.

Flash e proiettori di cinepresse non garbano a uno dei detenuti, Francesco Maria Serra, 48 anni, uno dei custodi di Pasqualina Rosas. Era stato arrestato e ferito nel corso di un conflitto a fuoco con la polizia mentre svolgeva le mansioni di carceriere della ragazza sui monti di Orgosolo. Subito dopo l'arresto aveva indicato i nomi di due complici, ma si era anche proclamato brigatista rosso, l'unico detenuto politicizzato.

Serra si mette ad urlare contro quelli «*che ci fotografano come babbuini in gabbia*». Interviene il p.m. Angioni per richiamarlo al silenzio, ma l'imputato si accanisce anche contro di lui. «*La massa proletaria ti annienterà*», urla di arrampicarsi su per le sbarre della gabbia. Viene ridotto all'impotenza, condotto fuori.

Più tardi, quando s'inizia il processo, lo riportano dentro, ma all'appello risponde al presidente che lo ha chiamato esplodendo di nuovo: «*Non riconosco questa giustizia, questa corte, nemmeno l'avvocato*».

Paziente, il presidente l'invita sulla pedana ad esporre le sue ragioni. «*Non sono, questo processo non mi appartiene*». E al dottor Fioris non resta allora che allontanarlo definitivamente. L'imputato se ne va smaniando e gridando. «*sarà un altro giorno il vostro processo, brutte carogne*».

Nella lunga attesa dell'inizio sono presenti in aula anche talune parti lese. Edda Bussi, la vedova dell'ingegnere della Ferrari è assieme al figlio Luciano: «*Siamo venuti a questo processo per cercare di scoprire la verità: come e quando è morto Giancarlo, dove è finito il suo corpo, ai colpevoli ci pensi la giustizia*».

Luca Locci, oggi undicenne, che aveva sette anni al momento del sequestro, è con la mamma, Paola. Suo padre è rimasto paralizzato in seguito ad un incidente di cui fu vittima mentre in auto correva dal giudice per riconoscere gli autori del sequestro appena arrestati. Dice Paola Locci: «*Luca ha superato il trauma, tutto sarebbe risolto, ma su di noi pesa il dramma di mio marito, che non ci sarebbe se il bambino non fosse stato sequestrato*».

Pasqualina Rosas, 22 anni, dopo il rapimento s'è sposata e si è anche separata. «*Non ho più fiducia negli altri, il mio carattere è mutato, sono sospettosa di tutti, la sera ho paura*».

Tra gli imputati a piede libero c'è il più vecchio dei 93: Salvatore Moro, 78 anni. Cerca di attirare l'attenzione su di sé fumando la sigaretta con la brace in bocca: e si sente importante quando lo guardano. Era uno dei custodi di Daphne e Annabel Schild.

Remo Lugli

Napoli: ucciso un pregiudicato

NAPOLI — Un'altra vittima, ieri sera, nella lotta fra la delinquenza organizzata.

A San Sebastiano al Vesuvio, un giovane di 27 anni, Luigi De Simone, con precedenti penali, è stato ucciso a colpi di pistola mentre si trovava in una cabina telefonica.

Secondo una tecnica ben sperimentata, improvvisamente è sopraggiunta una vettura con a bordo i killers, che hanno aperto il fuoco, poi sono scesi e hanno finito la vittima a colpi di pistola.

Il principale accusato per l'Italicus contesta l'arresto del difensore

Tuti infuriato: «Non parlo più» Negato il rinvio del processo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — Per un lungo momento il processo per l'attentato all'«Italicus» è rimasto come in bilico su uno strapiombo: c'era una possibilità, seppure remota, che la Corte decidesse la sospensione dopo l'arresto del difensore di Mario Tuti avvenuto l'altro giorno in un'aula del tribunale a Firenze. A dispetto di tante dichiarazioni urlate, a quella possibilità difesa e imputati si sono aggrappati per far slittare il dibattimento.

Piglio aggressivo come non mostrava da tempo, saluto romano, Mario Tuti ha deciso di gettare la maschera di perbenismo che aveva tenuto per giorni e giorni: ha minacciato, fatto promesse di sangue e di morte ai giudici, diffidato il difensore d'ufficio a rappresentarlo, ha tentato di uscire dal processo con dignità, ma senza successo. Ha detto: «*Combatto da dieci anni contro questo regime*». Nella notte aveva steso un proclama, una pagina e mezza scritta a mano che aveva poi studiato a memoria e così, consegnato il documento alla Corte, ha recitato il brano con tono arrogante sotto lo sguardo rassegnato del presidente Mario Negri di Montenegro.

Tra l'altro il «geometra della morte» ha detto: «*Mi rendo un conto come sia stato un errore da parte mia il ritenere di poter avere giustizia da un tribunale di questo regime partitocratico e clientelare, ibrido di marxismo e capitalismo, vassallo degli Usa e conseguente all'Urss*».

L'arresto per terrorismo del difensore definito da tutti «*gentiluomo e professionista al di sopra di ogni sospetto*» sembra diventato il pretesto per una delirante requisitoria contro i giudici. «*L'accusa tenta di criminalizzare chiunque non accetti passivamente questo regime servendosi di infami massoni drogati ovvero individui deboli e ricattabili simboli degni di questo regime*».

Dunque una situazione intollerabile, così non gli rimane che andarsene e l'ordine di Franco Freda di trasformare i processi in momenti politici non viene più seguito. Dice ancora Tuti: «*A questo punto mi rifiuto di avallare ulteriormente con la mia partecipazione attiva questo processo che non dà alcuna garanzia. Tolgo quindi la nomina all'altro difensore di fiducia, l'avvocato Leopoldo Parigini, anche per evitargli analoghe persecuzioni. Ritratto e dichiaro come mai espresso e non rispondenti alla mia volontà tutte le dichiarazioni e risposte date finora e ritiro ogni richiesta istruttoria*». Per prevenire la nomina di un difensore d'ufficio Tuti ha poi diffidato chiunque ad accettare «*sotto pena di ritorsioni gravissime da parte della giustizia nazional-rivoluzionaria*».

Ma un avvocato, Antonio Tebano, il primo interpellato, ha accettato l'incarico datogli dalla corte. Tuti ha concluso: «*Io, come militante nazional-rivoluzionario, dichiaro di conoscere solo la via della lotta armata*».

Eco ben nitida all'assassino di Empoli è stata la voce dell'avv. Oreste Ghinelli, già federale di Arezzo, difensore di Luciano Franci e Pietro Malentacchi, i complici presunti di Tuti nella strage sul treno. Ha chiesto subito «*la sospensione del processo in attesa del proscioglimento dell'avv. Sangermano e fino a quel momento da parte degli avvocati l'astensione da ogni forma di collaborazione con l'autorità giudiziaria*». Il legale ha definito l'arresto del collega un'iniziativa di «*ottusa barbarie, un infame atto del regime arbitrario e incredibile*». Poi ha posto l'accento su una nuova «figura giuridica» che sembra preoccupare Ghinelli: il pentito. Ha detto: «*Scatta la legge del pentimento eletto a principio adottato solo in Italia*».

Ma la Corte è stata rapida, stavolta, per decidere: un'ora di camera di consiglio e la decisione di riprendere martedì, quando saranno controinterrogati due alti ufficiali dei carabinieri ed un ammiraglio. Si prosegue, dunque, con o senza Tuti.

Vincenzo Tessandori

Indagini ferme sulle violenze a San Vittore

MILANO — Sarebbe già conclusa da tempo l'inchiesta su quanto avvenne all'alba del 23 settembre scorso nel carcere milanese di San Vittore (il trasferimento di un centinaio di detenuti accompagnato — secondo le denunce — da violenze e pestaggi) ma il sostituto procuratore Pomarici non ha ancora potuto presentare le sue richieste al giudice istruttore.

Prima che l'indagine proseguisse il suo corso normale, è intervenuto il procuratore capo Grenti, il quale ha chiesto in visione il fascicolo e lo ha tenuto diversi giorni. Ora il dossier è nelle mani del procuratore generale Marini, che l'ha chiesto a sua volta in visione.

Sembra che alla base dell'interessamento dei vertici della magistratura vi sia la delicatezza dell'inchiesta e la possibilità di un coinvolgimento dell'ex direttore del carcere, Luigi Dotto, ora trasferito dal ministero, e del comandante delle guardie D'Angelo, anch'egli trasferito.

Secondo voci circolate a Palazzo di Giustizia, che però non sono state confermate ufficialmente, Pomarici avrebbe concluso l'indagine con la richiesta di una trentina di provvedimenti giudiziari: avvisi di reato, mandati di comparizione.

La vittima, con un complice, preparava una rapina?

Sparatoria in un appostamento Un morto e tre feriti a Perugia

PERUGIA — Un morto e tre feriti in una sparatoria a fuoco avvenuto a Pontevalleceppi, un piccolo centro lungo il Tevere a pochi chilometri da Perugia.

Due pattuglie, una dei carabinieri e una della polizia, si trovavano appostate nei pressi di un'Alfetta metallizzata, che era stata segnalata come sospetta nei giorni scorsi.

Alle 13,05, secondo la ricostruzione ufficiale, due persone si sono avvicinate all'auto, hanno aperto la portiera e si sono infilate dentro. Il maresciallo dei carabinieri, Odolindo Roncarà, 43 anni, trasferito da Torino a Perugia pochi mesi fa, è uscito da una pizzeria di fronte, dirigendosi verso l'Alfetta. I malviventi hanno aperto il fuoco, ferendo all'addome il maresciallo. I due poi hanno tentato la fuga.

Il più giovane, Massimo Fasani, 22 anni, nato a Bra, tossicodipendente, si è lanciato a piedi dalla parte dove era appostata la pattuglia della polizia. E' stato ucciso da una pallottola alla testa. Aveva baffi e barba finti: probabilmente, con il suo complice, stava preparando una rapina. L'altro malvivente è stato raggiunto al ventre da un altro colpo.

Nello scontro a fuoco, molto cruento, è rimasto ferito lievemente alle mani anche un brigadiere dei carabinieri, Giennaro Lince, di 37 anni.

Il bandito ferito ha detto di chiamarsi Giuseppe Marcinno, 35 anni, milanese. Avrebbe dei precedenti come rapinatore.

Gli inquirenti hanno fermato successivamente un pregiudicato perugino, che era su una Mercedes gialla targata Parma. La Mercedes è stata vista passare ripetutamente davanti ad una banca di Ponte S. Giovanni, un'altra frazione del capoluogo, nella mattinata.

m. b.

Un rimorchiatore incastrato sotto il ponte

LA SPEZIA — Un rimorchiatore è incastrato da due giorni sotto il ponte della Colombiera, a poche centinaia di metri dalla foce del fiume Magra. Aveva lasciato il cantiere «*Euromare*», in cui era stato costruito, lunedì mattina. Non passava sotto il ponte e gli zavorramenti, disposti dai tecnici, non avevano avuto effetto.

Visti inutili i tentativi per superare la barriera in cemento, si è ricorsi alla fiamma ossiacetilenica per tagliare la parte superiore della sovrastruttura in lamiera.

L'incidente è destinato ad alimentare le polemiche per il ponte della Colombiera, su cui l'Intermarine vuole realizzare una campata mobile, al fine di far passare i cacciamine costruiti per la Marina.

La gang agiva tra Palermo e Ferrara

Ravenna, 14 arresti per «giro» d'eroina

RAVENNA — Quattordici persone sono finite in carcere sotto l'accusa di avere organizzato un vasto traffico di eroina dalla Sicilia all'Emilia-Romagna, al Veneto, alla Lombardia.

Magistrati e carabinieri di Ravenna che, in stretta collaborazione, hanno condotto l'inchiesta, sono convinti di aver messo le mani sulla più grossa organizzazione che fornisse eroina, in particolare, alla Romagna e al Ferrarese.

Nella rete sono caduti nomi ritenuti «grossi» e sono prevedibili ulteriori sviluppi. A Milano è stato arrestato Francesco Fortunato, 31 anni, nativo di Cerignola e residente a Cesano Boscone. Si tratterebbe del «punto di collegamento» fra Romagna e Sicilia. Un ruolo importante avrebbe avuto a Ravenna Marco Trigiani, 30 anni, praticamente senza lavoro ma in grado di acquistare una casa pagandola ottanta milioni di lire in contanti.

Nel Ferrarese, a Lido di Spina, è stato arrestato Franco Gambino, 53 anni, palermitano d'origine, gestore del bar-pasticceria Conca d'Oro; in carcere anche i suoi due figli, Carmelo di 25 anni e Massimo di 23, ed altri due siciliani: Domenico La Barbera, 36 anni, e Salvatore Ugo Loiacono, 38 anni, quest'ultimo titolare di una fabbrica di pupazzi di peluche a Monselice, nel Padovano.

Gli altri arrestati: Pier Giorgio Ciani, 24 anni, di Russi; Manola Montanari, 25 anni, Ravenna, convivente di Triggiani; Rosolino Lo Cascio, 30 anni, palermitano, abitante a Lido di Spina, pasticciere di Gambino; Marcello Lo Monaco, 28 anni, pure di Palermo, abitante a Lido Adriano; Anna Sangiorgi, 33 anni, Ravenna; Oriano Venturini e Claudio Grossi.

Genova, anche l'accusa chiede l'assoluzione di due presunti bierre

GENOVA — Al processo di appello a carico di una quindicina di persone accusate di far parte delle «Brigate rosse» tutte assolte con la formula più ampia in primo grado, ieri sono cominciate le arringhe degli avvocati difensori. Per primo ha parlato l'avvocato Cesare Manzitti difensore di Giorgio Moroni. Il legale ha sostenuto la completa innocenza del suo assistito affermando che il volantino delle «Br» trovato in casa di Moroni era stato da questi raccolto a terra nei pressi dell'Università e conservato come documento «da archivio» senza condividerne minimamente i contenuti.

Inoltre, ha detto sempre l'avv. Manzitti, nessuno dei «pentiti» o dei «dissociati» ha mai fatto il nome di Moroni come appartenente alle «Brigate rosse» nonostante fosse conosciuto come esponente dell'«autonomia». L'unica teste che lo ha accusato è stata da lui denunciata e poi condannata per falsa testimonianza.

Successivamente sono intervenuti gli avvocati Crociatelli e Pelagotti difensori rispettivamente di Rivanera e Bonamici. Per entrambi hanno chiesto l'assoluzione con formula piena (per Rivanera il procuratore generale ha chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove).

L'avvocato Gramatica, difensore di Silvio Jenaro, ha sostenuto l'assoluta estraneità del proprio assistito e ne ha chiesto l'assoluzione ampia (il p.g. aveva chiesto quella con formula dubitativa).

Per Lorenzo La Paglia, infine, il difensore, avvocato Roberto Frank, ha sostenuto l'applicazione dell'articolo 309 e cioè del «*recesso volontario prima che sia commesso il delitto per cui la banda armata venne formata e prima dell'ingiunzione dell'autorità*».

Il processo proseguirà nei prossimi giorni.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Maroncelli 32; MILANO, via Cesare Negri 8/10; BOLOGNA, via Ugo Bassi 6; BOLZANO, via Portici 39; Half Moon Bay, NH, via Bastioni 2; GENOVA, via S. Sebastiano 33; GORIZIA, corso Italia 99; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 2; SIERAPO, corso Libertà 39; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Cavour 41; ROMA, via Cristoforo Colombo 18; ROVERETO, corso Rosmini 83/5; SANREMO, via Gioberti 47; SASSARI, portici Origlia 3; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Londrari 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 9, oltrechè presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esse risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 40 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 15% globale.

La tariffa è di L. 7000 la riga. **Rubriche** (I operai/impiegati L. 2500, tecnici L. 4000, dirigenti L. 6700. **Rubrica 8** e 11 (domande) **L. 2500**. Avvisi urgenti dalla stessa o nella II doppio. Nomini urgenti, data fissa e urgentissimi il triplo.

E' proibita l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 2000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti si fanno possesso utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Pubblikompass s... 10126 Torino», l'importo del noto casella è di L. 2500 per decade, oltre un rimborso di L. 1200 per le spese di recapito e corrispondenza.

La Pubblikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica depositaria della corrispondenza indirizzata alla casella. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incaricare mittente quelle erroneamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale assunta interessato con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con le CASSE DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte le grande Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO

Gli annunci economici per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono ai seguenti numeri **800.2165** (linea con ricerca automatica).

Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso gli uffici postali di tutta Italia sul conto corrente postale intestato a Publikompass S.p.A. Corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.

FIDUCIARI ED IPOTECARI

A.A.A.A.A. PRESTITI TELEFONO a tutti

FIDUCIARI ED IPOTECARI

basta telefonare a portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato

FIDUCIARI ED IPOTECARI

g.rza Statuto 24, telefoni 472.180 - 472.181.

A.A.A.A.A. BOGEFIM S.p.A.

ai tassi più bassi concede in giornata prestiti

FIDUCIARI ED IPOTECARI

corso Vittorio 39 - Torino, telefoni 547.758 - 553.231.

A.A.A.A.A. BOGEFIM S.p.A.

ai tassi più bassi concede in giornata prestiti

FIDUCIARI ED IPOTECARI

comode rate mensili concordate. Corso Vittorio 39 - Torino, tel. 547.758 - 553.231.

A.A.A. GOFIN

finanziaria di primaria importanza assegna in 24 ore a tassi convenientissimi finanziamenti

FIDUCIARI ED IPOTECARI

corso Matteotti 47, tel. 553.564 - 556.665.

A.A. ATTENZIONE Immediatamente prestiti sulla fiducia per qualsiasi necessità a chiunque residenti Torino e Piemonte. Massima riservatezza. Tel. 011 655 881.

A.A. OFFIM

e [illegible] concorrenziali con rimborso a rate mensili concordabili contattarmi in 24 ore finanziamenti sulla fiducia risolvendo qualsiasi vostro problema finanziario

OFFIM SAS

corso V. Emanuele 46, tel. 515.291 - 617.005.

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari artigiani commercianti piccole e medie industrie. V. S. Teresa 23, tel. 539.026.

SENZA cambiali concediamo mutui o prestiti per acquisto casa a tassi agevolati. Rivolgersi Cambialtin 748.722-23.

TELEVISIONE privata molto importante cede quota 49% in contanti ottimo investimento. Tel. 316.749.

3 Aziende, negozi

A. ABBASSO [illegible] cessione rilevo negozi ed aziende. Visita in loco per valutazioni commerciali senza spese.

A. STUDIO Gmp 515.041 corso Matteotti 37 cessione rilievi partecipazioni aziendali. Serietà correttezza competenza.

A prestigio e centralissimo negozio di pelletterie calzature abbigliamento gelle ottimo giro d'affari dimostrabile ceclo per motivi militari. No agenzie. Tel. 251.556 ora negozio a dopo ore 20,30 al 958.5907.

AFFARE invenzo per motivi di salute in zona di forte passaggio panetteria pasticceria attrezzatissimi con retro abitabile 15 milioni mercè compresa. Tel. 345.208.

AFFARONE cedesi ristorante centrale. Tel. 371.859 mattino.

AFFARONE pellicceria estetica calzetta, con scuola acconciatura, 6 locali centrale, arredo, cedesi eventuale associati. Forte guadagno. Tel. 539.358 Torino.

ALBENGA ceclo rinomato ristorante sul mare 100 coperti camere con servizi più alloggio. Forte incasso. Tel. 0182 535.31.

AVVANTISSIMA bouiguss familia a centralissima incassi notevoli cedesi per ragioni di salute. Rivolgersi società Sahl, via Bruno Buozzi 5, telefono 556.230.

AVVANTISSIMA profumeria zona centro angolo tipoli gino d'affari annuo 150 milioni vendesi. Tel. 360.810.

AZIENDAL MARKET 650.21.78 cede B. Lena autoscuolazione. Locale ampio completo di ogni attrezzatura. Ottimo reddito.

AZIENDAL MARKET 650.21.75 cede pizzeria cintura nota pasticceria cinema attrezzatura. Buon utile netto. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.21.75 cede zona Nizza chiosco bibita a frutta vendente. Ottimo incasso. L. 20 milioni. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.21.75 cede licenza ambulante tab. VI mercati provincia To Al Ao Cn Al Vc. Prezzo affare.

AZIENDAL MARKET 650.21.75 cede zona Vanchiglia tab. IX, X, XI, XIV abbigliamento bambini. Mq 40 mq locale soppalcato.

AZIENDAL MARKET 650.21.75 cede zona S. Paola frutta verdura alimentari in genere tab. I-VI. Ampio locale. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cede zona Centro bar osteria 40 posti 80 mq 2 vetrine possibilità incremento affare.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cede zona Pozzo Strada salumeria gastronomia formaggi ampi locali 3 vetrine dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cede cintura abbigliamento confezioni uomo donna tendenziale pubblicizzato volendo serio marco.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cede, zona Canova acconciatore donna 6 posti lavoro 4 clienti. Locale ben arredato prezzo affare.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cede zona Mirafiori Nord buona posizione avviata latteria 260 mila incasso giornaliero affare.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cede B. Milano alimentari tab. I VI XIV ampi locali attrezzature in buono stato 300 mila incasso.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cede provincia in zona turistica mercerie abbigliamento tab. IX X ampi locali 4 vetrine dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.21.75 cede in Collegno pelletteria alimentari ben avviato stimata posizione ampio locale magazzino alloggio.

AZIENDAL MARKET 650.21.75 cede cintura nota produzione filati per maglieria attualmente pubblicizzato. Prezzo affare.

AZIENDAL MARKET 650.21.75 cede prima cintura calzature uomo donna bambino ampio locale più retro abitabile e box.

AZIENDAL MARKET 650.21.75 cede zona centro vendita mobili tab. XII-XIV ampio locale soppalcato. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.21.75 cede B. Milano alimentari avviatissima vendita pesa investimenti in genere. Ottimo reddito.

AZIENDAL MARKET 650.21.75 cede ristorante bar pizzeria 100 coperti in seconda cintura Torino. Prezzo interessante.

AZIENDAL MARKET 650.21.75 cede stabilimento Campagna vendita carni in genere surgelati e gelati. Locale arredato bene.

AZIENDAL MARKET 650.21.75 cede zona S. Paolo latteria formaggi tab. I bis 3 vetrine su corso commerciale. Ampi locali.

AZIENDAL MARKET 650.21.75 cede in B. Vittoria su via forte passaggio avviata latteria tab. I. Pagamento dilazionato.

AZIENDAL MARKET 650.21.75 cede B. Milano boutique abbigliamento donna tab. IX X XIV. Locali ben arredati più 2 camere abitabili.

AZIENDAL MARKET 650.21.75 cede prima cintura salumeria macelleria. Locale ampio 2 vetrine. Ampie facilitazioni.

AZIENDAL MARKET 650.21.75 cede in zona Crocetta avviata attività artigianale oreficeria. Attrezzature complete.

AZIENDAL MARKET 650.21.75 cede a Grugliasco bitteria adatta 1 persona. Buon reddito incrementabile. Prezzo affare.

AZIENDAL MARKET 650.21.75 cede zona S. Paolo bar pasticceria 300 mila giornaliere. Arredato recentemente.

AZIENDAL MARKET 650.21.75 cede in prima cintura mercerie pelle. Locali ampi e ben arredati. Lire 10 milioni dilazionabili.

AZIENDAL MARKET 650.21.75 cede zona turistica montana bar tabaccheria con alloggio. Prezzo molto interessante.

BAR Irpinia Fiat incasso 450 mila giornaliere cedo affare 105 milioni. Telefonare 537.213 - 517.250.

BAR super, gelati, dehors, zona Mirafiori Sud incasso 200 mila al giorno cedesi, prezzo affare. Tel. 347.1105.

BAR superaffollato locale prestigioso 1 milione 200 mila dimostrabili incrementabili cedo 150 milioni più comode dilazioni o permuto immobili. Tel. 537.213 - 517.360.

BAR lottazione centralissimo arredamento nuovo cedesi richiesta 70 milioni. Tel. 536.814 Genta.

BAR zona San Paolo punto di forte passaggio arredamento nuovo chiusura serale domiciliare vendesi. Tel. 380.810.

CALUSO bottega alimentari buona posizione, 45 milioni dilazionabili. Telefonare 0125 424.548 Giovinetti.

CEDESI cartoleria centralissima licenza 30ennale mq 60 reddito lordamente incrementabile pagamento contanti o rateizzo. Telefonare ore ufficio 760.436.

CEDO bar trattoria alimentari e pensione unica, a conduzione familiare, panteria Asti. Telefonare 0141 293.119.

CEDO negozio tintoria zona Toscana ri. 18.

COMMERCIO attrezzature meccaniche per stampisti 150 chiamo ottima possibilità sviluppo cedesi 140 milioni. Tel. 748.3325.

DERRATA bar ristorante pizzeria centralissimo lavoro su passeggio incassa 1 milione giornaliere do a persone pratiche causa pensione eventuale vendita cambio con alloggi. Tel. 537.213 - 517.250.

LABORATORIO artigiano cornici dipinti restauri zona Crimea cedesi. Tel. 850.9035.

LATTERIA bellissima 5 frigoriferi 650 mila giornaliere incrementabili posizione eccezionale cedo o gestione. Telefonare 278.87.45.

MOTTA vende bar super 200-000 giornaliere orario ridotto, richiesta 48 milioni. Dilazioni. Telefonare 511.050.

MOTTA vende bar cremeria centrale moderno, 400 mila giornaliere, chiusura serale. Prezzo discussione. Telefonare 511.050.

MOTTA vende supermercato alimentari cintura Torino attrezzatissimo 8 milioni trattabili, alloggio, prezzo dilazionato. Telefonare 511.050.

NEGOZIO elettrodomestici radio tv giro d'affari circa 500 milioni ampia centrale 45 milioni più giacenze. Telefono 621.559.

OCCASIONISSIMA latteria buon incasso unico in zona commerciale svendo per seri motivi. Telefonare 393.661 - 334.570.

PARRUCCHIERE per signora centro Alassio cedesi mq. 65 possibilità alloggio 45 milioni. Tel. 0182/42.073.

PRIVATO cede cartolibreria e profumeria posizione commerciale tabelle 9-10-11-13-15 e proprie. Tel. 783.423.

PRIVATO cede macelleria tabelle 9-10-14 zona Bernini ottimo reddito anche senza merce. Telefonare 749.3722.

SANREMO ceclo pensione centrale 20ennale 4 camere sala ristorante alloggetto personale 85 milioni. Vista 0184 856.56.

SAVONA ABS commerciale cede amenities artigianale primaria clientela ottimi [illegible] estate anche come lavoro femminile. Telefonare 019.30.431.

SAVONA cedesi alimentari zona popolosa, ampi incassi. Telefonare 019.30.431.

SE volete cedere o disporre un negozio o attività commerciale telefonateci senza impegno 347.7405483.

TRATTORIA bar con alloggio arredamento rustico lotta lavoro svendo per seri motivi. Tel. 611.498.

UNIVERSAL CASE Revoli licenza commestibili tabelle VI, XIV ampi locali 25ennale 19 milioni 500 mila. Tel. 953.3666.

VENDESI avviano bar tavola fredda, zona semicentrale, L. 45 milioni trattabili, eventuale garanzia. Telefonare ai numeri 538.189 - 349.867.

VENDESI negozio parrucchieria avviato passo Gran Madre. Telefonare 882.131.

VENDO causa salute, bar ristorante albergo in zona turistica, nelle vigili di Viù, ampio salone per nozze e ristrecchi, camere per pensionanti ottimo reddito. Prezzo interessante. Tel. 0123 6177 escluso il mercoledì.

5.000.000 utile netto mensile ristorante e stabile zona Langhe solo personale 70 milioni metà contanti. Telefonare 731.484/011.

4 Terreni

ADIACENTE corso Ferrara, Torino, vendesi terreno inedificabile mq 8300 disponibili. Tel. 541.621.

MAIZZA V. e figlie vende terreno con progetto approvato di 45 alloggi località Balme Valle di Lanzo, permuta terreno alloggio. Solo interessi. Tel. 011/909.1867.

NEL comune di Rocca Canavese vendesi terreni vende agricolo bene esposti, soleggiati, prezzo veramente. Tel. 841.823.

ORBASSANO Parri vende appezzamento di terreno agricolo di mq 12.300 coerente zone industriali e [illegible] comunale tel. 606.0288.

VENDESI o affittasi terreno vicinanze castello autostrade Santhià di circa 10 ettari su richiesta anche comprese delle costruzioni con progetto approvato costruzioni capannoni industriali manodopera locale. Telefonare 015 922.048.

5 Locali e negozi

domande

A. CERCASI locale o capannone per deposito e lavorazione leggera in Torino o cintura. Tel. 851.918.

DITTA sbarigliamento cerca in affitto magazzino 400/700 mq. per deposito merce, attività silenziosissima senza presenza di macchinari, offresi massima referenze per buon fine locazione. Telefonare 535.576.

FILIALE di Torino or società ricerca ufficio di mq 200 con annesso locale per deposito di mq 50 zona centrale. Telefonare 548.090 ore 15-19.

LOCALE 50 mq uso magazzino zona corso Francia in affitto cercasi. Tel. 959.3609 - 959.3709.

offerte

A.A. ATTENZIONE vendo laboratorio in cemento armato, uso commerciale fronte strada Fiesso Rivarolo, mq 600 coperti laverno mq 3000. Telefonare 383.946.

A L. 1400 il mq affittasi capannone in complesso industriale da mq 500 a 1600 cintura Torino Nord. Baldi, tel. 011/503.635.

ADIACENTE corso U. Sovietica via Passo Buole muri negozio affittato a ristorante bar magazzino libero box auto stallone permute. Telefonare 547.823.

AFFARE Uap 519.894 vende libero Rivoli capannone industriale mq 500 con alloggio cedesi facilitazioni pagamento.

AFFARE Uap 547.828 vende libero locale interno cortile adatto magazzino deposito laboratorio zona Mirafiori.

AFFARE Uap 847.328 vende zona commerciale via Cumiana zona Vanchiglia muri negozio, 18 milioni 900 mila rateali.

AFFARE vendo libero Parella magazzino mq 200 garage 100 milioni. Telefonare 749.0160.

AFFITTASI in Torino o prima cintura locale 400 800 mq con passo carraio e cortile. Telefonare 857.619.

AFFITTASI in Moncalieri zona industriale, 4 capannoni rispettivamente mq 800, mq 1500, 2 da mq 2400. Telefonare 549.878 ore ufficio.

AFFITTASI in zona Orbassano capannone 1400 mq, altezza 11 mt completo di 2 carroponti e impianti. Tel. 901.5115.

AFFITTASI locale, uso deposito (materiale pesante) mq 1000, uffici 200, terreno 2000, ambito bloc indipendente, zona Barca, Fiat Ricambi. Tel. 749.0602.

AFFITTASI locali mq 55-60 circa uso laboratorio silenzioso o deposito merce poco voluminosa. Telefonare 870.109.

AFFITTASI locale nuovo mq 160 con 3 vetrine più magazzino mq 230 cortile mq 1000 ed eventuali alloggi tel. 651.821.

AFFITTO capannone mq 970 oltre palazzina uffici abitazione e [illegible] a Borgaretto a L. 3 milioni. Tel. 857.472

AFFITTO c.so Francia locali deposito esposizione mq 300 e 1400 recapito telex forno sorveglianza ufficio. Telefonare 781.141.

AFFUMICA capannone di mq 2000 con terreno di mq 5000 altezza m 7,50 completamente attrezzato mutuo di L. 100 milioni vendesi anche frazionato. Avigliana, tel. 938.873 - 931.1995.

AVIGLIANA capannone nuovo mq 3000 con palazzine uffici e alloggio custodie vendesi anche frazionato. Avigliana, tel. 938.873 - 931.1995.

BOR auto libero in via Avigliana e Laurenan, in villetta, spazioso, altezza mt 5 Feilla & Berardo 742.874.

BOX (INVESTIMENTO)

Impresa vende box in nuovo complesso in corso di ultimazione a 12 milioni 500 mila più 2 milioni mutuo residuo cassate 35 mila L. Tel. 361.445.

BOX liberi nuovi spaziosi zona Regio Parco L. 18 milioni stessa casa posti auto 4 milioni. Telefonare 482.918.

BOX

piazza Nizza via Domiani 3 novissima consegna box rifiniti per 2-3-4 vetture. Impresa direttamente vende ire 9% stabile investimento. Visita mostra box ore 15-17,30. Telefonare 650.4444.

CAPANNONE Moncalieri zona Bic vendesi affittasi mq 1000 uffici. Tel. 909.0502.

CASABERCA [illegible] liberi via Nizza (corso Dante) muri negozio 140 mq circa. Svelta stipulazione. Tel. 537.213 - 517.360.

CASABERCATO 650.3605 libero locale seminterrato mq 150 uso officina con ufficio servizi magazzino. Facilitazioni.

CASETTA libera subito S. Mauro 4 vani più magazzino box ideale per deposito o piccola attività. A L. 60 milioni. Tel. 328.646 ore pasti.

CORSO Peschiera vendesi muri negozio con annesso alloggio 2 camere cucina servizi più 1-2 camere cucina servizi in blocco L. 78 milioni ampie dilazioni. Tel. 657.180 - 657.318 BRB.

DISPONENDO di capannone di 500 mq ufficio telefono 2500 mq terreno, parcheggio di 2000 utenti, esaminerei proposta di rappresentanza deposito province Al To Al. Esclusi prodotti alimentari. Scrivere: «Pubblikompass 5414 — 10100 Torino».

DISPONIAMO alloggi liberi e occupati 2-3-4 vani box locali industriali e commerciali varia metratura stessa zona zona semicentrale e prezzi interessanti. Tel. 583.806.

DALLA & BONTEMPETTO vende muri negozio in via De Sanctis, con retro, cucina, servizio, 33 milioni 500 mila. Tel. 742.874.

GIACETTI 5707 vende libero adiacente piazza Santa Rita via Montevideo basso fabbricato mq. 160 con cortile mq. 70 con eventualmente atomatile negozio mq. 60 ca.

GEDIM centro adiacente tribunale muri negozio a 2 vetrine su strada 43 milioni 500 mila. Facilitazioni di pagamento. Tel. 517.566.

GEDIM Grugliasco adiacente via Genova recente negozio con retro e servizio, di complessivi 60 mq, 30 milioni. Tel. 517.566.

GEDIM Santa Rita muri negozio con retro e servizio 47 milioni ampie possibilità di finanziamento e permuta. Tel. 517.566.

GIRUGLIASCO affittasi muri bar indipendenti mq 200 ampio cortile passo carraio vendesi 85 milioni immobiliare S. Rita 745.982.

LOCALE indipendente ex vetrine due piani uffici magazzino laboratorio 650 mq vendo via Aosta 500 mila al mq. Telefonare 244.884 - 244.894.

MAGAZZINO mq 350 fronte strada accanto Mappano affittasi. Tel. 777.890 ore.

MAGAZZINO 80 mq con servizi, zona piazza Carducci, passo carraio, ottima posizione libero vendesi. Tel. 485.130.

MAURO affitta Moncalieri corso Roma locale seminterrato luminosissimo mq 200 adatto qualsiasi lavorazione 1 milione 900 mila mensili. Tel 510.564.

NEGOZIO centrale (presso piazza Castello) 40 mq libero subito vendesi anche tutti 18 milioni 500 mila più mutuo. Centralsolle 530.163.

NICHELINO locale commerciale seminuovo angolare mq 650 su 2 piani reddito 8% vendo 350 milioni. Casalone 0141 - 50.034.

PIAZZA Massaua basso fabbricato di mq 300 con passo carraio di proprietà reddito di L. 600 mila mensili vendesi. Avigliana, tel. 938.873 - 931.1995.

PRIVATO vende già libero ampio bellissimo locale mq 160 per 90 di accesso vetrinato recidesio via Malta. Tel. 308.933.

PRIVATO vende zona stazione Porta Nuova per autoriparazione o magazzini mq. 750 ingresso carraio. Tel. 942.5269 ore ufficio.

RIVALTA capannone industriale di mq 700 con annessi locali ufficio e abitazione, terreno mq 1400. Case-Nove 920.9705.

S. MAURO vendesi box liberi da f-2-3 auto centrali indipendenti con forti facilitazioni, tre 3% Gotha 580.181.

STUPENDATA affitta Lucento magazzino mq 250 con uso passo carraio cortile parcheggio tel. 335.8572.

UFFICI affittansi 3-4-8 camere in villa tranquilla Porta Susa. Telefonare 641.614.

UNIVERSAL CASE Asprigno affittasi locale seminterrato 100 mq, servizi passo carraio L. 350 mila mensili. Tel. 953.3666.

UNIVERSAL CASE Torino zona Valdocco affittasi locale mq. 32 L. 130 mila mensili. Tel. 953.3666.

UNIVERSAL CASE Grugliasco affittasi seminterrato 60 mq. 250 mila mensili. Tel. 953.3666.

VENDO tranzi statale in Chivasso S. Michele locale di mq 1100 con alloggio adibito a cinema trasformabile ad uso commerciale su 2 piani per mq totali 1800 circa con piazzale di mq 1400 adiacente. Telefonare 501.918 - 964.5491.

VENDO in Torino Nord locale mq. 500 ottre corte mq. 340 con minimo ammissione a lunghe dilazioni. Tel. 883.808.

VENDO locale seminterrato mq. 210 con servizi a riscaldamento adatto uso magazzino zona Aurora Tel. 667.417

VIA Legnano 16 affittasi locale mq 200 uso ufficio, laboratorio. Telefonare 535.830.

10 posti auto di posti auto vendesi in blocco S. Mauro centro vendesi muri indipendenti facilitazioni. Gotha, tel. 580.181.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

APPRENDISTA istruisco 16 anni offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 303.3062.

AUTISTA con patente E pratico Torino e dintorni offresi a serie ditta per consegne. Telefonare 678.543.

AUTISTA referenziato pratico città e territorio nazionale offresi passaggio diretto. Telefonare 466.068 mattino.

AUTISTA patente D-E pubblica persona di fiducia referenziato pratico consegne a clienti offresi passaggio diretto. Tel. 647.1208.

AUTISTA patente D offresi ditte anche con semplice acquisto furgone. Tel. 278.567.

AUTISTA per casa privata o ditta parte d'una esperienza pluriennale attuali referenziato. Esame. Telefonare 0121 72.840.

AUTISTA 30enne serio pratico ottima conoscenza città cintura offresi con patente C, anche operaio. Tel. 205.2213 pasti.

CONIUGI pensionati offronsi pulire alloggi a vista. Telefonare 750 1890 serali.

COPPIA senza figli offresi per lavori domestici. Telefonare 533.982 ore 9-13, 899.0114 ore 15-19.

CUOCO capace per ristorante albergo anche divisioni di Torino solo serio serietà dimostrabile pubblico offresi. Tel. 503.183.

CUOCO pizzaiolo capace offresi libera subito anche trasferirsi. Telefonare 382.775.

DECORATORE tappezziere esperto/amo cinesi per lavori privati e industriali. Tel. ore pasti 883.940

IDRAULICO v livello offresi serio città. Telefonare orario negozio al 876.786.

INVALIDO civile 50enne esperto magazzino re paterno C referenziato offresi solo/a azienda, passaggio diretto. Tel. 343.815.

OFFRESI a seria ditta 25enne istruisco tubista esperienza triennale passaggio diretto. Tel. 673.213 ore pasti.

OFFRESI autovoiovco lavaggio, solo in Torino. Telefonare 447.4530.

OFFRESI signora volenterosa referenziata tarda media istruzione, mitissimo/a, qualsiasi genere purchè serio. Tel. 329.113.

OFFRESI signora referenziata per compagnia e signore sole. Telefonare 265.3110.

OFFRESI 23enne come autista domestico referenziatissimo deposito trasferirsi. Telefonare 738.9200.

OPERAIO prepensionato offresi come magazziniere o altro anche mezza giornata. Telefonare 325.822.

OPERAIO 22enne 5° categoria patente B cerca qualsiasi lavoro purchè serio. Tel. 753.741.

PENSIONATO 58enne offresi come guardiano garage proprio volenteroso orario da stabilire preferibilmente in zona Stadium ditta. Telefonare ore pasti 851.022.

RETTIFICHE ritenuta zlole taglio piega e piano sniure [illegible]. Telefonare 540.346 Torino.

RAGAZZA ventenne cerca qualsiasi lavoro referenziata pratica bata-stiler. Telefonare ore 15-19, 19-21 al 269.508.

REFERENZIATA media età libera impegni pratico [illegible] offresi. Scrivere «Pubblikompass 5630 — 10100 Torino».

REFERENZIATO milanese/o cerca lavoro come lavapiatti 3° cat. Operaio magazzinire. Telefonare 447.0854.

SIGNORA offresi sabatara 4-8 ore al giorno per tutta la settimana. Telefonare 347.1[illegible]

1SENNE licenza elettromeccanica scuola professionale cerca lavoro come apprendista. Tel. ore pasti 608.5671

1SENNE esperto riparazioni TV cerca lavoro. Telefonare 296.092.

2SENNE referenziato volenteroso patente C offresi autista a seria ditta, passaggio diretto. Telefonare 411.3356

3SENNE pensionato volenteroso offresi lavoro magazzino o altro di fiducia. Telefonare 696.3831.

commessi, baristi

COMMESSA esperienza ventennale in campo pellettiera offresi a seria ditta. Per ulteriori informazioni telefonare 856.216.

COMMESSO abbigliamento offresi anche per altro lavoro, passaggio diretto. Tel. dalle ore 18 alle ore 21 al 363.567.

RAGAZZA 17enne pratica bar cremeria servizio sala offresi a seria locale. Telefono 739.4445.

RAGAZZA 18enne cerca lavoro come barista esperienza triennale. Telefonare 443.518.

3SENNE seconda lingua tramezzinista offresi a serio locale. Telefonare 218.2588.

3SENNE pratica per transazioni punto vendo figlio 18enne cerca aspetto cocktail longdrinks referenziato serietà offronsi. Telefonare 290.463.

impiegati

A.A.A. MILITAREASSOLTO 22enne perito aziendale, programmatore, offresi per praticantato seria presso. Scrivere «Pubblikompass 5230 — 10100 Torino.

A. 3SENNE esperienza segretaria contabile contatto pubblico offresi preferibilmente part time massimo tel. 848.510

AMMINISTRATRICE ventennale esperienza maturata professionalmente grado operare autonomamente competenza livello direzionale lunga completa contabilità piccola media industria specializzazione applicazione computer, sistemi meccanografici offresi part-time. Telefonare 596.982.

CASSIERA prestazione bar e pasticceria libera pomeriggio e sera/i, anche turnante. Telefonare 742.815 - 533.484.

CONTABILE decennale esperienza contabilità generale, clienti, fornitori, pratiche Iva, bilanci capacità dialogo con C.E.D. preferibilmente Torino Nord. Tel. 238.218.

CONTABILE 5 anni esperienza contabilità generale banche Iva clienti fornitori cassa operazioni bancarie/Sit 34 lavoro autonomo passaggio diretto offresi. Telefonare 348.9760.

DIPLOMATA corrispondentista lingua conoscenza francese inglese cerca lavoro primo impiego. Tel. 953.3917

DIPLOMATA ragioniera 2° impiego esperienza ufficio offresi. Telefonare 826.825.

DIPLOMATA esperta contabilità bilanci imposte Iva lavori ufficio 40enne offresi sera ditta mezza giornata. Tel. 896.9300.

DIPLOMATO geometra 22enne militesente offresi anche come aiutista o lavorino passaggio diretto. Tel. 380.447.

DIPLOMATO 24enne triennale esperienza ufficio acquisti-vendite estero, offresi con passaggio diretto. Telefonare 850.794, dalle 10 in poi.

DISEGNATORE pratico attrezzature progetti elettromeccanico libero impiegheresi/esi studio o azienda. Tel. 783.845.

IMPIEGATA dattilografa III livello esperienza decennale settore metalli non ferrosi ufficio vendite a commerciale offresi Torino o dintorni, passaggio diretto. Tel. 220.9492.

IMPIEGATA decennale esperienza contabilità generale clienti fornitori banche problematiche personale paghe contributi esperienza pratiche E.D.P. capacità lavoro autonomo esamina adeguate proposte lavoro anche part-time preferibilmente zone Torino Centro o Nord. Scrivere «Pubblikompass 5607 — 10100 Torino».

IMPIEGATA esperienza triennale import export buona conoscenza inglese francese cerca ditta con sede in zona Rivoli Avigliana o dintorni. Passaggio diretto. Tel. 930.854 ore pasti.

IMPIEGATA 25enne esperienza settore commerciale ufficio vendita programmi produzione tutti lavori ufficio autonomo passaggio diretto esamino proposte per miglioramento. Tel. 849.0074.

IMPIEGATA 34 anni esperienza settore trasporti passaggio diretto offresi. Tel. 788.477.

IMPIEGATO magazziniere 25enne esperienza pluriennale offresi a [illegible] passaggio diretto. Telefonare 800.[illegible]

INGEGNERE civile esperto assemblee/ee propone di collaborazione in studio di ingegneria o architettura. Tel. 357.143.

MASSIMA serietà 25enne esperienza estero parla scrive correttamente inglese francese spagnolo cerco occupazione seria. Scrivere «Pubblikompass 9853 — 10100 Torino.

OFFRESI in seria ditta esperta periodontista verificatrice, pratica CMC passaggio diretto. Telefonare dalle ore 16 in poi al 677.3112.

RAGAZZA 17enne diplomata lingua straniera cerca primo impiego. Telefonare 827.0737.

RAGIONIERA biennale esperienza lavori ufficio volenterosa passaggio diretto offresi a seria ditta. Tel. 606.8295.

RAGIONIERA e specializzata in paghe e contributi cerca qualsiasi lavoro d'impiego serio. Tel ore pasti al 958.1758.

RAGIONIERA neo diplomata pratica lavori ufficio cerca lavoro. Tel. 958.9250.

RAGIONIERA offresi urgentemente impiego anche settore commercio (commessa). Telefonare 823.134 ore pasti.

RAGIONIERA ventenne cerca secondo impiego esclusa rappresentanza. Telefonare 887.195.

RAGIONIERE ventennale primo impiego cerca lavoro presso sede ditta. Telefonare 218.740.

SEGRETARIA biennale esperienza ufficio import-export ottima conoscenza inglese passaggio diretto offresi con disponibilità di viaggi all'estero. Baratin ufficio 648.9735 - abitazione 696.8243.

SEGRETARIA con esperienza biennale offresi per qualsiasi lavoro o impiego purchè serio passaggio diretto. Telefonare 780.008.

SEGRETARIA 19enne offresi presso sede ditta secondo impiego passaggio diretto. Telefonare 780.0686 pomeriggio.

SEGRETARIA 19enne cerca lavoro presso ditta seria. Telefonare 721.588 - 724.019.

SEGRETARIA 20enne offresi presso ditta o agenzia seria brave esperienza, oppure come neo perforatrice. Telefonare ore pasti 292.667.

SEGRETARIA 25enne signora referenziata 3° impiego pratica ufficio libere subito offresi. Telefonare 657.800.

SEGRETARIA 25enne pratica dattilo lavori vari ufficio offresi seria ditta preferibile zona Rivoli anche mezza giornata passaggio diretto. Telefonare 783.419 mattino.

SIGNORA cultura superiore prende in considerazione qualsiasi proposta di lavoro anche part-time. Tel. 332.940.

SIGNORA pratica libroli ufficio contabilità clienti fornitori bancha disposta anche viaggiare offresi. Tel. ore pasti 760.0950.

SIGNORA 30enne cultura universitaria cerca rappresentanza provincia Torino-Asti Esteri portafoglio clienti. Telefonare (0141) 853.581

SIGNORINA 46enne volenterosa, pratica lavori ufficio settore commerciale, offresi passaggio diretto. Telefonare ai 271.758 dalle ore 13 alle 14.30.

TEDESCA offresi per mezza giornata corrispondenza inglese, tedesco, italiano, esperienza lavori ufficio. Tel. 942.3466.

TERMOTECNICO 28enne esperienza pluriennale offresi con passaggio diretto a seria ditta. Tel. 748.312.

VENTENNE volenterosa contabile d'azienda standardista, pratica lavori ufficio offresi presso seria ditta passaggio diretto, libera subito. Telefonare dal lunedì al venerdì ore 8-12, 14.30-18.30 al 308.5880, sabato e domenica al 690.5609.

1SENNE offresi come dattilografa veloce più 2° impiego, anche a tempo determinato. Telefonare 627.3183.

1SENNE segretaria ufficio passaggio diretto offresi. Telefonare 813.8420

2SENNE stenodattilografia su macchine tom e Olivetti. Offresi passaggio diretto. Telefonare 411.3111.

2SENNE impiegata paghe e contributi lavori ufficio diplomata segretaria programmatrice RPG2 ottoriormente in analoga posizione a altre quale pubblicha relazioni passaggio diretto. Tel. 592.489.

2SENNE conoscenza tedesco completa autonomia lavori ufficio primarila contabilità clienti fornitori pratiche estero relazioni commerciali libera subito offresi. Telefonare 858.528.

2SENNE dattilografia lingue esperienza quinquennale lavori ufficio lotta contabilità passaggio diretto. Telefonare 787.221.

2SENNE ex centralinista occupantesse negozio albergo ufficio non rappresentanza. Tel. 447.1195.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

**A.A.A.A

Le difficoltà hanno provocato [illegible] profonda revisione degli atteggiamenti

In America il sindacato dell'auto aiuta il settore a vincere la crisi

Dopo l'accordo con [illegible] Ford sulla riduzione del costo [illegible] lavoro, si è consentito alla Chrysler di vendere il settore armamenti - Negoziati [illegible] la General Motors per evitare licenziamenti - Reagan accusato di «politica suicida»

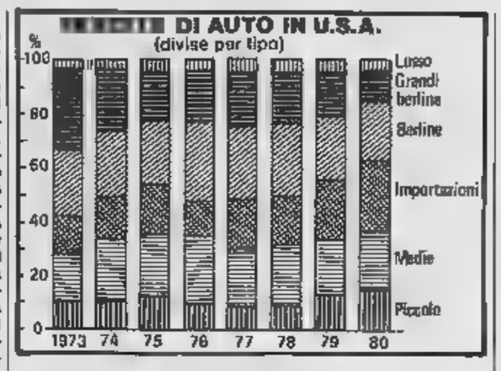
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Due eventi contrari, [illegible] concernente l'automobile, l'altro [illegible] presidente Reagan, hanno messo in luce [illegible] difficoltà in cui [illegible] trova da qualche mese [illegible] movimento sindacale americano. Al termine [illegible] negoziati relativamente brevi, il sindacato dell'auto (Autoworkers Union) ha raggiunto un'intesa di portata rivoluzionaria con la Ford sulla riduzione dei costi di lavoro. [illegible] inoltre concordato [illegible] la Chrysler [illegible] vendita del settore militare della grande casa automobilistica alla General Dynamics. Quasi simultaneamente, la confederazione nazionale Afl-Cio ha però sferrato al presidente Reagan il più violento [illegible] dal suo ingresso alla Casa Bianca, definendone [illegible] politica economica [illegible] *stile fonestown*», [illegible] suicidio di massa di una [illegible] religiosa della Guyana nel novembre '78.

Il movimento sindacale ha così dimostrato di essere [illegible] procinto di uscire da un [illegible] dalla strategia del confronto [illegible] le imprese che ha danneggiato l'economia americana nell'ultimo decennio; come ha detto il premio Nobel Paul Samuelson «*esso sembra volere imporre* [illegible] *tipo* [illegible] *collaborazione nuova tra la manodopera e le direzioni*». Dall'altro lato, tuttavia, il [illegible] vimento sindacale ha [illegible] conferma di non volere sviluppare il dialogo incominciato coi presidente Reagan qualche mese fa. «*La divergenze tra* [illegible] *noi* [illegible] *il governo repubblicano* — ha detto [illegible] dei [illegible] leaders, Glenn Watts del sindacato delle telecomunicazioni— *minacciano* [illegible] *farsi insormontabili*».

Questa dicotomia, tra l'intesa coi vertici [illegible] e l'opposizione coi vertici politici, potrebbe essere foriera di grandi cambiamenti negli Stati Uniti. Essa promette infatti [illegible] rivitalizzare l'economia, che nell'ultimo decennio è cresciuta del [illegible] per cento annuo in media, [illegible] metà rispetto agli Anni Sessanta, registrando una stasi della produttività. Ciò avrebbe effetti benefici anche sull'Europa.

Lo spirito di collaborazione delineatosi nei negoziati [illegible] Ford [illegible] Chrysler [illegible] anche frutto di causa maggiore. La [illegible] l'anno scorso ha registrato un deficit di oltre 1 miliardo [illegible] mila dollari, il più grave della sua storia, che rischia di ripetersi nell'82. Il [illegible] della «Autoworkers Union», Douglas Fraser, ha avuto buon gioco nel fare accettare alla base notevoli sacrifici. Il sindacato dell'auto ha rinunciato allo scatto automatico [illegible] [illegible] 3 per cento dei salari a [illegible] [illegible] premio di produttività, ai sei giorni di ferie pagati supplementari strappati nel rinnovo del contratto nazionale del '76 e, limitatamente ai prossimi [illegible] mesi, [illegible] scala mobile, qui chiamata Cola (Cost of living allowance). Complessivamente, la Ford risparmierà un miliardo [illegible] circa di dollari per l'anno [illegible] in corso, e i risparmi si moltiplicheranno più tardi.



In cambio, il sindacato dell'auto [illegible] ottenuto che la riduzione della manodopera [illegible] perseguita tramite pensionamenti o prepensionamenti pagati, e che [illegible] [illegible] siano più licenziamenti per le maestranze con almeno 15 anni di anzianità, ma cassa integrazione, per quanto lunga [illegible] sia. Alla Chrysler, dove il problema era diverso, cioè la ricerca di immediata liquidità, Gordon Fraser ha concluso un accordo in base al quale la vendita del settore militare non comporta chiusure di stabilimenti. La Chrysler produce [illegible] armati, tra cui il celebre «M1». [illegible] General Dynamic produce i temibili aerei [illegible] da caccia «F16» e i missili «Cruise», destinati anche all'Europa. Se il Pentagono approverà [illegible] transazione, [illegible] sembra probabile, la General Dynamic pagherà alla Chrysler oltre [illegible] milioni [illegible] dollari. La Chrysler ha bisogno di liquidità perché sta saldando i debiti.

La verifica della disponibilità della «Autoworkers Union» si avrà con la General Motors. I negoziati con il colosso si sono interrotti per una rivolta della base sindacale. Fraser aveva proposto sacrifici più grossi di quelli stipulati con la Ford, in cambio di una significativa riduzione dei prezzi delle vetture. Il declino delle vendite si sta accentuando (è stato dell'8-9 per cento nella prima metà di febbraio) e il leader del sindacato dell'auto teme una ondata [illegible] licenziamenti. Dopo [illegible] rottura, [illegible] General Motors ha adottato metodi duri. Ha chiuso due stabilimenti, anche questo evento senza precedenti, e [illegible] in libertà 6000 operai. Attualmente, i licenziati alla Ford [illegible] 40 [illegible] su 105 mila, alla General Motors 140 mila [illegible] mila. Solo durante [illegible] grande crisi del '30 e del '31 Detroit aveva vissuto esperienze più gravi.

Ennio Caretto

Dopo la crisi esplosa in novembre nel settore dei pneumatici

Alla Ceat torna un po' d'ottimismo nei cavi si lavora anche il sabato

Una grossa commessa arrivata dall'Iraq, ma anche il mercato italiano torna a «tirare»

TORINO — Alla Ceat Cavi, per tre mesi, si lavorerà [illegible] che il sabato. Un accordo, tra azienda e sindacato [illegible] stato firmato la settimana scorsa e, spiega Renato Martinotti, amministratore delegato della holding torinese, «*riguarda* [illegible] *quarantina di persone chiamate a smaltire una grossa* [illegible] *di cavi telefonici avuta dall'Iraq*».

— Che cosa vuol dire [illegible] sto, [illegible] la [illegible] torna a marciare come ai tempi migliori?

«*No, anche* [illegible] *qualche segnale positivo c'è* [illegible] *tutti i fronti, compreso quello* [illegible] *Ceat Pneumatici, in amministrazione controllata* [illegible] *novembre*».

— In questi tre mesi che cosa è successo?

«*Alcune* [illegible] *importanti. I creditori hanno avuto fiducia nell'azienda e hanno* [illegible] [illegible] *libera all'amministrazione controllata confidando nel piano di risanamento che abbiamo predisposto per il settore pneumatici. I due stabilimenti di Settimo e Anagni,* [illegible] *hanno ripreso a girare, sia pur a ritmo dimezzato, ma la produttività è salita in maniera significativa rispetto all'80. Terzo: anche se nel settore c'è un po' di flessione nella domanda, legata soprattutto alle difficoltà dell'auto, gli ordinativi fanno sperare concretamente che le nostre previsioni* [illegible] *rispettate*».

— Insomma, [illegible] la chiusura dei due mesi, la [illegible] non si [illegible] Inceppata?

«*Direi di no, Anzi siamo abbastanza ottimisti, anche se, alla base di ogni discorso, resta sempre il problema di una integrazione con qualche grosso produttore di pneumatici*».

— E' [illegible] che, per lo stabilimento di Settimo, state trattando con la Pirelli?

«*No. Con la Pirelli abbiamo* [illegible] *rapporti, anche di* [illegible] *sulenze tecniche commerciali, il discorso non va oltre*».

— Pneumatici a parte, che sorso la spina nel fianco del gruppo, il resto [illegible] Ceat [illegible] me va?

«*Piuttosto bene. Il fatturato della Ceat Cavi nell'81 è stato di 180 miliardi, contro i* [illegible] *del* [illegible] *Le attività straniere non registrano battute d'arresto neppure in Francia, dove sussistono ancora difficoltà di ordine generale*».

— E in Italia?

«*Anche qui molte cose* [illegible] *stanno sbloccando, soprattutto* [illegible] *settore telefonico e dell'energia. La Sip ha confermato il suo piano di investimenti. Qualche incertezza riguarda* [illegible] *l'Enel che ha ridimensionato, provvisoriamente, i suoi investimenti per difficoltà finanziarie dell'Ente. C'è però* [illegible] *dire che l'Enel, almeno per quanto si riguarda, ha ripreso a pagare regolarmente*».

— Insomma, la situazione Ceat, nel [illegible] complesso, sembra [illegible] [illegible] di qualche mese fa.

«*Direi proprio* [illegible] *sì. E anche per la Ceat Pneumatici siamo convinti che molto prima della fine dell'amministrazione ci saranno novità, anche sul fronte azionario. E questo, per noi, è fondamentale*».

c. roc.

Tutto fa capo alla Sofit

Il [illegible] Ceat è controllato [illegible] a finanziaria Sofit, interamente in mano agli eredi del fondatore Virginio Tedeschi. [illegible] Sofit a [illegible] volta controlla (con il 25,64%) la «Ceat International». [illegible] Lussemburgo e (95,35%) [illegible] Ceat Spa

La «Ceat International» è un [illegible] proprio impero coi [illegible] capo [illegible] Française Ceat Spa» (che a sua volta [illegible] [illegible] sette [illegible] in Europa), la Ceat [illegible] Bombay, la Ceat colombiana (che possiede il 33% della [illegible] e il 33,37 [illegible] Imec), la Electrofinance Ltd. Cayman [illegible] (che possiede imprese in Brasile e Venezuela), la Madeco cilena, la Caliberle de Charteroi, la General Cable di Barcelona, la Plasmica e la Saenger (sempre di Barcellona), la Zowolch (una finanziaria che opera in Liechtenstein), la «General Cord Corporation». [illegible] [illegible] Lussemburgo (che controlla sei società), la «Sistowa Anstalt», che possiede il 50% della «Manuli Hellas».

[illegible] Ceat Holding Spa di Torino sono invece concentrati la Ceat Cavi, la Ceat Pneumatici, l'Unioneavi [illegible] Frosinone, la Elettrotecnica Valdisieve di Scarperia.

Ora deve accettare i candidati del «Collocamento»

La piccola azienda ha bisogno di più libertà nelle assunzioni

Non deve sorprendere il categorico dissenso manifestato [illegible] recente dalla Federazione unitaria nei confronti della proposta di legge (di iniziativa regionale) volta ad attuare il libero mercato del lavoro nell'ambito delle [illegible] [illegible] più [illegible] cinquanta dipendenti e ad estendere [illegible] possibilità della richiesta nominativa [illegible] manodopera a tutte le imprese relativamente al personale di bassa qualifica, ma con mansioni fiduciarie (guardie giurate, [illegible] maneggio denaro, vigilanza [illegible] custodia dei beni aziendali).

La difesa [illegible] oltranza dello Statuto dei Lavoratori in generale e oggi dell'art. 34 della stessa legge, secondo cui «*le richieste nominative di* [illegible] *dopera da avviare al lavoro sono ammesse esclusivamente per i componenti del nucleo familiare del datore* [illegible] *lavoro, per i lavoratori di concetto e per gli appartenenti a ristrette categorie di lavoratori altamente specializzati,* [illegible] *stabiliti con decreto del ministro* [illegible] *Lavoro...*» corrisponde infatti al ruolo assuntori dal sindacato, [illegible] sempre geloso ed intransigente custode dei [illegible] prerogative [illegible] dei privilegi acquisiti [illegible] suoi rappresentati.

[illegible] se consideriamo il bene comune, che deve prevalere sugli interessi dei singoli gruppi, e la dura realtà dei nostri giorni, il continuo diminuire dell'occupazione, l'intensificarsi dei fallimenti specialmente delle piccole e medie aziende (che lo Stato non sempre è in grado di salvare), la inquietudine che attualmente regna nel settore produttivo, è [illegible] rendiamo [illegible] conto che il progetto legislativo [illegible] quattro partiti «laici» corrisponde a necessità reali del mercato del lavoro e quindi [illegible] quanto meno di [illegible] sere esaminato. Come tutte le cose di questo mondo anche le leggi invecchiano, poiché muta [illegible] realtà.

Né il destino dell'art. 34 sembra poter essere diverso. Nata in un periodo [illegible] vacche grasse, la [illegible] riflette il proposito del legislatore di dare un'occupazione a tutti i cittadini senza preoccuparsi troppo degli oneri conseguenti a carico delle piccole aziende in cui vitalità risultava garantita dallo stesso [illegible] [illegible] vassallaggio e di parasubordinazione nei confronti delle maggiori imprese allora prospere e [illegible] pieno sviluppo. Attualmente le imprese minori e artigianali, rimaste quasi del tutto prive di commesse da parte delle grandi aziende, lavorano a ritmo ridotto.

Unica possibilità per [illegible] pravvivere [illegible] modificare la produzione. Ma perché tale operazione [illegible] [illegible] risolva in un salto nel buio è necessario poter operare [illegible] certa scelta fra i futuri dipendenti. [illegible] [illegible] è consentito dal nostro [illegible] di avviamento al lavoro. L'unica possibilità offerta dalla legge agli imprenditori [illegible] infatti quella [illegible] ritardare [illegible] personale loro inviato dall'Ufficio Collocamento che non risulti idoneo [illegible] svolgi[illegible] delle mansioni per le quali avrebbe dovuto [illegible] assunto.

D'altra parte in un'impresa di poche dipendenti è sufficiente che due o [illegible] persone non svolgano bene il proprio lavoro per [illegible] tutta l'attività produttiva. In questo [illegible] l'azienda, non potendo rinnovare le maestranze, è destinata a fallire. Per la stessa [illegible] dell'occupazione è dunque necessario procedere alla riforma del sistema di collocamento ed in particolare dell'art. 34 dello Statuto ormai inadeguato [illegible] nuove esigenze del mercato della manodopera.

Costituire un'agenzia [illegible] lavoro a carattere regionale in cui siano presenti tutte le forze politiche, imprenditoriali e del sindacato, nonché [illegible] magistrati che assicurino decisioni imparziali da parte [illegible] commissione medesima, sembra una soluzione ragionevole.

Alberto Eula

Incontro tra azienda [illegible] sindacato sul problema dei tagli [illegible] produzione

Alfa: verso un'intesa per la cassa?

I settemila eccedenti non resterebbero a casa un anno: periodicamente potrebbero tornare al lavoro - La Fim chiede di verificare il programma delle sospensioni

ROMA — *La vertenza* [illegible] *i «tagli di produzione» negli* [illegible] *Alfa Romeo di Arese* [illegible] *di Pomigliano sembra giunta* [illegible] *fase conclusiva. Nella* [illegible] *dell'Interrind* [illegible] *pomeriggio è cominciato un incontro* [illegible] *i rappresentanti dell'azienda e della Fim.*

[illegible] *punto centrale della discussione riguarda la 7051 persone* [illegible] *impiegati e operai indiretti) che l'Alfa ha* [illegible] *di collocare in Cassa integrazio-* [illegible] *a «zero ore» per un anno. Il* [illegible] *finora aveva respinto questa soluzione* [illegible] *una «pregiudiziale»: nessuno deve stare in Cassa per un anno senza soluzioni* [illegible] *continuità.*

Ora questa «pregiudiziale» sembra superata perché l'azienda ha prospettato la [illegible] *sibilità di* [illegible] *Cassa integrazione frazionata.* [illegible] *gruppi* [illegible] *operai potrebbero* [illegible] *chiamati periodicamente per lavori straordinari e* [illegible] *manutenzione mentre, per gli impiegati, verrebbero attivati corsi di riqualificazione e di addestramento professionale.*

Inoltre si [illegible] [illegible] *utilizzare al massimo la valvola del prepensionamento prevista dalla legge.* [illegible] [illegible] *rebbe nemmeno esclusa l'ipotesi che parte degli operai* [illegible] *Cassa integrazione (si parla di circa* [illegible] *persone) possano rientrare negli stabilimenti nel corso dell'anno di sospensione dal lavoro.*

[illegible] *sindacalisti, ieri mattina, nel corso* [illegible] *riunione* [illegible] *Coordinamento nazionale* [illegible] *Gruppo Alfa Romeo hanno definito «interessanti» queste proposte.* [illegible] *questa disponibilità del sindacato* [illegible] *consentirebbe la ripresa delle trattative nel primo pomeriggio. Il Coordinamento* [illegible] *voluto stabilire, in* [illegible] *rigoroso, che qualunque ipotesi di accordo preventivamente essere valutata dalle assemblee* [illegible] *lavoratori di Arese* [illegible] *di Pomigliano.*

Un altro problema riguarda [illegible] *ricorso periodico alla* [illegible] *integrazione nei due stabili-* [illegible] *per ridurre* [illegible] *produzione di circa 60 mila vetture nel* [illegible] *del 1982. Finora ad Arese e Pomigliano* [illegible] *state fatte* [illegible] *settimane di Cassa per* [illegible] *totalità dei lavoratori (circa* [illegible] *mila persone) terminate l'1 febbraio* [illegible] *A giudizio dell'azienda si dovrebbe fare* [illegible] *mese di Cassa ogni tre (cioè due mesi di lavoro e uno di Cassa). Il sindacato sostiene, invece, che il programma delle «fermate»* [illegible] [illegible] *sottoposto a verifiche periodiche, con scaglionamenti diversi collegati anche alla stagionalità del mercato.*

L'intesa sull'insieme di questi problemi faciliterebbe l'applicazione [illegible] *«gruppi* [illegible] *produzione» che dovrebbero cominciare a funzionare dal 1° marzo* [illegible] *l'obiettivo di recuperare un* [illegible] *per cento di produttività in modo da far uscire dalle linee* [illegible] *vetture* [illegible] *giorno a Pomigliano e* [illegible] *vetture al giorno ad Arese.*

Sergio Devecchi

ROMA — Il comitato esecutivo della sezione speciale per il credito alla cooperazione presso la Banca Nazionale del Lavoro ha preso atto dei risultati raggiunti nel 1981. Sono state deliberate, a favore delle cooperative, più di 9000 operazioni di finanziamento, per un ammontare complessivo di circa 1394 miliardi e 463 milioni di lire.

Oggi sfilano a Roma 70 mila lavoratori

DALLA REDAZIONE ROMANA

[illegible] — [illegible] un m[illegible]e quattrocentomila lavoratori tessili, dell'abbigliamento e calzaturieri scenderanno oggi in sciopero per otto [illegible]. Circa [illegible] [illegible] [illegible] per una [illegible] [illegible] concluderà in piazza San Giovanni con i discorsi del segretario della Cgil, Luciano Lama, e dei segretari confederali Cavigioli e Ferrari. La protesta è diretta contro la Federtessile che rifiuta «impraticabile» un confronto contrattuale in questo momento.

«Il fatto è — dice Nella Marcellino, segretario generale della Filtea-Cgil — che i problemi occupazionali sono assai più gravi di quanto non [illegible] E' vero [illegible] che [illegible] produttività nell'ultimo decennio è cresciuta mediamente del 4% [illegible], che il 1981 ha fatto registrare [illegible] vero e proprio [illegible] delle esportazioni (tanto da far registrare alla fine dell'anno [illegible] do attivo della bilancia commerciale del settore di oltre 9200 miliardi). [illegible] è anche vero, però, che c'è stato un netto calo dell'occupazione».

I posti perduti [illegible] alcune [illegible] di migliaia; [illegible] di cassa integrazione che nel '79 erano state 47 milioni sono [illegible] ad oltre [illegible] milioni nel 1981.

La prima richiesta che verrà [illegible] [illegible] sione [illegible] quella [illegible] una politica selettiva del credito. La seconda riguarda il piano [illegible] settore, che il governo deve aggiornare e attuare. In particolare si rivendica la riforma [illegible] Gepi, una nuova politica delle Partecipazioni statali e dell'Eni, un controllo rigoroso sulla destinazione (che si propone di accentuare [illegible] Mezzogiorno) delle commesse pubbliche. La segreteria generale della Filtea ha parole dure per i dirigenti dell'Eni e della Lanerossi.

PRIMA DI SALIRE SU UNA NAVE, I NOSTRI CUSCINETTI HANNO GIÀ CONOSCIUTO TUTTO QUESTO NEI NOSTRI LABORATORI.

Il centro ricerche SKF in Olanda e [illegible] centro RIV-SKF di sviluppo e sperimentazione del prodotto [illegible] un continuo e validissimo banco di prova per sviluppare sempre [illegible] tecnologie e per studiare e controllare i materiali, con macchine [illegible] simulazione uniche nel loro genere. [illegible] questo non è che un aspetto dello sforzo globale che operiamo [illegible] stantemente per migliorare il nostro lavoro.
Così oggi siamo in grado di assicu[illegible] una qualità produttiva molto elevata ed una rete distributiva leader a livello nazionale, sia sotto il profilo operativo sia di assistenza.
Così oggi l'approfondimento delle nostre conoscenze ci ha consentito di ampliare le funzioni [illegible] molti prodotti [illegible] di entrare fin dall'inizio in molte delle progettazioni dei nostri Clienti per fornire anche idee.
Così oggi [illegible] nostra dimensione internazionale garantisce un bagaglio ed una riserva di esperienze ricchissimi, che ci hanno portato [illegible] lavorare in settori industriali [illegible] avanguardia.
Così oggi, [illegible] fatto che più del 30% della nostra produzione nel Sud Italia venga esportato negli Stati Uniti, [illegible] la riprova di quanto investiamo in termini qualitativi.
Oggi lavoriamo così, perché i nostri progressi possano fare progresso. Anche domani.

RIV-SKF

UNA AZIENDA QUADRATA CHE FA GIRARE IL MONDO.

La Gepi esclusa dal progetto di risanamento dell'elettronica

L'accordo tra Zanussi e Indesit appena fatto rischia di saltare

Dicono a Pordenone: «Sfumano i presupposti dell'intesa» - «Rischia di nascere un nuovo Egam» - Accuse a Marcora

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

— Appena concluso, l'accordo Zanussi-Indesit rischia di «saltare», anzi — dicono a Pordenone — di «sgonfiarsi come un pallone bucato». Firmato martedì a Roma da Mazza e Nobili, annunciato ieri alla stampa con un comunicato che sembra segnare una clamorosa svolta nella «guerra» tra le industrie produttrici di televisori a colori, ha subito tracciato nella decisione presa dal ministro dell'Industria (con il democristiani e comunisti, mentre i socialisti sembra abbiano espresso alcune riserve) di togliere alla Gepi l'incarico di occuparsi del risanamento del settore tv, che dovrebbe invece essere affidato ad un apposito comitato appositamente tra le aziende del dell'elettronica civile.

«Nascerebbe un altro Egam; c'è il timore che si una pattumiera destinata soltanto a raccogliere rottami — sostengono i dirigenti Zanussi —. Se scompare la Gepi, saltano il decreto per l'elettronica e la delibera Cipi, deve ripartire da quota zero e quindi sfumano i presupposti sui quali l'accordo la stato costruito».

L'annuncio della conclusione dell'intesa fatto rinascere speranze: c'è un'industria in crisi del mercato tv in Italia è detenuto da marche : non c'è nel Paese sola industria che abbia giunto quella dimensione — 250-300 mila apparecchi venduti — che gli esperti ritengono essere il minimo per poter restare convenientemente mercato (la più importante azienda è appunto Zanussi 170-180 mila tv venduti all'anno): ci sono settemila posti lavoro in pericolo.

Lamberto Mazza, presidente e consigliere delegato dell'industria di Pordenone (31.500 dipendenti, miliardi lire di fatturato, prima azienda di elettrodomestici in Italia e Europa), messa parte disinvoltura e realismo la diatriba in corso proprio con la Indesit, aveva chiamato telefono e lo invitato ad un incontro. L'accera stato presto fatto; ain troppa facile, ha osservato qualcuno. Le due aziende hanno deciso di creare una società comune di elettronica partecipazione della Gepi gestire, in armonia con i programmi di ristrutturazione, gli stabilimenti tv della Indesit a Torino e a Napoli: sono parole del comunicato diffuso ieri. Niente assorbimento, Pordenone, ma fine situazione di polemica, liberazione di un morto. «La Zanussi per togliere l'ostacolo della Indesit dal cammino difficile dell'elettronica civile italiana, nella speranza che possa procedere più spedita», sostiene prof. Giambattista direttore segreteria generale della società friulana.

A Pordenone ieri, mentre davanti ai cancelli dello stabilimento gli strilloni vendevano i giornali annuncianti l'accordo, dopo giorni pioggia nebbia splendeva un sole primaverile quasi simbolo della ritrovata serenità. Ma poco a poco le nubi sono tornate in convulse telefonate con Roma Lamberto Mazza aveva conferma del atteggiamento di Marcora, stretto tra mille pressioni e — qui — incapace tenere ferma la rotta governativa.

La contemporaneità quasi assoluta dei due annunci è fatalità? E' semplice coincidenza? E' dovuta a un errore politico? E' certo comunque che l'accordo Zanussi-Indesit, salutato da tutti ritorno alla pace nel settore dell'elettronica civile e primo passo sulla strada per risolvere crisi dell'industria dei tv-colori, ora zoppica. Nei prossimi giorni Marcora, sindacalisti, partiti e aziende dovranno rivedere la situazione: qualcudovrà probabilmente fare marcia indietro.

Sandro Doglio

Torino: la Flm sorpresa

— Sorpresa nel sindacato piemontese per l'annuncio Zanussi Indesit di costituire una società comune per l'elettronica civile. Secondo la Flm regionale ancora conoscere i particolari di questo patto per esprimere un giudizio. «Siamo ai livello delle prime informazioni — commenta segretario Caldeo — che abbiamo appreso giornali. Abbiamo chiesto un incontro urgente con l'Indesit per saperne di più». La riunione è fissata per con l'amministratore delegato Indesit Elettronica, Manassero.

preoccupazioni del sindacato riguardano solo i occupazionali ma anche il pericolo che in qualche modo si arrivi una separazione interessi dei due settori che compongono comune e forse destinata alla *leadership* della Zanussi gli elettrodomestici bianchi, per i quali Indesit avrebbe avuto assicurazioni maggior spazio nel mercato.

«Teniamo uno scorpo graduale dell'elettronica — concludono una Flm piemontese — con la riduzione delle attività negli stabilimenti Torino e Caserta».

Così la nuova società

— La finanziaria che sostituirà la Gepi nell'opera di risanamento del settore dell'elettronica si chiamerà «Ristrutturazione Elettronica Spa» sarà costituita per il 95% ministero dell'Industria, mediante uno specifico fondo, e dall'Iri per il rimanente 5%. Questa la proposta avanzata ieri ministro dell'Industria, Marcora, nel so di incontro informale a Montecitorio con i gruppi parlamentari.

La nuova finanziaria dovrà sostituire la Gepi anche nel decreto per l'elettronica crisi, attualmente in discussione alla Camera.

Nella versione che dovrà modificata, il decreto attribuisce alla Gepi il compito di accorpamento del settore e di salvataggio delle aziende elettroniche crisi; compito che con emendamenti che «Comitato dei nove» della commissione Industria presenterà sulla sarà d'ora in poi affidato alla nuova finanziaria.

Le funzioni della «Ristrutturazione Elettronica Spa» saranno le stesse attribuite Gepi, compreso stanziamento di 240 miliardi di lire

De Michelis e Le Malfa ai ferri corti Al Cipi salta il piano per l'alluminio

ROMA — E' saltato il piano per l'alluminio e, per il finanziamento-ponte al settore, i ministri De Michelis (Partecipazioni statali) e Malfa (Bilancio) non sono riusciti a mettersi d'accordo. E' questo il risultato negativo della riunione ieri del Cipi, Comitato interministeriale per politica industriale. E' stata invece rinviata la discussione sulla bozza predisposta dal ministro dell'Industria Marcora sull'elettronica civile.

De Michelis avrà quattro mesi di tempo per redigere un nuovo piano di risanamento per l'alluminio. Il Cipi ha ritenuto opportuno un approfondimento, specie per quanto riguarda l'integrazione internazionale del comparto e i legami tra imprese pubbliche e private che operano nell'alluminio secondario.

Le necessità del settore saranno intanto coperte attraverso finanziamento-ponte, la cui entità sarà decisa da apposito comitato tecnico. Nel della seduta del Cipi, De Michelis ha chiesto 210 miliardi, ma la cifra è stata giudicata troppo elevata da La Malfa. E allora si è pensato di ricorrere al comitato tecnico.

Il ministro Malfa ha fatto comunque presente «i fondi necessari al proseguimento dell'attività, in attesa che il piano venga corretto dalle Partecipazioni statali, non potranno essere prelevati dal fondo speciale per gli investimenti; spetterà collega Michelis predisporre uno strumento legislativo che stanzi i finanziamenti necessari, naturalmente tagliando altre voci di spesa del suo dicastero».

In conseguenza decisione del Cipi le società del settore alluminio che fanno capo all'Efim continueranno nel programma riduzione rispettivi capitali per coprire le perdite di esercizio, reintegrandoli sivamente al minimo legale di milioni. Il settore sta attraversando crisi di vasta portata con perdite per la soia «Alluminio Italia» di 350 miliardi l'anno.

Democrazia proletaria insiste perché si voti il 18 o il 25 aprile

Spadolini chiama Merloni e i sindacalisti vuole evitare il referendum-liquidazioni

ROMA — Il governo di bruciare i tempi per la soluzione «nodo» delle liquidazioni, giocando in anticipo rispetto all'avvio del referendum proposto proletaria. Dopo di contatti riservati con Lama, Carniti e Benvenuto, il presidente Consiglio, Spadolini, ha fissato una riunione a Palazzo Chigi per martedì prossimo.

«Saranno discusse — precisa un comunicato — le conclusioni della commissione studio istituita dal governo sul problema dell'indennità di fine lavoro, nel quadro più generale della consultazione fra esecutivo e sindacati corso meri in tema di costo del lavoro e di lotta all'inflazione». Spadolini ha fissato per il 3 marzo un secondo incontro con la federazione unitaria «per una trattazione più generale temi che all'esame dei sindacati e del governo», con particolare riferimento agli investimenti, all'occupazione, al Mezzogiorno, alla strategia per i prezzi, le tariffe, i sistemi indicizzati, ultimo l'equo canone.

Altri colloqui Spadolini ha fissato con il «fronte» imprenditori. Dopo una conversazione telefonica con il presidente Merloni, ha convocato la delegazione della Confindustria per mercoledì a Palazzo Chigi allo scopo quisire la posizione degli industriali sulla questione dell'indennità fine lavoro. Non si esclude che prima della fine della prossima settimana governo possa varare un provvedimento che, tenendo conto della posizione delle parti e dei limiti imposti dalla lotta contro l'inflazione, preveda una «soluzione compatibile».

Un'ulteriore riunione il presidente ha stabilito per martedì con il presidente della Confcommercio, Orlando: «Saranno discussi i temi riforma del commercio della collocazione categoria nel *fronte generale della lotta all'inflazione*».

Nonostante gli sforzi del governo, democrazia proletaria ritiene che referendum sulle liquidazioni difficilmente potrà evitato. «La commissione Giugni, cioè quella costituita dal governo, non sarà grado concludere — hanno dichiarato i dirigenti di democrazia proletaria nel corso di una conferenza stampa — la sua valutazione ordine tecnico, se non la fine del mese». In un colloquio con il sottosegretario Compagna, delegato presidente del Consiglio, democrazia proletaria e il comipromotore del referendum hanno fatto presente l'opportunità di fissare la data del voto referendario nella prima domenica utile, il 18 aprile o, in linea subordinata, il 25 aprile.

g. c. f.

Piano quinquennale Cnen ci sono i fondi: 2090 miliardi

ROMA — Il finanziamento del piano quinquennale del Cnen (2090 miliardi) è stato approvato in sede deliberante dalla Commissione Industria della Camera, che ha in corso di approvazione anche la legge di riforma dell'ente, che allarga i compiti del Cnen trasformandolo in ente per l'energia nucleare e le energie alternative (Enea). La legge sul finanziamento del Cnen ha subi emendamenti in materia sicurezza e tornerà pertanto al Senato.

La principale modifica riguarda la sicurezza nucleare e la protezione sanitaria e prevede che il responsabile della direzione centrale competente, in attesa della costituzione apposito ente cui devolvere questi compiti, sia nominato direttamente dal ministro dell'Industria, sentito il ministro per la Sanità.

L'approvazione giunge a pochi giorni dal varo della legge sull'innovazione tecnologica e la ricerca applicata. Tra breve sarà approvata anche la legge di riforma del Cnen e quella sul risparmio energetico e le energie alternative.

Il provvedimento stanzia 2892 miliardi per il quinquennio. Di questi, 2500 miliardi sono destinati allo sviluppo nucleare e 290 all'energia rinnovabile ed al risparmio energetico.

La Cee invitata a far revocare le misure francesi

Parlamento europeo contro Parigi per la «guerra» al vino italiano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Il Parlamento europeo ha condannato ieri politica francese blocco vino importato dall'Italia ha invitato la commissione esecutiva della Cee ad intervenire rapidamente presso il governo Mauroy perché Parigi revochi le disposizioni che intralciano la libera circolazione nell'area comunitaria.

L'assemblea dell'Europarlamento ha approvato questo documento, presentato da 30 membri democristiano, per 39 voti 38. Nel rapporto introduttivo tenuto dall'italiano Olosue Ligios il blocco del vino italiano da parte delle autorità sotto il pretesto controlli qualità e d'origine è considerato tanto più inammissibile in quanto il saldo degli scambi agroalimentari e commerciali tra i due Paesi è largamente attivo per Parigi. Persistendo in questo atteggiamento negativo a sfondo protezionistico, la Francia si espone, secondo Ligios, al pericolo di rappresaglie merciali da parte italiana.

Nel dibattito intervenuti naturalmente anche dei parlamentari francesi. Il centrista Olivier d'Ormesson ha che Francia sviluppato politica di qualità nel settore vinicolo dopo la fine della guerra d'Algeria, accusando poi l'Italia di non disporre di vinicolo.

Il socialista Louis Eyraud invece difeso risolutamente le decisioni assunte dal governo Mauroy affermando che tutti i vini importati come italiani effettivamente originari dall'Italia. Eyraud ha poi lanciato una grave accusa, sostenendo che le analisi avrebbero rivelato amianto in alcuni lotti del vino italiano importato in Francia.

Il commissario europeo l'agricoltura, Paul Dalsager, ha ricordato che ricorso contro Francia già presentato davanti alla Corte di giustizia Lussemburgo e ha raccomandato distillazione preventiva e un aumento dei prezzi produzione in Italia, come mezzi per uscire dalla crisi. Ma è opinione diffusa negli ambienti parlamentari di Strasburgo e politici di Parigi che una duratura possa essere ricercata soltanto nel quadro della visita che il presidente Mitterrand, compirà la settimana prossima Roma.

p. pat.

Marittimi: scioperi articolati (48 ore)

ROMA — Dal 22 al 28 febbraio gli equipaggi flotta pubblica e privata, aderenti a Cgil, Cisl, Uil, attueranno uno sciopero articolato di 48 ore (da ieri, come avevano annunciato, in agitazione i marittimi autonomi).

In una dura dichiarazione del segretario nazionale Filt-Cgil, Franco D'Agnano, si in particolare i ministri della Marina mercantile e Tesoro per il «vergognoso ritardo nell'applicazione dei contratti». «Si sta esponendo — sostiene il responsabile di categoria — il sindacato ad un logoramento del rapporto i lavoratori, sul quale si inserisce puntualmente l'azione provocatoria degli autonomi».

Inghilesi (Enel) "Niente sviluppo elettricità"

SALERNO — «Senza elettricità non ci sarà sviluppo e senza investimenti ci elettricità».

Lo ha affermato il vicepresidente dell'Enel Marcello Inghilesi intervenendo al seminario organizzato dal centro studi l'Altritalia sul tema «Tecnologie avanzate per lo sviluppo del Mezzogiorno».

Per risolvere l'equazione il dr. Inghilesi, nel suo intervento, ha tra l'altro aggiunto che approfondire il problema lizzando per primo la questione degli investimenti e il modo farli.

TRIBUNALE DI TORINO

DI

CON INCANTO

Esecuzione n. 164/80 tro: Seconda.

Il giorno 11-3-1982 12 avanti al giudice Dr. Premoselli si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:

In Nichelino via Goffredo Ma- 6-8 al primo piano alloggio composto da due camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio; piano interrato, cantina n. 19 Al N.C.E.U. Comune Nichelino partita 5377 f. 10 249 18; autorimessa privata distinta con la lettera «G» al N.C.E.U. partita 5377 f. 19 n. 299 sub 7.

Prezzo base L. 41.500.000.

Aumenti minimi L. 500.000.

Depositi per cauzione spese: prezzo base da versare almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione. Atti relativi vendita consultabili Cancelleria ziono

Il Direttore di Cancelleria Dr.

CONCORDATO PREVENTIVO 944/82

DI

SEZIONE SECONDA CIVILE

Con decreto 11 febbraio 1982 l'impresa **MITIM FARMACEUTICI** Dr. Aurora Gangrasso & C. S.n.c. con sede in Milano, via S. Gregorio, n. 12, è stata ammessa al beneficio della procedura di concordato preventivo, per cessione dei beni ex art. 160, 2° comma, n. 2 L.F.

Il Tribunale ha delegato procedura il giudice Dr. M. Teresa Bruno. Ha nominato Commissario giudiziale l'avv. Paolo Edoardo Agresta di Milano, via n. tel. 798 080 - 702.873.

Ha la data del 7 maggio 1982 ad 10 per la convocazione creditori presso l'aula della pubblica della Sezione Seconda Civile (3° del Palazzo di Giustizia).

Milano, 11 febbraio 1982

Il Cancelliere Capo Sezione Dr. Aldo Cincelli

MANSARDE

ZONA C. MARCONI

arredate, da reddito vendonsi

Tel. 650.7439 - 543.414

DI

MAURO

Provincia di Torino

Avviso licitazione privata

In della deliberazione Consiglio comunale n. 286 del 27-11-1981 è indetta una gara per l'appalto del servizio di gestione e riscossione dell'imposta sulla pubblicità e dei diritti delle pubbliche affissioni da esperirsi mediante licitazione privata

d'appalto art. lett. «c» e art. 70 Regolamento 23-5-1924, n. 827.

Entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, le ditte sono possono chiedere di essere ammesse alla licitazione inviando domanda in carta legale con sottoscrizione e dichiarazione di essere iscritte all'Albo degli appaltatori, alla segreteria del Comune di San Mauro Torinese - via M 150 - San Mauro Torinese (To) presso il quale sono di Capitolato d'oneri e le condizioni dell'appalto.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione appaltante.

IL SINDACO

Virginio Panzera

DI

SAN

Provincia di Torino

Avviso licitazione privata

In esecuzione delle deliberazioni Consiglio comunale n. 257 del 27-11-1981 è indetta la gara per l'appalto del servizio di riscossione della tassa sull'occupazione temporanea di aree e spazi pubblici, da esperirsi mediante licitazione privata.

Procedura di appalto: art. 73 lett. «c» e successivo art. 76 del Regolamento 23-5-1924, n. 827.

Entro giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, le ditte interessate possono chiedere di essere ammesse alla licitazione privata inviando domanda in carta legale con sottoscrizione e dichiarazione di essere iscritte all'Albo degli appaltatori alla Segreteria del Comune di San Mauro Torinese - via M. Libertà n. 150 - San Mauro Torinese (To) presso il quale possono consultare il capitolato d'oneri e le altre condizioni della gara d'appalto.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione appaltante.

IL SINDACO

Virginio Panzera

COMUNE DI SAN REMO

PROVINCIA DI IMPERIA

AVVISO GARE

Il Comune di Sanremo provvederà ad mediante gara a privata, con le modalità di cui all'art. 1, lettera C della legge 2-2-73 n. 14, esclusione di offerte in aumento, i lavori di:

— costruzione di un gruppo loculi di punta nell'ampliamento del Cimitero Armea e sistemazione dell'viale prospiciente i loculi stessi. Importo a base di gara L. 445.000.000.

— gestione degli impianti ecologici importo a base gara Lire 181.150.000.

Eventuali segnalazioni d'interesse alla gara, dovranno essere inoltrate al Comune di Sanremo, Ufficio Contratti entro il 5 marzo 1982.

IL SINDACO

Osvaldo Vento

BORSA DI

«ALBERTO BIANCO»

La Società Italiana ha istituito una borsa di studio di L. 1.000.000 (lire un milione) riservata a coloro che, nati in Valle d'Aosta o ivi residenti, si siano laureati in Ingegneria nell'anno accademico 1980-1981 con una votazione minima 100/110.

La domanda dovrà pervenire entro il 31 maggio 1982 alla Società Traforo Monte Bianco - Roma, via Anno 9/A.

Per informazioni telefonare Courmayeur 38.871 - (0165) 842.691

PELLICE

C.A.P. 10066

Provincia di Torino

AVVISO

E' indetto pubblico concorso ad un posto di «Responsabile amministrativo nici, di polizia e per la tutela (con funzioni di vicesegretario)».

Scadenza 10 marzo 1982.

Per informazioni rivolgersi presso la Segreteria comunale.

COMUNE DI CERRIONE

Avviso di deposito del progetto preliminare del P.R.G.C.

(L.

In a quanto previsto L.R. n. 56 5-12-1977 e modifiche

AVVISA

che il progetto preliminare del P.R.G.C., adottato ai di legge, è depositato la Segreteria comunale per trenta giorni consecutivi e far tempo dal 25-1-1982 al 23 febbraio 1982 compreso, durante i quali chiunque potrà prendere visione nei seguenti orari:

— nei giorni di mercoledì e 10 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 18;

— nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 10 alle ore 13.

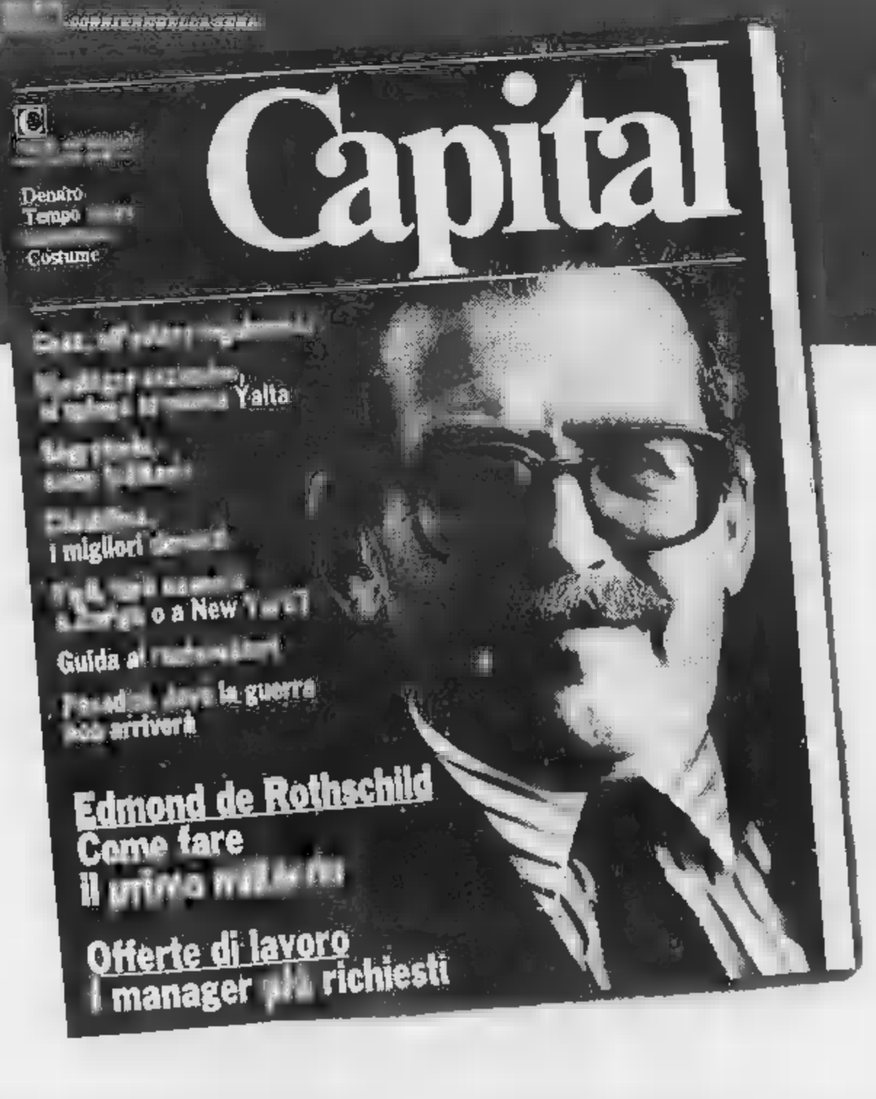
— nei giorni di sabato e festivi dalle ore 10 alle ore 12.

Durante il predetto periodo il progetto preliminare è altresì pubblicato per estratto all'albo pretorio. Nei successivi trenta giorni e precisamente dal 24-2-1982 al 982 chiunque può presentare nel pubblico interesse, redatte in originale su carta da bollo e due copie su carta legale, mediante consegna alla Segreteria comunale. Anche i grafici prodotti a corredo delle osservazioni dovranno essere presentati in triplice copia di cui una munita di competente marca da bollo.

Il termine di presentazione delle osservazioni è perentorio; pertanto quelle pervenissero oltre il sopraindicato non saranno prese in considerazione.

Cerrione, 18-1-1982 IL (Giuliana Giuseppe)

Capital di Febbraio è in edicola.



Annunciata per [illegible] emissione di 20 mila miliardi

In arrivo una valanga di Bot (che però renderanno di meno)

ROMA — L'emissione di Bot di [illegible] febbraio segnerà una nuova flessione nei tassi di rendimento. A fine mese, con un decreto in corso di pubblicazione il Tesoro emetterà Bot per 20.000 miliardi di lire contro titoli in scadenza per 18.822 miliardi quasi interamente detenuti dal sistema degli operatori. Il prezzo base di aggiudicazione risulta per la tranche a 3 e a 6 mesi in aumento rispetto alle precedenti aste. Dei 20 mila miliardi emessi, la tranche a 3 mesi è costituita da titoli per 5500 miliardi offerti ad un prezzo base di asta di 95,65 lire per ogni 100 nominali (all'asta di gennaio il prezzo base era di 95,48) per un rendimento semplice per anno civile del 18,65 (era il 19,33).

La emissione a sei mesi è costituita da titoli per 10.500 miliardi di lire offerti al prezzo base di 91,19 ogni 100 nominali (a fine gennaio era di 91 lire) per un rendimento del 19,70% (contro il precedente 19,94).

Infine la «tranche» a 12 mesi è costituita da titoli per 4000 miliardi di lire al prezzo base di 83,35 lire (analogo a quello della precedente asta) per un rendimento del 19,98%.

La «tranche» a tre mesi è riservata in sottoscrizione alla Banca d'Italia e alle aziende di credito, i privati potranno, quindi, [illegible]nte titoli a sei e dodici mesi. Le domande di partecipazione all'asta dovranno pervenire [illegible]a Banca d'Italia entro le ore 12 di lunedì 22 febbraio.

Intanto sono già partiti i Cct collegati all'Ecu

ROMA — Il ministro del Tesoro ha disposto l'emissione di certificati di credito del Tesoro denominati in Ecu (Euroscudi) per un importo di nominali 500 milioni di Ecu, di cui 450 milioni da collocare sul mercato interno in pubblica sottoscrizione.

Interesse: 14% annuo sul valore nominale in Ecu, pagabile annualmente; durata: 7 anni con inizio dal 22 febbraio 1982 e termine il [illegible] febbraio 1989; prezzo di emissione: alla pari, cioè al prezzo di 100 Ecu per ogni 100 di capitale nominale [illegible] corresponsione [illegible] dietimi di interesse; rimborso: alla pari, in unica soluzione alla scadenza; moneta di pagamento: il pagamento delle cedole scadute e il rimborso del capitale sarà effettuato in Ecu, [illegible] l'Ecu sarà moneta legale, ovvero in lire italiane sulla base [illegible] media aritmetica [illegible] rapporti di cambio lira/Ecu comunicati dall'Uic nei primi 20 giorni del mese di gennaio precedente il pagamento; regime di circolazione: i certificati sono rappresentati da titoli al portatore in tagli del valore nominale di 1000, 10.000, 100.000, 500.000 e 1.000.000 di Ecu; è ammesso il tramutamento dei titoli al portatore in certificati nominativi e viceversa; esenzione fiscale: i certificati e le relative cedole sono equiparati a tutti gli effetti ai titoli del debito pubblico e loro rendite; imposte sono esenti [illegible] ogni imposta diretta, reale e personale, presente e futura, nonché dall'imposta sulle successioni.

Per sottoscrivere [illegible] certificati [illegible] valore nominale di [illegible] Ecu occorreranno circa 1.310.000 lire. Le sottoscrizioni possono essere effettuate dal 22 al 26 febbraio 1982 presso gli sportelli dei cennati istituti bancari e quelli della Banca d'Italia, salvo chiusura anticipata [illegible] con riserva di riparto.

E' la conseguenza di una clamorosa sentenza della Corte di Cassazione

Per altri sei anni senza sfratti gli uffici, i negozi, i laboratori

Il blocco riguarda i contratti [illegible] affitto che scadevano [illegible] partire dal 1° agosto '82 - Caute reazioni della Confcommercio e della Confedilizia - Il provvedimento vale anche per i contratti precedenti all'agosto '78

ROMA — «*E' necessario non trarre conclusioni affrettate*», ha dichiarato [illegible] presidente [illegible] Confedilizia, Angelo Viziano, non appena ha appreso ieri la clamorosa decisione della Corte di Cassazione [illegible] prorogare di altri sei anni il blocco [illegible] contratti di affitto che doveva scadere, secondo la legge sull'equo canone, a partire dal 1° agosto prossimo e fino al 1° agosto [illegible] per alcune centinaia di migliaia di artigiani, commercianti, professionisti. «*Dobbiamo esaminare attentamente il testo dell'ordinanza della Corte Suprema* — ha aggiunto — *prima di poter valutare i suoi reali effetti e, quindi, decidere la strada da seguire*».

Anche il presidente della Confcommercio, Giuseppe Orlando, sorpreso da questo fulmine a ciel [illegible] ritiene opportuno conoscere maggiori particolari sulla delibera della Cassazione, pur considerando scontata in ogni caso la sua positiva influenza sulle imminenti iniziative del governo e del Parlamento tendenti ad evitare aumenti vertiginosi dei canoni di locazione.

«*Il sistema* — ha precisato Orlando — *non potrebbe mai sopportare, comunque vadano [illegible] cose, maggiorazioni per immobili adibiti [illegible] uso diverso dall'abitazione che vanno da un minimo di 2 ad un massimo di 10 volte i canoni attuali. Le ripercussioni sui costi di gestione, e quindi sui prezzi, sarebbero dirompenti. Già attualmente, secondo il Censis, l'incidenza degli affitti sui costi di gestione si aggira intorno al 20% delle spese generali per i negozi e al 25% per i pubblici esercizi. Il caso [illegible] un grande magazzino, in [illegible] del Corso a Roma, insegna: di fronte alla richiesta di un affitto annuo di mezzo miliardo, rispetto a quello attuale di 155 milioni, si è deciso di chiudere e licenziare il personale*».

Per il momento, salvo ulteriori precisazioni e novità, i vecchi affittuari possono non ritenere valide le [illegible] ricevute e tirare un sospiro [illegible] sollievo. La Cassazione ha, in sostanza, ritenuto applicabile l'articolo 29 della legge sull'equo canone non solo ai nuovi contratti, [illegible] a quelli che portano una data successiva all'agosto 1978, ma anche a quelli formati [illegible] precedenza (e sono la maggior parte) e per i quali si dava ormai per certa la revisione con forti aumenti.

In base allo stesso articolo 29, richiamato dal successivo articolo [illegible] della legge 392, il proprietario per ottenere lo sfratto deve dimostrare [illegible] avere bisogno di usare lui stesso il locale, ma si tratta di una circostanza assai rara. Di conseguenza, l'inquilino di immobili diversi dall'abitazione potrà restare al suo posto per altri sei anni (nove nel caso di alberghi) e inoltre — secondo la sentenza — dovrebbe continuare a beneficiare delle condizioni economiche del contratto precedente. Solo nel settore commercio-turismo i contratti direttamente interessati [illegible] 125.000 in scadenza (in base alla legge sull'equo canone) dall'agosto 1982, 190.000 dall'agosto 1982, 225.000 dall'agosto 1984.

Si ha ragione di ritenere che il problema sarà affrontato dal governo nei prossimi giorni, dopo una consultazione della Confcommercio e della Confedilizia, anche nell'intento di superare la decisione della Suprema Corte con un sollecito intervento legislativo. La Confcommercio ha chiesto che, attraverso un emendamento al decreto-legge Nicolazzi bis, i contratti soggetti a proroga vengano differiti di altri quattro anni. Nello stesso tempo dovrebbero essere fissati incrementi del canone nelle seguenti misure: 100% per i contratti stipulati prima del 1964, 75% per i contratti sottoscritti tra il 1965 e il 1973, 50% per i contratti dal 1974 in avanti. Inoltre, si dovrebbe prevedere una indicizzazione annuale del canone nella misura del 75% della variazione del costo della vita per l'ulteriore periodo di proroga.

Gian Carlo Fossi

Un nuovo stabilimento funzionerà a Battipaglia dall'83

Pirelli produrrà fibre ottiche nel Sud

MILANO — Nel corso di un incontro avuto ieri con il ministro delle Poste e Telecomunicazioni, onorevole Remo Gaspari, il presidente delle Industrie Pirelli, Filiberto Pittini, dopo avere illustrato le nuove tecnologie Pirelli-Sirti nel campo delle telecomunicazioni con cavi a fibre ottiche, ha annunciato la costituzione della nuova società Fibre ottiche Sud e l'avvio della costruzione di uno stabilimento a Battipaglia (Salerno).

Secondo i programmi, la società Fos — a cui parteciperanno con quote azionarie paritetiche la Sirti (gruppo Stet) e la Società Cavi Pirelli (gruppo industrie Pirelli) — inizierà la produzione di fibre ottiche, che consentiranno il trasporto di un numero di telefonate contemporanee superiore a quello attualmente possibile con i cavi tradizionali, a partire dalla seconda metà di [illegible]

Pirelli e Sirti, dopo anni di sperimentazione guidata dalla Asst e dalla Sip, sono quindi arrivate alla determinazione non solo di fabbricare e installare i cavi ottici, ma di dotarsi di un nuovo impianto per la fabbricazione delle stesse fibre ottiche.

La capacità produttiva iniziale del nuovo [illegible]ento sarà di oltre 9000 chilometri di fibre all'anno, ampliabile fino a 50.000 km. L'impianto è destinato a operare in un settore di altissima tecnologia e sarà [illegible] tra i primi nel mondo, [illegible] ad analoghi stabilimenti esistenti in Giappone e negli Stati Uniti. La produzione della Fos sarà in grado di soddisfare le immediate necessità per l'Italia — nell'ambito dei previsti programmi di sviluppo dell'asse radio telefonica di Stato e della Sip — con ulteriori possibilità di esportazione.

Con l'avvio della produzione nello stabilimento di Battipaglia, cessa quindi la dipendenza tecnologica italiana dall'estero per l'acquisto di fibre ottiche e si realizza l'importante completamento del ciclo produttivo dei cavi a fibre ottiche: per telecomunicazioni (stabilimento di Livorno Ferraris in provincia di Vercelli) e per applicazioni speciali (stabilimento di San Giuliano Milanese).

La moneta Usa ha chiuso ieri in Italia [illegible] 1272,3 lire

Dollaro [illegible] ora in lieve flessione

ROMA — Il dollaro scende lievemente dai livelli record dei giorni scorsi (ieri è stato fissato in Italia a 1272,30 lire contro le 1273,80 del giorno precedente), mentre le quotazioni dell'oro continuano ad oscillare. Il prezzo è stato fissato nel pomeriggio di ieri a 369,25 contro [illegible] fissazione della mattinata a 367,50, ma in ribasso rispetto alla chiusura di mercoledì (372,25-373,25).

A Zurigo l'oro ha recuperato leggermente a 369,00-369,50 [illegible] metà pomeriggio dai minimi di 367,25-367,75 della mattinata ma il prezzo resta tecnicamente vulnerabile.

L'oro dopo un'apertura a 373-76 è declinato a causa di ordini di vendita parte dei clienti di riflesso ai declini sugli altri mercati.

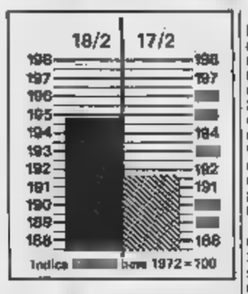
Secondo gli operatori di Zurigo l'Unione Sovietica ha venduto dell'oro, ma non è possibile dare un'indicazione in volume.

Gli operatori prevedono una nuova spinta al ribasso dall'apertura [illegible] mercati americani e ritengono che il punto di resistenza dei grafici di 371 dollari per aprile sarà superato verso il basso. Già la rottura dell'argine dei 373 dollari sul maggio ha favorito il declino di questa mattina.

Il prezzo dell'oro appare più vulnerabile oggi che non quando il 18 gennaio il prezzo aveva toccato i 367 dollari a causa delle liquidazioni di posizioni professionali che ora appaiono evidenti.

Ulteriori progressi nel dopolistino

Bel tempo in Borsa l'indice segna +1,5%



MILANO — Diffuse migliorie nei prezzi con scambi in aumento. La seduta è stata caratterizzata da un buon andamento dei corsi (l'indice Comit è migliorato dell'1,50%) in relazione anche alla schiarita del quadro politico e alle notizie positive sui risultati di esercizio 1981 di alcune società.

Dopo le prime [illegible]tute molto sostenute (l'indice alle 11 segnava +2,3%), le contrattazioni si sono calmate per poi riprendersi nel dopolistino dove le migliorie riguardano praticamente tutti i titoli con particolare interesse per: Centrale, Ciga, Mediobanca, Eridania, Rna, Generali, Alleanza, Italmobiliare, Sai, Italcementi.

In battuta i valori del Gruppo Montedison: i titoli della società di Foro Bonaparte sono passati a 152 lire dalle 139,75 di ieri (+8,7%), per poi salire ulteriormente a 155 lire. Migliori anche le controllate C. Erba (+3,9% dopo l'annuncio della prossima attuazione dell'aumento di capitale) e Standa ord. (+3,8%). In deciso denaro le Gemina (+6,3% a 488 lire e scambiate poi sino a 500 lire) e le Snia (+8%).

Richieste inoltre: Risanamento (+6,5%), Pertusola (+6,0%), Eridania (+5,2%), Mil. Co[illegible] risp (+4,9%), Imm. Roma (+4,8%), Auto To-Mi (+4,5%), Cogo (+3,8%), Rinascente priv (+3,6%), Bon Siele e Sai P.R. (+3,2%), Rinascente ord (+3%).

Migliorie comprese tra l'1% e il 2,9% per: Sai ord, Toro ord. P. Tosi, Ifil, Italmobiliare, Milano Ass, Ifi, Latina, Bastogi, Centrale risp, Olivetti ord, Pirelli SpA, Fiat ord, Invest, Mediobanca, Euromobiliare, Ciga, Bon Lariano, Generali e Ras.

Le Pirelli e C. che ieri hanno annunciato buoni risultati nel 1981 hanno chiuso poco variate a 2410 lire per poi salire a 2470. Le Burgo risp. [illegible] da quando erano state [illegible] alla quotazione non avevano mai fatto segnare un prezzo, sono state oggi rinviate al rialzo ed hanno chiuso a 4100 lire.

Con aumento di capitale e obbligazioni

Bastogi [illegible]varà [illegible] piano di risanamento

MILANO — Ripianamento delle perdite al 30 novembre 1981 mediante riduzione del capitale a 32 miliardi 290 milioni e 500 mila lire, da attuarsi con riduzione del valore nominale delle azioni da 1000 a 350 lire; aumento del capitale a 138 miliardi 430 milioni e 400 mila lire con emissione di azioni ordinarie del valore nominale di 350 lire; emissione di un prestito obbligazionario, i cui termini e modalità, tuttora allo studio, verranno definiti in una prossima riunione.

Queste le delibere che verranno proposte all'assemblea [illegible] Bastogi convocata per il 23 marzo in prima e il giorno dopo in eventuale seconda convocazione. Lo ha reso noto un comunicato della società diramato dopo la riunione di mercoledì del consiglio di amministrazione.

All'assemblea — aggiunge il comunicato — verrà illustrato il programma di risanamento e di ristrutturazione che si pone l'obiettivo di riportare ad un equilibrio economico e finanziario il gruppo entro l'esercizio 1983 attraverso la bonifica delle perdite accumulate al 31-12-1981 dalla società e dalle sue consociate, la riduzione dell'indebitamento bancario mediante operazioni mobiliari ed immobiliari, nonché l'acquisizione di nuovi mezzi finanziari per consentire il rilancio dell'attività sociale.

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	145.000 - 150.000
Sterlina n.c.	150.000 - 155.000
Marengo it.	120.000 - 130.000
Marengo sv.	120.000 - 130.000
Marengo fr.	130.000 - 140.000
Marengo bel.	110.000 - 120.000
20 Doll. oro	720.000 - 760.000
Krugerrand	500.000 - 530.000
Argento (*)	[illegible] - 358
Platino (*)	13.910

(*) Per grammo. Iva esclusa.

TITOLI DI STATO

Titoli	Torino	[illegible]
Rendita 5%	35	33 50
C. Cr. Tes. 1/3/82	99 85	99 90
» » » 1/5/82 I	99 85	99 90
» » » 1/5/82 II	99 85	99 85
» » » 1/8/82	99 80	99 80
» » » 1/7/82 I	99 90	99 80
» » » 1/7/82 II	99 90	99 90
» » » 1/8/82	100	100
» » » 1/10/82 I	99 45	99 70
» » » 1/10/82 II	99 75	99 70
» » » 1/12/82	99 55	99 50
» » » 1/1/83	100	99 75
» » » 1/10/83	99	99
» » » 1/3/84	99 10	99 35
» » » 1/4/84	99	99 90
» » » 1/5/84	99 10	99
B.T.N. 5,50 [illegible]	64 20	63 80
B.T.O. 12% 1982 II	98 90	99 50
» 15% 1983	98 70	98 85
» 16% 1983	100 10	99 90
» 13% 1983	98 50	98 75
» 12% 1984 I	97 50	97 55
» 12% 1984 II	98 50	98 75
» 12% 1984 III	93 60	93 70
» 12% 1987	82	81 25

OBBLIGAZIONI

Enel 6% '66 II	74	75 90
» » '69 II	64 40	64 30
» 7% '73	65 20	64 70
Enel '74 indiciz.	—	—
» 10% '75 II	84 70	84 60
» '77 indiciz. II	128 70	129 20
» 12% '78/86	82 60	82 20
Enel '80/87 [illegible]ix.	99	95
I.R.I. 6% '64	93 20	93 35
I.R.I. 6% '65	88	88 20
Autostrade 6% '65 I	85 50	85 30
» 6% '69	89 50	89 90
OO.PP. 5%	46 70	45 40
» 7%	44 70	44 10
» Imi. SL 8% IV	83	83 60
» Imi. SL 7% IV	51	82 30
» Anas 6% 65	45	45 50
» » 7% 72 I	44 50	45 40
» Autostr. 7% II	48	48 70
FF.SS. 6% '67	61 20	59 60
» 7% '72 II	58	58 85

TITOLI DI STATO

Titoli	Torino	[illegible]
A.F.S. 7% '70	[illegible]	82 20
P.S. Agr. 6% Sp. VIII	82 50	83 65
» 7% II	53	[illegible]
ICIPU vent. 6%	[illegible]	69 30
» » 7% III	48	53 35
IMI 8% XXVI	70 70	71 40
» 7% XXIX	[illegible]	68 85
» 7% XXXVIII	57 40	56 10
Torino Asm 5,50% '60	82	84
» » 5,50% '62	80	84
S. Paolo 5%	86	86
» » 6% conv.	65	65
» » 6%	[illegible] 50	48 50
» » 7%	79 50	80
» » 8%	84 50	76
» OO.PP. 4% ex 5%	[illegible]	[illegible]
» » 6%	47 50	47 50
» » 7%	65	[illegible]
» » 8%	78	70
» » 8% Ecu	93 30	92 30
F. Piem. Val. AO. 6%	80	80
Viscosa 6% '64	91	91 80
RIV 6,50%	70	70

OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI

Ausiliare 12% 79/84	—	260
Falck 12% 81/85	—	88 80
Generalfin 12% 81/88	—	92 50
Generali 12% 81/88	228	230 80
IBP 13% [illegible]	—	104
Interbanca 8% 75/83	—	260 50
Iri Alfa 7% 70/83	—	77 20
Iri Credito 13%	[illegible]	99 20
La Centrale 13%	145 50	146 40
Magona 12% 79/88	—	221 25
Med. Fidia 13% 81/91	103	103 55
Med. Metalli 13% 81/91	95	95 10
Med. Olivetti 12% 79/88	218 50	[illegible]
Med. S. Spirito 7% 73/88	333	334 10
Med. Snia 13% 81/90	93 20	93 60
Mira Lanza 12% 77/82	105	106
Olivetti 13% 81/91	81 50	78 90
Pirelli 12% 79/85	—	184
Pirelli 13% 81/88	—	125
Pirelli 13% 81/91	98	99 30
S. Paolo Italc. 12% 79/85	175	178 30
Tronno 12% 79/84	—	285 50
IFIL 13% 81/87	184	183 30
Cart. Burgo 13% 81/88	80	84

I CAMBI DELLE VALUTE

	Banconote (Milano) 17-2	Banconote (Milano) 18-2	Esportazione (Milano) 17-2	Esportazione (Milano) 18-2	Ufficiale tlc (Milano - Roma) 17-2	Ufficiale tlc (Milano - Roma) 18-2
[illegible]						
Dollaro Usa	1270	1270	1273,80	1272,3	1273,75	1272,2
Dollaro Usa L.p.	[illegible]	1250	—	—	—	—
Dollaro canadese	1035	1035	1047,80	1047,1	[illegible]	1047,2
E. C. U.	—	—	—	—	1357,15	[illegible]
Marco tedesco	530	530	533,56	533,78	533,535	533,65
Fiorino olandese	462	462	466,80	467,65	[illegible]	[illegible]
Franco belga	27 90	27,90	31,295	31,31	31,285	31,31
Franco francese	209	209	210,10	210,10	210	210,14
Sterlina	[illegible]	2340	2341,20	2345,4	2340,85	2345,9
Lira irlandese	1800	1800	1878,75	1878	1877,275	1881,6
Corona danese	168	168	162,66	162,81	162,845	162,90
Corona norvegese	205	205	212,86	212,73	212,83	212,75
Corona svedese	215	215	218,56	218,65	218,519	218,70
Franco svizzero	560	560	568,80	569,64	568,595	568,77
Scellino austriaco	75,75	75,75	76,016	76,125	75,993	76,142
Escudo portoghese	[illegible]	16,70	16,46	16,40	16,45	16,50
Peseta spagnola	11,90	11,90	12,561	12,574	12,59	12,575
Yen giapponese	5	5	5,327	5,378	5,326	5,35
Dinaro taglio gr.	23	23	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	17	17	—	—	—	—
[illegible]	1250	1250	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
[illegible]		non rilevato	[illegible]
16/6/82	62	88,948	[illegible]
30/6/82		non rilevato	
29/7/82	197	92,371	18,20
27/8/82		non rilevato	
30/9/82		non rilevato	
30/10/82		non rilevato	
27/11/82		non rilevato	
30/12/82		non rilevato	
28/1/83	341	84,423	[illegible],75

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 18-2		Riac. Emiss.	
Anitalia	Soll.	—	—
Capitalitalia	»	11,55	—
Fonditalia	»	18,84	—
Interfund	»	11,37	—
Int. S. Fund	»	6,87	—
Multifund	»	17,34	—
Italfortune	»	8,51	—
Italunion	»	7,62	—
Medicl. Sel.	»	13,51	—
Nominvest	»	12,94	—
Tre R	fine	11,894	—
Eur '89	fr. av.	173,25	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	17-2	18-2
Londra	374	369,25
Zurigo	378	371
Parigi	373,94	368,69
New York	374	369,25
Milano (lire al grammo)	15.450	15.300
Hong Kong	378,50	375,40

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

	Denaro	[illegible]
48 ore	[illegible]	20,625
7 gg	20,125	20,375
15 gg	20,250	20,500
1 mese	20,625	21,000
2 mesi	20,875	21,250
3 mesi	21,375	21,750
6 mesi	21,500	[illegible]

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 17-2	Zurigo (in fr. sv.) 18-2	Francoforte (in marchi) 17-2	Francoforte (in marchi) 18-2	Londra (per sterlina) 17-2	Londra (per sterlina) 18-2	Parigi (in fr. fr.) 17-2	Parigi (in fr. fr.) 18-2
Dollaro	1,9060-1,9075	1,9040-1,9045	2,3875-2,3885	2,3860-2,3875	1,8355-1,8365	1,8505-1,8513	6,0580-6,0680	6,0615-6,0625
Franco svizzero	—	—	125,15-125,35*	125,24-125,43*	3,5112-3,5187	3,5000-3,5053	317,88-318,82*	318,15-318,82*
Franco francese	31,42-31,46*	31,35-31,46*	39,24-39,38*	39,37-39,42*	11,153-11,178	11,140-11,166	←	—
Marco	78,77-78,88*	78,75-78,87*	—	—	4,4008-4,4066	4,4008-[illegible]	253,67-254,25*	253,80-254,38*
Sterlina	3,5027-3,5074	3,5043-3,5088	4,387-4,397	4,390-4,400	—	—	11,138-11,161	11,155-11,180
Yen	0,7954-0,7986*	0,8019-0,8030*	0,9968-0,9982*	1,0037-1,0082*	440,10-441,00	434,90-435,50	2,5317-2,5373*	2,5567-2,5623*
[illegible]	0,1495-0,1497*	0,1494-0,1496*	1,872-1,875**	1,872-1,876**	2338,4-2342,2	2344,4-2351,9	4,7535-4,7565**	4,7535-4,7565**

* per cento ** per mille unità

LE AZIONI A MILANO

I dati relativi alle quantità trattate non sono pervenuti

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	18-2	[illegible]	Quantità Trattate
ALIMENTARI			
Alivar	2830	+ 70	
Bonifiche Ferr.	26950	+ 150	
Chiari & Forti	7210	—	
Eridania	12000	+ 600	
Ind. Buitoni P.	3990	+ 50	
I. Buit. P. r.	3990	+ 80	
Ind. Zuccheri	4895	+ 290	
Milanagr. Vit.	9860	+ 65	
Sermide ord.	110	— 1	
Sermide pr.	100 50	+ 1 25	
Sermide risp.	121	+ 2	
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	32000	+ 200	
Ausonia Ass.	2320	— 120	
C. Ass. Mi ord.	16850	+ 250	
C. Ass. Mi risp.	13480	+ 270	
C. Latina or.	1095	+ 20	
C. Latina priv.	850	—	
FIRS	2170	+ 30	
FIRS risp.	961	—	
Generali	145000	+ 1500	
Italia Ass.	20910	+ 510	
L'Abeille Ital.	37400	+ 200	
La Fondiaria	45250	+ 150	
RAS	122475	+ 975	
SAI	29120	+ 825	
SAI 1-5-81	28200	+ 850	
SAI priv.	25300	+ 400	
Toro Ass. ord.	18850	+ 470	
Toro Ass. pr.	13650	+ 65	
BANCARI			
B. Comm. Ital.	35340	+ 140	
Banco Roma	34600	+ 100	
Banco Lariano	9178	+ 80	
Cred. Italiano	4280	+ 35	
Cred. Varesino	9200	+ 80	
Cred. Vares. pr.	7580	+ 170	
Interbanca pr.	26500	+ 200	
Mediobanca	71100	+ 900	
CARTARI - EDITORIALI			
Burgo ord.	4260	— 40	
Burgo priv.	4500		
De Medici	888	— 1	
Mondadori pr.	6125	+ 35	
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	4230	— 60	
Pozzi-Ginori	134	—	
Pozzi-Ginori r.	118 50	— 0 50	
Eternit	515	— 15	
Eternit priv.	560	+ 15	
Italcementi	36390	+ 390	
Italcementi r.	37800	—	
Unicem	18000	+ 120	
CHIMICI - GOMMA			
Caffaro	463	+ 13	
Caffaro risp.	451	— 45	
Farmit. Erba	9150	+ 310	
Italgas	[illegible]	+ 37 50	

Titoli	[illegible]	[illegible]	Quantità Trattate
Lepetit	33300	+ 400	
Lepetit priv.	32200	+ 100	
Mira Lanza	17900	— 10	
Montedison	152	+ 12 25	
Perlier	7350	—	
Pierrel	1246	+ 29	
Saffa	4110	+ 20	
Saffa risp.	3500	— 50	
Sorin Igeno	14350	— 50	
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	371	+ 11	
La Rinasc. p.	265 25	+ 9 25	
Silos	4400	—	
Standa	2490	+ 62	
Standa risp.	2283	+ 18	
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1260	—	
Ausiliare	8900	— 320	
Ausiliar. To-Mi	9250	+ 350	
Italcable	9325	+ 325	
NAI	138	+ 1	
Nord Milano	1230	—	
SIP	1265	+ 45	
ELETTROTECNICI			
Magneti M. or.	985	— 5	
Magneti M. r.	987	—	
Tecnomasio	190 50	— 0 50	
FINANZIARI			
Acqua Marcia	2249	+ 43	
Agricola	14700	+ 1200	
Bastogi IRBS	240	+ 4	
Bonif. Siele	37050	+ 1150	
Borgosesia o.	8275	—	
Borgosesia r.	3700	— 30	
Brioschi	2180	+ 40	
Buton	3290	+ 150	
La Centrale	6120	— 70	
La Centrale r.	3150	+ 50	
Fin. Breda	2430	+ 25	
Finmare	50 25	+ 0 25	
Finrex	1440	+ 60	
Finsider	41	— 3	
Fiscambi	2660	+ 40	
Gemina	489	+ 29	
Generalfin	795	— 5	
GIM	2975	+ 115	
IFI priv.	3295	+ 82	
IFIL	[illegible]	+ 120	
IFIL risp.	3970	— 9	
Invest	2840	+ 39	
Italmobiliare	148700	+ 3500	
Mittel	[illegible]	—	
Partec. Fin.	880	+ 25	
Pirelli & C.	2410	+ 9	
Pirelli SpA	1310	+ 20	
Pirelli Spa r.	1301	+ 4	
Rejna	23200	—	
Rejna risp.	22400	—	
Riva Financ.	8400	—	
Sarom	3150	—	
SME	[illegible]	—	
SMI	2690	+ [illegible]	
STET	1145	+ 25	
Terme Acqui	1310	+ 60	

Titoli	18-2	Variaz.	Quantità Trattate
IMMOBILIARI - EDILIZIA			
[illegible]	5700	+ 300	
B.I.I. ord.	765	+ 13	
B.I.I. risp.	710	+ 10	
[illegible]	1470	+ 54	
COGEFAR	1361	—	
Cond. Acqua	217	+ 1 75	
De Angeli Frua	18640	+ 1340	
G. Imm. Sog.	1780	+ 82	
Iniziativa Ed.	31010	+ 10	
[illegible]	25000	+ 1450	
[illegible]	12450	+ 200	
Le Milano C. r.	12800	+ 600	
Risanamento	12700	+ 1000	
SIFA	980	+ 27	
MECCANICI - AUTO			
FIAT ord.	1635	+ 25 50	
FIAT priv.	1231	+ 1	
Franco Tosi	21300	+ 550	
Gilardini	4400	— 10	
Olivetti ord.	2840	+ 48	
Olivetti 1-4-81	2640	+ 40	
Olivetti priv.	2090	+ 29	
Olivetti risp.	2280	+ 17	
Westinghouse	16000	+ 50	
Worthington	2400	—	
MINERARI - METALLURGICI			
Broggi Iser	2490	+ 30	
Dalmine	408	+ 3	
Falck ord.	2800	—	
Falck risp.	2730	+ 111	
Ilasa-Viola	1380	— 40	
La Magona	3580	+ 200	
Pertusola	748	+ 48 50	
Trafilerie	3025	+ 34	
TESSILI			
Cant. e Zinelli	27	— 0 50	
Cantoni	[illegible]	+ [illegible]	
Cucirini	2240	+ 165	
Cascami Seta	4850	+ 140	
FISAC	6790	+ 90	
FISAC risp.	7250	—	
Linif. e Can. o.	2494	+ 4	
Linif. e Can. r.	1570	+ 21	
Marzotto ord.	2300	+ 100	
Marzotto priv.	2350	+ 31	
Ottese Venez.	31 50	+ 2 50	
Rotondi	12990	—	
Snia Visc. o.	735	+ 55	
Unione Man.	31000	+ 1100	
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	2561	— 38	
Acq. De Ferr. r.	2323	— 22	
Acquedotto Potabili	2490	+ 60	
Calzat. Varese	5850	—	
Cementeria	3851	+ 51	
CIGA Hotels	6390	+ 70	
[illegible]	[illegible]	— 350	
CIR risp.	13820	+ 30	
Pacchetti	172 50	+ 1	
Trenno	[illegible]	+ 100	

LE AZIONI A TORINO

Titoli	18-2	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	2780	—
Eridania	11800	+ 300
Fiorio	358	+ 8
Milanagr. Vittoria	[illegible]	+ 200
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	19850	+ [illegible]
Comp. Ass. Milano risp.	13200

ECONOMICI

15 Autovetture

PRIVATO vende Mercedes 240 diesel 3 anni Tel. 794.629.

RECORD 2.0 Diesel cambio automatico accessori, azzurro metallizzato anno immatricolazione 78 perfette condizioni. Bender Concessionaria Opel via Nizza 185, tel. 656.1755, aperto sabato tutto il giorno

RECORD 2.0 Diesel Standard lussuriata unico proprietario motore rifatto nuovo. Bender Concessionaria Opel via Nizza 185, tel. 656.1755, aperto sabato tutto il giorno

RITMO DIESEL 100.300 MENSILI

proprietario unico con L. 800 mila di anticipo e 100 350 lire mensili senza cambiali inoltre ironica 5 cilindri offerta Bogetti, c. Siracusa 40, tel. 329 833.

SAAB turbo 3 porte 1980 azzurro metallizzato ghiaccio accessoriata ancora condizionata pochi km inutile proprietario in garanzia vendo permuta rateizzo Fiorindo Saab, via Stradella 62.

BENZA cambia vendiamo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw. Corso Raffaello 2. Tel. 558.001.

BRUNORA vende Mini De Tomaso 1071 blu metallizzato come nuovo a L. 3 milioni 400 mila. Tel 525.004 ore pasti.

GUIDONI Concessionario Volkswagen Audi Porsche vende in garanzia: Golf GL Golf 1.3 GL Golf GTI, Passat GLS, Audi 80 GLE, Audi 100 CD diesel, Porsche 924, Porsche 911, A 112, 127, 132, Horizon, 104, Mini 90. De Tomaso Corso Turati 53, tel. 508 109 aperto il sabato pomeriggio.

KITCAR TEL. 696.8084

via L. Il milione 500 mila e L. 3 milioni 500 mila, vasto corso usato. Opel Rekord 2.0 diesel anno '77, Opel City anno '80, Fiat 128 C anno 77, Mini De Tomaso anno '75-'80; Renault 4 L anno '79. KitCar, corso Belgio 101.

TRANSIT Diesel da immatricolare per impossibilità adempimenti clausola lavoro cedesi a prezzo interessante. Tel. 624 128.

TUTTI i Diesel in pronta consegna Ritmo Golf Jetta Audi 127 131 Mercedes Volvo Citroën Talbot, c. Unione 5. tel. 489 609.

TUTTO diesel Ritmo 131 Argenta CX Mercedes Golf Jetta Volvo 127 Graziella pronta Romania pronto via Cibrario. Tel. 282.3866

VENDESI autocarro Leoncino ribaltabile Te-303076. Tel 990.2506.

VENDO a prezzo 126 Personal Tel.127 ottime condizioni. Telefonare 540.4825.

VENDO Bmw 1502 Tolleli impianto gas ottime condizioni rimessa a nuova. Telefonare 317.507

VENDO furgonetta Bedford 17 q.li anni 2, 8 milioni trattabili. Telefonare ore pasti al 201.278

VOLVO 244 GL diesel bianco tettuccio 80 ottimo stato vendesi Telefonare 882.3186 ore pasti

VOLVO 343 GL 16 giugno 1980 colore amaranto perfetta vendo a L. 12.500.000. Telefonare ufficio 519.188 - casa 890.748

18 Acquisto alloggi

A.A. ALLOGGI miei pazzi terreno compro contanti purché Torino Pianezza Alpignano Rivoli Collegno Venaria, Bruno Alasse dottori V. & V. Pianezza Tel. 967.3153

A. ACQUISTO casetta o villetta con giardino Torino periferia o immediata cintura pagamento contante. Telefonare 594 727.

A. INDEBITARE milanese causa trasferimento acquista 2/3 camere cucina servizi pagamento contanti. Tel. 309 4251.

A. PROFESSIONISTA certo pagamento contanti alloggio anche grande libero in Torino purché decoroso. Tel. mattino 548.954.

ACQUISTEREI appartamento libero recente qualsiasi zona pagamento contanti Tel. 349 887.

ACQUISTEREI in prima cintura Torino alloggio libero 3-4 camere con servizi massimo 50 milioni. Tel. 539.181

ACQUISTEREI solo privatamente alloggio libero 3-4 camere servizi in casa recente. Telefonare 585.182 pomeriggio.

ACQUISTIAMO

in blocco in Torino e Comuni confinanti Trattative rapide, massima valutazione, pagamento contanti. Fiduciaria immobiliare 858 956.

ACQUISTO alloggio libero 2-3 camere per urgente matrimonio figlia pago in contanti no agenzie. Tel. 472.087.

ACQUISTO alloggio libero anche non subito casa signorile 3-4 vani 1-2 servizi in Torino escluse periferie regolo pagamento tel. 512.017 signor Musolino

ACQUISTO alloggio in Torino di camere tinello cucinino o 2 camere e cucina pagamento per contanti. Tel 332.059

ACQUISTO alloggio di vetture 2-3 camere cucina servizi in Torino o cintura stato colonia torinese. Telefonare 506 458

ACQUISTO in contanti da persona sloggia libero in Torino 1/2 camere cucina Telefonare 790 756 ore pasti.

ACQUISTO libero in Borgo S. Paolo 3 camere cucina abitabile servizi completi decoroso. Tel 505 812 portinaio.

APPARTAMENTO acquista per imminente matrimonio figlia 3-4 camere decoroso pago subito tel. 592.895

ARTIGIANO acquista alloggino libero o simile pagamento contanti massima serietà. Tel. 325.735.

CASABIANCA acquista direttamente alloggi con o senza servizi in Torino e cinta cinture. Tel. 531.318 - 531.905.

CERCASI alloggio e casetta libera piano rialzato zona Pozzo-Madama con tabaccheria 60-100. Tel. 531.805.

CERCO con urgenza pagando in contanti alloggetto libero camere cucina bagno spesa massima 35 milioni. Tel. 487.114

CERCO da privato in Torino appartamento libero 100/140 mq Tel. 579.958 dopo le ore 19

CERCO monolocale libero con servizio meno di spesa anche da ristrutturare in qualsiasi zona ma case decorose. Tel 758.583

COMPAR ricerca con urgenza immobiliare mansarde-loggi mansarde libere anche da ristrutturare. Tel. 538.019.

ORIZZONTI CENTRO ACQUISIZIONI TORINO

corso Re Umberto 28, telefoni 518.013 - 533.468 - 547.841 - 534.737 Rapidità affidabilità sicurezza sono garantite nella vendita del vostro immobile in contanti.

IMPIEGATI acquistano alloggio libero camera tinello bagno anche vecchia costruzione tempo 37 milioni Tel. 532.406.

PI Torino perito alloggio libero da acquistare 2 camere cucina con tutti i servizi subito in pronaveni. Telefonare 756 662

VOGLI mandarti in esclusiva. Senza alcun impegno da parte vostra basta una telefonata al 857.472 Agenziazzo il vostro immobile da vendere.

PAGAMERECONTANTI

se vuoi vendere il tuo immobile questo è la garanzia di CASAMERCATO c. V. d'Adegno 23, 650.0905

PENSIONATO acquista libero subito o prossimo alloggio vicino 90-100 mq in Torino o cintura. Pagamento in contanti Tel 328.649 ore pasti

PRIVATO cerca camera tinello anche prima cintura. Pagamento contanti Tel. [redacted] - 854.164.

PRIVATO con pagamento contanti cerca subito da privato alloggio in Torino o prima cintura. Telefonare 595 641.

SOLO da privati acquisto in contanti alloggio libero in Torino Tel. 857 967 ore pasti.

SPOSI compiendo contanti solo da privato alloggio libero subito o massimo ubero in 10 mesi (rateizzo). 700 089.

SPOSI acquistano contanti 1/2 camere tinello (cedi eventuale box) Torino centro o subito o prima cintura. Tel. 612.521 ore pasti

STABILI in blocco acquisto in Torino e prima cintura in qualsiasi condizione in contanti [redacted] privati Tel 473 0377

URGENTISSIME cerchiamo appartamenti liberi o affittati costituzione nuove o vecchie qualsiasi dimensione in Torino e cintura Castellengo corso R. Margherita 7 tel 839.644.

19 Vendita alloggi

A.A.A. VILLA in ingiunge in residenza 15 km Torino. 4-5 vani 2-3 servizi più accessori con box 3 macchine (eventuale taverna) tutto cc. 1500 mq. parzione vendesi Tel 816.322

A.A.A. OCCASIONE vendesi libero rustico/villetta completamente alloggio 170 mq ma villa da ristrutturare. Tel. 011 897.526

A.A. LIBERO adiacenze 2 camere cucina mansarda 100 mq. box auto (possibilità ulteriori alloggi) costruzione 1979 terreno 80 mq. prezzo box auto 28 milioni Semeria ottima posizione. L. tratto 317.597

A. CENTRO [redacted] vicino ufficio e abitazione vendo piccolo [redacted] prezzo affare Tel. mattino 546 054 ore pasti 27.

A.F.M. libero Parella spazioso 3 camere tinello servizi lusso eccezionale Telefonare 516.255

A.F.M. libero S. Rita 3 camere cucina bagno terrazzo eccezionale. Telefonare 516.255

A.F.M. libero Rivoli spazioso 3 camere cucina bagno box Telefonare 535.517.

A. LIBERO S. Rita via Laghi appartamento 4° piano 3 camere cucinotta spaziosa servizi lusso 85 milioni Telefonare 960.576

A. SABATELLI IMMOBILI 482.840 libero via Lauro (zona Stadio) 2 camere tinello cucinino bagno L. 52 milioni

A. SERGI vende libero zona Crocetta prezzo vantaggioso: camere cucina servizio cantina. Facilitazioni Telefonare 530.801.

A. SERGI vende libero adiacente corso Vittorio recente soleggiato 2 camere tinello cucinino ingresso bagno. Dilazioni. 530.801

A. UNIONCASE A 542.777 Pilo Tommaso stanze San Paolo libere in signorile palazzina appartamento di 150 mq con box 2 auto.

A. UNIONCASE B 549.777 libero corso Turati Garibaldi Palazzo ideale uso studio/ufficio o appartamento di 150 mq. piano 3°.

A. UNIONCASE C 549.777 libero spazioso via Belfiori ingresso 3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio prezzo affare.

A. UNIONCASE D 549.777 Centro Europa vendesi appartamento liberi di 100-120 mq con box auto stesso condominio

A. UNIONCASE E 549.777 libero via [redacted] angolo piazza Bianda soggiorno 3 camere cucina doppi servizi ha 2°.

A. UNIONCASE F 549.777 libero Arbarello via Reggiane camera [redacted] bagno terrazzo

A. UNIONCASE G 549.777 libero via Cambiano soggiorno 2 camere cucina studiolo bagno lavanderia

A. UNIONCASE H 549.777 libero corso Francia angolo corso Racconigi soggiorno 3 camere cucina bagno veranda box auto

A. UNIONCASE I 549.777 libero corso Racconigi adiacente piazza Robilant soggiorno 2 camere cucina studiolo bagno

A Nord privato vende libero in recente costruzione ingresso 3 camere cucina bagno box doppi L. 55 milioni. Tel 898.083

A San Benigno (15 km da corso Vercelli) negozi anche con giardino privato molto pregiato. Panoramica sul posto adatto a domiciliare grande ditta Maria 756 625

A Volpiano nuovi lussuosi da 120 a 150 mq. ottimi, pertinute, personale sul posto adatto a domiciliare via Torino 20 (a servizio di via Trento) Arduino 763.064

ABICASE A libero via Lauro ristrutturato soggiorno camera tinello cucinino servizi mq 65 12 milioni Tel. 510.853 - 556.805.

ABICASE B libero corso Potenza adiacenze camera tinello cucinino servizi ampio ingresso cantina mq 80 Tel 510.853

ABICASE C libero adiacente piazza Adriano luminoso soggiorno camera tinello cucinino servizi mq. 75 67 milioni 556.805

ABICASE D libero adiacente corso Cosenza recente signorile soleggiato camera tinello cucinino servizi mq. 80 510 853.

ABICASE E libero corso U. Bonaldo soggiorno 2 camere cucina abitabile servizi cantina mq 83. Tel 510.853 - 556.805.

ABICASE F libero via Valeggio Robilant luminoso piano alto 2 camere cucina servizi cantina Tel 556.805

ABICASE G libero adiacente corso Trapani recente signorile 3 camere cucina angolo cottura servizi soleggiatissimo 510 853

ADIACENTE corso Una vendo alloggio libero soleggiato recente piano alto mq 100 cucina pavimenti Tel. mattino 248.854 ore 27

ADIACENTE corso Trapani alloggio spaziosissimo mq. ampio ingresso camere tinello cucinino bagno L. 33 milioni Tel 482.919

ADIACENTE Fiat Ferriera via Pianezza 2 camere cucina bagno 24 milioni 900 mila gradualmente pianta mansarda 70 mq vendesi a L. 160 milioni. Studio Zeta Tel 482.805

ALIBERTI signora eleganza corso Duca Cesare (via Chivasso n. 3) vero affare sole 4 comodi tinello e bagno 2 camere cucina antrata e cantina L. 37 milioni 1 camera cucina grande e cantina L. 26 milioni pagamento agevolato dalla il 50% senza cambiali. Telefonare 837.795

ALLOGGIO A libero piano Pizzi (Lungotevere) 3 camere cucina abitabile servizi possibilità di fusione. Commerciale 650.3605

ALLOGGIO baldissimo vendo vicino uscita di camere soggiorno cucinotto bagno spaziosissimo 2 servizi cantina. Telefonare [redacted]

ALLOGGIO con mansarda libero zona Santa Rita composto 2 camere tinello cucinino servizi vendesi Tel 340 810

ALLOGGIO libero signorile (zona corso Brunelleschi) 4 camere tinello cucinino servizi doppia box 54 milioni Telefonare 490 802

ALLOGGIO signorile in villa [redacted] libero 5 vani box giardino vicino ristorante La Donna Bianca Tel. Venerdì 347 1219

ALPIGNANO libero grazioso alloggio camere tinello cucinino bagno facilitazioni di pagamento permuta Tel 847 828

ALPIGNANO spazioso 2 camere tinello cucinino terrazzo bagno [redacted] investimento Settembre 48 milioni. Tel. 470.0087

APPARTAMENTO casa signorile 2 camere tinello cucinino bagno occupato veramente Valentino vendesi Tel 889 432

ATTICO Crocetta libero signorile vendesi salone 3 camere cucina ristrutturato tinello mansarda ci 100 mq Tel 445 588

ATTICO libero prima corso Traiano recente spazioso 2 camere tinello cucinino terrazzo bagno 39 milioni 500 mila disponibile Stefini vendesi Tel 473 0087

ATTICO libero camera tinello cucinino bagno, prima Barca Pilo privato vendesi L. 56 milioni. Tel 740 718 dopo ore 18

ATTICO piazza Cadiuzzi libero 2 camere cucinetta servizi terrazza cantina 80 mq. 58 milioni 500 mila. Gumpili 858.262.

ATTICO corso Maroncino Esaminadenza vendesi salone 1 camera cucina bagno terrazzo Tel. 850.5539 - 650 8478

ATTICO zona S. Rita libero composto di 2 camere cucina abitabile ampia servizio ripostiglio terrazza di 80 mq angolare casa di 16 anni, richiesta 60 milioni Telefonare al 800.473.

AVIGLIANA alloggio in cortina con vista laghi mq 230 con parco possibile ampliamento L. 230 milioni Avigliana, telefoni 938.873 - 931.1995

AVIGLIANA alloggio in villa zona lago con garage e magazzino L. 70 milioni, Avigliana, tel. 938 873 - 931 1995.

AVIGLIANA alloggio con camera tinello cucinino ingresso bagno ripostiglio cantina ampie vedute Avigliana, telefoni 938.873 - 931.1995

AVIGLIANA alloggio in villa sul Lago Grande mq 100 più garage no riscaldamento. Avigliana, telefoni 938.873 - 931.1995.

BERNASCO vendo libero agosto: camera tinello cucinino ingresso L. 40 milioni. Tel 348 0248 - 909.8303.

BORGARO libero 2 camere tinello angolo cottura servizi ingresso 4° piano ascensore 78 milioni 780 mila Grundich 598.262.

BRUINO alloggio libero in palazzina [redacted] tinello cucinino bagno 27 milioni 500 mila mq] mutuo vendo Cantine 532 400.

BRUINO vendesi in villa alloggio signorile 4 camere salone cucina doppi servizi garage cantina mansarda giardino permuta Telefonare ore ufficio 506 62.76

BUTTIGLIERA Alta villetta indipendente di mq 85 più taverna/alla e garage Avigliana, telefoni 938 873 - 931 1995

BUTTIGLIERA Alta alloggio recentissimo di 3 camere più servizi e garage L. 62 milioni Avigliana tel 938 873 - 931 1995

BUTTIGLIERA Alta alloggio di 2 camere cucina cantina e soffitta occasione L. 40 milioni. Avigliana, tel. 938 873 - 931 1995.

CALUSO vendo libero alloggio più camera servizi/cantina. Telefonare 988 685

CAMBIANO [redacted] vendesi occupati alloggi in una-due [redacted] cucina servizi box. No agenzie. Telefonare 598 758, dalle ore 17 alle 20

CAMBIANO 3 camere cucinotta ingresso bagno ripostiglio cantina vendesi libero 67 milioni più mutuo [redacted] 640 6834 Sisti

CAMPIDOGLIO 3 camere cucina servizi 1° piano no riscaldamento 50 mq [redacted] 28 milioni. Grundich 598.262.

CASA libera Camilla (Mataranghero) adiacente 3 camere cucina bagno terrazzo 300 mq Mutuo disponibili pertinute. Gabella 488.789

CASA libera in Lamporgine 10 km Torino 5 vani servizio ingresso box doppio ingresso L. 36 milioni Tel 309 6609

CASA prefabbricata vera occasione 3 camere bagno cucina soggiorno verande e magazzini per realizzo graziosa Tel. 650 8305 - 984 1456

CASABIANCA libero signorile corso Racconigi quarto camere cucina servizi L. 100 milioni diluibili. Tel 531.008

CASABIANCA libero recente corso U. Sonnino due camere tinello cucinino servizi piano 70 milioni Tel 531.310.

CASABIANCA libero subito via Stradella recente due camere tinello cucinino servizi piano 70 milioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero subito via [redacted] delle Salute due camere cucina servizi L. 33 milioni dilazionabili Telefonare 531.008.

CASABIANCA libero corso Belgio/corso Lecce due camere cucina servizi L. 70 milioni dilazionabile Telefonare 531.008.

CASABIANCA libero subito corso Duca Cesare due camere cucina servizi L. 37 milioni forti dilazioni Telefonare 531.310.

CASABIANCA libero subito via Genova camere cucina servizi uso ufficio o magazzino L. 31 milioni Telefonare 531 008

CASABIANCA vende zona corso Regio Parco camere cucina servizi L. 13 milioni pagamento rateizzabile. Tel 531 008

CASABIANCA zona Vanchiglia libero due camere cucina servizi 50 milioni più spese circa L. 70 milioni Tel 531 310.

CASALBORO B 839.8444 via Pinerolo Aurora medio signorile 3 camere cucina servizi cantina, 47 milioni

CASALBORO B 839.8444 via Mongrovero 51 Pilo 2 camere cucina servizio cantina 1 balcone 23 milioni

CASALBORO C 839.8444 Settimo (To) libero recente 2 camere tinello cucinino servizi cantina ripostiglio box auto

CASALBORO D 839.8444 via Vanchiglia libero 3 camere cucina abitabile servizi cantina. Tel. 531 008 milioni 600 mila

CASALBORO E 839.8444 via Pianezza Lucento razionalmente alloggi 1-2 camere cucina servizi a offerta da 4 milioni

CASALBORO Z 839.8444 Rivarolo (To) libero recente 3 camere tinello cucinino servizi 2 cantine 2 ripostigli

CASAMERCATO A 650.3605 vendo alloggio libero in corso Re Umberto signorile, salone 3 camere cucina servizi 3 cantinati ingresso indipendente. Dilazioni.

CASAMERCATO B 650.3605 libero 1-2-3 camere, tinello, casa semindipendente quasi completa. Possibilità di dilazioni.

CASAMERCATO C 650.3605 libero via Mondovì/corso (Stazione Nizza) recente 3 camere tinello cucinino bagno, dilazioni.

CASAMERCATO C 650.3605 libero via G. Bruno (Lingotto) 2 camere tinello cucinino servizi, quarto alto dilazioni

CASAMERCATO C 650.3605 libero corso Ferrucci angolo corso Peschiera 2 camere cucina servizi 40 milioni dilazionabili

CASAMERCATO C 650.3605 libero corso Vittorio 2 camere servizi. Adatto studio professionale

CASAMERCATO C 650.3605 libero ottimo stabile casa via Verbania (S. Vittoria) da 10 a 43 milioni dilazionabili

CASAMERCATO C 650.3605 libero Corso Vittorio signorile salone camera cucina servizi. Adatto anche uso ufficio.

CASAMERCATO D 650.3605 libero corso Rosselli 2 camere cucina abitabile balcone 70 mq circa. Dilazioni e/o permuta.

CASAMERCATO D 650.3605 libero via Nizza (Vanchiglia) 2 camere angolo cottura bagno 30 milioni dilazionabili

CASAMERCATO D 650.3605 libero in residenziale costruzione elegante monolocali con servizi da lire 40 milioni

CASAMERCATO D 650.3605 via Di Nanni (S. Paolo) grossa casa 1-2 camere tinello cucinino servizi Dilazioni

CASAMERCATO D 650.3605 libero via Lauro (Barriera Milano) 3 camere cucinotta servizi. Dilazioni. Permuta

CASAMERCATO D 650.3605 libero via Del Ribotto (Madonna Campagna) camera tinello cucinino servizi Dilazioni.

CASAMERCATO D 650.3605 libero corso Spezia in palazzo ben tenuto monolocale con servizi. Lire 11 milioni

CASAMERCATO E 650.3605 libero via Chivasso ristrutturato 3 camere cucina bagno cantina pagamento rateizzo permuta

CASAMERCATO E 650.3605 libero via Pegnani (S. Mauro) camera tinello cucinino servizi. Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO E 650.3605 libero via Silvabella (Madonna Campagna) 3 camere tinello cucinino servizi. Dilazioni. Permuta

CASAMERCATO E 650.3605 libero Alpignano camera tinello cucinino servizi piano alto terzo ascensore. Dilazioni.

CASAMERCATO E 650.3605 libero Collegno via Vittorio Cristina camera cucina bagno. Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO E 650.3605 libero occupato mansarda via della Consolata vendesi casa. Prezzi interessanti. Dilazioni.

CASAMERCATO E 650.3605 libero Borgaro (via Torino) recente piano alto camera tinello cucinino servizi

CASAMERCATO E 650.3605 libero precollinare via Montemagno soggiorno 3 camere cucina bagno posto auto permute.

CASAMERCATO G 650.3605 libero via Lauro (Madonna Campagna) camera tinello cucinino servizi lire 43 milioni

CASAMERCATO E 650.3605 libero via Belfiore ristrutturata casa 1-2 camere servizi da lire 29 milioni o da trattarsi.

CASAMERCATO E 650.3605 libero agosto 1983 Collegno recente signorile salone camera tinello cucinino servizi.

CASAMERCATO E 650.3605 libero via Biscaretti (Stazione) 3 camere cucina abitabile. Servizi in stabile di epoca. Dilazioni

CASAMERCATO E 650.3605 via Fabrizi (adiacenze Tesoriera) camera cucina servizi. Lire 14 milioni o trattabili.

CASAMERCATO E 650.3605 via Servolino (V. Campagna) ampio 3 camere cucina servizi. Dilazioni e/o permute.

CASAMERCATO E 650.3605 libero Vinovo via Cerchiengo 2 camere tinello cucinetta servizi. Possibilità box auto.

CASAMERCATO E 650.3605 via Po stessa casa alloggi 1-2 camere tinello cucinino servizi. Dilazioni di pagamento.

CASAMERCATO E 650.3605 via Cumiana (S. Paolo) camere cucina servizi. Ottimo affare lire 24 milioni dilazionabili.

CASAMERCATO Z 650.3605 vende libero in via Quota di Beinasco (Vanchiglia) alloggio di 2 camere cucina servizi, ristrutturazione recente. Dilazioni.

CASCINE Vica libero 4 camere servizi pelouso fino rustico al 2,5% accasamento Telefono 361 568.

CENTRALE adiacente piazza Carlo Emanuele vendesi L. 8 milioni 500 mila; stessa casa bicamere occupate L. 8 milioni; mansarda libera con servizi L. 16 milioni 500 mila. Tel. 482.919.

CENTRALI via Po stessa casa alloggi di 2 3 6 vani a partire da 14 milioni 450 mila stabile nobili ret. 510.017-519.085

CENTRALISSIMO grossi piazza Castello libero 2 camere cucinetta servizio 22 milioni 600 mila vendo Centralissima 532.806.

CENTROCASA 513.831 Maestri via Monte Pietà 18 uso ufficio 3 vani ed un piano primo, 128 milioni dilazionabili

CENTROCASA 513.831 centralissimo lumino mansarda panoramica signorile 4 camere tinello 2 servizi 167 milioni mensino contanti.

CENTROCASA 513.831 corso Monucucco 20 appartamenti signorili luminosi 2 3 4 camere cucina bagni da 71 milioni a 130 milioni 700 mila meno mutuo San Paolo a dilazioni

CENTROCASA 513.831 Montiori (box) ristrutturato 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina box auto 65 milioni mutuo mutuo.

CENTROCASA 513.831 libero corso Belgio stabile d'epoca terme ascensore 2 camere cucina ingresso bagno 64 milioni 200 mila.

CENTROCASA 513.831 libero corso Grosseto signorile ristrutturato 3 camere tinello bagno 110 milioni. Dilazionabili.

CENTROCASA 513.831 corso Belgio 88 appartamenti speciali 2-3-4 camere cucina ingresso bagno terrazzo decorato re, facilitazioni.

CENTROCASA 513.831 soleggiata corso Tassoni ottimo affare camera cucina servizio 16 milioni mutuo contanti dilazioni

CENTROCASA 513.831 libero corso Unione Sovietica recente camera tinello bagno 35 milioni minimo contanti

CERES vendesi libero soleggiato parte alto 2 camere tinello cucinotta ingresso bagno L. 42 milioni. Tel tel. 011 / 502.383

COLLEGNO corso Francia in residenza con giardino libero 2 camere cucina servizi terrazzo Tecnimpianti 787 073.

COLLEGNO libera via Gandowe in piccola palazzina camera cameretta cucina ingresso bagno cantina. Gabetti 6787.

COLLEGNO privato vende solo privato villetta quattro camere doppi servizi cantina tre posti auto giardino. Telefonare dopo ore 20 al 780.1258.

COLLINARI

appartamento di lusso in villa bifamiliare: salone 85 mq 4 camere cucina 4 bagni lavanderia mansarda giardino privato, rifiniture eccezionali, splendida posizione, vendesi 600 milioni più mutuo. Telefonare 593 849

COMMIT (To) 899.376 vende dilazionando Avigliana casetta mq 100 indipendente con progetto di ristrutturazione approvato.

COMMIT 011 595.376 vende in Airasca nuove costruzioni alloggi stessa casa 1, 2, 3 camere finito box mutuo dilazioni

COMMIT 595.376 vende zona Francia giusto Chirone libero con pertinente salone 3 camere cucina doppi servizi box auto.

COMMIT 595.376 vende in S. Mauro nuova costruzione alloggi signorili salone 2-3 camere doppi servizi box mutuo.

COMMIT 595.376 vende in Borgaro via Italia alloggi in costruzione di varie metrature e box. Mutuo dilazioni

COMMIT 595.376 vende libero Crocetta corso Matteotti mq 2 camere cucina servizi soffitta cantina 2 anziano affare

CONSULEDILE 533.332 vende in stabile ottimo zona Parella spazioso 2 camere cucina ingresso bagno 45 milioni.

CORSO Giambone libero signorile soleggiato camera tinello cucinotta servizi ristrutturato box. Ellepi, tel. 972.609.

CORSO Matteotti appartamento libero prestigioso mq 270 con mansarda collegata mq 80 in casa signorile d'epoca, adatto studio professionale o abitazione no agenzie Telefonare 531.560 - 872.609

CORSO Montecuccoli vende libero intero piano palazzina ascensori riscaldamento. Telefonare 592-347

CORSO Rosselli 2 camere tinello cucinino servizi terrazza cantina L. 72 milioni meno mutuo Grimaldi tel. 534.737.

CORSO Svizzera libero subito camere cucina servizi Sehm vende vera occasione 21 milioni dilazionati Tel 487.741

CORSO Tassoni libero recente signorile piano alto salone 2 camere cucina doppi servizi 4 ingressi. Tel. 543 330

CORSO Unione Sovietica vendo alloggio libero 2 camere tinello cucinino servizi terrazzo L. 63 milioni tel. 350.277

CROCETTA libero studio ufficio accessorio prestigioso vendo 3 camere cucina servizi, 90 mq. 90 milioni. No agenzie Tel. 351 577

CROCETTA libero, completamente ristrutturato, camere cucina bagno 32 milioni 500 mila, Felix & Berlinetto 742.274

CROCETTA libero 4 camere cucinotta servizi, casa ventennale, privato vende immediato. tel. 737 468 milioni 600 8454 serali

CROCETTA via Pigafetta libero soleggiato con angolo cottura camera bagno 48 milioni 900 mila rateizzo. Telefonare 547 828.

DOGLIANI 60 alloggi liberi e occupati 3-4 vani box locali industriali e commerciali varie metrature stessa casa corso semicentrale a prezzi interessanti Tel. 883.000

EDIL RESIDENCE vende libero in Crocetta stupendo salone 3 camere cucina bagni box. Telefonare 650.3538 - 650.8472.

EDIL 90 vende in Santena (To) alloggi villette in costruzione a scelta composte da 2 camere, soggiorno, cucina abitabile, doppi servizi, con box due posti auto. Interessi a cantina. Tel. 949.7214 - 949.8740.

EDIL 90 vende in Torino (via Plava) alloggio libero composto da 4 camere, cucina, servizi. Richiesta L. 95 milioni realizzo. Tel. 949.7214 - 949.8740

EDIL 90 vende in Torino (via Castelgomberto) alloggio libero composto da 2 camere, tinello cucinino, servizi. Richiesta L. 99 milioni realizzo. Telefonare box e parte. Tel. 949.7214 - 949.8740

(continua)

Milano, famosa per la nebbia
sa sfruttare il suo sole.

costruito a Milano il quartiere riscaldato dall'impianto solare più grande d'Europa.

L'energia dal sole, che diventa concreta realtà nel nuovo quartiere residenziale Martesana a Milano, vuole essere un primo e necessario contributo al servizio di un'evoluzione, a cui l'intero paese sta dedicando il proprio impegno.
L'impianto, inaugurato [redacted] Presidente dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Milano, Avvocato Paride Accetti, alla presenza del Sindaco Carlo Tognoli, è, per la [redacted] vasta superficie di collettori solari su struttura portante in cemento armato, il primo in Europa. Promosso dall'Impresa Pessina, aggiudicataria di tutte le opere del complesso, è destinato ad assicurare [redacted] concreto contributo al riscaldamento d'ambiente e la totale copertura dei consumi di acqua calda. Il quartiere residenziale Martesana è costituito da 4 corpi bassi e da una torre [redacted] 18 piani. L'installazione dei collettori solari usufruisce delle grandi superfici piane di copertura dei corpi bassi [redacted] dell'intera facciata sud della torre. Interrata, in corrispondenza della parte inferiore della torre, è stata realizzata [redacted] vasca di 1.500.000 litri d'acqua: completamente impermeabilizzata ed isolata termicamente, ha funzione di accumulo di calore stagionale.
L'impianto è il risultato della collaborazione congiunta tra **l'Impresa Pessina, la Policarbo S.p.A. e la Merloni Igienico Sanitari S.p.A. - Ariston.**

L'Impresa Pessina ha provveduto alla soluzione di tutti i problemi imposti dalla specificità [redacted] caso. In particolar modo è stato calcolato il possibile grado di deformazione degli elementi strutturali dell'edificio, sia sotto l'azione della pressione del vento, sia sotto l'azione di un sisma di piccola entità. Altri calcoli hanno permesso il corretto dimensionamento degli elementi preposti [redacted] fissaggio delle strutture, ottenuto con supporti elastici e la corretta coibentazione, per limitare i salti termici previsti nelle strutture in cemento armato. Speciali sonde termiche sono state installate, in fase di costruzione, ed hanno fornito ora per [redacted], giorno per giorno, mese per mese, continui rilievi sistematici delle temperature registrate dalle pareti in cemento armato, sia in presenza di collettori, che senza.

Le società Policarbo e Merloni, hanno provveduto alla progettazione ed installazione degli impianti sia per la sezione solare che per la parte integrativa convenzionale.
L'impianto prevede collettori:
[redacted] a frangisole, sulle superfici piane dei corpi bassi
[redacted] vetrati, sulla facciata sud della torre.
Due pompe di calore, interposte tra l'utenza ed i collettori solari o l'accumulo stagionale, permettono di convertire in calore tutta l'energia luminosa incidente, supportando inoltre eventuali carenze di temperatura riscontrabili nell'accumulo termico stagionale.
L'accumulo stagionale, assicurato dalla vasca di 1.500.000 litri d'acqua, consente di utilizzare al massimo l'energia captata durante la stagione estiva a beneficio del riscaldamento invernale d'ambiente.
Il riscaldamento degli ambienti avviene mediante pannelli radianti a pavimento, data la loro rispondenza alle caratteristiche tipiche dell'impianto solare.
Nel caso di condizioni atmosferiche persistentemente avverse è previsto l'ausilio delle caldaie, mediante scambiatore di calore.
Un pannello elettronico centralizza la regolazione: posizione delle valvole miscelatrici, deviatrici, di intercettazione, [redacted] funzione delle temperature segnalate; nonchè i passaggi di regime da estivo ad invernale e da diurno a notturno.
Materiale informativo è disponibile presso le se[redacted] della Pessina, della Policarbo e della Merloni.

Pessino — Milano P.zza SS. Trinità 6 - Tel. [redacted]

POLICARBO SPA — MILANO - Via Fodri, 2/a - 20141 - [redacted] 837.0081

ARISTON — Fabriano/Italia, Viale Aristide Merloni 45 Telefono [redacted] 7011

VITE D'ORO
grappa bianca
invecchiata nel frassino

OPEL KADETT a prezzo bloccato fino al 28/2/82
da

auto 3000 snc
Concessionaria
Grande convenienza - Grande qualità - Corso Traiano 14 - [redacted] 616.622

Carlos Reutemann in prova con la Ritmo Abarth 125 TC sulle strade della Costa Azzurra

Auto giusta per lo sportivo

«E' una docile berlina dai due volti, adatta al "misto" veloce e alle autostrade. Ottimi cambio e frenata, motore elastico»

Io credo che la tendenza generale, spinta dalla richiesta del mercato, sia proprio questa: costruire macchine compatte, relativamente piccole, dotate di motori potenti, con prestazioni che si avvicinano o a volte superano quelle delle classiche granturismo di cilindrata maggiore. La Fiat, con la Ritmo Abarth 2000, ha centrato in pieno l'argomento, producendo una vettura dai due volti. Una docile berlina che può esser guidata tutti i giorni anche per andare in ufficio e che all'occorrenza si trasforma in «sportiva» adatta al misto veloce e ai lunghi viaggi autostradali. E' un concetto, questo, che piace in modo particolare ai giovani, ma che neppure guidatori di notevole esperienza disdegnano.

Cominciamo con uno sguardo all'esterno e all'interno della Ritmo Abarth, che ho provato sulle strade della Costa Azzurra. Mi pare particolarmente azzeccata la parte posteriore. Un «retro» grintoso, che da subito l'idea di una macchina che tiene bene la strada, che va forte. L'anteriore, lo spoiler voluminoso, è un po' pesante, e anche una caratteristica di questo genere di vettura.

Il cruscotto e la strumentazione sono quanto di meglio abbia mai osservato a questo livello. Mi ha ricordato immediatamente, con cifre e lancette in rosso vivo, quella di un aereo. Anche con il riflesso del sole, in piena luce, si vede tutto in maniera perfetta. Interni curati anche se non luminosi.

Al giro della chiavetta si mette subito il motore di un motore che sprizza cavalli. E' un rombo contenuto, piacevole, senza vibrazioni. Qualcuno si chiederà perché la Fiat ha scelto soluzioni classiche, perché non abbia un turbo o almeno una iniezione. Penso che la risposta sia semplice: i 125 CV bialbero sono sufficienti da soli, senza cercare inutili sofisticazioni. Con un carburatore è difficile rimanere a piedi, basta una controllatina ogni tanto. Provate invece ad avere problemi con sovralimentazione o un'iniezione.

E' una macchina facile da guidare sino all'80 per cento delle sue possibilità, che sono notevoli. Il cambio, che a mio avviso concede qualcosa a chi ama una guida prettamente sportiva, è ben tarato, con marce equilibrate, né troppo lunghe, né troppo corte. La frenata è progressiva e non produce oditi a abandamenti neppure quando si richiede una prontezza elevata. L'esperto

EXPOVACANZE

Turismo, nell'«azienda Italia» fra speranze e crisi in agguato

Se per un verso il turismo è associa l'immagine del proprio relax, per altro aspetto esso rappresenta un'«azienda» tra le più importanti nell'ambito della economia. Alcuni dati, relativi all'81, possono da soli indicare le dimensioni di quest'industria che su tutto il territorio nazionale:

— imprese ospitalità;
— 4,5 milioni di letti, di cui
— 3 milioni negli esercizi alberghieri,
— 1,5 milioni negli esercizi extra alberghieri;
— 21.500 alberghi;
— 9000 pensioni;
— 1200
— 369 aziende autonome di soggiorno;
— 2200 agenzie di viaggio;
— 200.000 pubblici esercizi;
— 24.000 miliardi di lire registrati volume complessivo d'affari (compreso l'indotto, pari all'
— 8% della spesa rappresentata dai consumi turistici nel mondo;
— 51 milioni arrivi complessivi, di cui
— 16,5 milioni di arrivi stranieri;
— 320 milioni di presenze complessive (ossia numero di pernottamenti), di cui
— 92 milioni di presenze straniere.

In base all'indice di affollamento (la media è di 6 «presenze» per ogni abitante, e di 1100 presenze per kmq) è possibile delineare una morfologia del turismo italiano suddividendo in tre gruppi le nostre Regioni (fonte Asatur):

a) quelle «mature» (fino a 4 volte più della media nazionale): Valle d'Aosta (47), Trentino-Alto Adige (27), Abruzzi (17), Liguria (14), Emilia (11) e Veneto (10);

b) quelle «mediamente mature» (attorno alla media nazionale): Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Toscana, Marche, Provincia Autonoma di Trento;

c) quelle «in crescita» (fino a 20 volte sotto la media nazionale): Molise, Basilicata, Puglie, Sicilia, Calabria, Piemonte, Sardegna, Lombardia e Campania.

Questo gigante, tuttavia, nel 1981 è stato scosso da un tremito: l'anno, incominciato male con una stagione invernale smagrita anche dalla mancanza di neve, ha poi continuato a suscitare serie preoccupazioni fino ad agosto, allorché l'andamento della stagione estiva si è, almeno in parte, contrapposto alle previsioni più pessimistiche, evitando una vera e propria recessione turistica.

Ma, sebbene il turismo interno — alla fine — risultasse addirittura incrementato, rimane tuttora aperto il problema del turismo regredito in Italia a fronte di un continuo avanzamento in Spagna, Grecia e Jugoslavia.

La ragione di questo calo — secondo un recente studio condotto dall'Enit — per è imputabile alla sfiducia riposta nell'organizzazione e nel funzionamento dei nostri servizi; per un altro verso, dipende da quella situazione, molto ampia, che è all'origine di un'inflazione mediamente tre volte superiore a quella esistente nei Paesi «generatori di turismo». La necessità di un intervento sia da parte del governo, sia da parte degli operatori del settore) volto a considerare il turismo come frutto di una programmazione e come frutto di diventa quindi sempre più impellente.

Pertanto è alla luce di questi fatti che vanno interpretate le cifre di consuntivo espresse dalla passata stagione, dalle quali emerge che il 1981 è da iscriversi, nella storia degli ultimi trent'anni del nostro turismo, la seconda volta (la prima fu nel 1974, a soppressione buoni-benzina) in cui si è registrato un calo di presenze straniere.

Insieme — sulla scorta delle tendenze riscontrate negli ultimi mesi dell'80 — il 1981 dovrebbe aver espresso un dato finale 320,7 milioni di presenze complessive, con un decremento del 2,1% rispetto all'anno precedente.

Questo risultato, sebbene negativo, rappresenta comunque una buona attestazione a seguito dell'andamento della prima metà dell'anno delle previsioni negative formulate per la seconda metà. Nei primi sette mesi dell'81, infatti, il ha registrato punte negative estremamente preoccupanti: maggio (—21,4%), giugno (—22,8%), luglio (—25,6%) nella ricettività alberghiera per quanto concerne la presenza degli stranieri. Nello stesso mese di luglio, però, le presenze in albergo degli italiani aumentavano del 15,8% in confronto allo stesso periodo dell'80, e — in agosto — l'assenza degli stranieri si riduceva al 4,3% in meno, contraendosi ulteriormente a settembre entro il valore dell'1,7%.

Grazie a questa insperata ripresa, rientravano parte dei timori più pessimistici paventati nel primo semestre dagli operatori del settore, anche se l'annata si sarebbe comunque chiusa con un consuntivo inferiore a quello dell'anno precedente. Dal canto suo, la bilancia turistica indica — per i primi nove mesi del 1981 — un introito di 6915 miliardi di valuta estera, ovvero il 23,4% in più rispetto allo stesso periodo del 1980. Tuttavia, quello incremento (che di per sé indicherebbe una situazione positiva) in realtà non tiene conto della valuta contrabbando, alla luce della quale le entrate del gennaio-settembre 1980 devono intendersi in 7635 miliardi, quali ufficialmente registrati dai cambi).

Il paradiso da scoprire è sulle nostre spiagge

La primavera è alle porte ed è già ora di pensare alle prossime vacanze. Chi non ha ancora deciso dove trascorrere le proprie ferie potrà trovare idee e suggerimenti al Salone delle Vacanze. Regioni, singole città, operatori turistici, agenzie di viaggio e Paesi stranieri rappresentati in gran numero. Personale preparato e cordiale è a disposizione pubblico per integrare, ove sia necessario, le informazioni contenute in depliants, diapositive e filmati.

Il visitatore non ha che l'imbarazzo della scelta anche se la stragrande maggioranza delle offerte riguardano viaggi e soggiorni in località balneari disseminate su tutte le coste italiane Nord al Sud e alle isole.

Il Comitato Spiagge Venete partecipa da anni al Salone di Torino. Le sue località balneari — Venezia a Bibione a Caorle, Lido di Jesolo e Chioggia-Sottomarina, da Rosolina a Eraclea — richiamano ogni anno milioni di turisti. Ciò che rende inconfondibili è l'ampiezza delle spiagge, il verde rigoglioso pinete, la cordialità della gente e la modernità e funzionalità delle strutture ricettive che vanno dall'albergo prima categoria alla pensione familiare, dalla villetta (o appartamento) al campeggio-villaggio immerso nel verde a passi dal Nel loro complesso, le spiagge venete mettono a disposizione turisti 938 alberghi, per oltre 600 mila posti letto, ma altri 154 mila sono dalle strutture extra alberghiere, 31 mila dei quali nel tra campeggi e villaggi.

Ma per avere un'idea di quanto questa riviera sia «appetita» non solo dai turisti italiani, ma anche da quelli stranieri (soprattutto tedeschi e austriaci), basta vedere i dati sul movimento turistico anno 818 mila arrivi di italiani e mila di stranieri. I soggiorni questi ultimi, però, hanno avuto durata inferiore: infatti si sono registrate 7 milioni presenze straniere contro 9,5 milioni di presenze italiane.

Dalle coste venete a quelle romagnole di cui Rimini è capitale incontrastata (la città passa, in estate, 130 mila a oltre mila abitanti). Tutta la è un susseguirsi località (Cervia, Cesenatico, Bellaria, Viserba, Riccione, Cattolica) particolarmente attrezzate per il turismo massa.

Una obbligata per coloro si recano in ferie sulle coste romagnole o marchigiane l'antica Repubblica Titano, un continuo affluire di visitatori che restano affascinati dalla singolarità e dalla bellezza di questa città-Stato. La passeggiata lungo cinta muraria sovrastata merli, la visita alle sue famose torri e ai monumenti, le sue case fatte di pietra antica e le sue scalinate scolpite nella viva roccia, l'aria pura e la possibilità di spaziare con lo sguardo per molti chilometri dall'alto dei suoi spalti, le sue tradizioni e la sua storia fanno di San Marino una località unica mondo.

Dall'Adriatico al Tirreno. Ci soffermiamo allo stand della Campania, regione la quale natura è stata particolarmente prodiga: il , le spiagge, le colline ed i monti dell'Irpinia e del Sannio, il verde, il clima mite ed invitante, le isole, le attrattive di carattere archeologico e speleologico, le possibilità di cura numerosi centri termali (Ischia, Castellammare Stabia, Pozzuoli e Agnano, tanto per citare i più noti), le conferiscono il carattere una regione ad innata vocazione turistica.

Allo scopo di stimolare sempre più la domanda turistica, l'assessorato regionale al Turismo, gli Ept Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno e le Aziende autonome della regione sono interessati all'attuazione di un piano promozionale a conseguire l'allungamento della stagione turistica ai mesi primaverili ed autunnali attraverso particolari azioni rivolte al turismo scolastico, sociale e congressuale per il quale la Campania è dotata di una adeguata attrezzatura. Per incrementare le presenze gli operatori hanno predisposto «pacchetti» promozionali particolarmente vantaggiosi per i periodi di bassa stagione negli anni '82-'83.

Due ruote per sognare

Le «due ruote» (oltre 8 milioni veicoli a motore gati oggi in circolazione in Italia, secondo la Doxa) costituiscono quasi simbolo spensierata — al di là delle tradizionali pedalate in bicicletta — presentano sollo, soprattutto per i giovani, la prima «motorizzazione», conquista una maggiore libertà ed autonomia nel godimento del tempo libero.

A riscontro questa «passione», il nel suo complesso ha registrato in negli ultimi anni, una florida situazione di mercato e di bilancia commerciale: nel nostro export ha infatti raggiunto i 515 miliardi di lire, contro import di 103 miliardi, a un rapporto di a 1 a favore dell'industria italiana, particolare riguardo alle biciclette e alle piccole cilindrate.

Tuttavia, per riguarda il 1981, nei primi nove mesi l'intero settore ha registrato un aumento import pari al 55,7% in valore rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; di contro, l'export è aumentato solo dell'11,5% segnando un incremento positivo (in valore) unicamente per motococlette (+16,1%) e motocicli (+17,4%); incrementi ai quali non risponde un riscontro in termini reali, a causa dell'erosione 21% dovuta al decorso dell'inflazione. A fronte di queste prime indicazioni ufficiali positive, l'Associazione Nazionale Ciclo Motociclo e (Ancma) prevede comunque un consuntivo di fine anno caratterizzato da un sensibile recupero posizioni dal settore motociclo, e da un maggior contenimento della flessione ta dal ciclomotore.

Il settore in sviluppo, ma servono nuove attrezzate

Un hotel chiamato caravan

Anche questa edizione di Expovacanze dedica ampio spazio al settore «plein air» presentando una vasta gamma di tende, verande, carrelli e attrezzature da campeggio nonché caravan, motorcaravan e camper rappresentanza delle più prestigiose case italiane ed estere: nel suo complesso, questa grande rassegna della vacanza all'aperta occupa, oltre al padiglione «Morandi» di Torino Esposizioni, anche parte del 2° padiglione ed i padiglioni 3°, 3° B e 4° Torino Esposizioni, nonché tunnel di collegamento, per una perficie totale di 26.000 mq.

Nonostante negli ultimi tre anni la ricettività del campeggi italiani sia aumentata di il 30%, permane la necessità di ampliare ulteriormente numero di aree attrezzate disponibili. Infatti è anche da imputarsi alla mancanza di nuove strutture (e alla conseguente congestione di quelle esistenti) se negli ultimi tre anni le presenze degli non hanno fatto registrare incrementi mentre — nell'80 e nell'81 — si è verificata una parallela flessione di presenze straniere (complessivamente, nell'81, si è avuto un calo dell'8% di presenze).

Attualmente — secondo la Federcampeggio — necessiterebbe un numero pressoché doppio campeggi, e questo per poter offrire un migliore servizio all'utente, sia per mettere a disposizione un numero sempre maggiore di persone una struttura atta a realizzare una vacanza contatto con la natura, e di costo contenute rispetto quella tradizionale in albergo. A fine è auspicabile che quanto prima venga realizzata, fra l'altro, una pluralità di «microcampeggi»: attrezzate di ridotte dimensioni, inseribili nei Piani regolatori Comuni, caratterizzate da minori costi gestione e, conseguenza, accessibili ai turisti a tariffe contenute.

Accanto alla tenda (che, specie per le famiglie, rappresenta sovente il primo passo verso un veicolo da campeggio) la caravan, il motorcaravan e il camper sono i mezzi protagonisti della vacanza «plein air»: di questi calcola che circolino complessivamente in Italia oltre 230 mila unità.

suo insieme, la produzione di caravan e motorcaravan si osserva dal prospetto dell'Anfia — dal 1970 al 1981 è aumentata del 115%, conferma del fatto che la vacanza itinerante, «con la casa seguito», ha subito incontrato il favore dell'utente italiano.

In particolare, negli ultimi quattro anni si è dilatata la produzione motorcaravan (che '78 all'81 si è più che triplicata), cui ha fatto riscontro piccola flessione nel settore delle caravan. Le ragioni di questo lieve calo sono forse da intendersi un mutamento esigenze da parte del pubblico: quello stesso pubblico, cioè — che un tempo aveva visto nella consumistico e che poi l'aveva intesa come un veicolo-funzione pur tuttavia superaccessoriato — oggi pare maggiormente orientato verso l'esigenza di una «caravan-casual», ovvero di un mezzo funzionale trainabile senza penalizzare troppo i consumi e il rendimento del motore dell'auto, e dotato solo di quanto necessario per disporre di un funzionale ricovero, in appoggio alle strutture esistenti nei campeggi.

Un mezzo così concepito, realizzando anche un forte abbattimento costi, viene indicato da alcuni esperti settore come soluzione matura a infondere nuovo vigore a questo comparto che, per numero di unità prodotte e per qualità italiana, occupa in Europa un posto primo piano.

PRIA TORINO
CORSO TRIESTE 128 - 94
(TO)
Tel. 011/6067110
6060707 - 6406888

LAIKA
MOTORPOLO MECCANICA: OM-IVECO MERCEDES FORD
aravan

MECCANICA: MERCEDES FORD
WYMER

bürstner
CARAVAN

GANCI TRAINO MADA
Montaggio assistenza collaudi
RIMORCHI TRASPORTO
Moto - Auto - Cavalli - Imbarcazioni
TORINO - Strada Antica Collegno tel. 793.476

CHEMICAL PRODUCTS
In occasione del 16° Salone Internazionale «Expovacanze 82» presentiamo
Fulgor 3002 prima vetrificante per:
- camper - auto.
informa altresì che presso il nostro stand n. 1207/8/9 sito dal quarto al quinto padiglione si terranno delle dimostrazioni periodiche.
Fulgor 3002: pulisce - lucida - vetrifica - protegge la superficie trattata per oltre 6 . Manutenzione perfetta.
Gruppo I.C.R.
Via V. Inama 18 - Tel. 738.6339.

AUTO MAGGIA
roller
ASSISTENZA AUTORIZZATA TRUMA - COLEMAN - AL-KO ACCESSORI E RICAMBI CARAVAN e CAMPER
10141 TORINO
Via De Sanctis 15, telefono 011 793.521
Riparazioni, trasformazioni, allestimenti, montaggio ganci traino

NAUTICA LAZZARONE
C.so Massimo D'Azeglio 43c - 10126 TORINO - Tel. 6966736/7 - 638600 - 637216
NAUTICA LAZZARONE TORINO
W IL MARE
RAPPRESENTANZE CONCESSIONI NAUTICHE:
ZODIAC MERCURY MARINE ABBATE CRANCHI OSCAR BERTRAM
EXPOVACANZE '82 - PADIGLIONE 2° - Stand 160

bugoni giovanni
rosselli 160
10141 torino - tel. (011) 330.760
ganci traino
costruzione montaggio per tutti i tipi autoveicoli
l'esperienza ultraventennale al servizio della sicurezza

S.B.T. S.R.L. MOTORI MARINI
Whitehead
Motori fuoribordo
Ricambi per la nautica
C. Peschiera 249/L - Tel. 383.809

PEROSINO
2000 metri espositivi - assortimento
Camerette e soggiorni componibili con letti a scomparsa
Risolve ovunque i vostri problemi di spazio
Corso B. Telesio, - Tel. 726.013

Arredamenti Nord
di Niciforo
Via Borgazzi 3 - (Milano).
Tel. 039/26.219.
Mobili ed arredamenti rustici.
2° padiglione - 1° piano - Zona B.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA
WESTFALIA
Nuovissimi modelli JOKER Benzina e Diesel SVEN HEDIN
motore Volkswagen 6 cilindri.
JAMES COOK
MERCEDES 307
TO.RO. ROULOTTES
di Corbin
IMPORTATRICE ESCLUSIVA
Dethleffs
Caravan e Motorhomes
TUTTI I MODELLI
SENZA ANTICIPO CAMBIALI

Un popolo di navigatori con pochi posti-barca

Anche quest'anno — nel 2° padiglione — il Salone delle Vacanze riserva alla nautica una vasta rassegna di imbarcazioni da diporto (a vela e a motore) che va dal cabinati d'altura ai gommoni. E' un settore che ad Expovacanze ha registrato un rapido sviluppo, venendo ad occupare buona parte del padiglione centrale di Torino Esposizioni, una superficie di oltre mq: anche quest'anno vi presentate — accanto a una vasta gamma di natanti già collaudati — alcune tra le più prestigiose novità esposte in anteprima al Salone Nautico di Genova, nonché novità assolute per le quali la sede di Torino costituisce un'ottima occasione di lancio, nei confronti di un pubblico sensibile e molto interessato.

Questo importante settore è distinguibile in due branche principali: la nautica «del tempo libero» e la nautica «da diporto». La prima categoria include tutti i natanti non immatricolati, ovvero scafi fino a 6 metri di lunghezza (o di stazza non superiore alle 3 tonnellate) dotati di propulsore la cui potenza non superi i 20 CV: circa la progettazione e costruzione non vigono particolari norme, per il loro guida non necessita il conseguimento di una patente ed il loro possesso implica denuncia sul mod. 740 della dichiarazione dei redditi. A questa categoria appartiene circa dell'intero parco nautico italiano, che oggi supera le 450 mila unità ed è per lo più costituito da barche carrellabili o trasportate sul padiglione dell'auto.

Appartengono invece alla nautica da diporto tutte le imbarcazioni iscritte nei registri dell'Autorità marittima, per la conduzione delle quali necessita la patente e l'osservanza di una precisa normativa, e più precisamente tutte le imbarcazioni a vela e a motore oltre 1 d m di lunghezza e con motorizzazioni superiori ai 20 CV.

Nel loro insieme, le due branche del settore danno lavoro, in Italia, ad oltre 5000 e nell'80 hanno prodotto 52.907 unità di di ogni tipo e dimensione.

La produzione del settore è stata caratterizzata, negli ultimi anni, da una forte espansione, raggiungendo un fatnel '79 ha toccato i 150 miliardi di lire e nel 1980 i 190 miliardi, dei quali rappresentati dall'esportazione che, per il 67%, ha interessato i grandi motoryachts.

Dai dati emerge che il 1980 ha fatto registrare una piccola flessione (—1,6%) rispetto all'anno precedente: si tratta di un «assestamento produttivo» — come lo definisce il rapporto annuale dell'Ucina — dovuto al fenomeno congiunturale europeo, al quale si sono rivelati particolarmente sensibili i tedeschi e i francesi che, insieme agli svizzeri, costituiscono i migliori clienti dei nostri cantieri.

Riguardo l'andamento generale del mercato, anche il — ad una prima stima — sembra stato caratterizzato dallo stesso tenore dell'80: calo dell'export e sensibile aumento della domanda interna, passata nel da 32.533 a unità. Al contro, continua tendenza al ribasso dell'export (da un import-export di a 40,7 miliardi nel '79 a quello di + 18,1 nell'80) induce a riflettere sulle di questa tendenza.

Secondo alcuni esperti, il fenomeno è alimentato dalla mancanza di un'adeguata ricerca di nuovi mercati e — contemporaneamente — nella radicata organizzazione di vendita in Italia di motori di case straniere, forte di oltre punti di assistenza lungo gli chilometri delle stre coste. Questa situazione ha un riflesso anche sulla vendita in Italia di barche d'importazione (45 miliardi e nell'80, incremento del 73% rispetto al '79) in quanto l'importatore di motori è spesso anche importatore di scafi.

Anche quello dei porti turistici è un problema sentire nel nostro Paese: in Italia, secondo il rilevamento dell'Aimi (Associazione italiana multiscafi) esistono:

— 10 porti turistici attrezzati, tipo «marina», con ampia disponibilità di attrezzature, servizi e officine;

— 18 porti turistici ser-

— 58 porti e approdi di limitata disponibilità;

— 45 approdi nautici di sponibilità ridotta e fondali limitati;

— 129 approdi o banchine per il turismo nautico in porti commerciali o peschereccl.

Nel loro insieme, calcola che in Italia siano oggi disponibili circa 50.000 posti-barca, mentre ne servirebbero 300 mila.

Da Torino Esposizioni mille idee per le ferie

«Per questa non c'è bisogno di convincere il pubblino a venire: parlare di vacanze è estremamente popolare. la gente vuol vedere che cosa si prospetta per la prossima estate, vuol cominciare a sognare, almeno programmare quei quindici o venti giorni di tempo libero dal lavoro. In un anno nel quale nei nostri padiglioni si susseguiranno quindici diverse rassegne, cui cinque nuove, è certamente il Salone delle vacanze a preoccuparti». *Il prof. Carlo Bertolotti, amministratore delegato di Torino Esposizioni, scorre l'elenco dei settori merceologici: turismo, nautica, caravan, motociclismo, campeggio, prefabbricate, attrezzature per il giardinaggio ed il tempo libero.*

«Ci sono motivi interesse per tutti — *afferma* — e in questo caso la mancanza di specializzazione gioca proprio sull'impatto verso il grande pubblico. sono i vari tipi di qui si può trovare quanto basta per i più diversi gusti. Per la nautica i 7 mila metri quadrati di barche più che sufficienti per fornire quei modelli che bastano al principiante o a chi vuol fare il diportista, non il navigatore. affari che si concludono a Torino sono, in proporzione, più numerosi di quelli che si registrano in altre rassegne più specializzate».

Ma il discorso va subito al turismo, la maggior industria del nostro Paese, almeno a giudicare dalle entrate valutarie, miliardi ufficiali 1981. «Sicuramente cifra approssimata per difetto — *dice Bertolotti* — perché nessuno conta quante banconote portano in Italia, esempio, i vicini svizzeri quando fanno un week-end sui laghi o in Riviera. Almeno mille miliardi sfuggono alle statistiche».

Con tutto ciò la salute di cui gode il settore è certamente delle migliori. La flessione c'è stata; «L'anno, incominciato male con stagione invernale smagrita anche mancanza di neve, ha poi continuato a suscitare preoccupazioni fino al agosto, allorché la stagione estiva è seguito un andamento migliore di quanto era stato previsto una vera e propria recessione turistica».

Sbbene, anche se alla fine il comparto turistico fosse risultato addirittura incrementato rispetto all'anno precedente, era comunque regredito rispetto a quanto si è potuto registrare in Grecia, Jugoslavia e Spagna, tre Paesi che ci fanno direttamente concorrenza. Diverse, secondo studio dell'Enit, le ragioni di questo calo: sfiducia nei nostri servizi (spesso in balia degli scioperi), inflazione superiore a quella degli altri Paesi, mancanza di programmazione nel turismo, ancora oggi molto al caso e non frutto di un coordinamento di iniziative.

Globalmente comunque l'industria turistica ha avuto un volume d'affari pari a mila miliardi: «Sono oltre che però attentamente esaminate perché, rispetto agli anni precedenti, la stretta (le ricevute negli alberghi e ristoranti con il maggior controllo Guardia di Finanza) hanno fatto mentare artificialmente le entrate. Non solo: il fatto che abbiano speso più per il tempo libero non certamente consolazione».

Il prof. Bertolotti passa in rassegna i vari settori in cui è divisa la mostra. Caravan: «I costi non molto aumentati, quel che manca le aree attrezzate per utilizzare le roulottes i camper. L'aumento negli ultimi tre anni del 30 per cento dei campeggi non è stato sufficiente: quelli esistenti sono congestionati e non invitano certo il turista, soprattutto quello straniero alla ricerca di pace e tranquillità. Per noi la soluzione sta nel favorire gli impianti di grandi attrezzate in modo perfetto, anche affidandole all'iniziativa privata».

Nautica: «Il discorso non è diverso da quello del camper. Qui mancano i porti turistici attrezzati, che invece ben sviluppati in Grecia e Jugoslavia. In Italia soltanto 10 porti turistici attrezzati completamente (con servizi e officine), 18 dotati solo di servizi, 56 con limitate disponibilità, 45 approdi nautici con fondali limitati, 120 semplici approdi o banchine».

Bertolotti, sulla base dei rilievi dell'Associazione italiana multiscafi, afferma che in oggi disponibili 50 mila posti barca, mentre ne servirebbero 300 mila: «Il problema va anche visto alla luce del campeggio nautico, una nuova forma di turismo itinerante che si va sviluppando e che dà possibilità di godere della massima libertà sia pure utilizzando mezzi spartani».

La Sardegna in bassa stagione pace, folclore e natura pulita

La Sardegna punta sul turismo mezzo per uscire dal tradizionale isolamento e strumento in grado di favorire lo sviluppo socio-economico dell'isola. Con circa 1800 chilometri coste, spiagge bellissime, clima incantevole per molti mesi l'anno e mare pulito non teme concorrenti. Ricca di storia, di tradizioni e di notevoli richiami archeologici fa innamorare di sé chi la visita.

Lo spicato senso dell'ospitalità dei sardi fa sì, inoltre, che il turista si trovi completamente a proprio agio. La ricettività alberghiera è più che quadruplicata negli ultimi dieci anni, passando da 8 mila a oltre 35 mila posti letto. L'unico inconveniente è ancora rappresentato dai collegamenti, insufficienti specialmente in certi periodi dell'alta stagione nell'approssimarsi di festività come Natale e Pasqua.

Questo problema, già molto sentito, diventa a volte drammatico per gli scioperi dei marittimi addetti ai traghetti. Nonostante ciò, nell'81, oltre mezzo milione di turisti è approdato sull'isola.

«E' stato un anno buono — soddisfatto il dottor Bruno Asili, commissario straordinario dell'Ente sardo industrie turistiche —. *La presenze stato più di 2 milioni e mezzo incremento dieci per cento rispetto al Potenza record, l'apertura delle prenotazioni Tirrenia è avvenuta solo il 4 maggio. Il salto in avanti è molto significativo, specie se si tiene conto del calo registrato altre giorni italiani. diminuita presenza di tedeschi in Sardegna è stata abbondantemente recuperata col forte aumento degli italiani».*

«*Per quanto riguarda il* — aggiunge Asili — *le previsioni sono di mantenicon leggero incremento. Un fatto positivo le prenotazioni sulle navi Tirrenia sono già state aperte con un notevole anticipo rispetto allo scorso anno. Una grossa novità è rappresentata dall'apertura mercato tedesco dal quale è previsto rivo di circa 4 mila turisti».*

La Sardegna è presente con un suo stand nel primo padiglione Salone internazionale delle vacanze. «*La nostra partecipazione* — spiega Asili — *è giustificata dal fatto che consideriamo il mercato piemontese un punto chiave per gli arrivi in Sardegna grosso e importante scacchiere del mercato Nord Italia. In quest'ottica è fissato a Torino, per il 27 febbraio, un incontro al quale diamo molta importanza fra gli operatori pubblici sardi e gli agenti viaggio operanti Piemonte. L'Enit punta infatti a favorire lo sviluppo del turismo organizzato e di massa incentivando nuove fasce particolari utenza: turismo per giovani e anziani, turismo e congressuale, turismo culturale ed escursionistico».*

Con la partecipazione Salone di Torino ed altre iniziative promozionali, la Sardegna vuol dimostrare che può offrire sue tradizionali attrattive turistiche anche nei mesi meno di aprile-maggio e settembre-ottobre. In quest'ultimo periodo, il visitatore che si addentra nelle zone interne dell'isola potrà scoprire bellezze naturali ancora incontaminate, approfondire le proprie conoscenze storiche e geografiche, conoscere i costumi le più antiche tradizioni, assistere a manifestazioni folcloristiche e alle più suggestive paesane, visitare i monumenti e le più note archeologiche (villaggi nuragici e città punico-romane, gustare i piatti ed i vini caratteristici, familiarizzare con la gente e rendersi conto del carattere e dell'ospitalità di questo popolo antico e fiero. «*Tutto ciò* — garantiscono gli organizzatori — *si potrà ottenere, e non è poco, con una spesa quasi dimezzata rispetto all'alta stagione*».

Un altro messaggio che l'Enit intende diffondere è quello relativo alle nuove iniziative campo dell'agriturismo

In un caffè il fascino di Vienna

In dei tanti «Wiener Kaffeehaus» un cliente afferra un giornale del giorno e s'avvia alla toilette. «*Bitt, signore* — gli fa notare un cameriere — *questo è il giornale d'oggi*». E il cliente, alquanto stupefatto: «*Lo so, crede che aspetterò quello domani?*». E' una delle infinite storielle che si raccontano nei cabarets dell'Austria felix e, naturalmente, il luogo della «gag» è un caffè della capitale austriaca.

Sì, perché Vienna, la dolce Vienna, oltre essere nota per il «Steffi, ossia per la cattedrale Santo Stefano, ha pure costante punto riferimento della vita quotidiana i «*Kaffeehaus*» e i «*Beisl*». Il primo è luogo di ritrovo per di tutti i ceti, specialmente per media borghesia che lo cele-bre corso dei . Il secondo è una bettola più che altro frequentata da impiegatucci e operai, tutti di battuta grassa e voglioni saporito gulasch.

Il primo «Kaffeehaus» sorse a Vienna alla metà del 1600 quando l'imperatore Leopoldo I concesse la prima licenza, della durata di 20 , a Johannes Diodato per distribuzione e degustazione del *caffè* turco. A sua volta il primo locale diurno che dava la possibilità ai clienti di sorseggiare un caffè, di gustare una torta con panna e di leggere le ultime notizie del giornale fu il «Kramer».

Da allora i «Kaffeehaus» sono diventati un condimento necessario per assaporare la mentalità di Vienna capitale. E' solo qualche decennio la comparsa degli «*Espresso*», ossia caffè all'italiana dove la miscela si beve stando in piedi e frettolosa impazienza. Tuttavia il «Kaffeehaus» resiste: i si siedono ai suoi tavoli in marmo, chiedono un «*moka*» o uno «*spänner*» con torta «*malakoff*», leggono il giornale attaccato allo «*Zeitungshalter*», magica stecchetta in legno che passa di mano in mano mai spiegazzare i fogli. Daniel, Central, Herrenhof, Schwarzenberg fra i più prestigiosi locali disseminati su piazze e viali di Vienna.

Ognuno un brano storia. Al Central, Trotzki andava a giocare a scacchi con Victor Adler. L'architetto Adolf Loos preferiva la sala semibuia dello Schwarzenberg, nell'omonima piazza del terzo distretto, mentre i caffè e i «Beisl» del secondo distretto, quartiere ebraico, ospitavano giovane Sigmund Freud e Rudolf Steiner, profeta delle teorie antroposofiche.

Chiacchiere voce ogni tanto trafitte una sonora risata nascondevano pettegolezzi, amorazzi, discussioni politiche o scientifiche. Ancora oggi è così. E fanciulle con bianco grembiulino e polacchette ai piedi depositano silenziose e gentili otto tipi di caffè sui tavoli e decine di torte dai natali più eterogenei: austriache, magiare, boeme, bavaresi, polacche, slovene e croate.

E' questa atmosfera magica un po' «démodée» rivive nel caffè viennese aperto a cura dell'Ente del Turismo austriaco nel primo padiglione di Expovacanze.

REGIONE CAMPANIA
ASSESSORATO AL TURISMO

La CAMPANIA è presente a EXPOVACANZE 82

PROGRAMMI ed informazioni sulle località turistiche e termali della Regione:
1° Padiglione stand 48-49.

CINA '82
con AIR FRANCE

CINA NEL CUORE itinerario HONG KONG a PECHINO con la CASA CONFUCIO (esclusiva) a QUFU - Il monte Sacro TAI SHAN - SHANGHAI - NANCHINO - WUXI.
20 giorni - Partenze 26 aprile
Lit. 2.880.000

FANTASIA - eccezionale in crociera sul FIUME AZZURRO - Viaggio HONG KONG - CHONGQUING - SHANGHAI - PECHINO. La millenaria statuaria di DATZU (prima apertura)
20 giorni - Partenze: 19 aprile/3 maggio
Lit. 3.250.000

MISTRAL TOUR, via Leonardo Vinci, 24
Tel. 675.511 / 677.138

roller roller roller roller roller roller roller

roller

prezzofacile

SCEGLI UN ROLLER OGGI, LO PAGHI DOMANI AL PREZZO DI IERI...
Puoi pagarlo al ritiro, anche a luglio, senza interessi, ai prezzi '81

...e hai subito la tua veranda roller-market

Cortesi e complete informazioni presso tutti i punti vendita (sugli elenchi alfabetici del telefono alla voce roller)
FILIALE DI
Lungodora Siena, 8 - Tel. 237.118
roller

IN FRONTE ALL'ARCIPELAGO MADDALENA
ImmobilSarda
DUE PRESTIGIOSI COMPLESSI SUL

IMMOBILSARDA
Primi Gallura, dal '74 tutto l'anno sulla costa nord sforo della vendita immobiliare, assicurando inoltre nostri clienti diverso forma reddito locativo

GALLURA
A nord Olbia c'è la parte bella della Sardegna, la terra dove rocce forme straordinarie e spiagge bianchissime lambite da un trasparenze precise

MARINA DI CONCA VERDE S. Teresa di Gallura
In un fiordo bellissimo, luogo ideale per gli amanti vela a pochi chilometri da S. Teresa di Gallura. Vi proponiamo ville uni-bi-trifamiliari giardino inserite in un complesso di club ristorante, piscina bazaar pontili mare

PUNTA PALAU-PORTO FAUO Palau
A due passi dal centro Palau sta sorgendo, vicino al faro sulla piccola penisola verde a nord del porto, un nuovo insediamento costituito da appartamenti di piccolo e medio taglio distribuiti in quattro nuclei dotati di servizi. Nell adiacente Faro vendiamo alcuni attrezzati negozi in piazzetta (occasione irripetibile)

Gli interessati possono telefonare al PALACE HOTEL 011-515511 dalle alle 10,30 del Geom. Bracco o visitarci ad EXPOVACANZE pad 1 stand n. 10.

ORZOS S. TERESA DI GALLURA (SS)
Via Nazionale 28 • Tel. 0789/754500

NOME
VIA
CITTÀ
TELEFONO

Amici delle vacanze all'aria aperta rivolgetevi con fiducia agli esperti di zio oscar!

Zio Oscar è il simpatico simbolo dell'A.O.S.C.A.A., l'Associazione operatori del settore Caravan, Autocaravan e affini. Un'associazione che raggruppa esperti... più esperti del tempo libero: Angelo Sport, Autocasa, Camper Life , Caravan Club, Caravan Camping Markel, Caravan GR, Centro Caravan Rivolese, Centro Caravan Maffei, C.V.T. Meloni, Ciaspina Caravans, Coarva, Abrato Sport, Vincenzo, Michele Sport, Caravan Notario, Nova Camping, Roller, Settebello, Spano Centro Roulottes, Tecnocaravan, TO.RO. Roulottes, Zancarli Preingressi.

Se volete acquistare un carrello tenda, camper motorcamp, dunque, sapete a chi potervi rivolgere con fiducia.

E ricordate che per chi acquista ad EXPOVACANZE *10 . Allo di Zio Oscar nell'atrio d'onore troverete informazioni potrete ritirare il Corriere ZIO OSCAR.
* AUT. MIN. IN CORSO

20/21 RALLY INTERN
zio oscar
A MAGGIO SALONE

Primo bilancio dell'esperimento pilota di part-time alla Sip

Il lavoro (a metà) nobilita

L'hanno chiesto finora i uomini e donne - Queste ultime le più entusiaste: «Consente di seguire casa e ufficio sacrifici» - Un neo: il rischio di avere metà pensione

Nella dibattuta questione del *part-time* lavoro a tempo parziale, che piace tanto a molte donne figli, un po' ad aziende e sindacati) si è inserito clamore, il 1° gennaio, un esperimento condotto dalla Sip. Il tentativo-pilota, nato su iniziativa della base, stato convenuto con le organizzazioni sindacali in occasione del rinnovo del contratto di lavoro, nel luglio '81, per consentire dipendenti, che facessero richiesta, passaggio — appunto sperimentale — *part-time* su base annuale.

«*In sostanza* — spiega il dott. Gabriele Sbodio, funzionario della direzione generale — *si voleva offrire ai lavoratori interessati la possibilità di vivere questa esperienza per tutto il 1982, la facoltà di ripetersi, su richiesta, anche nell'83, dopo una verifica legata alle proprie esigenze familiari ed economiche. Escluse le posizioni lavoro legate a esigenze di servizio che rendessero indispensabile la prestazione a tempo pieno, furono fissate per l'accoglimento delle domande alcune priorità: innanzitutto, madri con figli inferiori tre anni, poi i lavoratori-studenti. quest'anno, in Piemonte, hanno richiesto e ottenuto di passare al part-time 53 donne (di cui 43 a Torino) e 5 uomini.*»

Sommato a quello dei dipendenti protagonisti dell'esperimento in Lombardia — 102 donne e 4 uomini — il numero dei lavoratori inseriti nella sperimentazione dell'istituto piuttosto contenuto. un dato che non desta sorpresa, se si pensa alle perplessità e ai timori legati un po' novità dell'iniziativa e molto a considerazioni di carattere previdenziale: dubbi tipo economico, per il passaggio a un salario quasi dimezzato, alle preoccupazioni per eventuale cambiamento di settore, abitudini, compagni di lavoro, alle remore per le carenze legislative in tema di pensioni. Oggi, infatti, momento della rapporto in periodo di lavoro a *part-time* un dipendente riceverebbe la pensione ridotta anche tutti anni servizio temporaneo a tempo pieno: una palese iniquità che il carattere temporaneo dell'esperimento sconfigura, ma urgente affrontare e risolvere.

Dopo neppure due mesi, comunque, l'esperienza già raccoglie giudizi estremamente positivi tra le lavoratrici passate al «*tempo parziale*». Franca, anni, diciotto anzianità aziendale, si occupa di *budget* in segreteria di direzione e figlio di 3 anni che frequenta le elementari: «*Quel mezzo stipendio a cui ho rinunciato* — dice — *lo passo quasi per intero alla baby-sitter; poi c'era necessità di una donna come aiuto per le pulizie, la fatta corsa senza badare al risparmio, lo spreco in cucina per l'impossibilità fare calma piatti più economici: la solita bisteccа, e via. tutti questi risparmi non mi accorgo neppure dello stipendio ridotto, ma l'aspetto comico è soltanto marginale: prima non riuscivo a seguire mio figlio, proprio nel momento in cui ha bisogno di me, ed ero stressata e nervosa; ora marito premeva perché lasciassi il posto, ma a me questo lavoro piace, mi realizza. Non volevo rinunciare ad una simile conquista, ho resistito, con part-time ho scoperto un altro ritmo di vita*».

Neppure Giuseppina, 36 anni, telefonista in Sip '70, con bambine di 8 anni e una bimba di 2, voleva donare l'impiego, nonostante difficoltà: «*I sindacati si oppongono part-time dicendo che fonte di sotto-occupazione, perché mezzo stipendio non basta per mantenere una famiglia. Ma nel caso di una donna sposata con figli l'obiezione non regge: mio marito impiegato Fiat, possiamo considerarci veramente una famiglia-tipo come mille altre, e per noi questa rinuncia ad mezzo stipendio stata una scelta, una condizione obbligata lavoro. L'occupazione femminile è una conquista, in una famiglia ormai consolidata dagli anni anche stipendio ridotto part-time può essere un'integrazione sufficiente, mentre lascia il tempo per seguire i figli quando si stanno formando: una cosa importante, oggi, in questa società che spesso mette sotto i genitori per aver dato ai ragazzi un'educazione insufficiente*».

Tra gravi felici questo esperimento, commento conclusivo di Clara, anni (19 in Sip), impiegata dell'ufficio personale, con una figlia 12 anni e un bimbo di uno: «*Dopo aver lavorato per anni, al posto non si rinuncia, ma il sacrificio con il tempo pieno è quasi sempre presente. Ci si illude di aver organizzato tutto, in famiglia, e poi ci si accorge che non è così:* il part-time invece. *Ho riscoperto un rendimento maggiore sul lavoro e un'altra tranquillità. Si ritorna a sentirsi esseri umani sia in ufficio sia in casa, e lo notano tutti, capi e familiari*».

Roberto Reale

Quel clima viennese Expovacanze

«Expovacanze 82» aperto ieri i battenti a Torino Esposizioni. le curiosità lo dell'Ente nazionale per il turismo austriaco che ha ricostruito nei minimi particolari una «kaffeehaus» viennese, tipico locale cui origine risale alla fine del '600. In mezzo ad affreschi con i canali tipizzati, intorno ai tavolini di i visitatori di «Expovacanze» potranno gustare «kanditorei», tipica pasticceria viennese. Un tuffo all'estero senza muoversi da Torino, insomma

Storia, quasi incredibile, dei fratelli Antonio Francesco Prigitano

Finiti nella rete della giustizia non sanno come fare a uscirne

Condannati (per omicidio, sequestro di persona, sfruttamento) a 46 anni ciascuno, in appello sono stati assolti da tutti i reati - Adesso sperano nella libertà: quando?

Vicenda giudiziaria quasi incredibile dei fratelli Antonio e Francesco Prigitano: hanno collezionato, in tre stinti processi, condanne per 46 anni di carcere ciascuno, nel giro di un anno sono stati riconosciuti innocenti da tutte le imputazioni. L'ultima decisione dell'altro giorno: la seconda Corte d'appello li assolti dall'accusa di omicidio nei confronti di Domenico Tomasello, presunto boss nel giro della prostituzione (in primo grado avuto 25 anni di carcere a testa).

Nell'ottobre furono scagionati da ogni responsabilità nel sequestro di Stefano Rivoira: e stati condannati a 18 anni di carcere (con già in libertà), ma fu un clamoroso errore giudiziario, perché dopo otto mesi si scoprirono i veri rapitori. Terza condanna, tre anni di reclusione, per sfruttamento della prostituzione; ma furono assolti il bello.

I due fratelli calabresi i guai con la giustizia incominciarono il 28 marzo '78 quando finirono alle Nuove con due pesanti imputazioni: omicidio Tomasello e sequestro Rivoira. Caso Rivoira. La ragazza, figlia del «re del gas», fu rapita vicino casa, in strada Nobile 108 la sera mag- '77. La liberazione ne l'8 giugno in corso Peschiera dopo pagamento di milioni di riscatto.

Francesco e Antonio Prigitano adesso aspettano la libertà

Il 1° luglio '80 i fratelli Prigitano assieme a Carmelo Ferrone e Tommaso Pentassuglia furono condannati in primo grado a pene dai 17 anni e 9 mesi ai anni e mezzo. Determinante fu la deposizione della rapita: «*Ricordo che uno dei carcerieri una leggera balbuzie*». E Ferrone aveva in effetti un difetto di parola. Il 15 febbraio '81 la sentenza fu confermata in appello.

Vi giorni dopo per i Prigitano arrivò seconda mazzata: la prima Corte d'assise li condannò a 25 anni di carcere per l'omicidio di Domenico Tomasello, ucciso il 21 agosto '77 davanti al bar Astor via Berthollet. Il p.m. aveva chiesto l'ergastolo.

Nell'ottobre scorso il primo colpo di scena nel Rivoira». Ferrone (difeso Maggi e Merlo) e Pentassuglia (assistito Gabri) uscirono in libertà provvisoria per malattia. I Prigitano restarono in carcere, sulle loro spalle c'erano quei 25 anni per l'omicidio. L'altro giorno anche quella condanna è caduta; i giudici hanno accolto le tesi dei difensori (avvocati Musumeci, Silvana Fantini e Bernardo di Messina).

E ora L'accusa omicidio è caduta e potrebbero uscire subito carcere. resta in piedi la vicenda Rivoira. Certo c'è stato un errore giudiziario, ma in questo caso, per il codice, deve provvedere la Cassazione. La Suprema Corte, cui i difensori hanno fatto ricorso, dovrebbe annullare la sentenza d'appello per il sequestro e ordinare un altro processo. Ma questa via è molto lunga.

C'è un'altra strada che dipende però sempre dai giudici di Roma. I difensori nei maggio presentarono istanza di scarcerazione per decorrenza termini. La sezione istruttoria della Corte d'appello l'accolse ma impose una cauzione di 10 milioni. I legali hanno chiesto Cassazione di sostituire il versamento della somma con «un obbligo natura patrimoniale» perché gli imputati hanno il denaro.

Resta l'altra strada, la più rapida, quella della libertà provvisoria per motivi di salute. L'istanza sarà presentata oggi dai legali: toccherà alla Corte d'appello decidere. Il problema è rendere al più presto giustizia a due persone in carcere da quattro senza colpa. Non saranno risarciti perché non ci sarà mai un processo di revisione (come prescrive la legge in questi casi) ma esigere che innocente paghi per la libertà è forse po' troppo. Il destino dei Prigitano è nelle mani giudici della Corte d'appello.

Feriti sul pullman contro un camion

In via De Sanctis angolo via Monginevro, un pullman dell'Azienda tranviaria si è scontrato un autocarro militare. Panico fra i passeggeri, quattro hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici del Martini, via Tofane. Sono Teresa Mazzotto, 53 anni, strada Altessano 140; Rina Iannella, 19 anni, via Adamello 85; Giuseppina Boccato, 51 anni, via Artom 93/13, e Antonio Moschiano, 35 anni, via Ponta 11. D Guariranno una settimana. Illesi i militari che viaggiavano sul camion.

Mancanza di case e affitti elevati: problemi angosciosi

La storia di uno sfratto «Dove andrò domani?»

Tra i decreti Nicolazzi uno bis, odissea di famiglia alle prese con carta da bollo - Quella inutile domanda in Pretura

I decreti abbiano animo e sentimenti l'hanno sperato in molti all'uscita del primo «*Nicolazzi*» con la promessa di proroghe agli sfratti; le speranze si sono rinnovate di fronte al successore, il «*Nicolazzi bis*».

La famiglia di Felicia Inchingoli Di Nunno, una causa di sfratto alle spalle, una sentenza in pretura «*come cadum dal cielo a novembre con la data di rilascio fissata per l'11 di dicembre*», ha avuto fiducia. Un decreto, se ha valore, deve essere come una bacchetta magica: un colpo e lo sfratto slitta, si riprende un po' di fiato per cercare ancora una sistemazione; nel frattempo chi che la volta buona, che si mettano d'accordo non decidano attuare la graduazione degli sfratti «*da casa a casa, anziché sbatterti i mobili da casa in strada*», come è prassi.

Ora, nell'alloggio di via Thures 34, due camere, tinello cucinino, Felicia, anni, e un'ulcera appena operata, vedova con pensione di riversibilità del muratore, preparando le valigie con il figlio Donato, 21 anni, muratore anche lui, la nuora e il nipotino di appena anno, «*Ancora un giorno soltanto* — dice rassegnata — *poi ci sbattono fuori. Vatti a fidare delle leggi. Sabato mattina arrivano gli ufficiali giudiziari*».

Donato spiega come la sua famiglia sia la prima vittima, certo non l'ultima, taumaturgico decreto Nicolazzi, formula 1 e formula bis: «*Mi sono subito presentato in pretura a novembre; sapevo che non dovevo perdere l'autobus, il decreto lasciava poco tempo per fare la domanda*». Oli riuscito tutto a rotta di collo, «*chiedendo a uscieri e impiegati tante spiegazioni, perché negli uffici — si sa — ti mettono in mano dei fogli, ti dicono "Compili", come se fosse facile, come se tutti avessero gli studi oppure un avvocato alle spalle*». Donato non aveva che moglie e madre, ma tutti insieme, leggendo e rileggendo, ce l'hanno fatta: la proroga è stata concessa il 9 dicembre: nuova data fissata per il rilascio dell'alloggio, l'8 febbraio.

Paola, il viso teso per l'amarezza, adesso commenta: «*E ci avevano dato il minimo, 60 giorni di proroga, altro che il* [illegible]*!*». Ma continuavano a nutrire speranza e fiducia. Donato s'era ormai fatto esperto. Appena decade il 1° decreto ed arriva il «bis» sostitutivo, va in pretura, di nuovo s'informa. «*Mi dicono* — racconta — *di far la domanda, la stessa della prima volta. Altre carte da bollo, altre 30-24 lire di spese e la per arrivare in tempo: quasi certi che avremmo ottenuto ancora due mesi di proroga*».

Invece, il miracolo non si ripete, perché burocrazia ci zampino. L'altro ieri un foglio pretura avverte la famiglia Nunno: «*Il ricorso respinto; l'esecuzione avverrà il febbraio*». Cioè domattina.

Cosa è successo? Che il giovane Donato anziché dichiarare per iscritto il suo stipendio da muratore è l'unico che entra in famiglia e che sua madre non ha nient'altro la pensione, s'è limitato ad allegare i modelli 101 per sé e per la madre. «*Li sta tutta la nostra verità* — dice —; *come muratore guadagno poco più di sei milioni l'anno; poco più un milione l'anno mia madre pensionata. E' verità. Mia moglie Paola non più, Mauro è piccolino*». Scuote il capo, gli occhi si rabbuiano: «*Non ci hanno creduto*».

Sul foglio pretura il burocrate ha scritto a macchina, nel linguaggio freddo e impersonale che caratterizza i rapporti l'ufficio pubblico e il cittadino, che «*la domanda tace sui redditi relativi ai singoli componenti del nucleo famigliare*», ha asserito che «*il ricorso esteso non permette al pretore di verificare l'applicabilità delle norme essendo presumibile che il reddito sia in realtà superiore se si considera l'eventuale apporto di altri famigliari*»; ha concluso infine che il ricorso s'ha da respingere e lo sfratto da eseguire.

Giusta legge, rigida e senz'occhi. «*Nello stesso fascicolo* — afferma Donato — *c'era anche la mia prima domanda. Quella era giusta, questa l'ho scritta sbagliata. L'ho fatta vedere al giudice, gli ho chiesto se si poteva fare ancora qualcosa, visto che io ho sbagliato, ma loro non hanno capito. Mi ha detto di no; ha aggiunto che se avessi avuto un avvocato non sarebbe successo, perché si fanno le leggi? Per intrappolare negli errori la gente e soldi agli avvocati?*».

Se ne andranno da via Thures domattina. La madre Felicia da fratello; Donato con Paola e il bimbo ospite dei suoceri. Non smettono speranza: «*Forse a primavera potremo una casa dal Comune*». Hanno un timore: «*Dove finiranno i nostri mobili? Dai parenti non c'è posto, e sono tutto il nostro bene*».

Simonetta Conti

Fondi equo canone non sono utilizzati

La Regione stanzia circa 3 miliardi, i Comuni li mettono in - Rapporti con l'Europa

La Regione ha stanziato, con delibera approvata ieri Consiglio, 3 miliardi e 759 milioni «*per concorrere al pagamento dell'equo canone, previsto dalla legge 392 del 1978, in favore dei meno abbienti*». E' un'opera sociale. Il fatto che la stessa somma era stata stanziata, più o meno, già nell'80 e nel '79. «*E i dati in nostro possesso* — dice l'assessore all'assistenza Cernetti — *dimostrano che nel '79 i Comuni hanno utilizzato solo il 20 per cento della somma loro assegnata. Torino solo il 17%*».

C'è un secondo problema: se la Regione non utilizza nel giro di due una assegnata dallo Stato per un preciso scopo, lo Stato la reincorpora. Se un Comune non utilizza quanto assegnatogli dalla Regione, nessuno può riprenderglielo e dopo due anni lo iscrive in bilancio magari per altri scopi. Per esempio, per asfaltare strade.

«*E' problema molto facile risolvere* — dicono all'assessorato — *perché la stessa legge pone molte difficoltà. Non si può andare oltre i 200 mila lire annue di contributo, né questo può superare l'80% dell'aumento del canone. Ciò esclude automaticamente tutte le nuove locazioni, perché in esse non esiste "aumento". Di conseguenza sfrattato, che va a pagare molto di più di quanto pagava prima, non ha diritto al contributo*».

Il commento più parti è duplice: rivedere i criteri di distribuzione fondo regionale e modificare la legge nazionale.

Tutta prima parte del Consiglio stata dedicata a un'ampia relazione sul Piemonte nell'Europa. I rapporti delle Regioni le istituzioni europee sono sempre più frequenti: agricoltura, fondo sociale, energia, industria devono seguire, tramite le Regioni, precise direttive.

Il presidente del Consiglio, Benzi, ha in rilievo questo aspetto, poi il presidente della Regione, Enrietti, ha trattato i temi più specifici.

Recentemente è stata costituita la Comunità delle Alpi Occidentali. «*Piemonte, Liguria e d'Aosta rappresentano il 14,3% del reddito nazionale; Provence-Alpes-Côte d'Azur e Rhône-Alpes producono il 15,54% del reddito nazionale francese; i cantoni di Ginevra, e Vallese concorrono col 18,1% al reddito federale svizzero*». Sono un'area forte dell'Europa, come il sistema portuale La Spezia-Genova-Savona-Marsiglia che nell'80 ha registrato traffico merci di ni di tonnellate.

L'integrazione di queste forti è presupposto per il loro sviluppo e i rapporti avviati il dicembre proprio a Torino tra tutte queste regioni dovrebbero dare buoni frutti.

Ma ci sono anche problemi di utilizzazione degli strumenti di credito messi a disposizione della Comunità. In primo luogo quelli per l'innovazione tecnologica nelle e piccole imprese. E qui «*bisogna costituire un ente a partecipazione regionale che provveda a selezionare dito puntando in particolare sui progetti di innovazione tecnologica*».

Il programma «*progettare l'economia piemontese in un'area ad economia forte concorrenziale le altre aree europee*». Ne deriva una politica di «gemellaggio» che non significa unione tradizioni, ma soprattutto incontri a carattere e produttivo.

Ciò «*al fine di verificare congiuntamente le soluzioni problemi che pre più connotazioni europee: lotta alla disoccupazione, rilancio produttivo, intensificazione degli scambi ciali, crisi energetica, immigrazione e, ultimo, rafforzamento della democrazia e lotta al terrorismo*». Sono in corso contatti di questi tipi con la regione Nord-Rhein-Westfalia (Germania federale), Catalogna (Spagna), e Rhône-Alpes (Francia).

Il governo europeo dopo le elezioni

Palazzo Lascaris, via Alfieri 15, ospiterà domani alle 9.30 una tavola rotonda presieduta dal vicepresidente del consiglio regionale Giovanni Picco intitolata «Dalle elezioni europee al governo europeo: l'avvio della riforma democratica della Comunità europea». Relatore sarà l'on. Altiero Spinelli. Parteciperanno i parlamentari Silvio Lega (dc), Sergio Segre (pci), Didò (psi), Mauro Ferri (psdi), Enzo Bettiza (pli) e Jas Gawronsky (pri).

In appello la coppia Sanna-Bartoli

Bacio «sovversivo» coniugi condannati

Abbracciandosi in aula a Cuneo si passarono un biglietto: «Abbattere l'Asinara» - mesi

La prima Corte d'assise d'appello (pres. Ricca Barberis, p.g. Notarbartolo) ha confermato le condanne 15 si di reclusione per Giancarlo Sanna e a 8 mesi per la moglie Scilla Bartoli. I coniugi dovevano rispondere di associazione sovversiva: il 24 settembre '80 la donna aveva cercato di passare al marito, detenuto, un biglietto con scritto: «*Bisogna eliminare carcere speciale dell'Asinara*».

In aula si è presentata ieri solo Bartoli: Sanna ha preferito non muoversi dalla prigione di sicurezza in cui è da anni rinchiuso. L'accusa ha chiesto la conferma della sentenza emessa dall'Assise di Cuneo due anni fa: dopo l'arringa del difensore, avv. Perla, il verdetto.

Giancarlo Sanna in carcere 12 anni: uccise a Giaveno l'industriale Giuseppe Ciai-Baudissard. Una storia torbida conclusasi in tragedia l'11 febbraio del '70. Per l'assassinio il Sanna venne condannato in primo grado a 27 anni; pena poi ridotta dall'Assise d'appello a 18 anni.

In prigione Sanna si convertì all'ideologia terroristica, cercò di evadere. E collezionò altre condanne. 24 settembre comparve davanti ai giudici di Cuneo: doveva rispondere di tentata evasione dal supercarcere quella città. Durante una pausa del processo moglie, che assisteva tra il pubblico, fu vicino al banco degli imputati. Abbracciò il marito, la coppia si scambiò un bacio.

I carabinieri della scorta intervennero subito e separarono marito e moglie: un biglietto con la parola d'ordine dei terroristi detenuti «*Abbattere l'Asinara*» cadde sul pavimento. Di qui, per Sanna e la Bartoli l'accusa partecipazione ad associazione sovversiva. Accusa sempre respinta da Scilla Bartoli: «*Non so nulla di quel biglietto, non baciai Giancarlo per passarglielo*». Il marito ammise: «*Ce l'avevo in tasca, ignoro come mai sia finito ai miei piedi*». Sanna atteso nuovo processo, per altri reati, commessi in carcere, lunedì prossimo in seconda d'Assise d'appello: con lui gabbione entreranno parecchi terroristi.

In maschera con il bel tempo

Dopo tre giorni di pioggia battente è tornato il sole - Folla tra le giostre e nei giardini - Il rischio nebbia nelle ore notturne

Allegria con il bel tempo. Il Carnevale potrà cantare, proprio per il suo ciou, su una serie di belle giornate di sole. tempo si è rimesso, ieri, giovedì grasso, schiodando i bambini e le mamme chiuso delle case e facendoli riversare a frotte verso le piazze delle giostre. Anche i parchi e i giardini pubblici sono stati invasi da giovani e pensionati, tra le e le 16 di ieri quando sole è stato più caldo. A Caselle l'ufficio meteo ha registrato temperatura massima di 15 gradi, seconda soltanto (in tutto l'inverno), a quella record di 20° raggiunta domenica 31 gennaio.

Ma i gradi di ieri hanno avuto un effetto balsamico superiore a quello prodotto dalla giornata di fine gennaio. Perché sono venuti dopo giorni di freddo intenso e dopo ore di pioggia ininterrotta e di umidità elevatissima. Si è calcolato, l'altro giorno, che fra domenica e mercoledì siano in città 38,2 mm di pioggia. Ci volevano. sentiva il bisogno in campagna, sono stati per ripulire aria e strade polvere, e sporcizia. Ma cominciavano a essere troppi.

Ieri, finalmente, la gente è tornata a respirare a pieni polmoni l'aria frizzante regalataci una giornata tersa, che ha riportato il buon umore. C'è in tutti un'intensa voglia di primavera, di cieli sereni e tempo rivolto stabilmente al bello.

Le previsioni dei meteorologi sono ottimistiche. Stasera potrà esserci qualche sporadico annuvolamento perché dall'Atlantico è in arrivo una perturbazione. Ma la sua intensità è debole e l'arco alpino farà da barriera limitando ai rilievi le possibilità piogge attenuate.

Anche per sabato e domenica e con una certa cautela martedì (ultimo giorno di Carnevale), l'ufficio meteo annuncia tempo bello. C'è pericolo di un ritorno (per fortuna in massicciai della nebbia; fosche anche dense previste prima mattina e durante la notte nelle pianeggianti.

temperatura di ieri

massima	+13,0
minima	+ 5,8
media	+ 9,4

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle 20: pressione a livello del 1018 mb; umidità 87%. Temperatura massima +14,7; minima +5,6; media +9,3. Previsioni: cielo generalmente poco nuvoloso. Visibilità con riduzione sulla pianura nel corso della per locali banchi di nebbia. Venti calmi o deboli. Temperatura stazionaria. Sole sorge alle 7,24; tramonta alle 18,02. Temperatura dello scorso anno a Torino: max +4,7; min. +2,4.

Feriti sul pullman contro un camion

In via De Sanctis angolo via Monginevro, un pullman dell'Azienda tranviaria si è scontrato un autocarro militare. Panico fra i passeggeri, quattro hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici del Martini, via Tofane. Sono Teresa Mazzotto, 53 anni, strada Altessano 140; Rina Iannella, 19 anni, via Adamello 85; Giuseppina Boccato, 51 anni, via Artom 93/13, e Antonio Moschiano, 35 anni, via Ponta 11. D Guariranno una settimana. Illesi i militari che viaggiavano sul camion.

Specchio dei tempi

«Così l'immagine Torino resterà quella di via Millelire» - Ora si piange sul Leonardo perduto (mancarono coraggio, fiducia o quattrini?) - A Ceriale, un sindaco castigamatti - Attendono ancora il telefono, ma la Sip li rassicura

Un lettore scrive:

«*Si è chiusa la mostra dei rami dell'Archivio Corte, a Palazzo Madama, e si è annunciato che è grossa popolare ma quante, tra i visitatori, le scolaresche?).*

«*Resta però il fatto che, in tre mesi di apertura, non un solo quotidiano o settimanale d'interesse nazionale, eccetto* La Stampa, *ha recensito la mostra, essendo considerare come recensioni le succinte segnalazioni apparse qua e là, in mezzo a quelle cento altre iniziative in tutta Italia.*

«*Delle due, l'una: o questa è la conferma che hanno ragione coloro (e non solo i socialisti) che vedono in queste mostre il marchio del localismo asfittico, oppure la rassegna era realmente valida e di respiro europeo, come l'hanno descritta gli organizzatori e i critici d'arte della Stampa; ma in questo caso, l'indifferenza nella quale è stata lasciata cadere denota gravi carenze nella capacità, parte dei responsabili della cultura torinese, di far conoscere e valere le loro iniziative, che, sanno pertanto gli sprovveduti, si sostengono anche grazie a una politica dell'immagine.*

«*Si vede che il Comune è pago di aver affermato l'immagine di Torino con la "Rassegna di via Millelire" e col marcheliane, e questo si può*

tuale e sollecito, tam tam sui mali, le disgrazie e le bruttture cittadine. Una domanda, infine: e quel Museo di Torino, che Novelli annunciò a suo tempo?

Mauro Catalano

Una lettrice ci scrive:

«*Per mancanza di fiducia (o di coraggio), La Stampa ha forse perduto una grande occasione? Quando un suo cronista interpellò alcune personalità della cultura torinese per sapere se sostenevano l'idea di acquistare il Codice leonardesco, spaventati dai 20 miliardi (che poi, com'era prevedibile, scesero a poco più che un quarto di quella cifra) tutti dissero di no ad eccezione del prof. Paolucci e della sottoscritta.*

«*La quale, fiduciosa per esperienza storica nella generosità dei privati cittadini, suggerì una sottoscrizione pubblica: quella, appunto, che ieri sera dal teleschermo; con un piccolo moto di stizza, il presidente Pertini ha solennemente rimpianto essere stata fatta. Del senno di poi*».

Elisa Oribaudi Rossi

Una lettrice ci scrive Peccetto:

«*E' questa la prima volta che mi rivolgo a te per esporre la mia spiacevole esperienza. Sono proprietaria di un minifalloggio a Ceriale, che ho affittato per gennaio-febbraio a due ultrasettantenni pensionati torinesi.*

«*Ascoltando un programma radiofonico, verso il 20 gennaio, mi rendo conto di non aver segnalato alla P.S. i nostri inquilini. Potrei lasciar perdere; invece, dietro la spinta un pericolosissimo civico, invio lettera al sindaco di Ceriale scusandomi per il ritardo e dando generalità dei pensionati, purtroppo un modulo sbagliato.*

«*Il sindaco, gentile, ma ne spedisce due del tipo da madre che non differiscono in nulla dall'altro, salvo che per l'intestazione), ed io per espresso li rispedisco, omettendo il numero carta d'identità del pensionato e precisando in calce che, essendo questi a Ceriale senza telefono, non in grado di rintracciarlo.*

«*A stretto giro di posta il sindaco mi spedisce un "sommario processo verbale con accertamento d'ufficio", contestandomi una multa di L. 1 milione per ritardata presentazione e omissione dati; e, aggiungo io, per punire l'ingenuità di certi cittadini.*

«*Nato dal verbale che sono la 36ª vittima per l'anno 1982. Può essere un sistema per risollevare le finanze locali, ma certamente toglierà ad altrettanti cittadini molte buone intenzioni verso amministratori pubbliche che, anziché aiutarli, ci comportano da castigamatti*».

Piera Ravarino

Un di lettori ci scrive da Alpignano:

«*Ci rivolgiamo a Specchio i tempi la speranza di aver finalmente una risposta dal direttore della Sip al stro problema, dato che ogni volta che qualcuno di noi si è rivolto agli uffici competenti ha ottenuto sempre risposte diverse ed evasive.*

«*Siamo 36 famiglie che da oltre un anno hanno fatto domanda trasferimento da Torino Alpignano — via Cavour 50 — dove abitiamo, e purtroppo fino oggi nessuno di noi ha ottenuto l'uso del telefono. L'ultima risposta avuta è stata che la Sip non ha fondi per pagare le fatture arretrate delle imprese appaltatrici.*

«*Ora saremmo curiosi di sapere a che serve pubblicità "Il telefono voce" quando la stessa non certamente a ha già il telefono, mentre chi è in attesa continua ad aspettare. Non sarebbe più logico usare questi fondi per pagare gli arretrati alle imprese?*».

Seguono 37 firme

In merito a questa lettera, abbiamo interpellato il direttore dell'Agenzia Torino, ing. Florio Meacci, quale ci ha fornito una risposta che pensiamo farà piacere ai condomini di Cavour 50, Alpignano: «I lavori necessari per collegare gli stabili in questione alla rete telefonica erano in tempi verranno realizzati e completati la prossima estate.

«Nel frattempo, chi fatto domanda per nuovo collegamento riceverà un invito presentarsi agli uffici dell'Agenzia per definire pratiche amministrative e commerciali, modo che, nel momento in cui verranno ultimati i lavori, tutti gli impianti possano entrare in funzione».

Esercizi pubblici — In zione del Balone delle ze ieri al 1° marzo) sono esenti dall'obbligo chiusura settimanale.

Dal primo aereo passeggeri [illegible] quello del 2000

Centro storico del volo allestito all'Aeritalia

L'inaugurazione lunedì, in [illegible] Marche - Illustrato il lungo cammino dell'importante industria - Il futuro è già cominciato

L'AMX, l'aereo di domani che l'Aeritalia sta studiando negli stabilimenti di Torino

Una buona notizia per gli appassionati del volo: la no[illegible] città [illegible] sede [illegible] «Centro [illegible] documentazione storica» dell'Aeritalia, la maggior industria aerospaziale italiana. In poco più di 350 metri quadrati [illegible] stati concentrati passato, presente e futuro [illegible] dell'azienda che, data la [illegible] importanza, finisce per coincidere con la storia dell'aviazione nel nostro Paese. Il «centro» sarà inaugurato ufficialmente lunedì, [illegible] lo stabilimento [illegible] corso Marche, alla presenza [illegible] ministro [illegible] Bilancio e della Programmazione, on. Giorgio La Malfa.

Decine di modellini, antiche immagini d'epoca, fotografie dei più moderni settori degli stabilimenti (che occupano oggi oltre 13 mila persone), progetti in via di realizzazione, forniscono al visitatore una carrellata sull'industria aeronautica di ieri, [illegible] oggi e di domani. Il «centro» [illegible] [illegible] realizzato sotto la direzione di Pietro Vergnano, responsabile del servizio relazioni pubbliche e stampa dell'Aeritalia [illegible] Torino [illegible] nello [illegible] tempo, autore di studi sulla storia dell'aeronautica.

Perché a Torino? La nostra città è stata [illegible] dell'aeronautica insieme con Napoli. Proprio a Torino venne realizzato il primo [illegible] interamente italiano, il Savoia-Pomilio SP2, [illegible] riposto da ricognizione con motore Fiat impiegato nella 1ª guerra mondiale. A partire dall'SP2, nel «Centro» dell'Aeritalia vi sono i modelli dei più significativi velivoli, di quelli che hanno fatto la st[illegible] dell'aviazione: il G 16, ad esempio, primo aereo passeggeri (18 posti) impiegato sulle rotte per Parigi e per Londra, il G 50, il Cmasa RS 14 e poi tutta l'enorme produzione dei progettisti Gabrielli, Rosatelli e Stiavelli; fino [illegible] G 91 e [illegible] G 222. Sono i lunghi anni della Fiat Aviazione, conclusisi nel 1969 con il passaggio dell'Aeritalia all'Iri insieme con l'Aerfer e [illegible] Salmoiraghi.

Ma nel «Centro» di [illegible] Marche c'è anche un panora[illegible] sull'oggi. E allora c'è il «Tornado», uno dei caccia multiruolo più avanzati, costruito da un consorzio trinazionale, il modellino dell'Amx, aereo di domani, e l'immagine (ancora [illegible] livello di idea) dell'aereo a supercircolazione, con i motori che «scaricano» sulle superfici alari, velivoli [illegible] [illegible] in grado di decollare in 150 metri e di atterrare a 80 km/h, quasi interamente realizzato in fibre di carbonio, materiale che l'Aeritalia utilizza già oggi per lavorazioni che fanno il giro del mondo (presenti sugli ultimi aerei della Boeing, ad esempio).

Dice il dott. Michele Crosio, direttore [illegible] Gruppo velivoli [illegible] combattimento: *«Il nostro impegno deve essere volto alla ricerca, all'attività spaziale, da cui l'aeronautica attinge, alla realizzazione [illegible] idee originali per [illegible] traenti nel domani»*. E forse il «Centro» dell'Aeritalia ha proprio questo significato nascosto: far vedere [illegible] [illegible] si è fatto nel passato, quando siamo stati all'avanguardia in questo campo, per spingere a un rilancio per il futuro. L'industria aerospaziale italiana non vuole essere seconda.

g. b.

«Saper di sport» [illegible] stato presentato ieri mattina in Comune

Torino sarà per 18 giorni la «capitale degli scacchi»

Karpov si batterà contro 7 campioni - E' [illegible] delle tante manifestazioni in programma da aprile a giugno - Ci saranno forse anche i Rolling Stones

«Sapere di sport» è da ieri un impegno preciso del Comune, con tanto di appuntamenti, nomi e cognomi, [illegible] iniziative senza precedenti per legare [illegible] sport [illegible] cultura (o legarlo ancor più, per chi crede ad un'unione già esistente), anche attraverso lo spettacolo.

[illegible] titolo «Sapere di sport» riguarda un insieme di iniziative che quest'anno si svolgeranno [illegible] [illegible] aprile al 22 giugno, e che continueranno nel 1983 [illegible] nel 1984. I primi sessanta giorni sono fittissimi. Innanzitutto la mostra «Cose di sport, storia, letteratura da Re Umberto a Mussolini», a cura di Stefano Jacomuzzi; sede la Promotrice, dal 22 aprile al [illegible] giugno. I primi tre giorni saranno accompagnati [illegible] convegno su «Le parole, le finzioni, le culture dello [illegible]», a cura di Claudio Gorlier, Marziano Guglielminetti e dello [illegible] Jacomuzzi. Tre giorni [illegible] verificare la presenza dello sport nella letteratura, nel linguaggio, nella filosofia, nella sociologia. Parleranno professionisti [illegible] cultura, il mondo [illegible] lo sport farà il contraddittorio.

Dal 22 al 25 aprile, [illegible] Teatro Nuovo, «modern dance» di Carolyn Carlson, che sposterà a Torino il suo laboratorio della Fenice di Venezia. Lo sport inteso come [illegible] destramento fisico per la [illegible] perfetta.

E ancora: alla Promotrice, dall'8 [illegible] 16 maggio, gare di improvvisazione teatrale, con [illegible] di recitazione fra compagnie italiane [illegible] straniere, [illegible] temi proposti [illegible] pubblico. Sempre alla Promotrice, dal 19 al 30 maggio, rassegna di film [illegible] [illegible] Trenker, grande regista tedesco, reputato il «numero [illegible] della montagna.

Dal [illegible] al [illegible] giugno seconda edizione ospitata a Torino del Festival internazionale [illegible] cinema sportivo. Coinvolta [illegible] città in tanti locali, dal Teatro Nuovo per i film delle due sezioni del festival, cortometraggi e lungometraggi, al Palazzo [illegible] per una proposta, ogni sera, di uno spettacolo cinematografico-sportivo diverso: Olimpiadi, [illegible] serie dei «Rocky», cinema italiano de[illegible] Anni Cinquanta... Alla Promotrice, sport nel cinema muto. Apertura col galà di atletica leggera allo stadio, il 2 giugno, chiusura con uno spettacolo di danza al Regio.

E in chiusura, dal 4 al 22 giugno, alla Promotrice «Chess Words Master», una specie di Coppa del Mondo di scacchi, evento [illegible] precedenti, il grande Karpov contro sette campioni (Timman, Portisch, Hubner, Larsen, Andersson, Hort e Nunn), in un girone all'italiana. Più che un campionato del mondo, dicono gli esperti, sarà un festival degli scacchi superiore a ogni altro [illegible] [illegible] genere mai organizzato.

Da «sistemare», nello spa[illegible] dei [illegible] giorni, anche [illegible] concerto speciale [illegible] Lucio Dalla, tutto di canzoni dedi[illegible] allo sport, ed un balletto «opera prima» sullo sport, concepito ed eseguito da Luciana Savignano.

Si tratta senz'altro del più completo programma studiato per fondere sport [illegible] cultura, grazie all'aiuto dell'industria e all'impegno di una municipalità e di altri enti locali.

Ieri in Comune [illegible] parlato il sindaco Novelli, l'assessore [illegible] sport, Allievi, Moretti per la Regione, Maccari per [illegible] Provincia, Nebiolo per il Coni, che dà aiuto morale e materiale.

Appendice eccezionale dei [illegible] giorni potrebbe poi [illegible] un'esibizione [illegible] Rolling Stones a Torino o dintorni (forse La Mandria).

g. p. o.

Contributi Inps salgono i minimi

Dal 1° gennaio '82 sono aumentati i limiti di retribuzione giornaliera al di sotto dei quali non è consentito versare i contributi assistenziali e previdenziali. Lo comunica l'Inps annunciando che i nuovi minimali dovranno essere osservati già con la denuncia contributiva che i datori di lavoro debbono presentare entro il 25 febbraio.

Ecco le nuove misure minimali di retribuzione giornaliera per settori d'attività. Industria: 59.500; 17.940; 16.750 (la prima cifra [illegible] riferisce ai dirigenti, la seconda agli impiegati, la terza agli operai). Amministrazione statale ed altre: 45.220; 21.510; 19.130. Artigianato: 19.130 (imp.) e 16.750 (op.). Agricoltura: [illegible] (dirig.) [illegible] 25.080 (imp.). Credito, assic. e servizi tributari appaltati: 59.500; 20.330; 19.130. Commercio: 59.500; 16.750; 16.750.

Misterioso ferimento d'un giovane sardo, inserviente nella [illegible] del Sant'Anna

Morente accanto all'auto sfasciata Aveva un colpo di pistola nel petto

I soccorritori hanno creduto a [illegible] incidente stradale, poi i medici hanno scoperto [illegible] proiettile - «Ero con amici, uno ha sparato accidentalmente» - Sono fuggiti, lasciandolo solo

Pensavano [illegible] rimasto ferito in [illegible] incidente stradale; invece aveva una pallottola [illegible] corpo. [illegible] grave all'ospedale Molinette. L'episodio [illegible] ancora misterioso. Lui dice [illegible] essere stato ferito da un amico, mentre maneggiava una pistola, ma [illegible] polizia non gli crede.

Si chiama Francesco Corongiu, è nato ad Atzar, in provincia di Nuoro, 30 anni fa, [illegible] in via Capua 33. Ha lavorato per molti anni in Germania; pochi mesi addietro è stato assunto come inserviente alla [illegible] dell'ospedale Sant'Anna. [illegible] incensurato. Gli amici [illegible] i conoscenti dicono di lui: *«E' un [illegible] tranquillo e buono, incapace di far del male»*.

Questi i fatti, dal racconto dello stesso Corongiu. L'altra sera è uscito [illegible] lavoro alle 23 e con la sua «A 112» si [illegible] diret[illegible] casa. *«In corso Palermo ho incontrato un amico, che conosco solo [illegible] nome, Franco. Era con altri due giovani. Mi hanno chiesto [illegible] passaggio. Li ho fatti salire, dovevano andare in via Cherubini, in un bar. [illegible] quando siamo arrivati [illegible] locale era già chiuso. [illegible] siamo attardati qualche minuto, a parlare. Uno [illegible] tre ha estratto di tasca [illegible] pistola, voleva mostrarmela. Nel maneggiarla è partito un colpo, mi ha colpito al petto»*.

Sempre secondo il racconto che Corongiu ha fatto al maresciallo Sterpone, il feritore e i suoi amici [illegible] scappati. [illegible] sanguinando sull'auto. *«Ho cercato di raggiungere un ospedale, per farmi medicare»*. [illegible] diretto verso l'Astanteria Martini, [illegible] corso Giulio Cesare, angolo via Gottardo, ha perso [illegible]: la [illegible] auto sbandando ha urtato contro tre vetture posteggiate sul bordo del [illegible]. *«Sono riuscito ad aprire la portiera, sono scesi»*. Lo hanno [illegible] per terra alcuni passanti: tutti hanno pensato fosse rimasto ferito nell'incidente automobilistico. Solo all'ospedale i medici hanno scoperto che aveva la ferita al petto. Dopo una prima medi[illegible] è stato trasferito alle Molinette, ieri pomeriggio gli [illegible] stato estratto il proiettile.

Lui insiste: *«E' stato una disgrazia, conosco solo uno dei tre, Franco. Ma non so il cognome»*. Gli agenti della mobile stanno indagando.

★ Uscito [illegible] strada, mentre in auto percorreva [illegible] Appio Claudio, Francesco Palermo, [illegible] anni, [illegible] Pinerolo, [illegible] ha riportato traumi al cranio, al torace [illegible] agli arti. E' ricoverato, con prognosi riservata.

Francesco Corongiu ferito al petto: «Un colpo accidentale»

Scontro fra [illegible] un uomo è morto

[illegible] Taronzo, 56 anni, originario [illegible] Cavarzere (Venezia), abitante in via Luisa del Carretto 44/58, è morto, alle Molinette, per trauma cranico, fratture al torace e al costato. [illegible] [illegible] gennaio, alla guida della [illegible] 127, con a bordo la moglie Schiorlin, [illegible] [illegible] anni, si [illegible] scontrato, in corso Massimo d'Azeglio angolo via Menabrea, con la 131 di Aldo Boggio, 36 [illegible] ni, Savigli[illegible] corso Vittorio Veneto 11. Quest'ultimo era rimasto illeso; la [illegible] l'ha cavata con ferite guaribili in 10 giorni; suo marito ha cessato di vivere all'alba di [illegible]

Leucemia: urgente dare le medicine

L'importante è non lasciar mancare [illegible] medicine a chi ne ha bisogno. Questo è il [illegible] lettera inviata [illegible] presidente della Regione, Enrietti, [illegible] ministro Altissimo sul problema [illegible] farmaci per [illegible] leucemia.

Egli chiede che *«il governo affronti [illegible] materia con apposito provvedimento nazionale e concordi sulla normativa regionale per evitare situazioni assurde [illegible] quelle segnalate»*.

[illegible] è vero che alcune medicine non vengono più prodotte perché non remunerative, *«sarebbe opportuno prevedere con urgenza [illegible] incentivo per la produzione [illegible] questi medicinali registrati in Italia al fine di garantire [illegible] loro presenza sul mercato»*.

Università della terza età — [illegible] Centro incontri della Cassa di Risparmio [illegible] Stati Uniti 23) oggi, ore 15,30, incontro con il maestro Pietro Righini sull'«Universalità del rapporto tra il suono, la musica e l'uomo (panoramica [illegible] esempi pratici e strumenti antichi)».

Inps — Da marzo[illegible] [illegible] stati inviati negli uffici postali i mandati di pagamento relativi alle pensioni d'invalidità dei lavoratori dipendenti e di reversibilità [illegible] lavoratori autonomi. L'istituto [illegible] previdenza annuncia invece ritardi nel pagamento agli sportelli bancari.

echi di cronaca

Onorificenza
Con decreto dell'onorevole Presidente della Repubblica in data 27 dicembre 1981, il dr. N.c Angelo Musolo, è stato nominato Cavaliere dell'[illegible] al Merito della Repubblica Italiana. Gli amici, nel darne l'annuncio, si congratulano con il Neo Cavaliere.

Xliveritus E.S.P.
(analisi «transcendentali» radiestesia psicologia, grafologia al Vostro Servizio per problemi di alfeti) interessi lavoro, affettivi. Per colloqui analisi [illegible] al 44.72.771.

Costumi [illegible] Carnevale
Vastissimo assortimento per bimbi da 1 a 10 anni al Baby Club, Centro Abbigliamento Bimbi, v. Nizza 43, Torino, telefono 669.669.

Il Letto Arreda
Torino, [illegible] Giambone 7
Materassi e molle rigide, traspuntini, ortopedici di qualsiasi misura, e tutto per il vostro letto a prezzi competitivi. Tel. [illegible] - 328.303

Matrimonio? Anag
Non lasciatevi alla solitudine. Possiamo risolvere il vostro problema affettivo presentandovi la persona giusta. Torino, via Consolata 12, tel. 518.732. Novara 391.485; Asti 30.305; Cuneo 60.970

EL.LA regali, arredi
Via [illegible] 70 - Torino
Selezione articoli originali [illegible] [illegible] Prezzi vantaggiosi per ritmino scorta.

Perché acquistare [illegible] accessori [illegible] bagno [illegible] un negozio?
Venite direttamente in fabbrica. Potrete avere lo specchio con lo stesso decoro della piastrella e box doccia su misura. Prezzi di fabbrica. Specchi per bagno Devico, S.S. Rivoli-Avigliana km 17, Reata, tel. (011) 954.0341.

Tv Videosoccorso Tv
Assistenza Tv t. 732.981
758.988. [illegible] qualsiasi riparo qualsiasi Tv colore [illegible]

Dentista specialista
aperto anche sabato domenica e festivi; orario continuato. Riparazioni protesi. Via Cibrario, 47, tel. 760.517

Cambio dei vecchi [illegible] con giusta valutazione
acquistandone dei nuovi da Bertuzzi Mobili, via Stradella 30, Esclus. Elettr. del Postino 34, Torino. Vasti ambientati, camere letto matrimoniali e per ragazzi, cucine componibili, soggiorni, ecc. Facilitazioni di pagamento.

BALBUZIE
L'Istituto internazionale per la rieducazione dei disturbi del linguaggio «Villa [illegible]» - Rapallo (Ge) del Dott. Vincenzo Mastrangeli (balbuziamia adolescenti oltre ai 18° anno) organizza un corso di logoterapia a Torino [illegible] [illegible] 4 marzo presso l'Istituto Magistrale «San Giuseppe» - Via Cigna n. 29 - Tel. 873 439 832 101. Consultazioni e prenotazioni dal 21 corr. in mattinata.
Aut. Min. del 3-2-1949

EUROCASION
Mercedes 280 E accessoriata
Citroën SM ultimissima
CX 2500 Diesel Familiale otto posti
CX 2000 Pallas recentissima
CX 2000 a partire da lire 4.500.000
Tutte le utilitarie Citroën Dyane - Visa - Lna con garanzia
Eurocasion
Finanziamenti sino a [illegible] mesi
Senza Ipoteca.

TRANSLAR
Concessionaria CITROËN
Torino
C. Vitt. Emanuele 200 - tel. 21 68 82 - 74 24 14 - 54 [illegible]
C. Sebastopoli 272 - tel. 323850 - 6 - 5

Se i treni ritardano non è colpa degli assenteisti

«Il ricorso alla mutua è minimo, da noi non ci [illegible] certe disinvolture romane», dicono i dirigenti delle Ferrovie - E' l'apparato nel [illegible] insieme a non funzionare - Stesso discorso per le poste - Nuove leve di insegnanti: seri e impegnati

Ferrovie, Poste [illegible] Pubblica Istruzione, tre momenti fondamentali [illegible] rapporto Stato-cittadino è bersaglio spesso di critiche. [illegible] [illegible] più che mai sotto il mirino della pubblica opinione. Esattamente da quando [illegible] [illegible] sciluto Arnaldi, giudice dell'assenteismo, ha cominciato a colpire i pubblici lavativi che allignano nei ministeri romani. [illegible] il giudice avviasse un'inchiesta anche in Piemonte e a Torino. [illegible] [illegible] [illegible] ferrovieri, insegnanti [illegible] postelegrafonici che [illegible] scoprirebbe?

Ferrovie dello [illegible] La circolare, datata inizio [illegible] dicembre, la dice lunga su come il nuovo capo del compartimento Piemonte, Ballatore, la pensa sull'assenteismo (o almeno su uno dei suoi momenti meno subdoli, la pausa del caffè mattutino): *«Lo stacco dal lavoro — dice nella sua circolare — deve [illegible] contenuto in [illegible] venticinque [illegible] minuti negli impianti privi [illegible] bar interno, e previa intesa con il superiore»*.

Preceduto da una fama di severità, il nuovo responsabile di [illegible] dei più importanti poli ferroviari italiani (22 mila ferrovieri, 2330 chilometri [illegible] binari, migliaia di caselli, un tunnel, quello [illegible] Modane, tra i più importanti d'Italia) rivela tra i suoi obiettivi dichiarati una maggiore efficienza dell'azienda FS; *«ottenuta magari dando una tirata d'orecchi a certi medici troppo compiacenti»*.

«Non dovrei dirlo — commenta Ballatore — *[illegible] il Piemonte è considerato in seno alle FS quasi [illegible] compartimento [illegible] disciplina. Qui certe deroghe, certe disinvolture romane [illegible] sono ammesse, altrimenti floccano [illegible] multe [illegible] detrazioni [illegible] stipendio»*.

Anche a Roma, in teoria, non [illegible] sono; però, [illegible] fatto, gli abusi avvengono. *«Qui credo di no* — continua — *per come è organizzato il nostro lavoro. Il personale degli uffici è solo [illegible] 10%, il resto è sparpagliato negli impianti. Se [illegible] manca, il treno [illegible] parte»*.

Però certi treni merci nei periodi di punta estivi devono [illegible] soppressi per mancanza [illegible] ferrovieri, e i convogli, causa l'assenteismo fisico [illegible] psicologico del personale, potrebbero anche arrivare in ritardo. Cosa [illegible] [illegible] verifica regolarmente.

«Se ritardano è per un [illegible] [illegible] [illegible] ragioni — [illegible] Ballatore —. *Quanto ai treni soppressi dobbiamo anche applicare il contratto che prevede riposi per i macchinisti nei periodi di punta estivi»*.

Le statistiche, [illegible] interne che internazionali, confermano a dire il vero il cauto ottimismo di Ballatore. Le percentuali di assenza-malattia (dall'8% [illegible] Torino) oscillano, nel pe[illegible] '76-'78 tra il 4,95 e il 5,33% in Italia contro il 9% (chi lo direbbe?) della Germania e il 10 dell'Olanda.

Poste [illegible] Telegrafi. *«Qualche caso [illegible] [illegible] presenze ingiustificate c'è stato* — ammette [illegible] alto funzionario —. *[illegible] talmente squallido che [illegible] vale la pena parlarne»*. Il problema «assenteismo» [illegible] 18 mila postelegrafonici del Piemonte (10 mila a Torino) viene liquidato così [illegible] [illegible] riferimento generico che lascia intravedere abusi, anche gravi, [illegible] non generalizzati. Oltre, invece, vengono fornite volentieri, se non altro per dimostrare che la situazione alle Pt non è, in fin dei conti, così grave come crede la gente. *«E' pur vero che l'80% [illegible] provvedimenti disciplinari riguarda l'assenteismo* — ammette il funzionario — *[illegible] nel 1980 [illegible] [illegible] 17% d'assenze tra ferie, scioperi, ecc. I postelegrafonici malati, però o falsi, [illegible] stati l'8%. Nell'81, su un 16% complessivo, i malati sono calati al sei»*.

C'è un perché. Per far fronte [illegible] continua emorragia di trasferimenti che colpisce le Poste [illegible] gli altri uffici statali, e [illegible] le punte maggiori [illegible] assenteismo [illegible] coincidenza con le ferie, l'amministrazione postale [illegible] effettuando da qualche tempo concorsi [illegible] base regionale; [illegible] dipendente, all'entrata in servizio, [illegible] impegna a una *«ferma»* di almeno cinque anni. [illegible] I militari e almeno all'inizio non si sente più in *«servizio temporaneo effettivo»*, in attesa [illegible] trasferimento come in passato.

A Torino il tasso di presenza postale è buono in virtù di un principio unanimemente riconosciuto: *«Che meno si è, più si lavora»*. *«Qui è difficile starsene a casa a scaricare [illegible] peso del proprio lavoro sul collega* — dice il dottor Paone, capo del Compartimento — *perché rischia sempre stati di sotto dell'organico»*.

Pubblica Istruzione. *«Se qualcuno si prendesse la briga di andare a sfogliare il registro annuale di presenza dei professori* — dice [illegible] insegnante con 15 anni di anzianità — *scoprirebbe probabilmente che [illegible] malattie si contraggono [illegible] la fine [illegible] febbraio»*. Inclemenza del tempo? *«No, assenteismo bell'e buono. Il primo [illegible] quadrimestre [illegible] finito, il secondo sta per cominciare e, per riaffrontare la classe, l'insegnante [illegible] trova di meglio che farsi una bella settimana bianca. In mutua, naturalmente»*.

Casi di assenteismo psicologico a scuola [illegible] difficilmente individuabili, ma [illegible] sono. Eccessivo interesse del professore per l'insegnamento privato (molte autorizzazioni sono state revocate proprio per incrementare l'affezione alla scuola statale); il lassismo, a detta degli insegnanti più anziani, sarebbe più pronunciato nei professori di età compresa tra i 30 e i [illegible]: *«Volentieri* — dicono — *invece di insegnare, si mettono a leggere il giornale [illegible] classe. O assegnano ricerche pseudo-sociologiche che si risolvono in grandi copiature collettive»*. In compenso emergerebbero, per attaccamento e dedizione, le [illegible] leve: *«Seri, preparati, [illegible] troppi ideologismi fumosi»*.

Massimo Boccaletti

FARMACEUTICA IN NOTEVOLE

ricerca

informatore tecnico-scientifico

per TORINO.

Per tale posizione l'Azienda richiede:
— età compresa tra i 23 e i 30 anni;
— laurea in farmacia C.T.F., scienze biologiche o naturali per i candidati al primo impiego, oppure frequenza universitaria per i candidati con esperienza lavorativa campo specifico, comunque non superiore a 3 anni;
— servizio militare assolto.

L'Azienda offre:
— inquadramento nel 7° livello del CCNL;
— rimborso pié lista;
— incentivi di notevole interesse per ogni ciclo lavorativo trimestrale;
— addestramento scientifico e professionale continuo in una prima fase in sede, di seguito sul campo;
— inserimento in un'Azienda dinamica e stimolante.

Le risposte verranno trasmesse all'Azienda che curerà direttamente le operazioni di selezione.

Inviare curriculum dettagliato indicando recapito telefonico citando chiaramente anche sulla busta SI 1892.

ORGA SI - MILANO - Via Plinio, 63

Istituto credito

di medie dimensioni, con un capoluogo triangolo industriale, ci ha incaricati di ricercare il

capo servizio titoli

affidare la responsabilità della gestione di questa importante

I requisiti sono:

— età massima anni;
— laurea o livello culturale equivalente;
— esperienza quinquennale nel settore titoli acquisita a livello centrale o presso grandi filiali, in primari istituti di credito;
— approfondita del mercato obbligazionario generale.

L'inquadramento e il livello retributivo saranno esclusivamente in funzione del bagaglio professionale delle persone. La nostra veste professionale garanzia della massima riservatezza. Inviare curriculum dettagliato per indicando un recapito telefonico e citando chiaramente **SP. Q 600 S.** alla:

Divisione Selezione Personale dell'
ORGA s.r.l. 20129 Milano - via Plinio, 63.

CHESTERTON

Leader mondiale nel settore dispositivi a prodotti speciali per produzione e manutenzione industriale cerca Torino, Alessandria-Asti, Vercelli relative province

VENDITORI PROFESSIONISTI

offriamo reale possibilità di ottimo guadagno avendo alle spalle sicurezza di una grande società internazionale unita introduzione di moderna ditta italiana con oltre 20 anni di esperienza nel campo for- industriali con sede e deposito in zona.

OFFRIAMO:
Guadagno immediato e garantito di sicuro interesse - Portafoglio clienti - Training tecnico/pratico altamente professionale - Qualifica e continua assistenza operativa

Precedenti esperienze vendita - Attitudine alla vendita creativa - La conoscenza del settore e del mercato costituiscono elementi preferenziali ma non indispensabili - Residenza in zona ed auto propria

Per Torino, Alessandria/Asti e province telefonare lunedì 22 martedì 23 febbraio dalle alle 13 dalle 14 alle 19 allo (011) 330.816 chiedendo del sig. Sacerdote.
Per Vercelli telefonare lunedì febbraio dalle ore 13 e dalle 14 alle 20 (015) 27.170.

Una notissima Società intermediazione finanziaria ci ha incaricati di selezionare persone veramente motivate diventare

OPERATORI FINANZIARI

Desideriamo perciò entrare in contatto con

VENDITORI PARTICOLARMENTE QUALIFICATI

che desiderano assumere un nuovo ruolo di crescente importanza e prestigio nel settore consulenza della vendita prodotti finanziari.

L'operatore finanziario, attivo nell'intermediazione finanziaria, è professionista della vendita nel risparmio. Egli contatta un qualificato numero di risparmiatori e di aziende proponendo loro formule di investimento moderne ed efficaci.

La posizione è particolarmente indicata per persone qualificate, laureate diplomate, con una esperienza di vendita maturata in aziende modernamente organizzate, operanti in settori merceologici diversi.

struttura e l'impostazione Società sono tali da permettere ampi spazi di professionale ed incremento dei guadagni un mercato con grosse potenzialità ancora inespresse.

È cura della Società provvedere ad un costante aggiornamento professionale attraverso specifici seminari presso Centro di Formazione Finanziaria Internazionale.

Per il raggiungimento degli vi, la Società ha programmato costante assistenza sul campo, l'assegnazione di potenziale clientela ed un forte investimento pubblicitario e promozionale.

Si prospettive di guadagno interesse secondo collaudati schemi retributivi che integrano la base provvigionale iniziale e la migliorano costantemente in funzione dei risultati raggiunti.

Agli operatori finanziari

CHIEDIAMO
- Maturità di carattere ed elevato livello culturale
- Disponibilità al rapporto interpersonale
- Motivazione a svolgere una attività indipendente
- Determinazione a raggiungere obiettivi prefissati

OFFRIAMO
- Lungo periodo di formazione di integrato fasi di aggiornamento sviluppo.
- Possibilità di guadagni commisurati ai risultati raggiunti e comunque di sicuro interesse.
- Assegnazione di potenziale clientela.
- Azioni promozionali pubblicitarie livello nazionale e locale

Inviare curriculum a ITALIA, VIA TURATI 29, 20121 MILANO sulla busta sulla lettera il riferimento

FINMARKETING selezione e sviluppo del personale

questa una proposta particolarmente interessante per

VENDITORI DI BENI STRUMENTALI O AD ELEVATO CONTENUTO TECNOLOGICO

che vogliono valorizzare l'esperienza precedente acquisita inserendosi in un contesto nuovo e stimolante

DI

che, operando metodologie affini, possono raggiungere risultati professionali economici di sicuro interesse in breve tempo

DI VENDITA

che in modo autonomo indipendente possono operare una a loro già conosciuta, acquisendo professionalità nel settore dell'intermediazione finanziaria.

La società che ricerca i collaboratori è in una fase costante sviluppo e di potenziamento sua rete operativa per rispondere alle crescenti esigenze della propria clientela. Essa è all'avanguardia nell'innovazione e pianificazione di mezzi fornendo così validi contributi ai propri collaboratori.

provvedere, a propria a contribuire all'aggiornamento professionale dei candidati prescelti, loro inserimento in strutture dove esistono notevoli possibilità rapida affermazione personale.

FARMACA INTERNATIONAL s.r.l.
Concessionaria
Farma Parfa e Keratarm
operante settore tricologico
ricerca

AGENTI DI VENDITA

per potenziamento zone libere
PIEMONTE e VALLE

Oltre interesse e superiori alla media

Scrivere inviando curriculum a
Farmaca International - C.so Brunelleschi 25 - 10141 Torino

Importante azienda prodotti vernicianti anticorrosivi ricerca

O

veramente introdotti per zone di TO, VC, CN, AL, NO, AT

Telefonare o :
ALFA STUDIO
Via Giulini, 7
20052 Monza (MI)
Tel. 039/29.927

Bernucci Sforza

Azienda leader nella distribuzione prodotti reclamizzati di largo nei settori ferramenta, colorifici, ingrosso casalinghi

CAPI DISTRETTO VENDITE

PIEMONTE - LIGURIA - LOMBARDIA

quali affidare, alle dirette dipendenze della Direzione Vendite, la realizzazione volumi di vendita definiti budget e la gestione dell'organizzazione di vendita.

I candidati hanno residenza a Torino Milano hanno maturato significativa esperienze in posizione responsabilità guida dei venditori ed hanno un'età attorno ai 30-40 anni.

Si offre retribuzione, correlata alla professionalità maturata, ai mi livelli di mercato, auto della Società.

saratoga

Inviare curriculum dettagliato a
Casella Postale 1541 — 20101 MILANO

Importante Industria Farmaceutica in fase di espansione cerca

INFORMATORI SCIENTIFICI

per -

Si richiede: dinamismo, attitudine ai contatti umani scienza ambiente medico.
Si offre: retribuzione decisamente interessante commisurata alla capacità del candidato.

Scrivere inviando curriculum a
10 — 16121

AZIENDA ELETTROMECCANICA
RIVOLI cerca per propria attrezzeria

OPERAIO SPECIALIZZATO

in automatismi , idraulici meccanici.

La prescelta dovrà essere in grado operare autonomamente, pertanto si richiede la capacità di lavorare sulle macchine utensili tradizionali quali fresatrici, rettifiche, torni,
Inquadramento economico categoria in rapporto alle effettive capacità.

re a **PUBLIKOMPASS 9681 — TORINO**

IMPORTANTE INDUSTRIA

facente parte di un gruppo multinazionale operante a livello nazionale con sede in Milano, caratterizzata da un'avanzata ricerca scientifica una moderna politica di Marketing, cerca

NEOLAUREATI (Rif. NMR/11.82)

per TORINO

cui affidare l'incarico di Informatori medico-scientifici.

Le caratteristiche cui l'Azienda annette particolare rilevanza sono:
— laurea conseguita in discipline scientifiche (scienze biologiche, chimica, farmacia, chimica e tecnologia farmaceutica);
— personalità rivolta alle pubbliche relazioni;
— predisposizione ai contatti umani;
— attitudine a svolgere un lavoro autonomo;
— solido background scientifico;
— servizio militare assolto.

Dopo un corso di addestramento teorico-pratico della durata di tre mesi circa, l'Azienda provvederà all'inserimento nelle zone operative.

L'inquadramento, fin dall'inizio del corso, sarà nel 7° livello del C.C.N.L. Chimici, la retribuzione interessante ed in continua evoluzione.

Si prega di inviare un dettagliato curriculum vitae, indicando un recapito telefonico, a:

Dott. BRUNO e ASSOCIATI - CONSULENZA AZIENDALE
Felice 2° str. n. 14 - 20090 Segrate (MI)
Si prega di citare sulla busta il riferimento.

Società operante nel settore pavimentazioni industriali
ricerca

AGENTI

VERAMENTE INTRODOTTI
Per le zone di: AL - NO - VC
Garantito fisso spese mensili
Telefonare o scrivere a:
ALFA STUDIO - Via Giulini, 7
20052 MONZA (MI)
Tel. 039/29927

Questo annuncio si rivolge esclusivamente persone di che sono interessate ad intraprendere la carriera di:

Consulenti finanziari

per tutto il territorio nazionale

Le caratteristiche dei candidati ideali o: • Età 30/50 • Diploma, Laurea o cultura equivalente
Esperienza professionale di

Questa è la professione di consulente finanziario Fundus (Gruppo Eurogest)

Si tratta di una vera e propria attività di consulenza, di vendita, che viene svolta da persone accuratamente selezionate, tanto dal punto vista morale che professionale, e preparate al compito attraverso un approfondito programma formazione permanente in materia finanziaria. Il Consulente Finanziario Fundus visita per appuntamento privati risparmiatori appartenenti alla fascia socio-economica medio/superiore e, in una prima fase, acquisisce dati ed elementi atti ad individuare le esigenze di investimento del proprio interlocutore.
Sulla base delle informazioni raccolte durante il primo colloquio elabora poi, inizialmente con l'assistenza di un supervisore, una soluzione di investimento "su misura", che presenta e discute in una seconda visita. Nel tempo, il Consulente Finanziario Fundus assiste il cliente informandolo periodicamente sull'andamento degli investimenti effettuati, e fornendogli consigli e nuove soluzioni di investimento. Nel 1981 la rete di Consulenti Finanziari Fundus ammontava a 300 unità, facenti capo a 30 uffici dislocati in tutto il territorio nazionale.

Questi sono i fatti Eurogest

Fatti chiari danno più fiducia. Ed è un fatto che ogni Certificato Immobiliare Amanda, nel 1976 con valore iniziale di Lit. 1000, è stato rimborsato nel 1980 a Lit. 1588, più un rendimento di 363 Lire: praticamente raddoppiato il capitale investito. È un fatto che nel 1981 il Certificato Finanziario Sansicario, emesso nel 1978, abbia più che raddoppiato la prima il rimborso capitale è dato, fino ad oggi, un rendimento del 10% annuo. È un fatto che le iniziative immobiliari, finanziarie ed agricole promosse da Eurogest attraverso contratti di associazione in partecipazione, abbiano sempre elevate possibilità di rivalutazione, perché scelte con il solo criterio del profitto. È un fatto che Eurogest consenta di beneficiare di una vasta gamma di servizi finanziari: conti di liquidità, investimenti a breve ai tassi migliori di mercato, investimenti in borsa, gestione di portafoglio e investimenti anche in valuta.

Queste sono le opportunità di guadagno per chi intende dare una svolta effettiva alla propria vita ed alla propria carriera

Diventare Consulente Finanziario Fundus significa superare severa selezione, dimostrando possedere attitudini a svolgere un lavoro impegnativo, alla portata di uomini o donne con capacità e volontà al di sopra della .
Nel tempo, tuttavia, i risultati economici che si possono conseguire sono tali da appagare le più ampie aspettative.
Con questa affermazione non intendiamo alludere fatto i responsabili della selezione grado di dimostrare attraverso dati, grafici e tabelle di confronto che questa è una realtà ampiamente verificata per professionisti che si applicano con serietà e completa disponibilità.
Le possibilità di sviluppo della nell'ambito di una efficiente struttura organizzativa, sono poi esclusivamente in funzione delle aspirazioni individuali oltre che dei concreti risultati ottenuti.

EUROGEST

Se Lei è effettivamente interessato ad intraprendere la professione di Consulente Finanziario Fundus e desidera approfondirne i termini di questa opportunità spedisca l'unito tagliando a:

FUNDUS S.p.A. Fiduciaria dell'Eurogest
Via C. Marenco 25 10126 TORINO

La Sua candidatura sarà protetta della massima riservatezza. Le sarà data risposta entro 15 gg. Saranno presi in esame con priorità le candidature di:
- Dirigenti o funzionari d'Azienda
- Imprenditori e liberi professionisti
- Rappresentanti e funzionari di vendita di alto livello
- Esperti in campo bancario, finanziario o assicurativo

Spett. Fundus spa, Via C. Marenco 25 10126 Torino

Nome Cognome
Via
CAP Città Telefono
Età Titolo di studio
Professione

S.

TORNITORI E FRESATORI E

cerca

stabilimento zona (Novara)
Offresi alloggio a buona retribuzione
Lavoro continuativo con possibilità carriera
Scrivere o presentarsi a: **TERME DI CRODO - (Novara)**

BDF

Beiersdorf S.p.A. Milano

Nivea - Libana - Ansaplasto - Leucoplasto - tesa

Ricerca

VENDITORE o AGENTE MONOMANDATARIO

per ricoprire la funzione di Titolare di Zona nella nostra organizzazione di vendita industria.

- Zona lavoro: Piemonte (residenza Torino).
- Si richiede: età massima 35 anni, auto propria, diploma scuola media superiore o cultura equivalente.
- Costituirà titolo preferenziale una precedente esperienza vendita di prodotti di consumo industriale
- Si offrono condizioni interesse.

Scrivere a Beiersdorf S.p.A. - Divisione tesa (841) Via Eraclito, - 20128 Milano

---

Industria in Torino operante nel settore degli stampi per la lavorazione lamiera cerca

CAPO OFFICINA

30-40 anni, esperienza pluriennale conoscenza di e tecnologie

Inviare curriculum dettagliato - inquadramento e retribuzione a:
PUBLIKOMPASS — 10100 TORINO

INDUSTRIA SEDE IN BASSA VAL SUSA
ricerca

ESPERTO UFFICIO PRODUZIONE

con esperienza pluriennale, in azienda modernamente organizzata, di programmazione, avanzamento lavori e magazzeno

Retribuzione interessante commisurata all'esperienza

Telefonare 011/954.875 - 954.877.

VENDITA ELETTROMEDICALI

Una società di grande immagine, leader mercato suo settore, è incaricato di ricercare un

GIOVANE LAUREATO

in Ingegneria - fisica - matematica avviare alla venditore - tecnico per il Piemonte.

La persona prescelta avrà il compito di promuovere vendita di una linea strumenti apparecchiature scientifiche ed ospedali, cliniche altri enti.

Il candidato che cerchiamo un'ottima cultura di base, una naturale predisposizione contatti umani e volontà per raggiungere importanti risultati.

Costituirà elemento preferenza un'esperienza vendita beni strumentali nell'informazione medica ed una buona conoscenza dell'inglese tecnico. La dinamica aziendale e lo sviluppo del mercato fanno prevedere opportunità crescita personale.

Una formazione costante, una retribuzione sicuramente a buoni livelli e l'aiuto della Società completano la nostra offerta. **Rif. S/125.**

STAF Filo Diretto

a questo numero 02/83.77.501

potete telefonare i giorni, incluso mattina, per un primo riservato di informazioni e inviare curriculum **STAF** – Via G. Giacomo Mora, 22 - 20123 Milano.

CGE

CGE - COMPAGNIA GENERALE ELETTROMECCANICA S.p.A.

La C.G.E. nell'ambito di un programma potenziamento della propria Organizzazione Commerciale, ricerca giovani diplomati e/o attività di:

Promozione e vendita

presso la Filiale di Torino

I candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:
— età compresa fra i 20 e i 30 anni
— Diploma e/o laurea in elettrotecnica o elettronica
— Precedente esperienza di lavoro preferibilmente maturato campo della progettazione e/o realizzazione apparecchiature elettriche per macchine utensili e operatrici o di quadristica elettrica di bassa tensione
— Spiccata personalità e predisposizione ai contatti umani

L'esperienza di vendita è utile ma essenziale in quanto è previsto adeguato periodo addestramento la dei prodotti e dei mercati.
La retribuzione complessiva stimolante sarà commisurata alle capacità individuali.

Le persone interessate sono pregate di inviare dettagliato curriculum a:

CGE Compagnia Generale Elettromeccanica S.p.A.
Filiale di Torino
Via L. da Vinci 1-3
10095 - Grugliasco (To)

Carnevale di Venezia

Pulcinella in mongolfiera sulla Laguna cerca per Napoli una ribalta europea

Si moltiplicano le feste private: domenica il ministro De Michelis riceverà gli ospiti nei panni di Doge - Tre tipi di parties: «status», public-relation, noia mortale - Per chi resta in terraferma, teatro e balli nei quartieri

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — Dice l'insegna del Carnevale «Napoli e Venezia».

E Napoli è arrivata ieri con il suo sindaco Valenzi, il vicesindaco Di Donato, un gruppo di assessori e, anche con treni speciali, una folla che non è ancora possibile calcolare.

Altra folla in viaggio. E verranno, o almeno questa è la previsione, migliaia di napoletani immigrati a Torino, Milano e altre città.

Per il Carnevale veneziano il Comune di Napoli ha stanziato 300 milioni. «*Non è una grossa spesa* — si dice — *per una operazione con la quale si vuole rilanciare, contro l'immagine di una Napoli in crisi, tutta terremoto e camorra, l'immagine di una Napoli capitale della cultura viva, operante, stimolante*».

E' arrivato, ieri con il 18 da Napoli, il «Treno Pulcinella». Centocinquanta, in maschera e costume, ne arriveranno altri e tutti sono ospitati all'Ostello della gioventù. Sono giovani appartenenti a gruppi di animazione e di teatro di strada.

Dice lo scrittore Domenico Rea: «*Napoli viene a rappresentarsi su una ribalta più vicina all'Europa*».

Arriva Napoli scaramanticamente, dopo giorni di nebbia e pioggia: torna il sole sulla laguna. Un enorme Pulcinella domina Venezia: dipinto su una mongolfiera ancorata all'isola di San Giorgio sondeggia nel cielo limpido, alto una quarantina di metri.

Giorno e notte, ieri giovedì grasso, lo smisurato salone di piazza San Marco è stato invaso dalle maschere. I più impensabili costumi. Quelli casalinghi e quelli di alta sartoria: ne sono che costano 600 mila lire, un milione e, poi, costumi del cinema e teatro: noleggiarli costa anche 100 mila lire per una sera, 300 mila per l'intero Carnevale.

Venezia. E' appena arrivato il «Treno dei Pulcinellas» da Napoli e Arlecchino, da buon padrone di casa, è venuto a riceverlo (Telef.)

Dice costumista: «*Io so che gli uomini più grossi, più difficili da accontentare che le donne*».

La grande festa non si ferma nel cuore di Scorre in vena, raggiunge periferia, isole, la terraferma. Mestre ha un Carnevale suo, all'insegna della magia. Città dormitorio e resa desolante da una speculazione selvaggia, «*può essere cambiata da una saggia amministrazione e da un po' di magia*», dice l'assessore al Turismo Cecconi.

Maghi, streghe, astrologi, lettori di tarocchi al Carnevale mestrino, e il «ballo dei vampiri» in piazza Donatori di Sangue. «*Le edicole astrologiche, la lettura della mano e gli specchi magici, tutto questo è soltanto l'effimero, il pretesto*» dice l'assessore. «*Nel Carnevale di ci sono spettacoli teatrali, anche presi dalla Biennale, ci sono concerti e mostre per fare cultura*».

Nei giorni Carnevale grosso «blocco del ponte», perché non si potrà più entrare nella Venezia sovrappiena, uno potrà sempre fermarsi a Mestre, a farsi fare l'oroscopo e ascoltare musica Benedetto Marcello, visitare il castello delle streghe, poi andare a teatro Oscar Wilde, oppure gettarsi in una festa quartiere.

L'Hotel Cipriani prospetta tre grandi balli: stasera (vernidì), domenica martedì, con sommozzatori a meduse in una piscina calda. Un altro ballo, l'ultimo di Carnevale, dovrebbe svolgersi a Palazzo Grassi.

Il 23 il ministro Gianni De Michelis aprirà la casa, presso di Campo Santo Stefano, per un gran ballo privato. Il ministro, si dice, indosserà la porpora dogale, circondato da una corte di ambasciatori orientali e cavalieri del Settecento.

Le feste private, veneziano che sa tutto, sono di tre tipi. Quelle che riconferma *status* sociale. Altre che sono possibilità incontro, delle occasioni *public-relation*. Infine quelle di una noia mortale.

si avvicina ai giorni di carnevalone, cresce la folla, aumenta il numero dei bambini perduti nella confusione. sezioni dei vigili urbani c'è sempre qualche piccolo Pierrot che aspetta di essere ritrovato dalla madre.

Luciano Curino

Balli in maschera in calli e sestieri

«Xioghi» sportivi a Burano

— Ecco le manifestazioni previste per domani. «Gran ballo pubblico stile 1925» in Campo San Polo. «Ballare il secolo» in via Garibaldi. «Gran ballo in maschera» in Campo al Ghetto.

Feste danzanti a Pellestrina. Ballo mascherato a Murano. «Se balla in piassa tutti in » a Burano. Ballo in maschera al Palasport. Ballo in maschera nei sestieri: Campo Santo Stefano, via Garibaldi, Campo San Vio.

Carnevale dei bambini in piazza Marco. Partita di basket in maschera. Altobello. e spettacolo agli Alberoni. Grande sfilata de majorettes in piazza San Marco. Partita di calcio in maschera a Murano.

«Xioghi sportivi in a» a Burano. «L'ultima cena» in Campo Santa Margherita.

GLI APPUNTAMENTI

in sciopero salta «il serraglio»

VENEZIA — Per uno sciopero dei dipendenti degli Enti lirici, questa sera alla Fenice non sarà la «Radio del serraglio», così come saltera anche il previsto recital di Angela Luca in programma per oggi al teatro del Ridotto.

in sciopero anche la categoria alberghiera per solidarietà con i dipendenti della Ciga licenziati recentemente (in Italia sono 823). E' possibile che lo sciopero prosegua negli alberghi Ciga sino a domenica, mentre proseguono le trattative a Roma.

E' indubbio che numerosi turisti riserveranno disagi dello sciopero e saranno costretti a ritardi il letto al mattino ed a pranzare o cenare nei ristoranti.

Mozart e il cinema — Nell'ambito del Carnevale della Fenice dedicato Amadeus Mozart, l'Ufficio attività cinematografiche mus Venezia ha organizzato dal 17 febbraio al 1° marzo, presso la sala del Conservatorio «B cello», un ciclo e incontri di studio «Mozart e il nema».

Sino al 26 , nella stessa , luogo le proiezioni che comprendono buona parte della filmografia mozartiana oggi reperibile in Europa.

Per oggi, segnaliamo ore 17 «Il flauto magico», un film Ingmar Bergman del '75 con direttore d'orchestra Eric Ericson e alle ore 21 «Melodie eterne» del 1940 Carmine Gallone. Per il 22 è previsto alle 17 «Le nozze Figaro» ('59) di Jean Meyer e alle 21 il «Don Giovanni» ('54) di Paul Czinner.

Musica jazz — Per la jazz in programma giorni di Carnevale al cinema Rossini di Venezia, segnaliamo oggi alle ore 11 il quartetto di Sergio Fanni, il concerto del trio Claudio Fasoli e alle ore 22. di Martial Solal.

A teatro — Ricordiamo i principali appuntamenti oggi nei teatri . Al Teatro Goldoni alle Leopoldo te Mastelloni/Pierrot Napoletano. Al Malibran oggi alle ore 15 e domani in replica alle «I pescatori» di Raffaele Viviani, regia Mariano Rigillo. Scuola Grande di San Giovanni Evangelista «Tango glaciale» alle 16, per la regia di Mario Martone con la collaborazione dei Mickery di Amsterdam. E concludere, nella Chiesa di San Lorenzo, Giancarlo Sbrilli presenterà «Le maschere e i burattini». Il programma andrà in scena sino al 23.

«Sulle per un castello» — Oggi alle 16.30 in campo San Lorenzo si la «Sulle per un castello» della Scuola popolare musica di Montesanto. Il Teatro Dopo continua sino al 23 la recita di «Guida a un manuale poetico della Commedia» ai Magazzini .

L'opera di Santanelli piaciuta ai veneziani

L'uomo e la solitudine in «Uscita d'emergenza»

Sergio Fantoni e Nello Mascia gli interpreti dello spettacolo

— *E' piaciuta, anche a Venezia, dov'è andata in scena l'altra al Goldoni, secondo spettacolo centocinque previsti dalla Biennale Teatro, Uscita d'emergenza di Manlio Santanelli, il quarantacinquenne funzionario del Centro Produzione Tv Napoli che, un paio d'anni fa, sullo stimolo quasi per committenza di un attore precocemente scomparso, Bruno Cirino, scrisse il suo primo pièce di teatro.*

Da allora la commedia ha fatto il giro di mezza Italia: al napoletano Cirino, che non c'è più, si sostituito romano-emiliano Sergio Fantoni, mentre nel secondo ruolo persiste, felice e tenace, un altro napoletano, Nello Mascia.

Sergio Fantoni e Nello «Uscita di emergenza»

E', infatti, Uscita d'emergenza l'intreccio di due solitudini, quella di un ex sacrestano un ex suggeritore teatro, due sradicati che vivono insieme, nel chiuso d'una stanza di un fatiscente palazzo patrizio, in una Napoli scossa da ricorrenti violenze telluriche (ma la commedia fu scritta, ed è almeno singolare, prima del sisma del '80).

Nel cuore di quella «terra nessuno» mette radici, tra i due, e tenace s'abbarbica in loro, la voglia disperata di non cedere, la loro speranza umile e orgogliosa: e il copione è tutto nella cronaca poetica di questa disperata solidarietà, che si rinsalda a dispetto di scontri inattesi, di brucianti confessioni.

Anche gli spettatori veneziani (come accadde ai torinesi, al Gobetti, a fine novembre quando recentissima commedia) hanno seguito, assorti e ammirati, la performance due interpreti: istintuale, smarrito, pervaso da continui terrori, attraversato costanti sensi colpa che la fede blandisce non cancella, il sacrestano del giovane Mascia; colto, a suo modo, saputo del mondo, cinico e in apparenza protetto dal mondo, il suggeritore, anzi il «souffleur» del maturo Fantoni.

quello che i veneziani hanno ritrovato, in più, nella commedia, sorta affinità profonda tra la loro Venezia, che resiste, caparbia, ferale abbraccio del mare e quella Napoli che, una volta almeno, s'è lasciata inghiottire (come se avesse ceduto, un attimo, ad una secolare stanchezza), nel ventre sua .

g. d. b.

L'accademica di Francia

La folla veneziana piace alla Yourcenar

VENEZIA — Forse la più grande scrittrice vivente, comunque la prima donna ammessa Accademia di Francia: non hanno potuto dirle di no, è troppo brava. E' l'anno scorso, a 77 anni, Marguerite Yourcenar, sono d'accordo tutti, ha prosa ammirevole, fer equilibrio tra la tensione morale la ricerca formale, una prosa come la sua faccia da vecchia divinità curiosa.

Gira piano per Venezia, cercando i momenti meno tumultuosi del carnevale, al braccio suo accompagnatore che ha un orecchino d'oro all'orecchio sinistro.

E' appena uscito il ultimo libro in traduzione italiana, «*Care memorie*», che parte di un trittico autobiografico. Anche il libro più noto e disegnato sui ricordi, «*Memorie di Adriano*», meditazioni dell'imperatore sulla vita e sul tempo.

Dice che è venuta appesta per il carnevale; «*Mi diverte molto*». Magari non tutto, state delle polemiche. «*No, è una cosa bellissima perché si vede questa gente che gile in modo spontaneo. Sento quel dono speciale folla italiana*».

Ieri sono arrivati i napoletani e la passione della Yourcenar la spontaneità mediterranea deve aver ricevuto le sue conferme. Col suo accompagnatore un'ispezione prudente, scrupolosa.

Parla un italiano discreto, ha viaggiato molto, abita tra Parigi e un'isola al largo del Maine. A tavola studia i nomi italiani dei piatti che mangia capo avvolto in una sciarpa. Oggi per lo sciopero degli alberghieri dovrà forse cercarsi un altro rifugio. Ma ha ragione lei, la folla in piazza Marco, contro gli attentati del cattivo gusto della musica da discoteca, è un fatto commovente, che chiude la gola.

a. r.

Tv: ieri niente «diretta»

Ecco il Carnevale secondo Gregoretti

— «*Finalmente teatralità napoletana, che oggi rappresenta fenomeno più ricco, proprio per ricchezza di apporto, ha trovato qui a Venezia sua degna ribalta*» sostiene Ugo Gregoretti invitato dalla Rete tv a fare chiave intellettuale questo Carnevale del teatro. «*E' assurdo e inammissibile* — aggiunge — *che nella città dove sviluppano le maggiori promesse teatrali del nostro tempo, non ci siano strutture pubbliche che consentano ai napoletani di fare di Napoli un centro della loro ricerca e della loro proposta. Un aspetto positivo di questa "trovata" veneziana, perché realtà questo Carnevale una grande trovata, sono i balli macabri che fanno contraltare ai balli in piazza, come quello piazza San Marco, dove c'è la disco-music*».

Il regista Ugo Gregoretti

Nell'ambito della troupe della Rete 3 tv, Gregoretti recita in questa occasione il ruolo del moderatore.

Il sole, riapparso ieri mattina con l'arrivo del Pulcinella, ha tranquillizzato soprattutto i tecnici della Rai che tutta notte avevano scrutato la Laguna temendo che la preannunciata acqua alta (pericolo non tutto scongiurato) isolasse i mezzi tecnici dislocati centro storico.

telecamere, non solo quelle «di Stato», sembrano infatti le protagoniste di questo appuntamento veneziano.

più numerose sono quelle Rete che, dal monopolizza questo Carnevale. E, nel presentare ieri l'«impegno televisivo», Giuseppe Rossini ha sottolineato quest'anno sia aumentata a Venezia la per il Carnevale degli inviati delle emittenti private.

Peccato che ieri la «diretta» annullata per uno sciopero della sede Rai del Veneto. Il cartellone delle «dirette» della Rete 3 tv prevede, come clou dei restanti tre appuntamenti, momenti tratti Petito, con Pupella Maggio e Pietro De Vico (domani 20,40), da Villanelle colte e Villanelle popolari di Eugenio Bennato (domenica ore 31), mentre martedì grasso, inizio alle 20,40, ci un no-stop che comprenderà, tra l'altro, il terzo atto de «I Pescatori» Viviani Mariano Rigillo, collegamenti incrociati tra piazza San (gran in maschera) e Campo San Polo (balle trionfo della follia), una fantasia di canzoni napoletane interpretate da Leopoldo Mastelloni, che per i suoi travestimenti veneziani si è portato da Roma sei valigie.

Per lo spettacolo televisivo «Il Pomeriggio» quest'oggi sarà presente alla trasmissione lo staff completo della Biennale. Dopo un intervallo musicale, la volta «spezzoni» tratti da alcuni lavori in programmazione a Venezia, con Luca De Filippo, Beppe Barra e Leopoldo stelloni.

Ernesto Baldo

Una specie di «via crucis» metafisica, vaccino contro tutte le pulcinellerie

Una città e il suo teatro quotidiano in una mostra di foto alla Marciana

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — Arrivano insieme: interpretazione e realtà. I napoletani veri, le loro immagini, i loro spettacoli. E' una rottura violenta e beneficia dell'ordine concettuale veneziano, che poggia sull'ironia sul non detto (al massimo sul mormorato).

Il costume napoletano poggia sul dire tutto (anzi, più tutto) perché anche le riserve mentali possano trasformarsi in occasione sfida pubblica. I napoletani, nella storia, ne hanno viste tante; per fortuna altrettante ne hanno dette.

Nella sala severa Biblioteca Marciana, il fotografo Mimmo Jodice ha portato un riassunto disincarnato e asciutto della città. Ha trasformato anche i luoghi comuni in capitoli d'una specie di metafisica.

Ha intitolato la mostra «Teatralità quotidiana a Napoli» e l'ha offerta l'altra ai visitatori in anteprima con la cui si può esibire propria anima.

Ci sono stati anche discorsi e convenevoli, qualcuno aspettava di udire dalla piazza lo scalpiccio che annunciava l'arrivo dei cento Pulcinella o di vedere innalzarsi la mongolfiera su cui un gruppo di sponsorizzatori anonimi dipinto la faccia di Pulcinella. Poi gli occhi correvano alle immagini Jodice come pro memoria, come vaccino ogni possibile pulcinelleria.

Nelle foto di Jodice, il lavoro incontra spesso il sacro (un Cristo crocifisso appartiene lavoro, perché è sottoposto a restauro), mentre festa sembra che incontri il lavoro, per l'attenzione e la fatica che costa. Non mancano i piccoli simboli del compromesso quotidiano. Non sigaraio, l'affittacappelli, l'economia sommersa mai stata tanto emersa.

Altre immagini di avvertimento (mentre aspettano i famosi Pulcinella convogliati dall'Arci, l'associazione culturale della sinistra) hanno portato Marialba Russo con il suo «Carnevale in Campania» Fabio Donato con «L'occhio in quinta», mostra dedicata a dieci anni di spettacolo a Napoli. Ecco Mastelloni che si trucca, cinque anni fa, con lo sguardo spaurito (adesso dice: tutti mi imitano). Ecco Maria Luisa Santella infernale nel «Faust», ecco Beppe Barra spalancato nel sogghigno per la «Festa di Piedigrotta».

Tutte immagini che dicono: finalmente qua. C'è anche un gruppo napoletano adottivo, i ragazzi del «Teatro resto» di Domenico Ciruzzi, il solo gruppo di teatro lucano (ma perché non sostenerli patria?), non solo immagini e tentanti, ma tanti uomini e donne, allegri, aggressivi, un poco apprensivi: andrà?

Il sindaco Valenzi arrivato con tutta la giunta («*La città non intende fermarsi, vogliamo inserire Napoli nel circuito delle grandi città europee*»). Oggi incontrerà giornalisti e veneziani in un dibattito, domani stringerà tempestivamente mano al ministro della Cultura francese Lang che qui viene a riscoprire la cultura mediterranea e il modo per conquistarla, nella sua di indipendenza continentale, al resto della cultura latina ed europea.

Stefano Reggiani

Un confronto tra due realtà

VENEZIA — raccolto in una scheda alcuni dati introduttivi all'incontro Napoli-Venezia.

NAPOLI

Sindaco: Valenzi, comunista.

Giunta: pci, psi, psdi senza maggioranza, con accordo programmatico che esclude solo il movimento sociale.

Prospettive: stabilmente precarie (il msi, diciotto consiglieri su ottanta, non consente nessuna maggioranza numerica).

Pluralismo: in Provincia pentapartito governativo con presidente socialista, in Regione tetrapartito governativo con presidente democristiano.

Slogan: Napoli è una città europea.

Soldi per il Carnevale veneziano: trecento milioni.

Riferimento lirico: Teatro S. Carlo.

teatrale: ricchissima.

Teatro Stabile di prosa: non c'è.

della città: il dopo-terremoto, la disoccupazione.

Nuovi registi di cinema: Pisciotelli, Troisi.

Legame Venezia: il mare e il presidente della Biennale, Galasso.

VENEZIA

Sindaco: Rigo, socialista.

Giunta: pci e psi con un pubblicano.

Prospettive: abbastanza burrascose.

Pluralismo: in Provincia si prepara un tripartito pci, psi, pri (ancora) dopo dimissioni presidente socialista eletto con i voti democristiani. In Regione tutto alla dc.

Slogan: Venezia ha un ruolo internazionale, oppure: deve riprendere un ruolo internazionale.

per il Carnevale veneziano: tra Comune, Biennale, Napoli e il resto, si dice, quasi due miliardi.

Riferimento lirico: La Fenice (che partecipa al Carnevale).

Tradizione teatrale: ricchissima.

Teatro Stabile di prosa: non c'è.

Malattie della città: acqua alta, inquinamento, troppo .

Nuovi registi di cinema: nessuno dopo Brass. Immigrato: Zurlini.

Legami con Napoli: il mare, Galasso e Scaparro.

La speranza di Mario Messinis, direttore della Biennale musica

I Frari vogliono continuare a vivere e diventare un centro musicale stabile

VENEZIA — *L'ultima sorpresa di questo Carnevale una mongolfiera che domina Venezia dall'alto, dopo essersi alzata dall'isola di San Giorgio. E' la prima mongolfiera ad aria calda regolarmente immatricolata in Italia.*

Vola dal 1980 ed ha base l'Aeroclub di Levaldigi, in provincia Cuneo. Il volo in mongolfiera è l'unico sport aereo nel quale il pilota è in grado di controllare la rotta: la mongolfiera è completamente soggetta ai capricci degli agenti atmosferici. L'unico espediente per non perdersi consiste nell'ancorarsi con un cavo alla terraferma. Ed è quanto è stato fatto in questo caso.

L'idea della mongolfiera appartiene alla Emme Production, organizzatrice della rassegna Jazz Waves e dei ventidue concerti di musiche medievali, rinascimentali e barocche alla Basilica dei Frari.

Se gli spettacoli jazz risponderanno all'esigenza — dichiarata dagli organizzatori — di offrire soltanto musica «gradevole», il programma ai Frari intende soprattutto rivitalizzare questo luogo. I tentativi, a questo scopo, già numerosi, ma tutti sono naufragati.

Ora Mario Messinis, direttore della Biennale musica, prevede «un ciclo fittissimo di concerti, opportunamente non circoscritti soltanto all'organo. E' un'iniziativa nuova e perfettibile».

E' un'occasione, sottolinea Messinis, preziosa per creare, attorno alla Basilica e alla sua storia, centro musicale legato anche all'ambiente, alle possibilità acustiche della sede e ad una tradizione che è tutta da riscoprire se non addirittura da reinventare.

g. b.

Il concerto è stato rinviato a oggi

Arrivano in folla ma Bennato non c'è

VENEZIA — E' saltato ieri il concerto di Eugenio Bennato. una storia complicata, tormentata, poco chiara, questo concerto. Dapprima programmato per ieri in piazza S. Marco ma, dopo un'altalena di notizie e smentite, era stato Campo Stefano. Perché non piazza S. Marco? Ufficialmente, si dice, per motivi di agibilità. Ma c'è chi afferma che, per il durata del Carnevale, la piazza proprietà riservata alla Scuola Grande S. Marco.

Sicché, il concerto Bennato e Musica Nova doveva tenersi ieri alle 18,30 in Campo S. Stefano. Assai prima di quell'ora il Campo già affollato. Ma Bennato non è venuto. E' giunta invece comunicazione che il concerto è rinviato a oggi: stesso posto, stessa ora.

La spiegazione si è questa: per evitare una possibile confusione, essendo concerto di Bennato concomitante al ballo mascherato in piazza S. Marco. Effettivamente, ieri pomeriggio e nella serata, la era ovunque incredibile, più del previsto: per motivi di agibilità e di sicurezza, è deciso di sospendere il concerto pubblico di Bennato.

l. c.

GALLERIA
BODDA
Torino - Via Cavour - Tel. 512.762
ASTA
realizzo per conto il miglior
Collezione di oltre 150 dipinti d'autore dell'800 tra i quali: A. FORETTI, COLMO, BRANCACCIO, GAYS, GHIVARELLO, RAVA, ESPOSITO, PITTARA, CAVALLERI, VINEA, F. PRATELLA, SACHERI, RHO, CANNICCI, MERLO, BOTTERO, VERTUNNI, BRIANTE, WASHINGTON G., UCHERMANN K., BO, RODA, PAGLIANO, BARBUDO, BOSSOLI, GIOLI L., ZANETTI, ISSUPOFF, RIVAROLI, S. ALTAMURA, A. GARINO, E. MORELLI, CORCOS, FORMIS, POSTIGLIONE, M. GALLI, GORDIGIANI, P. GHIGLIA, W. FLINT RUSSEL, FOLLINI, CAZIN, STEVENS e tanti altri. Opere antiche di notevole fattura, mobili, porcellane, orologi, oggetti da collezione.
ESPOSIZIONE: oggi 19, sabato 20, domenica 21, lunedì 22 (piano 1° piano). Orario: 10-12, 15,30-19,30.
ASTA: Martedì 23, mercoledì c.m. ore 21 e 27 c.m. 17.
Catalogo illustrato (solo in sede).

CHIESA STORT
APRE LE PORTE
dei GRANDI SALDI di fine stagione
OTTIMI SCONTI
su articoli sportivi
pellicce
capi in pelle
comunic. ditta legge 80

GRANDE PRIMA

OGGI al LILLIPUT

ORARIO: 15,10 - 17 - 18,50 - 20,40 - 22,30 Viet. min. 14

REPOSI: ECCEZIONALE!
UNO SPETTACOLO COSI' NON L'AVETE MAI VISTO!!!

ALCIONE
FANTASTICO!
DA OGGI SULLO SCHERMO
BABY LOVE
LA PORNOFOTOGRAFA
SEGUE STRIP TEASE
Apertura ore 14,30 - Ult. 22,30

SHOW TIME presenta
DOMENICA 21 FEBBRAIO
TEATRO ALFIERI
ORNELLA VANONI
UNICO RECITAL ORE 21
Prevendita dal 18-2 presso CASSA TEATRO ALFIERI

Domani su Tutto libri

John Reed, un americano alla corte dei Soviet
Due film (Usa e Urss) sull'autore del «Dieci giorni che sconvolsero il mondo»

La scimmia nuda allo stadio
Lo zoologo Desmond Morris spiega il comportamento dei calciatori e dei tifosi

Un'avventura di Dashiell Hammett
In anteprima le nuove memorie di Lillian Hellman

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

A (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): Il paramedico, Enrico Montesano, Edwige Fenech, Daniela Poggi, col. Or.: 16,10. 18,15. 20,20; 22,30 Ingresso 4000

ARISTON (via Lagrange 21, tel. 545.147) Popeye, Braccio di Ferro, Robin Williams (divertente). Or.: 16,05; 18,15; 20,20; 22,25. Ingresso L. 4000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190): I fichissimi, Diego Abatantuono, Jerry Calà Colori. Non visi Or.: 16,15. 18.40. 20,35; Ingresso 4000

ASTOR (via Viotti 8, tel. 519.516): Fantasia, di Disney, stereofonico. 16.05; 16,15; 22.30. L. 4000

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 530.714): Il marchese del Grillo di Mario Monicelli con Alberto Sordi. Colori Or.: 14,40, 17,10; 19,40; 22.25. Ingresso 4000.

CAPITOL (via Dalmazzo 24, tel. 540.606): ricchissimi pretendono la mutanda, Renato Pozzetto, E Fenech, L Banfi, P. Franco (comicissimo). Or.: 16.05; 18,20; 20,30; 22,40 Ingresso 4000.

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.110). Al di là del bene e del male di Liliana Cavani, con D. Sanda, E. Josephson (drammatico). Vist. 18 Or.: 15,30; 17,50; 20; 22,30. L. 3500

FALLO (via Goito 5, tel. 650.1100): Hard mentano americano a Londra, David Naughton, Jenny Agutter. Vist. 14 (horror) Or.: 16,40; 22,30 Ingresso 4000

DORA (via Gramsci 9, tel. 542.422): Arrivano, Dudley Moore, Liza Minnelli (divertente). Or.: 16,30; 18,35; 20,35; 22,35 Ingresso 4000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760): Ricchi, ricchissimi praticamente in mutande, R Pozzetto, E. Fenech. Non visi. Or.: 16; 18,05; 20,15; 22.26 Ingresso 4000

KELLER STUDIO (viale Madonna di Campagna 1, tel. 215.613). Professione... giocattolaio, di Francis Veber con P. Richard, M. Bouquet Proiezione unica ore 16,30. Ingresso L.

Madonna di Campagna 9, tel. 215.613). Storie di donne di B. Jacquot con I. Huppert, D. Sanda (romanzo di Henry James «Le ali della colomba»). Proiezione unica ore 21,15. Ingresso L. 4000.

IDEAL (corso Secondo 4, tel. 541.523): Innamorato pazzo, Adriano Celentano, Ornella Muti Col Non visi. (divertentissimo) Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso L. 4000

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, t. 537.100): Happy prodotto da Ivan Reitman, musiche di Elmer Bernstein (cartoni animati di fantascienza). Vist. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40, 22,30. Ingresso L. 4000

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.263): Culo e camicia, Renato Pozzetto, Ennio Marchesano (divertentissimo) Or.: 15,20; 17,40; 20,05; 22,20 Ingresso 4000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 9, tel. 683.354): La perla (sceneggiato) V.O. Colori. Vist. (commedia erotica). Ap 14,30; ult. 22,30. Ingresso 3500.

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70): Porno violenza, Cathy Richard Lemieux. Vist. 18. Or.: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40, 22,30 Ingresso 3500.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 51 di tempo della mela (Reality), col. Non vist. Or.: 15, 16,40, 18,35, 20,30; 22,30 Ingresso L. 4000

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.648): La pazza del mondo di Mel Brooks, con Mel Brooks, Dom De Luise, Madeline Kahn (comico). Non visi. Ap.: 16. Film: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 4000.

ORFEO (piazza Carlina, tel. 839.67.01): La moglie carnevale. Tecnn. Vist. 18. Ap 15; ult. 22,30 Ingresso L. 3500.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 760.951): Bordello a Parigi. Tech. Vist. 18 Ap. 15, ult. 22,30 Ingresso 3500

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): Bardela mini alla. Colori Vist. 18 (commedia erotica) Ap 10; ult 22. Ingresso 3500.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400). Il grande ruggito, T. Hedren, Noel Marshall, di Noel Marshall Versione stereofonica (avventuroso). Or.: 15,10, 17; 18,50; 20,40, 22,30 L. 4000

ROMA (via Cremasci 8, tel. 542.422): Arrivano, Dudley Moore, Liza Minnelli (divertente). Or.: 16,30; 18,35; 20,35; 22,35 Ingresso 4000

QUIRELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760): Ricchi, ricchissimi praticamente in mutande, R Pozzetto, E. Fenech. Non visi. Or.: 15; 16

A Berlino il regista, travestito da industriale, ha presentato l'ultimo film

Veronika Voss la diva del Terzo Reich con Fassbinder sul viale del tramonto

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

[illegible] — Finalmente: trionfo [illegible] «giallo-nero» all'europea. Con *La nostalgia* [illegible] *Veronika Voss*, nuovo film bello [illegible] [illegible] tedesco Fassbinder. Con il tema molto contemporaneo [illegible] *Uno strano caso* del francese Pierre Granier-Deferre: le passioni, le competizioni, le complicità, le fascinazioni del mondo professionale diventate tanto più forti di quelle della vita privata, nella storia di un manager oscuramente [illegible] dotto, posseduto, poi abbandonato [illegible] favore del [illegible] po Michel Piccoli. [illegible] un nuovo piccolo maestro inglese, Christopher Petit, 33 anni, autore esemplare, in [illegible] è un lavoro [illegible] *donna*, dello stile misterioso, eccessivo e confuso dell'ultimo snobismo.

Alla vigilia [illegible] [illegible] anni, Fassbinder ha capovolto il suo stile personale: adesso si è tagliato corti capelli e baffi, [illegible] presenta in abito [illegible] con panciotto, camicia bianca, spilla d'oro alla cravatta di seta e (non si può [illegible] tutto) scarpe nere [illegible] vernice lustra. [illegible] quella faccia da tartaro e quel corpaccione. Ilno non sa[illegible] mai: [illegible] il travestimento [illegible] industriale è [illegible] quanto il suo precedente travestimento [illegible] tappista: [illegible] che il suo bel film è più classico, più americano degli altri, pur restando assolutamente tedesco.

Come in *Viale del tramonto* c'è un giornalista che incontra una vecchia star divorata [illegible] [illegible] di tornare [illegible] cinema, e ne rimane contraddittoriamente affascinato. Ma Veronika Voss, ex diva del Terzo Reich (l'attrice austriaca Rosel Zech), è schiava di una psichiatra, [illegible] [illegible] nei lager nazisti, che intossica di morfina i suoi clienti più fragili, soli e ricchi, ricattandoli con la droga per impadronirsi [illegible] ogni loro proprietà. Quando l'interesse del giornalista per la [illegible] diventa troppo rischioso per [illegible] psichiatra e per i suoi complici (in troppo esemplari (un soldato [illegible] americano, un funzionario dello Stato) Veronika Voss viene indotta [illegible] suicidio, muore.

Il modello della protagonista [illegible] storico: Sybille Schmitz, diva [illegible] cinenazismo, la più famosa dopo Zarah Leander e Paula Wessely, forse [illegible] più interessante e [illegible] delle tre, morta suicida [illegible] [illegible]. Aveva interpretato qualche film nell'immediato dopoguerra (recitando anche un'ebrea perseguitata), ma per [illegible] Anni Cinquanta [illegible] inadatta, troppo datata, troppo [illegible] vecchia. [illegible] Il cinema [illegible] rifiutò definitivamente. Blo[illegible] le promise una parte che toccò invece a un'altra attrice, lei [illegible] riuscì [illegible] sopportarlo, si rifugiò nella morfina e infine nella morte; al suo funerale c'era soltanto l'ex diva Olga Tschechowa e poi nessuno.

Allora, una metafora delle rimozioni, dell'oppressione e della stravaganza degli Anni Cinquanta, tempi di piombo della Germania? L'ex diva come simbolo della Germania ancora segregata e soppressa dalla droga politico-culturale, dal sonno artificiale propinato da nuovi carcerieri immutati? Può darsi: ma soprattutto un bel melodramma, enigmatico, un po' lungo, recitato bene.

Meravigliosamente fotografato [illegible] Schwarzenberger in [illegible] bianco [illegible] nero rischiosissimo: calda luminosità scintillante nella evocazione del passato, freddo candore cappelliero nell'ambiente della prigionia drogata, forti contrasti neo-espressionisti nell'indagine ricerca [illegible] salvezza [illegible] giornalista.

Insomma, dice il regista: «*Un film classico:* [illegible] *bellezza* [illegible] *sovversione, l'amore come occasione sempre* [illegible] *ta, la vita come inseguimento di sensazioni perdute*». Un film che è, dopo *Il matrimonio di Maria Braun* [illegible] *Lola*, l'ultimo della trilogia [illegible] Fassbinder sulle donne nel dopoguerra [illegible] della Germania. Adesso il maestro tedesco pensa [illegible] uomini; anche [illegible] una versione cinematografica della *Querelle de Brest* [illegible] Jean Genet e, nel non infondato sospetto di «eccessi, lascivie, scandalo», tutti gli organismi ufficiali hanno subito rifiutato [illegible] sovvenzionare.

Christopher Petit, piccolo maestro inglese già autore [illegible] *On*, ex critico [illegible] rock e di cinema, sostenitore [illegible] John Carpenter, adorante allievo [illegible] Wim Wenders, ha tratto il [illegible] *Non è un lavoro* [illegible] donna dal romanzo giallo [illegible] una donna, un'autrice inglese «nera», cinica e sentimentale quanto Patricia Highsmith.

E' Phyllis White, che scrive con lo pseudonimo [illegible] P.D. James. Sessantadue anni, tre figli [illegible] quattro nipoti, vedova [illegible] un medico, [illegible] funzionaria [illegible] servizio sanitario nazionale e poi del ministero dell'Interno per il settore della delinquenza minorile: tre libri suoi [illegible] editi in Italia da Rusconi raccolti sotto il titolo *Coprilete il volto*, e raccontano quanto sia omicida e corrotta la normalità.

[illegible] film, una ragazza-detective incontra un ragazzo morto, trovato impiccato nella stanza vestito e truccato da donna: viene incaricata dal padre della vittima (uno di quegli onnipotenti finanzieri e industriali multinazionali che sono la versione contemporanea del Cattivo cinematografico) [illegible] scoprire il motivo del suicidio. Naturalmente si tratta invece di omicidio, e durante l'indagine c'è [illegible] tutto [illegible] segretaria infida, villetta inglese deliziosa [illegible] sinistra, investigatrice minacciata [illegible] poi gettata in un [illegible] vergognosi segreti familiar-economici.

Tensione, effettacci. Il divertimento dell'emozione, ell[illegible] [illegible] minaccia [illegible] [illegible] paura. Una brava interprete che [illegible] Pippa Guard, debuttante per il cinema; una nuovissima speciale pellicola capace [illegible] dare un tono cupo a colori vivaci; uno stile di fotografia imitato [illegible] «M» di Fritz Lang.

E pazienza [illegible] alla fine la soluzione dell'intrigo [illegible] in parte nebulosa. [illegible] non ogni [illegible] Irrumento [illegible] «purale» trova [illegible] [illegible] posto: «*Le storie misteriose vivono di atmosfere più che* [illegible] *ordinata geometria* — [illegible] il regista —; *è chiarissimo che il padre ha ucciso* [illegible] *figlio, che la madre ha ucciso* [illegible] *padre; non è abbastanza? Le famiglie* [illegible] [illegible] *ri: togli un mattone e tutto il muro apparirà costruito di mattoni forati, crollerà*».

Licita Tornabuoni

Zarah Leander: uno [illegible] volti di dive del Terzo Reich

Oggi [illegible] Margherita cerimonia inaugurale e [illegible] concerto

Con l'anno dedicato a Paganini Genova ripara i suoi errori

GENOVA — *Oggi alle ore 17,30, al Teatro Margherita, avrà luogo la cerimonia inaugurale* [illegible] *celebrazioni per l'anno paganiniano. Il maestro Erede, sul podio dell'orchestra* [illegible] *Comunale dell'Opera, dirigerà pagine di Paganini* [illegible] *Rossini, avvalendosi della partecipazione del violinista Renato De Barbieri.*

S'inizierà, così, la serie di manifestazioni organizzate per onorare e ricordare [illegible] *figura* [illegible] *grande violinista. Sarà l'occasione, probabilmente, per «riparare» ai tanti errori commessi nel passato. La tomba* [illegible] *Paganini* [illegible] *a Parma perché le autorità cittadine del tempo negarono* [illegible] *sepoltura entro le mura della città. La casa natale* [illegible] *stata demolita* [illegible] *ruspe per un'incredibile insensibilità del Comune e degli imprenditori. Soltanto da pochi anni è stato fondato (da privati) un istituto di studi paganiniani; e quando nel 1972 la più importante raccolta di autografi* [illegible] *manoscritti del musicista fu acquistata in Germania dal governo italiano nessuno si mosse per farla affidare al Conservatorio cittadino ed il tutto finì in una* [illegible] *di Roma.*

L'anno paganiniano dovrebbe servire, dunque, alla città per «riabilitarsi». Ma [illegible] *questa iniziativa è* [illegible] *anche ottenere qualcosa di più importante. Niccolò Paganini* [illegible] *rimasto vittima, per troppo tempo, di incredibili fantasticherie che hanno fatto passare in secondo piano la* [illegible] *attività di compositore, il suo indiscutibile apporto al concertismo e* [illegible] *violinismo internazionale. Le vecchie biografie (per fortuna gli storici del nostro tempo hanno* [illegible] *un po' d'ordine nella materia) abbandano di descrizioni come queste: «La sua apparizione ha qualcosa di* [illegible] *demoniaco che* [illegible] *lui cerchiamo ora il piede biforcuto nascosto, ora le ali di un angelo».*

«Di Paganini — ha giustamente affermato la professoressa Alma Brughera Capaldo, una delle organizzatrici della [illegible] *manifestazione* — [illegible] *si conosce tutto, tranne* [illegible] *musica* [illegible] *è per massima parte ignorata e inedita».*

I diversi concerti che si svolgeranno fra marzo e maggio e i convegni, variamente articolati, dovrebbero servire a inquadrare [illegible] *modo corretto e storicamente preciso la figura di Paganini, partendo proprio dalla sua attività compositiva. Infine,* [illegible] *auspicabile che tutto* [illegible] *materiale paganiniano possa essere finalmente raccolto* [illegible] *Genova e custodito in un apposito museo, del quale esiste* [illegible] *progetto, ma la cui realizzazione è ancora in alto mare.*

r. l.

Scala: né Caballé né Lago dei Cigni

[illegible] — [illegible] [illegible] uno sciopero [illegible] organizzazioni sindacali, [illegible] stato annullato alla [illegible] il balletto «Il lago dei cigni», di Ciaikovskij; era stato programmato per stasera [illegible] in sostituzione della «prima» di «Anna Bolena», il cui debutto — a sua volta — avrebbe dovuto [illegible] il 14 febbraio, ma fu rinviato per malattia di [illegible] Caballé.

FRA I FILM DI STASERA ALLE TV

Ingrid è Giovanna d'Arco

«Visivamente si tratta [illegible] uno dei più bei [illegible] mai realizzati» scrive con [illegible] *certa enfasi il New York Times nel* [illegible] *del grandioso* Giovanna d'Arco [illegible] *Ingrid Bergman, in onda stasera a Rete 1, ma conclude:* «Il senso del mistero, del significato della grandezza della fanciulla Giovanna è andato completamente perduto».

Il 18 novembre del '46 la Bergman aveva ottenuto [illegible] *strepitoso successo all'Alvin Theatre* [illegible] *New York* [illegible] *la commedia* Joan of Lorraine *di Maxwell Anderson: il testo era un'alternanza* [illegible] *di antico e di moderno e* [illegible] *Bergman interpretava la parte di un'attrice che accetta alcuni* [illegible] *promessi pur di portare sulle scene la «verità» sulla vita della Pulzella.*

Trionfo e premi per la diva e nasce l'idea del film: sceneggiatore lo stesso Anderson, regista Victor Fleming. Si rinuncia all'intrigante contrasto tra presente e passato e si decide una ricostruzione spettacolare della vita di Giovanna dalle [illegible] *nella grotta, attraverso le vittorie e le sconfitte, sino* [illegible] *cattura* [illegible] *parte degli inglesi, al processo e al rogo. Ne risulta un kolossal che costa — nel 1946! — cinque milioni* [illegible] *dollari,* [illegible] *di più di Via col vento, dello stesso Fleming.*

Il film, curioso da rivedere oggi, ebbe modesto successo. L'anno dopo la diva [illegible] *Paisà di Rossellini, resta affascinata dal* [illegible] [illegible] *italiano* [illegible] *fare il cinema, scrive al regista una famosa lettera, si trasferisce in Italia e nel* [illegible] *gira* Stromboli.

PRIME FILM: «La guerra [illegible] fuoco» di Jean-Jacques Annaud [illegible] Everet McGill

La fiamma è bella e l'uomo scimmia parte alla conquista della civiltà

La [illegible] del fuoco di Jean-Jacques Annaud, con Everet McGill, [illegible] Dawn Chong, Ron Perlman. Produzione francese a colori. Preistoria fantastica. Cinema: Vittoria.

Brutti, sporchi, [illegible] buoni. Il grande successo francese della Guerra del fuoco *diventerà anche un* [illegible] *italiano? E' probabile.* [illegible] *film* [illegible] *una specie di scommessa vinta:* [illegible] *appassionare la gente* [illegible] *una storia che si svolge ottantamila anni fa* [illegible] *poco* [illegible] *fra uomini al primo albore della sapienza (homo sapiens) che comunicano per monosillabi e si comportano quasi come scimmie. La risposta è: inventando caratteri riconoscibili dentro* [illegible] *progressione drammatica, la ricerca del fuoco.*

Cori poco per volta alla curiosità «scientifica» [illegible] [illegible] *è* [illegible] *il pubblico, al piacere un poco sofisticato* [illegible] *impaziente di vedere* [illegible] *cravatta* [illegible] *fatti, si sostituisce l'interesse per la storia nelle sue componenti avventurose e sentimentali. Riusciranno i nostri eroi* [illegible] *trovare il fuoco perduto, riuscirà la femmina sapiente a dirozzare il guerriero brutale?*

[illegible] *tratta di un drappello* [illegible] *cavernicoli d'una tribù semiprogredita che, dopo un assalto* [illegible] [illegible] *nemici, hanno visto spegnersi il fuoco che custodivano con grande* [illegible]. *Poiché non* [illegible] *provocarlo, [illegible] no cercare* [illegible] *ha il fuoco e rubarlo. S'incontrano* [illegible] *tribù più selvagge, con cannibali,* [illegible] *mammuth addomesticabili, infine con un popolo quasi civile che conosce l'arte di sfregare due legni fino* [illegible] *ottenere* [illegible] *fuoco forte oggi conosciuta solo dai piccoli esploratori. Tornano alla loro tribù;* [illegible] *il capo drappello* [illegible] *una compagna, una ragazza delicata* [illegible] *abbastanza pulita che gli insegnerà il modo vero* [illegible] *far l'amore,* [illegible] [illegible] *le botte, ma faccia a faccia.*

Il regista vanta consulenti scientifici [illegible] *cui preparazione non va messa in dubbio. Ha cercato uno scrittore, Burgess, per scrivere il dialogo a monosillabi.* [illegible] *probabilmente tutti* [illegible] *ragioni dalla* [illegible] *e non sappiamo dirvi se si [illegible] preso qualche libertà in tema* [illegible] *di costumi preistorici.* [illegible] *possibile' che i tre eroi si stupiscano dell'cannibalismo? E' possibile che la posizione amorosa che i primitivi contemporanei chiamano «posizione [illegible] missionario» fosse una conquista [illegible] *prestatoria, una scelta di qualità? E' possibile che il linguaggio degli sguardi fosse già così avanti,* [illegible] *trasformare tre uomini* [illegible] *caverna in caratteristi degni* [illegible] *Hollywood?*

Sono domande ingenerose, tendenziose. Al regista [illegible] *riconosciuto* [illegible] *merito d'averle superate con l'intreccio avventuroso e con l'incanto* [illegible] *incontaminati paesaggi.*

s. r.

Una scena del film «La guerra del fuoco»: i suoi dialoghi sono stati scritti da Anthony Burgess

«Padre padrone» è il film [illegible] Usa più visto [illegible] Israele

ROMA — [illegible] *padrone* ha battuto tutti i record di in[illegible] in Israele dei film non americani, con 30.735 spettatori paganti [illegible] una sola [illegible] Tel Aviv dopo 35 giorni. Il film dei fratelli Taviani viene prietta[illegible] to in [illegible] piccola sala di 450 posti che effettua [illegible] spettacoli alla settimana.

L'attrice [illegible] stasera in [illegible] musical che ha anche prodotto

La Girardot stella del varietà resuscita il Casino de Paris

PARIGI — Annie Girardot ha «resuscitato» il Casino de Paris, il locale [illegible] celebre e che diede [illegible] [illegible] volta [illegible] celebrità a Mistinguett, Maurice Chevalier, Joséphine Baker. Chiuso da oltre due anni dopo che Line Renaud aveva [illegible] [illegible] il suo ultimo spettacolo [illegible] music-hall, il «Casino» sembrava destinato a sparire per sempre dal giro della «*Paris by night*» [illegible] non fosse intervenuta l'energica [illegible] eclettica Annie Girardot. In pochi mesi lo ha riportato alla vita e da [illegible] presenterà, scen[illegible] la celebre scalinata, [illegible] nuovo spettacolo. *Repue et corrigée.*

In questi giorni di vigilia tanti hanno chiesto alla Girardot quale molla misteriosa l'avesse spinta [illegible] compiere una sfida così rischiosa. L'attrice, un po' stanca e delusa dai suoi ultimi impegni cinematografici, ha risposto a tutti che questa [illegible] l'elettrizza e la vivifica, personalmente oltre [illegible] dal punto di vista professionale. In quest'avventura un po' folle Annie Girardot getta [illegible] non soltanto tutti i fondi che [illegible] riuscita a mettere da parte nella sua lunga carriera (la riapertura del teatro e lo [illegible] colo sono [illegible] [illegible] miliardo) ma anche il credito che si è guadagnata in tanti anni [illegible] vita artistica, sul palcoscenico e sul «set» cinematografico.

Annie Girardot si è messa, dunque, in testa di [illegible] la stella del varietà, di emulare Mistinguett o Joséphine Baker? Niente di tutto questo. Girardot scenderà i 32 gradini dello scalone del «Casino» in maniera ben diversa dagli illustri fantasmi delle dive che l'hanno preceduta sullo stesso palcoscenico: senza lustrini, senza piume, senza strass.

Lo spettacolo non è una rivista tradizionale, [illegible] [illegible] è neppure un «recital» personalizzato. Si [illegible] invece [illegible] spettacolo «comico-sentimental-musicale» come lo definisce il [illegible] creatore, Bob Decout, [illegible] quale comparirà sulla scena accanto ad Annie Girardot insieme con Catherine Lara, che ha curato la parte musicale. L'intreccio dello show è trasparente: [illegible] conta la rinascita di un teatro abbandonato grazie agli sforzi di una vedette tentarda. E' la realtà [illegible] Annie Girardot, che a [illegible] anni [illegible] ha avuto paura di lanciare questa sfida al pubblico, e a se stessa.

p. pat.

Al Conservatorio

[illegible] Webern [illegible] in [illegible] sospiro

TORINO — Per l'Unione Musicale [illegible] [illegible] al Conservatorio l'ottimo Quartetto che s'ispirava ad Alban Berg, [illegible] di Berg non [illegible] portato neanche [illegible] nota. Peccato, perché la «Suite lirica» [illegible] tal [illegible] e d'altra parte ancora così poco assimilata nelle nostre abitudini d'ascolto, che meriterebbe d'insistervi [illegible] ostinazione.

Invece [illegible] Berg, Webern, i «Cinque pezzi» op. 5 e le «Sei Bagatelle» op. 9, lavori decisivi [illegible] quali l'autore [illegible] ogni ricorso [illegible] ripetizione di cui fino allora s'era sempre servita la musica [illegible] costruire le proprie forme: «qui [illegible] [illegible] dentro», e basta. Chi ha ascoltato bene capirà; chi s'è distratto, [illegible] [illegible] ini. Nelle «Bagatelle», inoltre, questa esigenza di non ripetizione viene [illegible] alle singole [illegible] e [illegible] scopre [illegible] conto proprio, prima che la dodecafonia sia stata ufficialmente codificata, l'esigenza di esaurire il totale cromatico.

Dicono qualche cosa questi pezzi impalpabili come piume? Ma sì, a proposito [illegible] «Bagatelle» Schönberg avanzò [illegible] celebre definizione di «romanzi concentrati in un sospiro». Sono come [illegible] profumi preziosi [illegible] quali sia [illegible] l'essenza.

In apertura di programma, il terzo «Quartetto» dell'op. 18 [illegible] Beethoven, [illegible] rivolto [illegible] il Settecento, specialmente nelle galanterie del [illegible] tempo, e [illegible] [illegible] il terzo ed ultimo e migliore [illegible] «Quartetti» di Schumann, dove i cosiddetti contenuti [illegible] praticamente — a parte la cordiale irruenza dell'ultimo tempo — quelli stessi degli aforismi di Webern, ma snocciolati per filo e per segno, come ingrandimenti al pantografo d'un'istantanea in formato ultraridotto.

Applausi [illegible] a risentirci l'anno venturo, possibilmente con la «Suite lirica».

m. m.

LA TELEVISIONE *di Ugo Buzzolan*

Astaire e Rogers da antologia e il sofà terapeutico di Freud

Allegria, allegria. Oggi ampie riprese del Carnevale [illegible] Venezia [illegible] pomeriggio [illegible] [illegible] [illegible] (per chi lo vive, là [illegible] Venezia, sarà presumibilmente divertente; ma trasmetterne l'atmosfera e i momenti autentici attraverso le immagini [illegible] cosa molto difficile, e non sempre divertente per chi non partecipa [illegible] da lontano può fare soltanto il voyeur). Comunque allegria, allegria. Ieri sera è ritornato *Flash* con Bongiorno, stasera ritorna *Portobello* [illegible] Tortora, e la Rai ha ritrovato i suoi pilastri [illegible] non avesse Bongiorno [illegible] Tortora, gli [illegible] di un quarto di secolo fa, come riuscirebbe a sbandierare gli alti indici [illegible] ascolto. La cosa, oggi, che le preme di più?).

Ma veniamo a fatti seri. Stasera si fronteggiano il duo Astaire-Rogers [illegible] il dottor Freud.

Un celebre cappello — Si tratta [illegible] Cappello [illegible] [illegible] (1935) conduceva [illegible] migliore [illegible] [illegible] coppia, un successo travolgente in tutto il mondo.

La trama, al solito, è niente, [illegible] schermaglie d'amore privo [illegible] qualsiasi sensualità sullo sfondo di una Londra fasulla e di una Venezia di cartapesta. Ma come aveva rilevato la critica di allora «*tutto prodigiosamente funziona alla perfezione*». Irving Berlin scrive le sue musiche e [illegible] ri più belle, il non geniale regista Sandrich ha il lampo [illegible] genio [illegible] il coreografo Hermes [illegible] dichiara [illegible] *come stavolta ho avuto l'ispirazione giusta*».

E oltre a questo c'è [illegible] coppia Astaire-Rogers che qui raggiunge il culmine dell'affiatamento, dell'agilità, della precisione, della stupefacente maestria professionale e artistica. Le sequenze che al pubblico di gala della «prima» a New York strapparono applausi frenetici sono parecchie, [illegible] cui quella dove Fred fa addormentare Ginger al ritmo di danza dopo aver cosparso il pavimento [illegible] sabbia, [illegible] quella, da antologia, [illegible] letto [illegible] la tettoia del parco durante l'acquazzone, tra il rombare dei tuoni.

Anche in Italia questa felice, estrosa, pimpante favola fu ben accolta. Arrivò che [illegible] appena scoppiata la guerra [illegible] Abissinia.

Bella donna sul sofà — Per chi non ama il *musical*, c'è Freud. Vorrei sentire l'autorevole parere [illegible] esperto; attraverso il giovane dottor [illegible] il pubblico medio può farsi veramente un'idea di come è nata la psicanalisi? O bisogna già conoscere, almeno per sommi capi, Freud [illegible] l'iter delle sue teorie scientifiche [illegible] dei suoi metodi?

Il gioco è uno sceneggiato realizzato (regia di Alessandro Cane, copione di Flavio Nicolini) con grande dignità e grande cura. La puntata di stasera, la seconda, ci mostra Freud [illegible] Vienna appena sposato (bella [illegible] scena [illegible] letto con la moglie, quando sogna che di notte un bambino li spia), e [illegible] prese [illegible] [illegible] giovane paziente Elisabeth von Reichardt che guarisce di dolori alle gambe causati [illegible] un senso [illegible] colpa, di autopunizione per aver desiderato il marito della sorella. Lieto fine: individuata la causa nervosa della malattia, Freud, con senso pratico, consiglia alla madre [illegible] far sposare Elisabeth al cognato rimasto intanto vedovo e dopo qualche tempo la vede [illegible] un ballo, sorridente, che danza [illegible] [illegible] suo fianco.

Meditato ma [illegible] pesante il racconto, e [illegible] la recitazione [illegible] Paolo Graziosi (che sta interpretando in teatro il grottesco e [illegible] capitano [illegible] *L'uomo, la bestia, la virtù* di Pirandello) che [illegible] un Freud misurato, fine, incisivo, e [illegible] Fiorenza Marchegiani che fa la conturbante Elisabeth di stasera in calze nere sul sofà.

Alle televisioni

Paola Borboni protagonista di «Tutto di...», tv 3, 20,40 - Ingrid Bergman nel film a Italia 1

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 23,20
12,30 Dse: **Il tono della convivenza: noi e gli [illegible]**
13 — **Agenda casa**, regia di Marilena Moretti
[illegible] — **Il signore di Ballantrae**, di R.L. Stevenson, regia di Anton Giulio Majano, con Mita Medici, Andrea Bosic, Giuseppe Pambieri, Giancarlo Zanetti [illegible] Gianni Musy (Quinta puntata)
14,40 **Dove vanno le radici?**, di B. Cino
16 — Dse: **Vita degli [illegible]: «La sanguisuga»**
16,30 **Cronache di sport**
16 — **Tg1 Cronache: Nord chiama Sud - Sud chiama Nord**
18,30 **Tre nipoti** [illegible] **maggiordomo: «Incontro con Emily»**
17,05 **Direttissima con** [illegible] **tua antenna - Marco**, dis. animato - **Direttissima! - Un [illegible] per te**
17,45 **The Jackson five**, [illegible] animato
18,10 **Tutti per uno**, di Maria Flavy, testi [illegible] Fiorentino e Flavy; regia [illegible] Ezio Pecora
18,30 **Spazio libero: I programmi dell'accesso - «Lega [illegible] cooper, a mutuo»**
18,50 **Racconti di terre lontane (VIII): Un nuovo ordine**
19,45 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
20,40 **Tam tam**, attualità a cura [illegible] Tg1, a cura di [illegible]. Criscenti
21,30 **Fred** [illegible] **Ginger a tempo di danza (III): Cappello a cilindro** (1935) con Fred Astaire e Ginger Rogers, regia [illegible] Mark Sandrich
23,05 **Spazio libero: I programmi dell'accesso: Unione stampa periodica italiana**
23,30 Da Milano: **Ciclismo: la sei giorni**

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17,45; 19,45; 23,15
12,30 **[illegible]liana: Parlare al femminile**
13,30 Dse: **Un giorno con...: «Ritratti mantovani»**
14 - 17,15 **Il pomeriggio** in diretta da... Venezia, personaggi, musiche e spettacoli da Palazzo Grassi
14,[illegible] **Rosso veneziano**, di P.M. Pasinetti, regia [illegible] Marco Leto, con Elisabetta Pozzi, Lia Tanzi, Raoul Grassilli, Fabrizio Moroni, Carlo Hintermann, Giuliana Calandra
15,30 **Venezia in piazza**
[illegible] — **Il Carnevale** [illegible] **ragazzi**
16,40 **Spettacolo di Carnevale**
17 — **Venezia pettegola**
17,15 Dse: **La storia dell'automobile: «L'alba dell'automobilismo»**
17,50 **Tg2 Sportsera - Dal Parlamento**
18,05 **Esse**, settimanale della salute
18,50 **Alla conquista del West: «I negrieri»** (prima parte)
20,40 **Portobello**, mercatino dei venerdì, con Enzo Tortora
21,50 **Il [illegible]ano dottor Freud**, sceneggiatura di F. Nicolini, [illegible] A. Cane (2° ep.): [illegible] [illegible] **Reichardt**, con Paolo Graziosi, Renata Zamengo, Carla Cassola, A. Barberito, Fiorenza Marchegiani
23,45 Dse: **Noi sconosciuti handicappati [illegible] mondo - Sulle spalle del gigante**

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,20
17-19 **Invito - Giorni di festa**
17,40 **Quegli animali degli italiani**
18,10 **L'ultimo sereo [illegible] Venezia**, sceneggiato di Daniele D'Anza e Biagio Proietti
19,35 [illegible] **solidarietà difficile: «Chiaromonte, un paese [illegible] tro di noi»**
20,05 Dse [illegible] **sera: «Labirinti musicali»**
20,40 **Tutto di... Paola** [illegible], di Renzo Giacchero e Mario [illegible]tato, testo di Aldo Nicolai, con Aroldo Tieri, Giuliana Lojodice, Grazia Maria Spina
21,45 **Storie [illegible] genio [illegible] storia**, con «I Legnanesi»

Italia 1

10 — **Grand prix news**
11 — **La principessa [illegible] Bali**, film
14 — **La grande valtata**
15 — **Da qui all'eternità**
16 — **Mr. Roberts**, telefilm
18,30 [illegible] **signora in gamba**, telefilm
20,30 **Giovanna d'Arco**, film con Ingrid Bergman, José Ferrer
22,10 **F.B.I.**, telefilm
23 — **Venerdì sport: Pugilato**
24 — **I conquistatori della Sirte**, film

Canale 5

10,30 **Gli attendenti**, film
12 — **Bis**, gioco a quiz
12,30 **Cartoni animati**
13,30 **Aspettando il domani**, teleromanzo
14 — **Sentieri**
15 — **Mia moglie preferisce suo marito**, film
19 — **Una famiglia americana**, telefilm
20,30 **Hazzard**, telefilm
21,30 [illegible] **donna** [illegible] **donna**, film
23,30 **Tre** [illegible] [illegible]**no**, film con Jerry Lewis, Janet Leigh

Rete quattro

13 — **Charlie's Angels** (r)
14 — **Storie di vita: Ameri[illegible] Story**, telefilm
14,45 **Indagine su** [illegible] **cittadino al di sopra di ogni sospetto** (r), film
16,30 **Bem** (r), cartoni
19,45 **Caccia** [illegible] **stelle**, concorso
19,50 **Ciao ciao**, cartoni animati
20,15 **Charlie's Angels**
21,15 **Il castello** [illegible] **carte**, film con J. Peppard, J. Stewart, O. Welles

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,40; [illegible]
9 — [illegible]
12,55 [illegible] Oslo: **Campionati mondiali di sci [illegible]dico**
18,15 **Per i ragazzi**
18,50 [illegible]**at's Hollywood**
19,10 - 19,45 **Telediring**
19,20 **Consonanze**
19,50 **Il regionale**
20,40 **Reporter**, settimanale d'informazione
21,40 **Harlequin with** [illegible]
22,40 **Parola d'ordine: Ninna Nanna**, telefilm

Capodistria

Telegiornale: 20,15; 21,55; 23,15
13,30 **Confine aperto**
15 — **La squadra dei sortilegi**, telefilm
17 — **Ciao ragazzi**
17,30 **Sci: Campionati del mondo: Oslo, 10 km femminile**
18 — **Film** (replica)
19,30 **Temi d'attualità**
20,30 **Notte bianca**, film di Alexander Hall, [illegible] Loretta Young
22,05 **Alta pressione**, trasmissione musicale

Montecarlo

Telegiornale: 20,15; 23,15
17,55 **Anna e il suo re**, telefilm
18,25 **Giocanzoniamo**
18,55 **Shopping**
19,10 **Telemenu**
[illegible] **Quella casa nella prateria: La grande rinuncia**
20,30 **Ti aspetterò all'inferno**, film [illegible] Pietro Regnoli, con [illegible] Bartock, Massimo Serato
22,15 **Rotocalcio**, settimanale sportivo

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 17; 19. Gr1 flash: 23,10 Onda [illegible]: viene trasmessa alle ore 6,06, 6,56; 7,56; 9,56; 11,56, 12,56; 23,06
8,10 - 7,40 - 8,45 **La combinazione musicale**
9,02 - 10,03 **Radio anch'io**
11,34 **«Il consiglio d'Egitto»** [illegible] **Via Asiago Tenda**
13,25 **La diligenza**
13,35 **Master**
15 — **Errepiuno**
16 — **Il pagliione**
17,30 **Check-up per un Vip**
18,05 **Combinazione** [illegible]
18,30 **Globetrotter**
19,30 **Radiouno jazz**
20 — **La vergine violata**

Alla radio

20,30 **La giostra**
21 — **Dall'Auditorium Rai di Torino: Stagione sinfonica 1981-82: dirige Michi Inoue** [illegible]
Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 - 6,06 - 6,35 - 7,05 - 8 I giorni
8 — **Anita, di B. Randone**
9,32 - 15 + 15,42 **Radiodue 3131**
11,32 **Le mille canzoni**
12,45 **Hit parade**
13,41 **Sound-track**
16,32 **Sessantaminuti**
17,32 **«Le confessioni di un italiano» di I. Nievo**
18,45 **Il giro del sole**
19,57 **Mass-music**
22 - 22,50 **Città notte: Firenze**

RADIOTRE

Giornali radio: 7,25; 7,45; 9,45; 11; 11,50; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45
6,55 - 8,30 - 11 **Il concerto del mattino**
12 — **Pomeriggio musicale**
15,30 **Un certo discorso**
17 — **Spaziotre**
19 — **Dall'Auditorium** [illegible] **di Napoli: Concerto**
21,10 **Tribuna internazionale compositori Unesco 1982**
22,10 [illegible] **Oistrakh** [illegible] [illegible] **Beethoven, Bartok e Ravel**
23 — **Torino: il jazz**

Affermata ■ milanese operante da anni con ■ nel settore della **meccanica di precisione**, nell'ambito ■ un preciso piano di riorg■ dello staff aziendale si ha incaricati di ricercare, ■ ■ **unità produttiva alta** a circa **una decina di chilometri da Chivasso:**

DIRETTORE DI STABILIMENTO E PRODUZIONE

(Rif. SP 2835)

L'opportunità si adatta particolarmente ad Ingegneri ■ Periti meccanici, con età intorno ai 35-36 anni, che abbiano operato con analoghe responsabilità in medie aziende ad organizzazione avanzata e che abbiano realizzato significative esperienze ■ aree professionali quali l'analisi tempi, ■■■■, l'organizzazione del lavoro, il controllo della qualità, con particolare riguardo alla meccanica fine ed ai trattamenti termici. La posizione proposta si caratterizza per ■■■■■ di completezza e flessibilità operativa e comporta la conduzione di un complesso produttivo ■■■ circa ■ centinaio di addetti, ■■■■■■■■ da lavorazioni di grande serie.

Il candidato prescelto, che risponderà direttamente all'Alta Direzione, ■■■ in ■■■■■ ■ doti organizzative, spirito di iniziativa, vocazione e mentalità imprenditoriale, capacità di raccogliere consensi e di instaurare ottimi rapporti umani a tutti i livelli.

Costituisce titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese.

Data ■ delicatezza ■■■ posizione, l'azienda è disponibile a definire le condizioni ■ assunzione e le ipotesi di sviluppo ■ riferimento ai migliori ■■■■■ ■ mercato.

PERITO MECCANICO (REPARTO TRATTAMENTO TERMICO ACCIAIO)

(Rif. SP 2836)

In ■■■■■ di ■■■ significativa conoscenza della tecnologia dei materiali dei trattamenti termici (componenti ■■■■■■). L'inserimento graduale prevede ■ ■■■■■■■■ di un organico ■■■■■■ fra i 20 ■ i 30 dipendenti, ■■ una ■■■■ ■■■■■■■■■■ ■■■ ■ laboratorio chimico. Inquadramento ■ retribuzione, ■■■■■■■■■■

Anticipata ieri in Comune la festa per il campione che compirà 40 anni domenica 28 febbraio

Torino ringrazia e applaude Zoff

Il portiere premiato nella sala consiliare del Municipio, nel corso della presentazione di «Sapere di sport» - Attorno a lui assi di ogni disciplina - Il sindaco Novelli gli ha donato un'incisione e il «codice della catena» con le antiche leggi della città

Torino. Dino Zoff dal pali al microfono durante la premiazione in Comune (Foto La Stampa)

TORINO — *Dino Zoff va verso i quarant'anni (il 28 febbraio, il giorno di Cagliari-Juventus) fra molti evviva. Quello più ufficiale di tutti, e riuscitissimo, è stato emesso ieri mattina nella sala del Consiglio al Comune di Torino. In occasione della presentazione di «Sapere di sport», i sessanta giorni che, dal 22 aprile al 22 giugno, riempiranno di sport e cultura, felicemente sposi, la città, Dino Zoff è stato convocato dal sindaco Novelli, per sentirsi dire il «bravo» da parte di tanti, di tutti.*

Con Zoff erano stati convocati, a fare cornice e sorpresa, sportivi illustri ieri e di oggi (Zoff è tanto carriera ha «percorso» campioni, società, commissari tecnici...). Bernardini ed Edmonda Fabbri ex selezionatori azzurri, Campana presidente dei calciatori, Michelotti ex grande arbitro, Castellini portiere del Napoli legatissimo a Zoff e suo imitatore anagrafico ed atletico...

La Juventus era presente, oltre si capisce che con il presidente Boniperti, il direttore sportivo Marini e l'allenatore Trapattoni, con Tardelli, Scirea, Brio e Galderisi. Il Torino era Dossena, oltre che con il consigliere delegato Giorgio Ce. E per l'«altro sport» la regia della manifestazione aveva chiamato Claudia Giordani dello sci, i Damilano della marcia, nonché Ginsandi, lo Zoff del ciclismo, molto simile a Dino anche per quella faccia che è chiama statura morale.

Lo sport torinese del passato ha «fornito» Berruti, Giusi Leone, Arese, Lievore dell'atletica, Defilippis e Messina del ciclismo, Brumatti e Cagliaris basket, Granieri e Mangiarotti della scherma, quest'ultimo un signore appena anziano che faceva a vincere Olimpiadi (Berlino 1936) quando Dino non era manco nei progetti di papà e mamma Zoff. Infine, lo scalatore Cassin, che di ascensioni se ne intende.

Zoff ha replicato con il vasto sorriso, ed anche con discorso sereno, più commosso (finalmente) che commovente. La cerimonia infatti lo ha colpito, è stata un tiro imparabile. Non aspettava tanta gente, tanti doni, cominciato Novelli per il Comune, un'incisione di Saroni e il «codice della catena», antiche leggi di Torino, Moretti per la Regione ha offerto una targa, Maccario per la Provincia un libro, Nebiolo (lì per il Coni) a nome del mondo dell'atletica una targa. E il Torino ha dato a Dino una medaglia d'argento coniata da Tarantino.

L'«ambientazione» di Zoff e manifestazione intitolata allo sport e alla cultura è risultata perfetta. Perché cultura vuol letteratura, ma anche e soprattutto vita nelle sue forme nobili. E la vita di Zoff, la carriera Zoff, sono, oltre che un fatto atletico, un fatto culturale, per la lezione di comportamento.

Ma scrivendo così di Zoff si rischia proprio quella retorica che lui ha sempre voluto e saputo evitare. E per verità l'incontro di ieri ha avuto molto della fra amici che parlavano lingua. Chi ha detto cultura non faticato, con parole chiare, ad agganciarsi allo sport. Alfieri, l'assessore allo sport, parlava di Torino capitale d'Italia delle iniziative, degli impianti, e intanto Novelli tifoso del Torino strizzava l'occhio a Boniperti, che ad un certo punto, nella sala affollatissima, si è trovato strizzato, due sedie in tre, fra Luca Montezemolo e Re, il quale è anche consigliere comunale.

Sono state dette su Zoff, con Zoff, intorno a Zoff le cose più ovvie, se si vuole, ma anche più giuste. Il pericolo dell'oleografia, dell'agiografia è stato superato dall'assoluto ogni formalismo. Novelli, alla fine, ha detto che con tutti questi premi Zoff il presidente della Juventus, Boniperti, creatura notoriamente assai economa, sarà esentato in futuro dal premiare il suo campione: un ottimo affare, visto che Zoff giocherà almeno sino a cinquant'anni.

Gian Paolo Ormezzano

«Ecco la mia parata più bella»

In questa foto la parata più no Zoff, secondo Dino Zoff. E' il marzo del 1977, stadio San Siro, nel Milan gioca Capello che ha a Juventus, Capello (nel riquadro), pallone invitando due metri fuori dall'area di rigore. Capello conosce bene Zoff, forse qualcosa di degli per metterlo in difficoltà. Parte il tiro, un grande destro. Parte il tiro e Zoff vola a parare, con un tutto che ci conclude in presa. Applausi.

«Perché reputo quella la mia più parata? — fa Zoff —. Beh, fa una precisazione: la considero bella secondo il modulo giudizio corrente, nel senso che è plastica, è spettacolare, insomma che volare.

«In fondo i giornalisti quasi hanno accusato, certe volte, di essere sempre ben piazzato, di parare senza brividi, emozioni, senza nessuno show. volta a San Siro ho volato per loro, per offrire la parata-tipo.

«Io ad esempio ricordo una mia parata bellissima, forse più bella ancora, a Roma giocando nella Nazionale, ma non è rimasto documento fotografico, e quindi tengo il ricordo per me, senza la pretesa che diventi pubblico. Per me tengo il ricordo altre buone cose, uscite calcolatissime o avventure sui piedi degli avversari: quando il portiere, credetemi, proprio non deve essere un angelo».

Per Dino quarto Mundial, cento gare azzurre, 10 anni di Juve

Una stagione ricca di traguardi

TORINO — Luciano Castellini lo guardava ammirazione, gli occhi lucidi. Il collega che Zoff più stima non poteva mancare ieri alla festa. «Castello» ascoltava Dino che ringraziava con calore, pensava come sarebbe stato bello essere Torino ad invecchiare fra i pali dell'altra porta del derby. Invece è andato Napoli e prendere poi proprio il posto che era stato di Zoff. Una bella storia, quella dell'amicizia fra i due, una quelle favole che si regalano nelle ricorrenze. Zoff con la sua partecipazione festa, con la sua commossa presenza, l'hanno riproposta ieri.

«Adesso abbiamo testa a pochi — dicono insieme — *non facciamo più le pazzie di una volta*». Pazzie estive, nel tempo di vacanza, sia chiaro. Le giornate di ferie del Castellini calciatore, quando coinvolgevano collega Zoff, partivano con una partita a tennis, proseguivano con una nuotata, un po' di pallavolo, un giro in barca, sfida calcistica in piazza, si concludevano con una cavalcata nei boschi. «Mi spaccano la schiena — ricorda Zoff sorridendo —, *terminavamo le vacanze più stirati che alla fine del campionato*». Adesso è la lontananza — che in tacca l'amicizia ma le abitudini —, i figli, aver affievolito le loro estati sportive, forse hanno contribuito anch'esse longevità atletica.

La stima, ricambiata, nei confronti di Castellini fa parte della vita di Zoff che è ormai favola. Tanti episodi di una carriera cominciata in Friuli (dove è nato, a Mariano, il febbraio 1942) nelle file dell'Udinese, proseguita a Mantova e a Napoli prima dell'approdo Juventus. L'esordio in bianconero il 24 settembre del contro il Bologna. E' davvero un anno grandi ricorrenze, questo, per Dino. A settembre compirà i suoi dieci anni juventini. con sei scudetti sulla maglia, se questa stagione finirà penso. Prima, al Mundial (che lui è il quarto), toccherà centesima partita in Nazionale. Contando gli impegni azzurri da martedì (Francia-Italia Parigi) in avanti, partita «centenaria» quella dell'esordio azzurro al campionato del modo, il 14 giugno a Vigo contro la Polonia.

anno traguardi, insomma, per il quarantanne Dino Zoff. Gli anni il festeggerà giocando in campionato a Cagliari — un'altra domenica —. «*Diciamo che sarà giornata come altre, una festa già stata qui l'altro in famiglia. vorrei che anche l'attacco dei sardi regalarmi qualcosa*». Bearzot l'ha accolto in serata con una forte stretta di mano nel ritiro di Como. «*Avrei voluto essere a Torino* — ci ha detto telefono il tecnico —, *ma c'era dare il via questa riunione*». resto, l'ultimo parere su l'avevamo sentito domenica sera termine di Juventus-Milan: «*Visto Dino? Sempre meglio, sempre scattante. Più forte ancora nelle uscite. Un fenomeno di vigore fisico, di abilità, di applicazione*».

Dalla sala consiliare del Comune, Dino Zoff è uscito più ricco di testimonianze di stima e affetto. Era felice ma senza esaltazioni, contento ma con la solita misura che ne ha fatto un campione esemplare in uno sport il calcio nel quale è molto facile perdere l'equilibrio. «*Il friulano* — ama dire — *è sempre stato un onesto lavoratore, di molte parole, capace di svolgere una gamma mestieri anche umili ma sempre con grande dignità personale, con serenità nel comportamento*». Il suo merito è di essere rimasto intimamente friulano anche se il suo mestiere è «ricco», se la sua è ormai vita da uomo pubblico.

Bruno Perucca

Sul Lago di Como si è iniziato il ritiro degli azzurri, Bearzot che difende sempre le sue scelte

A Cernobbio si parla più di soldi che della Francia

Discusso col presidente dell'Aic il problema del diritto d'immagine e dei diritti televisivi per il «Mundial» - Un contratto per le figurine

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CERNOBBIO — *L'hanno definita la «Nazionale della nebbia» quella che ha iniziato ieri, sulle sponde del lago di Como inondate da un sole primaverile, la fase preparatoria alla Coppa del mondo in Spagna. Martedì a Parigi, nell'amichevole con la Francia (arbitro tedesco orientale Eschweiler), Bearzot ripresenterà la formazione che ha battuto, con un solo gol, il Lussemburgo a Napoli più di mesi fa, la variante di Bruno Conti al posto Marocchino.*

A Bearzot, sempre in attesa Bettega, Antognoni e Rossi, interessa soprattutto riprovare loro alternative nell'assetto titolare nelle scelte, pensa all'indice di gradimento. Non l'ha fatto primo e non cerca popolarità facile dopo anni di panchina. Comunque, al Parc des Princes, è intenzionato a dare spazio nella ripresa a Bordon, che farà «staffetta» con Zoff, a Marangon, che dovrebbe fare il suo esordio dopo cinque presenze riserva.

«Abbiamo appena tre partite a disposizione ed avrei preferito avere tutti i titolari — *spiegava Bearzot, presentatosi in leggero ritardo al raduno per... colpa del "tutore", marchese De Gaudio, che a causa della era rientrato Birmingham fuori orario* —. Il aprile a Lipsia, con la Germania Est, conto di ripresentare Bettega e Antognoni. A Parigi, anche perché la concomitanza della "Under 21" impedisce prelevare qualche giovane, insisterò sugli di Napoli, uomo più meno. In futuro spero che la "Under 21" impegni sfalsati ho già fatto precisa richiesta alla Federazione. Ci elementi che stanno venendo fuori, come Battistini, che potrebbe essere un'alternativa ad Ancelotti, come Sabato, Bonini, Mancini, Massaro, Chierico, Mauro, Bivi, oltre gente che offre maggiori garanzie come Franco Baresi e Bergomi. parlo di significa che ritenga già pronti per entrare tra i 22 per il "Mundial"

Bearzot, dunque, ha i suoi programmi. Vuole i titolari mantengano l'abitudine clima internazionale. Parigi rivedrà il «tandem» Conti-Pruzzo (con Graziani a sinistra) già sperimentato con risultati poco apprezzabili al «Mundialito» in Uruguay e Dossena «regista» lo stesso centrocampo di Napoli, completato da Tardelli e Oriali: «Niente è inutile. Dossena, ad esempio, all'estero dovrà far emergere anche doti di combattività incontrismo».

rendere meno monotona il raduno degli azzurri, ci ha pensato l'avvocato Campana. Il presidente dell'Associazione calciatori, con il permesso Bearzot, ha riunito i convocati per discutere con loro il diritto all'immagine che i nazionali spagnoli hanno già reclamato da tempo chiedendo partecipazione diritti televisivi (sarebbero oltre miliardi di cui il 7 per cento, che frutterebbe 700 milioni da dividere in ventiquattro squadre, ritenuto troppo basso) e sensibilizzando sul problema la Fifpro cioè la Federazione internazionale dei calciatori professionisti.

In Spagna, ha riferito Campana, hanno persino preannunciato delle azioni — ritardare l'inizio delle partite preparazione — non quelle del «Mundial» — che dovrebbero essere ratificate nell'assemblea di Madrid fissata al 18-19 aprile prossimi. Hanno inoltre contrapposto Naranjito, il simbolo del «Mundial», una loro mascotte che si chiama Andrés Chen Pies, una sorta di millepiedi, che viene già reclamizzato.

E gli italiani? Per hanno dimostrato un certo interesse per «affermare il principio diritto di immagine». Il discorso potrebbe essere allacciato anche alla Rai-tv: Federcalcio, al momento fissare i premi dovrebbe tener conto anche questo problema.

Da segnalare infine che per i ventidue che andranno in Spagna è già stata stilata una bozza contratto di 50 milioni con Panini per le figurine: percentuale spettante giocatori verrà devoluta probabilmente al Fondo assistenza dell'Associazione.

Bruno Bernardi

Szarmach contro Milan-Inter

Il goleador, che gioca in Francia, domenica con Polonia al «Meazza»

MILANO — Arriva la Polonia Milan-Inter collaziona le forze, anti quanto resta delle ipotetiche forze, per arginare assalti di una delle squadre mondiali, oltretutto potenziata da Szarmach. Il polacco arriverà oggi dalla Francia, dopo il permesso concesso dalla società, l'Auxerre, e metterà disposizione di Piechniczek, il tecnico che guida la nazionale nella sua tournée europea.

L'attesa per partita di San Siro è semplicemente tiepida come il clima che i milanesi hanno ritrovato ieri dopo le burrasche dei giorni scorsi. La prevendita biglietti praticamente inesistente: domenica al massimo ci saranno 15-20 mila tifosi a meno che il bel tempo invogli qualcuno altro ad andare allo stadio. Il richiamo della «mista» Inter-Milan, in verità, non è eccitante: Bersellini e Galbiati devono avere fatto formazione estraendo sorte i giocatori come al lotto.

Ve la immaginate centrocampo con Buriani, Prohaska, Beccalossi Pasinato? Non vorremmo essere nei panni del prode Ruben: dovrà correre per quattro. E l'attacco? Una coppia Jordan-Altobelli, vale a dire scampoli da liquidazione. Stanno cercando un gol la settimana: l'ultima loro speranza affidata alle mani di burro Mlynarczyk, portiere che non piesce a tenere un pallone.

E' la disperazione di Piechniczek che probabilmente cercherà di recuperare in tempo per Spagna l'infortunato Tomaszewski. Indubbiamente il meglio di Milan-Inter si vedrà nella ripresa quando entreranno Antonelli, Novellino, Moro, Bini, Baresi e Bagni.

Con «occupata» polacchi, i due tecnici ridurranno al minimo il carico di lavoro punto che alla vigilia della partita i giocatori liberi per ritrovarsi un'oretta prima della gara direttamente San Siro. Proprio come ai 5 tempi. Dunque, Galbiati e Bersellini presenteranno inizialmente questa formazione: Piotti, Canuti, Maldera, Pasinato, Bachlechner, Venturi, Buriani, Prohaska, Jordan, Beccalossi, Altobelli. panchina a disposizione: Evani, Icardi, Antonelli, Novellino, Moro, Mandressi, Minoia, Cipollini, Bini, Centi, Serena, Baresi e Bagni.

g. gand.

OGGI in TV

RETE 1

Ciclismo: 23,15-23,45 Milano, giornata conclusiva della «Sei giorni».

Tele Santana. c. l. Brasile, prosegue il giro esplorativo Spagna; si recherà la settimana prossima a Valencia per assistere all'incontro amichevole spagna-Scozia.

Aereo precipita a Hannover: tre morti

Hoenass salvo per miracolo ma è grave all'ospedale

BONN — *Uli Hoenass, l'ex attaccante della nazionale tedesca campione del mondo, uscito vivo per un miracolo — finora inspiegabile — una sciagura presso Hannover quale hanno perduto vita il pilota, l'ex sciatore della nazionale Wolfgang Junginger, due passeggeri. Hoenass, che attualmente è manager del Bayern Monaco, trova tuttora nella camera rianimazione dell'ospedale di Hannover, ma i medici, che gli hanno riscontrato commozione cerebrale, lo schiacciamento del torace inclinazioni alla colonna vertebrale, lo hanno dichiarato fuori pericolo.*

L'apparecchio, un piccolo «Piper Seneca», era partito alle 18,18 di mercoledì da Monaco di Baviera con quattro persone a bordo, diretto a Hannover, dove Hoenass e gli Junginger, uno studente, che tal pilota, e un editore volevano assistere all'incontro Germania-Portogallo vinto malamente dai tedeschi per 3 a 1. Alle 20,07 l'apparecchio è comparso sugli schermi radar dell'aeroporto Langenhagen e dalla torre controllo il pilota ottenuto il permesso Junginger, uno studente, per motivi oscuri, anziché dirigersi la pista, ha virato verso Nord, ricevendo l'ordine di piegare a sinistra di scendere a quota 2 mila piedi.

UB Hoenass

Da quel momento l'apparecchio è scomparso dallo schermo radar e il contatto radio interrotto, per cui è stato dato immediatamente l'allarme. Un'ora abbondante più tardi, un guardaboscaccia che si unito alle squadre di soccorso si è visto venire incontro nell'oscurità, a circa 5 km dall'aeroporto, persona che si trascinava nel fango. Era Hoenass, insanguinato, in preda a choc, che farfugliava parole incomprensibili. una cinquantina metri di distanza l'aereo completamente distrutto: tra i rottami i corpi devastati, quasi irriconoscibili, tre persone.

Subito dopo fine della partita i giocatori Breitner Rummenigge, intimi Hoenass, sono all'ospedale, ma i medici hanno vietato loro di parlare con il ferito. Da Monaco si è saputo che Bordo dell'aereo avrebbero dovuto viaggiare anche il presidente e il vicepresidente del Bayern, Hoffmann e Neumann, che però per impegni lavoro non fatto in tempo.

t. s.

Deciso Comune fra le polemiche

Al Napoli «carrozzone» 170 milioni di scudetto

NAPOLI — Il Napoli riceverà 170 milioni del Comune di Napoli quale risarcimento danni causati dal sisma novembre 1980. La notizia che Ferlaino è stato incluso nel dei terremotati è stata pubblicata ieri mattina da un settimanale napoletano.

Inutile sottolineare che il titolo «Il Comune regala 170 milioni a Ferlaino» ha destato commenti ironici negli ambienti partenopei. L'assessore comunale Biasoni ha così giustificato la delibera: «In considerazione della vicenda del sisma che ha ostacolato l'attività della Società sportiva Calcio Napoli».

E' bene ricordare che il Napoli e il Comune è ancora aperta una vecchia questione per il canone d'affitto San Paolo. Questo solo per la cronaca.

Intanto il Napoli ripreso gli allenamenti in vista dell'amichevole di domenica prossima contro i romeni dello Sportul di Bucarest. Non si è allenato il portiere di riserva Fiore che stamane verrà sottoposto ad un intervento chirurgico. Il professor Iannelli lo opererà al menisco interno del ginocchio sinistro.

v. r.

Under, Borghi sostituisce Virdis

TORINO — Pietro Virdis. Infortunatosi mercoledì nell'amichevole disputata dalla Juventus a Basilea, salterà la partita della Under 21 in programma martedì prossimo a Catanzaro con la Scozia. Al posto del bianconero è stato convocato Borghi del Catanzaro.

Virdis ha accusato un leggero stiramento alla coscia destra e dovrà rimanere a riposo 4-5 giorni. Esistono forti dubbi sulla possibilità dell'attaccante di giocare a Cagliari, alla ripresa del campionato dopo la sosta azzurra.

Problemi per l'Ipswich e per la Nazionale inglese. Paul Mariner sottoporsi a un'operazione al tendine d'Achille e convalescenza potrebbe impedirgli di partecipare alla Coppa del Mondo la Nazionale inglese. Se tutto va bene l'attaccante dell'Ipswich dovrà rimanere a riposo per almeno sei settimane.

Dal Dukla Praga

La Juventus eliminata a Viareggio

VIAREGGIO — La Juventus allenata Giorgio è battuta dal Dukla di Praga per 1-0 ed è stata quindi eliminata dalla fase finale del 34° di Coppa Carnevale di Viareggio. La rete, realizzata dall'ala destra cecoslovacca Mejtsky, ha fine ogni velleità torinesi che speravano, con questa bella squadra presentata a Viareggio, di arrivare perlomeno alle semifinali.

La formazione torinese, pur dimostrando una certa spigliatezza in attacco, dove brillano le punte Marchetti e Cipriani, non è tuttavia riuscita a realizzare la rete del pareggio che le avrebbe consentito di andare ai calci di rigore determinanti in questa fase.

La Juventus ha schierato: Drago; Barbasso, Filippi; Trapani, Borgado, Cavino; Regano, Pin, Cipriani, Marchetti, Koetting.

Nell'altro incontro valevole per i quarti di finale, giocato a La Spezia, la squadra inglese dell'Ipswich ha battuto per 5-4, dopo i rigori, il Catanzaro. La gara era terminata sull'1-1.

Le semifinali, in programma sabato 20, vedranno di fronte Fiorentina e Avellino a Viareggio, Ipswich e Dukla a Figline Valdarno.

Non rimandare a domani l'occasione che ti capita oggi

Direttamente presso Succursali e Concessionarie Fiat e Lancia e gli Automercati dell'Autogestioni puoi ottenere il finanziamento IFA per comprare subito l'auto usata che ti

IFA ti finanzia con rateazioni studiate in base alle tue possibilità, fino a 36 mesi di durata.

In più, il finanziamento IFA non pregiudica le tue prerogative di fido per qualsiasi altra necessità.

IFA una finanziaria del Gruppo Fiat con oltre 30 anni esperienza nell'usato.

IFA ti finanzia l'usato

L'usato finanziato dall'IFA è protetto da questo marchio Fiat Lancia Safe Service

Rivolgiti all'Organizzazione Fiat e Lancia: Succursali e Concessionarie di tutta Italia e gli Automercati dell'Autogestioni

Un Gruppo Industriale Commerciale di beni di consumo con **sede in provincia di Vercelli**, che in pochi anni ha raggiunto risultati notevoli ed un fatturato di oltre 60 miliardi, ci ha affidato l'incarico di ricercare:

Direttore Amministrativo Finanziario

(riferimento 8204/A)

Il quale, inserito presso la Società Capo-gruppo, vi dovrà coordinare tutte le attività contabili e fiscali. Inoltre seguire costantemente l'andamento delle diverse Società e assistere l'Amministratore Gruppo nella valutazione dei risultati e nella pianificazione delle finanziarie

La persona cui ci rivolgiamo avrà un background di valide e complete esperienze in campo amministrativo-finanziario acquisito presso EDP nei vari rami della contabilità e possibilmente presso aziende i cui acquisti all'estero raggiungono per numero entità valori ragguardevoli. Dovrà inoltre possedere doti di precisione, tenacia e attitudine a stabilire e mantenere corretti rapporti interpersonali [illegible] per il della funzione

L'attuale responsabile, prossimo al pensionamento, fornirà l'assistenza necessaria per agevolare l'inserimento nella posizione.

Giovane Laureato Analisi Statistiche Marketing

(riferimento 8205/A)

che collaborerà direttamente con il Direttore Marketing e dovrà analizzare e interpretare i dati e le informazioni di ritorno relativi alle vendite applicando opportuni metodi statistici, nonché indicazioni utili per l'impostazione delle politiche di marketing linee di perfezionare lo sfruttamento delle potenzialità esistenti

Ci rivolgiamo un giovane **laureato in matematica o in statistica** di età intorno ai 30 anni, particolarmente portato all'analisi sintesi, dinamico, intraprendente, desideroso di esprimersi attraverso un'attività o in un'azienda in cui assume importanza l'apporto di idee e di stimoli nuovi ed in cui gran parte del lavoro viene svolto in equipe. È gradita la conoscenza dell'inglese

Nel medio termine è prevista l'evoluzione dell'attività verso di maggiore responsabilità nell'area marketing

Si prega di rispondere entro 10 giorni per iscritto indicando sulla busta e sulla lettera il numero di riferimento ed allegando un curriculum vitae completo. Nessun nominativo sarà comunicato all'Azienda senza l'esplicito consenso degli interessati. Si assicura comunque una risposta entro 30 giorni da questa pubblicazione a tutti i candidati ritenuti interessanti.
Indirizzare a: **SOA S.r.l. - Corso Vinzaglio 12 - 10121 TORINO**

SOA Consulenza in Organizzazione e Direzione
Associata Confapi Consociata Consult-Eur

CAPO REPARTO
Trattamento superficiale

Per un'AZIENDA fabbricante prodotti finiti in ottone, che pone ai massimi livelli nazionali ed europei nel proprio settore la qualità e la tecnologia dei suoi articoli. L'attività produttiva, molto curata sotto il profilo organizzativo e di ambiente, comprende nel reparto trattamenti superficiali: la smerigliatura, la pulitura e la cromatura.

Alla POSIZIONE compete la responsabilità dell'impiego ottimale delle risorse messe a disposizione (un centinaio di persone circa e macchinario ed impianti ad alto grado di meccanizzazione ed automazione) per la realizzazione dei programmi di lavoro con particolare riferimento al coordinamento del personale e al rispetto dei livelli qualitativi.

L'inserimento in azienda sarà facilitato da una assistenza anche prolungata che verrà offerta al neoassunto

Ci rivolgiamo ad una persona di età intorno ai 33/37 anni circa, avente studi preferibilmente in campo chimico ed una esperienza acquisita nella guida di reparti di trattamento dell'ottone. Verranno apprezzate la capacità di coordinamento e le doti di contatto umano indispensabili per l'instaurarsi di buoni rapporti interpersonali in linea con clima di fattiva collaborazione e di partecipazione che caratterizza l'Azienda.

L'Azienda ha nell'immediata periferia di Milano - Zona Sud in caso di trasferimento in loco può agevolare il reperimento di una abitazione.

Si prega di rispondere entro 10 giorni, per iscritto, indicando sulla busta e sulla lettera il numero di riferimento - **Pregasi n. 8212/A** - ed allegando un curriculum completo. **Nessun nominativo sarà comunicato all'Azienda senza l'esplicito consenso degli interessati.** Si assicura comunque una risposta entro 30 giorni da questa pubblicazione a tutti i candidati ritenuti interessanti.
Indirizzare a: **SOA S.r.l. - Corso Vinzaglio, 12 - TORINO**

SOA Consulenza in Organizzazione e Direzione
Associata Confapi Consociata Consult-Eur

Grande azienda manifatturiera ricerca per stabilimento di Torino

FUOCHISTA

conduttore impianti vapore in possesso di patente 2° grado generale.

Scrivere
Publikompass - 10100 Torino

Importante azienda internazionale cerca

COMMERCIALE

con ottima conoscenza lingua inglese e quinquennale in analoga mansione.

Sede di lavoro Torino

Scrivere: **PUBLIKOMPASS 8231 10100**

Concessionaria Automobili Lancia ricerca

CAPO VENDITA
VENDITORE

Presentarsi **Lincarauto C.so P.pe Oddone 69 - Torino**

Gruppo industriale internazionale
Assume per potenziamento quadri tecnici

GIOVANI INGEGNERI
anche neolaureati

con indirizzo elettronico e meccanico.
I candidati prescelti, dopo un periodo di training pratico presso processo, verranno inseriti negli organici delle unità produttive operanti nel Cuneese

- valida lingua inglese;
- personalità - iniziativa - predisposizione rapporti

Si offrono condizioni di inserimento e retribuzione sicuro interesse ottime prospettive di sviluppo professionale.

Inviare curriculum dettagliato recapito telefonico a **PUBLIKOMPASS 8 - 16121 GENOVA**

Direzione commerciale nota azienda di servizi, ricerca

GIOVANI DIPLOMATI

cui affidare un qualificato incarico esterno di consulenza pubbliche relazioni con mansioni diversificate, organizzative e di vendita.

Profilo ideale:
età 22-28 anni; residenza province di: Torino, Asti e Alessandria; auto propria; titolo preferenziale 1° esperienza.

Attitudini:
estroversione, socialità brillante, prontezza, interessi di tipo psicologico e sociologico.

Offriamo inserimento a cura dell'azienda, retribuzione interessante comunque non inferiore ai dieci milioni netti annui.

Telefonare per appuntamento allo 011/473.0220.

Azienda attività notevolmente diversificata, industriale e commerciale, 50 dipendenti, 1 Km da centro Torino,

ricerca

DIRETTORE

capace gestire in modo imprenditoriale l'attività aziendale, guidando una struttura organizzativa già sperimentata.

E' necessario che il candidato dimostri analoga, precedente posizione, con specifiche capacità nei settori acquisti, vendite ed organizzazione aziendale.

L'azienda assicurerà una posizione di sicuro interesse professionale ed economico, con possibilità di evoluzione in relazione al successo dell'attività del prescelto.

Pregasi inviare curriculum dettagliato scrivendo a
PUBLIKOMPASS 7432 — 10100 TORINO.

AGENTI PLURIMANDATARI

per le zone Piemonte e Valle d'Aosta ricerchiamo per il settore di un nuovo gioco, supportato da una campagna pubblicitaria a livello nazionale
Ai candidati prescelti, persone già introdotte nel settore giocattoli e/o settori affini, si garantiscono provvigioni elevate, ai massimi livelli di mercato.
Scrivere a:
SIRTEX S.r.l. Società di Consulenza Organizzazione
C.so L. Einaudi, 59 - 10129 TORINO

Officina meccanica stampaggio lamiera e montaggio piccoli gruppi - dipendenti Torino Nord

CAPO OFFICINA
e
AGGIUSTATORE STAMPISTA

Rispondere dettagliando a:
PUBLIKOMPASS 10100

La SORMA Società di Organizzazione & Management Aziendale ricerca:

6 PROGRAMMATORI
ANALISTI PROGRAMMATORI

Si richiede:
- conoscenza dei linguaggi COBOL e/o RPG II
- esperienze maturate su uno dei seguenti elaboratori
- IBM S/34
- IBM 4331 ambiente DOS/VSE
- HONEYWELL DPS4, H64.
- Costituirà titolo preferenziale la conoscenza CICS, DCI o TDS, IDS II.
- Disponibilità a trasferimenti temporanei presso nostre Aziende Clienti in Italia.

Si offre:
- Inserimento in di lavoro integrati organizzativi/informativi per realizzazione progetti finalizzati
- possibilità acquisizione conoscenza metodologie di lavoro di avanguardia
- retribuzione sicuro interesse adeguata alle effettive capacità ed esperienze.

Inviare curriculum o telefonare a:

SORMA VIA PIGAFETTA 61 bis 10129 Telefono (011) 504978
SOCIETÀ ORGANIZZAZIONE & MANAGEMENT AZIENDALE

Azienda di importanza nazionale
leader nel suo settore, ricerca per la propria Sede centrale di Torino:

NEOLAUREATI /E

in matematica, informatica, ingegneria, economia e commercio, da inserire nelle proprie Direzioni Marketing - Settore Econometrico ed organizzativo - amministrativa - Settore finanziario controllo.

Si richiede:
- elevata votazione di laurea
- militare assolto/esente.

Scrivere:
Publikompass 8231 - 10100 Torino

Importante azienda elettromeccanica, mensa interna, per
MANUTENZIONE STAMPI LAMIERA

OPERAIO III-IV livello

militesente

Scrivere dettagliando curriculum posti occupati
PUBLIKOMPASS 376 — TORINO

Cartotecnica CRESPI S.p.A.
C.so Novara, 225 - 27029 VIGEVANO (PV)
per completamento propria rete commerciale cerca

RAPPRESENTANTI

cui affidare il compito di sviluppare le vendite di astucci e scatole pieghevoli Piemonte.
I candidati devono offrire dinamismo, esperienza volontà di svolgere un'approfondita azione di ricerca.
I risultati saranno premiati con un interessante trattamento provvigionale.
Si prega di rispondere iscritto solo se veramente intenzionati.

IMPORTANTE AZIENDA EUROPEA
con sede Milano ricerca

AGENTE ESCLUSIVO

per Torino provincia

al quale affidare il proprio portafoglio clienti.

L'azienda opera con il proprio deposito in Torino ed è introdotta con articoli esclusivi nei settori casalinghi, gomma plastica, arredo bagno e ferramenta.

Le provvigioni permettono guadagni superiori milioni annui.

Inviare curriculum:
L -

FINORA HAI LAVORATO PER L'AZIENDA PER LA BANCA PER LO STATO.

Il tuo successo dipende solo dalle tue capacità, dalla tua esperienza, dal tuo spirito di iniziativa.
Noi ti forniamo l'occasione per metterli in pratica.

Se hai più di 30 anni, se hai un background economico finanziario, se sei, ad esempio, un funzionario di banca, o un assicuratore, o un direttore vendite, o un esperto di marketing, puoi diventare l'uomo che cerchiamo, e cioè uno

Specialista dell'intermediazione finanziaria

I candidati prescelti riceveranno una completa preparazione formativa e inizieranno un'attività - intervallata da stages di aggiornamento - che comporterà il raggiungimento di un livello economico intorno ai 30 milioni.

Offriamo inoltre: prestazioni previdenziali superiori alla media; ampio supporto pubblicitario e di marketing; valorizzazione delle qualità manageriali in un settore di grande vitalità.
Se hai le doti che noi cerchiamo, questo è il momento di sfruttarle a tuo favore.

D'ORA IN AVANTI LAVORA PER TE.

Inviare curriculum dettagliato con l'indicazione di un recapito telefonico a:
Publikompass 47 L — 20123 Milano

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

PRIVATO vende alloggio libero giugno prossimo centro Moncalieri 130 mq. L. 125 milioni Tel 689.330 ore ser.ali

PRIVATO vende libera via Sempione adiacenze 2 camere cucina bagno ripost. ripostiglio ben esposto e posto auto L. 82 milioni tel. 305.390

PRIVATO vende appartamento da ristrutturare in 1° piano centrale presso Portanuova mq 360 - possibile in 2 appartamenti oppure per uffici di rappresentanza Tel 813.0029.

PRIVATO vende esclusivamente a privato appartamento libero signorile zona Francia L. 79 milioni Tel. 447.4342

PRIVATO vende 5 Posto camere cucina servizi ingresso indipendente occupabile. 25 milioni. Interessati Tel 729.038

PRIVATO vende alloggio libero 2 camere cucina servizi tel 251 278 no agenzie

PRIVATO vende con urgenza bellissimo alloggio libero camera libera cucinino servizi Madonna Campagna Tel. 554.927.

PRIVATO vende libero camere, cucina, giardino, ingresso, zona periferia Maria Vittoria L. 45 milioni Tel. 740.719 dopo ore 18.

RIVALTA vera 3 camere cucina salone luminoso giardino vendesi. Tel 909 0502.

RIVOLI centro libero recente soggiorno camere 2 camerette cucina servizi, 89 milioni mensi mutuo Heidrag 568.280

RIVOLI (centro) libero recente ampio 2 camere tinello cucinino servizi 68 milioni dilazione Sabbatini rimmobili 942 869.

RIVOLI libero soggiorno 3 camere cucina ingresso bagno giardino considerabile mutuo dilazione vendo Ubp 547.828.

RIVOLI vendesi cabetta con giardino composta da ingresso soggiorno al piano sottostante 4 camere bagno Telefonare 956.6713

SAMI 445.588 vende libero adiacenze via Borgaro in cascina a 2 piani 2 camere cucina bagni cantina.

SAMI 443.588 vende colline Chieuso villa a schiera, libera 2 camere cucina tavernetta con giardino.

SAMI 445.588 vende libero recente, 4 camere soggiorno cucinino libero in centro box giardino condominiale

SAMI 445.588 vende libero corso Telesio, camere soggiorno bagno completamente ristrutturato nuovo

SANGANO vendesi porzione di casetta libera con terreno di proprietà cantina, 42 milioni trattabili. Hulsing, 568.288

SANTANTA vende libero appartamento 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 953.3166 ore pasti

---

Gli desiderata investire in modo intelligente
L. 10.000.000
e potete disporre mensilmente 150 mila L. per mutuo fondiario S. Paolo, potete acquistare un appartamento composto da ingresso 2 camere cucinino bagno ripostiglio e cantina: la casa è nel centro di Venaria a 3 passi da Torino, è recente, decorosa e dotata di ogni confort. L'appartamento che vi proponiamo è già occupato ma se lo acquistate per investimento sarà sicuramente il vostro affare della vostra vita. Tel per informazioni al 547.118 - 537.478 anche il sabato.

SETTIMO torinese libero posto alto, ingresso 2 camere cameretta tinello cucinino bagno 2 Tel. 46 milioni subito. 896

SUSA vende libero ed fattoriale alloggio, 2 camere grande cucina e servizi ottimo affare Tel 546.806 - 546.834.

SUSA vende libero mini alloggio arredato zona centro Vercelli piano alto panoramico 37 milioni. Tel. 546.806 - 546.834

TAIT A libero in Caselle Aeroporto (5 Piste) angolo camera tinello angolo cottura ingresso bagno L. 47 milioni. Tel 800.383

TAIT A vicino Torino Nord (strada Settimo) in palazzina recentissima 3 camere cucinino bagno L. 84 milioni. Tel. 552.380

TAIT B libero 6 Rua (via Buenos Aires) soleggiato cameta cucina ingresso bagno. 3 anni L. 84 milioni 800 mila Tel. 800.383.

TAIT B vende 6 Rua (via Montevideo) camera cucina angolo cottura ingresso bagno 28 milioni 500 mila locato Tel. 800.383

UNIVERSALCASE Collegno libero centro Francia ca 1-4 camere Tel 952 3756

UNIVERSALCASE Grugliasco libero camere a vista cucinino al rustico Tel 953.3755

UNIVERSALCASE Avigliana libero alloggio 2-3 camere da 39 milioni. Tel 953.3755

UNIVERSALCASE Caselle Vicx libero 1-2 camere prello cucinino da 33 milioni. Tel. 952 3755

UNIVERSALCASE Rivalta libero recente soggiorno camere 2 camerette cucina servizi, 89 milioni mensi mutuo Heidrag 568.280

RIVOLI (centro) libero recente ampio 2 camere tinello cucinino servizi 68 milioni dilazione Sabbatini rimmobili 942 869.

RIVOLI libero soggiorno 3 camere cucina ingresso bagno giardino considerabile mutuo dilazione vendo Ubp 547.828.

RIVOLI vendesi cabetta con giardino composta da ingresso soggiorno al piano sottostante 4 camere bagno Telefonare 956.6713

SAMI 445.588 vende libero adiacenze via Borgaro in cascina a 2 piani 2 camere cucina bagni cantina.

SAMI 443.588 vende colline Chieuso villa a schiera, libera 2 camere cucina tavernetta con giardino.

SAMI 445.588 vende libero recente, 4 camere soggiorno cucinino libero in centro box giardino condominiale

SAMI 445.588 vende libero corso Telesio, camere soggiorno bagno completamente ristrutturato nuovo

SANGANO vendesi porzione di casetta libera con terreno di proprietà cantina, 42 milioni trattabili. Hulsing, 568.288

SANTANTA vende libero appartamento 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 953.3166 ore pasti

VENDO libera, camera, tinello cucinino ripostiglio Piazza Statuto, 35 milioni trattabili. Tel. 519 0220

VIEMONTE alloggi a ben locati in stabile corso Francia, rona fra corso Telesio e via Cigna Telefonare 956.395 ore ufficio

VIA Avanza 4 zona S. Paolo 2-3-4 camere abbinabili da L. 5 milioni a camere vendo Luca Casa Telefonare 948.478.

VIA Balme soleggiatissimo corso Taranto vendo appartamento libero composto da soggiorno cameta studio cucina doppi servizi grandissimo terrazzo posto auto Tel 547 119

VIA don Bosco libero ingresso camera cucinino 1° piano Salen vendo 17 milioni 500 mila o mutuo Tel. 487.747

VIA Donizetti angolo via Belfiore 83 1-2-3-4 camere cucina doppi negozi milioni 500 mila da 28 milioni 500 mila a 98 milioni personalizzato in loco Tel. 531.186

VIA Lomellina 31 vende privatamente in casa signorile ultima piena 160 mq da ristrutturare con locale mq 500. Tel. 698.4200.

VIA Nizza mq 3800 garage in Lanzi 310 milioni Permuta abitazioni Mauro 756.639

VIA Nizza 136 vende via Calabria 53 in stabile ristrutturato 1-2 camere cucina ingresso bagno da 21 milioni 500 mila a 32 milioni 900 mila Facilitazioni pagamento personale in loco

VIA Nizza 136 vende piazza Bengasi via Belfiore 43 ristrutturati 2/3 camere cucina ingresso negozi da 3 milioni a 38 milioni 900 mila. Personale in loco domiciliato

VIA Nizza 147 vende via Cuneo 58 in palazzina signorile nuova alloggi liberi via S. Marino 60 14 soggiorno 2 camere cucina balconi terrazzi box giardino ascensore in loco

VIA Nizza 147 vende libero Borgo S. Paolo via Fontanetto camere, tinello cucinino bagno dilazioni pagamento permute

VIA Nizza 547.828 vende Cuneo via Mompantero 2 camere cucinino bagno mansarda con 2 camere bagno lavatoio garage giardino doppio box.

VIA Nizza 147 vende libero grazioso soleggiato le pezze Benedetto 3 camere cucinino bagno dilazioni pagamento permute

VIA Nizza 547.828 vende Cuneo via Mompantero 2 camere cucinino bagno mansarda con 2 camere bagno lavatoio garage giardino doppio box.

VIA Nizza 547.828 vende libero grazioso soleggiato le pezze Benedetto 3 camere cucinino bagno dilazioni pagamento permute

VIA Nizza 547.828 vende Cuneo via Mompantero 2 camere cucinino bagno mansarda con 2 camere bagno lavatoio garage giardino doppio box.

VIA Nizza 147

Domani la «vernice»: no alle Dolomiti?

Un Giro d'Italia alla «piemontese»

Domani a Milano (e alla televisione) verrà presentato il Giro d'Italia. Le date: 13 maggio - 6 giugno. Il percorso? Facendo il collage delle anticipazioni, si può avere un'idea, neppure troppo sommaria, di come e cosa sarà il [illegible] vedrà fra l'altro al via il francese Hinault, vincitore nel 1980.

Partenza da Parma, probabilmente con un cronoprologo a Milano. Tappa in Toscana, e poi, il 16, una domenica, cronofrazione ad [illegible], forse in notturna. Quindi Lazio (Fiuggi?), due tappe in Campania, una delle quali sicuramente a Caserta. E' possibile che poi il Giro «salti» il profondo Sud, spostandosi in Sicilia con l'aereo: un giorno di riposo a Taormina, tre tappe nell'isola, risalita dell'Italia scalando un po' di Appennini e facendo un po' di costa adriatica (Pescara sede di tappa?).

Il 30 arrivo al Lido Ferraresi, il 31 spostamento nell'Alto Veronese o nel Basso Trentino, un altro giorno di riposo, il 2 giugno arrivo a Darfo, nel Bergamasco, scalando il Montecampione. Il 3 spostamento in Piemonte (Valdieri?), il 4 la grande frazione alpina Ital[illegible] da Cuneo a Pinerolo, con il Maddalena, l'Argentera, il Vars, l'Izoard, il Monginevro, il Sestriere: la tappa che [illegible] di Coppi nel 1949 e di Bitossi nel 1964. Quindi lo spostamento in Lombardia e la cronochiusura [illegible]do al Vigorelli di Milano.

Questa costruzione del Giro esclude clamorosamente le Dolomiti, mentre ripropone alla grande le Alpi, e con quei colli francesi che [illegible] Tour ha abbandonato da tempo, ritenendoli da ciclismo «da [illegible]». Il Giro d'Italia in sostanza sarebbe «giocato» [illegible] Piemonte (un grande ritorno), dove gli [illegible]latori puri, ai tutti Battaglin, potrebbero cercare di resistere a Hinault i colpi che lui avrà dato approfittando delle frazioni a cronometro.

Sembra sia stata abbandonata l'idea dello Stelvio, difficile da «sistemare» in questa geografia, ed anche l'ipotesi di una tappa in Sardegna, a Caprera-La Maddalena, tappa peraltro annunciata in un depliant di festeggiamenti garibaldini: troppi i problemi legati all'utilizzo di traghetti (scioperi, mare [illegible] eccetera). Comunque domani Torriani svelerà nei dettagli un Giro d'Italia che sarà sicuramente nuovo, e che forse strada facendo (è il caso di dirlo) diventerà bellissimo.

Con Saronni favorito

Stanotte stop alla Sei giorni

MILANO — Nella Sei Giorni, che si concluderà alla mezzanotte di stasera, la «rivolta dei giovani» è stata apparentemente domata da Saronni e Pijnen, vale a dire dalla coppia che tutti accreditavano fin dall'inizio delle maggiori chances di vittoria. Proprio nella serata della penultima tappa tuttavia i giovani Bidinost e Frenken hanno visto una splendida «americana».

Il copione vuole il duello finale [illegible] Saronni (con Pijnen) e Moser (con Serra) ma il partner belga di Francesco non è in buone condizioni [illegible] e la buona volontà potrebbe non bastargli. Ma tra gli esperti non tutti sono convinti che [illegible] difficoltà della coppia Moser-Serra garantiscano il successo a Saronni. «Non [illegible] stupirei proprio — dice Pelfgen, il do[illegible] dei seigiornisti in pista a Milano — se vincessero Bidinost e Freuler, che hanno dominato la prima parte [illegible] competizione conservando ancora energie per il gran finale».

Malgrado l'ingiusta sconfitta la squadra [illegible] Cantù è [illegible] in corsa

La Squibb dopo il furto di Belgrado getta l'allarme sul clima di Coppa

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — *Denis Innocentin, 21 anni, venuto di Portogruaro, ala di 2 metri della Squibb, s'è svegliato ieri [illegible] gli occhioni perduti e la faccia gonfia del pugile suonato da [illegible] koppaò. Tutti gli domandavano notizie del suo setto nasale fratturato da [illegible] cazzotto a tradimento di Medic, ma soprattutto si complimentavano con lui per il canestro a due secondi dalla fine che ha impedito al Partizan di colmare la sua rapina svuotando completamente la cassa della Squibb e mettendo i centurini del tutto fuori gioco nella corsa alla finale [illegible] Coppa Campioni.*

Alle congratulazioni Innocentin rispondeva scuotendo il testone di riccioli neri e ammettendo di aver segnato quasi per caso: [illegible] trovato improvvisamente libero a quattro metri dal canestro, con la palla in mano. Mi girava la testa e non capivo bene che [illegible] stesse succedendo. Dalipagic, il mio avversario, deve essersene accorto, perché non [illegible] intervenuto su di me. [illegible] fuori equilibrio, ho temuto di commettere infrazione di "passi": per evitarlo, ho tirato. Ma soltanto adesso capisco davvero quanto è stato importante quel canestro».

Quel canestro consente alla Squibb di restare in vantaggio nel confronto diretto col Partizan (+15 [illegible] Cantù, —15 [illegible] Belgrado) e di continuare così a sperare nella finalissima di Colonia del 25 marzo, a patto che i campioni d'Italia vincano [illegible] tre partite che rimangono (Atene, Den Bosch in casa, Maccabi in casa) e che gli jugoslavi ne perdano almeno una (Tel Aviv, Panathinaikos in [illegible] Barcellona). [illegible] non ci saranno ulteriori pateracchi, è probabile che le cose vadano così, anche se dopo quel che è successo a Tel Aviv — proprio ieri, la Federazione internazionale, ha respinto come previsto il reclamo della Squibb — e a Belgrado ogni credibilità di questa Coppa è andata a farsi benedire.

[illegible] commenti del dopo partita tutto il clan italiano si è trovato del resto concorde nel mettere nuovamente sotto processo tutto il meccanismo tecnico organizzativo delle Coppe. «Io dico — è l'opinione di Valerio Bianchini — che le squadre italiane l'anno prossimo dovrebbero rifiutarsi di partecipare alle competizioni europee, in assenza di garanzie precise. Giocare in queste condizioni non ha senso. Ogni partita è un'esplosione di follia, senza possibilità [illegible] controllo tecnico. E si rischia troppo: noi per [illegible] Coppa già abbiamo sacrificato molto il nostro campionato e mercoledì, ad un certo punto, sotto di [illegible] punti, [illegible] nessuna tutela, [illegible] Innocentin sanguinante [illegible] Kupec zoppo, [illegible] temuto che avessimo buttato via l'intera stagione in un'ora di violenza subita».

«La Coppa, tra l'altro, costa più di cento milioni — incalza il presidente Aldo Allievi —: diventa un affare attivo soltanto se si partecipa alla torta della finale, con i suoi introiti pubblicitari e televisivi. Se tipi come il commissario Jaeger, quello di Tel Aviv, o l'arbitro Arabadjan ti scippano una partita, commettano un furto anche economico, non soltanto sportivo».

Avvilitissimo Piero Marzorati: «Conosco Arabadjan da dieci anni, mi avrà arbitrato cento volte. Mercoledì mi pareva un'altra persona: andavo a lamentarmi da lui e mi guardava con occhi assenti. Mi ha fischiato da due passi il quinto fallo e io giuro che ho stoppato Dalipagic senza sfiorarlo neppure. Mi ha fischiato da tre passi il quarto fallo e io giuro che sono saltato sul tiro [illegible] Slavnic e lui [illegible] ha afferrato per un polso e mi ha tirato addosso a sé, buttandosi all'indietro. Arabadjan non può [illegible] averlo visto».

Conclusione: l'arbitro bulgaro era in malafede, era stato certamente corrotto in qualche modo. Non è la prima volta che succede nelle Coppe, dove gli arbitri [illegible] ospiti delle squadre [illegible] casa, che magari accedono [illegible] rimborsi e regalini. Ne hanno approfittato talvolta, in passato, anche squadre italiane. Ma adesso è tempo di finirla: il nostro basket non è più disposto [illegible] accettare una simile situazione.

Gianni Menichelli

Messo in minoranza l'italiano Carpi de Resmini che accusava il presidente Fisa

Fallito un «golpe» contro Balestre

E' [illegible] un tentativo [illegible] «golpe» nei confronti di Jean Marie Balestre, presidente della Fisa. Il presidente dell'Aci, avv. Carpi de Resmini, che ieri alla riunione [illegible] del Bureau della Fisa (praticamente il consiglio direttivo della Federazione Internazionale Automobilistica) aveva presentato una mozio[illegible] contro il dirigente francese, chiedendo sostanzialmente le dimissioni, si è visto mettere in minoranza dagli amici dello stesso Balestre.

Carpi de Resmini aveva sostenuto come l'immagine della Fisa sia stata compro[illegible] dalle azioni del responsabile della Federazione. Dopo [illegible] stato te infrazioni [illegible] in seguito ai [illegible] di Kyalami dalle autorità sportive, il presidente dell'Automobile Club Italiano aveva [illegible] detto: «Mi pare giunto il momento, con molta umiltà e precisa volontà, di rifondare, nello spirito unico della Fia, il mondo dello sport e ciò prima una marea di meschinità e di squallore ci travolga».

Carpi de Resmini non ha solo accusato Balestre ma anche denunciato l'intenzione, con prove alla mano, di alcuni individui di distruggere la Fia con la speranza di organizzare un campionato mondiale autonomo. Il riferimento a Bernie Ecclestone è lampante.

Purtroppo il gioco dell'abile proprietario della Brabham sta ottenendo un notevole successo. [illegible] parte della Foca, abbandonando i costruttori e «legalisti» sembra essersi schierata ora la Ligier che non ha partecipato al meeting [illegible] Maranello.

Nel frattempo Balestre ha risposto al documento emesso a Maranello da Ferrari, Renault, Alfa Romeo, Toleman e Osella. Un messaggio tecnico nel quale vengono respinte le accuse

«In seguito al comunicato stampa emesso dai costruttori, la Fisa risponde: Le autorità sportive non intendono alimentare le polemiche, tenendo conto delle procedure in corso. A) Tribunale d'Appello del Sudafrica in programma domani; B) Commissione disciplinare della Federa[illegible] francese del 15 febbraio; C) Tribu[illegible]nale d'Appello della [illegible] nazionale Automobilistica del 5 marzo.

Il problema della chiarificazione dei regolamenti di F1 concerne i serbatoi d'acqua e il [illegible] delle vetture ed è iscritto all'ordine del giorno nella riunione tecnica di tutti gli ingegneri della [illegible] in programma da oggi a Parigi.

D'altra parte se alcuni [illegible]nali considerano che delle irregolarità si sono prodotte durante il GP di Kyalami, la Fisa si stupisce che [illegible] abbia depositato un reclamo al termine della gara per far valere i propri diritti come prevede il codice sportivo».

c. ch.

Grossa sorpresa a Sestriere nei campionati di sci

Sbardellotto per una volta non cade e vince la discesa

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SETRIERE — Danilo Sbardellotto è l'inatteso campione italiano [illegible] libera per questa stagione mondiale . Sbardellotto, ventiduenne valtellinese, celebre più che altro per i suoi clamorosi e generosi ruzzoloni, escluso dalla selezione [illegible] diale per la totale assenza di risultati, ha trovato con la neve morbida la soluzione migliore tra sci e preparazione degli stessi ed ha portato a casa un titolo prestigioso che gli viene idealmente consegnato da Herbert Plank, ultimo detentore.

La gara di libera che è sempre un'avventura [illegible] potuta disputare ieri grazie ad [illegible] improvviso cambiamento delle condizioni atmosferiche. Dopo settantadue ore di nevicate e bufere alternate, il sole ha spazzato il cielo e metà mattina con effetto scenico niente male, visto che più o meno [illegible] caduti da mezzo a un metro di neve sulle piste, a seconda delle quote. [illegible] aspettava la corsa per conoscerne l'esito, [illegible] anche per far l'esame alla pista «Kandahar», rinnovata totalmente rispetto alle gare che su di essa si disputarono nell'ambito appunto della classica omonima.

Dall'alto della Banchetta, la più ampia delle montagne [illegible] Sestriere, il tracciato segue a grandi linee la direzione d'un tempo, ma sul terreno, nell'estate, hanno lavorato le ruspe cambiando completa[illegible] quella che era la connotazione naturale della pista. Dalla cima della montagna fino all'entrata nel bosco il fondo è stato livellato, riempiendo avvallamenti e tagliando [illegible] Ne è venuta fuori un'autostrada sulla quale si [illegible] a velocità elevatissime (tratti compiuti a 120 e anche più), ma che nel [illegible] specifico è stata privata del primo tratto ripidissimo, circa trecento metri, importante perché immette i concorrenti a velocità maggiore sulle curve disegnate [illegible] porte. Poi nel tratto in bosco, virate lunghe e ben protette, tecnicamente impegnative soltanto con il ghiaccio e [illegible] nelle condizioni di ieri.

Una gara di Coppa del Mondo si potrebbe correre anche domani, ma per tornare in auge con una pista classica collegata al trofeo itinerante del Kandahar, bisogna personalizzare di più il tracciato, ricreare in artificiale al[illegible] un palo di salti nella parte alta e rivedere l'entrata nel bosco. Correndo alle 13 con un sole molto caldo il fondo è diventato tenero, veloce e propizio alla spigolata, [illegible] fondo comunque completamente diverso [illegible] quello affrontato in prova un palo d'ore prima. Di qui il rimescolamento di carte con sci improvvisamente diventati lentissimi, e altri attrezzi che hanno portato a valle atleti incolpevoli del piazzamento eccellente.

Sbardellotto vincitore non è l'unico atleta inatteso all'arrivo. Dietro di lui si è piazzato Klaus Happacher, ventisiene, escluso dalla squadra azzurra due anni fa per un anno rimasto inattivo anche a livello di club. Il primo azzurro non è nemmeno terzo visto che, seppur fuori concorso per il campionato nazionale, su quel gradino [illegible] podio immaginario s'è piazzato tale Henry Feige, della squadra B [illegible] discesa francese.

Quarto [illegible] un piccolo distacco dal vincitore è il favoritissimo Michael Mair, l'attesa rivelazione dell'anno in discesa; preciso e quasi perfetto, ma colpito con [illegible] che in quel momento non [illegible] certo i più veloci. Anche Cornaz non ha nulla da rimproverarsi ma è quinto senza gloria. Dai giovani [illegible] sorpresa, anzi gli inserimenti sono quelli degli anziani. Happacher di cui ho già detto, e Reinhard Schmalzl, sesto. [illegible] eccezione soltanto Loris Donei buon gigantista della squadra B che ha trovato un ottavo posto [illegible] prestigio, preceduto comunque dall'universitario emiliano Giovanni Beccari.

Oggi [illegible] corre il gigante maschile sullo stesso tracciato utilizzato per la gara femminile. Favorito assoluto [illegible] ovviamente Bruno Noeckler, [illegible] chissà [illegible] saprà fare Alex Giorgi, re degli intertempi? Qualche ambizione l'ha pure Giuseppe Carletti, mentre Riccardo Foppa, secondo classifiche internazionali secondo gigantista azzurro, deve ritrovare prima se stesso e poi il risultato. Dalla squadra B punta in alto Roberto Erlacher vincitore [illegible] quattro gare internazionali; su sette disputate.

Giorgio Viglino

La classifica: 1) Danilo Sbardellotto 1'33"23 alla media di 108,120; 2) Klaus Happacher a 21/100 (m. 6,31); 3) Feige (Fr) a 23/100 (m. 6,91); 4) Mair a 41 (12,31); 5) Cornaz a 99 (29,73); [illegible] Schmalzl a 1" (30,03); 7) Beccari a 1"02 (30,63); 8) Donei a 1"36 (40,85); 9) P. M. Martinal (Fr) a Ghidoni a 1"43 (42,95).

• **Pallanuoto** — La nazionale [illegible] parteciperà ad un torneo internazionale in programma dal 9 all'11 aprile a Trieste, incontrando Germania Occidentale, Urss, Spagna e Australia.

• **L'incontro di basket** Bartolini Brindisi - Berloni Torino, in programma domenica, a causa della ripresa televisiva (Rete 3) avrà inizio alle 15,45 anziché alle 17,30.

Oggi a Parigi [illegible] finale [illegible] quattro di Coppa dei Campioni di pallavolo contro [illegible] Dynamo Bucarest

La Robe di Kappa viene subito messa alla prova

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — *Per un club europeo [illegible] vittoria in Coppa Campioni [illegible] il massimo traguardo. La città [illegible] Torino, spesso al vertice [illegible] diversi sport, per esempio, non è mai riuscita a centrare il traguardo nel calcio anche [illegible] le sue squadre [illegible] si sono cimentate con impegno e ambizioni. Vi è riuscita invece la pallavolo nel 1980 con la Klippan-Cus Torino, vittoriosa ad Ankara.*

Ora i campioni d'Italia hanno cambiato sponsor, da due anni al posto della Klippan c'è la Robe di Kappa. Lo scorso anno il traguardo della finale è stato fallito dopo aver fallito per un soffio di eliminare i fortissimi sovietici del Cska Mosca. Quest'anno [illegible] la seconda volta i torinesi avranno l'onore di tentare il successo finale, a partire da oggi pomeriggio nel quadrangolare che festeggia il centenario del Racing Club de France, una delle società sportive più anziane e prestigiose del mondo. Avversari [illegible] Robe di Kappa saranno i romeni della Dynamo Bucarest, vittoriosi lo scorso anno nella finale [illegible] Palma di Maiorca, i sovietici del Cska stranamente finiti al secondo posto in Spagna, ed i greci dell'Olympiakos di Atene.

I favoriti sono i sovietici che si sono qualificati senza perdere un solo set nei turni preliminari. I punti [illegible] forza [illegible] Nazionale russa [illegible] «pigliatutto» delle ultime grandi competizioni internazionali, il gigante Savin, il fulminabolico Kondra, Moldoga, Supega, rinforzati [illegible] quest'anno dal giovane Panchenko [illegible]. La regia sarà sempre dell'anziano Starounski. Bucherà il nazionale Loor, un fortissimo due metri.

I sovietici inseguono a Parigi la loro settima vittoria nella competizione. Alla Dynamo Bucarest e alla Robe di Kappa il ruolo [illegible] outsiders con i greci destinati a fare la squadra materasso anche se [illegible] devono essere poi così modesti se [illegible] riuscirono [illegible] qualificarsi ai danni [illegible] finlandesi del Pielcamaki, finiti nelle precedenti tre edizioni.

I romeni sono arrivati alla finale con risultati discordanti: hanno subito rischiato l'eliminazione contro il Cska a Sofia (0-3 e poi 3-0 in casa con quotazione punti migliore di un soffio) ed hanno perso in [illegible] per [illegible] a 2 contro il Verbunt battuto in casa per 3 a 0. Punti di forza gli anziani [illegible] zionali Oros, Dumanoiu, Enescu, Tutovan, giocatori esperti ma forse soggetti a patire più di altri la stanchezza nella logorante «tre giorni» parigina.

La Robe di Kappa arriva all'appuntamento in ottime condizioni di forma e di salute (anche Rebaudengo juniores Artagno, un regista superiore [illegible] metro e novanta, Bertolt fa paura con [illegible] sue schiacciate a qualsiasi avversario. Zlatanov è pronto ad assecondarlo con la sua classe [illegible] esperienza. Piero Rebaudengo vuol [illegible] chiaro saggio delle sue possibilità di regia. Dametto vuol rivalleggiare con Savin al «muro», spalleggiato da Pilotti e Peratti, Borgna vuol confermarsi capitano degno del massimo affidamento per qualsiasi incombenza o responsabilità.

I giovani rinealzi, una volta gettati in campo, assicurano che sapranno battersi al meglio. E' [illegible] squadra dalla quale ci si può attendere di tutto, ma dalla quale è difficile restare delusi.

Rino Cacioppo

Premiati i piloti Fiat

Il Gruppo Fiat ha premiato ieri dirigenti, piloti, tecnici e sponsors per i brillanti risultati conseguiti nel 1981 [illegible] vetture Fiat, Lancia e Autobianchi-Abarth; in particolare, festeggiati il titolo mondiale Endurance della Lancia e i suoi [illegible] nei [illegible] di Alen, Bettega e Vudafieri, inquadrati al Patrese, Alboreto, Ghinzani. Cesare Fiorio ha illustrato i programmi '82, [illegible] resto già [illegible] Nella foto, Alen e Kivimaki premiati dal dottor Marco Pittaluga al Centro Storico Fiat

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fanoni
[illegible]ettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Fassino (presid.)
Luig[illegible]artini
Giovanni Peradotto

© 1982 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 25
Copia stampata in fac-simile presso G.E.C. S.p.A. - via Trionfale 1069, Roma
CERTIFICATO N. 368 DEL 23-12-1981

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. ALBENGA fronte isola Gallinara proprio con 5 ingressi appartamenti vista mare posizione bellissima tranquillità vista mare interni ristrutturati mobilissimo cucina rivestimento vetroceramica box cantina ufficio vendita cambiamo tutti i giorni tel 0182 20.369 Alpa 0173 30 488 - 30.088

A.A.A. BARDONECCHIA via Cavour alloggio completamente ristrutturato ingresso camera cucinetta bagno ripostiglio cantina arredamento completo 6 posti letto giardinetto privato con posto macchina facile decidete anche a bici giugno Tel. (011) 570.537.

A.A.A. CORSO CANAVESE

Casamercato s.p.a. vende a 29 calloria rustico con portico di 10 mila mq di terreno servito da acqua luce strada 550 3405

A.A.A. LIRE 14.500.000

Casamercato s.p.a vende rustico con terreno servito da acqua luce strada ideale per fine settimana. Tel. 550 3405

A.A.A. LIRE 4.500.000

a 36 rate da 175.000 lire Casamercato S.p.A. vende nel Canavese rustico con giardino arredato fine settimana. Tel. 550.3605.

A.A.A. LIRE 8.500.000

più 36 rate da lire 357.000 Casamercato s.p.a. vende rustico indipendente con 3000 mq. di terreno servito da acqua luce strada asfaltata Tel. 550.3605

A.A. ALLOGGI di 95 mq in casa interamente ristrutturata panoramica 35 km Torino giardino giardino eventuale box ampi spazi vendesi a partire da L. 42 milioni Telefonare 936.300

A. CASA Pisa d'Asti 5 locali cantina scala interna portico terrazzo coperto giardino mq 230 più orto mq 820 bella posizione luce acqua strada asfaltata L. 44 milioni chiamatemi. Tel 0141 405.05

A.F.IM. libero arredato a Claviere ingresso soggiorno angolo cottura camera bagno Telefonare 515.235 - 530.517.

A.F.IM. libero Exilles d'Italia soggiorno cucina 2 camere più box arredato. Telefonare 515.235 - 530.517.

A. LIRE 13.500.000 vendo quadrifamiliare + 2 villette comode ai negozi volendo dilazioni. Telefonare 942.3730

A Bagnolo vendo casetta vista lago 2 vani cameretta giardino strada acqua luce. L. 13 milioni 950 mila Tel. 482.361.

A L. 10 milioni vendo rustico con terreno in Valle Varaita tel. 011 504.130

A San Mauro vendesi villetta su un terreno di 1000 mq alloggio al 1° piano e piano terra garage magazzino e un box sottoterraneo di mq 30. Telefonare 822.3812 no agenzie.

A Sestriere Colle sicinaure piazzale Fraiteve vendo alloggio ristrutturazione Tel 0121 79656

ANTIQUARIATO a 12 km da Chieri casetta libera ottimo a cortile comode negozi a L. 29 milioni amole dilazioni. Tel. 011/712.062.

ACCUMULATORI cassetta o rustico anche da ristrutturare non lontano da Torino preferibile nel Canavese. Tel 473.0118.

ACQUISTEREI urgentemente casa o villetta con giardino massimo 35 km da Torino tel. 639.5011

ACQUISTO rustico cascine villa con terreno Piemonte-Liguria. Studio Zeta tel. 440.805

AFFARE Poirino 24 km Torino urge vendere rustico 120 mq su 2 piani 200 mq terreno progetto approvato. 20 milioni 000 mila Tel. 800 1240

AFFARONI Agenzia Roma vende sul mare della Riviera di Ponente ville ruderi e appartamenti a prezzi interessanti Via Aurelia 129, Cerisie, tel. 0182 - 90 078.

AL mare in fossa a 2 km. dalla Costa Azzurra, vendo lussuoso alloggio, vista panoramica, lire 3% mutuo Tel 0182 20.361 - 0122 901.632.

ALASSIO privato vende alloggio 3 camere cucina 2 servizi vista mare panoramica. Telefonare ore pasti 019 745.434.

ALASSIO vicino mare splendida camera sala cucina camera bagno tutti garage doppio locale per negozio 105 metri edificabile Tel. 0182 - 644.465 (0182) 48.465.

ALASSIO villa con 2 mini alloggi ristrutturata da ristrutturare vendesi anche frazionando. Telefonare 0182 20.361 - 0122 901.632

ALBENGA S. Stefano al Mare, Tovo (), Cascina vendiamo bellissimi appartamenti in ristrutturazione, varie metrature, prezzi personalizzati interessanti, anche per investimento. Per informazioni telefonare a Edilcasa Torino (011) 546.154.

ALBENGA villa 90 mt mare ingresso sala cucina 4 camere doppi servizi terrazzo portico giardino. Tel. 0182 535.31.

ALBENGA monocamera arredata consegna marzo anche uso negozio Lire() L. 34 milioni Arighetti, tel 838 873 - 831.1995.

ALBISSI Vendesi casa indipendente su 2 piani con terreno posizione tranquilla. Arighetti, tel 838 873 - 831.1995.

ANDORA parlatemene vendesi/ vero affare appartamento ristrutturato mare composto di ingresso angolo cottura ampio soggiorno camera letto bagno ripostiglio tutto arredato e arredato libero subito. Richiesta L. 69 milioni trattabili. Tel 0183 87.348.

AOSTA vendo splendidi alloggi trattivani parte vista panoramica italiana con caminetto. Tel. 0182 20.361 - 0166 36) 468.

APPARTAMENTO libero in villa a S. Antonio composto da soggiorno-pranzo due camere cucinotta bagno garage orto privato mutuo casa Gabetti. Telefonare 558.0483/9

ARMA Taggia riviera vendo monocamera in residence con piscina, arredata signorilmente 75 milioni. Cora 0184 80.947

BAITA 4 vani abitanda posizione panoramica mezza montagna Valle Varaita vendo L. Tornouro Tel 011/599.516.

BALME mini-appartamento adiacente impianti Rabbi vendo permuto Tel 820.7253 - (029.4879 ore pasti)

BARDONECCHIA vendo bella monocamera bella arredata sole e vista stupenda bagno IX compropriedà 30 milioni. Tel. 805-0093

BARDONECCHIA Frazione «Les Arnaud» vendiamo appartamento nuovo, soggiorno cucina, 2 camere, bagno, mansarda, garage. Edilcasa Torino (011) 546.154.

BERGEGGI libero in palazzina soggiorno 1 camera cucinotta bagno L. 73 milioni trattabili. Rapattoni Casa 549.016.

BORDIGHERA centralissimo signorile ultimo piano mq 210 vani 7 servizi 2 Agenzia Riva Bordighera 0184/266.658

BORGARETTO libero recente ristrutturato; due camere bagno cucinotta servizi L. 78 milioni Geom Simondi 011 753.573 - 300.5940.

BORGHETTO S.S. vista mare libera 1 camera tinello cucinino servizi. Gruppo Italcasa 0173 48 985

BORGIO Verezzi appartamento in villa 4 grandi vani servizi più mansarda giardino-terrazzo ristrutturato Tel 019 885.94-8

CALABRIA Costa Tirrenica bi-villette in residence condotta mare campo pesce tennis consegna 82 posizione incaricate con prezzi e pagamento vantaggiosi, vi si offre con vendita costa Blu, via C. Alberto 39 Torino. tel 011/513.020

CALABRIA Diamante vendita diretta villa splendida vista mare 3 vani servizi giardino 29 milioni Basta 1 milione per prenotare. Tel 781.581 Torino

CALABRIA Rivera dei Cedri (Tarsano) vi proponiamo alloggetti particolarmente ritirati adatti a tutte le esigenze con consegne pronte e condizioni interessanti. Venerdì si trovano senza impegno in via Pomba 29 Clarivallese 011/515.721.

CALABRIA Scalea (Cosenza) impresa costruzioni Nanpre Pignataro vende direttamente le mansardine/appartamenti in residence a 100 m. lungomare Piazza panoramicissima per sole 30 Unità L. 24 milioni con prenotazione di L. 1 milione e saldo entro il 30-1-1984 senza interessi Tel. 011 660 3580 - 0965 20.539.

CAMBIANO nuova villa 3 camere doppi servizi tavolo cucina taverna cantina box 2 auto giardino libero 128 milioni più mutuo Telefonare 940 6834 Gaig.

CANAVESE casetta panoramica abitabile indipendente vendo a L. 28 milioni 500 mila mutuabili 13 milioni pensiamo Telefonare 011 710 066

CANAVESE S. Giorgio case indipendenti e camere cucina bagno lavatoi garage obbligo locale per negozio 105 metri edificabile Tel. 0125 424.340 (Dr. Nello)

CANAVESE S. Martino villa indipendente salone cucina 2 camere servizi garage 1500 mq terreno 110 metodi dilazionabili Telefonare 0125 424 545 (Gribaldi)

CASALEGNONE vendo casa adiacente cascina 10 camere più servizi giardino riscaldamento soleggiatissimo Tel 888 2363

CASALEGNO A 011 850 8444 Giaveno (To) libero recente palazzina con 3 alloggi di 2 camere cucina bagno vendesi anche rateizzabili garage cantinetta terreno mq 1700 ripartito

CASALEGNO B 011 839.8444 Vecchia (To) casetta rustica di 1 piano (volendo frazionabile) con terreno mq 3000

CASALEGNO C 011 839.8444 Montalia (Al) casa bifamiliare da ristrutt di 2 piani con terreno mq 1000 56 milioni.

CASALEGNO D 011 839.8444 Venaria Savoia (To) posizione di casa rustica di 1 piano con terreno mq 500 23 milioni

CASALEGNO E 011 839.8444 Valperga (To) casa rustica su 1 piano e mansarda con terreno mq 1500

CASALEGNO G 011 [redacted]4 Cigliglio (To) posizione di rustico in parte restato di 1 piano terreno mq 3400 28 milioni.

CASALEGNO H 011 839.8444 Pavarolo (Cn) villa quadrifamiliare di 1 piano e mansarda con terreno mq 300 cad.

Mobili in stile al migliori prezzi

TREVES

via Cernaia 17 (ang. [redacted] G. Ferraris)

Progetti [redacted] arredamento

Torino da vedere

L'Italia ha un'industria conosciuta in tutto il mondo. Conoscila anche tu. L'Aeritalia ti apre le sue porte.

Dal 23 febbraio 1982 Aeritalia apre a tutti le porte del suo Centro Documentazione Storica.

Per far conoscere un'altra grande tradizione industriale di Torino: la tradizione aerospaziale di Aeritalia.

Dalle origini dell'aviazione italiana alla progettazione e costruzione di aerei ad elevatissime prestazioni per la difesa delle comunità nazionali.

Dalla cooperazione tecnologica con le più grandi industrie mondiali del settore, come la partecipazione al progetto del nuovo Boeing 767, alla realizzazione di programmi come lo Spacelab, il laboratorio spaziale che nel 1983 sarà messo in orbita dallo Shuttle.

All'Aeritalia di Torino, oggi l'attività di oltre 5000 persone produce questi risultati tecnologici e industriali che danno prestigio nel mondo a tutto il Paese e che da anni rappresentano un grande contributo economico anche per il Piemonte.

Un fattore di rilievo sul piano occupazionale in un momento così difficile per l'economia.

Aeritalia è un'industria del Gruppo Finmeccanica, un'impresa che appartiene a tutti i cittadini, che sviluppa know-how e produzione nel Mezzogiorno, ed esporta in tutto il mondo le sue tecnologie.

Per [redacted] portare questo nel prestigio industriale

AERITALIA società aerospaziale italiana

Centro Documentazione Storica Aeritalia

Aperto al martedì e giovedì dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17
Sabato (sino al 28 Marzo) stesso orario
Aeritalia - Corso Marche 41 - Per visite organizzate telefonare al 31 32 301

CASALEGNO B 011 836 8444 Rua di Chieri (To) libero ristrutturato mq 200 cad. 4 camere cucina servizi cantina box auto

CASALEGNO D 011 839 8444 Galliate (To) libero nuovo signorile 3 camere cucina servizi cantina 2 posti auto

CASALEGNO D 011 836 8444 Cesana (To) libero nuova camera tinello cucinino servizi cantina giardino condominiale

CASALEGNO Z 011 839 8444 Bibiana (To) libero recente soleggiatissima camera cucina servizi cantina box auto 35 milioni

CASAMERCATO A 011 650.3605 cerca per proprii clientela ruderi, casette, cascine, baite, terreni, ville in ogni zona. Pagamento contanti. Agenzia salvo borsaggio

CASAMERCATO B 650-3605 vende ruderi, cascine, casette, ville, terreni campagna montagna, mare Valle d'Aosta, mutui.

CASAMERCATO 650-3605 libero S. Teodoro (Sardegna) vista mare camera tinello angolo cottura servizi terrazzo, affare

CASAMERCATO 650-3605 libera capoluogo Valle Varaita composta da sala camera cucinotta bagno per 5475 mq di terreno. Dilazioni

CASCINE ampia vendesi ristrutturare oltre Chivasso vendesi 75 milioni possibilità mutuo Tel 0124/31.833

CASETTA in campagna vicino Pinerolo 7 vani portico terreno tutto comodità vendo 48 milioni. Tel. 0121/31.426

CASETTA indipendente abitabile 5 vani 1000 mq di terreno zona Valle Varaita vendo L. 25 milioni. Telefonare 011 5047050.

CASETTA Strambino (Canavese) 4 camere più mansarda, nuovo terreno cantina abitabile subito Prezzo interessante Tel 471.063

CASOTTO di nuova costruzione con terreno nella prima cintura di Torino a soli vendesi 38 milioni chiavi in mano. Tel 0124 31 206

CERES Ranzola Cervasca in villaggio dotato di ristorante sportivi camera soggiorno cucinotta garage cantina 5707

CERRETOLE d'Alba proprietà vendesi alloggio in palazzina 4 vani mansarda box 2 posti giardino. Telefonare 0172/67 490 negozio

CERVIA recentissimo 3 camere cucina servizi giardino balcone vista mare L 147 milioni mutuo 100% Pram, tel 564 633

CESANA alloggi camere soggiorno zona grande, altri pertinenze mansarda, tutti servizi, lavatoi accurati, volendo arredati, piante consegna, mutuo fondiario, [redacted] zioni Arag 3, telefono 011 830 218

CESANA distinto vendo villetta 3 vani servizi box Telefonare 925.3156

CESANA vendesi alloggio composto da soggiorno camera servizi posto macchina arredato 4 posti letto Tel 011 958 6713

CESANA vendesi in splendida condizione mobilissima mansarda Tel 788 857

CHIOMONTE libero recente 3 camere cucina ambiente bagno box giardino privato Casa Martinetto 850 3605

CIRIE' occasione alloggio recente 4 camere 2 doppi servizi box cantina 110 mq vendesi Telefonare 520.4870 - 920.7283

COASSOLO in villa bifamiliare mq 95 + 70 servizi con ampia piscina vendo privati Prezzo interessante Telefono 011/965.9285

COURMAYEUR La Palud occasionissima proprio vendo stupendo bilocale, 100 metodi più 45 milioni mutuo. Tel 010 224 203 - 268.492.

COURMAYEUR vendesi monolocale nuovo arredato box posto auto locatia Pia Sbodlar quoto 7%. Telefonare 0131 75 004

COURMAYEUR vendesi mono-bilocali servizi e box, consegna inverno 82, appartamento campeggiamo mq 110 + 140 mansarde mq 80 soggiorno cucinino due camere letto servizi camino salone box Telefonare 0165 842 900 ufficio, 0165 842 008 ore pasti

CUMIANA signora Burdisso vendo villa 2 vani bagno semivivibile 2 vani bagno camera magazzino terreno 2200 mq L. 120 milioni tel 349 0345-905 8302

DIANO Marina lungomare centro vendesi alloggio mq 200 da arredare a studio professionale rappresentanza commerciale posizione prestigiosa 250 milioni trattabili. Tel 015 992 026 - 991 684

DIANO Marina alloggio di camera cucina e servizi terrazzo autonomo 400 mt mare, 81 milioni Tel 019 400 685 - 84 498

FINALE Ligure Borgo immobiliare vendita mini-bilocale da L. 50 milioni mutuo 15% non interessati). Tel 019 689 870

FRAMURA Cuneo Terre private vende appartamento 80 mq nel verde, splendida posizione sul mare, 40 mq terrazzi, 175 milioni Tel 040-581 313

GABETTI Rapallo 594 0483/9 vende liberi a Giaveno una due camere tinello cucinino bagno cantina da 45 milioni occasione

GIAVENO bella casa 4 vani servizi lavanderia 45 milioni tel 856 747

GIAVENO Pianezzo immobile vendo case alloggi vari prezzi. Tel 937 7082 - 885 747

GIAVENO Valsangone immobiliare via Pacchiodi 29 tel 937 8227 aperta tutti i pomeriggi Sabato e domenica tutto il giorno trovi i vostri immobili per acquisti e vendita in zona In eccezionale posizione panoramica mezza montagna Valsusa vendo baita ristrutturata in 4 camere servizi garage terreno abitabile 4 posti letto, 40 milioni. Tel 0121/71.831

GIAVENO Valsangone vicino comodità vendo villetta bifamiliare 2 alloggi 3 camere cucina servizi cantina box giardino privato 110 mq Tel 937 8227 aperta tutti i pomeriggi Sabato e domenica tutto il giorno

GIAVENO Valsangone vicinissima a Giaveno

L'esponente della massoneria ascoltato dalla commissione parlamentare

Parla l'ex gran maestro Gamberini «Gelli ha voluto lo scandalo P2»

«Gli elenchi della loggia sono stati compilati perché circolassero» - Invitato a fare alcuni nomi di aderenti sicuri, ha chiesto tempo per riflettere - Tornato davanti i commissari, ha citato una ventina di persone - L'audizione di Lugaresi

— «Ormai sono in un'età in cui non si può più mentire. E in fede, ho l'impressione che gli elenchi della loggia P2 siano con ogni evidenza una struttura costruita... Se si pensa che era stata costruita Licio Gelli, è chiaro che era stata fatta perché circolasse». Poco prima e ieri, con un'aria molto meno sicura di quella che contraddistinto il ingresso nell'aula di palazzo San Macuto, sede della commissione parlamentare d'inchiesta P2, Giordano Gamberini, ex «gran stro» della massoneria, ha detto finalmente quanto gli stato chiesto per ore. Probabilmente, non tutto quel che avrebbe potuto dire: dopo un lungo interrogatorio, i commissari avevano domandato di indicare, nell'elenco dei 963 presunti «piduisti», quelli che stati «iniziati» lui.

In pratica, gli si chiedeva di dare a quei nomi una patente autenticità. Gamberini ha chiesto tempo per riflettere, l'audizione è sospesa: poi, a tarda sera, di quell'elenco il «gran maestro» è riuscito a ricordare non più una ventina di persone. In qualche nomi che alla P2 erano già collegati senza possibilità di equivoco, per missione dei diretti interessati: Roberto Gervaso, Maurizio Costanzo. Poi, anche «piduisti» meno disposti a confermare pubblicamente la loro appartenenza alla Loggia. Il giudice Buono, ex presidente del tribunale di Forlì, il repubblicano Pasquale Bandiera, l'ex comandante generale della Guardia di Finanza Raffaele Giudice, coinvolto nello scandalo dei petroli, il suo vice Scibetta, il socialdemocratico Giampiero Orselio, vice presidente della Rai.

Alle conferme, nell'altra parte del suo interrogatorio, Gamberini aveva fatto precedere anche alcune secche smentite: quella, per esempio, che riguarda il deputato socialdemocratico Costantino Belluscio, alla «P2» si è sempre dichiarato estraneo. «Negli anni '50 — ha detto Gamberini — Belluscio faceva parte di un gruppo massonico che nel '68 venne poi assorbito dal Grande Oriente. Lo incontrai pochi anni dopo: mi disse di essere "in sonno". Tra l'altro, Belluscio aveva già il grado di maestro, mentre nella loggia Gelli è iscritto come apprendista. La mia impressione, insomma, è che in realtà Gelli lo avesse visto...».

Secondo Gamberini, neanche Michele Sindona aveva mai fatto parte della massoneria. E Calvi? «No, assolutamente...». Orlolani? «Lui mi ha assistito in diverse iniziazioni, quindi massone sicuramente».

Molto più categorico, spesso anzi eludivo, Gamberini è stato sui rapporti tra «Grande Oriente» e Loggia P2 durante la sua «gestione». In quale verso, gli è stato chiesto, egli aveva presentato alle iniziazioni per la Loggia di Gelli?

«Il programma della nuova P2, sciolta nel '74 e riaperta l'anno successivo su nuove basi — ha risposto Gamberini, sempre meno sicuro — era di riassorbire i "fratelli" rimasti fuori. Preoccupato che non fosse solo Gelli a spiegare ai nuovi adepti l'essenza dell'organizzazione, ed ancora di più per le sue culturali, decisi di intervenire».

Quanto ai limiti del intervento, Gamberini ha tenuto a precisare di non aver mai visto tessere in bianco, e di non aver mai ricevuto da Gelli nulla di più che dei rimborsi spese. In tutto, ha detto, iniziò Loggia P2 un centinaio persone. Perché, tra di esse, c'erano tanti militari? «Difficile — è stata la risposta sibillina — indagare nel profondo dell'animo umano...». Quando poi, dinanzi alla lista presunti «piduisti», alcuni commissari hanno chiesto all'ex Gran Maestro di indicare quelli che egli aveva iniziato, Gamberini ha tentato di glissare: «Che volete — ha detto —, è come chiedere a un prete i nomi quelli che ha confessato...». Pronta la risposta del presidente, Tina Anselmi: «No: è come chiedere a un curato quanti bambini ha battezzato. Quindi, ci dia la risposta».

nuove convocazioni si è parlato, invece, per i testi ascoltati nella mattinata, nonostante lo scarso peso delle loro risposte. Luigi Lugaresi, l'uomo che ha sostituito il generale Santovito al vertice del Sismi (il servizio segreto militare) ed Emanuele De Francesco (a sua volta sostituto di Grassini alla guida del servizio civile), il non hanno potuto riferire molto sulle attività dei loro predecessori, comparsi nelle liste della P2. Lugaresi ha ricordato ai commissari che, con Santovito, altri otto ufficiali del Sismi sono sottoposti inchiesta disciplinare per la presunta adesione loggia segreta. «Per quanto ne so, comunque — ha aggiunto — non sono stati neppure interrogati».

Le sole informazioni utili fornite dal generale, anche se di prima mano, hanno riguardato l'ormai notissimo Francesco Pazienza. «Alcuni informatori sostengono che Pazienza conoscesse sia Gelli che Orlolani», ha detto Lugaresi. Il giovane mediatore si sarebbe valso dei «servizi» per concludere affari sia in proprio che per conto di altri. Avrebbe in altri termini, i servizi segreti «carta di credito», anche perché nella loro sede «aperta sempre le porte aperte». Non fu lui, ha aggiunto Lugaresi, a organizzare il viaggio di Piccoli negli Usa. «Non l'ho mai conosciuto personalmente — ha concluso — ma so che è un tipo intraprendente e invadente».

Ruggero Conteduca
Giuseppe Zaccaria

Come continueranno le indagini dell'Inquirente

Nuova serie di confronti decisi per il giallo Eni

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — A metà del prossimo mese, dopo che le Camere in seduta comune avranno concesso all'Inquirente i quattro mesi di tempo richiesti all'unanimità da tutte le parti politiche per un supplemento istruttoria sul caso Eni-Petromin, la commissione presieduta dal socialdemocratico Reggiani potrà tornare al lavoro. Il programma si presenta abbastanza complesso. Un accenno sintetico lo ha fatto il comunista Martorelli illustrando sua relazione al termine quale ha avanzato la richiesta di proroga.

Secondo Martorelli compiti principali della commissione sono: chiedere al governo italiano di entrare in contatto con quello svizzero per consentire alla commissione di superare la barriera segreto bancario; serie di confronti: Andreotti Stammati; Carlo Sarchi, direttore per l'estero dell'Eni, con Parvis Mina indicato il mediatore per l'acquisto petrolio arabo: Mazzanti Di Donna; 3) interrogare l'ex ambasciatore italiano a Riad, Solera; 4) accertare con cura se vi sono gli elementi per incriminare Stammati responsabile di peculato e per esportazione di valuta avendo concesso all'epoca, in qualità di ministro per il Commercio Estero, l'autorizzazione a trasferire oltre confine la somma destinata a pagare la mediazione che, secondo Martorelli, non è mai avvenuta, e che non era necessaria; 5) recarsi, infine, a Panama sulle tracce della società Sophilau attraverso la quale passavano i pagamenti delle tangenti (che, al termine del contratto avrebbero raggiunto la cifra di 120 miliardi).

Il primo punto appare il più delicato. Martorelli, che insieme con il vicepresidente dell'Inquirente, il democristiano Bussetti, si è recato più volte in Svizzera, si è lamentato della scarsa collaborazione della magistratura elvetica. Di qui la necessità, ha sostenuto, di fare passo a livello di governo per chiedere il rispetto della convenzione di Strasburgo sullo scambio di informazioni fra Paese e l'altro in materia penale. Dalle banche svizzere, in sostanza, i commissari vogliono sapere a chi intestati i due conti bancari sui quali giravano i soldi delle tangenti e chi c'è dietro la società Sophilau attraverso la quale passavano i pagamenti. Dopo di che, il problema potrebbe considerarsi totalmente risolto.

Il sindacalista e moglie accusati costituzione banda armata

Chiesta la libertà per Scricciolo «Sono tutte invenzioni del cugino»

Non ci sarebbero riscontri alle «vanterie» di Loris Scricciolo con il «pentito» Savasta - L'inchiesta: ad Atene l'imputato si sarebbe incontrato clandestini greci

ROMA — I legali di Scricciolo e Paola Elia, i due dirigenti Uil arrestati per «costituzione di banda armata», hanno consegnato al giudice Sica la richiesta di scarcerazione per i loro assistiti, «per mancanza di indizi». episodi loro contestati — scrivono gli avvocati Lagostena Bassi e Flamminii Minuto — «non sono veri. Anzi: non sono mai accaduti». E' il primo passo ufficiale della difesa, la prima risposta agli ordini di cattura. «Ora attendiamo», è l'unica dichiarazione dei legali.

Da di Giustizia sono saputi nuovi particolari sulle vacanze in Grecia dei coniugi Scricciolo, segnalazioni dei servizi segreti di Atene. Le indiscrezioni si riferiscono a contatti con «elementi clandestini di cittadinanza greca» e non più con terroristi italiani. segreteria Uil la valutazione questa: «Non trattasse un equivoco: se la segnalazione arrivasse da ambienti legati ai vecchi servizi segreti del regime dei colonnelli? Se Scricciolo avesse incontrato esponenti socialisti della resistenza ellenica?».

Il quotidiano *Lotta Continua* pubblica oggi una dichiarazione del sindacalista, arrivata dal carcere di Rebibbia. Luigi Scricciolo racconta: «Quando a Firenze sono venuti gli agenti della Digos in borghese arrestarmi, mi sono messo ridere. Non rompetemi le scatole con la Polonia, era stato il mio primo pensiero. Soltanto dopo mi sono reso conto che non si trattava di questioni legate al mio lavoro, quando il giudice mi ha contestato nel corso degli interrogatori e proprie assurdità».

Per la difesa, sarebbe Loris Scricciolo, cugino del sindacalista e brigatista della romana», l'unico accusatore. Di lui la difesa traccia un ritratto assai pesante, lo definisce un mitomane, un millantatore. «La verità è che Loris — scrivono gli avvocati — travolto dagli eventi e dalla sua sconsideratezza, non ha esitato a vantare presso le Brigate rosse conoscenze, a suo modo vedere "importanti", che avrebbero potuto costituire un "supporto" alle sue attività».

Dalla magistratura sono state confermate alcune indiscrezioni: Luigi Scricciolo ha lavorato, a partire dal 1975, all'Istituto di Affari Internazionali presieduto da Stefano Silvestri. Una documentazione assai dettagliata dello Istituto è stata poi trovata, nella primavera del '79, nell'appartamento dove sono stati arrestati i brigatisti «disidenti» Adriana Faranda e Valerio Morucci: quei fogli li avevano «passati» Luigi Scricciolo e moglie Paola Elia?

Giovanni Carruti

Sequestro Valota tre in carcere

BERGAMO — Tre arresti per il sequestro dell'industriale Roberto Valota, di Trescore, rapito nella sua abitazione la sera del gennaio e rilasciato la notte del 9 febbraio nel Pavese. Per la sua liberazione i familiari pagato un miliardo.

Sono finiti in carcere Raffaele Reitano, 43 anni, da Rosarno (Reggio Calabria), il figlio Antonino, di 20, residenti a Cusano Milanino (Milano), e Giovanni La Rosa, 45 anni, da Cittanova (Reggio Calabria), abitante a Arese (Milano). Tutti e tre sono accusati di sequestro persona a scopo di estorsione e detenzione e porto di arma.

Il magistrato ha anche localizzato la prigione dell'industriale (era nell'appartamento dei Reitano) e trovato la catena con la quale Valota stato legato per 28 giorni al letto.

L'operazione è stata condotta congiuntamente da carabinieri e polizia di Bergamo ed è scattata subito dopo la liberazione dell'industriale: l'altra notte sono stati arrestati padre figlio sorpresi nel loro appartamento e ieri mattina è stato bloccato il La Rosa nel suo negozio di abbigliamento in vi Gallarate, all'uscita dell'autostrada. La Rosa, tra l'altro, stato a suo tempo inquisito e poi prosciolto per insufficienza di prove per il sequestro e l'omicidio dell'industriale veneziano Lovati il cui cadavere fu trovato bruciato Padenghe.

Pare che polizia carabinieri siano già sulle tracce anche degli altri componenti

Messaggio convegno mondiale dc

Il Papa come Pertini «Rete internazionale protegge i terroristi»

ROMA — Anche Giovanni Paolo II, come Pertini, crede che il terrorismo abbia solide radici internazionali. Il Pontefice ha espresso quest'opinione in messaggio inviato ai partecipanti ai lavori dell'Unione mondiale democratico cristiana, in corso a Roma ieri e oggi. Il Papa, nel suo discorso, letto in sua assenza all'assemblea, esamina le cause del terrorismo e le possibili vie per questo fenomeno.

I terroristi possono di di armi terribili, troppo facilmente, lamenta Giovanni Paolo II; e i mass garantiscono alle loro azioni una pubblicità vasta e immediata. Ma c'è soprattutto la diffusione — secondo il Papa — di ideologie di violenza. E «la complicità tutta internazionale di terrorismo, che trova appoggi o incitamenti segreti presso l'una l'altro potenza».

«Quando consideriamo — prosegue Wojtyla, che parla su di i segni dell'attentato terroristico del 13 maggio scorso — il fatto che queste azioni terroristiche non sono limitate a un Paese, ma che hanno il frutto rete insidiosa, con intrighi e obiettivi internazionali, dobbiamo raccogliere coraggiosamente la sfida e, in nome di tutti i popoli, unirci per vincere forze dell'odio e del male».

Giovanni Paolo II vede però, oltre intrighi e alla strumentalizzazioni, altre radici di terrorismo: «E pur riconoscendo il lo della sovversione importata dall'estero, bisogna chiederci perché il terrorismo continua a reclutare tanti adepti fra gli uomini e le donne di questa nazione». E' necessario, secondo Pontefice un clima nel quale gli educatori, i professori, i pubblicisti cessino attizzare l'odio, di presentare la violenza come un rimedio, di lasciar credere che solo una distruzione radicale può permettere di ritrovare una società più umana».

Ma esistono anche responsabilità dei governanti, perché «i cittadini hanno diritto all'onestà parte dei loro responsabili, una verità esente alterazioni e manipolazioni. La menzogna, le insinuazioni tendenziose, le affermazioni erronee lacerano la società e preparano il terreno, presto o tardi, all'azione assolutamente insensata dei terroristi». m. tos.

Una gabbia speciale per i quindici «pentiti» che hanno infranto il muro dell'omertà

Cagliari, 39 giudici popolari danno forfait ma il processo all'Anonima parte lo stesso

CAGLIARI — La grande macchina processo alla «superanonima» — otto sequestri, due omicidi, tre tentati rapimenti — si è avviata con fatica e lentezza.

L'inizio dell'udienza era programmato per le 9, ma soltanto alle 11,40 la Corte, presieduta dal dottor Mauro Floris, ha potuto fare il ingresso nella palestra Monte Mixi trasformata in aula.

Non si riusciti a racimolare un numero sufficiente di giudici popolari. Su 50 cittadini convocati, soltanto 31 si erano presentati, gli altri o assenti ingiustificati avevano fatto pervenire un certificato medico. dottor Floris, considerata lunga durata processo (si è preso un anno di tempo come limite massimo, ma è prevedibile che la sentenza si prima dell'avanzato autunno) contava di poter disporre di almeno dieci giudici supplenti oltre i sei effettivi, onde far fronte con le sostituzioni alle varie possibili assenze. Dopo affannose ricerche stati rintracciati e nominati altri tre giudici, portando il numero dei supplenti a otto.

Dei 93 imputati, di cui stato arrestato due latitanti, ne erano presenti 57 nelle gabbie a piede libero. Il trasporto dei detenuti ha comportato un'organizzazione complessa anche per l'elevato numero dei carabinieri di scorta, per ogni imputato. Sono arrivati quattro pullman. E l'area intorno alla palestra era circondata da militi con giubbotto antiproiettile mitra spianato, altri i cani poliziotti. Un totale di 300 uomini delle forze dell'ordine.

misure sono eccezionali perché si è fronte ad evento nuovo, incredibile fino a qualche tempo fa per la Sardegna. Una quindicina «pentiti» hanno confessato nomi dei complici in tal modo l'istruttoria, condotta giudice dottor Luigi Lombardini dal p.m. dottor Ettore Angioni, potuto mietere un successo strepitoso.

Ma alle spalle questo fenomeno c'è, in Sardegna, una tradizione antica tenacia omertà delitti contro chi era appena sfiorato dal sospetto di tradimento. Di qui la preoccupazione delle autorità: tutto può succedere, anche un attacco forse da parte di parenti di traditi contro i pentiti considerati traditori.

Per queste ragioni anche l'aula è stata attrezzata tenendo conto della necessità di suddividere gli imputati. Sono state alzate quattro grandi gabbie, a scalare i palchi di un teatro, perché da ognuna si possa assistere quasi di fronte allo «spettacolo» del processo. Nella prima sono stati destinati i «pentiti», che hanno indicato i nomi di complici; nelle altre i rei confessi, i latitanti che si sono costituiti, fino al «duri» nell'ultima gabbia.

Come sempre in processi di questa mole, la prima udienza vede il gran completo: sono presenti tutti i difensori, un centinaio ci anche, braccio sinistro alzato per l'ingessatura, l'avvocato Guiso, di Nuoro, sopravvissuto un paio mesi fa a un attentato), una trentina tra giornalisti, fotografi cineoperatori. Ci inviati provenienti anche dall'Inghilterra. Paese che ha vissuto mesi ansia per la sorte della famiglia Schild, marito, moglie figlia, del cui sequestro sono accusati venti questi imputati.

Flash proiettori di cineprese non garbano a uno dei detenuti, Francesco Maria Serra, 48 anni, uno dei custodi di Pasqualina Rossa. Era stato arrestato e ferito nel corso di un conflitto a fuoco con la polizia mentre svolgeva le mansioni di carceriere della ragazza sui monti di Orgosolo. Subito dopo l'arresto aveva indicato i nomi di due complici, ma si era anche proclamato brigatista rosso, l'unico detenuto politicizzato.

Serra mette ad urlare contro quelli «che ci fotografano come babbuini in gabbia». Interviene il p.m. Angioni per richiamarlo al silenzio, ma l'imputato si accanisce anche contro di lui. «La massa proletaria ti annienterà», cerm si arrampicarsi su per le sbarre della gabbia. Viene ridotto all'impotenza, condotto fuori.

Più tardi, quando s'inizia il processo, lo riportano dentro, ma all'appello risponde presidente che lo ha chiamato esplodendo di nuovo: «Non riconosco questa giustizia, questa corte, nemmeno l'avvocato».

Paziente, il presidente l'invita sulla pedana ad esporre le sue ragioni. «Non tengo, questo processo non mi appartiene». E al dottor Floris non resta allora che allontanarlo definitivamente. L'imputato se ne va smaniando e gridando, «sarà un altro giorno il vostro processo, brutte carogne».

Nella lunga dell'inizio sono presenti in aula anche talune parti lese. Edda Bussi, la vedova dell'ingegnere della Ferrari è assieme al figlio Luciano: «Siamo venuti a questo processo per cercare di scoprire verità: come e quando il marito Giancarlo, è finito il suo corpo, ai colpevoli i pensi la giustizia».

Luca Locci, oggi undicenne, che aveva sette anni al mento sequestro, con mamma, Paola. Suo padre rimasto paralizzato in seguito incidente di cui fu vittima mentre in auto correva dal giudice per riconoscere gli autori del sequestro appena arrestati. Dice Paola Locci: «Luca ha superato il trauma, tutto sarebbe risolto, ma su di noi pesa il dramma di mio marito, che non ti sarebbe se il bambino non fosse stato sequestrato».

Pasqualina Rossa, anni, dopo il rapimento s'è sposata e si è anche separata. «Non ho più fiducia negli altri, il mio carattere è mutato, spettosa di tutti, la ho paura».

Tra gli imputati a piede libero c'è il più vecchio dei 93: Salvatore Moro, 70 anni. Cerm attirare l'attenzione di fumando la sigaretta con la brace in bocca; e si sente importante quando guardano. Era uno dei custodi di Daphne e Annabel Schild.

Remo Lugli

Napoli: ucciso un pregiudicato

NAPOLI — Un'altra vittima, ieri sera, nella lotta fra la delinquenza organizzata.

A Sebastiano al Vesuvio, giovane di 27 anni, Luigi De Simone, precedenti penali, è stato ucciso a colpi di pistola mentre si trovava in una cabina telefonica.

Secondo una tecnica ben sperimentata, improvvisamente è sopraggiunta una vettura con a bordo i killers, che hanno aperto il fuoco, pieni dalla parte dove era appostata la pattuglia della polizia. E' stato ucciso da una pallottola alla testa. Aveva baffi e barba finti: probabilmente, con il suo complice, stava preparando una rapina. L'altro malvivente è stato raggiunto al ventre da un altro colpo.

Nello scontro a fuoco, molto cruento, rimasto ferito lievemente alle mani anche un brigadiere dei carabinieri, Gennaro Lince, di 37 anni.

Il bandito ferito ha detto di chiamarsi Giuseppe Marcinno, anni, milanese. Avrebbe precedenti come rapinatore.

Gli inquirenti hanno fermato successivamente un pregiudicato perugino, che era su una Mercedes gialla targata Parma. La Mercedes è stata vista passare ripetutamente davanti ad una banca di Ponte S. Giovanni, un'altra frazione del capoluogo, nella mattinata.

m. b.

Il principale accusato per l'Italicus contesta l'arresto del difensore

Tuti infuriato: «Non parlo più» Negato il rinvio del processo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — Per un lungo mento il processo per l'attentato all'«Italicus» è rimasto come in bilico su uno strapiombo: c'era una possibilità, seppure remota, che la Corte decidesse la sospensione dopo l'arresto del difensore di Mario Tuti avvenuto l'altro giorno in un'aula del tribunale a Firenze. A dispetto di tante dichiarazioni urlate, a quella possibilità difesa e imputati si sono aggrappati per far slittare il dibattimento.

Piglio aggressivo come non mostrava da tempo, saluto romano, Mario Tuti ha deciso di gettare la maschera di perbenismo che aveva tenuto per giorni e giorni: ha minacciato, fatto promesse di sangue e di morte ai giudici, diffidato il difensore d'ufficio a rappresentarlo, ha tentato di uscire processo con dignità, senza successo. detto: «Combatto da dieci anni contro questo regime». Nella notte stesso un proclama, una pagina e mezza scritta a che aveva poi studiato a memoria e così, consegnato il documento alla Corte, ha recitato il brano con tono arsegnato sotto lo sguardo del presidente Negri di Montenegro.

Tra l'altro il «geometra della morte» ha detto: «Mi rendo ora conto come sia stato un errore da parte mia il ritenere di poter avere giustizia da un tribunale di questo regime partitocratico e clientelare, ibrido di marxismo e capitalismo, vassallo degli Usa e conseguente all'Urss».

L'arresto per terrorismo del difensore definito tutti «gentiluomo e professionista al di di ogni sospetto», sembra diventato il pretesto per una delirante requisitoria contro i giudici. «L'accusa tenta di criminalizzare chiunque non accetti passivamente questo regime servendosi infami mafiosi drogati individui deboli e ricattabili simboli degni di questo regime».

Dunque situazione intollerabile, non gli rimane che andarsene e l'ordine di Franco Freda di trasformare i processi in momenti politici non viene più seguito. Dice ancora Tuti: «A questo punto mi rifiuto di avallare ulteriormente con la mia partecipazione attiva questo processo che non dà alcuna garanzia. Tolgo quindi la nomina all'altro difensore di fiducia, l'avvocato Leopoldo Parigini, che per evitargli analoghe persecuzioni. Ritratto e dichiaro mai espresse e non rispondenti alla mia volontà tutte le dichiarazioni e risposte date finora ritiro ogni richiesta istruttoria». Per prevenire la nomina di un difensore d'ufficio" poi chiunque accettare «sotto pena di ritorsioni gravissime da parte della giustizia nazionali-rivoluzionaria».

Ma un avvocato, Antonio Tebano, il primo interpellato, ha accettato l'incarico datogli dalla corte. Tutti ha concluso: «Io, come militante nazionale-rivoluzionario, dichiaro di riconoscere solo la via della lotta armata».

Ecco ben nitida all'assassino Empoli è stata voce dell'avv. Oreste Ghinelli, già federale di Arezzo, difensore di Luciano Franci e Pietro Malentacchi i complici presunti di Tuti nella strage treno, chiesto subito «la sospensione del processo in attesa del proscioglimento dell'avv. Sangermano e fino a quel momento da parte degli avvocati l'astensione ogni forma collaborazione con l'autorità giudiziaria». Il legale ha definito l'arresto collega un'iniziativa «ottusa barbarie, un infame atto del regime arbitrario e incredibile». Poi ha posto l'accento su una nuova «figura giuridica» che sembra preoccupare Ghinelli: il pentito. Ha detto: «Scatta la legge del pentimento eletto a principio adottato solo in Italia».

la Corte è stata rapida, stavolta, per decidere: un'ora di camera di consiglio e la decisione di riprendere martedì, quando saranno controinterrogati due alti ufficiali dei ca ed un ammiraglio. Si prosegue, dunque, con o senza Tuti.

Vincenzo Tessandori

Indagini ferme sulle violenze a San Vittore

MILANO — Sarebbe già conclusa da tempo l'inchiesta su quanto avvenne all'alba del settembre scorso carcere milanese San Vittore (il trasferimento di un centinaio di detenuti accompagnato — secondo le denunce — da violenze e pestaggi) ma il sostituto procuratore Pomarici non ha ancora potuto presentare le sue richieste al giudice istruttore.

Prima che l'indagine proseguisse il suo corso normale, è intervenuto il procuratore capo Giresti, il quale ha chiesto in visione il fascicolo e lo ha tenuto diversi giorni. Ora il dossier nelle mani procuratore generale Marini, che l'ha chiesto a volta visione.

Sembra che base dell'interessamento dei vertici della magistratura vi dei delicatezza dell'inchiesta e la possibilità di un coinvolgimento dell'ex direttore del Luigi Dotto, trasferito dal ministero, e mandante delle guardie D'Angelo, anch'egli trasferito.

Secondo voci circolate a Palazzo di Giustizia, che però non stato confermato ufficialmente, Pomarici avrebbe concluso l'indagine con la richiesta di una trentina di provvedimenti giudiziari: avvisi di reato, mandati comparizione.

La vittima, con complice, preparava una rapina?

Sparatoria in appostamento Un morto e tre feriti a Perugia

PERUGIA — Un morto e tre feriti in scontro a fuoco avvenuto Pontevalleceppi, un piccolo centro lungo il Tevere a pochi chilometri da Perugia.

Due pattuglie, una dei carabinieri e una della polizia, si trovavano appostate nei pressi di un'Alfetta metallizzata, che stata segnalata sospetta nei giorni scorsi.

Alle 13,05, secondo la ricostruzione ufficiale, due persone si avvicinate all'auto, hanno aperto la portiera e si infilate dentro. Il maresciallo dei carabinieri, Odolindo Roncarà, anni, trasferito Torino Perugia pochi mesi fa, è uscito da una pizzeria di fronte, dirigendosi all'Alfetta. I malviventi hanno aperto il fuoco, ferendo all'addome il maresciallo, i due poi hanno tentato la fuga.

Il più giovane, Massimo Fasani, 22 anni, nato a Bra, tossicodipendente, si è lanciato a

Un rimorchiatore incastrato sotto il ponte

LA SPEZIA — Un rimorchiatore incastrato da due giorni sotto il ponte della Colombiera, a poche centinaia di metri foce del fiume Magra. Aveva il tiere «Euromare», in cui stato costruito, lunedì mattina. Non passava sotto il ponte e gli sovrarmenti, disposti dai tecnici, non avevano effetto.

Visti inutili i tentativi per superare barriera in cemento, è ricorsi alla fiamma ossiacetilenica per tagliare la parte superiore della sovrastruttura in lamiera.

L'incidente è destinato ad alimentare le polemiche per il ponte della Colombiera, su cui l'Intermarine vuole realizzare una campata mobile, al fine di far passare i cacciamine costruiti per la Marina.

La gang agiva tra Palermo e Ferrara

Ravenna, 14 arresti per «giro» d'eroina

RAVENNA — Quattordici persone sono finite in carcere sotto l'accusa avere organizzato un vasto traffico di eroina dalla all'Emilia-Romagna, Veneto, alla Lombardia.

Magistrati e carabinieri Ravenna che, in stretta collaborazione, hanno condotto l'inchiesta, sono convinti di avere messo sulla più grossa organizzazione che fornisse eroina, in particolare, alla Romagna e al Ferrarese.

Nella rete caduti nomi pilenti «grossi» e sono prevedibili ulteriori sviluppi. A Milano è stato arrestato Francesco Fortunato, 31 anni, nativo di Cerignola e residente a Cesano Boscone. Si tratterebbe del «punto collegamento» fra Romagna e Sicilia. Un ruolo importante avrebbe avuto a Ravenna Marco Trigiani, 29 anni, praticamente lavoro ma fin grado di acquistare casa pagandola ottanta milioni di lire in contanti.

Nei Ferrarese, Lido di Spina, è stato arrestato Francesco Cambino, 53 anni, palermitano d'origine, gestore del bar-pasticceria Conca d'Oro; in carcere anche i suoi due figli, Carmelo di 25 anni e Massimo di 23, ed altri due siciliani: Domenico La Barbera, 38 anni, e Salvatore Ugo Loiacono, 36 anni, quest'ultimo titolare di una fabbrica di pupazzi di peluche a Monselice, nel Padovano.

Gli altri arrestati: Pier Giorgio Ciani, 34 anni, di Russi; Manola Montanari, 25 anni, Ravenna, convivente di Trigiani; Rosolino Lo Cascio, 30 anni, palermitano, abitante Lido di Spina, pasticciere di Cambino; Marcello Lo Monaco, 28 anni, pure di Palermo, abitante a Lido Adriano; Anna Bangiorgi, 33 anni, Ravenna; Oriano Venturini e Claudio Grosai.

Genova, mille facce chiede l'esclusione di due presunti liberi

GENOVA — Al processo di appello a carico di quindicina di persone accusate di far parte «Brigate rosse» tutte assolte con la formula più ampia in primo grado, ieri sono cominciate le arringhe degli avvocati difensori. Per primo ha parlato l'avvocato Cesare Manzitti difensore di Giorgio Moroni. Il legale ha sostenuto la completa inestraneità del assistito affermando che il volantino delle «Br» trovato in di Moroni era stato questi raccolto a terra nei pressi dell'Università e conservato come documento «da archivio» senza condividerne minimamente i contenuti.

Inoltre, ha detto sempre l'avv. Manzitti, nessuno dei «pentiti» o «dissociati» ha mai fatto il nome di Moroni come appartenente alle «Brigate rosse» nonostante conosciuto come esponente dell'«autonomia». L'unica teste lo accusato è stata da denunciata e poi condannata per testimonianza.

Successivamente sono intervenuti gli avvocati Crocisa e Pelagotti difensori rispettivamente di Rivanera e Bonamici. Per entrambi hanno chiesto l'assoluzione con formula piena (per Rivanera il procuratore generale ha chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove).

L'avvocato Gramatica, difensore di Silvio Jenaro, ha sostenuto l'assoluta estraneità del proprio assistito e ne ha l'assoluzione ampia (il p.g. aveva chiesto quella con formula dubitativa).

Per Lorenzo La Pagia, infine, il difensore, avvocato berto Prank, ha sostenuto l'applicazione dell'articolo 309 e cioè del *volontario prima che sia commesso il delitto per cui* banda armata *venne formata e prima dell'ingiunzione dell'autorità*.

Il processo proseguirà nei prossimi giorni.

La crisi fra socialisti e comunisti per la gestione della piscina

Vicesindaco e assessore psi si sono dimessi a Valenza

La decisione definita «irrevocabile» - Il pci chiede un incontro per chiarire la situazione

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VALENZA — La giunta di sinistra (pci-psi-indipendenti di sinistra) sembra destinata a soffrire. Il vice sindaco socialista Alberto Biligardi e l'assessore ai Lavori Pubblici Franco Lottici, pure del psi, hanno rassegnato le dimissioni, definite irrevocabili, con una lettera al sindaco, il comunista Luciano Lenti.

Occorre forse risalire al 1964, quando ci fu la prima, [illegible] tra pci e psi a Valenza, per udire le stesse, dure espressioni dei socialisti nei confronti dei compagni comunisti. C'è però una differenza: allora il pci non poteva governare [illegible] solo e Valenza fu per alcuni anni costretta a ripetute elezioni, senza esito, sino a che non tornò la collaborazione pci-psi. Questa volta, invece, i comunisti, dopo le elezioni del maggio '78, hanno la maggioranza assoluta (18 consiglieri su 30) e possono amministrare da soli.

[illegible] proprio per questo si è arrivati alle dimissioni dei due assessori socialisti che lamentano *«una non corretta collaborazione da parte dei colleghi comunisti, in particolare del sindaco Lenti»*: i comunisti, detto in poche parole, terrebbero un atteggiamento prevaricatorio e provocatorio nei confronti dei socialisti.

Luciano Lenti

L'ultima goccia, sempre secondo i socialisti, sarebbe quanto avvenuto in giunta per dare in gestione la nuova piscina: tra le due società sportive interessate sarebbe stata prescelta, ingannando la buona fede dei socialisti, quella legata in qualche modo al sindaco ed ad un consigliere comunale eletto come indipendente nella lista del pci.

Di fronte ad una situazione deteriorata, come spiega il segretario della sezione socialista Mancino, il [illegible] ha scelto la strada delle dimissioni, presentate dai due assessori. Non viene messo in discussione il quadro politico complessivo ma solo la collaborazione in giunta. Infatti i socialisti proseguono a collaborare con i comunisti nell'Azienda municipalizzata e nell'Usl.

«Non si può più andare avanti — dicono i socialisti — *non avendo il deterrente numerico perché il pci [illegible] maggioranza, finisce con l'essere scordata anche la nostra importanza politica. C'è un sindaco arrogante ed egemone, c'è un grosso dossier di critiche che non possiamo più tollerare»*.

Luciano Lenti, pur escludendo di *«essere un prepotente e prevaricatore»*, preferisce non fare dichiarazioni, in attesa di *«un incontro per chiarire motivazioni e obiettivi delle dimissioni»*. Mentre il segretario provinciale del pci, Enrico Morando, spiegato che è stato chiesto [illegible] incontro al pci, a livello di federazione provinciale, ritiene che *«esistano gli spazi, o bisogna lavorare per crearli, che rendono possibile il recupero della collaborazione socialista in giunta»*.

Rottura a Valenza. Ad Acqui, invece, le cose non vanno molto bene tra pci e psi in giunta, qui forse più per colpa del socialisti. Rapporti tanto tesi che hanno portato il sindaco comunista Antonietta Barbone a minacciare di togliere le deleghe agli assessori, anche se poi, per il momento, non ha concretizzato [illegible] minaccia.

«Voleva [illegible] essere un deterrente per spingere ad un incontro chiarificatore — dice il sindaco —, *la verifico si è iniziata, certo è un fatto: [illegible] non darà esito positivo parrà molto poco la mia minaccia di togliere le deleghe, e questo perché saltera l'intera giunta»*.

Franco Marchiaro

La droga portata dalla guardia [illegible] un altro detenuto

Processo [illegible] agente [illegible] recluso per una bustina di hashish

Continuano le indagini della [illegible]gistratura nel carcere di via Parma

ALESSANDRIA — Saranno forse processati martedì in tribunale per direttissima un detenuto e un agente [illegible] custodia del carcere giudiziario [illegible] via Parma coinvolti in un modestissimo traffico di droga. La guardia, Domenico Mandaglio, 27 anni, è stato arrestato su ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti, che ha fatto notificare identico provvedimento al detenuto, il palermitano Bruno Ciranna.

Ieri pomeriggio i due uomini sono stati messi a confronto dal magistrato, presente l'avvocato Giuseppe Brera che assiste Domenico Mandaglio. In sostanza, secondo quanto si è appreso, Bruno Ciranna avrebbe fatto recapitare ad un altro detenuto, che era in isolamento volontario (temeva di essere sottoposto a violenze) una lettera contenente una bustina di hashish.

Bruno Ciranna nelle scorse settimane avrebbe avu[illegible] violento scontro con altri due detenuti per motivi che non sono ancora chiari — si fa riferimento ad atteggiamenti di stampo mafioso da qualcuno imposti e da altri malsopportati così [illegible] degenerare in violenze fisiche con pestaggi — e sui quali la magistratura mantiene il massimo riserbo.

In seguito vi fu uno scambio di corrispondenza fra il Ciranna e il detenuto in isolamento. L'ultima lettera, inviata a quest'ultimo, sempre tramite l'agente di custodia e in cui Bruno Ciranna prendeva atto della chiarificazione fra loro avvenuta, conteneva la bustina [illegible] stupefacente *«da fumarsi in allegria quale simbolo di pace»*.

L'istruttoria che il sostituto procuratore conduce a seguito di pazienti indagini compiute dai carabinieri del Nucleo Investigativo non si limita però a questo episodio. Un'altra vicenda, molto più delicata — e qui il riserbo è ancora maggiore anche perché gli accertamenti non sono conclusi — è all'esame del magistrato.

A muovere carabinieri e autorità giudiziaria sarebbe stata la scomparsa di un assegno [illegible] proprietà di [illegible] detenuto e la presenza di segnetti, per evadere, in mano di detenuti.

La perquisizione però non avrebbe dato esito positivo.

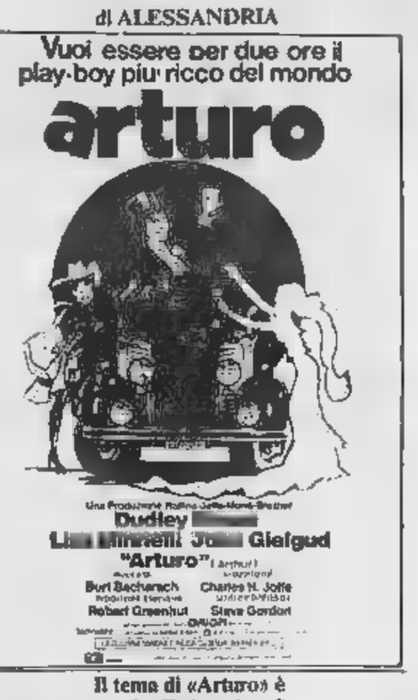
e. c.

Casale — «La riforma [illegible] secondaria superiore, occasione di rinnovamento e di partecipazione democratica nella scuola» è il tema del dibattito in programma questa sera alle 21 nel salone della Biblioteca.

Novi Ligure — Per la stagione cinematografica '82 organizz[illegible] Cinetrack in collaborazione con il Circolo Italsider ed il Comune di Novi, questa sera nel Cinema Teatro Italsider, corso Piave 2, viene presentato il film «Nascita di una nazione» del regista D.W. Griffith.

Novi Ligure — Terzo concerto della stagione a cura dell'Associazione «Amici della Musica» questa sera alle 20,45 al Politeama Italia, via Girardengo.

Al cinema MODERNO
di ALESSANDRIA



Il tema di «Arturo» è cantato da Christopher Cross

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108

VENERDI' [illegible] FEBBRAIO
BALLO LISCIO
con l'orchestra di
FRANCO BAGUTTI
AMPIO PARCHEGGIO
ARIA CONDIZIONATA

INFORMITALIA
ISTITUTO [illegible]NALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO.
Corso Vittorio Emanuele 101 - Tel. 51 00 24 - 538 682 - Torino

[illegible] spinosa questione Consiglio comunale aperto?

Il quartiere Centro protesta «Via i terroristi dal carcere»

ALESSANDRIA — *«Via i pentiti e nuova costruzione del carcere in zona periferica ed isolata»*. Queste, in sintesi, le richieste avanzate dal consiglio di quartiere Centro durante una conferenza stampa sulla presenza di una sezione di massima sicurezza nel carcere [illegible] piazza don Soria, [illegible] città.

La polemica non è certamente nuova e già negli scorsi mesi si erano registrate molte prese di posizione contro la presenza di un carcere per «pentiti» in una zona molto popolosa e che ospita le principali strutture sanitarie locali, con un avvicendamento di migliaia di persone al giorno *«la cui incolumità potrebbe di colpo essere messa in pericolo»*.

Tra i più attivi a dibattere il problema, il consiglio di quartiere Centro ha organizzato assemblee, incontri con il prefetto ed i partiti politici ed ora ha chiesto, per il prossimo 26 febbraio, un Consiglio comunale aperto, con la partecipazione di tutte le forze politiche, i parlamentari, i sindacati, le categorie economiche ed i cittadini, *«perché* — come ha impegnato il presidente Ezio Oho, che con Piero Robotti e Glauco Gervasi ha illustrato la situazione — *dopo gli ultimi, tragici avvenimenti di Rovigo e [illegible] scoperta [illegible] piani ed armi per attaccare [illegible] carceri [illegible] è più possibile tergiversare»*.

Da qui la richiesta del consiglio aperto, sul quale tutti i partiti si sono detti favorevoli, *«ma che di fatto* — dice Oho — *non si vuole convocare e neppure ci è stata data una risposta in merito»*.

Se la riunione si farà, i rappresentanti dei quartieri chiederanno la costruzione [illegible] nuovo carcere al di [illegible] del concentrico cittadino *«ma nel frattempo* — spiegano — *visto che i tempi saranno lunghi è necessario il trasferimento dei pentiti perché non facciano da esca ad azioni di terrorismo. Anche nel loro interesse dovrebbero essere rinchiusi in un carcere con maggiori possibilità di sicurezza»*.

r. sc.

Per l'occupazione

I [illegible] in sciopero per otto ore

ALESSANDRIA — Oggi sciopero generale di otto ore, dei lavoratori tessili e dell'abbigliamento. In provincia di Alessandria sono tremila i lavoratori del settore, molti appartengono ad aziende in crisi, specialmente in Valle Scrivia: Dellapiane, Juta, Maluardi, Games, per citare i più clamorosi.

L'adesione allo sciopero di oggi — per la difesa dell'occupazione, per ottenere politiche industriali adeguate e per il rinnovo dei contratti di lavoro — dovrebbe essere abbastanza consistente, tenuto conto di come [illegible] sono espresse le assemblee nelle aziende.

In [illegible] dello sciopero nazionale una grande manifestazione si svolgerà a Roma, stamane, quale risposta dei tessili e del calzaturieri al padronato ed al governo.

La Fulta (Federazione Unitaria Lavoratori Tessili e Abbigliamento) ha organizzato la partecipazione di un centinaio di lavoratori alessandrini alla manifestazione di Roma: sono partiti ieri sera

Disaccordo fra la dc e il pci

Assistenza anziani Polemica a Casale

CASALE MONFERRATO — *Sono stati chiariti gli intenti della democrazia cristiana casalese, rispetto alla situazione della Casa di riposo*

Sulla stesso argomento, il pci si era pronunciato [illegible] scorsa settimana, durante una conferenza stampa, sottolineando la volontà di rilanciare un confronto programmatico tra i partiti, e «il continuare l'esperienza positiva della passata gestione, confermandola e permettendo al presidente Luigi Prevignano di proseguire nella sua opera».

Secondo la dc, invece, la situazione di crisi amministrativa [illegible] è ulteriormente aggravata. «A fronte di un'esclusiva direzione personalistica del presidente Luigi Prevignano — afferma il segretario politico dc Sergio Facretto —, di un'evidente precarietà del Consiglio [illegible] amministrazione e del diniego a rinnovare le iscrizioni dei soci, [illegible] registrare l'indecisione ed il silenzio dei partiti di giunta, rispetto alle proposte avanzate dalla dc».

In particolare, i democristiani vorrebbero accentuare il ruolo della Casa di riposo, come struttura che ospiti in prevalenza i non autosufficienti; mantenere la vocazione «casa albergo» per il pensionato civile; coordinare l'attività delle varie case di riposo [illegible] Casalese e del Comprensorio; riservare all'ospite la massima attenzione ed il rispetto delle sue esigenze (non obbligare al dimissionamento) e respingere le richieste); assicurare spazi autonomi al volontariato; realizzare una fattiva integrazione tra Usl e Casa [illegible] riposo; promuovere la specializzazione del personale.

«Tale progetto — prosegue Favretto — deve essere adempiuto, innanzitutto con il rinnovo del Consiglio di amministrazione della Casa di riposo; inoltre debbono essere raccolte le iscrizioni dei soci e convocate le assemblee per procedere all'approvazione dei bilanci».

g. d.

Quattordio, bottino di 450 mila lire

Benzinaio rapinato sull'autostrada

QUATTORDIO — Rapina, con bottino modesto, [illegible] primi luci dell'alba ai danni del gestore di un impianto autostradale di rifornimento. E' accaduto verso le 4 di ieri sull'autostrada Torino-Piacenza, sulla corsia Sud, nei pressi di Crocetta di Quattordio, alla stazione di servizio Esso.

A quell'ora il bar annesso al distributore era chiuso e nel chiosco si trovava soltanto un addetto ai rifornimenti, Fabrizio Spunton, di 26 anni, abitante ad Asti. Il benzinaio ha visto arrivare sul piazzale, a piedi, un uomo, a viso scoperto, che dopo essersi guardato intorno è entrato nel chiosco e contemporaneamente [illegible] ha impugnato una pistola, puntandogliela contro.

Dopo avere intimato allo Spunton [illegible] non fare mosse false e di starsene tranquillo, il rapinatore si è impossessato dell'incasso, poco più [illegible] 450 mila lire, ed è fuggito.

Inutili sino a questo momento le indagini dei carabinieri del nucleo investigativo. E' opinione degli investigatori che il rapinatore sia giunto in auto vicino all'autostrada, servendosi [illegible] una strada di campagna laterale al distributore.

r. sc.

Il pretore blocca un licenziamento

VOGHERA — Il pretore del lavoro di Voghera Renato Delucchi ha dato ragione ad un dipendente della concessionaria [illegible] Voghera della ditta «Fiorivalli» (Ennio) il quale, licenziato dopo un grave incidente stradale subito in servizio e di cui era stato ritenuto responsabile, aveva contestato [illegible] provvedimento adottato dalla titolare della concessionaria, Maria Rosa Croce, quando ancora si trovava a casa per l'infortunio.

L'interessato, Lorenzo Barraco, abitante a Silvano Pietra, assistito da un legale della sua organizzazione sindacale, si era rivolto al pretore sostenendo la illegittimità del licenziamento in quanto, per contratto, aveva diritto di conservare il posto di lavoro

A Villalvernia

Svaligiano [illegible] castello Cattaneo

VILLALVERNIA — [illegible]presi a svaligiare un castello, due giovani sono stati bloccati e arrestati dai carabinieri di Tortona che erano nella zona per svolgere un servizio di prevenzione e controllo della malavita. In carcere sono finiti, sotto l'accusa di concorso in furto aggravato, Gerlando Casa, 36 anni, Monferle d'Alba, e Urbano Boldura di 29 da San Zenone Po.

I due, dopo aver praticato un buco nella porta [illegible] ingresso del castello [illegible] Villalvernia di proprietà di [illegible] Bardi che in inverno vive a Napoli, hanno messo fuori [illegible] le tre centraline d'allarme quindi hanno prelevato oggetti antichi [illegible] gran pregio.

Mentre i ladri stavano caricando il bottino su un'auto, è transitata una pattuglia [illegible] carabinieri che [illegible] sono insospettiti e sono intervenuti. Hanno visto i ladri al lavoro e li hanno bloccati. L'auto su cui erano giunti a Villalvernia è stata sequestrata.

e. c.

CINEMA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Ghiaccio verde (poliziesco, '81).
AMBRA: L'invincibile erede di Bruce Lee (arti marziali).
COMUNALE: Il principe della città (poliziesco dramm., '81).
CORSO: La pazza storia del mondo, Mel Brooks (comico, '81).
CRISTALLO: [illegible] bollenti per femmine bagnate (luce rossa).
GALLERIA: 1997 fuga da New York (dramm., '81)
MODERNO: Arturo, Liza Minnelli (commedia, '81).

ACQUI
ARISTON: L'onorevole con l'amante sotto il letto (comico sexy, '81).
CRISTALLO: Solero, G. Chaplin (storico-musicale)

CASALE
[illegible] Popeye (cartoni animati).
POLITEAMA: [illegible] lupo americano a Londra (horror comico).
VITTORIA: Fracchia la belva umana, Paolo Villaggio (comico, '81).

CASTELNUOVO SCRIVIA
VERDI: Marion play lady super porno (luce rossa).

TORTO[illegible]
MODERNO: Bollenti spiriti, Johnny Dorelli, Gloria Guida (commedia, '81).
SOCIALE: Il tempo [illegible] mele (commedia, '81).
VERDI: La pelle, Marcello Mastroianni, Burt Lancaster (dramm., '81).

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Pornocerovana (luce rossa)
IRIS: Bollenti spiriti, Johnny Dorelli, Gloria Guida (commedia '81).
ITALIA: Concerto.
MODERNO: Il tempo delle mele

OVADA
LUX: Ricchi ricchissimi praticamente in mutande, Pippo Franco, R. Pazzetto (comico, '81).
MODERNO: Il marchese del Grillo, A. Sordi (commedia, '81).
TORRIELLI: Red e Toby nemici amici (cartoni animati).

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: La carne (luce rossa).

VALENZA
NUOVO (ITALIA: Fracchia la belva umana, P. Villaggio (comico, '81).
SOCIALE: L'esercito più pazzo del mondo, A. Luotto (comico, '81).

VOGHERA
ARLECCHINO: [illegible] sei l'ultima sui mati?, A. M. Rizzoli (commedia).
GALVANI: Il tempo delle mele
ROMA: Ghiaccio verde
SOCIALE: Innamorato pazzo

Ai lettori

[illegible] una agitazione dei poligrafici, nel quadro della vertenza [illegible] il rinn[illegible] [illegible] contratto di lavoro, il giornale esce oggi incompleto e privo di alcune pagine delle edizioni locali.

ALLE TV

GRP
20,35 **Sangue blu** dopo aver ucciso otto persone, viene condannato per un crimine che non ha commesso e lascia le sue memorie (1949)
23,30 **La notte delle streghe:** vicende orrorifiche provocate da streghe non si sa come tornate in vita

VIDEO[illegible]PPO
20,30 **La signora non si deve uccidere:** bottino sparisce dopo grossa rapina, tutti a caccia della moglie di un bandito ucciso (1972)

QUARTA RETE
20,30 **Polizia selvaggia:** per reprimere la criminalità dilagante la polizia [illegible] atteggiamenti sempre più [illegible] e crudeli
0,30 **Ondine:** [illegible] troppo piacevoli di una sirena che ha voluto diventare terrestre (1973)

TELECITY
23 — **All'onorevole piacciono le donne:** uomo combattuto fra i doveri della carriera politica e i [illegible] dell'amore (1972)

STUDIO [illegible]
20,40 **5000 dollari per El Gringo** tipica storia western, fra taglie, banditi e sceriffi

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria [illegible] via Cavour 5, tel. 65.303.
Uffici di corrispondenza: Casale 0142 - 54.782; Tortona 872.361; Valenza 442.778; Acqui 0144 - 25.28; Novi L. 0143 - 29.10; Ovada 0143 - 86.343.

FARMACIE
Alessandria: Falcone, via Milano; **notturna:** Comunale Cristo, [illegible] Acqui.
Acqui: Bollente, corso Italia.
Casale: Valentino, corso Valentino.
Novi: Scotti, piazza Repubblica.
Ovada: Moderna, via Cairoli.
Tortona: Zarpa, via Emilia.
Valenza: Comunale, viale Manzoni.
Voghera: Comunale, corso 27 Marzo.

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI
Piazza Libertà, 53.031. Stazione ferroviaria, 51.632.

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 16.

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno dalle 9 alle 12 e [illegible] 14,45 alle 18.

BENZINAI
NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,40): **Agip**, via Marengo 159; **IP**, via G. Bruno 1; **Esso**, via G. Bruno (automatico); **Chevron**, corso Acqui.
DIURNI: Totsi, via G. Bruno; **Totsi**, lungotanaro Solferino; **Api**, largo Catena; **Agi**, spalto Marengo; **Caboila**, via Pisacane; **Agip**, via Marengo; **Texaco**, piazza Vallo; **Mobiloil**, via C. Maia; **Gulf**, via Casalbermoli; **Agip**, Cabanelle; **Texaco Gpl Ovada gas**, via Marengo; **BP**, via G. Bruno.

GUARDIA MEDICA
Servizio svolto da 4 sanitari. Chiamate urgenti 42.241.

Mostra fotografica e filmati sui segreti [illegible]

ALESSANDRIA — Il film «Obiettivo Mare» e l'audiovisivo «Turkia» saranno presentati questa sera alle 21,15 nella sede della Camera di Commercio di Alessandria, da Sergio Loppel e Armando Tommei.

La serata è organizzata dal Gruppo alessandrino Archeo-Sub che, in collaborazione con l'Associazione fotografica alessandrina e con l'assessorato alla Cultura, ha pure allestito una mostra fotografica dal titolo «Creature del mare».

g. d.

Gli imputati sono stati prosciolti

Arbitro aggredito Processo ai tifosi

ALESSANDRIA — L'eccessivo entusiasmo calcistico ha portato davanti al giudice i sostenitori di una squadra che, irritati con l'arbitro, hanno perso il controllo dei nervi.

[illegible] accaduto all'agricoltore Carlo Ezio Rossi, 50 anni, Alessandria, [illegible] Case Sparse 5, e a Gianfranco Ricci di 41, via Verona 106. Giovedì sono comparsi in pretura accusati, in concorso con altre persone rimaste sconosciute, di aver danneggiato [illegible] «Mercedes» del [illegible] Mario Amelotti, [illegible] anni, via Verona 15, su cui viaggiavano i tre giudici di gara.

Il processo si è concluso con una sentenza di proscioglimento per mancanza di querela ma non è stato facile arrivarci. I due imputati hanno negato l'addebito.

Carlo Ezio Rossi, da sempre sostenitore dei «grigi» alessandrini, ha detto e ripetuto che intendeva arrivare anche in Cassazione ossendo certo della propria innocenza. Alla fine però, su consiglio dei difensori [illegible]ti Lanzavecchia e Canoria e dello stesso pubblico ministero avvocato Brera hanno accettato, per evitare il protrarsi della lite giudiziaria, la sentenza che ha posto fine alla vicenda.

I due tifosi dell'Alessandria calcio erano accusati [illegible] aver danneggiato [illegible] pugni e calci l'auto del taxista su cui aveva preso posto l'arbitro e i due guardalinee dopo l'incontro di calcio Alessandria-Padova disputatosi lo scorso campionato.

L'operato del direttore di gara era [illegible] ritenuto dannoso per la squadra di casa alienata da mister Bullacci e la circostanza aveva scatenato le ire di [illegible] gruppo di tifosi.

I dirigenti avevano allora invitato il tecnista a prendere a bordo della «Mercedes» in terna arbitrale accompagnandola a Milano.

L'auto fu circondata da un gruppo di tifosi che sfogarono la rabbia contro la carrozzeria [illegible] causando danni per un [illegible]. Mario Amelotti riconobbe fra i «picchiatori» Ricci e Rossi e si rivolse all'autorità giudiziaria.

e. c.

Stabilimento di Quattordio

[illegible]

QUATTORDIO — Senza soluzione l'incontro tra [illegible] (federazione lavoratori chimici) e Pire alla presenza del sottosegretario al Lavoro [illegible] Cresco, per la vertenza Aliacavi, l'industria di Quattordio ed Airola (Benevento) acquisita dalla Pirelli negli scorsi mesi. La proprietà chiede 170 licenziamenti per Quattordio e [illegible] per Airola.

«La Pirelli — ha detto Giancarlo Mandrino della Fulc dopo l'incontro romano — *sarebbe disponibile a mutare in cassa integrazione i licenziamenti, utilizzandola per tutto il tempo consentito. Ma non siamo d'accordo perché [illegible] formerebbero due classi di lavoratori: i figli col posto assicurato ed i figliastri da licenziare appena terminata [illegible] cassa integrazione. Chiediamo, invece, la rotazione, oppure forme di rientro al lavoro»*.

«Inoltre — aggiunge Andrea Ponte della Fulc — *la Pirelli deve presentare il piano industriale per i due stabilimenti, su cui si dovrà poi discutere linea per linea, produzione per produzione»*.

Le parti, sempre con l'on. Cresco, torneranno ad incontrarsi il 24 febbraio.

f. m.

In lotta anche Gbc e Virtus

Momento cruciale per la Vbc-Volley

ALESSANDRIA — L'Alessandria VBC (campionato di pallavolo serie B) è impegnata domani nella trasferta di Novara per il terzo turno [illegible] andata del girone di Promozione. I grigiobli alessandrini sono reduci dall'affermazione contro il Cus Milano.

[illegible] campionato sta entrando nella fase cruciale, ogni partita può risultare determinante [illegible] fini della Promozione. La classifica [illegible] «corta», tutte le formazioni sono ancora in corsa per la prima piazza? La trasferta di domani è piena di insidie.

Lo schieramento, in rotazione della battuta, vedrà: Rossi, Swierk, Ferrari, Raffaldi, Pregel, Vassallo; in panchina Gallina, Zuccotti, Russo, Bellato e Ialisei.

m. p.

NOVI LIGURE — La Virtus Novi Iris Colori nell'undicesima ed ultima giornata di andata del campionato regionale di serie C2 di pallavolo femminile gioca sabato alle 17 ad Alessandria con la Manganelli imbattuta capolista del girone.

Incontro quasi proibitivo per le giovani novesi considerata la forza [illegible] atlete alessandrine.

g. c.

NOVI LIGURE — Difficile trasferta per la GBC Novi nella terza giornata di andata della poule salvezza del campionato di serie [illegible] di pallavolo maschile: si reca sabato [illegible] per incontrare il G.S. Lasalliano Volley.

La GBC, reduce da una sconfitta interna è all'ultimo posto in classifica. Situazione molto delicata per i novesi.

L'allenatore Contarino [illegible] convocato: B[illegible]galata, Bagueri, Comandini, Guglielmi, Laguzzi, Mallarino, Mancini, Massa, Sartirana, Scarrone.

f. c.

Riunione [illegible] boxe al Palazzetto

ALESSANDRIA — Serata pugilistica, a carattere interregionale, oggi, alle 21 al Palasport alessandrino. Ad iniziativa del Boxing Club, società pugilistica alessandrina, numerosi dilettanti, piemontesi, liguri e lombardi si esibiranno sul ring.

Sono previsti anche incontri di alcuni giovanissimi pugili della «Pneus Bar» di Acqui e due match tra «novizi».

Società Intermediazione finanziaria
ambosessi
[illegible]tria

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a
PK
Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 88 66
Via Roma 80 - Tel. 65 88 44
Via Marenco 32
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel [illegible] 44 25 43
ACQUI TERME (15011) Corso Cavour 63 - Tel. (0144) 2529
CASALE MONF. (15033) Via Roma 52/b - Tel (0142) 2154
PK
publikompass spa

TAULINO
STRUMENTI [illegible]
senza 4 - ALESSA[illegible]
Tel. (0161) [illegible] (Vc)
[illegible]udenti musicali

Conoscersi prima ■ matrimonio

In consultorio nasce la coppia

ALESSANDRIA — Va aumentando ad Alessandria, ed anche questo è un grado di civiltà, il numero delle coppie di futuri sposi che primadi pronunciare il «sì» decidono di sottoporsi alla visita prematrimoniale. «*E' una norma che ogni persona responsabile dovrebbe seguire* — afferma Anna Torselli, assistente sanitaria al Consultorio comunale, ora passato all'Usl 70 — *ma c'è ancora chi non se ne cura e* ■■■ *fa neppure un semplice esame del sangue*».

Entrato in funzione nel 1976, il Consultorio alessandrino ha cercato di dare una risposta concreta alle esigenze reali della popolazione, soprattutto per quanto riguarda le donne e il rapporto di coppia: educazione sanitaria e sessuale, prevenzione sul territorio di tutte le malattie legate alla sessualità, tutela della maternità libera e responsabile.

Che cosa chiedono i futuri sposi, ■ non solo loro, al Consultorio? «*Portiamo innanzi tutto* — dice Anna Torselli — *indicazioni per tutti gli esami clinici che non vengono fatti qui, e poi, inevitabilmente, si parla di controllo delle* ■■■■ *A questo proposito, ■ sotto i giovani sposi preferiscono un periodo ■ tranquillità, ■ rodaggio senza un figlio da accudire e, dopo avere verificato la possibilità di averlo al momento desiderato, si fanno spiegare il modo di "programmarlo" in modo corretto*».

Cosa è cambiato rispetto ai primi anni di attività? «*Va subito detto* — afferma lo psicologo Giovanni D'Orsi — *che la nuova generazione è più consapevole, più responsabilizzata e le richieste diventano sempre più numerose, anche perchè c'è una grossa disponibilità degli operatori del servizio di mettere a loro agio i richiedenti, in un ambiente che non vuole avere niente dell'ambulatorio, ma essere un luogo dove si danno informazioni corrette e dove si sforziamo di parlare tutti la stessa lingua, di fare un discorso unitario ed anche se il primo impatto la richiesta è prevalentemente medica, poi con il colloquio emergono altri bisogni latenti, ed allora intervengono le assistenti sociali, lo psicologo o le assistenti d'infanzia*».

Sono molte le ■■■pie che vengono al Consultorio? «*Il numero è in costante aumento* — afferma l'assistente sociale Anna Solera — *anche se si potrebbe fare di più, ma c'è una scarsa informazione in materia. Ciò che manca è un serio discorso di educazione sanitaria ed è ■ questo senso che noi vorremmo poter attuare un'azione di divulgazione di base tra la gente, nelle scuole e nei quartieri, in maniera costante e non sporadica, ma dobbiamo fare i conti anche con l'attuale organico*».

Per il momento al Consultorio operano, ognuna con un determinato numero di ore, due ginecologi, due psicologi, due assistenti sociali, un assistente sanitario, ■■■ vigilatrice d'infanzia ed un'ostetrica. Resta da definire il problema del tempo pieno per un'assistente sociale ed ■■■ psicologo. A loro ricorrono, in linea ■ ■■■■■■in coppia, i giovani, mentre nel caso di coppie più anziane o ■ donna che si ■■■■ al Consultorio, anche se spesso l'uomo l'attende fuori «*perchè questi problemi sono ritenuti ancora in forma molto privata*».

Un dato generale, ed ■■■al costante negli anni, è quello della diminuzione delle nascite. «*I motivi sono più di uno* — dice l'assistente sociale Mariella Borgia — *e molto influiscono le condizioni sociali ed economiche, unite alla carenza di validi servizi sociali che fanno meditare prima ■ avere il secondo figlio. La donna non rifiuta la maternità, ma si trova di fronte ad ■■■ serie di difficoltà oggettive e si pone il problema. Oggi una famiglia media non può "reggere" più di due figli, specialmente se la donna lavora*».

Sono molte le coppie in crisi? «*Diciamo* — afferma la psicologa — *che sono molte le coppie con un* ■■■ *di problemi, magari latenti e che noi ci sforziamo di risolvere. Non facciamo certo della psicoterapia, ma tentiamo di rimuovere gli ostacoli di nostra competenza ed il dato costante è la carenza assoluta, a tutti i livelli, ma specialmente nelle fasce più basse, di conoscenze sanitarie in generale e di quella sessuale in particolare*».

Roberto Scaglioti

«Meglio ■■■ calda luna di miele che un dispendioso pranzo ■ nozze»

«Dopo il sì corriamo alle Maldive»

Gli sposini accettano i consigli delle agenzie ■ viaggio ■ condizionano il giorno ■■■ matrimonio alle partenze degli aerei per i Tropici - L'Italia? «Possiamo visitarla in ogni momento» - Gli altri itinerari

ALESSANDRIA — *Gli italiani, chi più chi meno, sono esterofili e gli alessandrini non sono certo diversi:* ■■■ *perché le giovani coppie scelgono per il loro viaggio di nozze una puntatina all'estero. D'altro canto, l'Italia si può sempre visitare mentre le località straniere spesso rimangono un sogno per tutta la vita.*

«*In fondo* — dicono alle agenzie — *il viaggio di nozze è un'occasione unica, perché non cercare di dargli un tono particolare?*».

Anche dal punto di vista economico si tratta di ■■■ *soluzione interessante, perché sono previsti sconti speciali per gli sposi. E poi, partendo di sabato e sposandosi in quel giorno, si risparmia la spesa del pranzo e ■ cifra può essere investita nel viaggio. Sopprimere il classico «pranzo di nozze» è un consiglio che tutte le agenzie di viaggio forniscono:* ■■n ne gioiscono certamente i titolari dei ristoranti, *a qualche genitore ancorato alle tradizioni può dispiacere.*

Bisogna però riconoscere che sopprimendo il pranzo si risparmia una sommetta considerevole, non si scontenta nessuno, non si irrita la suscettibilità del parente che non si può ■■■ *invitare, ma* ■ *cui presenza, per motivi vari, non ■ poi tanto gradita e la coppia può visitare quelle famose toilette di cui tanto ha sentito parlare.*

Ma in Italia non va proprio nessuno? Le ■■■ *d'obbligo di un tempo (Roma, Firenze, Venezia, per citarne alcune) sono sparite dagli itinerari dei viaggio di nozze, ■ nessuna coppia va al mare oppure in montagna. Così, almeno, affermano alle agenzie di viaggio (ovvio che esistono sempre le eccezioni così come esistono coppie che il viaggio di nozze se lo programmano da sole ■ magari visitano tutta la To*■■■ *che quanto a bellezze ha tanto o forse). La massa però si rivolge alle agenzie e se proprio decide di rimanere nel proprio Paese sceglie ■ Sicilia o la Sardegna.*

E gli altri? Palma di Maiorca, le Baleari, le Canarie, il Kenya , dove, ad esempio, sono previste interessanti e convenienti combinazioni e «offerte speciali» (due settimane al prezzo di una); con un milione 200 mila lire il viaggio di nozze in Kenya è assicurato e si conosce una fetta di mondo tutto particolare, tutto diverso, con visite all'interno e puntate al mare.

Malindi (Kenya), meta per una vacanza al sole: fascino del paesaggio esotico

«Agli sposi — dicono ancora alle agenzie di viaggio — è sempre riservato un trattamento particolare all'estero: ■ bottiglia di vino in camera, i vassoi ■ frutta tropicale, piccoli accorgimenti che gli interessati apprezzano molto».

Le crociere-soggiorno ■■■ *altrettanto gradite agli sposi, una* ■■■ *più «prenotate» ■ quella ■ Palma ■ Maiorca, l'isola mediterranea fra Sardegna, Spagna e ■ costa del Nord Africa. Lo ■ può raggiungere con poco più di un giorno di navigazione da Genova, magari* ■■■ *l'anno al seguito. Viaggio in nave e pensione completa a Palma, in ottimi alberghi costano, per otto giorni, sulle 400 mila lire ■ persona. Più modesta la quo*■■ *per raggiungere l'isola di Malta ■ soggiornarvi alcuni giorni. ■ parte ■■ Napoli, si fanno scali a Reggio Calabria, Catania ■ Siracusa, ■ arriva la sera* ■■■ *secondo giorno ■ Malta* ■■■ *si resta cinque giorni.*

Per quanto riguarda le metropoli la scelta cade quasi esclusivamente su Parigi mentre sempre piene di attrattive sono la Grecia e soprattutto le isole. Per chi ha fretta di raggiungere al più presto le località prescelte è certamente consigliabile l'aereo e anche in questo caso le possibilità ■■■ *moltissime. Una settimana alle Canarie, con viaggio in aereo,* ■■■ *dalle 600 mila lire al milio*■■.

«Il viaggio di nozze ■ molto importante — *sostengono alle agenzie di viaggio* — e lo affermiamo non perché ci fa comodo dirlo ma perché ce lo dimostra la realtà di tutti i giorni. Ci sono ad Alessandria coppie di fidanzati che subordinano la data e il giorno del matrimonio al viaggio, per cui non di rado un matrimonio viene celebrato di giovedì perché in ■ giorno parte l'aereo ■■ Milano per ■■■ determinata località».

Gli alessandrini ■ cui disponibilità economiche sono superiori alla media scelgono ■ Messico e uno coppia ha addirittura chiesto alla responsabile viaggi dell'Apemin Negro se era possibile sposarsi in Messico.

Altrettanto gradito ■ ■ viaggio di nozze alle isole Mauritius, Maldive, Seychelles ma c'è anche chi va in Egitto, in India, ■ *Israele mentre c'è* ■■■ *qualche coppia che sostiene che in viaggio di nozze l'ultima cosa ad essere importante è il paesaggio.*

Emma Camagna

Un'idea per abbellire
La Vostra casa??
CASA
TOVAGLIE - ■■■■■■■
■■■■■■■■ - ■■■■■■■■
Via ■■■ 118 - Tel. 41266
ALESSANDRIA
Centro Commerciale dell'Arco

Arco Sport
Alessandria
Abbigliamento Articoli Sportivi
Via Dante, 191 - Tel. 43225

L'agibilità concessa dal ministero Turismo e Spettacolo per l'attività filmica

Sala Ferrero, capitolo nuovo

Ciò consentirà all'Ata una programmazione più articolata degli spettacoli ■ della stagione di prosa - Giuliana Callegari eletta presidente del Gruppo Cinema Alessandria

ALESSANDRIA — Giulia■■ Callegari è la presidente del Gruppo Cinema Alessandria; segretaria Grazia Pieralfini; tesoriere Danilo Aroma; responsabili dei servizi di studio, ricerca e documentazione Massimo Aluffo e Marino Muraro; responsabili del servizio di organizzazione, tesseramento e rapporti ■■■ gli associati Laura Fontana e Raffaella Ricci.

Così ha deciso il direttivo dopo l'assemblea generale dei soci chiamati a rinnovare le cariche sociali per il 1982. Il direttivo del Gruppo Cinema, che conta quest'anno più di ottocento soci ed è stato costretto a chiudere anticipatamente il tesseramento per problemi di capienza della sala «Ferrero», stabilirà ora i programmi di attività 1982-83.

Intanto, il ministero del Turismo e dello Spettacolo ha deciso ■■■ la sala «Ferrero» annessa al Teatro Comunale può essere adibita ad attività cinematografica ogni qual volta la «■■■ grande», cioè ■ «Comunale», è occupata per spettacoli di altro genere o è chiusa per allestimenti di nuove produzioni.

In tal modo l'Ata, l'azienda teatrale alessandrina che gestisce ■ «Comunale», può aprire un nuovo capitolo della sua vasta attività spettacolare; quello della contemporaneità di più ■■■ all'interno della stessa struttura, proiettando così ■ teatro in una significativa dimensione nazionale.

La ■■■ alternativa consente che un film non venga smontato anzitempo, ma permette anche che in determinate serate all'interno del Teatro Comunale siano in pieno svolgimento due attività diverse e complementari con due pubblici diversi, ma interscambiabili all'insegna di un nuovo concetto di polivalenza culturale.

L'attività della sala «Ferrero» non si limiterà, però, al solo cinema in quanto il ministero ha concesso la licenza anche per spettacoli di prosa, concerti jazz e altro. «*Si arricchisce così* — dice il presidente dell'Ata Delmo Maestri — *il quadro culturale e spettacolare di Alessandria,* ■■■ *piazza che sta acquistando in campo nazionale un'importanza sempre più rilevante*». **e. c.**

I dati dell'Azienda autonoma

Più stranieri alle Terme

In compenso diminuiscono gli italiani

ACQUI — *L'Azienda autonoma* ■ *cura e soggiorno di Acqui conferma la presenza dell'81 con quelle dell'80. Il raffronto dimostra che se c'è stata minore presenza di fango-turisti, il calo si è rivelato di piccola entità se raffrontato al contesto nazionale.*

Infatti, dai dati si rileva che il numero totale degli arrivi negli esercizi alberghieri ed ex alberghieri nel 1981 sono stati di 371 unità inferiori rispetto a que■■ ■■ *1980, ma si sono avuti 32 stranieri in più. Le presenze sono* ■■■ *cce 1961 in meno.*

Questi i dati. Arrivi italiani nel 1981: 25.387 (25.590 nel ■■■*); arrivi stranieri nel 1981 2339 (2307 nell'80). Quote le giornate di presenza: italiani 261.551 nell'81 (264.441 nell'80); stranieri 15.556 nell'81 (14.027 nell'80). Un esame più particolare indica che gli stranieri hanno fatto registrare 32 arrivi e 629 presenze in più nell'81 rispetto al 1980.* (c. r.)

Dal 5 al ■ marzo un ■■■vegno nazionale sull'Alessandrino

Rischi nell'industria nucleare

Conferenza stampa del sindaco Barrera e dell'assessore all'Ecologia, Vazzana - Un importante appuntamento culturale ed estremamente attuale

ALESSANDRIA — *Per due giorni, il 5 e il 6 marzo prossimi, i più qualificati esperti del settore ■ campo nazionale si occuperanno dei rischi industriali nel territorio di Alessandria. Il convegno, di grande attualità data anche l'ipotesi ■ un insediamento nucleare in provincia, è stato illustrato durante una conferenza stampa presenti il sindaco Francesco Barrera e l'assessore all'Ecologia, Natale Vazzana.*

«Il convegno — *ha detto Barrera* — rappresenta la prima ■■■■■ del genere attuata da un Comune e si pone diversi obiettivi, fare il punto sui criteri per l'identificazione del rischi di tossicità, incendio, esplosione, inquinamento derivanti da installazioni ■■■ industriali. Illustrare i mezzi tecnici per valutare l'entità dei rischi per i lavoratori, ■ popolazione e l'ambiente, delineare i criteri per disegnare le mappe di rischio e progettare i piani di emergenza ■■ infine discutere la metodologia per effettuare il rapporto rischi-benefici derivante dalle installazioni industriali esistenti e programmate nell'Alessandrino».

L'assessore Vazzana ha insistito sul fatto che il convegno rappresenta una grossa spinta di carattere soprattutto culturale, perché parte dall'idea che la salvaguardia ecologica è legata al essere civile di un Paese, ma ha anche affermato che non bisogna comunque creare l'illusione che un piano organico possa essere predisposto in breve tempo da un Comune.

«Il convegno — *ha aggiunto Vazzana* — impegnerà comunque l'amministrazione comunale di fronte alla popolazione affinché sia predisposto un programma anche solo ■ minima dal punto di vista dell'ecologia e della salute». *L'assessore si è poi soffermato sui difficili rapporti con le industrie.* «Tanto è — *ha detto* — che nessuna ■ loro inviterà proprie relazioni».

Il carattere che si vorrà dare al convegno è di grande serietà e rigore scientifico, senza discorsi teorici od astrusi, ma che vadano all'essenziale.

«Si tratterà di verificare — *ha spiegato l'ing. Giancarlo Bello, responsabile all'Eni dei settori sicurezza degli stabilimenti industriali* — che la presenza industriale ■■ un territorio non è incompatibile con la sicurezza e la qualità dell'ambiente, se si segu■■■ determinate regole ed accorgimenti. ■■ argomenti che verranno dibattuti saranno poi di grande attualità, dopo le direttive Cee sul piano di sicurezza industriale da redigere entro 18 mesi».

■ *termine del convegno ci sarà una tavola rotonda per individuare proposte ed iniziative concrete* ■■ *attuarsi nel territorio comunale «per non farsi trovare impreparati di fronte ad ogni evenienza».*

F. sc.

Da ADAMO GASTRONOMIA

«GOLOSAMENTE» RISOLVE I VOSTRI PROBLEMI
PER PRANZI, CENE, RINFRESCHI, CERIMONIE

SPOSI, Adamo Vi propone:
ANTIPASTI MISTI ALLA «ADAMO»
ARAGOSTA ALLA PARIGINA
CREPES AI FUNGHI E AI QUATTRO FORMAGGI
BRANZINO AL CARTOCCIO ALLA «ADAMO»
■ SALMONE IN BELLA VISTA
FILETTO AL PARMIGIANO
SELLA DI VITELLO ALLA «ORLOFF»
DOLCI CON FRUTTA
(si accettano anche menù a richiesta della clientela).

Servizi completi anche in abitazioni private, parchi, giardini e, ■■■ la stagione estiva, in cascina da «Adamo» in località VALMADONNA.

ADAMO - VIA DANTE, 6 - ALESSANDRIA

NEGRI VIAGGI
UFFICIO VIAGGI E TURISMO - Via Pontida, 61 - Alessandria - Tel. 0131/442.025
SPECIALE SPOSI
MAGGIO-GIUGNO ■ ■■■■■■■■ ■ DICEMBRE
2 settimane al prezzo ■ 1 sulle splendide spiagge del KENIA
aereo - trasferimenti ■ assistenza - alberghi di 1ª categoria
POSSIBILITA' DI PAGAMENTO A RATE

SHOP IN
GIOIELLERIA BIJOU
OROLOGERIA DI CLASSE
ALESSANDRIA VIA DANTE, 122

RINETTA MANTELLI
BIANCHERIA INTIMA MODA MARE
Piazza Matteotti, n. 6/7
ALESSANDRIA

LA NASCENTE
CALZE
FOULARDS
FAZZOLETTI
ALESSANDRIA - VIA DANTE, 4

Al Consiglio dei ministri l'attuazione [illegible] statuto speciale

Il governo decide sui poteri contenuti alla Valle d'Aosta

Presente il presidente Andrione - Sono le norme per il trasferimento dei diritti di autonomia - Presentate in Parlamento entro lunedì - Pertini le renderà poi esecutive

AOSTA — Oggi a Roma il Consiglio dei ministri esamina lo schema [illegible] decreto delegato per le norme [illegible] attuazione dello statuto speciale della Valle d'Aosta. [illegible] tratta della bozza (e spetterà al presidente [illegible] della Repubblica tramutarla in decreto esecutivo) elaborata dalla commissione paritetica tra [illegible]stato e Regione (per la Valle il Consiglio regionale ha nominato in ottobre quali suoi rappresentanti il notaio Emile Chanoux [illegible] i funzionari Fosson e Pramotton), che estende alla Valle d'Aosta le funzioni amministrative dello Stato già trasferite alle Regioni ordinarie nel 1977 con un decreto presidenziale.

Entro due anni le prerogative contenute nello statuto d'autonomia del 1948 saranno interamente assegnate [illegible] Regione. Lo schema all'ordine del giorno del Consiglio dei ministri, che già ha ottenuto il parere favorevole della commissione interparlamentare per le questioni regionali, deve essere presentato al Parlamento entro lunedì.

Stamane partecipa all'assemblea ministeriale anche il presidente della giunta Mario Andrione. L'approvazione della bozza di decreto delegato (95 articoli) dovrebbe essere una formalità, dopo che gli emendamenti suggeriti dalla amministrazione regionale sono stati ripresi e sostenuti dalla commissione interparlamentare presieduta dal senatore comunista Modica.

«Nei lavori — dice il notaio Emilio Chanoux, deputato dell'Uvp [illegible] 1972 al 1976 — *si sono ritrovate due differenti istanze: [illegible] rispetto da [illegible] richiesto della specificità statutaria e le diverse logiche politiche del governo. Il risultato è comunque stato positivo. Bisognava formalmente trasferire alla Valle d'Aosta poteri che [illegible] fatto la Regione [illegible] esercita. Ora attendiamo la soluzione parlamentare».*

La commissione paritetica si è riunita durante tutto gennaio. In un mese soltanto sono [illegible] stati redatti 95 articoli [illegible] legge. *«Abbiamo dovuto accelerare i tempi della stesura* — continua Chanoux — *e spiace non aver potuto garantire al Consiglio regionale contatti [illegible] confronti periodici. Avremmo avuto bisogno [illegible] tre mesi, ma abbiamo dovuto portare a termine i lavori in soli 30 giorni».*

Restano [illegible] due anni di tempo affinché Regione e governo ritornino [illegible] tavolo delle trattative: dovranno [illegible] trasferite ancora alla Valle d'Aosta le facoltà di intervento [illegible] commercio, previdenza e assicurazioni sociali, polizia locale, urbana e rurale, utilizzazione delle miniere, finanze regionali e comunali.

d. cr.

Precisazioni di Borbey in Consiglio regionale

Fiernaz: la frana continua a restare sotto controllo

Proseguiranno i lavori - Timore per le piogge - Proposte [illegible] Maquignaz

AOSTA — Si dovrà attendere [illegible] il prossimo Consiglio regionale per l'ufficializzazione [illegible] passaggio nella maggioranza [illegible] due rappresentanti socialisti. Manca ancora il «sì» dei democratici popolari che sarà ratificato a fine mese. Rinviata questa attesa discussione, l'assemblea consiliare di [illegible] ha ascoltato [illegible] relazione [illegible] Andrione sull'incontro avuto [illegible] il presidente del Consiglio dei ministri, Spadolini.

Il presidente del Consiglio, Dolchi, ha poi comunicato che la relazione [illegible]ta dalla speciale commissione regionale sugli aiuti valdostani ai Comuni terremotati di Abriola, Calvello e Pignola (era stato il liberale Pedrini [illegible] richiederne la costituzione) verrà presentata nella seduta convocata per [illegible] prima quindicina di marzo.

Una interpellanza del democristiano Aimé Maquignaz (rinviata dal precedente ordine del giorno) ha quindi riproposto il caso della frazione di Fiernaz [illegible] della statale 406 per Cervinia [illegible] esposte [illegible] rischio [illegible] frana [illegible] dalla montagna domenica 17 gennaio.

«Il movimento franoso — ha detto Maquignaz — *minaccia di diventare pericoloso con le piogge primaverili e estive che faranno certamente scendere a valle altro materiale».* Il dibattito è stato anche sollecitato da una petizione presentata al presidente della giunta da 27 famiglie della frazione [illegible] Fiernaz a Antey-Saint-André.

Ha detto l'assessore [illegible] Lavori Pubblici, Giuseppe Borbey: *«La frana è sotto controllo 24 ore su 24, e non vogliamo affatto sottovalutare i rischi che potrebbe comportare la montagna [illegible] in movimento. Abbiamo due ruspe impegnate per erigere un naturale argine di protezione a monte dell'abitato e i tecnici della Regione e un geologo francese che stanno quotidianamente studiando; in [illegible] all'orografia della zona, gli interventi da attuare. [illegible] probabilmente dovremo usare altro esplosivo per far rotolare a valle i massi che in questi giorni [illegible] scoperti dalla terra».*

L'assessore, assicurando che i tempi d'intervento verranno abbreviati il più possibile, non ha escluso che il disgelo e le piogge primaverili possano coprire con almeno un metro di melma le strade [illegible] l'abitato di Fiernaz. Saranno comunque eseguiti nelle prossime settimane lavori [illegible] assestamento della frana e di incanalatura delle acque dilavanti.

Maquignaz ha anche suggerito che per proteggere la strada della Valtournenche e evitare l'eventualità di un isolamento per Bulsson e il Breuil venga costruita a valle della montagna (che è composta da materiale molto fine e friabile) [illegible] galleria paramassi.

d. cr.

Aosta — La Federazione giovanile comunista della Valle d'Aosta ha organizzato un incontro aperto a tutti, oggi pomeriggio alle [illegible] al «Cral Cogne», per discutere le iniziative da prendere sulla situazione in Salvador. *«Un nostro silenzio [illegible] questo nuovo [illegible] assassino darebbe un duro colpo alla nostra volontà di pace* — dice un comunicato dei giovani comunisti.

Sciopero nazionale

Tessili fermi per 8 ore

ARNAD — Nella [illegible] regione circa cinquecento lavoratori saranno interessati oggi allo sciopero nazionale indetto dalla Filta, [illegible] Federazione unitaria dei lavoratori tessili e dell'abbigliamento.

L'astensione di otto ore dal lavoro è stata proclamata [illegible] temi di grande [illegible]ta come [illegible] difesa dell'occupazione, la politica industriale, il rinnovo del contratto dei tessili, che scadrà il 1° maggio prossimo.

Su questi punti della contrattazione si prevede che non mancheranno momenti di tensione poiché le richieste dei lavoratori riguarderanno [illegible] salario, la professionalità, l'orario, la normativa, i diritti d'informazione.

Lo sciopero nazionale [illegible] la manifestazione [illegible] Roma di oggi hanno immaginato tutto [illegible] scopo [illegible] richiamare l'attenzione del governo e della Federtessile sui problemi che [illegible] settore deve affrontare.

«A livello nazionale i posti di lavoro in pericolo sono circa trentamila e dodicimila i lavoratori in cassa integrazione — dichiara Ivo Guerrax, del Savt —. *Le ripercussioni della crisi nella nostra regione [illegible] evidenti: la [illegible] Arnad è in amministrazione controllata sino al prossimo ottobre, i 145 dipendenti della Fortuna West [illegible] Arnad sono in [illegible] integrazione dal 1° febbraio a tempo indeterminato e per l'Unieco [illegible] Pollein scatterà [illegible] cassa integrazione di 37 lavoratori il 24 febbraio. Dopodiché non si sa ancora oggi [illegible] il provvedimento sarà prorogato o se questi lavoratori rientreranno in fabbrica».*

Mortale incidente tra due Tir [illegible] l'autoporto, di sera, ad Aosta

Bimbo sfracellato in uno scontro è trovato per caso tra le lamiere

Scoperto [illegible] agente della [illegible] - L'autista, ferito, [illegible] ricordava d'avere con sé il piccolo - Per [illegible] s'è saputo chi fosse - E' un francese, 7 [illegible]i, figlio d'un amico [illegible]

POLLEIN — Un bambino francese di 7 anni è morto stritolato tra le lamiere di [illegible] autoarticolati che [illegible] sono scontrati frontalmente sul raccordo stradale tra l'autoporto regionale [illegible] l'autostrada per Torino.

La vittima è William Benoit, di Vaucouleurs, nel Nord della Francia. Il suo corpo è rimasto imprigionato sotto il rimorchio articolato del Tir su cui viaggiava. L'autista [illegible] un amico [illegible] padre: Miles Kotlaya, 30 anni. L'incidente è accaduto mercoledì sera, [illegible] circa [illegible] metri dall'entrata dell'autoporto [illegible] non ha avuto testimoni. Sono stati i finanzieri in servizio alla dogana a avvertire [illegible] polizia stradale, che [illegible] intervenuta [illegible] [illegible] pattuglie vista la gravità dell'incidente.

La cabina del Tir guidato dal Kotlaya era sventrata: pezzi di lamiera sulla strada, parte [illegible] carico (scatoloni [illegible] bottiglie [illegible] birra) nella scarpata. Miles Kotlaya [illegible] [illegible] posto [illegible] guida aggrappato a quanto rimaneva del cruscotto e riverso sul volante. Era vivo, ma le sue condizioni apparivano disperate: la gamba destra era maciullata e aveva ferite su tutto il corpo. Veniva trasportato all'ospedale di Aosta da un'ambulanza dei vigili del fuoco.

Trascorrevano i minuti, incominciavano le indagini sulle cause dell'incidente. Ad un tratto [illegible] agente [illegible] stradale scorgeva, alla luce dei fari, sangue gocciolare dal rimorchio dell'autotreno. [illegible] avvicinava e tra le lamiere e i cocci delle bottiglie di birra scopriva il corpo sfracellato del piccolo William Benoit.

La polizia stradale ha aperto un'inchiesta per ricostruire con precisione la dinamica dell'incidente. Secondo i primi accertamenti e la deposizione resa ieri mattina in caserma da Jean-Marie Ranet, 37 anni, di Welkenraedt (Belgio), autista [illegible] Tir investitore, il pesante automezzo su cui viaggiava il piccolo William percorreva il raccordo stradale tutto spostato a sinistra verso l'autostrada.

«Quando ho visto [illegible] camion arrivarmi [illegible] — [illegible] l'autista belga Ranet — ho [illegible] lampeggiato ripetutamente, poi [illegible] [illegible] [illegible] sinistra nel tentativo di evitare l'urto». La manovra è però riuscita solo in parte. La cabina del Tir belga è passata urtando solo leggermente l'altro camion, ma il rimorchio (carico di ceramiche) [illegible] sventrato con lo spigolo [illegible] [illegible] [illegible] cabina del Kotlaya [illegible] parte dov'era il bambino. William Benoit [illegible] rimasto [illegible] le lamiere [illegible] il montante che sostiene il telone.

Gli agenti accertavano poi che dieci minuti prima [illegible] tremendo urto il [illegible] aveva cenato nel ristorante dell'autoporto con il giovane autista.

«Non [illegible] che non sia acca[illegible] — diceva a bassa voce agli agenti che lo interrogavano —, *Sono uscito [illegible] e non ricordo altro».* Dell'urto contro il Tir belga non ha fatto parola.

«E il bambino?», hanno domandato gli agenti. *«Quale bambino? I miei figli sono a [illegible]a»*, continuava a ripetere l'autista. Gli agenti credevano che William [illegible] il figlio del Kotlaya perché avevano appurato che l'uomo [illegible] sposato e padre di due bambini, di 7 e 10 anni. Poi la vicenda si [illegible] chiarita. Partito lunedì dalla Francia il giovane autista aveva preso con sé William, figlio di un amico, per fargli conoscere l'Italia.

Enrico Martinet

I rottami della cabina distrutta, dove si trovava seduta la vittima

Emile Chanoux

Le case nel quartiere Dora

Il sindaco d'Aosta conferma l'impegno per le cooperative

AOSTA — Il sindaco [illegible] Aosta, Edoardo Bich, ha confermato l'impegno dell'amministrazione comunale per la costruzione delle case cooperative nel quartiere Dora.

Bich è stato piuttosto polemico nei confronti delle tre cooperative (Montanara 2, Buton d'Or e Valverde) *«dopo essere venuto [illegible] conoscenza della presa di posizione dei presidenti delle cooperative».*

Spiega Bich in un comunicato che essi *«vogliono mettere sotto accusa l'amministrazione comunale». «Devo dire con amarezza* — aggiunge il sindaco — *che [illegible]che di questo genere non erano mai sorte, soprattutto tenendo [illegible] che il primo piano cooperative si era realizzato con le stesse procedure».*

«Ciò può far sorgere il sospetto — dice ancora Edoardo Bich — *che alcuni assegnatari tentino [illegible] investire su un problema così sentito le solite speculazioni politiche contro la giunta. Comunque, tengo a [illegible] ancora una volta, è questo [illegible] importante, che [illegible] piano sarà eseguito [illegible] tempi previsti».*

Ieri sera si è svolta l'assemblea dei soci delle tre cooperative per decidere quali iniziative prendere nella convinzione che i ritardi burocratici richiamo [illegible] impedire la realizzazione degli edifici.

r. a.

La fase [illegible] sci alpino dei Giochi della gioventù

Pession e Elena Garda vincono la finale regionale [illegible] slalom

Questa la classifica

MASCHILE	FEMMINILE
1. Spencer Pession (Valtournenche)	Elena Garda (Pré-St-Didier)
2. Daniele Collomb (La Thuile)	Barbara Zavattaro (Valtournenche)
3. Andrea Buda (Aosta)	Mary Donatoni (Aymavilles)
4. Matteo Zanetti (Valtournenche)	Claudia Lucchini (Charvensod)
5. Alex Voyat (Gressan)	Claudia Merlet (Ayas)
6. Dario Basile (Aosta)	Sabrina Brazzale (Aosta)

SAINT-VINCENT — Con [illegible] disputa della finale regionale dello sci alpino [illegible] Col de Joux si sono concluse le fasi valdostane dei Giochi invernali [illegible] gioventù, giunti quest'anno alla loro tredicesima edizione. Dopo il fondo e lo slittino anche lo slalom ha scelto gli atleti che rappresenteranno la Valle d'Aosta alla rassegna nazionale [illegible] Ponte di Legno.

La gara decisiva si [illegible] svolta sulle nevi del Col [illegible] Joux, in una splendida giornata di sole, lungo gli 850 metri della pista sulla quale Giorgio Fabolo aveva disegnato un facile percorso di gara.

La cerimonia di apertura dei giochi [illegible] stata a livello addirittura di finale nazionale [illegible] l'arrivo della fiaccola, lettura del giuramento, inno olimpico e alzabandiera: [illegible] presente, come nelle qualificazioni, il delegato regionale [illegible] Coni Ilario Lanivi che ha aperto la manifestazione.

[illegible] comincia con le ragazze che [illegible] quasi una novantina. Con il pettorale [illegible] due scende Elena Garda e il suo tempo finale resisterà anche agli attacchi della favorita Barbara Zavattaro. La giovane Elena voleva fare un regalo al papà (Franco Garda che partirà tra pochi giorni per la spedizione alpinistica sul Kangchenjunga) che l'ha attesa al traguardo per abbracciarla. E' andata bene anche Barbara Zavattaro sconfitta per soli due decimi.

In campo maschile più di 150 i partecipanti. Subito la grande sorpresa. Cade Paolo Celesia, reduce [illegible] un [illegible]so nei confronti di Spencer Pession e per l'azzurro non rimane che sfogare la sua rabbia [illegible] le lacrime. Nello slalom [illegible] afferma [illegible] da pronostico [illegible] dominatore delle fasi circoscrizionali Spencer Pession con un margine notevole [illegible] su Daniele Collomb.

Tra gli esclusi c'è [illegible] po' di delusione che subito svanisce, cancellata dallo spirito non competitivo dei Giochi.

L'unica recriminazione resta a Paolo Celesia, il quale nella sua ultima stagione nell'età dei giochi non parteciperà alla finale per una caduta malandrina: la legge dello sport è stata ieri forse troppo severa.

c. c.

Gressoney: slalom Giochi Gioventù

GRESSONEY-LA-TRINITE' — Giovedì scorso sulle nevi [illegible] Gabiet a Gressoney-la-Trinité, [illegible] è svolta la fase comunale di slalom gigante dei Giochi della Gioventù.

La gara è stata organizzata dal Comune di Pont-Saint-Martin in collaborazione con lo Ski Club «Amici della Montagna». Lungo il percorso del Gabiet si sono avvicendati [illegible] giovani sciatori.

Maschile: 1. Gianluca Vercellin; 2. Roberto Pramotton; 3. Christian Frassy.

Femminile: 1. Silvia Bettoni; 2. Chiara Gagliardi.

Direttivo Bim — Il direttivo del consorzio Comuni della Valle d'Aosta, Bim, si è riunito l'8 febbraio per la prima seduta del [illegible] [illegible] presidenza di Louis Martin. Il consiglio, dopo aver esaminato [illegible] delibere di Consiglio e giunta comunali di 13 Comuni della Valle, ha disposto, sulla base dei fondi attribuiti a ciascun Comune, di liquidare i contributi restanti relativi all'81, per una [illegible] 207,024,788 lire.

Disgrazia a [illegible] Arnaldo Bigio di Gressoney-Saint-Jean

Sacerdote si frattura le gambe nell'auto caduta in un torrente

GRESSONEY — Don Arnaldo Bigio, 39 anni, sacerdote che gestisce le [illegible] per ferie «Gino Pistoni» di Gressoney-Saint-Jean, [illegible] uscito di strada con l'auto in località Pont Trenta, provocandosi la frattura delle gambe.

Alle 8 del mattino di giovedì don Arnaldo scendeva la Valle con la vettura di un [illegible] dipendente; in località Pont Trenta, a causa [illegible] ghiaccio formatosi nella notte, l'autovettura di strada sbandando un paracarro, cadeva nel vicina greto del torrente Lys [illegible] finiva con violenza contro un grosso masso. I carabinieri e il medico di Gressoney, dottor Marchionni, giunti sul posto preferivano non spostare don Arnaldo dal posto di guida per non aggravare le sospette fratture alle gambe. Arrivava l'autoambulanza da Verrès e portava il ferito all'ospedale di Ivrea.

Il sacerdote, nativo [illegible] Chiaverano, da alcuni anni gestisce la casa per ferie «Gino Pistoni» in Gressoney-Saint-Jean per conto dell'«Opera diocesana preservazione della fede» di Ivrea.

m. p.

Un concerto al Club Valdengo

AOSTA — Si è svolto nella sala delle manifestazioni del Palazzo regionale un concerto [illegible] musiche classiche e liriche organizzato dal Club lirico «Giuseppe Valdengo».

Buona l'affluenza del pubblico ad una manifestazione lirica che vedeva cimentarsi gli allievi del baritono Valdengo, accompagnati e coordinati dal maestro Roberto Cognazzo.

La soprano Mirella Caponetti Santoro, il tenore Rinaldo Fornero, il basso Jean Aballe e il baritono Bruno Praticò hanno presentato un vasto repertorio [illegible] musiche classiche e liriche, tra le quali segnaliamo: *«Lontano dalla patria»* di R. Schumann (basso), *«Le nozze di Figaro»*, «Voi che sapete» di Mozart (soprano), *«Vittoria, vittoria mio cuore»* di Cariasimi (tenore).

Bocce — Presso il Bocciodromo comunale coperto di Saint-Vincent si disputa il Trofeo Morio e Franco Cavorina, gara a coppie promiscue appartenenti alla [illegible]tegoria B-C ed inferiori, ad handicap senza vincolo di società. La manifestazione organizzata dalla Bocciofila St-Vincent è limitata alla partecipazione di 32 coppie.

sul fondo — Una numerosa rappresentativa del Comitato Valdostano di prove nordiche partecipa oggi a Santa Maria Maggiore (Val Vigezzo) in provincia [illegible] Novara alla terza manifestazione giovani della stagione agonistica. Nell'ultima «Nazionale» i giovani fondisti valdostani furono assai brillanti con Leo Cavagnet, Claudio [illegible] e Giovanni Venturini. Ci [illegible] attende [illegible] grossa prova complessiva soprattutto degli atleti che devono ancora ottenere il punteggio minimo per la partecipazione ai campionati.

CREME DE GRATTEGUL DOLCISSIMA
FONDISTI DURANTE LO SFORZO
[illegible]
DI MIRTILLI

AOSTA
Via Edouard Aubert
Impresa prenota mini-alloggi fabbricato in fase di ristrutturazione-consegna autunno 1982.
Mutuo fondiario - pagamento avanzamento lavori.
Tel. 0165-43,621

TACCUINO

SOCCORSO ACI
(Turno di servizio dalle ore 0 alle 24)
Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300.155.
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.997.
Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel. (0165) 842.031.
Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82 031.
Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta, tel. (0166) 2[illegible].
Valtournenche: traz. Eveline, tel. (0166) 92 348.
Villeneuve: traz. Treport, tel (0165) 95 126.

BENZINAI
Aosta: «Tamoco» [illegible] via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.
La Salle: «IP» sulla Statale 26.
Morgex: «Total», loc. Marela.

FARMACIE
Aosta: Chonel, via Croce di Città (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

IL TEMPO
Tendenza fino alle 12 di domani: parzialmente nuvoloso con schiarite sul fondovalle.

CINEMA

CORSO: Candy e Terence, Cartoni animati (Produzione: Guapgono 1981)
GIACOSA: L'onorevole con l'amante sotto il letto — *Il titolo dice già tutto; possiamo solo aggiungere che la regia di Laurenti è senz'altro più misurata di quella dei vari «pierini».* Regia di Mariano Laurenti, con L. Banfi, J. Agren, A. Vitali (Italia, 1981).
ITALIA: La pazza storia del mondo — *La storia del mondo fino alle soglie dell'età moderna attraverso le sue fasi più salienti secondo la surreale comicità di Mel Brooks.* Regia di Mel Brooks, con Mel Brooks, D. De Luise, M. Kahn (Usa 1981)
LUX: 1997 fuga da New York — *L'esercito del presidente degli Stati Uniti precipita a Manhattan, diventata un'immensa prigione: un uomo, da solo, dovrà cercare di salvarlo.* Regia di John Carpenter, con K. Russell, D. Pleasance, E. Borgnine (Usa 1981).
SPLENDOR: Pari e dispari — [illegible] solita coppia fracassona nei panni di due fratelli [illegible] dell'Fbi di smascherare un'organizzazione clandestina [illegible] gioco d'azzardo. Regia di Sergio Corbucci, con B. Spencer e T. Hill (Italia 1978).
[illegible]
DES GUIDES: Quel pomeriggio di un giorno [illegible] — *Un gruppo di disperati, reduci dal Vietnam, assalta una banca, rimanendovi intrappolato dalla polizia.* Regia di Sidney Lumet, con Al Pacino, P. Allen, J. Cazale (Usa, 1975).

COURMAYEUR
MONTE BIANCO: L'assolutore — *Due fratelli, un prete e un poliziotto, parlano della morte, delle loro colpe.* [illegible]sto. Regia di Ulu Grosbard, [illegible] R. [illegible] Niro, R. Duvall (Usa 1981)

SAINT-VINCENT
SAINT-VINCENT: Hardcore — *Film luce rossa.* Viet. mun. 18.

VERRES
[illegible]: **Il piccione** [illegible] [illegible] S. Marco — *Le avventure di un simpatico ladro e truffatore.* Regia di Georges Lautner, con J.-P. Belmondo, M. Galabru, M. D'Angelo (Francia 1980).

RADIO E TELEVISIONE

[illegible]
12.10 Voix de la Vallée
14 — Pomeriggio in Valle: «Tra monti e campi», rubrica di consigli pratici agli agricoltori
14.30 Voix de la Vallée

TV 3
19,10 Tg3 Regionale
22,20 Tg3 Regionale (replica)

RTA
15 — Torendol (telefilm)
16 — L'iguana dalla lingua di fuoco (telefilm)
18 — I ragazzi della porta accanto (telefilm)
18,30 Supercassifica show
19,30 Valle d'Aosta notizie
19,45 Insight (telefilm)
20,15 Ulo diapolon (cartoni animati)
20,45 Film
22,15 [illegible] è sempre cercale (telefilm)
23 — Telesanta antiquariato

[illegible]
7 — Mostre e nobiltà (film)
7,50 Dai giornali di oggi
8,30 Ultima tappa per gli assassini (film)
10,15 Tanto per leggere (programma)
10,30 Chicago Anni 30, via col piombo (film)
12,15 Albert shop
12,45 Grp Flash - Listino [illegible] Valori
13,00 Gli gnomi della montagna (telefilm)
13,30 La bala di Ritter (telefilm)
14[illegible] Il ponte del senza paura (film)
15,30 Piccola Margie (telefilm)
15,45 Padre e figlio investigatori (telefilm)
17 — Allegra fantasia (programma)
17,55 La banda renocchi (telefilm)
18,30 [illegible] gnomi della montagna (telefilm)
18,55 La bala di Ritter (telefilm)
19,35 Grp attualità
19,45 Weekend (programma)
20 — L'ovo [illegible] Eva (telefilm)
20,35 Sangue blu (film)
22,20 Da Dalton a Knogt Lansing (telefilm)
23,25 Oroscopo
23,30 La [illegible] delle streghe (film)
[illegible] Dai giornali di oggi
1 — Vita da scapolo (film)
[illegible],30 Stupro selvaggio (film)
[illegible] — La gatta gratta (film)
5,30 Frustatelli senza pietà (film)

CANALE 5
TELE 2000
8,30 Buongiorno Italia
9 — La battaglia [illegible] pianeti (cartoni animati)
10 — Appellando [illegible] domani (teleromanzo)
10,30 [illegible] attendenti, film [illegible] Giorgio Bianchi, con D. Grey, V. [illegible] Sica, R [illegible], G. Cervi (Italia, commedia)
11,55 Rubrica di cucina
12 — Bis, gioco a quiz condotto da Mike Bongiorno
12,30 Pinocchio (cartoni animati)
13 — Pop corn
13,30 Aspettando [illegible] domani (teleromanzo)
14 — Sentieri (teleromanzo)
15 — Mia moglie pretende sua marito, film di Henry C. Potter, con B. Grable, J. Lemmon (Usa, commedia)
17 — Lassie (telefilm)
17,30 Pinocchio (cartoni animati)
18 — La battaglia dei pianeti
18,30 Pop coin
19 — Una famiglia americana (telefilm)
20 — Aspettando il domani (teleromanzo)
21,30 Chi dice donna dice donna (Italia, commedia)
23,30 Tre sul divano, film [illegible] Jerry Lewis, con J. Lewis, J. Leigh (Usa 1966, commedia)

[illegible]
10,30 A2 Antiope
11,15 A2 Antiope
12,05 Passez donc me voir
12,30 Jeu: J'ai la mémoire qui flanche
12,45 A2 première édition du journal
13,35 Magazine régional de Fr3
13,50 Feuilleton: Les amours des années grises
15,10 Série: Super Jaime «Mission vol»
15,55 Un temps pour tout
16,50 Documentaire: La renaissance
17,45 Recré [illegible]
18,30 C'est la vie, deuxième édition du journal
18,50 Jeu: [illegible] chiffres et des lettres
19,10 D'accord pas d'accord
19,20 Actualités régionales [illegible] Fr3
19,45 Les gens d'ici
20 — Journal de l'A2 troisième édition
20,35 Série: «Le chef de famille»
21,35 Apostrophes
22,55 Antenne 2 dernière
23,05 [illegible] de l'Estrapade, un film [illegible] Jacqueline [illegible]

TV SUISSE ROMANDE
9,55 Ski nordique. Championnats du monde, 10 km dames
15,50 Point de mire
18 — Vision 2 (Voir ou revoir)
17,10 4, 5, 6, 7... Babibouchettes
17,20 3, 2, 1... Contact
17,45 Téléjournal
17,50 Sur un plateau. La vie au quotidien
18,50 Journal romand
19,10 Quadrillage
19,30 Téléjournal
20,05 Tell Quel
20,35 [illegible] Pièce, [illegible] film de John Huston, avec P. Newman, D. Sands, J. Mason
22,15 Ecrire en Suisse romande
22,45 Téléjournal
23 — Hester Street, un film de Joan Michlin Silver

PEUGEOT TALBOT
INSIEME
concessionario
VALCAR
QUART
Regione Amerique
tel. 624481

Aosta — Ieri mattina il sindaco ha ricevuto [illegible] delegazione del sindacato unitario lavoratori di polizia. Scopo dell'incontro è stato quello [illegible] valutare insieme [illegible] interventi che l'amministrazione comunale può realizzare [illegible] a favore della sezione valdostana del sindacato, anche in relazione al reperimento di una sede adeguata [illegible] svolgimento della sua attività.

Calcio — [illegible] girone piemontese del campionato [illegible] Terza Categoria si sono giocati gli incontri della seconda giornata di ritorno. Alcuni confronti sono stati sospesi per la nebbia, e precisamente Montjovet-Palazzo e Montaltese-Cascinette. Questi i risultati ottenuti negli altri incontri che vedevano impegnate le formazioni valdostane: Bianchette-Donnas 5-0; Ivrea Eporedi-Champdepraz 3-1; Saint-Marcel-Acli Pontey 2-3. In classifica generale la migliore tra le formazioni della nostra regione è attualmente l'Acli Pontey che occupa il secondo posto, a pari merito con l'Albino, a quattro punti dalla capolista Palazzo.

Sci nordico — [illegible] Valtournenche era [illegible] programmata una qualificazione zonale di fondo con in pallo [illegible] Coppa Zeltirino Pession. Circa settanta gli atleti presenti, nonostante la concomitanza di altri avvenimenti agonistici più allettanti (Marcialonga-granparadiso e Nazionale «giovanili» ad Asiago). Al termine [illegible] sono avuti i seguenti risultati complessivi: Cesare Clap (aspiranti), Ferruccio Baudin (junio[illegible] di 1°), Carlo Bich (juniores di 2°), Alessio Contier (amatoriti), Ollio Machet (veterani), Emilio Mortara (Pionieri).

Con [illegible] conduttore devono essere pronti [illegible] soccorrere l'uomo

Cani da valanga: [illegible] annuale per valutare la loro idoneità

Nei giorni scorsi la prova sulle nevi di Champoluc - In Valle [illegible] una ventina

CHAMPOLUC — Una quindicina di cani da valanga (quasi tutti quelli presenti e operativi nella nostra regione) hanno affrontato nei giorni scorsi sulle piste del Crest di Champoluc la prova d'esame annuale, chiamata «recyclage», in base alla quale viene verificata l'idoneità del cane alle operazioni [illegible] corso.

[illegible] patente di «cane da valanga» è [illegible] ottenuta dai cani della nostra regione in Francia, nella scuola di Fleines. Durante le [illegible] mattinate sono state simulate situazioni d'emergenza lungo una finta valanga caduta dal monte Sarezza. Cani e conduttori venivano allontanati dal luogo dell'esame, mentre sotto la neve (in [illegible]he preparate) prendevano posto [illegible] punti diversi cinque volontari (maestri [illegible] sci, guardie della Forestale e addetti agli impianti di risalita delle funivie di Champoluc).

Jacques Bouteloup, direttore della scuola nazionale francese dei cani da valanga, giudicava poi il comportamento dei due cani (con i rispettivi conduttori) che di volta in volta venivano chiamati a operare sul luogo dell'ipotetica valanga. Durante la prima tornata tutte le coppie si sono comportate molto bene e hanno dimostrato la loro efficienza rilevando nel giro di 5-10 minuti la presenza di un uomo a due metri sotto la neve.

La temperatura molto elevata (il tempo nelle due giornate è stato splendido) ha però impedito ai cani di dare il meglio di se stessi. «*Quando fa così caldo la bestia è disorientata* — ha spiegato Giulio Flaiferro, di Courmayeur, conduttore di Buker — *e sente molto meno l'odore della persona che è sotto la neve. In genere i cani da valanga distinguono molto bene gli odori che vengono da sotto la neve da quelli che vengono dall'esterno: in condizioni di tempo come oggi, però, la distinzione [illegible] è più così netta e le tracce si confondono*».

A disturbare ulteriormente i cani, oltre alla lunga attesa prima [illegible] affrontare la prova d'esame e al caldo, è stato anche la folla che si è accalcata intorno [illegible] zona in cui venivano simulate le operazioni di soccorso, attirata dallo spettacolo che cani e conduttori offrivano mentre erano in azione.

Nel complesso, comunque, il signor Jacques Bouteloup ha espresso note di merito nei confronti degli esaminati valdostani. «*Ce sont tous des bons chiens* — ha detto il direttore della scuola francese — *mais on doit remarquer un manque. D'une manière générale les chiens ne sont pas suffisamment entraînés, n'est à dire que souvent l'entraînement n'est pas adapté à des vraies activitées de secours. Aujourd'hui, en particulier, la chaleur ne permettait souvent pas de découvrir la deuxième personne. En tous cas je ne veux pas dire que c'est question d'éliminer un numero élevé de chiens, mais je tiens à souligner que une fois terminé le recyclage, l'entraînement des chiens n'est pas fini. On doit continuer en cherchant d'augmenter les difficultées de recherche. Par exemple — conclude Bouteloup — le conducteur ne devrait pas connaître le trou où il y a un homme, car s'il le connait, il peut transmettre avec des gestes ou avec des mots à son chien une trace pour découvrir le trou*».

Il rapporto tra cane e conduttore è molto stretto e del tutto esclusivo. Tra loro in effetti si crea un legame particolare: se uno dei due, per qualche motivo, non è in perfetta forma fisica (e psico-fisica l'uomo), i risultati di una esercitazione (e in proiezione di una vera ricerca) ne risentono parecchio. «*Per tenere un cane da valanga il requisito necessario e indispensabile è quello della serietà del conduttore* — dice il presidente del gruppo cinofilo valdostano, Ettore Blonaz, proprietario del pastore tedesco "Moro" —. *Deve saper solare, conoscere bene e amare la montagna. Poi deve voler bene e capire anche il suo [illegible]. L'intesa tra i due è fondamentale, il padrone deve intuire quando il cane è stanco o quando ha trovato la traccia, solo in questo modo un soccorso ha buone possibilità di riuscita*».

In Valle d'Aosta l'organizzazione per i soccorsi in montagna è abbastanza buona. Duecento sono le guide e una ventina i cani da valanga operativi. Rimangono però ancora scoperte tre vallate, quelle [illegible] Rhêmes, Valgrisenche e Gressoney. Da qualche tempo ad interessarsi sempre più del problema sono le società di funivie: quella di Champoluc ha già il suo cane (di [illegible] «Yuk») e quella [illegible] Gressoney sembra abbia intenzione di prenderne uno. Il che è molto importante perché garantisce ulteriormente la sicurezza degli sciatori.

«*Nei mesi invernali alleniamo i cani ogni due settimane* — dice ancora Blonaz — *in diverse località della regione a altitudine e in condizioni diverse. In caso d'intervento sulla valanga si partano al massimo due cani per volta, così non corrono il rischio di essere sviati da altri odori. Ovviamente miracoli non ne possiamo fare, perché il risultato dipende anche dal tipo di valanga e dalle condizioni del tempo in cui si trova ad operare*».

Anna Nigra

Un morbo misterioso sembra abbia colpito gli animali

Già quindici [illegible] morti nella riserva Monte Bianco

Trovati sfiniti attorno al traforo - Non è cheratocongiuntivite

COURMAYEUR — Sono già quindici (11 femmine e 4 maschi) i camosci morti in un [illegible] nella riserva privata «Monte Bianco», che comprende le pendici della catena del Bianco fino al fondo delle valli Ferret e Veny.

«*Li troviamo sfiniti, magri, [illegible] alcune croste intorno alla bocca, nei dintorni del traforo* — dice Lorenzo Borello, da 30 anni guardiacaccia nella riser- [illegible] — *e di solito non c'è più niente da fare anche se [illegible] portiamo in un posto caldo e ci prendiamo cura di loro. Siamo preoccupati perché l'inverno non è stato particolarmente rigido* — continua Borello —; *inoltre i decessi si sono verificati tutti in quest'ultimo mese*».

C'è chi parla [illegible] selezione naturale (i camosci nella riserva sono numerosi); c'è chi attribuisce le misteriose morti al sale misto a sostanze chimiche sparso lungo le strade per impedire il formarsi del ghiaccio sull'asfalto che le bestie scenderebbero a leccare. Dei [illegible] si stanno occupando il laboratorio zooprofilattico di Aosta e quello universitario di Torino.

A un primo [illegible] pare si debba escludere tra le presunte cause della morte la cheratocongiuntivite, malattia che colpisce i camosci agli occhi e che sta causando danni enormi al patrimonio faunistico [illegible] Valsesia e che ha raggiunto anche la valle di Gressoney.

p. s.

«*La cheratocongiuntivite potrebbe purtroppo diffondersi anche fra [illegible] nostre valli* — dice l'assessore regionale alla Sanità, Augusto Rollandin —. *E' propagata da virus e germi diversi. L'infezione si annuncia, inizialmente, con un leggero arrossamento congiuntivale, lacrimazione e insofferenza alla luce, seguita dalla fase o nel conosciuta della saldatura delle palpebre dovuta a un aumento di secrezione che diventa addirittura sieromucosa e purulenta. In pratica succede che gli occhi degli animali si ricoprono di un velo bianco simile al taffettà, con successive ulcerazioni e leucomi*».

In Piemonte, come già prima nelle Alpi svizzere, il virus ha colpito anche bovini, caprini, ovini. Il pericolo maggiore però è per i camosci e gli stambecchi, che, diventando ciechi, perdono il senso dell'orientamento e si sfracellano nei burroni. «*Bisogna comunque rassicurare [illegible] gente* — spiega l'assessore Rollandin — *che ancora non [illegible] stato segnalato, né fuori né tantomeno in Valle alcun caso di contagio all'uomo. Purtroppo rimane ancora un grosso interrogativo: la scoperta dell'agente patogeno. Non si è in grado [illegible] dire [illegible] l'infezione [illegible] provocata da un virus [illegible] da germi recepiti da animali ammalati. Stiamo comunque valutando attentamente il problema per prevenire e evitare l'insorgere di tale infezione nella nostra regione*».

Anche il dottor Vittorio Perracino, ispettore sanitario del Parco del [illegible] Paradiso, spiega [illegible] l'infezione agli orchi non riguarda per [illegible] momento la Valle. Perracino ha curato e guarito alcuni esemplari colpiti da virus, ritrovati ai confini piemontesi della riserva.

«*Nel mese di ottobre [illegible] vennero infatti presi tre esemplari di stambecco nell'Alta Valsesia e sottoposti alle cure dell'istituto zooprofilattico [illegible] Torino a base di gabbromicina con cortisone e endovenose di sulfamidici. Su tre animali uno guarì, gli altri due morirono, ma probabilmente per la difficoltà dell'addomesticamento*».

In base a quell'esperienza si decise di curare altri animali: sono stati guariti in Valsesia sette camosci ciechi con la terapia a base di cheminelina, cortisone e aeromicina.

e. bl.

Domani e domenica alla palestra Dora

Gara di ginnastica artistica maschile

In gara atleti «allievi» di quattro regioni

AOSTA — Importante appuntamento per la ginnastica artistica maschile, questo fine settimana (sabato ore 15 e domenica ore 9) alla palestra del quartiere Dora di Aosta, con la gara interregionale che porterà sulle pedane della nostra regione atleti di Liguria, Lombardia, Piemonte e Valle d'Aosta, appartenenti alle categorie allievi di 3°, 4°, 5° grado e superiori.

E' un impegno assai importante sia per il contenuto tecnico sia per la stessa «Ginnastica Olimpia» che organizzando la manifestazione intende continuare nella sua attività promozionale a favore di [illegible] maggior sviluppo didattico-sportivo della ginnastica artistica in Valle d'Aosta.

L'occasione è pertanto favorevole per approfondire le conoscenze purtroppo superficiali di uno sport che vede tra i rossoneri il solo Philippe Tressello in grado di raccogliere l'eredità di Paola Pasteris, l'ultima grande interprete della ginnastica valdostana. Il neo campione piemontese scenderà in pedana domenica mattina, con gli allievi di [illegible] grado, mentre nel pomeriggio di sabato saranno impegnati gli allievi [illegible] 3° e 4° grado.

[illegible] questa competizione, cui partecipano un totale di quasi 140 ginnasti in rappresentanza di 35 società di Piemonte, Lombardia, Liguria e Valle d'Aosta, l'Olimpia di Aosta è presente con due [illegible] atleti. Oltre al citato Philippe Tressello, per il quale la competizione costituisce anche l'esordio agonistico nella palestra [illegible], potrebbe scendere in pedana anche il «militare» Giampaolo Zen, un giovane novarese che si è accasato alla società aostana per il periodo del servizio militare.

Il programma della manifestazione prevede perciò sabato pomeriggio con inizio alle ore [illegible] la gara riservata agli allievi di 3° e 4° grado. Domenica mattina (inizio ore [illegible] in pedana gli allievi di 5° grado e gli juniores. L'ingresso è gratuito.

c. g.

Domenica a Champorcher

[illegible] 3° Trofeo Ilssa Viola

CHAMPORCHER — Domenica, sulle nevi di Champorcher, alla pista Laris I, si svolgerà la gara di qualificazione zonale di slalom gigante maschile e femminile seniores, valevole per l'assegnazione del 3° Trofeo Ilssa Viola e valido per la 3ª fase regionale del Trofeo delle Regioni.

Il Trofeo Ilssa Viola (biennale consecutivo) verrà assegnato alla società che avrà totalizzato il miglior tempo con i suoi tre atleti meglio classificati.

L'organizzazione del trofeo è curata, per il quarto anno, dallo Ski Club Donnas ed è patrocinato dalla Società Ilssa Viola, l'azienda di Pont-Saint-Martin che occupa più di mille operai e che intende con il sostegno di questa competizione favorire l'agonistica ed essere sensibile alle moderne attività sportive.

Ricordiamo che l'intento dei promotori è quello di organizzare le gare a rotazione nei diversi centri sciistici della bassa Valle.

[illegible] tratta [illegible] una gara ormai collaudata e famosa: alle precedenti edizioni hanno partecipato atleti di valore internazionale quali Carlo Troyer, Mauro Cornaz e Umberto Parini, attuale presidente Aalva.

l. c.

Domani a Champorcher

Fiaccolata sulla neve con Ilssa Viola

CHAMPORCHER — Domani sera, a partire dalle ore 20, si svolgerà a Champorcher una fiaccolata sulla neve con Ilssa Viola. Il ritrovo è fissato per le ore 19 presso il rifugio Dard. Alle 20 partirà la fiaccolata che scenderà fino a Champorcher. Al termine della discesa, presso il municipio, verrà offerto un rinfresco.

Il cantante-etnologo Jean-Noël Pelen [illegible] Châtillon

Canta le antiche parole d'[illegible] vita che scompare

Nelle Cevennes, la campagna è abbandonata - La cultura d'un tempo

AOSTA — Risalendo dalla Provenza verso il Nord ci si imbatte nelle pendici sud-orientali del Massiccio Centrale. Su questa autentica barriera naturale, che contiene a occidente il bacino del Rodano, si infrangono ogni anno in autunno nubi cariche di pioggia, dando luogo ad un fenomeno di precipitazioni così intenso da non avere eguali in Francia. Ma non è questa l'unica peculiarità che distingue le Cevennes dal tessuto nazionale.

Questo territorio montuoso, ricoperto [illegible] una naturale foresta [illegible] castagni, cui l'uomo, tramite la costruzione di terrazzamenti artificiali, ha strappato campi da coltivare, ha conosciuto in passato una ben altra situazione economica e culturale. Isola protestante all'interno di una nazione cattolica (cosa per cui fu a lungo perseguitata), fu nei secoli XVIII e XIX un grosso centro produttivo dell'industria della [illegible] che riforniva il mercato internazionale di Lione.

Poi le avversità e la concorrenza coloniale due uniche fonti di sostentamento: prima la malattia del castagno e quella del baco da seta, poi la migliore qualità delle sete orientali stroncarono [illegible] piccola impresa familiare e costrinsero la gente ad emigrare. Oggi età media altissima (65 anni) e spopolamento delle campagne (gli abitanti si sono ridotti del 90%) sono il quadro di una regione i cui abitanti vivono un'esistenza economica e culturale di marginali.

«*Camminando nelle campagne si ha l'impressione di attraversare un cimitero*», dice Jean-Noel Pelen, l'etnologo e ricercatore francese che, sotto il patrocinio dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione e dell'Associazione valdostana degli archivi sonori, ha presentato ieri sera a Gressa (replica oggi a Châtillon, sala del Pensionato Gorvusone, ore 21) una raccolta di canti popolari delle Cevennes.

[illegible] aggiunge: «*L'unica cosa che rimane a un paese che muore è la parola: e la mia gente ha molte [illegible] [illegible] dire*». Ma il discorso strutturato nelle due forme del racconto e della canzone ha subito profondi mutamenti. I componimenti tradizionali si sono per- [illegible] e in parte si è anche perso il metodo di trasmissione della cultura orale.

[illegible] ora, soprattutto da parte di alcuni che, originari della regione, hanno studiato e vissuto fuori di essa, c'è un recupero della cultura tradizionale, che parte, per esempio, da un fenomeno di rinnovamento nel campo del racconto. Persi quelli originari, se ne creano altri che vengono narrati in pubblico. «*E' un po' quello che faccio io con la canzone* — dice ancora Pelen — *anche se in questo non c'è nulla di nuovo, perché i canti [illegible] ancora quelli tradizionali. Poi, anche se ce ne fossero dei nuovi, non li canterei, perché ciò che a me interesso è portare una testimonianza della cultura di un tempo, che, sebbene passata, può essere un'interessante e utile lezione per il presente e per il futuro. La cultura non è infatti sapere che in un determinato posto sono passati i Romani, ma stare bene nella propria pelle in funzione del proprio tempo e del proprio ambiente. Non voglio dire che nel passato tutto era positivo. C'erano morte e malattie più di adesso [illegible] c'era anche una nostalgia di saper vivere, economicamente e socialmente, che [illegible] è andata perduta*».

Luciano Barisone

Gli impianti ritenuti idonei

Valtournenche-Breuil collegati [illegible] skilift

CERVINIA — Al colle delle Cime Bianche, mercoledì [illegible] con la visita dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile di Torino e Aosta che ha ritenuto idonei gli skilifts Du Col e Gran Sommetta, è stato portato a termine il collegamento tra gli impianti di Valtournenche e quelli [illegible] Breuil-Cervinia, che verrà inaugurato ufficialmente nei prossimi giorni.

I due skilifts appena entrati in attività, collegandosi con gli skilifts Ventina I e Ventina II della «Cervino Spa», già in funzione, consentono agli impianti di risalita di Valtournenche, Cervinia [illegible] Zermatt [illegible] essere unificati in un unico, grande comprensorio sciistico.

Oltre all'ingegner Magri (l'ing. Bassignana è stato trattenuto ad Aosta da improrogabili impegni) erano presenti i rappresentanti della Regione, Attilio Neyroz, presidente della «Cime Bianche Spa» (proprietario degli skilifts collaudati) e vicesindaco di Valtournenche, il dottor Ottino Jantet, amministratore delegato della «Cime Bianche Spa», e numerosi tecnici e operai che hanno contribuito alla realizzazione di questa importante opera.

l. c.

Il Carnevale a St-Vincent

SAINT-VINCENT — A Saint-Vincent è stata organizzata ieri da un gruppo privato, con a capo Rosetta Clarduio, una sfilata di mascherine per le vie della cittadina. Nel pomeriggio, all'oratorio dei Padri Canossiani si [illegible] svolti giochi di abilità e fortuna che si sono conclusi alle 15 con [illegible] gara competitiva [illegible] campo sportivo.

Lunedì in piazza Vittorio Veneto e nella frazione Moron saranno distribuiti i tradizionali cotechini e polenta: l'organizzazione è dell'Amministrazione comunale e dell'Azienda di cura e soggiorno. Martedì sera, ultimo giorno di Carnevale, gran gala.

vagnino ufficio

Rita B. la nostra esperta in modulistica e stampati

ha migliaia di fans

Aosta - Centro Commerciale St. Christophe

LE OCCASIONI DELLA SAN GRATO

AOSTA: alloggio libero 2 vani, cucina e servizi, centrale. L. 42.000.000.

AOSTA: alloggio libero 3 vani + cucina + doppi servizi + box. L. 116.000.000.

AOSTA: alloggi occupati in c. Big. Aosta da L. 32.000.000.

AOSTA: alloggio occupato mq 115 + posto auto coperto. L. 70.000.000.

AOSTA: negozi centrali liberi e occupati.

AOSTA: centrale azienda gastronomia, salumeria, bottiglieria (cessione o gestione).

AOSTA: cedesi centrale boutique.

PILA: bilocale arredato mq [illegible]. L. 60.000.000.

PERRIAIL: alloggio su 3 piani semiarredato + cantina e giardino libero.

QUART: alloggio libero 3 vani + servizi + giardino e posto auto. L. 65.000.000.

Per informazioni:
IMMOBILIARE SAN GRATO
via X. De Maistre 10
telefoni 43.667 - 32.956

VALSAVARENCHE
comunità GRAND PARADIS

Una valle per te...

dopo una settimana di lavoro goditi la tranquillità in una valle dall'aspetto selvaggio ma facile da raggiungere, a pochi km da Aosta, con un'ottima pista di fondo da [illegible] km e varianti per tutte le capacità.

Uno skilift, e poi... lo sci alpinismo in scenari stupendi, tra cui l'Entrelor e il Gran Paradiso.

Con i suoi alberghi ed i suoi ristoranti dalla cucina tipica e dal trattamento famigliare, la Valsavarenche ti aspetta.

HOTEL LA [illegible] - ST. PIERRE - TELEF. 95.005

TRADIZIONALE [illegible] E A ST. [illegible]

LANTERNA - [illegible]
(SALONE DELLE FESTE)
OGNI SABATO SERA PIU' MARTEDI' ULTIMO DI CARNEVALE
ATMOSFERA CARNEVALESCA

[illegible]
OGNI SABATO E DOMENICA PIU' MARTEDI' ULTIMO [illegible] CARNEVALE
CARNEVALE PIU' GIOVANE

Con una cerimonia sul piazzale della parrocchia

Una «Fiat 147» [illegible] dono di St-Marcel agli anziani

L'auto in [illegible] i cartelloni colorati dai bambini e dai giovani

Tra i disegni dei bimbi, la «147» Fiat regalata dalla Comunità di St-Marcel agli anziani

SAINT-MARCEL — La comunità di Saint-Marcel ha donato un'auto agli anziani dell'ospizio di [illegible] durante la cerimonia organizzata in loro onore [illegible] piazzale della parrocchia. Le chiavi della vettura [illegible] state consegnate a suor Beniamina, responsabile dell'ospizio, dal meccanico di Saint-Marcel, il signor Agnettaz.

Tutto il paese si è mobilitato per organizzare la manifestazione. Il dono, una «Fiat 147», era impacchettato, infiocchettato e in mezzo ai cartelloni colorati e ai disegni preparati per l'occasione dai bambini delle elementari e [illegible] giovani di Saint-Marcel.

Un'atmosfera festosa e allegra ha accolto gli anziani dell'ospizio di Aosta, che hanno partecipato alla cerimonia religiosa. Don Giulio, parroco di Saint-Marcel, durante la messa ha sottolineato il valore morale di questo dono. «*Un contributo concreto* — ha detto — *in questo anno dedicato agli anziani significa che [illegible] nostra fede vuole trasformarsi in opere*».

r. a.

Domani [illegible] Rhêmes Notre-Dame

Confronto sugli sci tra i 1000 dipendenti dell'Unità sanitaria

AOSTA — Appuntamento per domani, [illegible] Rhêmes-Notre-Dame, per gli oltre 1000 dipendenti dell'Unità sanitaria locale invitati a partecipare o sostenere colleghi e amici impegnati nelle prove alpine e nordiche organizzate dal Crusl (Circolo ricreativo unità sanitaria locale).

Una volta tanto, la discussa assistenza medica [illegible] servizio delle gare sarà certamente garantita dalla nutrita e agguerrita rappresentanza di «camici bianchi» che si contenderanno sul filo del secondo [illegible] il trofeo di fondo (cinque chilometri) e di discesa (due manches di slalom gigante).

E' la prima manifestazione ufficiale organizzata dal Crusl, dopo l'avvio della riforma sanitaria, che intende in tal modo fornire l'occasione a dipendenti provenienti da diverse realtà (ex comunali, regionali, ex Inam, ecc.) di trascorrere insieme una giornata sulla neve, dimenticando «impegnative», prenotazioni, controlli ai ricettari, od altro, per assaporare l'aria di divertita rivalità tra amici-concorrenti.

Nel pomeriggio, [illegible] assai interessante, si svolgerà [illegible] gara di slittino per i figli dei dipendenti, seguita [illegible] una discesa a... rotta di collo lungo le pendici della località Chanavey dove, pur [illegible] raggiungere il traguardo entro il minor tempo possibile, sarà permesso [illegible] l'uso [illegible] qualunque mezzo (sacchi dei rifiuti, sci, bob, slitte, ecc.).

Sempre domani, ma sulle nevi di La Thuile, si svolgerà invece la prova di slalom gigante riservata ai dipendenti della Banca d'Italia di Aosta e valida come qualificazione alle finali nazionali che si terranno il 12 marzo prossimo al Tonale.

e. b.

Viaggi-premio per [illegible] nelle scuole

AOSTA — L'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione e la casa editrice Garzanti hanno indetto un concorso sul tema «Paesi del Mediterraneo» riservato agli studenti delle scuole elementari e medie.

Per partecipare [illegible] concorso i candidati dovranno presentare un elaborato che rifletterà le opinioni e i giudizi dei giovani su [illegible] o più aspetti dei Paesi mediterranei.

Per le elementari i premi consistono in 15 borse di studio di lire 100.000 per i migliori lavori individuali e in 5 sussidi didattici per i migliori lavori di gruppo. Per i migliori studenti delle medie vi sono 10 viaggi in Tunisia.

OPEL KADETT

PIU' INDIETRO CON IL PREZZO, PIU' AVANTI CON LA QUALITA'

Opel Kadett ancora a prezzo bloccato.
Una grande convenienza che si aggiunge ad una grande qualità.
Qualità tecnologica e dello equipaggiamento, del confort e delle finiture.
Provate subito la vostra Kadett, dal vostro concessionario Opel-General Motors.

PREZZO BLOCCATO FINO AL 28 FEBBRAIO. DAI CONCESSIONARI OPEL-GM.

VALLE D'AOSTA
SAVOIE
S.S. PER IL MONTE BIANCO
SARRE (AO)
IVREA
VI-AUTO s.a.s.
S.S. LAGO DI VIVERONE
BUROLO (TO)

L'assessorato ai Lavori Pubblici ha iniziato le consultazioni

Viabilità ed isola pedonale la parola è alla cittadinanza

Predisposto un calendario di incontri con le associazioni di categoria e degli enti pubblici - I problemi più assillanti: i parcheggi e il divieto di sosta

ASTI — L'assessorato ai Lavori Pubblici e Viabilità ha iniziato le consultazioni per l'attuazione del progetto denominato «*Viabilità più isola pedonale*». Nel dicembre scorso il consiglio comunale ha deliberato che prima dell'entrata in funzione del progetto, enti, associazioni di categoria, cittadini abitanti nella zona interessata all'isola pedonale, siano consultati allo scopo di ottenere tutte quelle necessarie osservazioni, proposte e suggerimenti utili per una migliore realizzazione del progetto.

«*Il piano di consultazione è rivolto a tutta la cittadinanza*» — ha detto ieri l'assessore Giorgio Galvagno —, «*che tramite l'affissione di manifesti sarà informata della pubblicazione del progetto, e invitata a partecipare al miglior attuazione dell'iniziativa*». L'assessore ha predisposto un calendario di incontri. Gli interessati possono prendere visione degli atti, disegni, planimetrie relativi al progetto a partire da oggi e fino il 15 marzo (dalle 17,30 alle 19,30, ed il sabato dalle 10 alle 12) nel salone del palazzo comunale. Un incaricato del Comune fornirà le informazioni richieste. E' possibile anche inviare proposte e suggerimenti per iscritto.

«*Entro la metà di marzo* — ha continuato — *saranno terminati gli incontri con le associazioni di categoria e gli enti pubblici. Raccolte e vagliate le osservazioni, si potranno apportare le debite correzioni al progetto preliminare e dare corso a quello definitivo*».

Il progetto «*Viabilità più isola pedonale*» trasformerà totalmente la circolazione automobilistica del centro città con sensi unici, alternati, divieti di sosta, allo scopo di rendere maggiormente agevole il traffico, soprattutto nel centro urbano, oggi intasato da migliaia di automezzi. E' prevista l'entrata in funzione anche dei parchimetri.

L'isola pedonale è già stata sperimentata nei mesi scorsi con pareri favorevoli per i pedoni ma lamentele degli automobilisti e di numerosi mercianti. L'isola, secondo il progetto del Comune, interessa via Cavour, parte di piazza San Secondo, un tratto di corso Alfieri e via Garibaldi, oltre alcune minor interesse. Il problema più assillante, venuto in evidenza durante gli esperimenti, è quello dei parcheggi. Senza zone da adibire a sosta per gli automezzi, non è possibile attuare l'isola pedonale. L'assessore Galvagno insiste che a questo scopo venga utilizzata piazza del Palio. Una prima decisione è già stata adottata dal consiglio comunale: lo spostamento del mercato settimanale del bestiame, da piazza del Palio alla località Pilone, nei pressi del nuovo mattatoio.

Vittorio Marchisio

Con una sentenza della Cassazione

Sfratti sospesi per gli artigiani

ASTI — Si allontana l'incubo dello sfratto per molti artigiani e commercianti della città. Una sentenza della Corte di Cassazione infatti ha prolungato per altri sei anni il blocco degli affitti che doveva scadere proprio in questi mesi. Hanno tirato un sospiro di sollievo moltissimi titolari di piccole imprese e esercizi commerciali che rischiavano di dover interrompere l'attività a causa dell'aumento del canone.

In città il problema aveva assunto proporzioni allarmanti. Secondo i calcoli dell'Associazione artigiani almeno un venti per cento degli iscritti era minacciato dalla possibilità di chiudere i battenti. Le organizzazioni di categoria si erano già mobilitate; l'associazione artigiani aveva chiesto l'intervento dei parlamentari astigiani e della Camera di Commercio presso il ministero dell'Industria perché venissero varate misure urgenti per fronteggiare la situazione.

Entro agosto infatti scadono i contratti di locazione per usi diversi da abitazione sottoscritti prima del '78. I proprietari di immobili erano già pronti a far scattare ritocchi consistenti ai canoni. I più colpiti sono naturalmente i piccoli negozi e i laboratori artigiani, messi davanti alla alternativa tra accettare i nuovi affitti o chiudere.

Ora la Cassazione ha ritenuto applicabile l'equo canone anche ai vecchi contratti e gli inquilini potranno restare negli immobili per altri sei anni alle condizioni economiche del vecchio contratto.

La decisione della Cassazione è stata naturalmente accolta con favore dagli artigiani i quali però chiedono che la materia venga finalmente una regolamentazione precisa. Alla Camera è stata presentata una proposta di legge.

d. q.

Un abitante deceduto in dicembre a 92 anni

Lascia mezzo miliardo d'eredità a Mombaruzzo

Donatore il professor Luigi Ferraris, che ha devoluto gli immobili a Comune, parrocchia e casa di riposo (costruita a sue spese)

MOMBARUZZO — Il Comune di Mombaruzzo ha ereditato alcuni immobili, per un valore di oltre mezzo miliardo di lire, da un abitante del paese deceduto nel dicembre scorso all'età di 91 anni. Il professor Luigi Ferraris, che per trent'anni aveva ricoperto l'incarico di capo dell'ispettorato Agrario di Novara.

Il professor Ferraris ha stabilito infatti per testamento che dopo la sua morte tutti i beni venissero devoluti al Comune, alla parrocchia e alla casa di riposo (che aveva fatto costruire a sue spese) a Mombaruzzo, e alla frazione Comnago del Comune di Lesa (Novara), dove aveva abitato per lungo tempo.

Complessivamente il lascito ammonterebbe a oltre mezzo miliardo e forse più. La maggior parte dell'eredità spetterà però al Comune di Mombaruzzo (oltre agli immobili, anche una ricca biblioteca e una serie di azioni di alcune società).

Il Ferraris, dopo essere stato collocato a riposo, trascorreva il weekend a Mombaruzzo. Era ospitato dalla contessa Tadini Lambertenghi.

Il Consiglio comunale di Mombaruzzo deciderà nelle prossime settimane quale uso verrà fatto degli immobili e soprattutto di una villetta che sorge nel centro del paese.

v. ma.

Asti — Domani sera (sabato) alle 21 presso la sede della DEFEA conferenza del seminario sulla storia del partito comunista italiano a palazzo Ottolenghi. Lo scrittore Davide Lajolo e lo storico Giulio Sapelli parleranno sul tema: «Il settembre, gli scioperi del '43 e la Resistenza».

Conferenza Coldiretti sui problemi agricoli

ASTI — Domani mattina alle 9 nel salone della Camera di Commercio si apre la seconda conferenza organizzativa della Coldiretti. E' un appuntamento di rilievo per l'agricoltura astigiana; la Coldiretti infatti con circa diciannovemila associati è la più importante organizzazione agricola della provincia.

L'assemblea è stata preceduta da una fitta serie di assemblee in tutti i centri dove hanno sede le sezioni dell'organizzazione. Sono servite per fissare tesi e proposte che saranno dibattute domani alla Camera di Commercio.

Gli iscritti alla Coldiretti passeranno in rassegna tutte le difficoltà che da tempo mettono in crisi il mondo dei campi. Si discuterà del problema del vino e della politica comunitaria accusata di trascurare le produzioni mediterranee.

Gravi preoccupazioni ha sollevato anche il progetto legge finanziaria attualmente in discussione alla Camera. I tagli alla spesa pubblica rischiano infatti di colpire direttamente l'agricoltura e di influire in senso negativo il sistema pensionistico.

Di rilievo anche il tema dei prezzi: gli agricoltori lamentano di vendere a prodotti che i consumatori a dei passaggi dell'intermediazione pagano poi ad oltre notevolmente superiori. **d. q.**

Contestazione agli amministratori dell'Usl

«Funzionano male i servizi per handicappati e drogati»

ASTI — A un anno dall'avvio della riforma sanitaria, in alcuni servizi essenziali destinati ai minori, agli handicappati, ai tossicodipendenti c'è ancora nessun segno della riorganizzazione necessaria per adeguarli ai compiti sempre più importanti. Lo denunciano operatori di una serie di importanti settori dell'assistenza socio-sanitaria che hanno dato il via ad una dura contestazione nei confronti degli amministratori dell'Unità sanitaria numero 69.

Con un polemico documento inviato anche agli assessori alla Sanità e ai Servizi sociali del Comune e ai sindacati, gli addetti al consultorio familiare al centro antidroga, a quello di riabilitazione motoria e al servizio minori, hanno preso posizione contro una serie di decisioni dell'Usl 68. Sono servizi che fino a un anno fa erano di competenza del Comune e che la riforma ha trasferito all'Unità sanitaria locale. Un passaggio che secondo gli operatori invece di avviare progetti di riorganizzazione ha fatto bloccato ogni aggiornamento e aumentato ancora più il peso della burocrazia.

«*A un anno di distanza non abbiamo ancora ricevuto risposte chiare sull'organizzazione territoriale* — affermano nel documento gli operatori —, *anzi le scelte finora fatte sono in contrasto con i principi fissati dalla legge e le direttive della Regione*».

Tra le misure più contestate è la creazione di un responsabile sanitario per ogni servizio. «*In questo modo viene privilegiata la figura del medico ospedaliero, che finora ha avuto solo un rapporto strettamente tecnico e di consulenza* — sostengono gli operatori —. *Affidare, ad esempio, a un medico il coordinamento del centro antidroga significa voler dare rilievo solo all'aspetto sanitario del servizio*».

Psicologi e assistenti sociali chiedono che la riforma venga discussa con gli operatori, «*gli unici — affermano — che garantiscono la continuità delle prestazioni e hanno professionalità e diretta delle necessità degli utenti*».

Le richieste degli operatori ora appoggiate dal sindacato che sta per avviare una importante vertenza sul problema dell'organizzazione e del funzionamento dei servizi assistenziali. E' già stato richiesto un incontro urgente con gli amministratori dell'Usl per discutere il problema.

Domenico Quirico

PANORAMA DELL'ASTIGIANO

Asti — La Uil organizza un corso pubblico d'aggiornamento per i candidati al concorso di impiegato di concetto bandito dal Comune di Asti. Le iscrizioni si ricevono alla segreteria della Uil, in corso Alfieri 157.

Asti — Cosimo Solinco, 37 anni, via Arduino 9, ha denunciato il furto della sua «Fiat 124» targata AT 130681 parcheggiata in piazza Libertà.

Asti — Un autofurgone Ford Transit, numerosi trapani elettrici, saldatrici ed altro materiale sono stati rubati dall'officina meccanica di Pier Giorgio Lovisone, 43 anni, corso XXV Aprile 45.

Asti — Venerdì 26 febbraio nella sala parrocchiale di Montemarzo verrà proiettato il documentario «Ande 81». Le diapositive illustrano le varie fasi della spedizione della sezione astigiana del Club Alpino Italiano nelle Ande peruviane svoltasi lo scorso anno.

Comincia la «7 giorni» delle maschere astigiane: le Pro Loco schierate la prima li

Gran Carnevale di follie e «abbuffate»

Questa veglione a Isola - Domenica gran polentone della Torretta e sagra dolci a Tigliole - A Montiglio regna Bela Frera - Mastodontico e Maretto - A Canelli verrà processato e bruciato il pupazzo Blincin

Gianduja che si dà ai bagordi in una vignetta del 1848

ASTI — E' tempo di Carnevale, all'insegna di Gianduja, la popolare maschera piemontese che sarà festeggiata da numerose Pro Loco. Le manifestazioni iniziano questa sera con il gran veglione organizzato al Dixie di Isola dal comitato Palio rione «3 T: Torranzo-Trincere-Tanaro». Domani, sabato, ballo dei bambini nel salone della scuola materna di via XXV Aprile. Domenica gran polentone organizzato dal comitato Palio della Torretta con la partecipazione di diverse maschere locali che nei giorni scorsi sono state ricevute, a palazzo civico, dal sindaco e dagli assessori.

A TIGLIOLE domani sera veglione mascherato nel ristorante teatrino del paese mentre domenica alle ore 16 seconda edizione della sagra dei dolci casarecci. Parte delle torte confezionate una sessantina di massaie gratuitamente piazza del paese unitamente a vino barbera. *(v. ma.)*

MONTIGLIO — Gran Carnevale domenica organizzato dalla Pro loco; la «Bela Frera», Giuliana Giachino, dopo aver ricevuto sabato scorso dalle mani del sindaco le chiave della città, è diventata, insieme con le altre maschere, padrona del paese. La sua signoria durerà sino a fine mese e sarà allietata da sfilate di carri sulla piazza del paese, distribuzione di bugie e vino. A partire da lunedì 22, le maschere faranno visita alle frazioni. Sempre domenica, il carnevale sarà festeggiato a MARETTO. Il paese sta allestendo un mastodontico carro allegorico sul tema «La politica e l'antica Roma».

Le due maschere locali, «Don Picula», «il medico condotto», apriranno la sfilata. Nel pomeriggio, distribuzione di grandi al vino bianco e bugie. A SAN PAOLO SOLBRITO domenica le tradizionali maschere locali, «Crispin e la bella ferroviera» ricorderanno il primato della prima donna capostazione impiegata in tutta Italia. E per finire a CUNICO si svolgerà la sfilata dei carri allegorici provenienti dai paesi del circondario. Sarà distribuita polenta, salsiccia e vino. Alla sera si balierà nei locali delle scuole. *(l. b.)*

CANELLI — I vari borghi cittadini hanno allestito per domenica alcuni carri allegorici ispirati sia alla vita locale che ai fatti della politica internazionale. La sfilata partirà da piazza Gancia e il suo corteo di bambini in maschera giungerà nella piazzetta di Villanuova.

CALOSSO per il primo anno la giovane Pro Loco organizza domani (sabato) un pomeriggio all'insegna del carnevale della gastronomia. Alle 14 incomincerà la sfilata dei carri e di gruppi folcloristici. Alle 16 distribuzione nello stand al coperto della Pro Loco, di polenta e cotechino, mentre alle 19 si potrà gustare la porchetta allo spiedo. Anche a MOMBARUZZO per la prima volta si festeggia il Carnevale. Sabato sera nel salone della società agricolo-operaia, il gruppo «Teatro 60» presenta una commedia comico-dialettale. Carnevale anche a CORTIGLIONE con sfilata di carri. *(f. fa.)*

La Federazione ha messo la società sotto inchiesta

Squalificato il campo della Pinaturum per gli spalti del pubblico all'indice?

ASTI — La Ricreadonna è sotto inchiesta. La notizia del provvedimento preso dalla Federazione è arrivata ad Asti nel tardo pomeriggio di mercoledì gettando tutti di sorpresa.

La decisione, che rischia di avere conseguenze pesanti, è stata presa in seguito al rapporto fatto pervenire alla Federazione da uno dei tre arbitri dell'incontro Astiricreadonna-Panini giocatosi sabato scorso al Palazzetto e vinto dai modenesi per 3-1. Il direttore di gara ha fatto sapere di essere stato colpito da sputi per tutta la durata della partita e per ricevuto in testa una moneta che gli ha procurato un piccolo ematoma.

Appena concluso l'incontro, l'arbitro si è prontamente recato nello spogliatoio del commissario di campo per riferire al corrente dell'accaduto e per fargli vedere la ferita provocata dalla moneta. Nessuno ha durante né dopo l'incontro si è accorto di quanto era successo. Né i giocatori delle due squadre e neppure i dirigenti della società astigiana che solitamente siedono sotto le tribune vicino alla «postazione» del direttore di gara.

Ricreadonna dopo questo «incidente» seriamente una squalifica del campo la ha confermato lo stesso presidente Venturini. Così fosse la squadra astigiana si vedrebbe costretta a giocare fuori casa in un momento particolarmente delicato quando la lotta per l'accesso ai playoff è ancora carica di inside. **f. c.**

Corsa campestre a Portacomaro

ASTI — Domani a Portacomaro si svolgerà la prova unica del campionato provinciale di corsa campestre. Saranno in gara tutti gli specialisti astigiani.

Nella finalissima di Coppa Italia

Ju-jitsu, in evidenza gli atleti canellesi

CANELLI — *Ottimi piazzamenti per gli atleti della società Saetta Rossa nella finalissima nazionale di Coppa Italia di jujitsu. Sessi con sei atleti, i canellesi hanno ottenuto un primo, due secondi e un terzo posto nelle varie categorie. Il risultato di maggior prestigio lo ha ottenuto Eleonora Saverino, che ha battuto tutte le avversarie e si è aggiudicata il primo posto assoluto nella categoria juniores, cinture bianche-gialle.*

Le ragazze sono quelle che ha complessivo si sono meglio comportate. La squadra canellese era formata, oltre che dalla Saverino, da Daniela Cartura, Simonetta Chiriotti, Andrea Adamo, Marco Borio, Fabio Chiriotti, tutti compresi fra i 6 dodici e i quindici anni.

Nella categoria esordienti, cinture blu-marrone, Simonetta Chiriotti ha ottenuto un brillante secondo posto, mentre Daniela Cartura, nella categoria ragazzi cintura arancio-verde, si è trovata di fronte le migliori specialiste in campo nazionale e riuscita ugualmente a piazzarsi al terzo posto. In campo maschile Fabio Chiriotti, categoria esordienti cintura blu-marrone, pur avendo dominato alcuni incontri, ha ceduto soffio la vittoria finale, piazzandosi al secondo posto.

Buoni piazzamenti hanno ottenuto anche gli altri due atleti canellesi. La Saetta Rossa non è nuova a questi exploits: lo scorso anno ai campionati nazionali aveva piazzato alcuni suoi atleti ai primi posti.

f. ia.

Fermati due marinesi sospettati di rapina

Sono autori del colpo all'orefice Palmesino?

ASTI — Continuano, senza sosta, le indagini da parte della questura e dei carabinieri per identificare gli autori della rapina ai danni dell'orefice Giovanni Palmesino di piazza Alfieri da dove sono stati trafugati gioielli per circa trecento milioni di lire. I carabinieri hanno proceduto al fermo di due persone, residenti in Torino, gravemente indiziati di aver partecipato alla rapina. I loro alibi vacillano.

Entro domani la procura della Repubblica dovrà spiccare ordine di cattura oppure rimettere in libertà i due fermati che attualmente sono rinchiusi in carcere. Le loro generalità non vengono rese note dagli investigatori che con ogni probabilità sono sulle tracce di una banda che nei mesi scorsi ha assalito diverse gioiellerie.

Si tratta di autentici professionisti di rapine. I banditi durante la fuga hanno addirittura ingaggiato un conflitto a fuoco con un'auto civile sulla quale si trovavano due agenti di polizia.

Su dei due fermati c'è anche il sospetto che abbia partecipato alla rapina, avvenuta pure in Asti, nel novembre scorso ai danni dell'agenzia di corso Matteotti della Cassa di Risparmio. Tre persone armate e mascherate avevano rapinato una decina di milioni.

Sia per il colpo ai danni dell'orefice Palmesino sia per la rapina di corso Matteotti non è esclusa la presenza di un basista locale che avrebbe «segnalato» ai rapinatori tutti i dettagli.

Agenti della polizia e carabinieri in questi giorni a Torino hanno perquisito numerose abitazioni di sospettati. Sulla prova della partecipazione alle rapine dei due fermati molto dipenderà dal confronto all'americana tra i sospettati e agenti della questura rimasti miracolosamente illesi dall'agguato teso dai rapinatori in corso Cimitero. Infatti i banditi dopo gli accordi di essere inseguiti hanno fermato la loro auto e sceso dalla hanno aperto il fuoco all'indirizzo degli agenti. **v. ma.**

Taccuino

ASTI

LUX: L'amante di Lady Chatterley (1981, drammatico).
POLITEAMA: Fracchia la belva umana (1981, comico).
SALONE 1997, fuga da New York (1981, drammatico).
SPLENDOR: Quelle vicious di mia moglie (1981, erotico).
VITTORIA: La pazza storia del mondo, Brooks (1981, comico).

CANELLI

CRISTALLO: Chi trova un tesoro (1981, comico).
RAGNO D'ORO: Innamorato pazzo (1981, commedia).

MONCALVO

ITALIA: Amici miei (1972, commedia).

NIZZA

AURORA: (1981, erotico).
SOCIALE: spettacolo di prosa Il gallo in lasca.
VERDI: Moglie in bianco, l'amante al pepe (1981, comico).

SAN

LUX: Famiglia erotica (1981, erotico).
CRISTALLO: Sogni d'oro, Morelli (1981, commedia).

FARMACIE DI TURNO

Asti: notturna: Don Bosco, piazza Vittorio Veneto 9.
Canelli: Sacco, piazza Amedeo d'Aosta 5.
Moncalvo: Tardito, corso Garibaldi 21.
Nizza: Dova-Boschi, via Pio Corsi 44.

«La Stampa» - Asti
Redazione: via Massimo d'Azeglio 26, telefoni 33.252 - 50.224.
Uffici di corrispondenza: Canelli e Nizza Monferrato 726.756; Moncalvo 917.510.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico. Asti 353.555; Nizza 731.071; Canelli 82.986; Monastero Bormida 86.043; Rocca d'Arazzo 608.160; Calliano 928.444; Montechiaro 406.186; San Damiano 975.910; Costigliole 966.778; Villafranca 853.644; Cocconato 485.059; Montemagno 63.283; Castelnuovo Don Bosco 987.6468; Villanova 84.565.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; Carabinieri (pronto intervento) 21.21.21; Polizia 113, oppure 21; Stradale 21.23.5.

A NIZZA MONFERRATO cercasi da MEDICO in affitto appartamento 6-8 stanze per studio e abitazione, anche da ristrutturare
Telef. ore pasti: 0187 / 29.290; oppure scrivere: Publikompass S - 16121 Genova

STAMPA SERA una rivista che esce tutti i giorni

S.p.A. Biscotti cerca GIOVANE VENDITORE
per la zona di Asti e provincia
Richiedesi: volontà e spirito d'iniziativa.
Età minima 23 anni. E' preferibile che la sia nel Capoluogo.
Requisiti per iscrizione a ruolo Agenti.
Offresi: Portafoglio clienti attivi ed incentivante trattamento provvigionale con inquadramento ENASARCO, massiccio appoggio pubblicitario e promozionale, prospettive carriera. Presentarsi venerdì 19 febbraio ad Asti Hotel Reimera, tel. 0141 50.713 dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle ore 16 chiedendo del sig. Gaggio.

POP CORN discoteca BUBBIO
SABATO 20
VEGLIA DI CARNEVALE
con BALLO LISCIO
DOMENICA 21 → MARTEDI' 23
SUPER DISCO ACTION

UNA GRANDE OCCASIONE!
CAPI IN PELLE E PELLICCE DI ALTA MODA
VENDUTI PER SALDI STAGIONALI DA
la pelle
ALESSANDRIA
Corso Carlo Marx, 1
Tel. 0131/342700

CRAZY
MAXI DANCING
VIGLIANO D'ASTI
A TUTTI I BAMBINI E GRANDI
VENERDI' 19 FEBBRAIO - ORE 21

SBIRULINO

«La nota d'oro» a San Damiano

SAN DAMIANO — La tradizionale manifestazione canora per bambini «La nota d'oro» giunta all'ottava edizione si terrà dal 26 al 28 marzo. Lo ha deciso il comitato organizzatore. Lo spettacolo sarà articolato in tre serate: due eliminatorie e una finale.

Al vincitore verrà consegnata la «Nota d'oro», mentre agli altri bambini finalisti sono riservati ricchi premi.

Meno pericoli per i pedoni, occorrono altri lavori

Isole spartitraffico luminose sul piazzale della stazione

Spesa di milioni - Tempi lunghi per la «grande circonvallazione»

CUNEO — Il Comune ha deciso «dare sistemato» al traffico (convulso, caotico, pericolosissimo soprattutto per i pedoni) del piazzale della stazione. La giunta, infatti, ha deliberato di installare sul lato stazione del grande piazzale — ove anche il traffico degli autocarri — isole spartitraffico, provviste anche di colonnine luminose. Saranno costruite con cordonate rette e curve (fornite dalla ditta di Borgo Dalmazzo) e con pietrini «autobloccanti» (installati dalla ditta di Sommariva Bosco). Le colonnine luminose saranno quelle di un'azienda specializzata di Racconigi. Le isole spartitraffico costeranno complessivamente circa dieci milioni di lire.

Saranno sufficienti, questi lavori, per rendere più razionale e meno pericoloso l'attraversamento pedonale del piazzale, che è percorso giornalmente da oltre cinquemila autoveicoli, compresi gli autoarticolati, betoniere e i «Tir»? Esistono molti dubbi, in proposito. La soluzione, peraltro, non è facile ed è collegata alla realizzazione — poco probabile, anche a tempi lunghi — della «grande circonvallazione» che potrebbe liberare effettivamente il centro della città dal traffico pesante.

Tuttavia nel frattempo si potrebbero adottare provvedimenti che alleggerirebbero notevolmente il nodo centrale del traffico nell'asse Monviso - piazzale della stazione - corso IV Novembre - largo De Amicis - viadotto e che, oltretutto, non costerebbero nulla: tempo e più parti (compresa l'Anas) si auspica l'utilizzazione di lungo Stura XXIV Maggio, parallelo a IV Novembre, stranamente chiuso al traffico, convogliandovi gli autocarri provenienti dal viadotto e diretti a monte della città, mediante la costruzione di un breve raccordo.

In tal modo sarebbe possibile incanalare più razionalmente il traffico nel piazzale della stazione, decongestionando IV Novembre, sempre più intasato da lunghe code di autoveicoli in attesa del «verde» al semaforo.

Giorgio Ravasi

«Sotto a chi tocca» stasera a Garessio

GARESSIO — *Stasera, sabato e lunedì la filodrammatica Excelsior di Borgo presenta, nel cinema teatro parrocchiale, commedia in atti di Orengo tuna delle classiche di Govi Sotto a chi tocca.*

Personaggi ed interpreti: *Bartolomeo Pittaluga, Roberto Garesio; Manuela Pittaluga, Luciano Rubaldo; Gaetanin Pittaluga, Luciano Andreis; Teresa, Gisella Menconi; Maddalena, Piera Caravese; Nicoletta, Renata Pittavino; Tiscornia, Giovanni Penone; Amelia, Luisella Boffano; Pippo, Franco Pepperani; Graffigna, Paolo Resio; Matilde, Marinella Briatore; regista Giovanni Penone; effetti sonori Garessio; addetto stampa Sergio Calvia.*

PANORAMA DEL CUNEESE

Fossano — I pescatori delle valli monregalesi, cuneesi e fossanesi sono convocati per questa sera in assemblea generale alle 20,30 nel salone di via Mario. Scopo della riunione è l'illustrazione della delibera approvata dall'amministrazione provinciale relativamente alla gestione diretta delle acque.

Cuneo d'Alba — La casalinga Carla Grangetti, di 45 anni, si è procurata un profondo taglio al braccio destro, mentre, salendo le scale con delle bottiglie in mano quando è scivolata ed è caduta battendo la testa. All'ospedale di Alba, dove è stata ricoverata, i medici l'hanno sottoposta ad intervento chirurgico. Guarirà in un mese.

Murazzano — Sono stati approvati i lavori di sistemazione del municipio per spesa di circa 60 milioni.

Deciso a Cuneo

Walesa cittadino onorario

CUNEO — *Lech Walesa, leader del sindacato «Solidarnosc», uno dei protagonisti dell'inverno polacco, dall'altro ieri sera cittadino onorario di Cuneo. Lo ha nominato all'unanimità il consiglio comunale, al termine di una discussione che ha coinvolto tutti i gruppi consiliari.*

Precedentemente, su proposta del gruppo comunista e votato, oltre che dal pci, anche dal psi e dall'Altra Cuneo, è stato discusso l'ordine del giorno di condanna sull'atteggiamento americano in San Salvador.

Perché cittadinanza onoraria a Walesa? «La città di Cuneo — *è spiegato nella motivazione* — che già in passato ha più volte dimostrato la propria solidale amicizia per tutti coloro che, in ogni parte del mondo soffrono la persecuzione per motivi ideologici, politici, sociali, religiosi e razziali, non può rimanere insensibile di fronte al dramma che, proprio in questi giorni, sta vivendo il popolo polacco».

Per il Consiglio comunale «Lech Walesa è il rappresentante-simbolo dei lavoratori e di tutto il popolo, verso cui sono indirizzate la simpatia e l'amicizia della città di Cuneo, soprattutto in questi drammatici momenti nei quali la popolazione vive in uno stato di particolare oppressione conseguente all'assenza di ogni forma di libertà sostanziale e formale».

l.s.

Dai contatti tra il Comune e Torriani concrete speranze di ospitare il Giro d'Italia

Per il tappone «alla Coppi» da Cuneo a Pinerolo entusiasmo nella Granda, ma il nodo sono i soldi

Occorrono milioni? - Incontro «segreto» in ristorante - Cosa dice l'assessore Giraudo - Forse aiuto Valdieri

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CUNEO — Manca ancora il «sì» del Comune, più che «patron» Vincenzo Torriani, al Giro d'Italia a Cuneo potrebbe essere cosa fatta già nelle prossime ore. La notizia dei contatti tra gli amministratori locali e l'organizzatore della competizione ciclistica — anticipata mercoledì da «*La Stampa*», — ha entusiasmato gli sportivi della Granda, in particolare il mondo delle ruote attive in provincia.

«*Non abbiamo ancora dato l'adesione* — spiega l'assessore comunale, Sergio Giraudo — *perché ci sono da risolvere numerosi problemi, anzitutto finanziari, ma certo per tutti noi sarebbe una grande soddisfazione ospitare la carovana Giro. Ci impegneremo al massimo, anche in questi tempi le finanze pubbliche non possono sobbarcarsi grosso onere*».

L'assessore non può sbilanciarsi oltre, in una fase ormai decisiva della trattativa. Tuttavia le voci che raccolgono in città sono molte e consentono di ricostruire, col beneficio di qualche se, gli sviluppi della «vicenda Giro». L'incontro tra Vincenzo Torriani e i rappresentanti del Comune — forse lo stesso assessore Giraudo, che però smentisce la circostanza — si sarebbe svolto martedì della settimana all'albergo «Tre citroni» di Cuneo, con la partecipazione di Italo Zilioli, l'indimenticato campione degli Anni Sessanta che attualmente, oltre a dirigere la squadra Fiat Trattori, manca avanti un negozio di biciclette a Borgo San Dalmazzo.

Sarebbe stato proprio Zilioli, anzi, a propiziare la riunione, non si sa se su richiesta del Comune o di Torriani. Il «patron» del Giro avrebbe manifestato la sua intenzione: Cuneo sede di partenza di un tappone fino a Pinerolo, attraverso i colli francesi del Vars e dell'Izoard, quelli italo-francesi della Maddalena e del Montgenèvre, quello italiano del Sestriere. Una tappa «coppiana», insomma per riproporre a distanza di tanti anni il tracciato che la straordinaria impresa «Campionissimo» nel '49, quando Bartali di quasi 12 minuti; una corsa ripetuta soltanto nel '54, quando vinse Franco Bitossi e terminò di una lunga fuga.

Il problema principale, scaturito dalla riunione «segreta» di martedì, è economico. Torriani avrebbe chiesto molti milioni — chi dice chi — per la partenza (compreso un arrivo il giorno precedente?) da Cuneo. Il Comune subito fatto sapere non poter superare la quota di una quindicina di milioni.

Così i due contraenti — entrambi entusiasti, ma bloccati dal divario delle cifre — si sarebbero detti risentirci. Se il contratto andrà davvero in porto, lo sapremo fin da domani pomeriggio quando Torriani presenterà ufficialmente il Giro '82. Con un'altra eventualità: che l'accordo raggiunga grazie all'intervento delle Terme Valdieri, il cui proprietario, Agostino Bonetto — sposato Lorenza Tealdi, «patron» del Giro del Valli cuneesi per almeno — sarebbe pronto a dare una (cioè quattrini) pur di avere l'arrivo del giorno precedente alla Cuneo-Pinerolo nel suo centro turistico.

Insomma: la vicenda — di cui ci sfugge sicuramente qualche particolare, o addirittura qualche dato essenziale per una comprensibile riservatezza delle parti in causa — è assai complicata, sicuramente su binari che dovrebbero condurla ad un lieto fine.

Giuseppe Grosso

Mondovì, spettacolo teatrale per far discutere i giovani

MONDOVI' — Un breve spettacolo teatrale per «sollecitare» il dibattito tra i giovani durante le assemblee dell'Istituto. La singolare iniziativa è stata messa in cantiere dal «Gruppoteatro R.C.» in collaborazione con alcuni studenti. Domani mattina il primo «esperimento» al liceo scientifico durante l'assemblea che prenderà il via alle 8.

«*Non si tratta di una vera e propria opera teatrale* — spiega Rina Corbelli, regista del Gruppoteatro — *ma piuttosto di una drammatizzazione. Per circa mezz'ora quattro nostri attori interpreteranno un dramma in un solo atto dal titolo "Lucia". Un tentativo per stimolare il problemi vivi tra i giovani su cui troppo spesso non si riesce a discutere serenamente*».

I quattro attori dilettanti, Ada Prucca, protagonista; Mamini, Edmondo Airaldi e Mauro Caltaneo partecipano tra gli studenti l'opera scritta Casolini e Ostania.

La rappresentazione «Lucia» verrà riproposta lunedì

TV PRIVATI

CUNEO TV
21,10 Limone sci
21,40 Obiettivo sport
23,30 Sport incontro
23,50 Film Operazione aquila di Casey

ERREUNO TV
20,30 Prossimamente sport
21,30 Film La traccia del serpente
23 — Film

TELECUPOLE
21,30 La roccia d'argento: abile conoscitore di metalli, aiuta padre e figlia a strutture una ricca miniera (1951)
23 — Boon, il sopravvissuto: impresa criminale di giovanotto senza scrupoli

TELECITY
23 — All'onorevole piacciono le donne: uomo combattuto tra i doveri della carriera politica e i piaceri dell'amore

TELEMONTOSO
20,30 Colpo grosso a Parigi

Ai lettori

Per una agitazione dei poligrafici, nel quadro della vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro, il giornale esce oggi incompleto e privo di alcune pagine delle edizioni locali.

Processo per l'episodio a Chiusa Pesio

I due imputati negano Le ballerine confermano la versione della perizia

CUNEO — E' cominciato in tribunale il processo a carico di Stefano Carlevaris, 36 anni, gerente ristorante «Incrocio» di Chiusa Pesio, e Luigi Averaldo, 39 anni, camionista, abitante a Boccadobaldi, accusati entrambi di avere sequestrato due ballerine straniere e di averle picchiate per estorcere del denaro.

Il dibattimento, seguito da un folto pubblico, è stato poi rinviato al febbraio per consentire una perizia sulle lesioni riportate dalle due ragazze, Dusico Lukic, 28 anni, jugoslava, e Tongiton Chiskam, 21 anni, thailandese, entrambe domiciliate a Torino e in questi giorni protagoniste di un spettacolo di danza al «Diatam», locale notturno di Cuneo.

I due erano stati arrestati il 7 febbraio scorso in denuncia sporta dalle due ballerine vittime di una allucinante avventura notturna vissuta nel locale gestito Carlevaris. Secondo le prime sommarie indagini, che il dovrà meglio chiarire, la Lukic e la Chiran la 3 del mattino erano state invitate dall'Averaldo per un spuntino all'«Incrocio».

Qui, secondo il racconto delle due straniere, il Carlevaris e l'Averaldo, indispettiti per essere stati respinti, le avrebbero sequestrate per ore e picchiate per vincere la resistenza. Solo quando la Lukic e Chiran apparvero peste e sanguinanti, i due «cavalieri» telefonarono ad una ambulanza che trasportò all'ospedale.

In aula gli imputati hanno respinto tutti gli addebiti: le ballerine hanno invece integralmente confermato le gravi accuse respingendo anche l'offerta risarcimento dei danni.

g. d. m.

Venti mesi con la condizionale, amnistia a due capistazione

Condannato (peculato e furto) un assistente delle ferrovie

CUNEO — Venti mesi di reclusione sono stati inflitti ieri dal tribunale a Giuseppe Demaria, 35 anni, residente a Limone in piazza Risorgimento; era accusato di peculato e furto danni dell'amministrazione ferroviaria; due capistazione di Limone in servizio durante il periodo in cui si sono verificati gli ammanchi, Adriano Sciandra, 42 anni, abitante a Cuneo, e Guido Morello, 44 anni, anch'egli di Cuneo, sono stati invece amnistiati dal di omessa denuncia. Il pm Campisi aveva proposto 1 anno 4 mesi per il Demaria e l'amnistia per i due capi stazione mentre i difensori hanno chiesto una pena mite per il Demaria e il proscioglimento per i capistazione.

I fatti accaduti a Limone in più riprese maggio al settembre del Oltre Giuseppe Demaria, la cui mansione era quella assistente capo, profittando della momentanea capistazione si impossessato di mezzo milione. Scoperto dopo il controllo di un ispettore, il Demaria fu posto dal servizio denunciato alla magistratura insieme al Morello e alla Sciandra, i quali, pur essendo informati della sparizione del denaro, per compassione non avevano subito sporto denuncia alla procura.

In aula Giuseppe Demaria ha ammesso tutti gli addebiti. «*Avevo grossi problemi familiari e ho preso i soldi, ma solo in prestito, perché era mia intenzione rimetterli nella cassa*». Infatti, il giorno del giovane hanno offerto ai magistrati la prova che l'imputato ha restituito tutto il denaro di cui si era impossessato. Per il dottor Campisi, pur meritevole delle circostanze attenuanti Giuseppe Demaria era responsabile di furto e peculato, mentre i capi stazione potevano beneficiare della recente amnistia. Le richieste dell'accusa sono state accolte dai magistrati con la pena condizionale e della non menzione.

g.d.m.

Gorrino (Albese) chiede sospensione

ALBA — A pochi giorni dal decisivo incontro il Bene, l'allenatore dell'Albese Protece, Nando Gorrino, ha chiesto alla società un periodo di sospensione dall'incarico. La conduzione tecnica della squadra sarà assunta dal direttore sportivo Enzo Borgna.

Dopo la gara di domenica e la sosta di due settimane del campionato, la società azzurra deciderà anche la base di risultato della partita con il Cuneo se affidare nuovamente la squadra a Gorrino oppure se cercare soluzioni

E' la titolare di una oreficeria

Donna mette in fuga rapinatore a Monta

MONTA' — Una donna coraggiosa ha messo in fuga un rapinatore che le voleva strappare la borsa contenente i gioielli per un valore di una decina di milioni. Il fatto è avvenuto ieri mattina a Monta, nel paese affollato di gente per il mercato settimanale. Sono le ore 8,25. Anna Maria Valsania, 42 anni, nativa di Monta, ma abitante a Canale, dove gestisce con il marito Bartolomeo, Arnolfo un'oreficeria, giunge a Monta, come di consueto, tre volte la settimana.

Il giovedì, sabato e domenica mattina gli Arnolfo aprono anche il negozio Monta dove espongono i gioielli che portano ogni volta Canale. Appena alzata la saracinesca d'entrata, non ha ancora posato la borsa che trova dinnanzi un individuo dell'apparente età di anni, volto scoperto. Senza dire nulla, afferra borsa per strappargliela, ma incontra maggior resistenza di quanto credesse.

«*Non mi sono lasciata intimorire*» detto poi la donna. Infatti non cede la borsa, la trattiene tutte le forze. Il malvivente, che disarmato, le sferra allora alcuni pugni sul viso, ma la Valsania non si dà per vinta, anzi si mette ad urlare invocando aiuto. I macellaio vicino, gli altri negozianti, la gente presente sulla piazza del mercato, per vedere cosa succede. Il rapinatore, a questo punto, desiste e fugge senza bottino salendo su una 132 a bordo un complice che l'attende a poca distanza. L'auto viaggia a folle velocità in direzione di Torino mentre vigili e carabinieri la inseguono.

Si istituiscono posti di blocco, i fuggitivi riescono a far perdere loro tracce.

g. f.

IL TACCUINO

CUNEO
CORSO: Soliti spiriti, di G. Capitani (1981, commedia brillante).
FIAMMA: I fichissimi, di Carlo Vanzina (1981, commedia brillante).
ITALIA: (1980, commedia erotica).
NAZIONALE: Cuba e cambia di P. Festa Campanile.

ALBA
I fichissimi, di Carlo Vanzina (1981, commedia brillante).
La sfinge, di Franklin Schaffner (1980, avventuroso).

BORGO
Niagara, Marylin Monroe.

BRA
(spring): Delitto al ristorante cinese, di Sergio Corbucci, con Tomas Milian (1981, comico-avventuroso).
POLITEAMA: Il marchese del Grillo, di Monicelli (1981, commedia brillante).
di donna, di Nino Manfredi (1980, commedia brillante).

CARAGLIO
Amori, vizi, deprivazioni di (1980, erotica).

CHERASCO
GALATERI: Josephine la (1980, commedia erotica).

FOSSANO
ASTRA: Le occasioni di Piacicalli.
IRIDE: La soldatessa alla visita militare (1981, brillante).
POLITEAMA: Tango della gelosia, di Steno con Monica Vitti (1981, commedia brillante).

MONDOVI'
CORSO: Car crash (1979, avventuroso).
Una vacanza del (1980, commedia drammatica).

SALUZZO
CIVICO: Pierino medico Saub, con Alvaro Vitali (1981, brillante).
ITALIA: La voglia (1980, commedia erotica).
Nodo di donna Manfredi con Eleonora Giorgi (1981, commedia brillante).

SAVIGLIANO
AURORA: riposo.
RITZ: Jericho Mile (1980, avventuroso)

FARMACIE
Cuneo: Salus, corso Nizza.
Settimo, piazza Risorgimento.
Bra: Ospedale, via Vitt. Emanuele.
Ceva: Gallina, via Marenco.
Fossano: Municipale 1, via Roma.
Mondovì: Gasco, via Quadrona.
Saluzzo: De Filippi, corso Italia.
Savigliano: Bonelli, via Alfieri.

popsy discoteca
MANTA (Cuneo)
CARNEVALE IN DISCOTECA
al ritmo frenetico della musica Sud-Americana
venerdì - sabato e domenica
venerdì e sabato nel musica per sognare

flash back la "cista"
Aperto
S.S. 20
Borgo San

BOOM BOY
QUE SALE DA BALLO — AMERICAN BAR — DUE ORCHESTRE
Il TEAM GROSS GIL e il giornale MOTONOTTE vi invitano
QUESTA SERA alla FESTA della MOTO
ospiti d'onore campioni di tutte le specialità. Nell'ingresso esposizione di moto d'epoca e nuovi modelli in anteprima
INGRESSO AD INVITO GRATUITO
DOMANI BIZZO-SHOW
e nella sala del liscio orchestra spettacolo
I VISCONTI

LE CUPOLE
CATHEDRAL'S MUSIC
QUESTA ALLEGRIA E GRAN BALDORIA
SUONANO I MACARIO'S
DOMANI SERA VEGLIONISSIMO
LUNEDI' TRADIZIONALE VEGLIONISSIMO CON CONSOLINI e LEARCO

LA DISCOTECA DI CUNEO
NEWGIOIOLO
QUESTA SERATA CABARET
in compagnia di MASSIMO BOLDI

DISCOTECA STOP GUIDO MANTA CN Tel. 85501
Domenica 21 febbraio
SENSAZIONALE DI CARNEVALE
MARTEDI' GRASSO
TUTTI IN MASCHERA
GRANDI BALDORIE MUSICA PER TUTTI
MODERNO E LISCIO
APERTO SABATO SERA DOMENICA E MARTEDI' (POMERIGGIO E SERA)

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn) Tel. 0174/68.112
(AL MODERNO)
BABAS BAND
(AL LISCIO)
I DIAPASON
SABATO 20
grande serata danzante con la straordinaria esibizione dei campioni italiani assoluti di ballo liscio
(Trainers: coniugi SAMPO')
20 FEBBRAIO ORE
DEI

DANCING PARADISO
QUESTA SERA
APPUNTAMENTO in DISCOTECA
con MARIO
NELLA SALA DEL LISCIO CON
«I LISCIO 2000»

COMUNE DI BAROLO
Cap 12060 prov. Cuneo
AVVISO DI GARA
Si rende noto che il Comune di Barolo intende indire licitazione privata per l'appalto dei lavori di completamento della rete fognante per l'importo a base d'asta di L. 316 milioni 430 mila. L'aggiudicazione verrà effettuata secondo la norma vigente. La richiesta interessata (mistero) dovrà di essere inviata alla gara suddetta entro le ore 12 del giorno 1° marzo 1982 con richiamo al bando (copia) di questo Ufficio. Il mezzo successivo. La richiesta di invito non vincola questa Amministrazione
Barolo, 13 febbraio 1982
Il Sindaco WALTER MAZZOCCHI

DANCING INCROCIO salotto del liscio
Via Beinette - Tel. 0171/73.080 - CHIUSA
SUPERLISCIO con gli ULTRASONICI
GRANDI SERATE CARNEVALESCHE

AFFITTASI CAPANNONI INDUSTRIALI
fronte S.S. Mondovì-Cuneo
Km da Mondovì
mq - 600 - 1050
Tel. (0174)

SUPERMERCATO SPORT
CARMAGNOLA
SOLO PER FEBBRAIO
SCONTO 20%
COLLEZIONI
50%
Aperto anche lunedì pomeriggio
Effettuata comunicazione al Comune sensi legge 80 19-3-80

FANTASTICO!!! CHE SERATA!!!
DISCOTECA
LA BICOCCA
SAMPEYRE
MARTEDI' GRASSO
(23 febbraio)
FAVOLOSO BALLO IN MASCHERA!
alla miglior maschera
SOGGIORNO GRATUITO
di giorni
a PARIGI per n. 2 persone
(NIRVANA VIAGGI - CUNEO)
... altri numerosissimi premi
La serata sarà ripresa da CUNEO UNO T.V.
ti aspettiamo

DISCOTECA one way FOSSANO
E' Carnevale
Piccolo Way tu dare me grande divertimento.
Questa sera il ONE dedica serata tutti
I PIERROT DELLA PROVINCIA
Sabato 20
COSTUMI E MASCHERE
di tutte le epoche occuperanno il ONE WAY.
Ovunque passiate il Carnevale «IL D. J.» e «L'ORSO» vi augurano buon divertimento.
Abbiamo anche lo «SPAGHETTI HOUSE»
Aperto dal mercoledì alla domenica fino alle 3,30.
VIALE ISONZO - FOSSANO - Tel. (0172) 60.965

Cedesi partecipazione in SOCIETA' FINANZIARIA
Telefonare 0173/361.331

Domani Sera
S.S. ASTI ALBA ISOLA D'ASTI
QUESTA LISCIO CON RAIMONDO PIVA
DOMANI OXIGENE
DOMENICA POMERIGGIO DICIE'S ALL STARS
I BUCHETT
DOMENICA 21 SANDY DARROT

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
DOMANI SERA E DOMENICA POM. E SERA
DENISE
MARTEDI' 23 POMERIGGIO
TRADIZIONALE BALLO DEI BIMBI
Durante la festa verrà leggerata montagna giocattoli messi in palio
EREDI DIV.
MARTEDI' SERA
VEGLIONISSIMO CARNEVALE

Un Comune che [illegible] risente della grave crisi nell'occupazione

Monticello, il lavoro non manca però scarseggiano gli alloggi

E' [illegible] dei centri più industrializzati del Roero; l'agricoltura offre una buona integrazione [illegible] redditi - Nei programmi: più acqua, lotta alle discariche, la palestra

Monticello d'Alba. Un suggestivo scorcio del paese, che vanta un interessante borgo storico

MONTICELLO D'ALBA — Ha 1717 abitanti, economia agricolo-industriale, circa 500 posti di lavoro. [illegible] del Roero, suddiviso tra capoluo- [illegible] La Villa, e quattro frazioni: Borgo, Casà, Valdosa e S. Antonio. Questa la carta d'identità di Monticello, un paese tra Alba e Bra, di origine antichissima.

Monticello trae il nome [illegible] la [illegible] posizione geografica; si adagia sui fianchi di un ameno colle, alla cui sommità si eleva, severo [illegible] massiccio, il castello [illegible] conti Roero, costruito prima dell'anno [illegible] tra i meglio conservati della Regione.

Gli scolari della maestra Teresa Morra, da oltre trent'anni insegnante nelle elementari, in una ricerca su Monticello e i suoi abitanti, hanno scritto: «*Un ridente paese che nell'Albese prospera assai... La gente dei Roeri, all'ombra dei manieri, sa ben [illegible] essere laboriosa... Al parente di Torino o all'amico di Milano un bicchier [illegible] vin genuino glielo offre col cuore in mano...*».

Ma al di là dei versi, dei giovani monticellesi, come si presenta oggi il Comune, quali problemi, le difficoltà? «Monticello — rispondono il sindaco, Giovanni Biengio, impiegato, e Amodio Santoro, vicesindaco — può contare su *un'economia solida, un reddito buono. Si può dire che finora non si è [illegible] sentito il problema della disoccupazione, grazie ai numerosi insediamenti produttivi, particolarmente nei settori metalmeccanico e tessile, artigianali. E' una tradizione la lavorazione del legno*».

«*Monticello* — aggiunge il vicesindaco — *è uno dei centri più industrializzati del Roero*». Un tempo erano in attività parecchie cave di gesso, ora chiuse, frequentate solo più [illegible] gli speleologi. «*Una buona integrazione al reddito viene dall'agricoltura* — afferma l'assessore Mario Olivero —. *Un'agricoltura [illegible] carattere misto*». Nella [illegible] collinare prevalgono le coltivazioni frutticole, uva, pesche, nocciole, nelle aree pianeggianti quella foraggiera, che favorisce l'allevamento [illegible] bestiame della razza albese.

Negli ultimi anni molti campi e prati situati lungo la statale Alba-Bra hanno lasciato il posto alle officine, ai capannoni, ed è ancora in questa zona che il piano regolatore, in via di formazione, prevede lo sviluppo industriale.

«*Uno dei problemi più grossi di Monticello* — intervengono il sindaco e i consiglieri Guido Muratore, Ottavio Cornaglia — *è la [illegible] di alloggi. Con il nuovo strumento urbanistico, speriamo di ovviare a questo inconveniente. Il piano regolatore prevede lo sviluppo di 500 abitanti, con possibilità di espansione in tutte le frazioni. Nella Villa si punterà alla ristrutturazione delle vecchie case del centro storico*».

Altri problemi sono legati al rifornimento idrico: l'acqua scarseggia specie durante l'estate, [illegible] si attende l'allacciamento all'Acquedotto delle Langhe. Monticello avrebbe bisogno di una circonvallazione al Borgo per deviare il transito soprattutto degli autotreni. Quali [illegible] opere realizzate in questi ultimi tempi? Gli amministratori ricordano la ristrutturazione del municipio, le fognature, la sistemazione della rete stradale [illegible] terra e il collegamento con [illegible] frazioni, una piazzetta [illegible] parco giochi per i bimbi [illegible] Borgo.

L'amministrazione ha intrapreso due iniziative [illegible] significative. Una è la lotta alle discariche. «*Vogliamo che il nostro paese sia più pulito e decoroso* — dice il vicesindaco —. *L'altra riguarda la storia di Monticello. Si sta riordinando l'archivio comunale, ricco di preziose testimonianze del passato, di documenti. Si stanno recuperando gli antichi statuti che regolarono la vita della comunità. Si intende pubblicare uno storia del paese da distribuire a tutti i monticellesi per aiutarli a conoscere il loro passato*».

Al sindaco chiediamo quali desideri vorrebbe realizzare per Monticello prima del termine [illegible] suo mandato. «*Una palestra, un centro sportivo per i giovani, che oggi non abbiamo* — risponde —. *Inoltre vorremmo poter unire in un unico edificio le scuole elementari oggi sparpagliate in più locali. Crediamo che unificarle in una sola scuola sia vantaggioso oltre che per i costi di gestione, anche per la socializzazione dei ragazzi delle varie frazioni*».

Per il sindaco Biengio, Monticello [illegible] oggi [illegible] passe ben amalgamato, che ha superato i vecchi campanilismi. «*I monticellesi hanno sempre dimostrato molto [illegible] civico e attaccamento [illegible] Comune* — confida —. *Basti pensare — [illegible] esibendo alcuni documenti — che nel 1945 tutte le famiglie si sono autotassate spontaneamente per pagare i debiti arretrati del Comune. Credo che questo [illegible] un esempio molto raro, se non unico*».

Gianfranco Fiori

Le vicende del paese nei secoli

L'antico castello testimone severo di gloriosa storia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MONTICELLO D'ALBA — «Situato in collina su amenissima ed eminente posizione, a [illegible] metri d'altezza. Monticello ha 1285 abitanti, in generale [illegible] complessione vigorosa e d'indole pacifica. La sua stazione ferroviaria sulla linea Bra-Alessandria rende facili le comunicazioni con Alba, capoluogo del rispettivo circondario e diocesi». Così *scrivevano [illegible] [illegible] [illegible] cherasche Gino Bernocco, nel [illegible] «Sguardo storico su Vezza d'Alba e sugli altri paesi compresi nelle terre dei signori Roeri»*.

Monticello, in quei periodo, [illegible] [illegible] tre comunali: una della Pieve per Alba, un'altra di Casale per Bra, la terza [illegible] Pognano per Cornegliano, la quarta della Colla per Sommariva Perno, la quinta detta Serra per il Borgo, l'ultima chiamata di S. Ambrogio per Santa Vittoria. «Il suolo — scrive lo storico cherasche — è assai fecondo e coltivasi a campi e a viti». Tre parrocchie, due confraternite, una cappella campestre. C'è anche «un castello molto antico — *si legge ancora nel libro del Bernocco* — anteriore al sec. XI, che si elevava massiccio e severo sulla sommità del colle, come sentinella avanzata ai confini dell'antico contado di Asti e a metà cammino fra Bra e Alba, dando tuttora, nella sua rozza imponenza, una immagine fedele di quelle che era nell'epoca baronale».

[illegible] *quando [illegible] Monticello?* «*Nella ricerca delle origini di questo centro albese ci soccorre, accanto al testo di Gino Bernocco, anche la più [illegible] le pubblicazione di Domi [illegible] noglio*, «Invito alle Langhe». «Non è nota l'epoca della fondazione — *scrive Gianoglio* — certo anteriore [illegible] secolo XI, poiché Pietro Vescovo di Asti, in una conferma di privilegi del 1041, nomina, tra altre terre e feudi, la chiesa di S. Ponzio in Monticello "cum corte et castro et cappellis et bosco". Da tempo infatti il feudo di Monticello spettava alla Mensa vescovile di Asti sotto la dipendenza della Santa Se- [illegible] [illegible] rimase fino [illegible] concordato stipulato fra questa e i Savoia nel 1741».

«La data più antica comprovata da documenti — *prosegue Domi Gianoglio* — è del 1008 e vi fa riferimento un altro vescovo di Asti, Giovanni, ratificando quanto [illegible] appunto nell'anno 1008 dal suo predecessore Guglielmo. La pergamena, appartenente al Comune, porta la data del 30 maggio 1368».

Torniamo alle annotazioni del Bernocco, che scrive: «Nel camposanto antico, ora abbandonato, esisteva la primitiva parrocchiale, lontano un buon chilometro dall'abitato, sulla tomba del priore D. Carlo Derossi, vi erano due pezzi di lapidi romane di marmo bianco, che probabilmente stavano uniti, con scolpito un sistro (strumento musicale egiziano) ed un gran rosone al centro, di fianco una patera (piatto rituale). Nello stesso luogo, incastrata nella cinta, vi era un'altra lastra di marmo bigio con cornice».

Nella vicende storiche di Monticello ha un notevole peso il monumentale castello gotico. «Risulta che nel 1349 un Francescotto Malabaila, signore di Castellinaldo e Pocapaglia con Monticello — *scrive ancora Gianoglio* — abbia restaurato il castello su architettura del tempo. (...) Parrebbero risalire a quell'epoca, per quanto rimaneggiate, le due torri angolari, una a pianta quadrata e una cilindrica, collegate da cammino [illegible] ronda, con caditoie per lanciar proiettili, pietre ed olio bollente sugli assalitori».

[illegible] *castello passò quindi sotto il dominio dei quattro fratelli Rotari o Roeri, figli di Corradino di Monteu Roero, S. Stefano Roero e Castagnito. Nel 1706 la contessa Laura Damiani di Priocca — citiamo sempre il Roero «Invito alle Langhe» di Gianoglio —, tutrice di Francesco Amedeo Roero, procedeva a restauri notevoli del maniero e nel 1786 il conte Francesco Gennaro, in occasione delle sue nozze con Paola del Carretto di Cortegno, lo ammodernava sotto la direzione dell'architetto albese conte Carlo Francesco Rangone di Montelupo, attenuandone la severa impronta e riducendolo essenzialmente a residenza di villeggiatura.*

g. gr.

Monteu Roero — Lavori per il ripristino del transito sono stati eseguiti lungo le strade comunali Anna e Moschetto. La spesa è stata di 40 milioni e 900 mila lire.

Cornelliano — La Regione ha approvato il progetto dei lavori di sistemazione da realizzare nel cimitero comunale. E' autorizzata una spesa di 23 milioni.

ECONOMICI

SOCIETA' concessionaria prodotto Bayer cerca agenti per Cuneo e provincia anche 1° impiego. Indispensabile moto offrasi rimborso spese provvigioni incomplet. Telefonare per appuntamento 011 806 5775.

AMMONIERA Torrese, secondo impiego abitaz. per lavoro serio. Scrivere a: Postalba 20 corso M. Coppino 9, Alba

Le maschere di Monticello assicurano un carnevale pieno di allegria

La «specialità» di Vigio e Steo inventare freddure e barzellette

MONTICELLO D'ALBA — Tra leggenda e realtà, si tramanda a Monticello il ricordo di due personaggi particolari, due macchiette del luogo con molto «bontemp» [illegible] troverebbero riscontro nella vita dei tempi passati. Davanti un bicchier di vino, assicurano i monticellesi, sapevano trattenere i compaesani [illegible] le loro «ciancie», battute e sfide, divertirsi, divertendo gli altri, quando non c'erano ancora cinema e televisione ad occupare il tempo libero dal lavoro [illegible].

Chi sono questi personaggi? Vigio e Steo. Ogni anno, nel tempo di Carnevale, vengono rispolverati per vestire i panni delle simpaticissime maschere monticellesi. Vigio Cobiabrepe e Steo Parpacher. Lavoratore infaticabile il primo, un contadino tirchio, taccagno e grintoso. Un «bugianen». Il secondo, con poca voglia di lavorare, che ama il divertimento e si dà le arie di *latin lover*.

Sulla loro strada trovano Ghita e Catlina che non [illegible] no decidersi tra la dedizione al lavoro del Vigio e i modi brillanti di Steo. Nel dubbio, dicono a Monticello, han finito per restare zitelle e sono le compagne di Steo e Vigio nel Carnevale monticellese, [illegible] inventato ormai tra i più rinomati della Langa.

«*Le nostre maschere* — spiega il dinamico presidente della Pro loco, Felice Cornaglia — *sono diverse da tutte le altre. Non si accontentano di mostrarsi in pubblico in abbigliamento estroso o di sfilare sui carri. Hanno inventato un ricco repertorio di dialoghi, battute banali [illegible] spiritose che fanno ridere*». Lo custodiscono gelosamente e lo sciorinano solo a Carnevale. Accettano di «calibrio» per qualche istante.

Cogliamo alcune battute. «*Preferisci le donne pettegole o le altre?*» chiede Vigio. «*Quali altre?*» risponde Steo. «*La differenza tra [illegible] cammello e Steo?*». «*Un cammello è capace di lavorare per sette o otto giorni senza bere. Steo è capace di bere sette o otto giorni senza lavorare*». «*Un esempio di attimistia?*». Secondo Vigio è «*una stella che dorme in un letto matrimoniale*». «*Un passaggio a livello [illegible] Una barriera per impedire ai treni di andare sulla strada...*», e così di seguito.

Ma quest'anno il Carnevale di Monticello incontra difficoltà. Andrea e Giovanni Margiaria, i due fratelli, commerciante il primo, operaio il secondo, che da oltre 30 anni vestono i panni di Vigio e Steo vogliono ritirarsi e [illegible] fanno pregare. In paese vi è *suspense*. Fino all'ultimo non si saprà se compariranno in piazza, anche quest'anno, o se dovranno essere sostituiti. Un'eredità difficile che nessuno si sente di affrontare.

E' probabile che prima di domenica o di martedì i fratelli Margiaria vincano le perplessità e accettino di salire, ancora una volta, sul palco che, per tanti anni, li ha visti protagonisti. «*Non dobbiamo lasciar morire le nostre maschere* — interviene il sindaco Giovanni Biengio —. *Sono una tradizione importante per [illegible] paese*». «*La Pro loco quest'anno* — afferma il presidente Cornaglia — *ha invitato anche due animatori, due noti personaggi comici di una televisione privata "Gioanin l'Imbianchin" e il "Farmacista Prevost" per rendere ancora più divertente il nostro Carnevale. Si affolleranno alle maschere. Siamo convinti che ne originerà una festa grandiosa!*».

Mentre i monticellesi [illegible] sono [illegible] impegnati [illegible] convincere i fratelli Margiaria, la Pro loco ha definito nei dettagli il programma [illegible] [illegible] festeggiamenti. Domenica 21 febbraio «Gran Carlevè di Cit» (inizio ore 15), con sfilata di carri allegorici appositamente allestiti per i più piccoli. Segue il «Ballo per le maschere» rallegrato dall'orchestra «Quartetto del liscio» [illegible] premiazione delle [illegible] schere più significative. Dopo per tutti. [illegible] [illegible] Veglione danzante [illegible] con l'orchestra «Quartetto del liscio», [illegible] ingresso gratuito, offerto dalla [illegible].

I festeggiamenti riprendono martedì 23 febbraio con un «Gran polentone» che sarà distribuito in piazza alle 15,30 con salsiccia, polli e buon barbera, alla presenza delle maschere e di Gioanin l'Imbianchin e del Farmacista Prevost. Il polentone in piazza sarà cucinato al termine della sfilata [illegible] carri allegorici del Roero con la partecipazione della banda musicale di Cornegliano e l'esibizione delle belle majorettes «Les Berettes Blancs» di Alba con i loro famosi tamburini.

Alle 21 il Carnevale si conclude con il «Veglionissimo del polentone» alle note dell'orchestra «I langaroli» del maestro Secondo Gallizio e la comica presenza di Gioanin e [illegible] Prevost.

g. f.

Le feste di carnevale nei Comuni della Langa

ALBA — Il Carnevale si festeggia in [illegible] delle Langhe. A Sinio domenica pomeriggio i nobili «Marchesi del Carretto» danno il benvenuto alle maschere e ai carri dei paesi vicini. A tutti «busie» e dolcetto. Alle 20,30 grande festa mascherata per piccoli e [illegible] con [illegible] orchestra».

A Montelupo Albese martedì 23 (ore 14) raduno di carri carnevaleschi, sfilata per le vie del paese. Polenta, salsiccia e vino per tutti con una baraonda finale.

A Magliano Alfieri domenica (ore 15) nel capoluogo Carnevale in piazza con polenta, vino, carri e giochi per i giovani. Rallegrerà l'atmosfera la banda musicale «La Maglianese». Martedì 23 febbraio, ore 20,30, in frazione Sant'Antonio, brulè e bugie, musiche popolari e canti attorno ad un rogo finale del Carnevale.

Ad Alba il borgo di San Lorenzo ha indetto un corso di disegno sul tema: «Viva il Carnevale» per tutti i ragazzi delle scuole. La premiazione avrà luogo domenica alle 14,30 in piazza del Duomo, con l'intervento di Lazagnon e Ciciabarile. Saranno premiate anche le maschere più originali. Per la prima volta, in questa occasione, anche ad Alba sarà cucinato un polentone in piazza [illegible] salsiccia.

f. g.

MONTICELLO D'ALBA - Pro Loco
PROGRAMMA
Domenica 21 febbraio - [illegible] CARLEVE' [illegible]
ore 15 Sfilata di carri allegorici appositamente allestiti per i bambini
ore 15,30 POMERIGGIO [illegible] [illegible]O per le «Mascre» con e senza maschere rallegrato dall'Orchestra «Quartetto del Liscio» saranno premiate le [illegible] più significative
A tutti i bambini divertenti doni
ore 21 VEGLIA DANZANTE rallegrata dall'Orchestra «Quartetto [illegible] Liscio» [illegible] ingresso «gratis» offerto dalla Pro-Loco
[illegible] 23 febbraio - [illegible]
[illegible] la partecipazione dei [illegible] personaggi notissimi di TELECUPOLE:
«Gioanin l'imbianchin» e «l'farmacista Prevost»
ore 14,30 Sfilata di carri allegorici con la partecipazione della [illegible] Musicale di Cornegliano
ore 15 Défilé - spettacolo [illegible] gruppo femminile delle majorettes «LES [illegible] BLANCS» [illegible] con i loro famosi [illegible]
[illegible] 15,30 DISTRIBUZIONE DEL POLENTONISSIMO realizzato con 10 mila [illegible] tonna di maiga macinata alla pietra, e condito con 200 trabuc [illegible] salsiccia, dorzinedi polli in begna, il [illegible] innaffiato con abbondanza di genuina Barbera [illegible] Roero
ore 21 VEGLIONISSIMO DEL POLENTONE alle note dell'orchestra «I langaroli» del M.o Secondo Gallizio e la comica [illegible] di «Gioanin l'imbianchin» [illegible] [illegible]ista Prevost» di Telecupole
I Balli si svolgeranno nel salone del Circolo «Pro-Loco» (appositamente riscaldato)

IMPRESA PULIZIE GIACHINO

Una fiducia al vostro servizio
— Pulizia appartamenti, ville, comunità, uffici, negozi, vetrine
— Trattamenti cotto fiorentino [illegible] Klinker
— Lavaggio Moquettes pavimenti e murali divani e poltrone
Via Stazione, [illegible] - Monticello [illegible] - Tel. 0173 64.366

MARGIARIA VINCENZO & C. s.n.c.
FABBRICA MOBILI
Specializzazione BAROCCO [illegible]
Mobili moderni ed in stile
TORINO
Via Feletto 55-57
tel. 011/273.392

MERCEDES-BENZ
MERCEDES-BENZ
[illegible] VENDITA ED ASSISTENZA VEICOLI INDUSTRIALI
autostella S.p.A.
MONTICELLO D'ALBA - TEL. 64494/5

MAGLIANO EUGENIO
- Montaggio Ganci - Traino Roulottes
- Carrelli
- Assistenza fuoristrada
MONTICELLO d'ALBA
Via Muratore 31 - Tel. 0173/64.493

SILENCERS SITO
SILENZIATORI [illegible] ACCESSORI PER MOTO CICLOMOTORI E SCOOTERS
SITO S.p.A. - Monticello d'Alba - Tel. 0173 64.128/9

SANT'ANTONIO
di L. Pontiglione
— PAVIMENTI PER ESTERNI
— RECINZIONI MODULARI
— MANUFATTI IN CEMENTO
— MATERIALI EDILI
— ARTICOLI DA GIARDINO
— PAVIMENTI
— CAMINETTI SUPERFIRE
Monticello d'Alba - Tel. (0173) 64.138

P
Mobilificio Artigianale
PARUSSA FRANCESCO
& SILVANO
s.n.c.
Produzione propria Barocco Piemontese ed assortimento di mobili tradizionali [illegible] moderni.
MONTICELLO d'ALBA
via Stazione 3-18 - Tel. 0173/64.130

CAVALLOTTI MARIO
- Preparazione macchine Rally
- Officina Autorizzata Abarth
- Installazione Kit Turbo
- Autoriparazioni
MONTICELLO D'ALBA
Tel. 0173/64.210 - Via Stazione 25

Carrozzeria RINALDI & ROSSO
- Riparazione auto e veicoli industriali
- Verniciatura a forno
MONTICELLO d'ALBA - Tel. 0173 / 64.434

INCHIESTA SUL PARTITO DOPO I FATTI DI POLONIA

Anche Savona è con Berlinguer «Non siamo orfani di Mosca»

Il segretario Ferraris: «C'è una larga e convinta alla linea della direzione» - Qualche dissenso tra anziani - «La terza via non è pia illusione»

SAVONA — Il 1921 fu Antonio Gramsci a presiedere, a Savona, i lavori dell'assemblea costituente della federazione ligure pci ma dall'anno prima la città aveva sindaco unista. Un cenno al passato è doveroso per meglio comprendere la costante presenza del pci in provincia e le sue profonde radici nella vita sociale e culturale savonese. Oggi è il partito più forte: il 36% nelle politiche del 1979 (32,5% Dc), il nelle provinciali 1980, il 41,6% nelle comunali di E. poi, quasi 12 mila iscritti lo scorso anno, con la dichiarata spe- del dirigenti via Paleocapa un'ulteriore crescita.

La Polonia, Kabul, il dissenso di Cossutta: che reazioni hanno suscitato in questa realtà apparentemente monolitica? Ne parliamo con Elio Ferraris, 34 anni, 18 novembre segretario politico provinciale pci, il sesto dalla Liberazione (prima di lui, nell'ordine, ci furono Gilardi, Lunardelli, Amalio, Noberasco e l'attuale Scardaoni).

La sede della federazione di tipo manageriale, anche l'aspetto esteriore sembra rappresentare un taglio netto passato. alle pareti, dei «padri» storici è rimasto solo il quadro raffigurante Palmiro Togliatti.

«E' dal dicembre scorso — dice Ferraris — che stiamo dibattendo questi problemi. Ebbene, mi pare vi sia stata una larga e convinta adesione alla linea Berlinguer sul problema Polonia e ciò è la conseguenza del fatto che a Savona il pci, così tutto il movimento democratico, il profondamente internazionalista. In ogni momento ha sempre considerato irrinunciabile il valore della libertà. E' stata, quindi, valutata in modo positivo la posizione della centrale. Oggi analoga mobilitazione è in corso per la del Salvador. questo significhi — prosegue — la totalità del confronto viene portato ti col massimo rispetto».

— Da che area giungono le voci di dissenso?

«Difficile stabilirlo. E' un fenomeno che attraverso le generazioni e le sioni sociali. In prevalenza qualche anziano del partito, soprattutto coloro che hanno vissuto la Resistenza e gli anni immediatamente successivi. Non tutti naturalmente, anche fra costoro, infatti, la maggioranza ha espresso adesione alla linea del partito. può dire che il dissenso è fra la classe operaia in particolare perché, ad esempio, nell'ambito del porto, quasi tutti hanno espresso consenso convinto alla posizione della direzione centrale».

— Come si spiegano le frange di dissenso?

— Elio Ferraris — *c'è un elemento di confusione alla base di tutto e deriva dal fatto che alcuni pensano che sia in sione il valore della Rivoluzione d'Ottobre, oltre alle conquiste realizzate dai Paesi a indirizzo socialista. Non questa nostra intenzione, piuttosto c'è l'esigenza che anche in questi vada verso un rinnovamento, l'inizio della terza fase della lotta per il socialismo. Perché tanta adesione, anche a Savona, alla linea Berlinguer? Proprio per il fatto che questi due elementi, la democrazia e la lotta per il socialismo, sono parte integrante battaglia che hanno condotto i nostri compagni i quali si riconoscono, pertanto, nelle posizioni della direzione centrale».*

— Il termometro, più reale, degli umori della arriva, spesso, dalla fase del tesseramento.

«Sino a oggi non abbiamo registrato neppure un rifiuto tessera motivato coi fatti di Polonia i rapporti col paus. Anzi, ci segnali di nuove iscrizioni, specie nelle zone di Albenga, Borghetto».

— un certo dissenso pure esiste, come pensate di affrontarlo?

«Ho già avuto modo di — continua Ferraris — che aveva ragione il segretario provinciale della Cisl, Pontalcolone, a sostenere che le posizioni definite 'subalterne' devono, invece, essere definite un fatto culturale e politico e che pure nella loro non positività hanno recuperate e fatte crescere con il confronto politico culturale, corretto e leale».

— E la terza via?

«Non è pia illusione, i nostri compagni hanno capito. E', anzi, una lotta più impegnativa e profonda per il socialismo, non un arretramento».

— Qualcuno definisce i «cossuttiani savonesi «conservatori», intimamente legati allo stalinismo.

«Io sono giovane, non ho un'esperienza diretta realtà del passato, però conosco modo attraverso il quale i comunisti savonesi si rapportati grandi problemi della provincia. E' proprio il contrario dello stalinismo».

Ivo Pastorino

Finale: è morto Tommaso

FINALE — E' deceduto ieri mattina nella sua abitazione, dopo breve malattia, Tommaso Bottino, 69 anni, padre Lorenzo Bottino Finale Ligure dal 1976. funebre celebrato domani mattina nella chiesa parrocchiale S. Lorenzo di Varigotti. (a. d.)

Il tribunale vuole fare piena luce collaborazione amministratori e controllori

Rapporti e combines, parla il «cardinale» ora tocca a Semeria, il presidente del blitz

Era lui che teneva le chiavi della cassaforte tutti i segreti giocatori, veri o - Cesarina Barba, donna dalle «facili roulettes» - L'oscuro ruolo di Riccardo Gandolfi detto «Peci» - Zampone tutto

SANREMO — «giallo» provocato dalla misteriosa porsa rapportini con i quali controllori e ispettori del Casinò di Sanremo segnalavano: via del tutto confidenziale, alla presidenza della da gioco i loro sospetti forse verrà chiarito. Per lunedì mattina, infatti, è stato chiamato a deporre in tribunale l'ex presidente del no, Antonio Semeria, l'uomo iz-, ideatore rapportini e depositario della chiave della cassaforte che li conteneva assieme ai loro segreti.

Mirko Siri, 36 anni, ispettore amministrativo, detto «il cardinale», e inflessibile sul lavoro, ha spiegato ai giudici i vari sistemi adottati dai croupiers e «teste» per fare man di quattrini, facendo nello stesso tempo una certa autocritica («E' possibile — ha detto — che qualche combine sia stata fatta nonostante la mia presenza e la mia diligenza nel controllare i tavoli»).

Presidente. Come avveniva i furti ai tavoli delle roulettes?

Siri. In tanti modi. Pagando, ad esempio, alle «teste» le vincite non richieste da clienti distratti, le cosiddette «orfanelle»; oppure medi doppi cambi di «fiches» o ancora piazzando sul tappeto verde gettoni prelevati dal «budino» (è la dotazione cassa, n.d.r.), o mediante l'uso improprio di «fiches» puntate da un cliente regolare.

P. Era possibile che il croupier, per agevolare una «puntata», indicasse le dita, una, o tre, la «dozzina» relativa numero appena uscito, mentre la roulette stava ancora girando, in modo consentire suo complice puntare il gettone all'ultimissimo istante casella vincente?

S. E' possibile, ma come sistema non era molto usato. Gli altri erano molto più pratici.

P. A chi venivano indirizzati i rapportini quali ispettori e controllori esprimevate i vostri sospetti?

S. Alla presidenza del Casinò.

P. Chi aveva instaurato il sistema dei rapportini «volanti», riservati e soltanto siglati?

S. Il presidente Antonio Semeria.

P. Mi spieghi meccanica dei rapportini...

S. Tutte le sere, alla chiusura del gioco, si redigeva un rapporto con relazione di quanto avvenuto in questo, generico, e alleguva un secondo, più circostanziato e più riservato, che potremmo definire un «superrapporto», nel quale indicava il nome dei sospettati e proposta di allontanamento per gioco scorretto della «teste», indicando tipo di scorrettezza e probabile complice.

P. E' vero che il 10 settembre 1980 aveva chiesto l'allontanamento dalle sale da gioco di Cesarina Barba, dicendo che era una «testa» e che se la cambiavano in parecchi? Una sorta di donna dalle «facili roulettes»?

S. E' vero.

P. E' suo il rapporto nel quale si dice che Ravazzi una «testa» del croupiers Bova e Colangeli?

S. Sì.

P. Perché chiese l'allontanamento di Ferrando?

S. sentivo particolarmente controllato da lui. Da controllore diventato un sorvegliato speciale. Aveva sempre i suoi occhi addosso.

P. E' vero, questa particolare attenzione risulta anche dalle intercettazioni.

S. Non facile smascherare le «combines». Probabilmente me l'hanno fatta più di una volta, specie quando allontanavo da un tavolo.

P. E' vero che l'attuale imputato Riccardo Gandolfi, capotavolo, la aveva segnalato delle irregolarità che si verificavano al suo tavolo?

S. Sì.

P. Le risulta che il Gandolfi venisse chiamato «Peci, il brigatista pentito»?

S. Questo non lo so.

In precedenza si sono svolti alcuni confronti tra Massimo Zampone, una «testa» Alassio i croupiers Antonio Ciuglielmi e Riccardo Gandolfi, accusati entrambi di avergli passato quattrini. Zampone ha ribaltato le dichiarazioni rese in istruttoria, dicendo di non riconoscerli.

L'udienza si è chiusa la sfilata dei poliziotti che avevano fatto scattare il «blitz» del 27 gennaio scorso anno: De Bora, dino, Tontodimamma, Siccardi, Viti, Persici e il vicequestore Enzo Natale.

Gian Piero Moretti

Le mance e «capitan Uncino»

SANREMO — Tra i vari record del «Comune bisanziere», che emergono al processo del Solaro per le vincite truccate ai tavoli da gioco, ce n'è uno mondiale: quello del rapporto mance-incassi. La percentuale media, accettabile, di un Casinò dove scandali e combines dovrebbero rimanere fuori dalla porta, secondo gli esperti oscilla tra il 35 ed il 45%.

Al Casinò di Sanremo, gestito direttamente dal comune, questi parametri sono gonfiati in maniera più che sospetta. Nel mese novembre il roulettes il rapporto mance-incassi è stato addirittura del 655,38% a favore delle prime. La casa da gioco matuziana, infatti, ha incassato 61 milioni 650.600 lire. Le mance sono state addirittura 404 milioni e 40 mila lire. Come dire che in dove il proprietario incassa, complessivamente, mila lire al giorno il suo cameriere guadagna, solo di mance, circa 700 mila.

Sempre nel 1978, a luglio, il record europeo: gli incassi alle roulettes furono di 136 milioni, le mance registrarono più di mezzo miliardo, qualcosa pari al 371,84%. Gli esperti di Casinò ritengono queste cifre «scandalosamente anomale». Anche di qui la necessità di cambiare rotta, restituire la casa da gioco ad un gestore privato. Da Roma, anche se per il momento lo scritto ufficiale non è ancora pervenuto al sindaco Osvaldo Vento, è giunta notizia che il ministero dell'Interno, alcune modifiche non sostanziali, avrebbe il «sì» al capitolato d'appalto approvato Consiglio comunale. capo gabinetto del ministro Rognoni ed il dott. Lacomare, funzionario preposto al Casinò italiani, dopo aver esaminato l'elaborato della «commissione Andreaggi» hanno chiesto di modificare meglio definire articolo dello stesso capitolato per dare maggiori garanzie al Comune.

In breve, tratterebbe di questo: potranno partecipare alla gara d'appalto del Casinò dei fiori soltanto quelle società finanziarie con i requisiti per gestire, senza avventure, un'azienda come la casa da gioco con un introito di circa 40 miliardi l'anno. La richiesta ministero non dovrebbe fare ritardare di molto il passaggio definitivo del dalla gestione pubblica a quella privata anche se dovrà essere approvato giunta municipale e, forse, anche dal Consiglio comunale. «Entro il 1982 — ha dichiarato il consigliere Roberto Andreaggi — *la pratica relativa alla da gioco dovrebbe essere risolta definitivamente*».

Nell'udienza di ieri si è appreso anche che al la percentuale mance-incassi è di nuovo salita. Nel dopo il blitz del vicequestore Enzo Natale, era del 41,37%, quindi accettabile. Oggi avrebbe superato il 61%. forse ricordarsi i vari «capitan Uncino», le «teste», i «capitesta» e impiegati compiacenti? La domanda rimbalza circolare. Le forze dell'ordine hanno riaperto gli occhi. Da grafici esibiti al processo dall'ufficio contabilità del Casinò emerge che nel 1980 il rapporto medio delle mance nel confronto degli incassi era del 72,81%; nel 1979 del 69,50%; nel 1977 del 105,29%; nel 1976 dell'84,72%.

Tra le «curiosità» c'è registrare che le «orfanelle», le vincite non ritirate clienti del Casino per i più svariati motivi e tra i più ricorrenti per distrazione, nel 1981 hanno fatto guadagnare al 109 milioni di lire. La cifra, come da regolamento della casa da gioco, è finita nel *«fondo speciale delle iniziative promozionali»*.

Roberto

Irruzione di agenti romani savonesi in una villetta di Garlenda

Arrestato ad Albenga un decoratore presunto «basista» delle Br

E' Giuseppe Pallante, 21 anni, nato a Tivoli - Riserbo in questura - L'hanno portato a Roma

SAVONA — Undici uomini dell'antiterrorismo della questura Roma e della squadra politica Savona hanno arrestato, a Garlenda, nell'entroterra di Albenga, Giuseppe Pallante, 21 anni, originario di Tivoli, militare di leva finito a sei mesi fa.

Era inseguito da un mandato di cattura, per rapina, magistratura romana. Il provvedimento della procura sarebbe emesso nel so di indagini sugli autofinanziamenti terroristi di Prima linea e delle Brigate rosse. Va però precisato che nei confronti dell'arrestato, al momento, non vi è alcuna imputazione specifica riguardante il terrorismo.

La questura di Savona ha rifiutato qualsiasi informazione e persino le generalità del giovane, che è stato subito trasferito a Roma, a disposizione del magistrato inquirente. Si soltanto che Giuseppe Pallante da tempo era tenuto d'occhio dalla squadra politica e che il blitz sarebbe avvenuto nel un'inchiesta che dalla delinquenza comune si sarebbe allargata terrorismo e che è coperta dal massimo riserbo.

La cattura del ricercato è avvenuta all'alba di ieri nella villetta di via Sperone, nei pressi maneggio ippico di Garlenda (la località è una delle più esclusive della Riviera e dispone di uno dei migliori campi di golf della Liguria), dove l'arrestato abitava con la moglie, Annarita Ciccione, anni, che ha sposato lo scorso settembre. La donna è uscita ieri dall'ospedale dove, la scorsa settimana, ha dato alla luce una bambina.

Gli dell'antiterrorismo hanno circondato la villetta nella notte fra mercoledì e giovedì e, nel primo mattino, hanno deciso l'irruzione. Giuseppe Pallante pare fosse a letto. avrebbe tentato alcuna reazione mentre i congiunti sarebbero rimasti sorpresi come, altrettanto, la gente posto, quando hanno appreso notizia. Sicuramente Annarita Ciccione era all'oscuro dei presunti «legami» del marito.

Sembra che, casa, gli inquirenti non abbiano trovato nulla di compromettente e di escluso che, al riguardo della villetta, possa parlare di covo.

Giuseppe Pallante, dopo il congedo, lavorava come decoratore ad Albenga e nei centri vicini. Conduceva una vita del tutto normale, tanto da restare nell'anonimato più completo.

Ciò nonostante la squadra politica di Savona era rente di suo movimento. La conferma indiretta viene dal fatto che, appena è stato firmato il mandato di cattura, gli uomini dell'antiterrorismo sono andati a colpo sicuro.

La giornata di ieri è trascorsa tranquilla in attesa dell'esito dell'incontro che è tenuto a Roma al ministero Partecipazioni. Ieri mattina dall'aeroporto di Genova partiti il presidente della Provincia, Domenico Abrate, il vicepresidente, Gianfranco Sangalli, il sindaco di Cairo, Oscar Assandri e i rappresentanti partiti politici. Questa mattina, rientrati, si incontreranno in Provincia per fare il punto sulla situazione. Giovedì prossimo una delegazione savonese sarà ricevuta personalmente da De Michelis.

g. p. c.

Cokitalia: giorni decisivi De riceve le parti

SAN DI CAIRO — Ieri mattina alle 9,30 il direttore dell'Italiana Giuseppe Cairo, Giorgio Novarese, seguito dai più stretti collaboratori, è rientrato nello stabilimento dopo la «fuga» di alcuni giorni fa. In un breve comunicato ha spiegato di avere preso questa decisione per ottemperare all'ordine del pretore di Cairo Montenotte e ha sottolineato il grande peso di responsabilità della direzione che durante il periodo di «autogestione» non fatto mancare alla cokeria l'approvvigionamento delle materie prime.

Tuttavia, direzione irremovibile sulle sue posizioni e subito dopo il rientro ha ancora una volta ordinato alle di procedere alle fasi preliminari della fiancatura alla batteria Anticipando la mossa, il consiglio aveva già ritirato gli addetti alla manutenzione (una ventina operai) e ha cominciato uno sciopero.

La giornata di ieri è trascorsa tranquilla in attesa dell'esito dell'incontro che è tenuto a Roma al ministero Partecipazioni. Ieri mattina dall'aeroporto di Genova partiti il presidente della Provincia, Domenico Abrate, il vicepresidente, Gianfranco Sangalli, il sindaco di Cairo, Oscar Assandri e i rappresentanti partiti politici. Questa mattina, rientrati, si incontreranno in Provincia per fare il punto sulla situazione. Giovedì prossimo una delegazione savonese sarà ricevuta personalmente da De Michelis.

g. p. c.

Incidente ad Albissola davanti alla piscina sulla statale Aurelia

«Raid» di un'auto di drogati ragazza è morente, un ferito

Prima hanno urtato una vettura in sosta a Varazze, poi si sono schiantati contro un furgone

ALBISSOLA M. — Un'auto con a bordo tre giovani è violentemente tamponato, ieri pomeriggio, sulla Aurelia, all'altezza della piscina di Albissola Marina, un furgone in sosta. Nell'incidente ragazze di 19 anni: Licia Petrarola, abitante a Savona in via Santuario riportato gravissime al E' ricoverata all'ospedale San Paolo prognosi riservata.

conducente, Marco Sotgia, anni, di Orbel (Nuoro), è rimasto incolume mentre sua sorella, Mariangela, di 26 anni, residente a Savona in via Piave 17, che si trovava sul sedile posteriore, ha riportato trauma cranico e i medici del San Paolo l'hanno giudicata guaribile in una ventina di giorni.

I carabinieri stanno svolgendo accurati accertamenti sull'incidente che sui suoi protagonisti perché sospettano che il giovane sardo, tra l'altro sprovvisto di patente, si trovasse al volante in condizioni psico-fisiche alterate. Secondo gli inquirenti non sarebbero estranei al giro dei tossicomani savonesi.

Marco Sotgia e le due ragazze provenivano da Cin autostrada, alla stazione di servizio di Varazze, avevano già avuto un piccolo incidente. La loro avevano urtato un'auto, ma i tre si allontanati frettolosamente uscendo poi casello Albissola. Il tamponamento avvenuto sull'Aurelia. C'era un furgone quale stavano scaricando pesce. intendeva sorpassarlo quando si è trovato di fronte un bus del servizio pubblico. sterzato in extremis finendo così in pieno contro il camioncino.

E' stato un urto particolarmente violento. I due automezzi sono rimasti incastrati e i soccorritori hanno dovuto tagliare parecchio per estrarre i tre ragazzi dal groviglio di lamiere. Marco Sotgia si rebbe affrettato, sempre condo i carabinieri, a dire che non c'era lui al volante, ma i timoni bra non abbiano dubbi al riguardo.

Le due giovani sono state trasportate d'urgenza all'ospedale dove condizioni di Lucia Petrarola sono apparse subito molto gravi. Ha una frattura cranica piuttosto estesa numerose ferite al volto avendo urtato in pieno contro il parabrezza.

Rapina Loano fermo Asti

LOANO — Nel delle indagini per rapina alla Boutique Giulello, compiuta a martedì scorso, i carabinieri hanno effettuato un fermo in Piemonte, probabilmente ad Asti. Sull'identità del fermato viene mantenuto il più assoluto riserbo. Dovrebbe però trattarsi del presunto autore del furto vettura «A 112» servita per il colpo e per la fuga.

L'auto, appartenente a Piero Niecco, anni, era stata rubata a Spotorno verso le 17,30 di martedì e un'ora dopo è la rapina. Non escluso che nel corso delle indagini Piemonte vengano effettuate anche perquisizioni domiciliari presso amici e conoscenti del fermato. Quest'ultimo avrebbe trasferito a Loano a posto a disposizione della magistratura.

(g. m.)

Alassio: crolla un'impalcatura

ALASSIO — Una impalcatura di tubi innocenti, alzata per tinteggiare la facciata un palazzo di cinque piani in via Solari, quasi all'angolo con la via Aurelia, si è abbattuta appoggiandosi anti-stante.

Fortunatamente non si lamentano danni. (f. zr.)

ECONOMICI
VENDESI terreno fabbricabile agricolo a bosco comune Piana Crixia (SV). Tel 0341 23 278

Vela Club Alassio 3
7ª MOSTRA CICLO SPORT
balùn d'arasce
ALASSIO
Dal 21 al febbraio 1982
Orario: 9 - 12 - 14,30 - 20
Ingresso libero
Calendario corsa ciclistiche:
21
III Ciclo raduno internazionale
25 febbraio IV Nizza-Alassio
28 febbraio
XIII Montecarlo-Alassio

A Sanremo applaudito concerto del cantautore

Tra politica e sentimento Bertoli incanta i giovani

SANREMO — Il «guerriero senza patria e senza spada», si definisce nella canzone autobiografica «A duro», dei suoi brani più noti. è tornato a Sanremo, sulla ribalta che, attraverso «Club Tenco», aveva contribuito, anni fa, a lanciarlo nel firmamento dei cantautori. Menestrello ora delicato, ora sferzante, sempre in dosato equilibrio tra politica e sentimento, poesia canzone di protesta, Pierangelo approdato al Teatro Ariston: «Sanremo 2.000». Angelo Esposito costituisce ormai tappa obbligata, per ogni «tournée».

Di fronte ad una platea scatenata, composta soprattutto da giovani e giovanissimi («E' il mio pubblico abituale: in Veneto, due sorelle mi hanno seguito per ben 70 concerti. sopra 35 anni, i «fans» diminuiscono: a sentirmi, mungue, specialmente in estate, vengono anche i sessantenni, o addirittura intere famiglie», spiega), ha passato in rassegna repertorio.

Una produzione vasta, iniziata nel '65: «Le mie canzoni nascono di notte, nel silenzio della mia mansarda», precisa Bertoli, spegne l'ennesima sigaretta («Ne fumo tre pacchetti al giorno, altrimenti non a prender sonno», scherza). Due ore di spettacolo, senza pause. Lo concluso alfinito, con la sala in delirio, che reclamava il 'bis' di «Eppure soffia»: il motivo al quale sono più affezionato. Lì ritengo il migliore. In meno di tre minuti, offre il massimo, come testo musica».

Il giorno prima, Riccardo Fogli al era esibito a Imperia: si c'è, tra e il vincitore del festival? «Lui un personaggio costruito, recontare di me, comunicare sensazioni emozioni», risponde il cantautore emiliano. Adesso sulla dell'onda, ma, in passato (e non si vergogna ricordarlo) stato quasi alla fame: «Nel '75, partecipavo al Festival dell'Unità per 20 mila lire a sera, poi, mie spese, ho inciso un disco, 12 pezzi, in parte in dialetto modenese; è stato accolto bene e, l'anno dopo, cominciato lavorare anche nelle sale da ballo e nei teatri, un «cachet» di 80 mila lire. natale Caterina Caselli, ed ho avuto la possibilità di sfondare».

Riconosce onestamente di avere un debito di gratitudine per Sanremo («Ci torno sempre volentieri, la gente mi accoglie grande simpatia»), aggiunge anche: «Ormai compagna del club Tenco ha tradito lo spirito originario ed snaturato i propri contenuti: più occasione per scambio idee fra cantautori».

Bertoli atteso da altri sei concerti, prima concludere la tournée e tornare a da moglie figli, per un periodo riposo. Progetti per il futuro, nuoto, e un po' stanco. Non ho ancora idee. Per contratto la mia casa discografica, devo preparare due lp entro i prossimi tre anni. Ho questo impegno, dunque Dopo, vedremo».

Stefano Delfino

Ai lettori

Per un'agitazione dei poligrafici, nel quadro del rinnovo del contratto nazionale di lavoro, l'edizione Liguria oggi largamente incompleta, due sole pagine anziché cinque. Fra l'altro non possibile pubblicare la pagina di spettacoli e alcune rubriche di sport.

CINEMATOGRAFI TEATRI

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel. 22.196): Stati di allucinazione.
ELDORADO (vic. S. Teresa, tel. 20.583): Ciao ragazzi.
ARIS (via Vegerio, 20.583): La pazza storia del mondo.
JOLLY (via P. Boselli 5, tel. 21.170): La maglia bagnata (v. 18).
DIANA (via Brignoni 1r, tel. 25.714): La guerra del fuoco.
OLIMPIA: Il tempo della mela.

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (p. Diaz 46r, tel. 30.63.22): Amore e guerra.
CINEMA (Fossei (via 13, tel. 21.142): Wayback.
LUX (v. Buraggio, tel. 22.073): Il diario dell'incredibile Hulk.
ALASSIO
ASTRO: Il principio della città.
COLOMBO: Ricchi ricchissimi... praticamente in mutande.
ANDORA
AMBRA: Maglieri di guerra.
ASTOR: Il grande ruggito.
CRISTALLO: La legione dello porno lo-mando (v. 18).
ALBISSOLA SUPERIORE
LEONE: riposo.
ALBISSOLA MARINA
MARCONI: Internamento grezzo.
ALTARE
VALLECHIA: riposo
CAIRO MONTENOTTE
ABBA: Scolacolo teenage di pazzo dolly spoon.
CRISTALLO: Amanti
DELLA ROSA: riposo.
CALIZZANO
CLUB LO SCORPIONE: riposo
CARCARE
OLIMPIA: riposo.
CENIALE
CORSO: riposo
FINALE LIGURE
ONDINA: Chi trova un amico trova un tesoro.
IDEAL: La grande fuga.
VITTORIA: Bisogna un gladiatore di cattivi.
LOANO
PERLA: Il direttore della libero

LOANESE: Cristiana F. noi, i ragazzi del
MILLESIMO
ITALIA: L'ultima coppia spiccata.
LUX: riposo.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Cari amici miei.
ORMEA
REGINA: Jolly blue donna story (v. 18)
FILMSTUDIO ALBA BLUE: riposo.
VALLEGRANDE
CINESTUDIO SABAZIA: riposo.
VALLEGRANDE
CINEMA VALLEGRIA: riposo.
VARAZZE
VERDI: Guerra tra le pulci.
TEATRO: Il marchese del Grillo.

TEATRI

ANTICO TEATRO COLOMBO: riposo.
TEATRO Il Teatro Stabile di Trieste presenta Das Kapital di Carlo Malaparte con Vittorio Franceschi e Nello Meraviglia.

IMPERIA

PRIME VISIONI

AMBRA: Ingordigia erotica (v. 18)
ROSSINI (Oneglia - via Vieusseux 18, tel. 21.674): Il marchese del Grillo, con A Sordi.

CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Cascione 98, 63.871): Cristiana F. noi, i ragazzi dello zoo di Berlino.
DANTE (Oneglia - via S. Bonfiglio, tel. 23.620): Il tempo della mela.
IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel. 22.748): Platino magico delle Bouls.
CAVOUR: Sono aperte le prenotazioni per «Questa sera si recita a soggetto» di Pirandello. Champagne per due dopo lo spettacolo.

ALTRE VISIONI

DIANO MARINA
DIANESE: Jungle bus (v. 18).
PIEVE DI TECO
PIEVESE: riposo
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: I Robinsons.
CENIA: Il bagliore.
BORDIGHERA
OLIMPIA: Intrattenimento pazzo.
ZERI: Atmosfera zero.
TAGGIA
OLIMPIA: Sexy scatenate (v. 18)
RIVA LIGURE
CORALLO: riposo
VENTIMIGLIA
EUROPA: Fantasia d'amore.
IMPERO: Platino medico delle Bouls.

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 71.671): La pazza storia del mondo.
ITTZ (via Matteotti): Una notte con vostro onore.
ASTRA (via Matteotti 50, tel. 86.010): Eccezionale... veramente.
CENTRALE (via Matteotti): Bollenti spiriti.
SANREMESE: Bolero.
SUPERCINEMA: La grande di mio padre.
ORFEO: Il tempo della mela.

ALTRE VISIONI

LUX (via Escoffier 3, tel. 583.393): La ragazza dalla pelle di pesca (v. 18)
MIGNON: signora della porta accanto.

APPUNTAMENTI FLASH

Genova: al Margherita finalmente «Falstaff»

GENOVA — La stagione lirica del Teatro comunale dell'Opera di Genova riprenderà domenica pomeriggio (ore 15,30) con il «Falstaff» di Giuseppe Verdi.

L'opera avrebbe dovuto andare in scena martedì scorso, un'agitazione sindacale, causata rottura delle trattative per il rinnovo dei contratti degli enti lirici, ha fatto saltare le prime due recite. «Falstaff» avrà così solo tre rappresentazioni.

* *

SAVONA — «Das Kapital», di Curzio Malaparte, stasera (ore 20,45) al teatro Chiabrera per la stagione in abbonamento di prosa. Sarà presentato dalla Compagnia del teatro Stabile del Friuli - Venezia Giulia. Tra gli interpreti Mario Maranzana, al quale si deve anche l'adattamento teatrale del lavoro di Malaparte, e Margherita Guzzinati. Repliche serali sabato e domenica.

* *

SANREMO — Riapproda a Sanremo un piccolo classico del teatro leggero: «Fiore di cactus» di Berilet e Oredy, una fortunata «pièce» francese, che vedrà come protagonisti Valeria Valeri e Paolo Ferrari.

Il debutto sanremese avverrà questa sera, alle 21, Teatro Casinò

CASINÒ DI MENTONE
CLUB 05
Laser Light Videocassette
Roulette - Black Jack - Chemin - Boule

Martedì sera Consiglio comunale per risolvere la crisi

Un sindaco dc a Vallecrosia ma serve l'appoggio del psi

Il primo cittadino dimissionario, Anzardi, è irremovibile e ribadisce le sue accuse alla giunta (che resta al posto) - Roberto Politi guiderà la nuova coalizione?

Sfrattato a Sanremo consigliere comunale

SANREMO — Si ripropone il drammatico problema della casa dopo un periodo di «tregua» durato alcuni mesi, sono ripresi a ritmo serrato gli sfratti eseguiti con l'intervento della forza pubblica. Nei giorni scorsi sono avvenute due esecuzioni ai danni di altrettante famiglie, entro la fine del mese sono previsti altri tre sfratti forzati, mentre presso il tribunale si sono già accumulate 55 richieste di esecuzioni.

A dover abbandonare il proprio alloggio, questa mattina, sarà un consigliere comunale, il missino Francesco Ghersi. L'uomo politico ha in affitto un terreno in Valle Armea, all'altezza del viadotto autostradale, che coltiva di fiori; poco distante c'è l'abitazione. Il tribunale ha emesso un'ordinanza di rilascio del terreno, negando la richiesta del proprietario, Piero Gilardino, per cui Ghersi dovrà anche la casa. Il consigliere ha interposto appello alla sentenza, ma, in attesa della conclusione dell'iter giudiziario, l'esecuzione di sfratto verrà eseguita.

La sospensione invernale era stata decisa in attesa che il Comune riuscisse a trovare sistemazioni alternative per le numerose famiglie. A Palazzo Bellevue, però, non si è fatto molto per risolvere il problema. Soltanto in questi giorni sono partiti i lavori per le opere di urbanizzazione della zona dove dovranno sorgere una ventina di prefabbricati, nel quartiere di Borgo Tinasso.

L'opera, appaltata alla ditta Ernesto Lanteri, dovrà essere conclusa entro due mesi. Al ritmo di una alla settimana saranno montati i venti prefabbricati, già acquistati dal Comune. Il mini villaggio sarà pronto in estate, con un anno di ritardo sui tempi previsti. Gli altri progetti (piano di recupero del Costanzo, interventi di edilizia economica convenzionata a San Lorenzo) sono rimasti sulla carta.

c. d.

VALLECROSIA — E' stato convocato per le 21 di martedì prossimo il Consiglio comunale di Vallecrosia; la riunione dovrebbe portare un po' di luce nella crisi al buio scoppiata ufficialmente dopo le dimissioni del sindaco Anzardi, ma in pratica latente da mesi, sin dopo la costituzione di un'amministrazione sorta con chiari caratteri transitori.

Una crisi anomala, nella quale, alle dimissioni del sindaco, che ha ribadito il suo atto d'accusa nei confronti di una giunta «*incapace di amministrare e più attenta agli interessi privati che pubblici*», non hanno fatto seguito quelle degli assessori, confermando quella «caccia alla poltrona» che sembra dominare l'attuale vicenda politica.

L'altra sera si è riunita la direzione della dc, che ha intrapreso una serie di contatti con gli altri gruppi. Il partito dello scudo crociato dovrebbe ricavare i maggiori vantaggi dalla crisi, in quanto, comunque vadano le cose, sarà quasi sicuramente suo esponente il nuovo primo cittadino di Vallecrosia. Con tutta probabilità la carica spetterà a Roberto Politi, attuale vicesindaco e assessore anziano, anche l'interessato si mostra molto cauto: «*Ritengo certo come amministratore* — dice — *per il resto ogni discorso è prematuro. Personalmente, ritengo che sarà una crisi di non facile soluzione*».

Roberto Politi

In effetti, mentre appare sicuro che Anzardi non tornerà sulla propria decisione («*è impossibile amministrare quando ci sono gruppi politici che badano soltanto a salvaguardare le proprie clientele*»), le possibilità di creare una vera maggioranza, che sostituisca o allarghi l'attuale coalizione formata da dc, psdi e ligure indipendente «Pro Vallecrosia», di cui è *leader* Anzardi, non sembrano molte. Non è escluso che la crisi si concluda con semplice cambiamento al vertice della giunta, con Politi al posto di Anzardi.

Resta, l'obiettivo dei democristiani e socialdemocratici (che insieme contano 9 consiglieri) è quello di limitare o addirittura eliminare la presenza dei gruppi indipendenti, ai quali si sono sempre dovuti appoggiare per amministrare la città. Oltre alla lista civica capeggiata da Anzardi, che in pratica ha provocato la crisi, rinunciando all'appoggiare, nei mesi scorsi, la maggioranza.

La «Lega» aveva chiesto una verifica che prevedeva il suo ingresso in giunta, provocando la reazione dell'assessore ai Commercio Emidio Paolino, compagno di partito del sindaco Anzardi. Paolino si è rifiutato di fare posto alla «Lega» e rinunciare alla carica è stato espulso dal gruppo e ora dovrebbe fare fronte comune con il psdi.

La «Lega Democratica» ha già anticipato che non farà parte della nuova maggioranza: «*Non si era mai vista una cosa simile* — dice il leader del gruppo Fiorucci — *il sindaco se ne va e gli altri amministratori fanno come se nulla fosse*». Per la creazione di una nuova coalizione diventa così indispensabile la partecipazione psi, rispetto anche degli accordi provinciali con la dc.

Claudio Donzella

Il Consiglio direttivo ha esaminato il «caso-Cucchi»

Quattro ore di discussioni fanno il sereno nel Savona

Rivaroli: «Stiamo programmando il futuro, le polemiche servono» La squadra a Lecco sin domani - Un pensiero anche alla Coppa Italia

SAVONA — La burrasca è passata, è tornato il sereno. Tutti sono pronti a giurarci sopra. «*Abbiamo discusso per quattro ore, senza interruzione. Alla fine più amici di prima*». Werner Rivaroli appare convinto quello che del resto non è tipo da peli sulla lingua. Il consiglio direttivo del Savona, riunitosi ufficialmente per il disbrigo della normale amministrazione, non ha potuto fare a meno di affrontare la «bomba Cucchi».

Dice Rivaroli: «*L'allenatore, forse, è stato intempestivo, però ha agito, come sempre, in perfetta buona fede. Siamo in una fase delicata, stiamo programmando il futuro, bisogna essere molto attenti. Innanzi tutto, non mollare, questo il messaggio partito dal consiglio direttivo all'indirizzo di Cucchi, dei d.s. Ciceri e dei giocatori*».

E per quanto vi riguarda? «*L'ho già detto, amici più di prima* — risponde —. *Si è parlato del futuro, dell'iniziativa relativa all'azionariato popolare. Anche gli sportivi savonesi dovranno aiutarci a realizzare i programmi. Per il resto tutto o.k. C'è stata cena coi giocatori, il morale è nuovamente alto dopo la bella vittoria sul Novara. Ora la squadra deve cercare di migliorare domenica in domenica. L'altro, c'è ancora in ballo il discorso della Coppa Italia. Per la trasferta di Prato abbiamo promesso un premio speciale, la società ci tiene a questo torneo*».

Nessuna novità particolare, dunque... «*Certo, tutto come prima. Cucchi che Ciceri andranno avanti per la loro strada. Il campionato è ancora lungo, la squadra dovrà tentare tutte le strade per migliorare la propria classifica. A Lecco, domenica prossima, spingerà al massimo, partirà sin da sabato per non scendere in campo affaticata dal viaggio. Insomma, la società non trascura nulla. Le polemiche la ultimo parte*».

l. p.

Rally: le Valli per il «tricolore»

IMPERIA — Il «Rally delle Valli imperiesi», in programma per il mese maggio, è stato spostato dalla Federazione al 6/7 novembre e sarà valido quale «Finale Nord» terza prova del Campionato italiano.

Vi parteciperanno quindi tutti i migliori equipaggi italiani

(b. v.)

Hockey: concluso corso istruttori

SAVONA — Si è concluso a Savona il per istruttori di hockey su prato riservato agli iscritti della provincia. Undici i partecipanti al corso, tenuto dal professor Carlo Colla, coadiuvato da Bruno Nagrassi, Francesco Bedini, Renato Giusto e Mauro Consigliere.

(r. bg.)

ULTIME DALLE SEDI

Sanremese in arrivo lo yoga

SANREMO — Alla Sanremese di Giorgio Canali fa il suo ingresso lo yoga. Oggi pomeriggio, infatti, arriva da Savona il Tommaso D'Acquino, specialista tra l'altro in yoga e training togeno. Salvo imprevisti diventerà un collaboratore fisso della squadra biancazzurra.

Lo ha chiesto lo stesso «mister» Canali che aveva già lavorato con lui la scorsa stagione a Savona: «Ottenendo buoni risultati — dice il tecnico — credo profondamente nell'utilità dello yoga e del training autogeno nel calcio». Il dottor D'Acquino dovrebbe tenere due sedute settimanali con i giocatori.

Intanto in vista della partita-spareggio per la salvezza di Mantova, la squadra prosegue gli allenamenti. Buone notizie per Vertova che recuperando; k.o., invece, Almame per un forte torcicollo.

E' molto probabile che nella formazione anti-Mantova ci sia qualche novità rispetto a quella che domenica ha perso di misura a Bergamo.

(b. m.)

Imperia c'è anche Bussalino

IMPERIA — Al «Ciocione», domenica, arriva il Fergocrema, un diretto avversario sulla strada verso la e si tratta, in pratica, di uno spareggio, dove i punti in palio contano doppio.

La società ha studio iniziativa per convogliare campo un pubblico folto e numeroso. La squadra, superate le traversie più recenti, sembra in buona salute. La preparazione è ripresa martedì.

Bussalino non è stato squalificato, temeva, ma soltanto ammonito con diffida, e dunque il libero sarà al suo posto. Buccolarelli, fresco sposo, è pronto al rientro, Lombardi ha ricominciato ad si: la presenza, certa, per la trasferta di Voghera, è in dubbio ancora per questo turno.

Simonelli, Torchio e Bassan, acciaccati, sono migliorati, e perfettamente recuperabili, se «mister» Sacco sarà di questo avviso. I soli a non essere disponibili, insomma, sono Conti e Marinelli, che devono scontare la seconda giornata di squalifica.

(r. d.)

La segnalazione ai carabinieri dalle mogli dei giocatori

Scoperte due bische ad Arma (diciotto persone denunciate)

TAGGIA — Irruzione, la scorsa notte, dei carabinieri di Imperia in due esercizi pubblici: sono il bar-ristorante «Nereide», lungomare di Arma di Taggia, gestito da Francesco Albanese, 42 anni, e il bar «Caravella», in via Cristoforo Colombo a Santo Stefano Mare, gestito da Claudio Cane, 36 anni. Erano stati trasformati in bische.

I due gestori sono stati denunciati all'autorità giudiziaria per avere permesso nei loro locali si giocasse d'azzardo. Anche sedici avventori, sorpresi mentre giocavano, sono stati identificati e denunciati per lo stesso reato.

L'azione dei carabinieri è stata sollecitata da numerose lettere e telefonate anonime di mogli e parenti disperati perché i rispettivi mariti o congiunti sperperavano al gioco il denaro necessario per mandare avanti le famiglie.

Il «blitz» è stato compiuto da due pattuglie comandate dai marescialli Giuseppe Palumbo e Giovanni Armonici.

Mancava poco a mezzanotte quando i militi sono entrati negli esercizi e hanno colto sul fatto, intenti al gioco, i due gruppi di clienti.

I denunciati dal bar «Nereide» sono Francesco Barubi, 28 anni; Antonio Rinaldi, 22; Antonio Lenzi, 39; Giuseppe Le Rose, 20; Ottavio Consiglio, 25; Eliseo Bellocchi, Giuseppe Del Bello, 35; Santo Rizzuto, 25, tutti di Taggia, e Alessandro Ceriolo, anni, che risiede a Bussana.

Al bar «Caravella» sono stati sorpresi Giuseppe Gilarelli, anni; Grassi, 33; Armando Perazzetti, 44; Domenico Marrocco, 44; Mario Castagna, 46; Alessandro Serpilli, Cesare Colanicecco, 50, tutti residenti a S. Stefano Mare.

I carabinieri hanno anche denunciato i titolari di tre negozi alimentari di Taggia, per non avere esposto il cartellino prezzi della merce in vendita. Sono Matilde Gaetani, via San Francesco Paolino Di Biase, via Genova, e Giovanni Anfossi, Mazzini 54, tutti di Taggia.

b. v.

Catelli, il piccolo Galderisi segna tre gol tutte le partite

Anche il football giovanile della provincia di Imperia ha il suo «piccolo» Galderisi. Si chiama Roberto Catelli, ha tredici anni, viaggia a ritmo di tre gol a partita. Aveva segnato la settimana una tripletta alla Dianese, si ripetuto nell'ultimo turno con un'altra tripletta nel match che la sua Sanremese esordienti per 6-0 sul campo del Camporosso.

Per Catelli, centravanti, alla Altobelli, lungo e dinoccolato, il gol a dir la verità non è una novità. In campionato ne ha già fatti 19, è capocannoniere, anche gioca in un'autentica macchina da gol. La Sanremese-esordienti in 17 partite ha segnato 51 volte, subendo una sola rete (merito Cervese). Di Catelli l'allenatore Ge Von Mayer parla volentieri: «*Ha tante cose da imparare* — dice — *ma è un giovane abbastanza completo, brasiliano di testa*».

Fra gli esordienti, quindi, Sanremese irresistibile. Le sei inflitte Camporosso hanno reso i giovani biancazzurri quasi imprendibili anche la Carlin Sanremo, staccata in classifica di quattro punti, non cede che di misura (1-0) la Taggese.

Tra i giovanissimi in fuga sempre la punti seguita dalla a 22. Entrambe le squadre nell'ultimo turno non hanno giocato e il risultato più eclatante lo ha fatto l'Imperia che ha vinto 4-0 contro i bordigotti del Sant'Ampelio.

Negli provinciali sempre viva la battaglia; l'Intemelia ha pareggiato 2-2 a Camporosso, l'Argentina Arma è stata bloccata in casa a inviolate dall'Imperia. Taggese è andata a vincere (3-0) sul terreno degli imperiesi dei Fiori. Il Vallecrosia ha pareggiato 0-0 a San Lorenzo. Un poker di risultati che ha messo in fila, in classifica, le quattro squadre protagoniste del torneo: Taggese 24, Vallecrosia 23, Argentina Arma 22 e Intemelia 21.

Singolare i giovanissimi. Il match tra Vallecrosia e Cervese non si è giocato perché quest'ultima squadra si è presentata. Da indiscrezioni sembra per di soli necessarie a trasportare i giocatori a Vallecrosia. Così la Cervese sarà, probabilmente, sconfitta a tavolino 0-2 e si vedrà penalizzata di classifica. Essendo però a quota zero finirà sottozero.

b. m.

Il bomber Roberto Catelli

Corsa campestre vince San Martino

SANREMO — Organizzati dalla polisportiva San Martino di Sanremo, svolti al campo ippico Solaro, i campionati provinciali di corsa campestre per le categorie ragazzi e ragazze della Nella classifica per società è imposta la San Martino di Sanremo

(g. g.)

Sfida a Badalucco dipendenti Usl

I medici disertano il torneo di calcio

SANREMO — Si conclude questa sera la fase eliminatoria del torneo calcistico dell'unità sanitaria locale «sanremese»: sul campo di Badalucco, alle 23, le squadre degli *infermieri* e quella degli *amministrativi* si contenderanno il primo posto nel girone B che guidano a pari punti dopo due partite; nel girone A, invece, il *laboratorio analisi* ha già praticamente vinto questa fase eliminatoria.

Nella prima serata di lunedì gli *amministrativi* avevano vinto a tavolino (2-0) sui medici che non erano presentati (solo due i «camici bianchi» presenti: Pirero e Ottolini); nell'altro match l'ville tra *laboratorio analisi* e *Bussana* 4-4 (doppiette di due giocatori della Sanremese: Pignotti per il *laboratorio analisi* e Monza per Bussana.

Nel secondo turno, mercoledì sera, il *laboratorio* si è riproposto come *macchina da gol maravigliando (4-1)* sugli *infermieri*, mentre gli *infermieri* hanno avuto la meglio per 5-1 sui medici presentatisi anche questa volta in campo in formazione rimaneggiatissima.

Questa sera ultimo turno della fase eliminatoria. Sempre sul campo di Badalucco si scontreranno alle 21 la squadra degli *Allievi* e quella di *Bussana*; alle 22 l'atteso match tra *infermieri* ed *amministrativi*. Una nota curiosa e folcloristica: una squadra di infermiere, che si sta formando, avrebbe intenzione di sfidare la squadra vincitrice del torneo che uscirà dalla finalissima di mercoledì prossimo.

b. m.

La Giunta Municipale e il Consiglio Comunale di Finale Ligure partecipano al grave lutto del sindaco, geom. Longhi Bottino, per la dolorosa perdita del padre

Tommaso Bottino

Ricordandone le preclari doti di uomo e di consigliere comunale nel periodo dal 1960 al 1970.

Finale Ligure, 18 febbraio 1982

GRANDE MERCATO DEL VEICOLO D'OCCASIONE

SICAUTO SICAUTO SICAUTO SICAUTO SICAUTO SICAUTO SICAUTO SICAUTO

SICAUTO IMPERIA

USA LA TESTA... USATO

SICAUTO

VIA DE MARCHI, 21 - ONEGLIA
TEL. (0183) 20.601/2

USA LA TESTA... USATO SICURO

SICAUTO

VIA DE MARCHI, 21 - ONEGLIA
TEL. (0183) 20.601/2

USA LA TESTA... USATO RAGIONATO

SICAUTO

VIA MARCHI, - IMPERIA ONEGLIA
TEL. (0183) 20.601/2

SICAUTOSICAUTOSICAUTOS

Presentati i risultati di un'inchiesta condotta dal Provveditore agli Studi

Su 90.000 studenti in provincia di Novara 2200 sono coinvolti nel «pianeta droga»

Il prefetto Corsaro ha convocato un «vertice» per discutere il problema che sta diventando sempre più drammatico
Una «mappa» della tossicodipendenza - Le proposte per interventi concreti - L'importanza di un'attività lavorativa

NOVARA — Le buone intenzioni ed il metadone, da soli, non bastano a porre un freno alla diffusione della droga. E' necessario passare dalla fase conoscitiva di questo fenomeno, a quella concreta di prevenzione, cura e recupero. Per fare questo non esistono modelli di soluzione, ma solamente alcuni indirizzi.

Che cosa fare allora in concreto? Prima di tutto coinvolgere ogni componente sociale ed in particolare: famiglia, scuola ed enti locali; poi le strutture sanitarie operanti sul territorio. Ma esiste una preparazione adeguata per affrontare il problema? La risposta è purtroppo negativa, a tutti i livelli, eccezion fatta per qualche struttura privata basata per lo più sul volontariato. Ad esempio il gruppo Abele e qualche centro specializzato per i tossicodipendenti, per restare al territorio provinciale.

Ecco allora l'esigenza, inderogabile, di un aggiornamento professionale di medici, operatori sanitari, degli stessi insegnanti. Ecco la necessità di dare una prospettiva a quei giovani che intendono guarire da questa malattia. L'esigenza di facilitarli per trovar loro un posto di lavoro togliendolo così dalla strada, da quegli ambienti che facilitano il ritorno nel tunnel della tossicodipendenza.

Sono queste le conclusioni che si possono trarre da un «vertice» convocato dal prefetto dottor Santo Corsaro al quale erano intervenute le massime autorità della Provincia: politiche e militari, il vescovo mons. Aldo Del Monte, i sindaci dei maggiori Comuni, i rappresentanti delle Usl, diversi operatori sociali, i rappresentanti della Regione ed alcune coraggiose madri di giovani tossicodipendenti. Dopo due riunioni ristrette, nello scorso anno, questa è stata l'occasione per verificare il lavoro svolto fino ad oggi, ma soprattutto il momento di porre le basi concrete per un'opera più efficace in prospettiva futura.

Il prefetto ha cercato di dare anche una «mappa» della tossicodipendenza in provincia di Novara, citando i dati di coloro che si sono rivolti, o sono stati segnalati alle diverse Usl. Così, ad esempio, sono stati seicento nella Usl di Novara, alla fine dello scorso anno: 87 a Verbania, altrettanti a Domodossola, 21 ad Omegna, solo 10 a Borgomanero e così via. Ma lo stesso prefetto si è reso conto dell'inattendibilità di questi dati che rappresentano solamente la punta dell'iceberg rispetto alla complessità del problema.

Più realistici i dati forniti dal provveditore agli studi Giuseppe Brienza che ha riferito come, da un'indagine condotta nelle scuole, su 90 mila studenti, oltre 2200 sono interessati dal problema droga in preoccupante espansione. Il provveditore, lamentando la scarsa collaborazione delle famiglie con la scuola, ha messo in guardia da un pericolo reale: *«Il docente male informato su questo problema può diventare addirittura inconsciamente veicolo di propaganda della droga»*.

Novara. Alla riunione sulla droga erano presenti, tra gli altri, il provveditore Brienza, il presidente della Provincia Brusia, il vescovo monsignor Del Monte, il prefetto Corsaro

Sulla necessità di una formazione specifica di quanti operano a contatto delle comunità e che sono specificatamente destinati al recupero dei tossicodipendenti, hanno insistito un po' tutti: dal provveditore al rappresentante dei medici generici ed ospedalieri, ai sindaci. La professoressa Mirone, rappresentante dell'assessore Bajardi, a questo proposito ha detto che la Regione ha già programmato una serie di corsi professionali per dare una formazione di base a tutti gli operatori.

Ha sottolineato però le carenze delle strutture sanitarie, quando non si arriva addirittura alla discriminazione dei tossicodipendenti da parte degli ospedali. Su questo tasto hanno insistito un po' tutti i presenti, in toni critici per il passato e pessimistici per le prospettive future.

Sulla necessità di indagare a fondo circa le cause che portano i giovani alla tossicodipendenza, si è imperniato l'intervento del vescovo, che ha sottolineato la necessità di un impegno programmato in ponti punti concreti. Alla richiesta di alcune madri di tossicodipendenti perché si dia un lavoro a questi giovani, ha risposto il direttore provinciale dell'ufficio del lavoro Vito Trusolino.

L'attuale legislatura non prevede nulla a proposito. Si spera in qualche miglioramento con la riforma del collocamento: *«Da parte nostra però — ha detto il direttore — cercheremo di introdurre alcuni criteri per agevolare l'inserimento di questi "malati" nella formazione delle graduatorie»*. Come si può intuire le carenze sono molte, il ritardo nel coordinamento delle diverse azioni è obiettivo, ma adesso esiste la precisa volontà per ribaltare questa situazione.

Renato Ambiel

Arona, dopo la piena di settembre

Vuoi l'indennizzo? Allora devi pagare

Dopo l'alluvione del lago, un'alluvione di scartoffie - I documenti da presentare sono talmente tanti, che costerebbero più del ricavato

ARONA — *Dall'alluvione del lago ad una alluvione di scartoffie: si potrebbe riassumere così la vicenda di un centinaio di famiglie aronesi che risiedono nelle zone devastate dalla piena del settembre scorso le quali, dopo essere state alle prese con i disastri provocati dalla acque del lago, devono oggi combattere una battaglia non meno difficile con la burocrazia.*

E' di qualche settimana fa la notizia che la Regione interverrà con contributi o indennizzi (la cosa non è ancora chiara), e la successiva conferma pervenuta agli interessati tramite il Comune. Ma qui avviene l'incredibile.

«Il sindaco di Arona — *spiega Franco Tavano, uno dei coinvolti nella questione* — ci ha inviato una circolare nella quale è elencata la documentazione da presentare: oltre alla domanda occorre una sequela interminabile di certificati, naturalmente in bollo da tremila lire; si richiedono fra l'altro attestati, documenti catastali, perizie giurate e via elencando».

«A mettere insieme questo fascio di documenti, — *continua Tavano* — fra spese di notaio e di tecnici non basta qualche centinaio di biglietti da mille. E per contro non sappiamo cosa ci sarà poi liquidato».

Non è tutto: Tavano rileva che a fronte di queste richieste al limite della pignoleria, la circolare è invece imprecisa nella data di scadenza dei termini («Il due giugno del 1981 — *dice* — cioè tre mesi prima dell'alluvione!»), *e comunque molto vaga laddove prescrive una dichiarazione giurata attestante che i richiedenti non posseggono altri immobili nel comprensorio.*

«Ma quale comprensorio — *si chiede Tavano* — quello di Novara cui Arona appartiene?».

E il dubbio è legittimo; chi infatti fosse proprietario, per ipotesi, di un rustico di nessun valore in territorio di Dormelletto (Comprensorio di Novara) dovrebbe denunciarlo forse con il rischio di non essere indennizzato; chi, invece, disponesse magari di una villa sul Vergante (Comprensorio di Verbania), non avrebbe alcun obbligo di denuncia.

«Al di là di tutto — *conclude Tavano* — non resta che rinunciare in partenza. Anche perché ci ricordiamo tutti benissimo che cosa è accaduto in una analoga occasione: dopo parecchi anni da una precedente alluvione ci informarono che per riscuotere un indennizzo di 20 mila lire saremmo dovuti andare a Novara di persona, oppure sottoscrivere una procura notarile che costava almeno il doppio».

m. b.

Cusio, i depuratori sistemati in estate

Un altro colpo all'economia della zona - Si aspetta infatti soltanto la bella stagione che porta turisti e un po' di respiro dopo la crisi

OMEGNA — A Lagna, una manciata di case sulle rive del lago, sulla sponda occidentale, in comune di S. Maurizio d'Opaglio, si sono iniziate in questi giorni le prove idrauliche di collaudo che daranno il via al funzionamento del primo dei due depuratori (l'altro sta sorgendo alle Brughiere di Omegna), che raccoglierà e depurerà tutte le acque reflue che si scaricano nel bacino cusiano dovrebbero risolvere definitivamente il problema dell'inquinamento.

La precedenza data alla zona che fa capo a Lagna è dovuta alla presenza di numerose aziende che utilizzano sostanze ad alto tasso di inquinamento.

Sulla sponda orientale, nel tratto Oria-Pettenasco-Omegna, dove la canalizzazione interna ai diversi comuni è già stata realizzata da tempo, i lavori per la posa del collettore che li collegherà al depuratore di Omegna sono già stati iniziati nel comune di Pettenasco. Lavori che si pensa potranno concludersi nell'arco di un paio di mesi.

Le talpature seguiranno il tracciato della statale 229 per circa dieci chilometri di una importante arteria che molti lamentano sia stata lasciata nell'incuria, ma ciò è dovuto alle opere in programma.

Purtroppo queste opere saranno eseguite in uno dei periodi di maggiore traffico, quando cioè sarà in corso la stagione turistica che porterà in questa zona un movimento automobilistico notevole. I lavori, per una spesa di tre miliardi, già appaltati a metà dello scorso anno, sono slittati di parecchi mesi in attesa dello sblocco da parte della Cassa depositi e prestiti della somma preventivata.

In questi giorni si è avuta notizia di un ulteriore finanziamento da destinare alle opere in corso: un miliardo che la Regione Piemonte ha ottenuto dallo Stato.

a. m.

I vigili di Borgomanero: «Siamo pochi, con orari non adatti al traffico»

BORGOMANERO — Protestano i vigili di Borgomanero. Sono pochi, hanno orari che non rispondono alla funzionalità del loro ufficio e vogliono prestare servizio armati (per sicurezza personale e dei cittadini). «Chiediamo soltanto — precisa subito il comandante Bedendi — di poter svolgere il nostro lavoro nel migliore dei modi, nell'interesse del Comune e della cittadinanza».

La città di Borgomanero dispone di 13 vigili complessivamente. Un ufficiale, due sott'ufficiali e nove vigili. «Dodici vigili per ventimila abitanti — spiega Bedendi — non bastano. Questo lo sanno tutti. Siamo in un rapporto di un vigile per duemila residenti, la regola è di averne almeno uno ogni mille: esattamente il doppio».

Aggiunge il comandante: «La realtà è ancora più misera di quanto possa sembrare: uno dei due sottufficiali è stato distaccato all'Annona; almeno un vigile deve rimanere in ufficio, due sono nuovi e li stiamo "testando" in questi giorni. Fino poco tempo fa potevo disporre in pratica di sei uomini per i servizi esterni. Ora, con gli ultimi arrivati, ne ho otto a disposizione, questo nel migliore dei casi, vale a dire il venerdì perché non concedo turni di riposo essendo giorno di mercato, e sempreché non ci sia qualcuno ammalato o in ferie».

«Da noi — assicura il comandante — non c'è assenteismo. Ma mi si dica come si può gestire il traffico di un centro dove giornalmente convergono migliaia di persone provenienti da un vasto comprensorio, con mezza dozzina di uomini. Si tenga poi conto che i nostri compiti non si limitano certo al controllo della viabilità».

C'è poi il problema delle frazioni. Cinque borgate staccate che non vedono l'ombra di una guardia municipale. Per l'orario, i vigili di Borgomanero chiedono un'articolazione in due turni: dalle 8 alle 14 e dalle 14 alle 20 per sei giorni la settimana con servizio garantito anche la domenica.

f. a.

Due giovani armati e mascherati, ieri mattina, hanno racimolato un bottino di 6 milioni

Assaltano le Poste di Suna: legano e imbavagliano direttore, autista, giornalaio, poi fuggono in moto

Verbania. Un'impiegata delle Poste di Suna in attesa dell'arrivo degli inquirenti (Giovenzani)

VERBANIA — Erano in due, apparentemente giovani, mascherati e armati, uno di pistola, l'altro, sembra, di un fucile a canne mozze, i rapinatori che ieri mattina, alle 7,10, hanno assaltato l'ufficio postale di Suna, un rione di Verbania. Al momento dell'irruzione in ufficio c'era solo il direttore, Guido Spagnolatti, 54 anni, che stava aspettando l'arrivo del furgone che avrebbe portato con la posta anche i pieghi speciali, alcuni dei quali con i mandati relativi al pagamento di un contingente di pensioni, altri con valori bollati. [illegible]

Arrivato il furgone i due rapinatori hanno immobilizzato anche l'autista Armando Pelfini, 25 anni (un giovane assai conosciuto perché gioca nel Verbania), come pure un giornalaio, Pietro Zeno, 53 anni, che in scooter stava effettuando la distribuzione dei giornali, che gli hanno rubato.

Immobilizzati e legati i tre, i rapinatori si sono fatti consegnare le chiavi, hanno aperto la cassaforte prendendo denaro e valori bollati per un ammontare di circa sei milioni. Sono poi fuggiti compiendo un primo tratto di strada sullo «scooter» rubato al giornalaio che è stato trovato abbandonato duecento metri più avanti in via Ferrini. Di qui si pensa che i rapinatori abbiano proseguito in auto.

La loro fuga è stata facilitata dal fatto che i tre immobilizzati solo dopo oltre mezz'ora sono riusciti a liberarsi ed a dare l'allarme.

a. c.

Comnago di Lesa eredita i milioni dell'ispettore

MOMBARUZZO — Il prof. Luigi Ferraris è morto a 91 anni nel dicembre scorso: era stato per un trentennio capo dell'Ispettorato agrario di Novara. La sua eredità è di un miliardo, parte del quale andrà alla frazione Comnago di Lesa, dove il professore aveva abitato a lungo.

La maggior parte dell'eredità spetterà al Comune di Mombaruzzo (Asti), dove l'uomo abitava da anni (oltre agli immobili una ricca biblioteca e una serie di azioni per un valore di quasi mezzo miliardo).

La restante parte dei suoi beni sarà devoluta alla parrocchia e alla casa di riposo, sempre di Mombaruzzo, dove il Ferraris dopo essere stato collocato a riposo trascorreva il week-end. Aveva sposato la contessa Tadini Lamberteghi, deceduta vent'anni fa.

v. ma.

Mortara — Teresina Abbiate, 53 anni, casalinga, teneva accesa la radio a pieno volume e i vicini, seccati per questo comportamento, l'hanno denunciata e ora il pretore l'ha condannata per disturbi della quiete pubblica: dovrà pagare 270 mila lire

Chiesto l'intervento di prefetto, sindaco, medico

«Siamo invasi dai girovaghi» dicono a San Pietro Mosezzo

NOVARA — *La zona industriale di S. Pietro Mosezzo (piccolo comune alle porte di Novara) e la frazione novarese di Casalgiate sono invase dai nomadi. Le proteste degli abitanti — che durano dall'estate scorsa — sono fino ad ora rimaste senza esito. Gli zingari sono sempre lì e, secondo quanto afferma la gente del posto, continuano a provocare ogni sorta di inconvenienti.*

Dopo tutta una serie di reclami, i responsabili e le maestranze delle decine e decine di aziende che operano nella zona industriale di S. Pietro, sono ora tornati alla carica inviando un ulteriore appello al medico provinciale dell'ufficio di igiene di Novara alla giunta municipale, alla Prefettura di Novara, al medico condotto di S. Pietro Mosezzo, alla questura e ai carabinieri di Novara e persino all'ufficio provinciale del lavoro e ai sindacati.

Invocano un deciso intervento che costringa i nomadi allo sgombero. Dicono che la situazione è ormai insostenibile per l'accumulo di rifiuti, di escrementi nelle strade e nelle proprietà private, rifiuti «sicuramente portatori di germi patogeni».

«Nostre delegazioni — dice *la lettera* — si susseguono ormai da mesi alla presenza del sindaco; ricorsi sono stati inoltrati alla questura di Novara, al comando dei carabinieri e per ultimo alla prefettura, ma la situazione non è cambiata. Non siamo riusciti ad ottenere neanche il rispetto delle più elementari norme di igiene».

«Ora — *conclude la lettera* — invochiamo l'autorità sanitaria perché intervenga presso gli organi competenti. Non pretendiamo altro che di lavorare con la garanzia del rispetto dei diritti sanitari sanciti dalle leggi nazionali di protezione della salute pubblica».

m. s.

CENTRO SPOSE PASTORE
industria abiti da sposa
VENDITA DIRETTA AI PRIVATI
Dal lunedì al sabato - ore 8,30-12,00 14,00-18,00
NOVARA - Via Belletti, 2 - Tel. 0321/471.821

ITALCASA
CAMERI
Cameri: libero subito attico di mq 105, composto da: ingresso, cucina abitabile, salone, 2 camere, 2 bagni, terrazzo, cantina, box. Riscaldamento autonomo.
Tel. 0321/380.443

ITALCASA
NOVARA
S. Giuseppe: libero subito, appartamento composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina. Ess.
Tel. 0321/380.443

ITALCASA
NOVARA
V.le G. Cesare: libero all'atto notarile, appartamento composto da: ingresso, cucina abitabile, salone, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio, cantina, box e giardino privato.
Tel. 0321/380.443

FINANZIAMENTI IMMEDIATI A TUTTI
I.CO.FIN.
via Panzoni 30
tel. 0321 456.522
NOVARA
via Garibaldi 4
Tel. 015 31 455 BIELLA

Momenti Moretti

pellicce pronte
MORETTI
Giacca volpe da L. 1.280.000 a L. 2.180.000 - Giacca lupo da L. 1.380.000
Giacca marmotta da L. 1.980.000
Giacche sportive pellicce da L. 880.000 a L. 1.980.000
Visoni da L. 3.580.000 da L. 3.980.000
Ampie facilitazioni di pagamento
Sede unica: Milano Passaggio Duomo, 2
2° piano interno - tel. 884.709 - 870.998

Fare le pratiche automobilistiche da noi costa meno
ACI
Vieni all'Automobile Club Novara

nuova POLO

la Volkswagen per tutto e per tutti
per un giro di prova la troverete qui
selecar s.p.a.
28100 NOVARA
Sede: Via per Biandrate, 88/a - Tel. 24.281
Esposizione: Viale Roma, 6/a - Tel. 25.053
ITALAUTO di A. ZANOTTI
NOVARA - Tel. 0321/26.184 - C.so della Vittoria, 7
AUTOSPORT di ENRICO DE BENEDICTIS
BELLINZAGO - Tel. 0321/985.005 - Via Libertà, 15
DALLONI FRANCO
GALLIATE - Tel. 0321/62.398 - Viale Dante, 43

Ossola, piano per la soppressione di altre classi

Destinate a scomparire le scuole di montagna?

Il numero degli scolari non raggiunge il minimo previsto dalla legge - Gli abitanti sono contrari a questo progetto

DOMODOSSOLA — Altre piccole scuole di montagna, dopo quelle di Mondelli e Monteossolano, rischiano di essere chiuse dal prossimo anno. Sono infatti in pericolo le elementari di Bertogno, una piccola frazione montana di Varzo, e quelle di Olgia, una frazione del Comune di Re, in Valle Vigezzo.

Un piano, elaborato dal provveditorato agli studi tenendo conto delle indicazioni delle direzioni didattiche e degli ispettori scolastici, prevede infatti la soppressione del posto di insegnante in queste sedi di montagna perché gli scolari non raggiungono il numero minimo previsto dalla legge.

Un provvedimento di chiusura della scuola di Olgia era già stato adottato anni fa ma era poi rientrato in seguito all'opposizione del sindaco di Re e dei frazionisti. Per questo piccolo centro arroccato sui monti della Valle Vigezzo, come per altri paesini sperduti, la scuola elementare rappresenta uno dei pochi simboli di vita. Chiuderla significa incoraggiare lo spopolamento della montagna.

Il progetto, che deve ancora essere esaminato dal consiglio provinciale della scuola, prevede la soppressione di molti posti di insegnante (che non significano però la chiusura della sede scolastica) in numerose direzioni didattiche. Per quanto riguarda l'Ossola, sono interessate le direzioni di Crevoladossola (ci sarà un posto in meno, oltre a Bertogno, anche a Montecrestese e Varzo), Piedimulera (oltre a Mondelli, un posto in meno a Cimamulera), Premosello (tre posti in meno a Cuzzago, Ornavasso e Prata di Vogogna), Santa Maria Maggiore (oltre a Olgia, un posto in meno a Re e Buttogno), Villadossola (tre posti in meno). Saranno invece istituiti nuovi posti a Crodo, Pallanzeno, Pieve Vergonte.

Il distretto scolastico dell'Ossola aveva recentemente preso posizione contro la soppressione, avvenuta già quest'anno, delle elementari di Mondelli e Monteossolano. A parte ogni altra considerazione, come il diritto allo studio che viene negato proprio ai bambini che abitano nelle località meno favorite, c'è da dire che l'obiettivo del contenimento delle spese si è rivelato puramente illusorio.

E' il caso ad esempio di Monteossolano, dove c'erano quattro scolari e una maestra che risiedeva nella piccola frazione. Adesso una jeep del Comune di Domodossola trasporta quotidianamente nel capoluogo i bambini e l'insegnante. Ai disagi si sono quindi aggiunti i costi di trasporto.

Adriano Velli

Gioielleria svaligiata a Villadossola

VILLADOSSOLA — Un bottino di 80 milioni in gioielli, orologi e pietre preziose, è il frutto del saccheggio della vetrina della gioielleria Menocchio, via Vittoni 36, in pieno centro. Il furto è avvenuto ieri notte: i ladri hanno praticato quattro fori con la fiamma ossidrica nella doppia saracinesca e, dopo averla sollevata, hanno forzato la porta d'ingresso, rubando tutti i preziosi che erano esposti in vetrina.

L'operazione è stata veloce e silenziosa, tanto che il proprietario, Aldo Menocchio, 41 anni, che abita proprio sopra il negozio, non si è accorto di nulla. E' stato svegliato dopo le 4 da un metronotte della vigilanza, notturna che ha scoperto il fatto durante il giro d'ispezione. Sono stati avvertiti i carabinieri di Villadossola, subito accorsi sul posto, che stanno ora conducendo le indagini per individuare i malviventi. *(p. ben.)*

Cartiera Prealpina Non ci saranno licenziamenti

VERBANIA — Non ci saranno licenziamenti, almeno per ora, alla Cartiera «Prealpina Tolmezzo» di Verbania. Un compromesso in tal senso è stato raggiunto all'Unione Industriali di Verbania tra sindacati e azienda. La proprietà farà invece ricorso al prepensionamento, alla cassa integrazione e alla riduzione dell'orario di lavoro, in attesa di una verifica annunciata per luglio.

I sindacati chiedono anche nuovi investimenti e sono disposti ad accettare una diversa organizzazione del lavoro

In merito a questa vertenza ed ad altre aperte, alla cartiera «Binda» e alla «Nuova Legatoria del Verbano» (aziende che pure avanzano richieste di pesanti riduzioni di manodopera), lunedì scorso i cartai del Verbano-Cusio-Ossola hanno effettuato uno sciopero di 24 ore e una manifestazione di protesta. *(a. c.)*

CINEMA

NOVARA

ASTRA: Erection blue (erotico).
COCCIA: Una notte con vostro onore.
ELDORADO: I fichissimi con D. Abatantuono.
EXCELSIOR: La contessa, la cameriera e la cameriera.
FARAGGIANA: Mariti in vacanza.
VITTORIA: Il paramedico, con E. Montesano.
ARALDO: Alice nella città di Wenders.

ARONA

MODERNO: Chi trova un amico trova un tesoro con B. Spencer.
LUX: Innamorato pazzo con D. Muti, A. Celentano.
ROMA: Delta lotta estate (commedia).
S. CARLO: concerto della Gioventù musicale.

BORGOMANERO

NUOVO: Cometti alla carica con E. Fenech (comico).
MODERNO: Innamorato pazzo.
LUX: Innamorato pazzo.

GOZZANO

SOCIALE: Viaggio nell'orgasmo (erotico).

DOMODOSSOLA

CORSO: Innamorato pazzo con A. Celentano.

OLEGGIO

MODERNO: Le depravate del piacere (erotico).

OMEGNA

SOCIALE: Vergine viziosa (erotico).

TRECATE

COMUNALE: Rollerball.
VITTORIA: Corrotti alla crema.

VERBANIA

APOLLO: Cristiana F., noi i ragazzi dello zoo di Berlino.
ARISTON: Miele di donna con C. Spaak.
SOCIALE (Intra): Atmosfera zero con S. Connery.
SOCIALE (Pallanza): Chi trova un amico trova un tesoro.
VIP: Il tempo delle mele con B. Marceau e C. Brasseur.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Red e Toby nemici-amici, cartoni animati di Walt Disney.
ASTORIA: Ricchi, ricchissimi, praticamente in mutande con E. Fenech e R. Pozzetto.
COLLI TIBALDI: Calda profumo di vergine.
MARCONI: Mia moglie torna a scuola.

ALLE TV PRIVATE

ANTENNA 3

20 — Cartoni Gulstager
20,25 La bustarella
24 — Telefilm

CANALE 51

20,30 Telefilm Charlie's Angels
21,30 Film Il castello di carte: istitutore americano è coinvolto in complotto di un'organizzazione francese di destra (1968)

TELEALTO MIL.

20,30 Telefilm Kronos
21,30 Film Il caso Mauritius: figlio di procuratore generale scopre che il padre ha condannato all'ergastolo un innocente. Indaga per scagionarlo (1954).

TELECITY

20,30 Questa sera Catalina De Silva
22 — Telefilm Missione impossibile
23 — Film All'onorevole piacciono le donne: uomo combattuto tra i doveri della carriera politica e i piaceri dell'amore (1972)

TELELOMBARDIA 1

20 — Cartoni I tre orsetti
20,30 Telefilm I gladiatori
21 — Film Un uomo, una città: il commissario siculo-torinese, coscienzioso e democratico, tra i guai della sua professione (1974).

TELENOVA

20 — Telefilm Love story
20,45 Sport: da Milano Sei giorni ciclistica in diretta
21 — Film Diamanti a [illegible]
23,50 Sport: da Milano Sei giorni ciclistica in diretta

G.R.P.

20,35 Film Barbara blu: dopo aver ucciso otto persone, viene condannato per un crimine non commesso e lascia la sua memoria (1949)
23,30 Film La notte delle streghe: vicende orrorifiche provocate da streghe non si sa come tornate in vita

VIDEODELTA

21,20 Film Il castello di carte: istitutore americano è coinvolto in complotto di un'organizzazione francese di destra (1968)

ECONOMICI

Gli annunci si ordinano presso: PUBLIKOMPRESS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 23.361 - 21.381. Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 la riga è composta di 40 battute, spazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 15% globale.

La tariffa è di L. 600 la riga. Domenica lavorativi/giorno L. 900. Avvisi urgenti dalla fase di stampa. Il doppio. Fiorelli urgenti, alla fase di urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di simboli grafici che richiedano un trattamento tipografico particolare (linee quale inizio/fine) e per ognuno di essi sarà corrisposto un supplemento di L. 150. Coloro che desiderano mantenere ignoti le loro generalità (lettera e servizio casella) aggiungano al testo dell'avviso la frase: «Software Publikompress n.c. 10152 Torino». L'importo del noto casella è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 1200 per la spesa di recapito corrispondente. La Publikompress S.p.A. è il solo gli effettivo destinatario delle corrispondenze indirizzate alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrarle soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di pubblicità. Tutte le lettere indirizzate alle caselle dell'ufficio stesso inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

In tema di offerta di lavoro e lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

ABBIGLIAMENTO/vi presso rivenditori rivolgersi Lo Fiso, via Rattazzi 20 - Novara, telefono 0321 456.822; Biella, via Garibaldi 4, telefono 015 31 055.
FINANZIAMENTI soltanto a tutti. Massima riservatezza. Per ogni caso la soluzione più conveniente. Telefonare Novara 0321 453 837, viale Volta 33 - Novara.
U.T.E.F. finanziamenti aziendali protezioni, sconto effetti, mutui decennali leasi bancari. Ufficio Novara, tel. 0321 22.778.

5 Locali e negozi

A L. 1100 mq. recenti affittasi capannone da mq. 1000 a 8000 nuova costruzione unici prestigiosi ampi parcheggi in Casale Monferrato. Amministrazione Baldi 011 502.516.

6 Domande lavoro e impiego

ELETTRICISTA specializzato impianti industriali e civili e manutenzione offresi massima serietà, disponibilità oraria. Telefonare 0321 71 706 mattina.
OFFRESI Cameriere sala per servizi dalla pausa pranzo cena. Telefonare 0323 848 648.
PREPARANTE. Impartisce lezioni di matematica in Novara. Telefonare 0321 36.705 dopo le ore 14.

7 Offerte lavoro e impiego

ELETTRICISTA qualificato, cerca ditta in espansione, per installazione impianti elettrici, civili e industriali, per sede di Novara. Telefonare 0321 53.316 - 53.360.
CERCANSI insegnanti per propaganda testi scolastici scuole medie inferiori provinciale Novara Vercelli. Telefonare 0321 [illegible].

20 Domande affitto

GIOVANE coppia sposi cerca appartamento in affitto Novara o dintorni. Telefonare 0321 399.241.

49 Informazioni

EUROPOL organizzazione investigativa, via Negroni 4 - Novara 0321 28 800 - 22 333: indagini delicate, richieste speciali sorveglianze, rintracci persone Italia estero.

MINERVA CASE S.r.l. VENDE IN NOVARA

Via Cotta: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucinotto, servizio, balcone, cantina. L. 32.500.000.
Via Private Re: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucinotto, servizio, 2 balconi, cantina. L. 26.500.000.
Libero via Fara: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucinotto, servizio, 2 balconi, cantina. L. 33.500.000.
Via Rosmini: ingresso, soggiorno, camera, cucinotto, servizio, cantina, solaio. L. 16.500.000.
Via Rosmini: ingresso, soggiorno, camera, cucinotto, servizio, cantina, solaio. L. 22.500.000.
Via Rasori: ingresso, soggiorno, camera, cucinotto, servizio, 2 balconi, cantina. L. 22.500.000.
Via Monte Grappa: ingresso, soggiorno, camera, cucinotto, servizio, balcone, cantina. L. 19.000.000.
Centralissimo: ingresso, soggiorno, camera, cucinotto, servizio, balcone, solaio. L. 16.500.000.
Centralissimo: ingresso, soggiorno, 2 camere, tinello, cucinotto, servizio, 2 balconi, solaio. L. 25.500.000.
Libero via Falcone: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, solaio. L. 15.000.000, possibilità box.
Libero c.so Risorgimento: ingresso, camera, cucina abitabile, servizio, solaio. L. 12.500.000.
C.so Risorgimento: 3 ingressi, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, cantina, solaio. L. 22.500.000.
C.so Risorgimento: 2 ingressi, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, cantina, solaio. L. 20.500.000.
C.so Risorgimento: box. L. 6.500.000.

MUTUO FINO AL 70%

MINERVA CASE S.R.L. Via Morandi 7 - NO - Tel. 0321/453.701/2
Filiali: Bergamo - Milano - Monza - Novara - Pavia - Piacenza - Vigevano

Piranha (NO) S.S. 11 Novara - Torino tel. (0321) 54.101 - 54.108 ORFENGO CAMERIANO

VENERDI' 19 FEBBRAIO BALLO LISCIO CON
GIULIANO MINOTTI
SABATO SERA - DOMENICA POMERIGGIO E SERA BALLO MODERNO CON
MAXI DISCOTECA
DOMENICA 21 FEBBRAIO
DANGER SHOW
SABATO 20 E MARTEDI' 23
2 VEGLIONISSIMI DI CARNEVALE 2
Domenica pomeriggio e festivi per e dal PIRANHA, servizio pullman gratuito per 15

ARONA
causa trasferimento cedesi avviato
BAR PIZZERIA
pagamento dilazionato
Agenzia De Agostini Via Marconi 41 - Arona Tel. 0322 9035

AUTONORD OMEGNA
Via Citterio 3
Vendite auto d'occasione di ogni tipo e marca.
Pagamenti 42 mesi senza cambiali.

Dancing FOLLIA DA CICCIO
CAVAGLIO D'AGOGNA
Sabato 20 febbraio
Super Veglione di Carnevale
con l'orchestra spettacolo ISABELLA G e con ENRICO MUSIANI

UNO SGUARDO SU PROMOZIONE, PRIMA, SECONDA E TERZA CATEGORIA

Ci sono ancora sei squadre che vedono in sogno la C2

NOVARA — Siamo alla ventesima giornata in promozione e cioè a un terzo del campionato, e ancora ci si chiede chi alla fine vincerà il campionato. In lizza tuttora almeno sei compagini, per non aggiungere Varese, Stresa e Cassine che, quanto a punti, avrebbero diritto alla citazione.

Ogni domenica si attendono lumi, ma sempre i risultati lasciano le cose immutate. Vedremo adesso cosa ci riserva il prossimo turno. Parecchie le gare interessanti, a cominciare da Varese (31 punti) e Bollengo (23). La squadretta vignaiola è in un'annata strepitosa. Non è escluso che domenica batta il Bollengo, ritornando al vertici.

Villadossola (12) - Verbania (23) — Ecco un match decisivo per entrambe le contendenti. Gli ossolani vincendo potrebbero uscire dalla zona-rischio. Il Verbania lotta, invece, per restare nell'area del primato.

Cafasse (19) - Gozzano (23) — I cusiani sembrano tornati in vena e dovrebbero superare l'ostacolo.

Cossatese (23) - Stresa (30) — La Cossatese dovrebbe facilmente aggiudicarsi il successo. Lo Stresa però è formazione imprevedibile e, come tale, capace di qualsiasi sorpresa.

Borgosesia (13) - Grignasco (22) — Derby tradizionalmente acceso. Questa volta, stando almeno alla classifica, i favori del pronostico vanno agli ospiti. Il Borgo infatti è l'ombra della squadra, che negli anni scorsi aveva sempre lottato per il successo finale.

Indy Gravellona (21) - Crescentino (18) — Al gravellonesi è vietato commettere errori. Questo per loro è un momento assai delicato e un solo passo falso potrebbe metterli fuori gioco.

Castelletto (16) - Mathi (18) — I ticinesi stanno attraversando un momento assai positivo e dovrebbero liquidare il Mathi che invece è in fase calante.

Meina (7) - Oleggio (11) — Per il Meina la retrocessione è ormai inevitabile, salvo miracoli (ma chi ci crede?). Forse, adesso che non ha più problemi di classifica l'undici rossoblù riuscirà a giocare meglio, magari togliendosi qualche soddisfazione. **m. s.**

Juve Domo continua la sua fuga solitaria

NOVARA — In prima categoria due le partite al centro dell'interesse domenicale: Bellinzago-Juve Domo e Galliate-Olimpia. Nella prima è in gioco la lunga serie positiva degli ossolani, lanciati in una bella fuga verso la sospirata promozione; nell'altra si scontrano penultima e ultima.

Se i «galletti» riusciranno a vincere per l'Olimpia potrebbe essere già una mezza condanna.

Anche Bogogno-Ju. Cameri interessa la zona retrocessione e, pure in misura minore, l'area del primato. Il Bogogno infatti è penultimo, alla pari col Galliate, e punta al successo per distanziare l'Olimpia. Il Cameri, però, è ancora interessato al primato. Il suo distacco dal secondo posto è di soli 4 punti e una serie positiva lo riporterebbe in lizza.

Per evitare eventuali intrusioni, le due attuali occupanti la seconda piazza (Mezzomerico e Romagnano) cercheranno di ottenere domenica un successo pieno.

L'impresa è più facile per il Mezzomerico, che ospita il Cerano, mentre le è meno per il Romagnano, impegnato sul terreno del Dormelletto.

Baveno-Carpignano, Crevolese-Suno e Dufour-Quaronese sono le gare che chiudono il tabellone. Il pronostico è per le 5 formazioni di casa anche se, specie nel derby fra Dufour e Quaronese, tutto è possibile. **m. s.**

Sci club Novara momento magico

NOVARA — Momento magico per i giovani dello «Sci club Novara '81 Technosport» che domenica a Pila hanno sbaragliato il campo nella gara zonale di slalom gigante valevole per il «Trofeo Tacca». Il successo è andato a Paola Gallarotti, seguita al terzo posto da Elena Balzarini e al settimo da Sabrina Campana.

Questi risultati hanno portato la squadra alla conquista del trofeo con largo margine di vantaggio. Nella stessa giornata buona la prova dei giovani Marco Mottini, Andrea Bacchetta e Simona Gioberge scesi in pista a Macugnaga nel trofeo «Ina».

Degna di nota, poi, la meritata convocazione ai campionati italiani di discesa libera, in programma al Sestriere, di Paola Gallarotti.

Prime lontane dai rischi

NOVARA — Nel girone «A» di seconda categoria domenica è prevista una giornata interlocutoria. Le sei squadre in lizza per il successo finale giocano infatti tutte in casa e non dovrebbero consentire sorprese.

Molto più interessante invece la giornata nel girone «B», dove è in programma lo scontro al vertice Romentinese-Cavaglio. Interessata al risultato del big-match è anche la Fontanetese, che punta a inserirsi quale terzo incomodo.

In terza categoria non sono previste novità nelle varie classifiche. La Montecrestese, infatti, dovrebbe mantenere la testa nel girone «A», vincendo sul terreno del Renco.

Nel «B» il San Maurizio sembra senza problemi sul campo del Pro Loco Boca, così come nel girone C la Ghemmese (che domenica scorsa ha perso il primo punto della stagione) appare destinata al successo nella trasferta di Casaleggio.

Nel girone D, infine, la neocapolista Juve Nibbiola, impegnata in casa col Rapid, potrebbe addirittura incrementare il vantaggio sulla coppia inseguitrice formata da Sanmartinese e Torrionese, visto che queste due squadre dovranno vedersela con Garbagna e Voluntas, compagini tutt'altro che arrendevoli.

m. s.

Novara — Il dottor Giuseppe Portina è stato confermato alla presidenza del «Panathlon Club» per il biennio 1982-'83. Vice presidenti Massimo Pietri e Luigi Bonollo; consiglieri Luigi Allegra, Francesco Avossa, mario Cesti, Edoardo Crainz, Giuseppe Morosini; past-presidente Guido Rocci; segretario Gianni garini.

Pallavolo Novara contro l'Alessandria Test importante per la promozione in A

NOVARA — Dopo il magnifico exploit di sabato scorso (3-1 alla Dipo Vimercate favoritissima per il passaggio in «A-2») la Pallavolo Novara affronta domani (ore 15 Palasport) l'Alessandria col segreto progetto di guadagnare il primo posto.

Infatti l'unica squadra attualmente a punteggio pieno nella poule è l'Opel Piacenza, ma difficilmente riuscirà a non perdere in casa dal Vimercate. E' quindi assai probabile che gli azzurri battendo gli alessandrini si ritrovino domani sera in vetta alla classifica assieme ai piacentini, al Vimercate e al Massa.

In questo caso la lotta per la «A-2» non si svilupperà solo tra milanesi e massesi: anche la Pallavolo Novara avrà la possibilità di dire la sua, fungendo da terzo incomodo.

Intanto domani al palazzetto di viale Kennedy Mazzini e compagni cercheranno di ripetere la prestazione di sabato scorso, la migliore dell'anno a giudizio di tutti, anche per accontentare la prevista moltitudine di tifosi.

Dopotutto i novaresi hanno capito che se vogliono togliersi qualche soddisfazione sportiva debbono andare a vedere il sestetto di Barbagallo, il «mago» siculo-novarese che ha portato il Novara su una rotta di grande prestigio. **m. s.**

Residenza Giardino ...ed è subito casa
a Novara in via Righi 35 - tel. 455870
da L. 31 milioni + mutuo fondiario appartamenti con: soggiorno - camera - cucina bagno - balcone e cantina
a L. 76 milioni + mutuo fondiario appartamenti con: doppi ingressi - salone grande cucina - 3 camere - studio - doppi servizi - balconi e cantina
... e tutta una serie di soluzioni intermedie CONSEGNA IMMEDIATA - PREZZO TUTTO COMPRESO - AMPIA POSSIBILITÀ DI PERMUTE E DILAZIONI
TECNOCASA sas Corso Cavour, 17 Novara Tel. (0321) 29612 - 29843

FALEGNAMI QUALIFICATI
cerca urgentemente ditta arredamenti su misura negozi ed appartamenti
Tel. Arredamenti d'interni Franco Mancinelli. Sesto Calende 0331/924.956

FRAZIONIAMO CAPANNONI industriali
varie metrature in Novara
Tel. 0321 / 457.375

Vesti i tuoi sogni...

indossa uno dei nuovi modelli della collezione 81/82 di *Novella Pellicceria:* sono capi eleganti, sportivi, classici o moderni; curatissimi nel taglio e nelle rifiniture scegli la «tua» pelliccia confezionata con pelli rigorosamente selezionate all'acquisto: *Novella Pellicceria,* ti offre un marchio di autenticità su ogni singolo capo sorprenditi del prezzo, eccezionalmente conveniente, perché *Novella Pellicceria* con l'acquisto di grandi quantitativi di pelli, ottiene forti sconti che vanno a vantaggio della gentile clientela.

VISITA I NEGOZI DI

Novella Pellicceria

a VARESE Via Cavour, 3 (ang. via Vitt. Veneto)
a COMO viale Masia, 61
I negozi sono aperti anche il lunedì dalle ore 15

Alla «Lanino» lezione con le finestre aperte

Il termo fa le bizze caldo (40°) in classe

«E' tutta colpa di un camino che aumenta il calore» dicono in Comune - Ora si cerca di isolare le pareti - Si drammatizza?

VERCELLI — Troppo freddo o troppo caldo nella scuola media Lanino? Le versioni sono contrastanti, ma tutti, tecnici e genitori, sono concordi nel sostenere che il nuovo impianto di riscaldamento crea qualche difficoltà. In particolare due aule, una al pian terreno e l'altra, corrispondente, al piano superiore, sono particolarmente esposte al «capriccio» dell'impianto. Lamentano alcuni genitori preoccupati per la salute dei figli: «In classe si raggiungono i 40 gradi e si fa lezione con le finestre aperte». In clima di risparmio energetico forzato, la vicenda sembra incredibile. Spiega Vincenzo Caltagirone dell'Ufficio tecnico del Comune: «In un primo tempo i genitori si lamentarono per il troppo freddo in tutte le classi. Così per raggiungere i 20 gradi previsti dalla legge si decise di mantenere accesi i termosifoni anche di notte».

«Ma — continua il tecnico — le lamentele ricominciarono, questa volta per il troppo caldo». In effetti nei muri delle due classi «a temperatura equatoriale» passa il camino, che aumenta sensibilmente i gradi di calore. Conferma Caltagirone: «L'impianto speciale "a recupero e ritrattamento dell'aria" continua meno, rispetto la norma igienico-sanitaria, ma occorre trovargli la calibratura esatta».

In primavera, quando si potrà spegnere l'impianto, senza creare ulteriori disguidi, la canna fumaria delle due classi verrà isolata con pannelli di polistirolo. Assicura Caltagirone: «I lavori inizieranno al più presto per evitare ogni problema di riscaldamento negli anni futuri».

Sdrammatizza infine la preside della Lanino, prof. Carla Sala Pollero: «I tecnici del Comune hanno fatto tutto il possibile, l'edificio è nuovo ed ogni cosa sarà sistemata a dovere. Comunque fin da ora spegnendo semplicemente i termosifoni delle due classi, non vi è più eccessivo surriscaldamento, e le lezioni, ci tengo a precisarlo, si svolgono a finestre chiuse e nella più assoluta normalità».

Donata Belossi

Vogliono chiari rapporti di lavoro

Gli operatori Usl fermi a fine mese?

BIELLA — *Gli operatori socio-sanitari (psicologi, educatori, assistenti sociali e infermieri) che operano nell'ambito della Unità sanitaria locale 47 (fa capo a Biella e comprende numerosi altri Comuni) sospenderanno l'attività alla fine del mese in corso, se non verrà definito il loro rapporto di lavoro con il nuovo organismo, sorto in seguito alla riforma sanitaria. Sono interessate alla questione, che si trascina da anni, venti persone, addette al Centro medico e di assistenza sociale per le tossicodipendenze (cinque), al Consultorio familiare (undici) e al Centro medico psico-pedagogico (quattro). Il primo e il terzo servizio sono stati istituiti nel '78, il secondo nel '79.*

In un comunicato congiunto, gli operatori precisano in primo luogo che il rapporto di lavoro con l'Unità sanitaria è regolato da una convenzione, stipulata singolarmente, in cui è stabilito il numero di ore lavorative settimanali e la retribuzione oraria. L'accordo ha la durata di uno, tre o sei mesi, «a seconda della disponibilità delle amministrazioni». Queste ultime hanno la facoltà di rinnovarlo, alla scadenza, con una nuova delibera.

«In questi anni — proseguono gli operatori — il rinnovo delle delibere è spesso stato differito, rispetto alla scadenza della convenzione, a causa di lungaggini burocratiche e amministrative. Per lunghi periodi, quindi, gli operatori hanno garantito il servizio senza che le delibere di convenzione fossero esecutive, cioè senza definizione del loro rapporto di lavoro».

Viene poi precisato che dallo scorso mese di gennaio avrebbero dovuto entrare in vigore le nuove delibere, relative al primo semestre dell'82: a quanto risulta, però, non sono ancora esecutive. A questo proposito, nell'ambiente dell'Unità sanitaria 47 si fa osservare che è stato fatto fino in fondo quel che era necessario: il ritardo è dovuta al Comitato regionale di controllo, che ha chiesto di integrare la delibera. **p. m.**

Nel Vercellese e a Biella tutto è pronto per la tradizionale festa

Maschere, veglie, carri allegorici Per le strade un «pazzo» Carnevale

Il Bicciolano e la Bela Majin continuano le visite benefiche - Montepremi di 13 milioni per i più bravi - Si rientra anche dall'estero - Un romano è il «Marchese del Grillo»

VERCELLI — *Vivo attesa in città per le sfilate di domenica e martedì, alle quali parteciperanno una ventina tra carri allegorici, gruppi mascherati e bande. In questi giorni si susseguono le veglie ed i balli in maschera, mentre Bicciolano e Bela Majin proseguono le visite benefiche. Il Comitato del carnevale ha intanto stabilito la distribuzione dei montepremi per i carri ed i gruppi mascherati migliori e che ammonta, in tutto, a 13 milioni e 350 mila lire. La giuria, quest'anno, sarà formata da rappresentanti di tutti i rioni e presieduta da Francesco Leale.*

GATTINARA — *Ultimi frenetici ritocchi dei rappresentanti delle tabine per la preparazione dei carri e delle maschere. Il carnevale, che rinasce dopo essere caduto in letargo lo scorso anno, è molto sentito, al punto che molte persone residenti all'estero hanno voluto rientrare per non mancare all'appuntamento.*

CIGLIANO — *Franco Bria, 17 anni, e Lello Regis, 18 anni, hanno ricevuto le insegne di Regina dei fagioli e di Generale. Impersoneranno loro il carnevale di quest'anno, che preceda grandiosi cortei mascherati domenica e martedì. Sabato il sindaco consegnerà loro le chiavi della città, mentre già si prepara la mezzi-fagiolata di lunedì.*

SAN GERMANO — *Gianman e Giarmanina (al secolo Massimo Tosetti e Gabriella Valsa, 19 anni entrambi) hanno aperto i festeggiamenti del 4° carnevale benefico sangermanese. L'incasso delle manifestazioni andrà a favore degli enti assistenziali locali.*

S. ANTONINO DI SALUGGIA — *Impeccabilissimi il Generale e Marucchina (i coniugi Giuliana e Giovanni Formica) nelle manifestazioni di questi giorni, che culmineranno con la sfilata e la tradizionale «Caccia al tacchino», gioco che risale al '700.*

TRONZANO — *I tronzanesi attendono per sabato il tradizionale arrivo, in treno, delle maschere locali: Riccardino dal Castello (Maurizio Guerrini) e Pinuttina del Valpagnotto (Maria Cristina Vallati). Tutto pronto anche per le sfilate allegoriche, la fagiolata e, martedì, il conclusivo rogo del Babaciu.*

ROPPOLO — *Due impiegati, Mauro Olmo, 28 anni, e Maria Rosa Raimondo, di 19, saranno il «Generale» e la «Bela Roppolese». Avranno a disposizione anche un «vice-Generale», un trattorista di 19 anni, Marco Lucchio. L'investitura è fissata per sabato sera nel castello medioevale di Roppolo. Da qui una fiaccolata condurrà in corteo lo «Stato Maggiore» in paese.*

BIELLA — *Il rinato carnevale cittadino (è di dimensioni ridotte, ma l'importante è gettare il seme per le edizioni future, l'assessore Francesco Sapienza l'ha sparso a piene mani, con entusiasmo contagioso) avrà sfumature giallorosse. Sono i colori di Roma, portati da un gruppo in costume capeggiato dal marchese del Grillo, che domani alle 15 giungerà simbolicamente dalla capitale alla stazione ferroviaria. Si recherà poi in piazza Santa Maria percorrendo viale Roma, via Torino e il primo tratto di via Italia.*

Oltre al marchese Amedeo del Grillo, duca di Trastevere, «unico ed ultimo erede del marchese Bartolomeo» (lo interpreta un «romano de Roma» trapiantato a Biella), comporranno la comitiva la marchesa Olimpia Altobelli, duchessa di Albano; la governante Letizia Triboiata, il laccheè Arcangelino, don Albino Penitenza, prete di famiglia e dispensatore di indulgenze plenarie, almeno per quanto riguarda i peccati carnevaleschi; le damigelle Lucrezia e Fiammetta e il guardiano Romolo.

Gipin e la moglie Catlin-a, maschere tradizionali biellesi, giungeranno alle 15,30 in piazza San Giovanni Bosco e percorreranno il segmento di via Italia che unisce il rione Riva a piazza Santa Maria. Saranno ad attenderli, oltre al gruppo romanesco, i «reggitori della città» e le maschere rionali. Ricevimento in municipio, come ai bei tempi, e alle 17 sfilata fino ai giardini pubblici Zumaglini.

Domenica pomeriggio si svolgerà il tradizionale corteo.

Ai lettori

Per una agitazione dei poligrafici, nel quadro della vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro, il giornale esce oggi incompleto e privo di alcune pagine delle edizioni locali.

Un primo classificato a Borgomanero

Pesisti vercellesi bella affermazione

Turcolin ha sollevato 70 kg nello strappo e 100 nello slancio - Simonetta al quarto posto

VERCELLI — *Ancora in evidenza i pesisti della Vigor di Vercelli. A Borgomanero, nel Gran Premio Los Angeles 84, manifestazione pesistica regionale, aperta agli Under 23, hanno preso parte tre dei migliori elementi della società: Calogero Messina, Arcadi Turcolin e Francesco Simonetta.*

Messina è stato brillantissimo: un secondo posto di categoria ed un terzo posto assoluto con 85 chilogrammi nello strappo e 110 nello slancio. Turcolin, che era il più giovane partecipante alla competizione, ha dimostrato quali sono le sue enormi qualità potenziali.

Nella categoria dei massimi leggeri, di fronte ad atleti qualificati, ha ottenuto addirittura il primo posto, con 70 chilogrammi nello strappo e 100 nello slancio.

La gara di Simonetta, malgrado l'atleta fosse in non buone condizioni fisiche a causa di un attacco influenzale, è stata di prim'ordine. Il ragazzo, che ha gareggiato nei medio-massimi, si è classificato al quarto posto.

Nello strappo ha sollevato 70 chilogrammi mentre ne ha sollevati 95 nello slancio. La prova di Simonetta, come quella di Turcolin, sono state particolarmente seguite dai tecnici regionali, poiché si tratta di due elementi che sembrano destinati ad andare lontano.

Una giornata proficua per il Vigor dunque e per il suo allenatore Salvatore Putrino. **f. l.**

Basket: la Tessiana gioca a Monza

BIELLA — La Tessiana giocherà domani sera una difficile partita in trasferta con il Monza, valida per la quinta giornata di ritorno del campionato di pallacanestro di serie C.

La squadra biellese sta attraversando un periodo di crisi e il morale dei ragazzi di Shea è molto basso. Anche se nessuno aveva chiesto alla giovane formazione grigiorossa obiettivi particolari al di là della salvezza, la delusione per le ultime, consecutive sconfitte è stata bruciante.

Il calo fisico in mostra dalla Tessiana è da addebitarsi in parte alla stanchezza di qualche elemento impegnato da scuola e allenamenti, come Isidoro Corsa. Altri accusano invece difficoltà nel mantenere inalterata la concentrazione per l'intera gara.

Solo il tempo quindi può guarire la squadra laniera. *(m. al.)*

Dopo una convenzione tra il Comune e la Uic

Nuovo servizio in biblioteca libri «parlati» per i ciechi

Altro avvenimento: un convegno scientifico sulla gastroenterologia

VERCELLI — L'apertura di un'audioteca nella sede dell'Unione italiana ciechi e un convegno scientifico sulla gastroenterologia sono due avvenimenti di rilievo che interessano centinaia di persone nella nostra provincia.

I ciechi della provincia potranno «ascoltare» i loro libri preferiti grazie ad un servizio di audioteca che la sezione provinciale dell'Uic gestirà per conto della biblioteca civica, grazie ad una convenzione stipulata con il Comune.

Spiega il presidente dell'Uic provinciale, Giuseppe Mariani: «Registreremo, a richiesta, libri di ogni tipo e presteremo le cassette ai non vedenti che le potranno ascoltare per 20-30 giorni».

Il Centro verrà incontro alle esigenze dei ciechi che abitano fuori Vercelli, spedendo loro l'opera richiesta. Inoltre metterà a disposizione nella sede di via Viotti un registratore per l'ascolto dei nastri. «E' anche previsto — conclude Mariani — un catalogo delle opere già registrate od in fase di registrazione».

Gli «incontri di gastroenterologia» si svolgeranno oggi, alle 17, nella Sala Pastore della Camera di commercio, promossi dalla fondazione internazionale Menarini.

Il convegno, che sarà presieduto dal primario di chirurgia del «Sant'Andrea», professor Carlo Orecchia, tratterà svariati argomenti: dagli aspetti farmacologici della ranitidina alle prospettive sulla terapia dell'ulcera duodenale. Relatori saranno medici del «Sant'Andrea», degli ospedali Mauriziano e San Giovanni di Torino, dell'Istituto Farmacologico dell'Università torinese e dell'ospedale Sacco di Milano. Concluderà la serie di interventi il professor Carlo Orecchia illustrando «Le nostre esperienze chirurgiche nella cura dell'ulcera gastroduodenale».

e. d. m.

Braccio amputato da sega circolare

ALICE CASTELLO — Un agricoltore di 75 anni, Giuseppe Garavetto, si è mutilato un braccio con una sega circolare mentre tagliava legna. La disgrazia è avvenuta nel cortile della cascina Ronchi, azienda della quale il Garavetto è proprietario.

L'anziano agricoltore, nella tarda mattinata di ieri, ha iniziato a tagliare legna da ardere con l'ausilio di una sega circolare. Ad un tratto uno dei ciocchi che stava tagliando è scivolato, facendo perdere all'uomo il controllo dell'attrezzo, che gli è finito sull'avambraccio destro, ferendolo molto in profondità, fino all'osso.

Soccorso dai familiari, Giuseppe Garavetto è stato portato all'ospedale «Sant'Andrea» di Vercelli e subito sottoposto ad un intervento chirurgico. Non è stato purtroppo possibile salvare il braccio, che è stato amputato all'altezza dell'avambraccio.

CINEMA

VERCELLI

ASTRA: Pomo incanti (erotico).
CIVICO: chiuso.
NUOVO ITALIA: Nude di donna con N. Manfredi e E. Giorgi (commedia).
PRINCIPE: Superman II.
VERDI: Il tempo della mela, di C. Pinoteau con C. Brasseur, B. Fossey e S. Marceau (commedia).
VIOTTI: Sudi di allucinazione (fantascienza).

CIGLIANO

SPLENDOR: Occupati d'Amalia.

GATTINARA

ITALIA: L'aulani e l'angoscia.

SAN GERMANO

ITALIA: Demenne encora.

SANTHIA'

ITALIA: Libidine.

BIELLA

APOLLO: Quella superporno 8glia (erotico, vietato ai minori di 18 anni).
IMPERO: Un lupo mannaro americano a Londra (commedia, vietato ai minori di 14 anni).
MAZZINI: La sa l'ultima sui matti (commedia).
ODEON: I fidanzati (commedia).
SOCIALE: Zucchero, miele e peperoncino (commedia).

BORGOSESIA

LUX: Il marchese Del Grillo (commedia).
TEATRO SOCIALE: Quella folle notte (commedia).
TEATRO-TENDA: (ore 21) esibizione delle fisarmoniche «Coop-Fisa» di Vercelli.

COGGIOLA

EMMD: Super libido (erotico, vietato ai minori di 18 anni).
ITALIA: Perché non facciamo l'amore?
RADAR: Chi tocca il giallo muore (lotta cinese).

COSSATO

PRIMAVERA: Chiamate 68-69 lesi per signora (erotico, vietato ai minori di 18 anni).

PRAY

EXCELSIOR: Bolero (drammatico).

SERRAVALLE

CORSO: La gatta da pelare (commedia).

TACCUINO

«La Stampa» - Vercelli
Via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747; 66.062.
Uffici di corrispondenza: Cigliano 45.257; **Santhià** 93.882; **Trino** 828.643; **Crescentino** 843.393; **Gattinara** 0163 - 832.131.

FARMACIE

VERCELLI
Bonzano, via Restano 68.

SANTHIA'
Farmacia dell'Ospedale, corso Nuova Italia 167.

GUARDIA MEDICA
Vercelli (0161) 20.50; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.855; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.585.

BENZINAI
Impianti self-service (servizio diurno e notturno)
Agip, corso Solferino; **Mobil**, corso Garibaldi; **Mobil**, bivio di Quinto

BIELLA

FARMACIE
Biella: San Paolo, via Torino 59, tel. 22.755.
Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341.
Cossato: San Raffaele, via Marconi 69/A, tel. 94.158.
Varallo: Ansalmetti, corso Umberto I 25, tel. 51.160.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** 350.3333. **Biagio:** 441.144. **Borgosesia:** 25.513. **Cavaglià:** 96.476. **Cossato:** 922.601. **Mongrando:** 666.913. **Triverio:** 75.049. **Varallo:** 52.412.

BENZINAI
Servizio automatico e notturno
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autrimoto Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.

ALLE TV PRIVATE

STP
(Canali 25-51 UHF)
11,45 In linea con Ramona
12,15 Film **I sacrificati**
13,50 **Telaflash - Notizie in breve**
14 — **Flipper**, cartoni animati
14,30 Telefilm della serie **Ragazzi in gamba**
15 — **Superclassifica show**
18 — **Flipper**, cartoni animati
18,30 **In linea**, con Ramona
19 — **Rubrica di bricolage**
19,15 Telefilm della serie **Ragazzi in gamba**
19,45 **Intermezzo musicale**
20 — **Telefilm**
21 — Film **Brame di vivere**
22,45 **Telenotte poliziesco**
23 — **Telefilm**
24 — **Film**

VIDEOVERCELLI
(Canali 38-45-55-60 UHF)
16,30 Film **Il commissario di ferro**
18 — Cartoni animati della serie **Top Cat**
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Timer** (rubrica giornalistica): il mondo Rosa a cinque fasce
20 — Cartoni animati della serie **Top Cat**
20,30 **Videoverceili notizie**
20,45 Film **Brigadiere Pasquale Zaccaria ama la mamma e la polizia** con L. Banfi, F. R. Colussi e A. Giuffrè (commedia)
22,15 Film **La battaglia dei sessi** con P. Sellers e C. Cumming
23,45 **Videoverceili notizie.**

RETE 4 - TELESTUDIO
21,15 **Il castello di carta:** istitutore americano è coinvolto in complotto di un'organizzazione francese di destra (1968)
23 — **Il ladro della Gioconda:** rubato il celebre dipinto, Vincent insegue la sua amata, inseguito a sua volta da due poliziotti e due lestofanti (1966)

TELECUPOLE
21,30 **La rocca d'argento:** abile conoscitore di metalli, aiuta padre e figlia a strutture una ricca miniera (1951)
23 — **Boon, il saccheggiatore:** imprese criminali di giovanotto senza scrupoli

TELECITY
23 — **All'ecorevole signore le 3mila:** uomo combattuto fra i doveri della carriera politica e i piaceri dell'amore (1972)

La
PELLICCERIA MAUCCI
COSSATO - BIELLA
mette in vendita
CAPI in PELLE
RENNA - MONTONE
UOMO DONNA fine serie
con un
RISPARMIO EFFETTIVO
dal **30 al 50%**
PELLICCE PRET A PORTER
ultime taglie di
CASTORI - VOLPI - MARMOTTE - LUPI - OPUSSUM - PERSIANI ecc.
RISPARMIO DIMOSTRATO del 30%
con possibilità di prenotazione per la stagione 1982/83
In offerta: PANTALONI PELLE **L. 95.000**
COLLI PELLICCIA **L. 25.000**
UN'OCCASIONE QUINDI DA NON PERDERE VISTO L'ALTA QUALITA' DEI CAPI PROPOSTI
PELLICCERIE MAUCCI
COSSATO - VIA MAZZINI 21 - TELEF. 93.624
BIELLA - VIA ITALIA 13 - TELEF. 23.143
Effettuata comunica in base legge 80 del 16-3-80

moretti Moretti

pellicce pronte
MORETTI
Giacca volpe da L. 1.280.000 a L. 2.180.000 • Giacca lupo da L. 1.580.000
Giacca marmotta da L. 1.880.000
Giacche sportive pellicce da L. 880.000 • L. 1.880.000
Visoni da L. 2.580.000 da L. 3.580.000
Ample facilitazioni di pagamento
Sede unica: Milano Passaggio Duomo, 2
2° piano interno - tel. (02) 804.309 - 870.998

linee **STAT**
PULLMAN PER LA RIVIERA LIGURE
Ogni sabato e domenica pullman diretto per:
VARAZZE, SPOTORNO, FINALE, PIETRA, BORGHETTO, ALASSIO, ANDORA, DIANO, IMPERIA, SANREMO
Partenza da **BORGOSESIA** alle ore 5,45, **ROMAGNANO** ore 6,00 **GATTINARA** ore 6,05 e **VERCELLI** ore 7,25
Prenotazioni presso tutte le agenzie di viaggio e alla **STAT - Vercelli, corso Libertà 20, tel. 2472**

SPORTING SANTHIÀ
carnevale allo Sporting
Venerdì 19 **CARNEVALE IN DISCOTECA**
RAGAZZI: L. 4.000 consum. compresa
RAGAZZE: INGRESSO GRATUITO
a mezzanotte agnolotti gratis per tutti!
Sabato 20 e Domenica 21 **Continua il CARNEVALE IN DISCOTECA!**
Lunedì 22 (pom. ore 15) **SUPERCARNEVALE PER I BAMBINI!**

Premi e giocattoli per UN MILIONE di Lire distribuiti ai bambini presenti. Spettacolo di fantascienza con **UFO ROBOT** e, per i più piccoli, il **CLOWN MARGHERITO**
Lunedì 22 (ore 21) **VEGLIONE DAL LUNES GRAS in discoteca**
Martedì 23 **ADDIO AL CARNEVALE**
Sporting Santhià - autostrada TO-MI - Casello Santhià

AZIENDA DI DISTRIBUZIONE ALIMENTARE
SETTORE DETTAGLIO
ricerca
ISPETTORE ALLE VENDITE
per le zone di Biella, Vercelli e Aosta.
Richiedesi:
- Età 25-30 anni
- Diploma di ragioneria o titolo di studio equivalente
- Precedente esperienza nel settore della distribuzione di prodotti di largo consumo in qualità di Ispettore alle Vendite o di Responsabile di punto di vendita qualificato
- Auto propria.

Inviare curriculum dettagliato a Casella Postale n° 89, 10042 Nichelino (TO)

UNA GRANDE OCCASIONE!
CAPI IN PELLE E PELLICCE DI ALTA MODA
VENDUTI PER SALDI STAGIONALI DA
la pelle
ALESSANDRIA
Corso Carlo Marx, 1
Tel. 0131/342700

DISCOTECA
DUE ARCHI
CLUB via P. Lucca 10 - VERCELLI tel. 0161/2744
Aperto lunedì 22 - martedì 23
SABATO 20
ore 16
GRAN BALLO MASCHERATO DEI BAMBINI
interverranno il BICCIOLANO e la BELA MAJIN
ore 21,30
GRAN BALLO IN MASCHERA

Sono in molti al lavoro tra polemiche, alcune piccanti, accuse e rivalità fra i sei rioni

Tutto è pronto a Crescentino per il terzo Carnevale storico

Tre quartieri non partecipano - La lotta per assicurarsi il trofeo del migliore carro allegorico - Come si è riusciti a superare le prime difficoltà economiche

Crescentino. Un gruppo di armigeri che parteciperanno alla sfilata con i carri allegorici per il carnevale storico di domenica

CRESCENTINO — Gli ingredienti per la terza edizione del carnevale storico crescentinese ci sono ormai tutti. Attesa, polemica, rivalità e spirito festaiolo sono cresciuti di settimana in settimana allorché si avvicinava sempre di più l'ora decisiva del carnevale. La popolazione, frazionata nei vari rioni in cui è diviso il paese, sta collaborando con passione all'ultimazione dei carri allegorici ed a tutte quelle altre iniziative che fanno da contorno alla grande sagra carnevalesca.

Come ogni anno la manifestazione è stata accompagnata da uno strascico di polemiche, alcune delle quali anche piccanti, che hanno reso effervescente gli animi. Si tratta delle solite rivalità tra rione e rione, le puntuali accuse al comitato festeggiamenti, insomma tutto quel calderone ribollente ricolmo di antagonismo e di goliardia che è l'elemento indispensabile per la buona riuscita del carnevale.

Quest'anno partecipano alla sfilata allegorica soltanto sei delle nove zone di cui è composto Crescentino. A darsi battaglia saranno quindi: Bara 'd fer, Bec, Campagna, Mulino, Prajet e S. Roc. Le frazioni dei Galli, San Grisante e San Genuario non hanno aderito per i loro problemi organizzativi. Pare comunque che San Genuario partecipi al carnevale di Santhià e qualcuno ha voluto interpretare questa scelta in una sottile polemica contro i risultati della passata sfilata allegorica.

Addirittura c'è stato qualcuno che ha sparso la voce che il carnevale non si sarebbe svolto facendo venire l'affanno ai rappresentanti del comitato festeggiamenti che si sono prodigati tutto l'anno affinchè la manifestazione potesse realizzarsi con la solita allegria.

Non bisogna comunque dimenticare che il carnevale crescentinese ha un riscontro storico reale. La tradizione risale infatti a una notte del febbraio 1529 quando i popolani crescentinesi approfittando dei festeggiamenti per il carnevale insorsero contro il conte Riccardo IV Tizzoni, il dispotico signorotto della città, e lo uccisero.

Le maschere tradizionali del paese sono infatti il conte Tizzoni e la reginetta Papetta che quest'anno saranno impersonate rispettivamente da Giancarlo Rivella, 18 anni, studente universitario, e da Lucia Grosso, 16 anni, studentessa liceale. I veri protagonisti della festosa sagra popolare saranno comunque i rioni che cercheranno di aggiudicarsi il trofeo per il miglior carro allegorico.

Intanto si fanno già le prime scommesse, i primi proclami di vittoria che sono ormai oggetto di discussione quotidiana nei bar e nelle osterie del paese. «*Non c'è stato quel grande calo di interesse che qualcuno diceva* — dice Piero Bosso, presidente del comitato festeggiamenti — *all'inizio sembrava di sì poi nelle ultime settimane un sacco di gente ha ricominciato a sentire il carnevale. Tutto questo è avvenuto nonostante ci fosse gente che diceva che il carnevale non si faceva e nonostante certe accuse al comitato. Non credano alcuni che noi peschiamo dalle casse comunali e ci arricchiamo, anzi ci rimettiamo in telefonate, benzina e tempo di lavoro. Dico questo non per entrare in polemica ma per amore della verità. L'entusiasmo di questi giorni non deve però fare dimenticare* — conclude Bosso — *le difficoltà economiche ed organizzative che hanno preceduto la terza edizione del carnevale crescentinese*».

«*Siamo andati incontro a grosse difficoltà economiche* — dice Riccardo Razzetti membro del comitato festeggiamenti — *il Comune che si trova con pochi soldi ha tagliato anche le spese per i festeggiamenti. C'è chi ha giocato su questo ed ha detto che il carnevale sarebbe morto e con esso anche il comitato festeggiamenti. Ma non è andata così; un costruttore edile non di Crescentino ha offerto per il carnevale oltre un milione. Questo ci ha permesso di alleviare molto le nostre difficoltà finanziarie. Noi andiamo avanti e non ci importa delle accuse gravi o di certi volantini che attaccano quello o quell'altro rione.*

Il programma delle manifestazioni prevede: giovedì 18 febbraio alle 15 l'arrivo del conte Tizzoni in carrozza in piazza Caretto. Breve discorso del signorotto dal balcone del municipio con l'apertura ufficiale del carnevale. Sabato sera veglione mascherato al teatro tenda (è stato montato un telone da circo) durante il quale verrà rappresentata la rivolta dei popolani contro il conte Tizzoni e l'incoronazione della regina Papetta. Domenica alle 9 arrivo della delegazione di Vische (città storicamente alleata a Crescentino); discorso della Papetta in piazza Caretto con il tradizionale rintocco della campana con il quale iniziò la rivolta del 1529. Seguirà poi la messa con la benedizione dei gonfaloni dei rioni. Alla sera spettacolo danzante al teatro tenda.

Lunedì alle prime ore dell'alba verranno accesi i fuochi sotto la paiolale per la gigantesca fagiolata che si svolgerà in piazza Garibaldi. Durante la mattinata il Tizzoni e la Papetta visiteranno gli istituti scolastici e l'ospedale offrendo doni. Nel pomeriggio ballo dei bambini quindi serata danzante. Il carnevale si concluderà martedì con la seconda sfilata allegorica. A mezzanotte al teatro tenda premiazione del miglior carro e finè in piazza dove verrà bruciato un fantoccio raffigurante il carnevale appena concluso.

Luca Pedrale

Il lungo corteo con i carri allegorici attraverserà le strade crescentinesi

«Moulin rouge», favole di Disney e politica per la spettacolare sfilata di domenica

CRESCENTINO — *Sono ore di trepidante attesa per i rioni che hanno allestito i carri allegorici per la grandiosa sfilata di domenica pomeriggio. Tutto è ormai pronto, mancano solo gli ultimi ritocchi, le ultime pennellate. I carri dei rioni crescentinesi non sono infatti delle semplici rappresentazioni goliardiche ma anche vere e proprie interpretazioni pittoriche ed artistiche. Sono stati reclutati tutti i decoratori e disegnatori.*

Intanto come ogni anno si effettuano i primi pronostici e si accendono grandi speranze di vittoria che magari si trasmuteranno in mortificanti delusioni. Tutti segretamente — anche se non lo ammettono — sperano di aggiudicarsi il primo premio per il miglior carro del carnevale edizione 1982. Il clima è ovviamente teso e c'è anche chi lancia strali velenosi contro il comitato sentenziando che «ormai è già tutto deciso. Il comitato farà vincere San Roc».

Quest'ultimo rione presenta quest'anno il «Moulin Rouge» parigino. E' stato ricostruito in stile liberty su un carro lungo otto metri e largo tre e venti l'interno del locale con balconata, palcoscenico e bar. Ragazze in costume balleranno a ritmo sfrenato il can-can mentre tra i numerosi clienti del tabarin inebriati dall'alcol e dalla magica atmosfera della belle époque vi sarà addirittura Toulouse Lautrec.

Il Bec ha invece scelto come argomento il mondo delle favole. Sul carro lungo otto metri vi è un castello con quattro torri, un bosco di alti abeti in cartapesta ed una casetta. E' la scena classica dei molti racconti per i bambini, da «Cappuccetto Rosso» a «Hansel e Gretel». Tra una sfavillare di colori sgarginti e vivaci ci saranno Pinocchio ammanettato dai carabinieri, Cenerentola, il Gatto e la Volpe. «C'è stato un netto aumento di collaborazione nel nostro rione — dice Mauro Dappiano del Bec —. I problemi economici degli scorsi anni questa volta li abbiamo superati».

La frazione Campagna affronta il male tipicamente italiano della corruzione, dell'immoralità e del menefreghismo con la «Grande Abbuffata». Ovviamente il tutto è interpretato in chiave goliardica e macchiettistica. E' stato infatti realizzato un gigantesco topo che divora «il bel Paese», cioè l'Italia. Attorno all'ingordo sorcio saranno rappresentati personaggi del mondo politico ed economico italiano.

Il Mulino fa un salto a ritroso negli Anni Trenta, nel periodo del proibizionismo negli Stati Uniti. E' stato ricostruito un affollatissimo saloon dove colano fiumi di whisky. Sotto ad una spessa coltre di fumo da sigaro vi sono poi gangsters famosi come Al Capone e Bonnie e Clyde. Improvvisamente fanno irruzione gli agenti dell'Fbi che frantumano bottiglie su bottiglie in una inutile battaglia contro l'alcol.

La Bara 'd Fer si è ispirata invece ai personaggi dei fumetti di Walt Disney. Raffigurati sul carro ci sono Paperino ed i suoi terribili nipoti Qui Quo e Qua, la Banda Bassotti e Topolino. «Abbiamo voluto ricordare che il carnevale deve essere soprattutto per i bambini — dice Riccardo Razzetti —: ecco perchè faremo un carro anche per i bambini che chiameremo "Mundial '82". Quelli del nostro rione hanno risposto più dello scorso anno. Quest'anno ad ogni "barraferrese" abbiamo regalato il calendario della "Bara 'd Fer" per il 1982».

La presentazione del carnevale crescentinese si conclude con il Prajet, vincitore dell'edizione passata con «Brasil '81». Domenica presenterà invece «Sulle rive del Don», un carro raffigurante la Russia con i cosacchi, con le cupole dorate delle chiese ortodosse e con gli orsi siberiani. «Il carro è una gigantesca slitta — dice Gianfranco Albano —. Diversi mascheroni si alzano e si abbassano. Per più di un mese ci siamo trovati in una trentina a lavorare fino a sera».

l. p.

Due centri vendita dischi aperti a Crescentino

Cresce la febbre della musica

Fra le canzoni richieste quelle di Sanremo - Le scelte dei piccoli

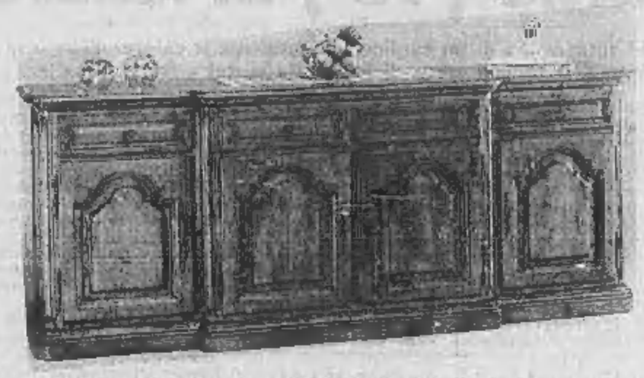
CRESCENTINO — La musica è arrivata a Crescentino. E' proprio il caso di dirlo visto il fermento di iniziative di carattere musicale che stanno coinvolgendo il paese. Dopo anni di assenza, che secondo alcuni era anche indice di scarso interesse culturale da parte dei crescentinesi, sono stati aperti nello spazio di poche settimane due negozi specializzati nel campo discografico ed addirittura se ne prevede un terzo.

E' stata una scelta commerciale molto coraggiosa di alcuni operatori che hanno deciso di tentare su un settore troppo a lungo trascurato a Crescentino. Il primo ad aprire i battenti è stato «Tutto-musica» in piazza Vische seguito in queste ultime settimane da «Disco Stop» in piazza Caretto. Maggiori clienti sono i giovani ma a sfogliare le copertine dei dischi stipati nei cassoni possiamo trovare anche il padre di famiglia che, accompagnato il figlio per acquistare «Il ballo del qua qua», ricerca un brano di musica classica. C'è poi la signora di mezza età che indugia sulla discomusic per poi scegliere il volto abbronzato di Julio Iglesias, stampato sull'ultima raccolta del cantante spagnolo. Ci sono quindi i clienti di qualsiasi genere.

«*Ci sono poi i bambini* — osserva ancora Scarsella — *che comperano "Pico" di Pippo Franco, "Ufo Robot" ed "Il ballo del qua qua", ma ci vengono richiesti anche pezzi napoletani. Il nostro poi è anche un negozio di strumenti musicali, batterie, chitarre, pianoforti alcuni dei quali quasi da antiquariato. Abbiamo pianole e piani del fine Ottocento come quelli di John Spencer di Londra. Ci sono strumenti* — conclude Scarsella — *che altrove non penso si possano trovare*».

A confermare la «discomania» che ha travolto Crescentino c'è da registrare l'apertura della discoteca «Fragola» in piazza Garibaldi. Il locale rinnovato dai nuovi proprietari ha avuto successo tra i giovani crescentinesi che ormai da diverse settimane lo frequentano numerosi, evitando così di doversi recare fino a Vercelli, a Casale o Novara per passare il sabato sera.

l. p.

PREMIATO MOBILIFICIO
PRIMOMO DOMENICO
Via Giotto, 23 13044 CRESCENTINO - Tel. (0161) 843.168

Produzione mobili classici, moderni,
cucine componibili
Preventivi a richiesta
e ambientazioni su disegno

CITTA' DI CRESCENTINO
CARNEVALE STORICO 1982
PROGRAMMA

Sabato 20 febbraio — ore 21 - Veglia in maschera al Teatro Tenda di piazza Garibaldi; ore 23 - Incoronazione della Papetta
Domenica 21 febbraio — ore 10 - Arrivo delegazione vischese al parco Tournon; ore 14,30 - Gran sfilata dei carri allegorici
Lunedì 22 febbraio — ore 11 - Gran fagiolata in piazza Garibaldi; ore 15 - Pomeriggio dei bambini al Teatro Tenda; ore 21 - Serata danzante
Martedì 23 febbraio — ore 14,30 - Sfilata dei carri allegorici; ore 21 - Serata danzante; ore 23 - Premiazione dei carri allegorici; ore 24 - Brucia il Carnevale

un locale accogliente
Cremeria Fragola
bar - discoteca - club
Piazza Garibaldi - Tel. 843.368 - Crescentino

BIMBILAND
Via Mazzini 105
tel. 843.242
CRESCENTINO
ARTICOLI E GIOCHI PER L'INFANZIA

franco bonin
ELETTRAUTO
Servizio:
BOSCH - LUCAS - PARIS - RHONE
MAGNETI MARELLI
Centro vendita e riparazione CRONOTACHIGRAFI
Vendita e installazioni autoradio GRUNDIG
Via Giotto 44 (Str. per Torino)
Tel. 843.215
13044 CRESCENTINO

Quando fai la spesa, è importante guardare i prezzi.
Non buttare via il tuo stipendio!!
Vuoi risparmiare veramente? Vieni al
super VéGé
di Crescentino
Fai il pieno di risparmio e trovi un
vasto assortimento con prezzi all'ingrosso

PREDARO & RIGONI
S.S. per Torino - Tel. 0161/843.254
CRESCENTINO
fabbrica mobili con esposizione vendita diretta

allora
ARREDAMENTI
VIA GIOTTO 37 - 13044 CRESCENTINO - TEL. 843505 - VIA TORINO 98 - 10034 CHIVASSO - TEL. [illegible]